

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI

10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500473/501889/581694/589.760

**IMPRUDENZE
E SICCA
MINACCIANO
I BOSCHI:
INSUFFICIENTI
DIFESE
IN PIEMONTE**

• A PAGINA 3

VENERDI' 16 LUGLIO - ANNO 114 - NUMERO 171

Ecco quando scattano le manette

EVASORI IN CARCERE

(Nell'interno il testo integrale del decreto legge)

■ Dal 1° gennaio '83 gli evasori fiscali per una determinata serie di reati andranno in galera: si va da una pena di 3 mesi fino a un massimo di cinque anni. Citiamo i casi principali.

■ Due anni di carcere per chi omette di presentare una delle dichiarazioni, sui redditi o sull'Iva, per un ammontare superiore ai 100 milioni.

■ Chiunque non versa all'erario le ritenute effettivamente operate, a titolo di acconto o d'imposta, è punito con la reclusione da 2 mesi a 3 anni.

■ Da sei mesi a 3 anni di pena per chi stampa o fornisce

stampati per la compilazione dei documenti di accompagnamento o delle ricevute fiscali senza autorizzazioni.

■ Si arriva a cinque anni di carcere quando per evadere il fisco (o consentirlo ad altri) si utilizzano documenti contraffatti o alterati, fatture o altri documenti per operazioni in tutto o in parte inesistenti. Ma anche quando il titolare di lavoro autonomo o d'impresa occulta componenti positivi del reddito o espone componenti negativi fittizi tali da alterare la dichiarazione.

■ A tutte queste pene detentive vanno poi anche aggiunte le multe che possono arrivare ai 20 milioni.

Nell'83 deficit di centomila miliardi?

TAGLI E RINCARI STANGATA D'ESTATE

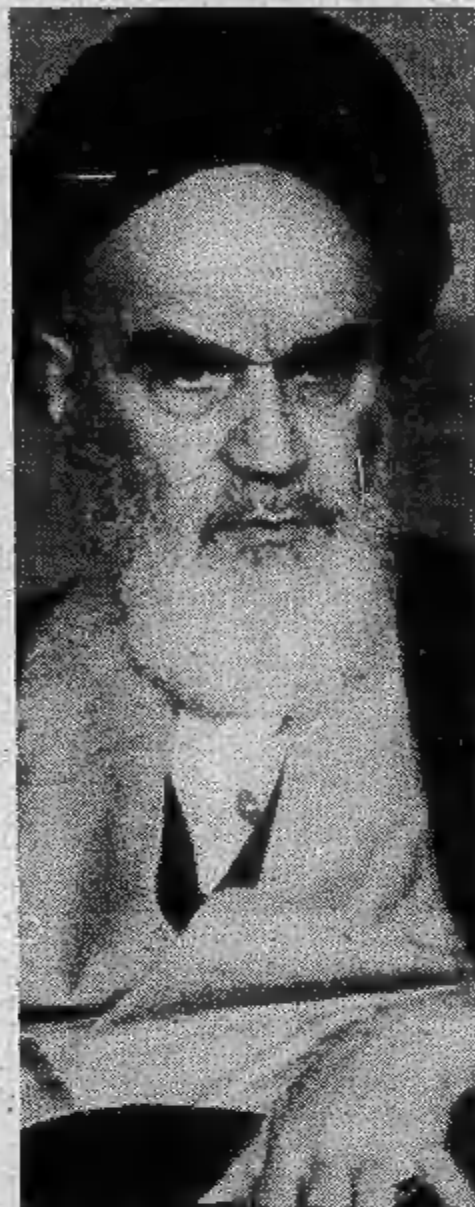
A fine luglio le prime decisioni: tariffe e benzina

■ ROMA — Le prospettive per il 1983 sono impressionanti: in base alle cifre che il ministro del Tesoro Andreotta ha esposto al Consiglio dei ministri, il deficit pubblico nell'anno prossimo dovrebbe toccare i centomila miliardi. Come già per quest'anno, i due punti particolarmente dolenti saranno previdenza e sanità: le pensioni e la spesa per un servizio che ogni giorno viene giudicato sempre più deludente dai suoi fruitori, costituiscono il baratro in cui scivolano cifre di anno in anno più ingenti.

Previdenza, sanità, Regioni Comuni e Province hanno costituito nell'81 il 54 per cento della spesa totale. Il resto va

ascritto alle spese di funzionamento dell'amministrazione, agli stipendi, e gli interessi sui debiti.

Le conseguenze che Andreotta ne trae sono evidenti: dal momento che sono più difficilmente comprimibili stipendi, spese di funzionamento e interessi, toccherà alle altre voci subire le decurtazioni più rilevanti. Una decisione appare imminente. L'intenzione del ministro del Tesoro, appoggiato in questo da altri ministri, è quella di arrivare alla fine di luglio a concordare sia diecimila miliardi di provvedimenti per quest'anno (aumento dell'Iva, delle tariffe, della benzina) sia di preparare le misure per l'anno prossimo.



CENTOMILA IRANIANI ALL'ASSALTO DI BASSORA

■ TEHERAN — Centomila iraniani sono in territorio iracheno, all'assalto di Bassora, la seconda città dopo Bagdad. Le perdite sono alte: cinquemila khomeinisti, affermano gli iracheni, sono già caduti nelle paludi dello Shatt el Arab.

Khomeini (nella foto) intanto incita il suo popolo alla guerra santa e quello iracheno a insorgere contro il regime di Saddam Hussein.

■ A PAGINA 9

Colpa del Mundial, mille divorzi in Germania

MONACO DI BAVIERA — Un avvocato di Monaco di Baviera ha rivelato che un migliaio di coppie tedesche hanno chiesto il divorzio in queste ultime quattro settimane in seguito alle discussioni sorte a causa del «Mundial».

A suo avviso, il classico caso di scontro al momento di decidere la scelta del programma televisivo tra il marito appassionato di calcio e la moglie, poco interessata al pallone, è stato il motivo principale di queste separazioni.

E' quanto è accaduto ad Amburgo, ad un rappresentante di merci affiancato da una moglie con il carattere forte. Il marito dall'inizio dei mondiali guardava due partite al giorno. La sera della finale Italia-Germania, la signora gli ha detto: per quattro settimane ti ho accontentato: stasera

no, stasera vediamo un'altra cosa». Inutilmente l'uomo ha cercato di spiegarle che era la sera conclusiva, che altri due miliardi di persone erano sintonizzate su quell'avvenimento: è finita a schiaffi. Il marito ha avuto la peggio, e il giorno seguente è andato dall'avvocato. Separazione immediata e richiesta di divorzio.

Un litigio analogo è finito male per la sposina, che il marito ha fatto volare fuori dalla finestra. Fortunatamente è caduta sul tetto di un'auto: denuncia e divorzio. Così come un operaio di Monaco, che ha dovuto pagare da bere (in scommesse su Italia-Germania) per un ammontare pari al suo stipendio mensile: alla signora non è piaciuto. Altro divorzio. Numerosi i casi di infedeltà.

Più originale il caso del marito che giovedì scorso ha

detto alla moglie che si sarebbe recato a casa di amici per assistere all'incontro Francia-Germania ma che, l'indomani, era all'oscuro del risultato della partita. Un altro invece ha detto alla moglie, domenica sera, in occasione della finale Italia-Germania, che sarebbe andato a vederla fuori, ma questa, poco convinta, lo ha seguito, cogliendolo poco dopo in flagrante a casa dell'amante.

Ma il caso di divorzio più «colorito» è stato quello di un marito al quale una consorte poco avveduta ha servito un piatto di spaghetti il giorno dopo la sconfitta della Germania da parte dell'Italia. Agli insulti che hanno fatto seguito all'offerta del manicaretto, la moglie ha risposto a colpi di mestolo. Risultato: quattro giorni di ospedale e all'uscita, richiesta di divorzio.

UNIVERSITA': CRESCE IL PRESALARIO MA SARA' PIU' DURO DA OTTENERE

Salgono a un milione gli assegni di studio per gli studenti fuori sede - Per quelli torinesi 650 mila lire - In aumento anche le tariffe delle mense studentesche

Aumenta il presalario, ma cresce anche il valore del «merito scolastico» per ottenerlo. Gli studenti universitari che hanno chiesto l'assegno o la borsa di studio hanno ricevuto rispettivamente 850 o 650 mila, se residenti fuori Torino, 550 o 400 mila se torinesi.

L'inflazione, l'incremento costante del costo della vita provocheranno dal prossimo anno accademico '82-'83 un aumento delle somme a disposizione. Gli assegni di studio salgono ad un milione per gli studenti fuori sede e a 650 mila per quelli torinesi, le Borse di studio diventano di 750 mila e 450 mila.

Lo ha deciso in una delle ultime sedute il «parlamentino» del Piemonte. Perché? «Per adeguare all'aumento del costo della vita le forme di presalario — si legge nel provvedimento — che consentano agli studenti meritevoli, ma con scarse possibilità economiche, di frequentare l'università».

Per gli stessi motivi la delibera approvata con i voti della maggioranza modifica i livelli di reddito fissati per poter usufruire dei benefici e varia le tariffe dei collegi e

delle mense universitarie.

Va precisato che i limiti previsti dalla legge si riferiscono a famiglie con un figlio a carico e un lavoratore dipendente. E' chiaro però che gli stessi limiti risultano diversi di caso in caso in relazione alla natura del bi-

Tredicenne investito di fronte ai vigili

Grave incidente ieri sera alle 20 in corso XI febbraio davanti alla sede dei vigili urbani. Un ragazzo di 13 anni, Massimo Truscillo, Piazza della Repubblica 14, è stato investito da un'auto mentre viaggiava su un motorino. Il giovane è ora ricoverato al reparto neurologico del Maria Vittoria con la frattura della base cranica.

Secondo i rilievi effettuati dagli stessi vigili urbani il ragazzo è sbucato da una strada laterale, via Porporati, su corso XI Febbraio mentre giungeva una Fiat 131 diretta verso la Dora guidata da Fulvio Dell'Aquila, via Arquata 4, Torino.

lancio familiare e alla composizione della famiglia di ogni studente.

Detto questo, il tetto massimo del portafoglio familiare viene fissato in 11 milioni e 200 mila lire per la prima fascia. Chi ha un reddito che non supera questo livello può chiedere e ottenere, se in regola, l'assegno di studio. Altri due sbarramenti per usufruire delle facilitazioni: reddito di 15 milioni e 600 mila per la seconda fascia, 19 milioni e 200 mila per la terza.

Le tariffe del servizio mensa passano a 750 lire a pasto per i ragazzi della prima fascia, a mille e 200 lire per quelli della seconda fascia e a mille e 800 lire per la terza. Gli studenti il cui reddito superi i 19 milioni e 200 mila sborseranno 3 mila a pasto.

Stessi criteri di valutazione anche nei collegi universitari dove saranno tre i prezzi: 270 mila l'anno per gli studenti della prima fascia e quindi 340 mila e 480 mila.

La delibera del consiglio regionale non si limita però ad adeguare valori economici e tariffe per l'attuazione

del diritto allo studio nell'ambito universitario, estende anche la possibilità di usufruire del presalario e dei servizi mensa ed alloggio agli studenti di scuole «a fini speciali», quali ad esempio la scuola di amministrazione aziendale.

Ma — e forse questa è la novità più importante della legge — a partire dall'anno accademico '83-'84 prevede tra i requisiti di merito per ottenere l'assegno di studio oltre che un numero minimo di esami sostenuti, anche il rispetto di una votazione media. Su questa norma che punta essenzialmente a premiare gli studenti più meritevoli si sono pronunciati favorevolmente a grande maggioranza sia la commissione per il diritto allo studio che i consiglieri di tutte le forze politiche.

Lo scopo è infatti quello di contribuire a rendere l'università italiana sempre più seria e capace di una reale formazione. D'altra parte la «regola» entrerà in funzione soltanto tra due anni. La dc «su una legge che presenta notevoli lacune» ha votato contro, liberali e repubblicani si sono astenuti. g. m. r.

Sarà più difficile costruire a Chieri

Fissate norme rigorose per l'esame delle oltre 200 richieste di intervento edilizio

L'amministrazione comunale di Chieri ha fissato criteri rigorosi cui si atterrà nell'esame delle oltre duecento richieste di intervento edilizio avanzate dai cittadini affinché vengano inserite nel piano pluriennale di attuazione per il triennio 1982-1984. In questi giorni, mentre amministratori e tecnici continuano a mettere a punto le cartografie necessarie — e prima della tradizionale pausa di riflessione per le vacanze estive — la Giunta ha indetto una serie di incontri con le varie categorie di operatori interessati, in cui illustra nel dettaglio questi criteri.

Sui tavoli degli uffici competenti è piovuta, tuttavia, una mole di richieste cui il piano pluriennale in corso non sarà sicuramente in grado di dare una risposta positiva. L'assessore all'Urbanistica Morelli, in una delle assemblee, lo ha detto chiaramente: «Le domande di inserimento nel Ppa riguardano oltre settemila vani, cui devono aggiungersi le richieste di restauro e ristrutturazione di edifici nel centro storico. Ma il piano pluriennale parla di soli duemila vani (circa 600 alloggi, all'incirca) costruibili».

Il Comune è dunque chiamato a un «taglio» di notevoli dimensioni, ciò che si tradurrà inevitabilmente in un'operazione di notevole rilevanza politica. Per questo motivo, scelte e confronti assai delicati si impongono ai cinque partiti della maggioranza.

E' il caso del giardino della casa Sant'Antonio, intorno alla quale si intrecciano voci di trattative tra i gesuiti e l'i-

stituto bancario San Paolo, interessato ad acquistare il tutto per costruirvi la nuova sede. C'è molta attesa di quali decisioni prenderà la Giunta al riguardo, poiché i piani urbanistici prevedono la realizzazione di un «centro direzionale» in via Roma, nell'area dell'ex fabbrica Gallina, comprendente quindi in teoria anche istituti di credito, e non è affatto chiaro se e in che modo la ventilata «operazione San Paolo» sarebbe compatibile con il «centro».

Ma questa non è che la punta emergente dell'iceberg. Decine sono infatti i privati che attendono dal Comune il via agli interventi e a ciascuno l'amministrazione deve una risposta. m. c.

La Provincia cambia a ritmo di computer

Nuova struttura in quattro dipartimenti Una grande «macchina» amministrativa

«La ristrutturazione dell'amministrazione provinciale non è solo un fatto interno ma interessa tutti i cittadini — ha spiegato ieri in una lunga conferenza stampa Giorgio Ardito, comunista, vice presidente della Provincia — anche perché negli ultimi anni c'è stato un dibattito qualche volta falso e deviante sull'efficacia degli enti pubblici in confronto ai privati. Con questo nuovo modo di lavorare vogliamo acquisire rapidità nelle procedure, nella capacità di progettazione, di proposta e in sostanza di efficacia sociale. Infatti se la produttività in una azienda privata si può misurare con la produzione in relazione al mercato, per un ente pubblico è diverso: la

produttività va valutata relativamente al servizio che rende ai cittadini».

La nuova struttura, che ha già cominciato parzialmente a funzionare, prevede quattro dipartimenti, cui saranno aggregate numerose funzioni, senza per questo toccare gli assessorati: ci saranno però spostamenti anche fisici di uffici, di personale, molti dovranno riqualificarsi, anche in relazione al massiccio intervento dell'informatica e della telematica. Sono già circa 50 i nuovi capi nominati, mentre si faranno concorsi interni relativi alle nuove nomine e funzioni.

Tutta la macchina amministrativa verrà poi messa anche a disposizione dei 315 comuni che compongono la provincia di Torino per ogni problema tecnico e amministrativo: «Non abbiamo una grossa esperienza di gestione — ha ancora detto Ardito — e la metteremo più di quanto si faccia oggi, a disposizione di municipi ed enti intermedi che ne faranno richiesta». Nelle intenzioni la piccola rivoluzione dovrà far compiere un salto di qualità a tutti quei servizi che dipendono dalla Provincia, come per esempio l'assistenza, scuole superiori, servizi sociali.

I dipartimenti e il decentramento di funzioni, comporteranno la massima responsabilizzazione del personale, come in una azienda privata: «Diciamo che ogni assessore dovrà essere l'amministratore delegato della sua «azienda» e rispondere alla giunta che potrebbe essere assimilata ad un consiglio d'amministrazione».

Crisi del «Lirico» Novelli dal ministro

Incontro a Roma tra il sindaco Novelli e il ministro del Turismo e dello Spettacolo, sen. Signorello. Argomento: il Teatro Regio.

Novelli ha ricordato al rappresentante del governo la mancata applicazione della legge che prevede la «rivalutazione» dei fondi da assegnare ai teatri di Torino e Genova. Il sindaco ha anche parlato di organici, bloccati alle quote del 1973: l'ente lirico torinese, che, nove anni fa, non aveva ancora una pianta organica completa, si è trovato di recente, a seguito di tale norma, a non poter rinnovare numerosi contratti ad artisti e tecnici.

L'attività della prossima

stagione rischia di essere seriamente compromessa se non si riuscirà a risolvere questo problema. L'elenco delle «doglianze» presentato da Novelli al ministro è stato completato dalla constatazione che il Regio si trova all'ottavo posto nella graduatoria dei contributi governativi ai 13 enti lirici, quando la produzione artistica e le presenze di spettatori paganti di tutti questi anni vedono nelle primissime posizioni.

Per di più, al teatro torinese non è stato versato il miliardo «extra quote ordinarie» promesso ai suoi amministratori per la «validità della produzione artistica». Il ministro si è impegnato

DA OGGI AL



FRUTTETO

DEL

DRINK SHOP CENTER

PUOI SCEGLIERE FRUTTA E VERDURA.

Al DRINK SHOP CENTER è nato il **FRUTTETO**, il reparto frutta e verdura dove puoi sceglierne ed acquistarne il peso che vuoi, proprio come dal tradizionale fruttivendolo. Il DRINK SHOP CENTER ti dà la garanzia di qualità e freschezza.



Rivoli.

C. Susa 301 - Uscita della tangenziale.
Aperto tutto il mese di agosto.

SE CALDO ED IMPRUDENZA INFIAMMANO I BOSCHI IL PIEMONTE SA DIFENDERSI?

Pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale le nuove norme sulla prevenzione e tutela degli incendi - La situazione provincia per provincia, tra carenze di mezzi e di uomini (e qualche vandalo)

Tanti volontari per il biellese

VERCELLI — Se si escludono casi particolari (disattenzione o imprudenza di campeggiatori e turisti di passaggio, ad esempio) il territorio della provincia di Vercelli non dovrebbe rientrare nelle zone indicate come pericolose sul piano degli incendi boschivi. Al contrario, appunto, di quanto avviene solitamente in questo periodo in altre regioni della penisola, al Sud in particolar modo.

Questo intervallo di relativa tranquillità, a detta degli esperti, è facilmente spiegabile. Le fiamme, generalmente, trovano facile esca nelle foglie secche, negli arbusti del sottobosco, nelle stoppie: in autunno, quindi, e tra la fine della stagione invernale e l'inizio della primavera. In estate, quando la vegetazione è rigogliosa, l'eventualità che scoppino incendi diventa minima.

La Regione, a questo proposito, stabilisce che il periodo «caldo» per gli incendi va dal primo novembre al 30 aprile. In questo arco di tempo sono addirittura vietate tutte quelle operazioni che possano provocare incendi.

Non per questo vigili del fuoco, guardie forestali e gruppi di volontari hanno concluso il loro compito di sorveglianza sul verde: sono ancora troppo frequenti gli incendi provocati da mozziconi di sigaretta buttati via ancora accesi o focolai di divacchi non del tutto spenti. Nel Biellese in particolare (il Vercellese, dove prospera la coltura del riso, ovviamente, non è toccato dalla piaga degli incendi), operano numerose squadre di volontari che affiancano vigili del fuoco e guardie forestali. d. ca.

Asti, in un mese cinquanta focolai

ASTI — (d. q.) Periodo di intenso lavoro da alcune settimane per i vigili del fuoco del distaccamento di Asti. Ogni giorno al centralino della caserma di strada al Forno arrivano richieste di intervento per spegnere incendi provocati dalla siccità. Dall'inizio del mese sono già una cinquantina i focolai sviluppati in varie località della provincia in boschi e sterpaglie che rischiavano di assumere proporzioni più allarmanti.

Finora il peggio è stato evitato ma a rendere più difficile il compito dei vigili del fuoco sono una serie di mancanze di organici e di strutture. Nell'Astigiano esiste infatti un solo distaccamento, quello del capoluogo, con una settantina di vigili tra cui alcuni giovani di leva. A Nizza il distaccamento è affidato a volontari.

Devono assicurare il pronto intervento ogni giorno in 120 Comuni. Il ministero fissa un periodo massimo di intervento di venti minuti ma per raggiungere le località più lontane dal capoluogo occorre anche un'ora e mezzo senza tener conto del traffico.

I vigili hanno richiesto ripetutamente l'istituzione di due nuovi distaccamenti a Canelli e a Castelnuovo Don Bosco e di poter disporre di mezzi più leggeri e maneggevoli per muoversi nelle strette strade rurali.

E' entrato in vigore martedì, giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, un decreto legge che prevede l'impiego di misure urgenti per lo spegnimento e prevenzione degli incendi. Queste misure consistono, tra l'altro, nell'utilizzo di aerei militari e prevedono la costituzione di un fondo per la protezione civile.

Ad accelerare l'iter parlamentare di questa legge è stata essenzialmente l'onorevole Susanna Agnelli che è anche sindaco dell'Argentaro, una delle zone più devastate dagli incendi. Fino ad oggi un'organizzazione vera e propria non è mai esistita. I vigili del fuoco hanno l'obbligo di intervenire solo per gli incendi nei centri abitati. Quelli di proporzioni più vaste, tali, ad esempio, da richiedere l'impiego di aerei, avvengono nelle zone boschive dove l'intervento spetterebbe alla Forestale. L'intervento dei vigili del fuoco dovrebbe essere semplicemente tecnico. Ossia dovrebbero prestare un'opera di consulenza tecnica.

In realtà, invece, i vigili del fuoco svolgono un ruolo es-

senziale anche nello spegnimento degli incendi boschivi poiché le guardie forestali sono un numero assolutamente esiguo e i vigili del fuoco volontari non sono tecnicamente preparati ad impegnarsi nello spegnimento di fuochi pericolosissimi che hanno un fronte di fiamma che talvolta è di alcuni chilometri e che può cambiare strada repentinamente per un cambio di direzione del vento. Proprio alla fine dell'anno scorso, in valle di Lanzo un giovane vigile del fuoco volontario è morto bruciato in un incendio di conifere. Sulle spalle aveva un grosso nebulizzatore che gli ha impedito di fuggire quando il fuoco ha cambiato direzione.

Il giovane, un artigiano che aveva pochi contributi previdenziali, ha lasciato una vedova e un'orfana senza mezzi di sostentamento perché non aveva diritto alla pensione.

Anche i vigili del fuoco regolari non brillano per dotazione di mezzi. In tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta non dispongono di nessun mezzo aereo. Solo i collegi di Genova hanno un elicottero che viene utilizzato sia per alcuni

salvataggi in mare che per raggiungere zone inaccessibili da terra.

Questa estate gli incendi in Piemonte sono scarsi ma la siccità e la siccità a provocarli. Tre giorni fa si è avuto un incen-

dio boschivo sul Monte Rossino, vicino a Giaveno e due giorni fa prese fuoco un campo di grano a Borghetto. Gli incendi diventano pericolosi solo in caso di vento che, per fortuna, in questi giorni è debolissimo. c. m.



A Cuneo ci vorranno venti anni per far crescere gli alberi distrutti

CUNEO — Nel 1981 nella «Granda» sono divampati 183 incendi, quasi tutti nelle vallate alpine, che hanno investito una superficie boschiva di 2315 ettari e un'altra, definita «cespugliata e incolta», di 1791 ettari. I danni immediati provocati dai roghi sono dell'ordine di oltre 1 miliardo di lire, ma quelli scaglionati nel tempo sono ancora più ingenti perché per realizzare un nuovo bosco occorrono non meno di vent'anni.

Le cause dei sinistri sono state quasi sempre solo colpose dovute cioè all'imprudenza e alla leggerezza di agricoltori, turisti, cacciatori; raramente il fuoco è stato appiccato dolosamente, cioè con la volontà di bruciare il bosco.

Nel Cuneese, a differenza di

altre province italiane, il maggior numero di incendi si è verificato in inverno e in autunno 1981, rispettivamente 128 e 61. «D'estate — spiega il dottor Polastri, capo dell'ispettorato ripartimentale alle foreste di Cuneo — la vegetazione costituisce un ostacolo che la natura ci offre per impedire la propagazione delle fiamme».

Pochissimi sono comunque i casi in cui chi anche solo colposamente ha appiccato il fuoco è stato scoperto e perseguito. Si arriva però anche al caso assurdo, che rasenta l'incoscienza, verificatosi a Lurisia la notte di Capodanno 1981, quando alcuni motociclisti si sono recati nel bosco e hanno acceso cumuli di foglie secche per salutare il nuovo anno; naturalmente le fiam-

me si sono rapidamente propagate, i vandali sono scappati, ma pur essendo stati visti in lontananza nessuno è riuscito a bloccarli in tempo. E sono ancora oggi tutti ignoti.

Per la prevenzione degli incendi la provincia di Cuneo può contare su una sessantina di guardie forestali e su un centinaio di vigili del fuoco a tempo pieno: sono troppo pochi, ne occorrerebbero almeno il doppio. Molto utile e benemerito anche l'impegno svolto dai volontari pompieri e da quanti spontaneamente nei paesi si mobilitano quando scoppia un incendio.

Quest'anno la Regione sta organizzando il volontariato favorendo la costituzione di regolari squadre di soccorso che l'ente regionale attrezza

per il minimo indispensabile. Fino a questo momento le squadre di volontari anti incendio sono però ancora poche, alcune già funzionano a Villar San Costanzo, Barge, Cortemilla, presto anche nelle vallate Grana, Stura, Maira. A Levaldigi stazionano, invece, due elicotteri della Elicon-soria di Mongardino d'Asti appositamente noleggiati dalla Regione col compito di intervenire.

Nel primo trimestre 1982 prima le nevicate e poi le piogge primaverili hanno ridotto sensibilmente il numero dei roghi rispetto all'anno precedente. Per salvare le vallate dagli incendi occorrono però più guardie forestali, più pompieri.

Gianni De Matteis

Non basta un solo elicottero per il Verbano

Resta ancora vivo nel ricordo l'incendio che, vent'anni fa, distrusse in una notte la montagna della Bassa Ossola - «L'aereo militare adatto dovrebbe giungere addirittura da Pisa»

VERBANIA — In una notte bruciò tutta la montagna della Bassa Ossola, seguendo il corso del Toce sino al Lago Maggiore; si calcolarono centinaia di milioni di danni e con ancora negli occhi la luce rossastra di quelle gigantesche fiamme, si stilano programmi di intervento per prevenire ed affrontare simili catastrofi. Ora, a distanza di circa vent'anni da quella notte, sui tavoli degli enti pubblici gli incendi di modeste o spaventose proporzioni, che hanno distrutto o comunque degradato le montagne del Verbano, del

Custo e dell'Ossola, si sommano a decine.

Negli ultimi anni focolai poi sviluppatisi spaventosamente, lungo le alture del Lago Maggiore o nelle Valli dell'Ossola, hanno caratterizzato questo drammatico elenco. Fu proprio nella primavera dello scorso anno che i vigili del fuoco non riuscendo da soli e con l'aiuto di centinaia di civili a far fronte alle fiamme che si svilupparono sopra Cannero e Oggebbio e in Bassa Ossola, chiesero l'aiuto dell'esercito: gli uomini della Centauro furono impegnati per tre

giorni e tre notti, affiancati da un organico dei vigili del fuoco insufficiente, che si tentava di colmare con l'opera di volontari.

«Un'efficace opera di spegnimento degli incendi sulle nostre montagne è possibile solo con l'immediato intervento di elicotteri — dice Terezio Valsesia, segretario della commissione Protezione natura del Cai —; questi velivoli possono essere utilizzati in diversi modi: sia bombardando di acqua i focolai, sia trasportando uomini e mezzi, che utilizzando i bacini idrici in prossimità degli

incendi. Purtroppo la dotazione di elicotteri convenzionati con la Regione Piemonte è nettamente insufficiente ai bisogni. Infatti c'è un solo velivolo per tutto il VCO. L'attesa dei rinforzi che arrivano dalla Valle d'Aosta e dall'Astigiano (se non addirittura da Pisa, com'è il caso dell'aereo militare adatto allo spegnimento), si protrae troppo a lungo.

In questo settore, nella provincia di Novara si è veramente ancora agli inizi, a differenza di altre regioni vicine.

Lillo Alaimo

Alessandria tranquilla «Pochi gli interventi»

ALESSANDRIA — (e. c.) Anche se buona parte del territorio della provincia di Alessandria è occupato da colline boschive, gli incendi di vaste proporzioni (in questo periodo di siccità sono molti ma limitati a campi di grano) non sono frequenti.

Dal 1981 ad oggi, ad esempio, i casi che vale la pena di segnalare riguardano un vasto incendio a Capanne di Marcarolo (distruzione di molti ettari di bosco), un altro sempre in Val Borbera, il rogo alla ditta «Rotolocartotecnica» di Mirabello Monferrato (danni per 700 milioni) e alla discoteca «Life» sempre di Mirabello Monferrato (danni quasi analoghi). Per il resto si è trattato di incendi piuttosto modesti.

Per quanto riguarda gli interventi in caso di incendi — dice il comandante dei vigili del fuoco, ing. Riccobono — siamo sufficientemente attrezzati e non esistono grossi problemi per farvi fronte. Il parco macchine è stato di recente rinnovato ed è in atto l'ammodernamento dei mezzi. Per gli incendi boschivi non abbiamo più competenza ma interveniamo solo in caso di estensione delle fiamme alle abitazioni, comunque in accordo con la prefettura stiamo costituendo in ogni Comune squadre di volontari.

IN FERIE TRA POCO 130 MILA MENTRE QUALCUNO GIÀ RITORNA

C'è anche chi, come i dipendenti della «Pianelli e Traversa», continuerà a lavorare - Il 30 luglio chiudono i cancelli della Fiat per quattro settimane - Lunedì rientrano in fabbrica i dipendenti della «Ferrero»

Aria di ferie. Per molti le vacanze sono già incominciate, per la maggioranza sono vicine. Anche il grosso dell'industria si prepara a chiudere. Come sempre, lo farà contemporaneamente alla Fiat, che fermerà gli impianti la sera di venerdì 30, di questo mese, e li rimetterà in funzione lunedì 30 agosto. Ancora una volta, quindi, la maggior parte dell'industria torinese resterà bloccata nel mese più caldo.

Quasi tutti i circa centotrentamila dipendenti Fiat che lavorano nelle aziende torinesi del Gruppo faranno quattro settimane di ferie. L'anno scorso, molti ne avevano fatte cinque, perché era stata aggiunta una settimana

di cassa integrazione.

All'interno del Gruppo Fiat, però, non mancano le eccezioni. Ad esempio, parte dei dipendenti Iseco resteranno fuori fabbrica già da oggi, altri da venerdì prossimo, in seguito alla decisione dell'azienda di ricorrere alla cassa integrazione, provocata dal crollo delle vendite di autobus e di camion sui mercati mondiali. Invece, per gli impiegati e i dirigenti di corso Marconi, le ferie saranno di tre settimane.

Comunque, se per la stragrande maggioranza degli operai l'inizio delle vacanze è vicino, per altri è prossima la fine delle ferie. I dipendenti della Ferrero, infatti, lunedì

26 di questo mese torneranno a lavorare, avendo «staccato» il 2 luglio (il 9 quelli di Pino).

Anche quest'anno la Ferrero ha anticipato la Olivetti, altra industria che chiude a luglio. I trentamila del Gruppo di Ivrea sono in ferie dall'inizio di questa settimana e vi resteranno fino alla fine del mese. Rientreranno il 2 di agosto.

Anche nel panorama dell'industria piemontese, comunque, si trovano aziende che restano aperte sempre, in quanto scaglionano le ferie dei loro dipendenti. Tra queste figurano la Ilte, grande impresa grafica delle Partecipazioni statali che lavora moltissimo per l'estero, e la Pianelli & Traversa, che sta passando un periodo difficile ma che sembra avviata al risanamento e alla ripresa («Io confermo anche il fatto che restiamo aperti pure ad agosto per far fronte alle commesse», commenta Orfeo Pianelli).

Un altro «caso» difficile, drammatico questo, dell'industria torinese è quello della Ceat. Per buona parte dei dipendenti della Ceat Pneumatici, in amministrazione controllata, e della Ceat Cavi, l'altra società del Gruppo di Bettimo che però sta meglio, di ferie sono previste le prime tre settimane del mese prossimo. A queste alcuni dovranno aggiungere, necessariamente,

l'ultima di luglio, come cassa integrazione.

Tre settimane di vacanze, sempre ad agosto, naturalmente, le faranno i dipendenti anche del Comau e della Michelin, industrie che fanno parte del mondo della produzione automobilistica. Altre aziende di questo mondo, invece, settimane di vacanze ne faranno quattro. Ad esempio, la Carello (fari), la Salag (gomma e plastica), la Iao (componenti), la Rio Skf (cuscinetti).

Chiusura per tutto agosto anche alla Pininfarina e alla Bertone, che hanno ripreso slancio grazie soprattutto al successo dei loro ultimi modelli (la «Ritmo Cabrio» per Bertone, lo «Spyder Europa» e la «Samba Cabriolet» per Pininfarina).

Dal 30 di luglio al 29 di agosto non lavoreranno neppure i dipendenti della Indesit, società che tra non molto dovrebbe uscire dall'amministrazione controllata, risanata; come quelli del Gruppo Finanziario Tessile (Faci, Cori), un pilastro dell'industria tessile nazionale e una delle aziende vanto di Torino.

Nella sede dell'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie di Torino e provincia, infine, dicono che anche la maggior parte dei loro iscritti chiuderà le fabbriche per tutto il mese prossimo.

r. bo.

Le ferie nell'industria

	Inizio	Termine
FIAT	2 agosto	28 agosto
OLIVETTI	12 luglio	31 luglio
MICHELIN	2 agosto	24 agosto
INDESIT	2 agosto	28 agosto
RIV SKF	2 agosto	28 agosto
G.F.T.	2 agosto	28 agosto
FERRERO	5 luglio	24 luglio
IAO	2 agosto	28 agosto
CEAT	2 agosto	21 agosto
COMAU	2 agosto	21 agosto
PIANELLI	scaglionate	
CARELLO	2 agosto	28 agosto
SALAG	2 agosto	28 agosto
PININFARINA	2 agosto	28 agosto
BERTONE	2 agosto	28 agosto
ILTE	scaglionate	

Bardonecchia è capitale della scultura in legno

Una settimana dedicata all'intaglio, con artisti che lavoreranno in via Medail - Escursioni guidate per tutti, dai 7 ai 70 anni

Da domenica 18 a domenica 25 luglio Bardonecchia diventa una capitale della scultura in legno, con il concorso internazionale arrivato quest'anno alla seconda edizione. Per una settimana qualche decina di artisti lavoreranno nella centrale via Medail con spoglie e scalpelli, su tronchi di tiglio (lunghi due metri, del diametro di 50 centimetri, forniti dall'organizzazione). La premiazione dei vincitori avverrà sabato 24; la giuria è formata dal pittore Bruno Bianchi, dal giornalista Claudio Capello, dal critico d'arte Angelo Dragone, dal prof. Gino Gorza, dal prof. Luigi Nervo, titolare della cattedra di scultura presso l'Accademia di Belle Arti a Torino, dal sindaco di Bardonecchia Alessandro Gibello.

Alla singolare tenzone parteciperanno anche gli artisti della scuola di intaglio di Melezzet; la rassegna è stata organizzata dall'Azienda di Soggiorno con collaborazione e contributi della Comunità Montana Alta Valle di Susa, Regione Piemonte, Provincia di Torino.

Ma il concorso, se certamente è la manifestazione più appariscente dell'estate bardonecchiese, è solo uno degli avvenimenti che animeranno la stagione estiva. Una delle

grandi risorse dell'Azienda di soggiorno è costituita dalle escursioni guidate e accompagnate, «inventate» già nel 1975. Da sette anni quindi guide e accompagnatori portano sui monti circostanti centinaia di bambini, ragazzi e adulti, con un successo che cresce anno dopo anno.

Nel '75 parteciparono in 900, l'anno scorso sono stati più di tremila. Animatori e protagonisti delle gite, dei giochi intorno ai fuochi, delle marce soprattutto Luciano Ferraris, la guida Alberto Re e Luciano Trinchero, che passano tre, quattro mesi all'anno organizzando infaticabilmente il tempo libero, specialmente dei ragazzi. C'è anche un generale in pensione, Vittorio Feraioni (ex comandante di divisione alpina).

«C'è un mucchio di gente che viene apposta a Bardonecchia», racconta Ferraris, classe 1914, bancario in pensione, alpinista.

Obiettivo aggiuntivo di quest'anno, sarà la terza età.

Colonie Fiat

La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Castione della Presolana e Bellaria-Igea Marina sono giunti regolarmente a destinazione.

con programmi più leggeri come itinerari e districchi. «Già l'anno scorso», racconta Ferraris, «abbiamo accompagnato degli anziani sul Sommeiller. C'era uno di 70 anni che non era mai salito in un posto bello così, aveva le lacrime agli occhi, era felice e beato, non sapeva più cosa fare per ringraziarci. Bisogna aggiungere che il signor Luciano Ferraris è già un personaggio che vale una gita da solo, in quanto a vitalità, esperienza, capacità di comunicare con gli altri».

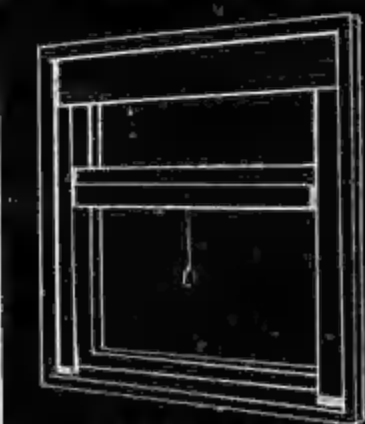
E' un tipo che ha fatto salite in mezzo mondo: dal Ruwenzori, al Kilimangiaro, al Tibe- sti nel Sahara, in Afghanistan, in Nepal. E' stato in bicicletta a Istanbul, Oslo, Casablanca, tre volte a Londra, in Danimarca, sempre alla testa di pattuglie di scout. Ha scritto libri e non ha ancora finito di essere un ragazzo, nonostante sia sulla soglia dei 70 anni. Anche per questo curriculum, è riuscito a mettere in moto la macchina di Bardonecchia, che oggi può contare anche sull'appoggio delle guide, con nomi di tutto rispetto come Alberto Re, Sergio Bompard, Roberto Bonis, Franco Girodo, tutti professionisti della montagna che assicurano sicurezza e competenza in qualsiasi situazione. r. se.

I consigli di Wima De Angelis.

Se avete avuto una giornata stressante, stasera provate a cenare con i Gram. Dopo una giornata «no» occorre ricaricarsi con una cena nutriente e leggera. Vi consiglio allora una buona tazza di latte e Corn Flakes Gram: il latte ha un effetto calmante sul sistema nervoso. Con i Gram avrete la giusta dose di proteine, carboidrati, vitamine e sali minerali. Fatele una cena gustosa, corroborante ed estremamente digeribile (ed anche economica). I GRAM li trovate in tutti i supermercati nella versione Corn Flakes e Fiocchi di mais senza zucchero.

FRESIA

TORINO VIA AOSTA 3 TEL. 85.28.37



ZANZARIERA IN ALLUMINIO E RETE IN FIBRA DI VETRO DI FACILE APPLICAZIONE PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI

CONSORZIO TRASPORTI TORINESI

Corso Filippo Turati, 19/6
10128 TORINO

ESTRATTO DI BANDO E AVVISO DI INDICENDA GARA

Il Consorzio Trasporti Torinesi intende bandire gara di appalto-concorso per la costruzione «chiavi in mano» del Deposito - Officina Gerbido 2 destinato al ricovero e alla manutenzione del materiale rotabile di Metropolitana Leggera.

L'importo dei complessivi lavori, comprensivi di opere edili e di impianti annessi, potrà indicativamente essere compreso fra i 18 e i 36 miliardi. L'opera dovrà essere ultimata entro 900 giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Le imprese o loro raggruppamenti che intendono partecipare a tale gara potranno farne richiesta scritta indirizzata al Presidente del Consorzio Trasporti Torinesi - Segreteria Generale - corso F. Turati 19/6, 10128 TORINO. La richiesta di invito non vincola l'Ente appaltante. Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Edili con l'indicazione delle categorie di lavori di iscrizione e dei relativi gruppi di importo;
- dichiarazione in carta legale del titolare o del legale rappresentante che la Ditta non si trova in stato di fallimento o di amministrazione controllata;
- illustrazione delle capacità tecniche e operative dell'impresa con l'indicazione delle disponibilità di uffici tecnici, dei mezzi d'opera, ecc.;
- elenco delle principali opere eseguite;
- quant'altro l'impresa intenda presentare per documentare la propria preparazione ad eseguire le opere in oggetto.

Le domande dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata all'indirizzo sopraindicato, a cura e rischio delle imprese, entro e non oltre il 31 luglio 1982.

Le imprese o loro raggruppamenti che hanno già presentato detta documentazione al Consorzio Trasporti Torinesi in sede di avviso di indicende gare per la costruzione di tronchi di linee di Metropolitana Leggera sono esentate dall'allegare alla domanda la documentazione di cui sopra.

Per ogni ulteriore informazione le imprese o loro raggruppamenti potranno rivolgersi alla Segreteria Generale del Consorzio Trasporti Torinesi.

Il Presidente
Avv. ANTONIO SALERNO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDITA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.852 - Torino

bruschi

Piazza S. Carlo 212 - Via Roma 94

da sabato 17 luglio

GRANDE SVENDITA

per chiusura e rinnovo

Autore Comune 237 del 5-7-82

ARRESTATA INVECE DELL'AMICA NON RIESCE A TORNARE LIBERA

Una ragazza di Milano - Minorenne, si era fatta imprestare la carta d'identità per una «notte d'amore» in albergo col fidanzato - Il documento apparteneva a una ricercata - Rinchiusa nel carcere di Alessandria, oggi compare davanti ai giudici di Torino

Il tribunale d'appello (presidente Ribet) deve dire che Anna Mocerì si chiama Anna Mocerì. Era stata scambiata per una certa Maria Esposito ricercata per ordine della Procura della Repubblica di Alessandria per atti osceni, associazione per delinquere, rapina, sequestro di persona: tutti reati commessi a Tortona.

L'anno arrestato in un albergo della cintura torinese e rinchiusa nel carcere di Alessandria a disposizione del magistrato e solo in un secondo momento si sono accorti dell'errore. Troppo tardi.

Per fare uscire la ragazza dalla prigione è indispensabile una sentenza dei giudici. Anna Mocerì è tutelata dall'avvocato di Torino Aldo Perla.

La vicenda, in realtà, è ingarbugliata: una specie di commedia degli equivoci. Comincia il 23 aprile. Anna Mocerì, figlia di Vito e di Antonietta, nata a Mugugno di Napoli, aiuto parrucchiere a Milano, ha diciotto anni da sei giorni. Ha anche un fidanzatino del quale è innamorata ma che non riesce a incontrare con un minimo di tranquillità. Sogna una notte da passare in albergo. Ma non è facile. L'ostacolo maggiore è da-

to dal fatto che non ha la carta d'identità e senza documenti i portieri non accettano clienti.

Viene in aiuto un'amica che, attraverso chissà quali complicità, recupera una carta d'identità. E' di Maria Esposito, 20 anni, nata a Benvenuto e residente a Milano in via don Orione 18. La fotografia è di una ragazza giovane: potrebbe essere Anna Mocerì. La ragazza arriva in albergo con il fidanzato, si infila sotto le lenzuola e pensa alla notte d'amore che l'aspetta. Invece finisce in carcere.

Come vuole la legge il personale dell'hotel informa infatti la questura delle persone che sono ospitate per quella notte. Il «cervellone» confronta i dati con quelli dei ricercati e salta fuori che Maria Esposito è latitante. A fine gennaio, a Tortona, ne aveva combinata una grossa. Insieme a due amici — Renato Di Benedetto e Luciano Gatti — aveva avvicinato un giovane, Bruno T.

Gli aveva promesso un incontro d'amore sui sedili dell'automobile in cambio di 30 mila lire. Poi spalleggiata dai complici, gliene aveva rubate 300 mila. E per impedire che denunciassero il fatto ai carabinieri l'aveva costretto a rimanere sulla sua macchina, una 500, portandolo in giro per ore.

Anna Mocerì sedicente Maria Esposito vede i poliziotti che fanno irruzione nella sua camera. La impacchettano e la portano via. Lasciate le lenzuola profumate di pulito dell'albergo accogliente ed il fidanzato, si trova sulla brandina di una cella del braccio femminile ad Alessandria.

Non riesce a dormire quella notte. Capisce persin troppo bene che è nei guai. Se racconta le cose come stanno deve accusarsi di ricettazione di documenti, falso e sostituzione di persona. Se sta zitta deve affrontare un processo al posto di un'altra. E con quel po' po' di capo di imputazione che si ritrova rischia anche una condanna pesante.

Si arrovela per due settimane sperando che le cose si aggiustino da sole. Solo il 13 maggio confessa al maresciallo capo delle guardie carcerarie Umberto Gazzera (presente anche il brigadiere Giacinto Buccina) che lei è Anna Mocerì. E che quella Maria Esposito, origine di tutti i suoi guai, non sa nemmeno chi sia.

Pensa di uscire subito dal carcere ma la burocrazia giudiziaria ha bisogno di tempi

più lunghi. La pratica finisce in tribunale d'appello a Torino che ordina accertamenti e perizie. Oggi i giudici si riuniscono per la sentenza.

Lorenzo Del Boca

Oggi e domani

• **Serata rock** (con birra e patatine) al circolo Da Giau in strada Castello di Mirafiori 346.

• **Le prenotazioni per Settembre Musica** (22 concerti) si aprono domani presso la biglietteria mobile di piazza Castello (lato sinistro di Palazzo Madama). L'orario è dalle 10 alle 13; dalle 16 alle 19 (festivi esclusi).

Presidente Anci oggi a Chivasso

Oggi alle 21, nel teatrino civico di Chivasso, il presidente dell'Ani (Associazione nazionale comuni d'Italia), senatore Riccardo Triglia, terrà una relazione sui nuovi criteri di distribuzione del fondo perequazionale e le recenti novità in materia di finanza locale.

Robassomero: annullato stanziamento anti-cancro

La notizia che il comune di Robassomero aveva stanziato un contributo per l'associazione italiana ricerca sul cancro ha avuto larga eco sui giornali, tempo addietro, data la singolarità del caso. Ma ciò non ha influito sulle rigide norme della burocrazia: il Coreco (comitato regionale di controllo) ha annullato la delibera perché quella seduta consiliare era stata convocata in ritardo, senza i cinque giorni di preavviso prescritti.

Eguale sorte hanno avuto ovviamente tutte le altre deliberazioni prese nella medesima riunione, anche il bilancio preventivo del Comune. I consiglieri sono quindi stati riconvocati a domicilio con rispetto del termine dei cinque giorni; e tutte le delibere sono state assunte un'altra volta dal consesso. Quella sui tumori ha avuto questa volta anche il voto favorevole della minoranza, che aveva invece disertato la seduta precedente, appunto per protestare contro la fretta nella convocazione.

Pur votando a favore, l'opposizione ha detto che invece di convocare il consiglio con tanta fretta, sarebbe stato meglio coinvolgere nell'iniziativa tutta la popolazione, con una pubblica assemblea.

Son venuti in trentamila i turisti «rock» a Torino

Molti hanno dormito in parchi e piazze - Venticinquemila sono passati per i centri di informazione del Comune - Dodicimila nei campeggi



Paure e timori sono stati spazzati via da un'accoglienza che aveva previsto tutto e da una città abituata agli appuntamenti di massa. La «festa grande» dei Rolling Stones a Torino non è stata turbata da incidenti. L'impatto tra la città e i giovani è stato totalmente indolore e, in molti casi, piuttosto gradevole. I pessimisti sono stati delusi.

Almeno trentamila ospiti hanno attraversato i nostri corsi, visitato i musei, sostato nei parchi e attorno alle fontane senza sconvolgere il ritmo di una metropoli dove tutto è continuato a filare liscio come in un giorno qualsiasi. Gruppi di fans del rock, sacco a pelo in spalla, aspetto spesso trasandato, casacche addosso sono arrivati e ripartiti alla chetichella, a volte anche ringraziando, per il clima generale di simpatia che hanno trovato a Torino.

Eppure hanno offerto atteggiamenti e comportamenti cui i piemontesi sono poco abituati. Il loro happenig è durato da due a tre giorni. In venticinquemila hanno chiesto informazioni ai due centri predisposti dal Comune. Erano stati allestiti a Porta Nuova e in Piazza Castello.

Successo dei quattro campeggi preparati alla periferia della città dove almeno dodicimila persone hanno trascorso le notti rimandando con le note della chitarra e quelle dei registratori: il sabato in paziente e anche ordinata attesa del grande concerto, la domenica sera nell'euforia del dopo-Rolling e della vittoria italiana del Mundial, lunedì aspettando il secondo ed ultimo appuntamento con gli idoli del rock.

Così, senza traumi per nessuno hanno usufruito dei servizi messi a disposizione dalla

città. Sono stati serviti almeno tremila pasti, e oltre tremila sono state le presenze registrate nelle piscine e parecchie quelle notate nei punti verdi e nei musei.

Un gran numero di giovani ha raggiunto Torino provvisto soltanto di sacchi a pelo. In molti hanno trascorso le notti dormendo sotto gli alberi. Sono stati letteralmente assaltati gli alberghi di terza e di quarta categoria che sabato 10 luglio hanno denunciato il tutto esaurito. Ma — secondo i responsabili dell'assessorato comunale allo sport, alla gioventù e al turismo — hanno lavorato bene anche gli altri alberghi. Buono dovrebbe essere stato il livello d'affari dei ristoranti e delle pizzerie.

Questi sconosciuti turisti d'inizio estate hanno visitato Torino in tram. Infatti i mezzi pubblici di trasporto hanno registrato un maggior movimento di persone che nei tre giorni della festa rock ha certamente superato le ventimila corse in più. S'è dato da fare anche il servizio sanitario che domenica scorsa s'è occupato di circa duecento lievi malori, di una ventina lunedì. Nei campeggi gli interventi sono stati minimi.

«Insomma — afferma l'assessore Fiorenzo Alfieri — è stata registrata una calma straordinaria, agli antipodi di quella carica di violenza e di malcostume che qualcuno temeva».

E' IN EDICOLA

TORPEDONE



**TUTTO LO SPETTACOLO
IN PIEMONTE L. 500**

N. 0 realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



grazia bimbi

Boutique
Le migliori case
da zero a teen-ager

10126 TORINO
Tel. 011/696.6093
Via Garibaldi 23

sconti 20-50%

Comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19/3/80

**Venite a brindare al
NUOVO CENTRO DI
DISTRIBUZIONE VINI**

F.LLI DEZZANI
(MONCALIERI)

La casa vinicola F.lli Dezzani di Cocconato d'Asti
vi invita a degustare i suoi splendidi
vini piemontesi presso la nuova Filiale di
Moncalieri, Zona Industriale vicino alla Ilte

DEZZANI, anni di vino buono!

Aperto anche il Sabato

**E' TEMPO DI VACANZE
CONCRETA**

PIEMONTE



BOUTIQUE

VIZIO

VI OFFRONO OCCASIONI FAVOLOSE
Corso Vittorio Emanuele 68 - Torino - Tel. 511.456

Salone de **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire
di aver salvato
una vita umana

BOUTIQUE

Hartnell

Via Arsenale 25 - Torino - Tel. 533.973

VENDITA PROMOZIONALE

sc. 20% aut. legge n. 80

«SOLITARIA» SUL CERVINO 19 ORE DI SCALATA SESTO GRADO, POI LA VETTA

Per la prima volta un alpinista è riuscito a raggiungere la cima, da solo, attraverso il «Naso di Zmutt» - «Erano quattro anni che scrutavo la strada col binocolo»

AOSTA — Per la prima volta nella storia del Cervino un alpinista è riuscito da solo a raggiungere la vetta passando per il Naso di Zmutt, un itinerario classificato tra i più difficili. Ricordiamo che la via venne percorsa per la prima volta nel 1969 dagli scalatori italiani Gogna e Cerutti, poi in inverno da una cordata ca-

peggiata dallo svizzero René Mayor.

Ad effettuare la «solitaria» è stata la guida vallesana André Georges che ha dovuto affrontare un bivacco in parete impiegando 19 ore di effettiva scalata. La guida aveva aperto nel febbraio scorso una nuova via lungo la nord del Lyskamm, nel gruppo del Monte Rosa, poi effettuato numerose impegnative salite nella zona della Dent Blanche, Mont Collon e Weisshorn. La via percorsa in «solitaria» al Cervino è formata da una parete verticale di 400 metri prima di superare il tratto strapiombante che porta alla Cresta di Zmutt. Le difficoltà alpinistiche sono di sesto grado con tratti da scalare in «artificiale».

L'attacco alla via è iniziato lunedì alle 5 e la vetta è stata raggiunta il giorno successivo. Al rientro l'alpinista elvetico ha detto di aver previsto quattro giorni di arrampicata. «Mi ero portato appresso molto materiale — ha detto — perché supponevo di dover affrontare almeno tre bivacchi mentre ne è stato sufficiente uno sia per il tempo buono sia perché ero in perfetta forma. Ho commesso però un piccolo errore: mi ero dimenticato di portare appresso una scatola di fiammiferi. Ne ho trovati tre nello zaino ma non sapevo come accenderli. La sera mi sono fermato nei pressi di un piccolo nevai dove la neve scioglieva ed ho impiegato tre ore per raccogliere un litro d'acqua dove ho fatto sciogliere

una bustina di tè, ma con un litro d'acqua non ho certo potuto dissetarmi. In precedenti mi ero sbarazzato del materiale superfluo e persino dei viveri per essere più leggero e veloce».

L'alpinista ha affermato di aver incontrato talvolta tratti di roccia compatta ed altri di roccia niente affatto solida e quindi estremamente delicata. «Al momento in cui ho sferrato l'attacco — ha affermato — prima di giungere sul ghiacciaio, ho notato proprio davanti a me grosse frane di pietre, tant'è che ero indeciso se proseguire o rinunciare. Mi trovavo proprio al passaggio che porta al ghiacciaio sospeso ed ho continuato seguendo la via tracciata da Gogna. Ho superato con grande pericolo lo strapiombo verso la destra di Zmutt perché le scariche di pietre continuavano senza sosta. Passaggio aereo ad 800 metri dalla crepaccia terminale ed a 200 metri dalla vetta, tratto che ho superato in scalata».

La guida elvetica ha osservato come la parte verticale sia particolarmente difficile da percorrere. Al rientro ha detto che da quattro anni a questa parte continuava ad esplorare con il binocolo la via con il proposito di tentarne la salita da solo: ora c'è riuscito.

G. M.

Il gruppo comunista in Consiglio comunale ha proposto di conferire la cittadinanza onoraria a Rashid Shawa, sindaco legittimo di Gata.

Si ferisce con pallettone da caccia

Una donna di 57 anni è scampata per un miracolo alla morte dopo che le è sfuggito un colpo dal fucile che stava pulendo. Ieri sera alle 22.30 è giunta al pronto soccorso del Maria Vittoria Antonia Favero, 57 anni, residente a San Giliò Torinese in via Silvio Pellico 11. Verso le dieci, rimasta sola in casa, si era messa a fare alcune pulizie in attesa del sonno che non giungeva per via del gran caldo.

Tra gli altri oggetti le è capitato tra le mani il fucile da caccia del marito, ed ha cominciato a spolverarlo. La fatalità ha voluto che l'arma le scivolasse di mano e cadesse al suolo. Un colpo è partito, ed un pallettone da caccia al cinghiale ha colpito una parete. Una scheggia ha rimbalzato centrando in piena fronte la donna. La ferita è stata giudicata guaribile dai sanitari in 15 giorni, perché il frammento di piombo non è riuscito a sfondare il cranio.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Giaccone

Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono: la moglie Maria Strodel, i figli Liliana, Gianni, con Tina, Elena e Laura, la cognata Franca, le famiglie Parrelli e Crenegna, parenti tutti. La Benedizione presso l'Ospedale Mauriziano oggi alle ore 14 e funerali in Montaldo Roero.
— Torino, 16 luglio 1982.

Vicini all'amico Gianni per il decesso del PAPA! Partecipano commossi: Roberto Furbatto, Enzo Girardi, Eugenio Managlia, Alberto Occhetti, Piero Prandi, Mario Rondolino, Roberto Scata, Franco Scavaroni.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Romanetto vedova Baletto

anni 93
Ne danno il triste annuncio le figlie Ketti, Lina, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 in Larnie.
— Torino, 15 luglio 1982.

Piero Oppesini partecipa al dolore della famiglia.

Le famiglie Ghisotti e Bernini prendono parte al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Cucco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna, il figlio Oscar con la moglie Gina, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali ore 17.30 dal 17 corrente ospedale Martini di Largo Gotterdo; indi la casa di Lina proseguirà per il cimitero di Varenna.
— Torino, 14 luglio 1982.

Cristianamente è mancata

Maria Paola Giustetto in Boero

anni 82
Addolorati lo annunciano il marito Mario, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione piazza Fallica 6 per la parrocchia Beato Bernardo (Borgo Aie).
— Moncalieri, 15 luglio 1982.

Ha raggiunto in cielo il figlio Walter e la moglie Rita

Antonio Zampedri

anni 85
Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia d'oro anziano FIAT

Affranti lo annunciano la nuora Lucia, che tanto amava, l'adorato nipote Fabio, il fratello Domenico e consorte, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle reverende suore superiora, suor Natalia che con tanto amore lo ha assistito, suor Carla e suor Giuseppina, e a tutto il personale del Penitenziario Opera Sarracina di Castiglione d'Adda. I funerali in Pratorio sabato 17 corr. mese ore 11 direttamente dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Certigliole d'Adda, 16 luglio 1982.

È mancata

Lodovica Berrutto

Lo piangono il figlio Walter, la moglie, la piccola Antonella, i nipoti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di S. Lorenzo in Montiglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1982.

È mancata

Guglielmo Morone

anziano FIAT
Lo annunciano moglie, figlia, generi, nipotini, suocera, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione via Chiaberge 45.
— Valdelatorre, 16 luglio 1982.

È mancata

Virginia Deligia

Lo annunciano i figli Sergio, Giorgio e Oscar, la mamma, sorelle, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Caneparo e suoi collaboratori. Funerali sabato ore 10.15 parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 15 luglio 1982.

È mancata cristianamente

Vittorio Cherubin

cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 83.
Lo annunciano la moglie Savina Giannetti, i figli Giuliana e Angelo i nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno oggi alle ore 16 presso la cappella dell'ospedale di Chiavari (Ancona).
— Falconara Marittima, 16 luglio 1982.

Cristianamente è mancata

Marianna Cappella ved. Albertella

L'annuncio: il figlio, la nuora, le cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata al cimitero Sud di Torino sabato 17 alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1982.

È mancata ai suoi cari

Giovanni Perosino

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, nuora, generi, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 17 alle ore 9.45 alla parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1982.

Il giorno 9 luglio si è spenta nella pace del Signore

Lina Cavaglià n. Siravegna

La figlia Assunta e la nipote Carla ne danno il triste annuncio a quanti le volevano bene.
— Roma, 15 luglio 1982.

È mancata

Ciriilde Roffinello ved. Ferrari

Ne danno annuncio i figli: Carlo, Nino e Maurizio, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo il 17 corr. ore 10.15 ospedale Molinetta (via Santera). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1982.

Cristianamente è mancata

Pietro Fassetta

Lo annunciano i figli Carlo, Alessandro con la moglie Maria Adele e la piccola Paola, mamma, sorella. Funerali sabato ore 10.15 parrocchia S. Alfonso indi proseguirà per Rosta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1982.

Prendono parte al dolore della mamma e di Rosi le amiche: Angela, mamma Nuoli Gin e Pin, Laura e Romi, Elsa e Vinces, Antonella, Maria, Ada.

La famiglia Lubbi si unisce al dolore.

Le famiglie Manella, Comaglia, Quaranta pregiano sentite condoglianze alla famiglia Fassetta.

Improvvisamente per tragico incidente ci ha lasciati

Valerio Alfieri

Costernati lo annunciano la moglie Raffaella, le piccole Alice, Marta, Lucia, mamma, papà, il fratello Sergio con Pina e piccolo Fabio, suocera, cognata Alma, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 17 Ospedale Civico.
— Chivasso, 15 luglio 1982.

Con rimpianto, ricordando l'indimenticabile amico fraterno e valido collaboratore

dott. Valerio Alfieri

Mario Tappi è vicino a Raffaella e Sergio.
— Chivasso, 15 luglio 1982.

Primo, Tecnici, Personale di Radiologia annunciano con dolore la perdita di

dott. Valerio Alfieri

Alto del Servizio di Radiodiagnostica.
— Chivasso, 15 luglio 1982.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Membri del Comitato di Gestione, l'Assemblea e il suo Presidente, il Coordinatore Sanitario, il Coordinatore Amministrativo, i Responsabili dei Servizi, i Sanitari, il Personale tutto dell'USL 29 di Chivasso partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa di

dott. Valerio Alfieri

Alto di Radiologia.
— Chivasso, 15 luglio 1982.

Primo, Alti Assistenti, Direttore Sanitario, Direzione Farmacia Ospedale Civico partecipano al grave lutto per la perdita dell'amico e collega

Valerio Alfieri

Alto di Radiologia.
— Chivasso, 15 luglio 1982.

Colleghi Divisione Ostetrica, Ginecologia, Ospedale Chivasso, costernati partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico

dott. Valerio Alfieri

— Chivasso, 15 luglio 1982.

Milly, Matilde Pasquetti partecipano affranti al dolore di Raffaella, Sergio per la tragica scomparsa di VALERIO amico caro, leale, buono.

Presidenti: Edcl Lions Club Chivasso partecipano vivamente al dolore per l'improvvisa scomparsa del socio

dott. Valerio Alfieri

— Chivasso, 15 luglio 1982.

Affettuosi vicini Ornella e Giovanni Bo.

Partecipano commossi al grave lutto

Alessandro Dasso e famiglia Ines, Olga Brocco, Giusi, Gianfranco Amione, Famiglia Viviana, Nino, Vincenzo Grimaldo, Rosaria, Luigi Bertolino, Bruno Varotto, Carlo Alberto Ferrari, Ida Marcor, Gina Torchio, Vittoria, Alberto Monico, Andreina, Marco Vico, Alessandro, Roberto, Ginevra, Franco, Wanda, Paolo Dondoro, Dino Vico, Pierina Adele Vico, Antonio, Valeria, Valentina Fiore.

I colleghi: Piero Bonello, Michelangelo Farina, Agostino, Libero Tubino, Roberto Amorotti, Gianluigi Razzano, Giuseppe Beccolo partecipano.

Gianfranco e Olga Merand affranti partecipano al dolore di Raffaella.

La famiglia Croce, Orlino, Bertone, Camilla piangono l'indimenticabile amico

dott. Valerio Alfieri

— Chivasso, 15 luglio 1982.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Casimira Ranno in Negro

Lo annunciano con dolore il marito Carlo, i figli Vanni, Ferdinando e Giuliana, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avrà luogo sabato 17 corr. alle ore 10.15 nella parrocchia di San Secondo.
— Torino, 16 luglio 1982.

Elena Buscagione e Maria Cotti Buscagione partecipano al dolore della famiglia Negro.

Sono vicini a Vanni Ferdinando e Giuliana i cugini Liliana e Alberto con Carlotta Lella Paola.

La cognata Ines con Maria, Vittorio partecipano al dolore della famiglia.

L'amico fraterno dott. Gianni Secundo con la mamma Luisa Secondo-Bosco, sono particolarmente vicini al carissimo Vanni e a tutta la famiglia Negro per la repentina scomparsa della signora

Mira Negro

partecipando commossi al loro grave dolore.
— Torino, 14 luglio 1982.

Il Condominio di Via San Secondo 15 partecipa vivamente al lutto che ha colpito il dott. Vanni Negro e famiglia.

La famiglia Lisa e Lengo prendono vive parte al dolore del dott. Vanni Negro per la perdita della MAMMA.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gastaldi vedova Giannone

Lo annunciano con profondo dolore il fratello Ugo con la moglie Caterina e i figli Gianmarco e Franco con le rispettive famiglie, la cognata Rita Anduso e figlia Silvana a famiglia e Laura, i nipoti Ezio ed Aldo Giannone a famiglia cugini e parenti tutti, le affezionate Maria e Rita Albertengo. Non forti ma piene, i funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 16 luglio alle ore 16.30 partendo dall'abitazione di via San Nicola 28 per la Cattedrale.
— Saluzzo, 15 luglio 1982.

È tragicamente mancata

Domenica Visconti

Con profondo dolore ne danno la triste notizia la mamma, il papà, la sorella, il cognato, i nipoti, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mogliotti (frazione Possavina) sabato 17 corrente mese alle ore 18 partendo dall'abitazione.
— Mogliotti, 15 luglio 1982.

Fino e Paolo Codrino insieme ai figli Piero, Pirucolo, Paolo affettuosamente ricordano la carissima

Domenica Visconti

e si uniscono al lutto della famiglia.
— Quattordio, 15 luglio 1982.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici della Corte e del Ranchi

Renzo Galani, famiglia Bernini, Giampiero e Ginevra Pagano, Mauro e Giacomo Cecchi, Sandro e Isabella Venezia, Gianfranco Scagliola, Franco Traversa, Pier Paolo Papa, Carlo Castelli, Angelo Castelli, Angelo e Vilma Codrino, Angelo Manzoni, Italo e Marianna Zallo, Franco e Margherita Dericcola, Gianfranco e Maruca Roggero, Renzo e Anna Mirabelli, Enrico Zanetti, Roberto Giannetto, Mauro Marchese, Gianni Codrino, Gigi Perugia, Maurizio Massano, Jean Noel e Anna, Domenico e Angela Casarino, famiglia Cotti e Cordere, Sergio Scaroni, Beppe Poggio, Basilio Negri, Mario e Lietta Zaccaria, Mario Chiarlo, Giuseppe Taverna, Rose Kaley, Alessandro Valentini, Aldo Adorno, Francesco Grossi, Stefano Longobardi, Michelangelo Caracciola, Giuseppe Milano, Giuseppe Pellizzon, Cesare Peroncin, Adriano Baccini, Salvatore Portes, Lina Gallinotti, Felizzano, 15 luglio 1982.

Il 12 luglio in Lugana S. Giovanni è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Janni ved. Sciocchetti

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore i figli Maria con Antonio Meuli, Nicoletta con Renato Martinotti, Antonio con Stefania Boccato ed i nipoti Federico, Laura, Gabriella e Mariella.
— Torino, 15 luglio 1982.

Cesare Ferraro, Pepi Lignani, Stefano Marsaglia, Aldo Sala, Angelo Tesido, Piero Libertelli prendono sentita parte al lutto di Nicoletta e Renato Martinotti.

Fernando e Michele Burrengo partecipano sentitamente al dolore di Nicoletta e Renato per la dipartita della MAMMA.

Angelo e Christiana Benassi partecipano affettuosamente.

Partecipano affettuosamente le famiglie Martinotti, Prato e Lanfranciano.

Il Condominio Degias sentitamente partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Luigi Sciolia Lagrange Pusterla

— Torino, 16 luglio 1982.

La Società del Teatro di Pinerolo partecipa con commossa al dolore della famiglia Sciolia e Martini per la scomparsa del

dott. Luigi Sciolia Lagrange Pusterla

per molti anni suo apprezzato consigliere.
— Pinerolo, 15 luglio 1982.

Gianni e Daria Fantoni costernati per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico Gigi sono affettuosamente vicini a Bibi e ad Alberto.

La Scuola Civica Magistrale «A. Montali» ricordando le doti professionali e di cuore della sua prima preside

Maria Pira Cavallo Mazza

esprime ai suoi familiari condoglianze serene e sincere, assicurando che la idea e il suo esempio resteranno vivi nella Scuola per molto tempo.
— Torino, 16 luglio 1982.

Partecipano al lutto: prof. Lia Contini, prof. Margherita Giordana, prof. Narda Roggero.

Titolari e Collaboratori della F. Ricambi-Torino Italia partecipano al dolore della famiglia Geole per la prematura scomparsa di

Ida Geole in Paolillo

— Torino, 16 luglio 1982.

I Colleghi e Amici della Sal partecipano al dolore della mamma per la scomparsa di

Andrea Aimerti

— Torino, 16 luglio 1982.

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, l'Ufficio di Presidenza e i Consiglieri esprimono il loro profondo cordoglio al consigliere Andrea Mignone per la scomparsa della madre

Pierina Assandri in Mignone

— Torino, 15 luglio 1982.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertinetti

Maggiore dei bersaglieri
Cav. di Vittorio Veneto
Per sua espressa volontà lo annunciano, con infinito rimpianto, a funerali avvenuti, la moglie Ketty, i figli Felice, Gloria, Carla e Mariateresa, con le rispettive famiglie unitamente alla sorella Vittoria con la figlia Rita e l'affezionata Margherita. Si ringrazia il dottor Aldo Garino per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 16 luglio 1982.

La famiglia Giannetto e Tanegone si uniscono al lutto.

La famiglia Terzani partecipa al dolore.

Prof. Alfredo Rabino, Gina Adam Rabino, Gigi Nani Chessa Abbate partecipano al dolore di Guido, Mij e famiglia.

Gigi Anna, Enrico Luisa, Bruno Carlo, partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Mij.

Partecipano con affetto al dolore di Mij e Guido gli amici: Carla Franco, Rita Emilio, Carla Gino, Anna Beppo, Daniela Marco, Grazietta Piero, Franco.

Gli amici: Mario Anna Basso, Gian Carlo Lilli Calasso, Carlo Cioi e Pier Giorgio Guglielmo.

Giorgio Franco Muratore, Gianni Miranda Rava partecipano al dolore di Mij e famiglia.

Partecipano gli amici: Garbo, Ingamano, Massaro, Pernice.

È cristianamente mancata

Lina Bayma Riva

Angosciata lo annuncia la sorella Alice a parenti e amici che le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 8 partendo dalla Casa di cura Suora Domenicane via Villa della Regina 19. La cara salma proseguirà per Castel Rocchero dove saranno celebrate le esequie alle ore 9.30.
— Torino, 15 luglio 1982.

I cugini Bondi, Peruzzi, Paris, Trombetta, Zangemi, piangono con Alice la cara LINA.

Carlo e Pina Basso, Gina e Eva Momo, Ferdinando Canara partecipano al dolore di Alice per la scomparsa della carissima LINA.

Partecipano al dolore di Alice: Mario Albertengo, Ada Borghese, Elena e Edoardo De Pasquale, Gemma e Roberto, Laura e Attilio Casalegno, Anna Jorino e famiglia, Rossana Boffone.

Rosy e Dario Tarabino con immenso dolore per la perdita della cara amica LINA si stringono affettuosamente ad Alice.

Direzione e Collaboratori della Sollecitazione si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Lina Bayma Riva

— Torino, 16 luglio 1982.

Direzione e Amministratore della Polipren si prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa della signorina

Lina Bayma Riva

— Torino, 16 luglio 1982.

Enza Ginevra Enrico partecipano al dolore di zia Alice.

Partecipano al dolore della famiglia assai per l'improvvisa scomparsa del caro

Pietro Robaldo

gli amici: Piero Molle, Carlo Castellengo, Giovanni Boccino, Irene Ghisli, Maurizio Oddenino, Luisa Baccellio, Carmen Gioia, Piero Robaldo, Pierluigi Gioia, Silvia Prandi, Silvana Favero, Fanni Bottallo, Ivana Ghisli, Dario Stroppiani, Filippo Gioia, Giorgio Rodda, Gianni Gioia.
— Torino, 15 luglio 1982.

Franco e Vera Tona partecipano al dolore di Franco e Claudia per la dolorosa scomparsa del padre

Pietro Robaldo

— Rharolo Canavese, 15 luglio 1982.

ANNIVERSARI

1978 1982
Sempre tanto amato e rimpianto il

dottor Natale Gariglio

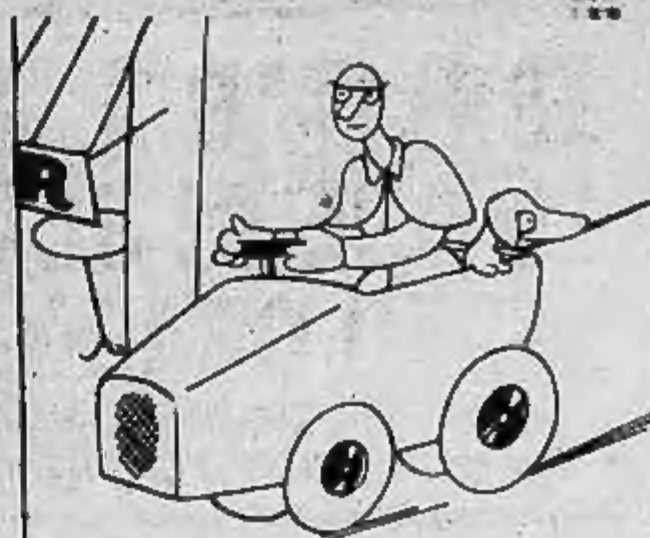
vive nel ricordo dei suoi Teresina Raffaele e Corrado.
— Pinerolo, 16 luglio 1982.

1980 1982
Incolmabile vuoto.

DOVE ANDIAMO DOMENICA?

- Proviamo con... Chiusa Pesio
- Ci sono tutte le barbe del Piemonte

Domenica in località Prato Verde, lungo la comunale per Mondovì, raduno dei «barbuti». A promuovere la singolare manifestazione un nuovo club il cui presidente ha il volto coronato da una «cornice» degna di un frate



La Vallée è in festa

Cogne — Sabato veglia durante la quale si canta, si balla, si beve e si mangia. Proiezione di un film sul Gran Paradiso.

Aosta — Domani e domenica «24 ore in monopattino». C'è anche una gara riservata ai bambini. La divertente competizione sarà alternata da spettacoli in musica.

Gressoney Saint Jean — Da oggi al 2 agosto si espongono incisioni e disegni degli ultimi cinque secoli.

Castello di Issogne — sabato sera concerto.

Gaby — Sabato gara di «belote» (gioco di carte francese).

Avise — Sabato e domenica gran festa per ricordare il decimo anniversario della fondazione del comitato delle tradizioni.

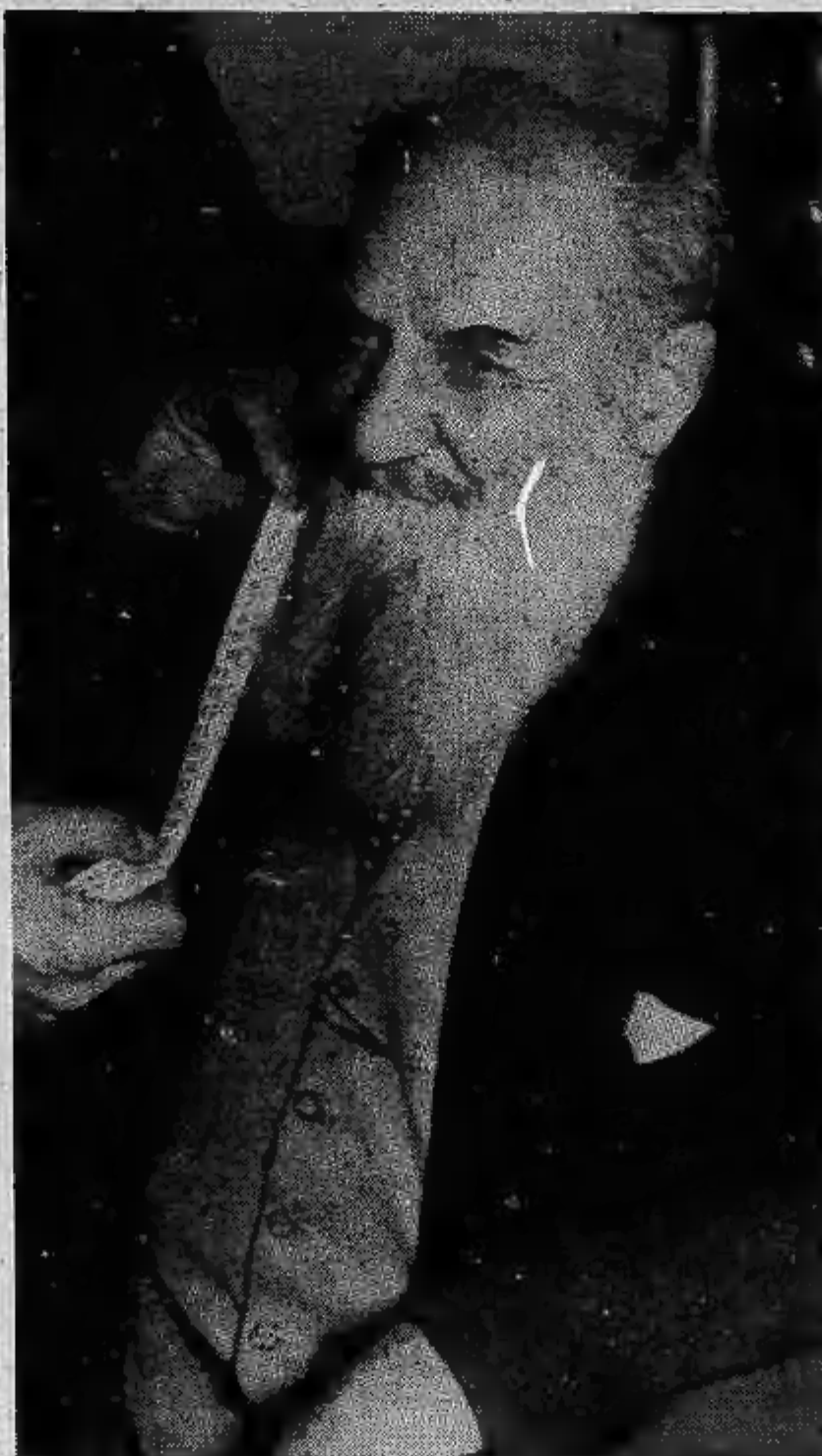
Verrès — Domenica gran premio di automobilismo teleguidato.

Saint Denis — Domenica gara podistica.

Nus — Prima edizione della gara podistica fino al Villaggio di Saint Barthélemy.

Fontanemore — Festa per i bimbi e concorso gastronomico.

Per chi ha la barba, destinazione Chiusa Pesio



CHIUSA PESIO — E' in programma domenica alle 15 in località Prato Verde, lungo la comunale per Mondovì, alla periferia del paese il raduno dei cittadini che hanno il volto incoriciato dalla barba.

E' una singolare manifestazione organizzata da un gruppo di amici che hanno affidato la presidenza del nuovo sodalizio ad Arcangelo Gavotto, il quale possiede una barba degna di un frate cappuccino ma, essendo tra i promotori del festoso incontro, automaticamente si esclude dal confronto.

Al culmine della festa intitolata ai «barboni e barboncini» dove il diminutivo sta per barbe lunghe un dito verrà proclamato «Mister Barba 1982».

Il premio verrà assegnato al concorrente con la barba più lunga senza altri criteri estetici. Perché il raduno non diventi una... barba, il pubblico sarà allietato dalle danze e dai canti del gruppo folcloristico provenzale «Columbo» di Santa Lucia, borgata dell'Alta Valle Grana.

Mentre la giuria sarà impegnata nella misurazione delle barbe, si svolgerà anche una corsa di cavalli e alle 19 tutti a tavola per una merenda-cena rustica a base di piatti locali.

Poiché il raduno dei barboni è aperto a tutti, per eventuali informazioni telefonare al Comune di Chiusa Pesio componendo il numero 73009 con prefisso 0171 per chi chiama da fuori distretto.

Tuttofeste

MARENE — Si conclude domenica la VI Sagra della carne bovina piemontese organizzata dalla Pro Loco, dal Comune e con la collaborazione della Camera di Commercio. Domenica pomeriggio sfilata di modelli di pellicce presentati da una casa curiosa e alle 21 grande festa danzante con l'orchestra «La Spensierata».

PRADLEVES — Domani pomeriggio e sera, domenica l'intera giornata festa della Madonna del Carmine con gare alle bocce, torneo di tennis. Sabato falò preparato dalla Pro Loco, domenica a mezzogiorno distribuzione gratuita di piatti di polenta con salsiccia.

MOMBARCARO — In questo che è il più alto comune della Langa da domani pomeriggio a tutta domenica festeggiamenti in onore di San Giovanni. Giochi popolari e gare sportive completano il programma organizzato in frazione Bragioli dalla Pro Loco.

CARAGLIO — Nel capoluogo della Valle Grana, tradizionale appuntamento sportivo per la corsa ciclistica col Trofeo Luigi Cornello, giunta quest'anno alla 35ª edizione. La gara inizia alle 14 dalla piazza della cittadina, i corridori attraverseranno tutti i paesi della vallata.

BERNEZZO — Nella frazione Sant'Anna, nei boschi di castagno, festa popolare con divertimenti per tutti e distribuzione a mezzogiorno di polenta, salsiccia e vino dolcetto. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco.

CAMERANA — Nella borgata capoluogo, Villa, è in programma «Camerana in festa», una manifestazione organizzata dalla Pro Loco che ha per scopo di offrire una giornata di svago alla popolazione, soprattutto ai giovani.

VERCELLI — Per il Festival Provinciale dell'«Avanti», domenica 18 luglio verrà inaugurata a Palazzo Cantori la rassegna documentaria su «Mostra storica di critica sociale», la rivista fondata da Turati nel 1891.

VERCELLI — Sabato e domenica, Festival dell'Unità alla sezione «Motini» di via Farini (porta Milano). Sabato, alle 20.30, è in programma un dibattito sui problemi della casa; domenica, alla stessa ora, dibattito sulla pace. Seguiranno, sabato e domenica, due serate danzanti con il complesso dei Sagittari.

Greggio: la quattro giorni

Greggio — Da sabato a martedì, Greggio, un minuscolo centro agricolo sull'autostrada fra Torino e Milano, ospita una serie di serate musicali, danzanti e gastronomiche organizzate dall'Associazione sportiva e dal Centro culturale.

La «Quattro giorni di Greggio» si intera sabato 17 con una serata di danze allietata dall'orchestra «Aldo e i Kings»; la sera di domenica 18, ripetizione dello spettacolo sempre con l'orchestra «Aldo e i Kings».

Lunedì 19, ancora danze ma con un'orchestra diversa, gli «Amici 81». La serata di martedì 20 sarà invece riservata al folk vercellese. Si esibiranno, infatti, «I cucu», un complesso formato da una trentina di giovani del paese, orchestrali e coristi, che si sono specializzati in un repertorio prettamente locale.

Un altro aspetto caratteristico della «Quattro giorni di Greggio» è la mostra fotografica intitolata «Al Nua Pais, la Nosa Gente» (Il nostro paese, la nostra gente) che verrà inaugurata sabato nel salone comunale. Alla mostra potranno partecipare tutti coloro che intenderanno riprendere gli aspetti caratteristici dell'abitato e delle campagne di Greggio. Alla rassegna è abbinato un concorso a premi.

CUNEO — Per «tutti in piazza», manifestazione organizzata dall'Assessorato per la Cultura, domenica alle 21.30 nel cortile del Palazzo Santa Croce spettacolo teatrale e musicale con «Le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare. La

regia è di Nuccio Ladogana.

CERVASCA — Continuano nella frazione Santo Stefano i festeggiamenti patronali.

MURAZZANO — Dalle 10 alle 18 nei locali del Municipio estemporanea di pittori piemontesi.

Asti: musica, sport, teatro

ASTI — Un mese di concerti con le star della musica leggera, spettacoli teatrali, mostre d'arte, convegni culturali, esibizioni folcloristiche e tornei sportivi. E' il programma di «Castagnolestate», la rassegna che prende il via sabato.

Domani sera l'apertura ufficiale è affidata a un concerto di musica classica nella chiesa parrocchiale di San Pietro. Il pianista Italo Lo Vetere eseguirà musiche di Debussy, Ravel e Gershwin. Difficile scegliere in un cartellone che mescola il fascino della festa popolare agli appuntamenti per i giovani appassionati del rock. Di maggiore richiamo i cantanti che si avvicenderanno nel mese di agosto: Eugenio Bennato il 21, Finardi il 22, Ron e gli Stadio il 25, il complesso dei Nomadi il 28 e infine Goran Kuzminac il 29.

Tra le iniziative curiose, il 15 agosto la «giornata del micio domestico», concorso cui parteciperanno gatti di ogni razza. Il fine settimana nell'Astigiano presenta altre manifestazioni folcloristiche e culturali. Nella frazione di Valenzani, a pochi chilometri dalla città, tre giorni di festeggiamenti patronali con gare di ballo liscio e distribuzione di specialità gastronomiche.

A Nizza per il festival dell'Unità domani alle 21.30 recital del cantante dialettale «Beppe d' Moncalé». Domenica alle 8.30 quinta edizione della mostra canina.

A Villanova per il programma «Un'estate di musica e teatro» sabato sera alle 21 in piazza Quattro Novembre spettacolo del mimo Franco Cardellino che presenta «Cattivi mestieri». Domenica, sempre in piazza, concerto bandistico della Filarmonica comunale.

Rivalba Monferrato festeggia il melone

RIVALBA MONFERRATO — Monferrato vuol dire anche produzione agricola e ortofrutticola. Così Rivalba festeggia domenica, in piazza, il lavoro, la tradizione e la cultura con la seconda edizione della «Sagra del melone». E' organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso che ha provveduto quest'anno, su iniziativa di privati, a rinnovare i locali della sede.

Per questo motivo, oltre ai singoli produttori, che hanno collaborato all'organizzazione, un particolare riconoscimento sarà assegnato a Rinaldo Castellaro, Gabriele Raineri e Lino Bazzan che si sono particolarmente distinti nell'opera di ristrutturazione.

Al centro della manifestazione, ovviamente, il melone, la cui produzione interessa a Rivalba trenta ettari, circa il 60 per cento del terreno coltivabile. A questa frutta pregiata, sono affiancati quest'anno i salumi di Giuliana Bertelli e il vino Cortese della Cantina sociale di Gavi.

Si inizia verso le 15.30 con l'inaugurazione della mostra mercato e la degustazione del piatto tipico. Saranno in vendita, in simpatiche confezioni, le singolari «terne» di prodotti; verso le 18 è poi in programma un interessante incontro-dibattito sulla coltivazione del melone e, in serata, grigliata e ballo popolare con ingresso gratuito.

Il programma si presenta vario ed articolato: si inizia con «Faces», un racconto a firma di Joseph Fontano (che cura, oltre alla coreografia, pure scenografia e costumi), sulle note di Vivaldi, Heads, Streetmek, Disneyland, dove la vita è la rappresentazione

Domenica Vignale balla

VIGNALE MONFERRATO — La cooperativa teatro danza contemporanea di Roma — direzione artistica Elsa Piperno e Joseph Fontano — sarà di scena, domenica sera, a Vignale Danza '82. Il gruppo, nato nel '71-'72, ha rappresentato la prima esperienza, a struttura cooperativa, di danza contemporanea italiana, diventando, in seguito, un polo di produzione e diffusione, nonché di riferimento e tramite con le compagnie americane ed europee.

Il programma si presenta vario ed articolato: si inizia con «Faces», un racconto a firma di Joseph Fontano (che cura, oltre alla coreografia, pure scenografia e costumi), sulle note di Vivaldi, Heads, Streetmek, Disneyland, dove la vita è la rappresentazione del quotidiano — tramite l'attore, il danzatore — che si intersecano e si fondono. Segue «Dedica», su musica di David Bowie, danza a tre astratta ed allusiva che Joseph Fontano ha voluto dedicare a Elsa Piperno. Sarà quindi la volta di «Aquila e aquilone», una composizione di Elsa Piperno — sue le scenografia e i costumi, in collaborazione con Luciana Di Laudadio — per le musiche di Jean Michel Jarre, Genesis, Antonio Coppola e Piero Schiavoni. Ancora la capacità compositiva di Fontano, in «Novità assoluta», e, a conclusione, «On the radio», sette momenti di musica, danza e colori: «ouverture», con brani di Donna Summer, Rabagliati, i Platters, Marilyn Monroe; «In white», di Andrew Sisters; «Duetti romantici», sulle note di Janis Joplin e Bobby Freeman; «Sezione bizzarra», Elvis Presley, «La corrida», Billy Holiday, Mina e ancora la Monroe; «In black», Lucio Dalla e Francesco De Gregori; «Finale», Charlie Dore.

Pagina a cura di Gianni De Matteis, Enrico De Maria, Luigi De Francis, Giuseppe Margot e Donatello Quirico

RAGAZZI, SAPETE RISPONDERE?

Così interrogano i commissari alla maturità

Una iniziativa di Stampa Sera per gli studenti: siamo andati a sentire per voi le interrogazioni istituto per istituto e abbiamo raccolto le domande

Da lunedì per tutta la settimana Stampa Sera dedica una pagina alle prove orali degli esami di maturità. Una pagina con i giudizi dei commissari sulla preparazione degli studenti e di questi ultimi sull'abilità dei professori di condurre con intelligenza le interrogazioni. Una pagina con le domande che vengono rivolte ai candidati in questi giorni, e con le curiosità, i piccoli fatti di costume, i pro-

blemi di un appuntamento che, a Torino e in provincia, coinvolge oltre un migliaio di docenti, 15 mila studenti. Giovani e meno giovani possono cimentarsi con le domande: sono uno spaccato di questa scuola che si avvia verso una riforma che dovrebbe modificarne a fondo l'immagine, i metodi, i contenuti. Ma prima ancora la pubblicazione delle domande vuole essere un servizio utile



ESAMI AL LICEO D'AZEGLIO: L'ATTESA DELLE CANDIDATE

Ma questa commissione boccia tutti?

Ogni anno la maturità ripropone gli stessi drammi e le stesse polemiche. Da una parte i professori, sottoposti ad un «tour de force» stressante, costretti a trascorrere giornate intere dietro ad una scrivania, alle prese con candidati troppo spesso incerti, impreparati o spaventati, ai quali bisogna letteralmente cavare le risposte di bocca. Dall'altra parte della barricata ci sono i maturandi, che si giocano in un solo istante il lavoro di quattro-cinque anni. Il nervosismo e la stanchezza fanno il resto.

Pietra dello scandalo, alla decima commissione del liceo classico «Gioberti», è il clima intimidatorio che, a detta degli studenti, la commissione avrebbe instaurato nei confronti dei «privatisti».

«Ci è capitata una commissione durissima — protesta una ragazza, che ha appena sostenuto l'esame —, i professori sono troppo fiscali, la presidente interviene in continuazione, interrompendo le nostre risposte con domande estremamente nozionistiche».

«Quello che non ci va giù — aggiunge il padre di un «privatista» — è il metro di giudizio, che non è uniforme. E' mai possibile che in questa commissione si adottino certi criteri d'esame, e che qui di fronte, all'undicesima, il clima sia completamente diverso?».

I commissari della «decima» del «Gioberti» sono, naturalmente, d'avviso opposto: «Cerchiamo di impostare l'esame sul ragionamento, sulla capacità di esposizione e di comprensione dei problemi da parte del candidato — dicono —. E' naturale che i «privatisti» si trovino in difficoltà: in un solo anno affrontano programmi che nelle scuole normali vengono svolti in due o tre. Proprio per questo motivo evitiamo di scendere nel dettaglio, restando sulle linee generali, che lo studente deve per forza conoscere».

«L'esame è faticoso, anche per noi — aggiunge la presidente della commissione, professoressa Lo Presti —. Il ministero ha imposto di esaminare, in sede di precolloquio, cinque candidati al giorno. Abbiamo lavorato per giorni e giorni dal mattino alle otto alla sera alle diciannove. Comunque non è vero che i ragazzi sono costretti ad attendere il loro turno per tutta la giornata: abbiamo stabilito un orario, invitando gli ultimi candidati della giornata a presentarsi nel primo pomeriggio».

«Non esiste da parte nostra nessun preconcetto — affermano i professori della decima commissione del «Gioberti» —. Tutti i candidati, «privatisti» o regolari che siano, saranno giudicati con lo stesso criterio, basato sulla preparazione scolastica e sulla maturità del ragazzo. Nient'altro».

«Vedremo — polemizza uno studente —. Però sarà interessante confrontare i risultati finali commissione per commissione. Sono convinto che buona parte dei respinti del «Gioberti» saranno vittime di questa commissione».

Liceo classico Gioberti: la nove, dieci e dodici

9^a Commissione Liceo Classico Gioberti (due candidati).

ITALIANO

- 1 Il candidato illustri il pensiero e l'opera di Ugo Foscolo, inquadrandolo nel contesto storico del suo tempo.
- 2 Cos'è l'illusione per il Foscolo?
- 3 La concezione della morte ne «I sepolcri».
- 4 Quale insegnamento spirituale traggono i vivi dalla meditazione sulle tombe dei Grandi?
- 5 In quale corrente letteraria si inserisce l'«Ortis» foscoliano?

- 6 Che significato ha, nell'economia dell'«Ortis», il suicidio del protagonista? Di fuga dalla realtà o di riaffermazione estrema dei suoi principi morali?
- 7 Caratteri del Neoclassicismo.
- 8 Ungaretti. Il candidato approfondisca il tema del sentimento religioso del poeta, confrontandolo con quello del Manzoni.
- 9 Le raccolte poetiche di Ungaretti: si parli dettagliatamente de «L'allegria» e «Il dolore».

- 10 Leggere e commentare la poesia «Soldati» di Ungaretti.
- 11 Cosa significa «analogia»? Che funzione ha l'analogia nella poetica dell'ermetismo?

MATEMATICA

- 1 Il candidato risolva un'equazione trigonometrica.
- 2 Che periodicità ha il coseno?
- 3 Cos'è una funzione periodica?
- 4 Cos'è la tangente?

LATINO

- 1 Leggere, tradurre e commentare due brani dal «De rerum natura» di Lucrezio: «L'inno a Venere» e «La peste».
- 2 Seguono domande a carattere grammaticale: al candidato viene richiesto di analizzare alcune costruzioni particolari della lingua latina, e di dimostrare una buona conoscenza di verbi, casi e «consecutio».

Liceo Classico Gioberti - 10^a Commissione - Due colloqui.

LATINO

- 1 Osservazioni grammaticali e sintattiche su un brano del «De rerum natura» di Lucrezio.
- 2 Come intende Lucrezio la poesia? Per quale motivo compone il suo poema?
- 3 La poesia come «invasamento» e gli elementi della poetica alessandrina in Lucrezio, con particolare riguardo all'originalità.
- 4 La poesia epica nell'«Eta dei Flavi».
- 5 Qual è, secondo Quintiliano, il motivo della de-

cadenza dell'eloquenza? E quale modello di oratore viene riproposto nell'«Institutio oratoria»?

- 6 Differenze tra l'«Institutio» e il «De oratore» di Cicerone.
- 7 Le voci «non allineate» nell'«Eta dei Flavi» Marziale e l'epigramma.
- 8 Quanti sono gli epigrammi di Marziale? Quali sono gli argomenti ricorrenti?
- 9 Il candidato illustri le motivazioni e i contenuti dell'«Agricola».
- 10 Com'è visto da Tacito il mondo dei barbari?

11 Cenni su Ausonio e Rutilio Namanziano.

12 Opere maggiori di Sant'Agostino.

ITALIANO

- 1 Il 5 maggio, il concetto di «provvida sventura» in Napoleone e nel secondo coro dell'«Adelechi».
- 2 Ippolito Nievo: perché due titoli al suo libro «Le confessioni di un italiano»? «di un ottuagenario»?
- 3 Confrontare il romanzo di Nievo con quello di Manzoni.
- 4 Quali sono gli animali che si trovano a loro agio nel castello di Fratta?

Signorina, lascia o raddoppia

Un candidato è maturo se sa quali animali si trovano a loro agio nel castello di Fratta

«E' una cosa senza senso — si lamenta Marco, candidato alla maturità classica al liceo Gioberti —. L'esame rimane un terno al lotto. La nostra commissione, per esempio, non tiene assolutamente conto dei giudizi con cui gli studenti vengono ammessi a soste-

nere le prove: questo significa che chi ha lavorato seriamente per cinque anni corre gli stessi rischi di chi ha battuto la fiacca per tutto il corso di studi».

L'affermazione di Marco appare radicale, e forse eccessiva: tutto sommato, chi ha studiato dovrebbe esse-

re in grado di rispondere con sicurezza alle domande degli esaminatori.

«E' vero solo in parte — replica il maturando —. A tutti può capitare una giornata storta, una crisi di nervi determinata dall'emozione. E poi bisogna tenere conto dell'atteggiamento di certi professori, che sembra si facciano un punto d'onore a proporre domande mozzafiato. Si direbbe che vogliono dimostrare ai loro colleghi di essere molto colti e preparati. Il brutto è che i criteri di giudizio non sono uniformi, come non lo sono le domande. Certe commissioni sono di manica fin troppo larga, altre sciorinano un fiscalismo esasperato. Come si può stare tranquilli di fronte a simili incognite? Tutto sommato, noi studenti ci stiamo giocando cinque anni della nostra vita».

Si sa che i maturandi hanno i nervi tesi, e che la tensione ingigantisce le paure. Ma mentre parliamo con Marco è in corso un esame: la presidente della commissione, dopo aver sfogliato la propria conoscenza di Manzoni, chiede a bruciapelo alla candidata di turno: «Quali animali si trovavano a loro agio nel castello di Fratta? Signorina, lascia o raddoppia?»

Privatisti con grinta e prof. superseveri

Al liceo classico Gioberti passano i privatisti. Sono candidati che tentano il tutto per tutto: uno, due, tre anni da recuperare seguendo corsi presso istituti che promettono miracoli e che invece, commenta una professoressa del Gioberti, «troppo spesso mandano allo sbaraglio gli studenti, con programmi chilometrici di cui i ragazzi conoscono vagamente un po' tutto, senza approfondire nulla. Una preparazione raffazzonata che porta alle crisi di nervi, ai tilt da esami, alla «falcidia dei privatisti» che contraddistingue ogni maturità».

E' vero, almeno per quanto riguarda le falcidie. Ma c'è anche chi non si perde d'animo. E' il caso di Luca, che si è trasferito da Udine a Torino per seguire un corso presso una scuola specializzata: deve recuperare tre anni, ma ostenta sicurezza.

«Il precolloquio su tutte le materie degli anni precedenti è andato bene — dice — Oggi affronto la maturità vera e propria. Porto italiano e matematica. Paura? Paura sì, è giusto averla, aiuta ad essere più concentrati: purché non diventi panico. Io sono tranquillo, un po' perché è nel mio carattere, un po' perché ho fiducia in me stesso: so di poter dare qualcosa, e m'impegnerò al massimo per riuscire».

Tanta fiducia fa onore al ragazzo che in sede d'esame mostrerà poi le solite lacune di chi prepara tre anni in uno: una certa approssimazione, nozioni in certi punti sommarie. Ma, coerentemente alle sue dichiarazioni, Luca lotterà per tutto l'esame, con le unghie e con i denti. La maturità è anche una questione di grinta.

CENTOMILA IRANIANI NELL'IRAQ PER L'ASSEDIO DI BASSORA IL GOLFO PERSICO E' IN FIAMME

Furiosi combattimenti alle porte della seconda città del Paese invaso - Secondo Bagdad 5000 khomeinisti sarebbero caduti in questi primi giorni della rinnovata guerra - Cresce il prezzo del petrolio

TEHERAN — Iranian all'assalto di Bassora, la seconda città dell'Iraq. Vanno a piedi, a ondate successive sui campi minati per aprire la strada alle truppe regolari e ai carri armati; trasportano sulle spalle cariche anticarro, volontari kamikaze della guerra santa proclamata da Khomeini; cadono come mosche nelle paludi dello Shatt el Arab di fronte a Bassora.

In quelle paludi si sta combattendo una battaglia spaventosa da quattro giorni, e queste immagini vengono riprese dalla televisione iraniana e diffuse come fulgidi esempi di dedizione alla causa e al «Ramadan», il santo mese di privazioni che dà il nome alla guerra dichiarata contro il «diavolo di Baghdad», Saddam Hussein.

Le perdite sono alte, anche se non ci sono cifre ufficiali. Gli iracheni affermano di avere ucciso già più di cinquemila iraniani: «Nei primi tre giorni di guerra, 473 sono morti in territorio iracheno». E aggiungono che nell'offensiva, l'Iran ha perso 80 carri armati, 28 veicoli da traspor-

to, 14 mezzi corazzati e 8 cannoni da 106 millimetri.

Centomila soldati di Khomeini sono però ormai nel territorio nemico e su tre direttrici avanzano verso Bassora. Truppe iraniane sarebbero già a 6 chilometri dalla città. L'obiettivo politico di questa guerra appare ormai evidente: assediare Bassora, la città irachena seconda per

importanza e abitanti alla sola Baghdad, per causare la caduta del regime iracheno e sostituire Saddam Hussein con un governo più rispettoso dell'integralismo islamico e dei khomeinisti.

Khomeini stesso lancia appelli al suo popolo e a quello iracheno perché insorga: «Questi sono momenti decisivi. O l'Islam vincerà o sarà il

fallimento e il disonore per sempre».

La guerra tra Iraq e Iran, dimenticata per mesi interi, torna così a occupare le pagine dei giornali e a destare le preoccupazioni del mondo intero. Il Golfo Persico è ancora una volta sconvolto dalla guerra e già ne risente il mercato del petrolio: a Rotterdam i listini del greggio «libero» registrano un sensibile rialzo e da Caracas si annuncia che un vertice dei capi di Stato Opec sarà convocato urgentemente.

A Saddam Hussein, intanto, è giunto in aiuto Mubarak. Il presidente egiziano ha lanciato un appello perché cessi la guerra, aggiungendo che «l'Egitto appoggia l'Iraq nella misura in cui può, per aiutarlo a difendersi».

Anche l'ex presidente iraniano Bani Sadr, dal suo esilio parigino, ha ricordato ai suoi connazionali che l'intervento voluto da Khomeini «aumenterà la dipendenza dei regimi della regione dagli Stati Uniti, che diventeranno così i padroni del mercato del petrolio».

Fucilato da terroristi ed esposto in piazza

LIMA — Nuovo assassinio in Perù da parte dei terroristi: un «commando» di «Sendero luminoso» ha fucilato il segretario generale di «Azione popolare» (il partito di destra del governo) di Huancarallo, cittadina del distretto di Ayacucho, Ramon Ratamozo Cordero, di 42 anni. Dopo l'esecuzione, il commando — composto di dieci uomini armati di pistole e di fucili mitragliatori — ha esposto il cadavere dell'uomo politico nella piazza principale della cittadina accanto ad un pannello di legno sul quale figurava la scritta: «Così muoiono i traditori della causa del popolo».

Con le uccisioni — ieri sera — di un altro segretario generale di «Azione popolare» — (sempre nella provincia di Ayacucho — e di due impiegati della miniera «Canarias» (distretto di Huancarallo) salgono a trentasei le vittime del terrorismo peruviano negli ultimi diciotto mesi e a 300 i feriti in conseguenza di attentati di «Sendero luminoso».

Uccisione di Ammaturo Complotto br-camorra?

NAPOLI — Notte di intenso lavoro sul fronte delle indagini alla questura di Napoli per squarciare tutti i veli che gravano sull'agguato mortale teso ieri pomeriggio al capo della Mobilità Antonio Ammaturo e al suo autista Pasquale Paola. Soprattutto valutare le rivendicazioni susseguite dopo la strage a nome delle Br in farneticanti messaggi telefonici alle redazioni napoletane di Il Mattino, «Paese Sera» e all'agenzia «Ansa» sul «proseguimento della campagna Cirillo... sulla liberazione del proletariato prigioniero...».

Sono credibili? Ad indurre gli inquirenti ad una risposta positiva c'è soprattutto la telefonata fatta all'Ansa in cui l'interlocutore aveva precisato riferimenti e particolari sulle armi usate nel mortale agguato, sulla gragnuola di colpi sparati, sull'auto utilizzata per l'attentato. Vi sarebbe inoltre la circostanza che la targa originale della 128 usata

dal commando omicida per il duplice assassinio sarebbe stata trovata qualche tempo fa in un covo di terroristi a Pianura. Anche il nome di Antonio Ammaturo, il coraggioso vicequestore che per anni ha lottato la camorra con determinazione mettendo a segno operazioni positive, figurava in un elenco di personaggi da sorvegliare.

Tra gli inquirenti non viene accantonata l'ipotesi, soprattutto per la lunga militanza di Ammaturo per combattere la malavita organizzata, che ancora una volta si siano saldati i loschi interessi della delinquenza comune con i disegni criminali delle Br in un ultimo sussulto di follia omicida. Per Napoli stretta in una morsa tra criminalità comune e terrorista si invocano interventi straordinari. Già da ieri sera le strade del centro cittadino e i vicoli del ventre molato di Napoli sono presidiati.

Adriaco Luisi

«Delitto Grimaldi» in carcere la Massa

NAPOLI — Nuova svolta nel «già Grimaldi». Elena Massa, la giornalista de «Il Mattino», tornerà in carcere nelle prossime ore dopo nove mesi di libertà. La prima sezione penale della Cassazione ha infatti respinto definitivamente il ricorso dell'imputata contro l'ordinanza della Corte di appello di Napoli che nel gennaio scorso aveva annullato il provvedimento di scarcerazione del giudice istruttore.

Elena Massa torna ad essere quindi accusata dell'assassinio di Anna Grimaldi, la «lady dei quartieri alti», quarantatreenne moglie separata dell'assicuratore e armatore Ugo Grimaldi e una delle donne più note di Napoli.

E' prevalse la tesi del pubblico ministero, quella del delitto passionale. Il 31 marzo, alle 20,30, Anna Grimaldi venne uccisa davanti all'ingresso della sua villa hollywoodiana con cinque colpi di pistola calibro 6,35: quattro vanno a se-

gno e la donna muore poco dopo dissanguata. Si indaga nella sua vita dove si intrecciano passioni, fortune finanziarie, attività imprenditoriali e anche una collaborazione al «Mattino». Si scava nella sua relazione con Ciro Paglia, capocronista del quotidiano napoletano, ex marito di Elena Massa, una donna ferita come giornalista e professionista da questa «amicizia».

Contro la giornalista ci sono, secondo i giudici, sufficienti elementi di accusa. Elena Massa sa sparare e ha il porto d'armi e una pistola calibro 6,35, la stessa usata per il delitto; la pistola non viene però trovata, ma i giudici non credono alla sua versione sullo smarrimento denunciato qualche mese prima.

Il 9 ottobre il giudice istruttore accetta l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori. Motiva la sua decisione per insufficienza di indizi e il p.m. aveva impugnato il provvedimento.

Il barbone da Elisabetta II

La regina chiama ma la polizia non accorre

LONDRA — Mentre lo scandalo del barbone penetrato all'alba nella camera da letto della regina si ingigantisce di ora in ora e si vocifera di dimissioni del capo della polizia londinese, nuovi particolari si aggiungono alla ricostruzione della vicenda, sulla quale si sono buttati anche i giornali più compassati.

La regina Elisabetta seconda aveva in un primo momento pensato che l'uomo presente nella sua camera da letto venerdì della scorsa settimana fosse un membro del personale di servizio venuto ad aprire le tende, ed è rimasta sbalordita quando si è accorta che era invece un intruso. Lo ha raccontato la sovrana stessa ad un attore della televisione inglese, Paul Eddington, che ha avuto ospite a colazione a Buckingham Palace.

Eddington ha raccontato che la regina gli ha confidato di non aver avuto alcun sospetto, all'inizio, della identità dell'uomo, perché pensava che nessun'altra persona potesse entrare nella sua camera da letto. Poi, tuttavia, Elisabetta si è resa conto che l'uomo non poteva essere un membro del personale di servizio per il suo miserabile aspetto. L'intruso, Michael Fagan, di 31 anni, indossava infatti una lurida maglietta, un paio di jeans sdruciti, ed era scalzo.

Anche il quotidiano The Sun ha appreso particolari inediti sull'imprevedibile incontro di venerdì a palazzo reale, dalla moglie stessa del giovane disoccupato, Christine Yvonne Fagan, la quale è andata a trovare il marito Michael nel carcere di Brixton. La donna ha fatto sapere al giornale, e questo ai suoi lettori, che quando Michael Fagan si è introdotto nella camera da letto di Elisabetta II, ha notato che la regina aveva la testa piena di forcine e che su un tavolino c'era una parrucca. Tuttavia, nonostante i suoi 56 anni, Elisabetta è sembrata all'intruso molto avvenente tanto che, stando al suo racconto, egli le ha esternato ripetutamente la sua ammirazione.

L'incredibile catena di errori di valutazione di

quello che stava accadendo venerdì mattina — racconta il Times — cominciò con l'intervento di un agente di polizia all'esterno del palazzo reale, estraneo al personale di sorveglianza dell'edificio, il quale aveva visto verso le 6, quando era giorno fatto, uno sconosciuto che scavalcava un muro. Al posto di guardia del palazzo la sua segnalazione era stata accolta con scetticismo ed era stata compiuta una rapida ricognizione esterna, senza rilevare nulla. Un quarto d'ora dopo squillava un allarme, ma un poliziotto di servizio aveva staccato il campanello esclamando: «E' il solito falso allarme».

Intanto l'intruso, non potendo penetrare nel recesso del palazzo dal pianterreno, a causa di una porta chiusa, era uscito dalla finestra da cui prima era entrato, facendo suonare un'altra volta l'allarme. Anche in questo caso, non c'era stato intervento dei sorveglianti. Infine l'uomo si era arrampicato per un tubo discendente dalla grondaia, ed era penetrato nel corridoio che porta all'appartamento privato della regina.

Entrato nella camera da letto, l'intruso aveva tirato le tende — racconta il Times — facendo svegliare Elisabetta II. La sovrana aveva subito chiamato il centralino del servizio di polizia a palazzo ma la calma della sua voce era stata mal interpretata e non si era compresa l'urgenza della sua chiamata.

Mentre il Fagan le parlava della sua famiglia (quattro bambini, lui disoccupato e la moglie in libertà vigilata per aver dormito cinque giorni in un'auto rubata, senza nemmeno avere la patente), Elisabetta II chiamava una seconda volta il centralino. Dopo dieci minuti di tensione, finalmente arrivava una cameriera seguita dal valletto. I poliziotti invece ritardavano di altri due minuti.

I giornali prevedono che la responsabilità del mancato funzionamento dei servizi di sicurezza a palazzo reale ricadrà sulle spalle di sir David McNea, capo della polizia londinese, il quale dovrà dimettersi.



TUTTI PARTONO. I PREZZI A112 RESTANO.

Restano bloccati fino al 31 Luglio 1982.

Se prenoti la tua A112 entro il 31 luglio e la ritiri entro agosto, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, non ti applicano l'aumento di prezzo. Sia che tu scelga l'economica Junior o la raffinata Elegant, la scattante Abarth o la prestigiosa Elite. Non perdere tempo, l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

E' LA PROPOSTA-ESTATE
DEI CONCESSIONARI LANCIA.



NON VOLEVA ESSERE UN MONUMENTO PREZZOLINI HA LAVORATO ANCORA NELL'ULTIMO DEI SUOI TANTI GIORNI

Oggi a Lugano i funerali dello scrittore centenario - Una vita intensa, di lavori grandi ed umili, di idee - E' morto con un grande pensiero in sospenso: Dio

LUGANO — Oggi alle 15 si svolgeranno i funerali di Giuseppe Prezolini, in forma strettamente privata, al cimitero di Lugano. Lo scrittore, che aveva cent'anni, è morto mercoledì notte nell'ospedale della città svizzera. La notizia doveva rimanere segreta, per sua stessa volontà, sin dopo i funerali.

Non voleva essere il monumento di se stesso e difatti non si accontentava di farsi celebrare: lavorava ancora, e sodo. Oggi compare sul «Resto del Carlino», giornale per il quale ha continuato fino all'ultimo a scrivere e a polemizzare — l'ultimo suo articolo. E' quasi un epitaffio. Dice Prezolini che bisogna «vivere per pensare».

Si schermiva, e anzi aveva un moto di ribellione quando gli parlavano, come se fosse un merito, dei suoi cento anni. Ci scherzava su dicendo che gli antenati (longevi) bisogna saperli scegliere. «Per gli uomini, quello che conta non è la quantità, ma la qualità della vita», diceva; poi passava ad altro: al suo lavoro, ai suoi incessanti pensieri, e anche ai lavori di casa.

Era molto vecchio. Forse non basta, per sottolinearlo, il puro dato anagrafico. Dire cent'anni è dire poco. Sono i



LO SCRITTORE GIUSEPPE PREZZOLINI

riferimenti che contano. Questo per esempio: Prezolini aveva già quindici anni quando Carducci passava ogni tanto a trovare suo padre, che era prefetto di Reggio Emilia. Tentando un bilancio della propria vita, Prezolini dice-

va che si, l'aveva spesa bene. Con diversi errori, aggiungeva, ma era soddisfatto. Non era solo la vita intellettuale che lo appagava.

Prezolini sapeva vivere, anche di poco se necessario. Era preoccupato per le magre

entrate; temeva che il modesto gruzzolo messo da parte non sarebbe bastato per pagare le cure di una lunga malattia. Prezolini sapeva vivere perché sapeva pensare e sapeva amare. Ha fatto l'amore fino a tardi, tardissimo; scriveva sul suo diario il 7 novembre '67: «Darei tutta la vita che mi resta (di uno di due di cinque di dieci anni o di due di tre di cinque mesi) soltanto per pochi giorni di questi incredibili amplessi, così esaltati dalla penuria del tempo che m'avanza». L'anno scorso a marzo lo intervistai e disse: «L'invenzione più grande dell'uomo è l'amore, mi pare che sia ancora una delle più pulite passioni dell'uomo, più della politica».

Filosofo, scrittore, critico, polemista, giornalista. Ma chi era Prezolini? Nato a Perugia nel 1882, il padre, considerato uomo «di bella cultura umanistica», lo educò in casa, tanto che Prezolini può considerarsi un autodidatta. Nel 1899 conobbe Papini («La mia università», diceva); insieme fondarono nel 1903 la rivista «Il Leonardo», e poi, nel 1908, «La voce», che ebbe tra i suoi collaboratori Croce, Gentile, Amendola, Cecchi, Soffici, Jahier. Negli anni di mezzo pubblicò «Vita intima», «Il linguaggio come causa di errore», «L'italiano inutile», saggi su Machiavelli e anche un trattatino sull'arte di cucinare gli spaghetti.

Con la prima guerra mondiale Prezolini iniziò — dopo esser stato capitano volontario negli arditi — il suo lunghissimo esilio, prima a Parigi e poi a New York. Qui fondò e diresse fino al 1940 la «Casa italiana» presso la «Columbia University», di cui fu professore emerito. Si allineò al fascismo, e questo agli americani non piaceva. Disse quando l'intervistai che il fascismo, però, a qualcosa era servito: «Ha lasciato una certa coesione, di cui poi Mussolini approfittò in un modo pazzo». Ma poi aggiunse che Pertini era un dell'esempio di persona che amava gli altri facendo politica: «Proposi a un direttore di giornale di dargli i pieni poteri per cinque anni e di abolire Camera e Senato».

A New York Prezolini scrisse «America in pantofole», «America con gli stivali», «Dal mio terrazzo». Tornò in Italia, a Vietri, negli Anni Sessanta, ma presto si trasferì in Svizzera dopo aver ritrovato e raccolto il suo famoso e marchese archivio che donò poi polemicamente al Comune di Lugano. Qui scrisse: «Cristo e Machiavelli», «Il manifesto dei conservatori», quindi, nel 1968, «Dio è un rischio». Più tardi iniziava i Diari, l'ultimo atto d'amore per l'intelligenza e la vita.

Prezolini è morto con un grande pensiero in sospenso: Dio. Paolo VI volle parlargli personalmente. Cosa gli disse rimane un segreto. A me spiegò: «Il pensiero continua, leggo libri. Ma non ho ancora trovato nulla che mi salvi dal senso di contraddizione: perché Dio mi ha creato senza prima chiedermelo?».

Girolamo Mangano

Una gigantesca truffa in Germania sul gasolio

BONN — La polizia tedesca ha sgominato in questi giorni una banda che ha frodato il fisco per quasi 15 milioni di marchi (circa nove miliardi di lire) trasformando illegalmente il gasolio da riscaldamento in nafta per motori Diesel.

La banda aveva organizzato due impianti per la depurazione del gasolio a Colonia e a Duisburg. Tre commercianti di prodotti petroliferi sono stati arrestati. La polizia ha calcolato che in 16 mesi l'impianto di Colonia ha trasformato 20 milioni di litri di gasolio da riscaldamento su cui gravano meno imposte in carburante da Diesel. Quello di Duisburg, attivo dal settembre 1981 ha prodotto circa dieci milioni di litri.

Condanna Cee a Usa per l'embargo sul gas

WASHINGTON — La rappresentanza permanente della Cee a Washington ha confermato ieri di aver consegnato al governo americano una nota verbale di protesta della comunità per la decisione statunitense di estendere alle società europee l'embargo del materiale destinato al gasdotto siberiano.

La nota — viene precisato — è stata consegnata mercoledì sera dal rappresentante permanente della Cee, Roland De Kergorlay, al segretario di Stato aggiunto per le questioni europee, Richard Burt. De Kergorlay era accompagnato dall'incaricato di affari danese. La nota verbale proveniva infatti dalla presidenza danese del Consiglio dei ministri del dieci e della Commissione europea.

Ingoia il succhiotto e muore soffocato

LODI — Un bambino di sei mesi, Gianriccardo Di Gaetano, è morto soffocato per avere ingoiato un succhiotto. La disgrazia è accaduta ieri sera in una borgata del Lodigiano, nei pressi di Paullo, dove da alcuni giorni risiedeva la famiglia Di Gaetano. Il piccino era in braccio alla madre, Maria Scemmeri di 21 anni, che stava passeggiando lungo l'argine del fiume Adda. Il bimbo aveva un succhiotto e improvvisamente l'ha ingoiato. La donna ha cercato disperatamente di liberare la gola del bambino, ma tutto è risultato vano. Quando il bimbo è stato portato all'ospedale di Melegnano (Milano) era già morto.

Usa: cresce il dissenso degli ebrei contro Begin

NEW YORK — Un appello ad Israele per la pace è stato firmato da scrittori americani del calibro di Saul Bellow, E. L. Doctorow, Irving Howe e Alfred Kazin, tutti autori in cui è radicata la coscienza del loro ebraismo ma che non di meno hanno presente la tragedia dei palestinesi e la loro aspirazione ad avere una patria. «L'ultima alleanza che quella del popolo di Israele». Ma oltre che al governo di Tel Aviv, gli intellettuali non risparmiano dure critiche al loro correligionario in Usa, «rimasti in silenzio».

Ragazza a Firenze uccisa dall'eroina

FIRENZE — Una ragazza è morta nel pomeriggio di ieri a causa di una «overdose» di sostanze stupefacenti, probabilmente eroina. Le circostanze dell'episodio sono vaghe e la ragazza non è stata identificata perché sprovvista di documenti. Poco dopo le 15 un tassì l'ha portata al pronto soccorso dell'ospedale «S. Maria Nuova», ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, per collasso cardiocircolatorio. Sembra che in compagnia della ragazza ci fosse un giovane, lo stesso che aveva chiamato il tassì intorno alle 15 e che, dopo averla accompagnata in ospedale, si è subito allontanato. Anche il tassista non è stato ancora rintracciato.

Appuntamento a Madrid dei poeti del mondo

MADRID — Circa cinquecento scrittori di ogni parte del mondo, tra cui l'argentino Jorge Luis Borges, il cubano Nicolas Guillen, il greco Odysseus Elytis (Premio Nobel), il sovietico Evgeni Evtushenko e il tedesco federale Günther Grass, sono attesi dal 19 al 24 luglio a Madrid per partecipare al «Congresso dei poeti». Il congresso, che si svolgerà nell'Università di Madrid, sarà aperto da un discorso del poeta spagnolo Rafael Alberti.

Dita nella presa bimba folgorata

LECCE — Per aver infilato le dita in una presa di corrente, una bambina di undici mesi, Maria Neve Cafano, è morta folgorata. E' accaduto a Neviano — a circa trenta chilometri da Lecce — dove la piccola giocava in casa dei nonni. I carabinieri, avvisati dai parenti della bambina, hanno tentato di soccorrerla, ma inutilmente. Accertamenti sono in corso per stabilire eventuali responsabilità.

Arriverà il refrigerio con violenti temporali

Previsti domani al Nord - Vento e grandinate

Le correnti da Sud-Ovest, ancora una volta, ci impongono un caldo che, sebbene contenuto entro i limiti stagionali, non manca di opprimerci. Ciò è dovuto essenzialmente all'elevato tasso di umidità dell'aria ed al ristagno dei venti. Neppure gli ultimi temporali sono valsi a lenirlo.

Calura e siccità sono e resteranno gli elementi dominanti di questa lunga estate. Una concreta speranza di refrigerio tuttavia è riposta in una depressione, con relative nubi e piogge, che da alcuni giorni staziona sulle coste occidentali europee e che ora

accenna a trasferirsi, in parte, verso l'Italia. A convogliarla verso di noi sarà il rigonfiamento di un'alta pressione sul medio Atlantico e l'insorgenza di venti da Nord-Ovest.

L'invocato refrigerio quindi non mancherà, basta pazientare ancora qualche giorno. Con esso però dobbiamo mettere in preventivo un'ondata di temporali, anche violenti, che nella giornata di sabato si abatterà sulle regioni nord occidentali per proseguire domenica sul resto del Nord e sulla Toscana. Associati a questi, ci saranno sicuramente dei violenti colpi di vento e

grandinate. Diminuirà la temperatura e l'umidità ma a caro prezzo. Per domenica comunque sul Piemonte e Val d'Aosta, sulla Lombardia e sulla Riviera di Ponente tornerà a splendere il sole ma si rinforzeranno i venti. Qualche residua nube temporalesca si attarderà sull'Appennino Ligure e toscano-emiliano, mentre l'ondata temporalesca raggiungerà le località marine della Romagna e delle Marche, oltre ovviamente, le altre località del centro e della Sardegna. Il mar Ligure risulterà mosso da venti moderati da Nord-Est.

Temperatura a Torino, ore 9 + 19

massima (ieri) +28
minima (ieri) +16

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a parziali annuvolamenti sulle regioni settentrionali. TEMPERATURA: stazionaria al Nord, in aumento al Centro e al Sud. MARI: calmi o quasi calmi.

In Italia

Bolzano	+18	+33
Verona	+20	+30
Milano	+22	+32
Firenze	+19	+33
Bologna	+21	+30
Roma	+20	+30
Napoli	+20	+31
Reggio C.	+26	+37
Palermo	+26	+34

all'estero

Atene	+25	+35
Bruxelles	+13	+25
Ginevra	+17	+30
Londra	+17	+21
Mosca	+18	+29
New York	+22	+29
Parigi	+18	+29
Tokyo	+20	+25
Vienna	+15	+26

STAMPA SERA
Michele Tona
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico Ediz. La Bianca
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

IL TESTO DEL DECRETO PUBBLICATO DALLA GAZZETTA UFFICIALE

Manette agli evasori

Dal 1° gennaio dell'anno prossimo



TITOLO I — La repressione della evasione in materia di imposte sul reddito e sul valore aggiunto.

art. 1 — Chi omette di presentare una delle dichiarazioni che è obbligato a presentare ai fini delle imposte sul reddito o al fine dell'imposta sul valore aggiunto è punito con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda fino a lire cinque milioni se l'ammontare dei redditi fondiari, corrispettivi, ricavi, compensi e altri proventi non dichiarati è superiore a venticinque milioni di lire; se l'ammontare predetto è superiore a cento milioni di lire si applica la pena dell'arresto da tre mesi a due anni e dell'ammenda da 10 a 20 milioni di lire. Ai fini del presente comma, non si considera omessa la dichiarazione presentata entro novanta giorni dalla scadenza del termine prescritto e presentata ad un ufficio incompetente o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto.

E' punito con l'arresto fino a due anni o con l'ammenda fino a lire quattro milioni chiunque:

1) avendo effettuato cessioni di beni o prestazioni di servizi, omette l'annotazione delle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte sul reddito o relative ai corrispettivi in misura inferiore a quella reale, o l'ammontare dei corrispettivi non annotati nelle scritture contabili, periodo di imposta è superiore a venticinque milioni di lire e al due per cento dell'ammontare complessivo dei corrispettivi risultanti dall'ultima dichiarazione presentata, netto di quelli imputati ai redditi di immobili e capitale di cui al successivo n. 3), o, comunque, è superiore a duecento milioni di lire;

2) avendo effettuato cessioni di beni o prestazioni di servizi, omette l'annotazione delle scritture contabili obbligatorie ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ovvero indica nelle fatture o nelle annotazioni i relativi corrispettivi in misura inferiore a quella reale, o l'ammontare dei corrispettivi non fatturati o non annotati nelle scritture contabili del relativo periodo di imposta è superiore a venticinque milioni di lire e al due per cento dell'ammontare complessivo dei corrispettivi risultanti dall'ultima dichiarazione presentata, o, comunque, è superiore a duecento milioni di lire;

3) nella dichiarazione indica redditi fondiari o di capitale o altri redditi, in relazione ai quali non era obbligato ad annotazioni nelle scritture contabili, per un ammontare complessivo inferiore a quello effettivo oltre un quarto di quest'ultimo e di oltre venticinque milioni di lire. Per i terreni ed i fabbricati si considera effettivo il reddito determinato ai fini delle imposte sul reddito. Si tiene conto dei redditi fondiari o di capitale se concorrono a formare il reddito di impresa, purché non derivanti da cessioni di beni o prestazioni di servizi.

Nei casi previsti al numero 3) del presente articolo si applica l'arresto fino a tre anni e l'ammenda da due a cinque milioni di lire se l'ammontare dei redditi fondiari o di capitale è superiore a trecento milioni di lire e allo 0,50 per cento dell'ammontare complessivo risultante dall'ultima dichiarazione presentata o, comunque, è superiore a 750 milioni di lire, si applica la pena dell'arresto da tre mesi a due anni e dell'ammenda da lire dieci milioni a lire venti milioni, sempreché le annotazioni non siano state effettuate né nel libro giornale né nei registri prescritti ai fini della imposta sul valore aggiunto e i redditi delle operazioni non risultano dai documenti la cui emissione e conservazione è obbligatoria a norma di legge. Non è punibile chi specificamente indica nella dichiarazione i corrispettivi non fatturati o non annotati, a condizione che ne sia stata effettuata apposita annotazione nelle scritture contabili, che la stessa non sia stata constatata o che non siano state effettuate ispezioni o verifiche. Non si tiene conto delle operazioni che non danno luogo all'applicazione delle relative imposte e non si considerano omesse le annotazioni risultanti effettuate, in violazione dei criteri di cui al primo comma dell'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, nelle scritture contabili obbligatorie del periodo di imposta precedente o successivo a quello di competenza, quando derivano da omissione di metodi costanti di impostazione contabile e

si è tenuto conto dei relativi corrispettivi nella dichiarazione o periodo in cui l'annotazione è stata eseguita.

Salvo che il reo non sia più reo, con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda fino a lire quattro milioni chi non conserva, in conformità all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, talune delle scritture contabili obbligatorie indicate ai punti a) e b) dell'articolo 1 del medesimo decreto.

ART. 2 — E' punito con l'arresto fino a tre anni o con l'ammenda fino a lire sei milioni:

1) chiunque, essendovi obbligato, omette di presentare la dichiarazione annuale o il sostituto d'imposta o l'ammontare delle somme pagate e non dichiarate è superiore a lire venticinque milioni;

2) chiunque nella dichiarazione annuale presentata in qualità di sostituto di imposta indica le ritenute operate in misura inferiore a quella dovuta, o l'ammontare delle ritenute non operate sulle somme pagate è superiore globalmente a dieci milioni di lire e, con riferimento al singolo percipiente, al cinque per cento delle ritenute operate. Nei casi in cui nella dichiarazione dovevano essere indicate le ritenute, la pena si applica se l'ammontare delle ritenute non operate è superiore all'uno per mille dell'ammontare delle ritenute dichiarate;

3) chiunque nella dichiarazione annuale presentata in qualità di sostituto di imposta indica ammontari cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre, n. 597, in misura inferiore di un milione di lire a quella risultante dalle annotazioni;

Chiunque non versa all'erario le ritenute effettivamente operate, a titolo di imposta, di imposta, sulle somme pagate è punito con la reclusione da due mesi a tre anni e con la multa da un quarto alla metà del versato.

ART. 3 — E' punito con la reclusione da sei mesi a tre anni:

a) chiunque, mancando delle prescritte autorizzazioni, stampa o fornisce stampati per la compilazione dei documenti di accompagnamento dei beni viaggianti o delle ricevute fiscali;

b) chiunque acquista, detiene o utilizza stampati di cui alla lettera a) forniti da tipografie o rivenditori non autorizzati o privi della prescritta numerazione.

E' punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a due milioni chi stampa, fornisce, acquista o detiene stampati per la compilazione dei documenti di accompagnamento dei beni viaggianti o delle ricevute fiscali senza provvedere alle prescritte annotazioni.

ART. 4 — E' punito con la reclusione fino a cinque anni e con la multa fino a lire dieci

milioni chiunque, al fine di evadere le imposte sul reddito o l'imposta sul valore aggiunto o di conseguire un indebito rimborso, consente l'evasione o indebito rimborso a terzi;

1) allega dichiarazioni annuali dei redditi, dell'imposta sul valore aggiunto o di sostituto di imposta o esibisce agli uffici fiscali o agli ufficiali ed agenti della polizia tributaria o, comunque, utilizza documenti contraffatti o alterati;

2) distrugge od occulte in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti in cui è obbligatoria la conservazione in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari e dei redditi;

3) rilascia o utilizza documenti, non aventi valore contabile, contenenti false indicazioni, di cui sia prevista l'allegazione alla dichiarazione annuale dei redditi;

4) negli elenchi nominativi allegati alla dichiarazione annuale o nella dichiarazione annuale presentata in qualità di sostituto di imposta indica fraudolentemente nomi immaginari o comunque diversi da quelli veri in modo che ne risulti impedita l'identificazione dei soggetti cui si riferiscono;

5) emette o utilizza fatture o altri documenti per operazioni in tutto o in parte inesistenti ovvero recanti l'indicazione di nomi diversi da quelli veri dei corrispettivi o della imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale;

6) nei certificati rilasciati ai soggetti ai quali ha corrisposto compensi o somme, soggetti ritenute alla fonte a titolo di acconto indica somme, al lordo delle ritenute, diverse da quelle effettivamente corrisposte e chi fa uso di essi;

7) essendo titolare di lavoro autonomo o di impresa, redige le scritture contabili obbligatorie, la dichiarazione annuale dei redditi o bilancio o rendiconto ad essa allegato occultando componenti positivi del reddito o esponendo componenti negativi fittizi, tali da alterare la misura rilevante della dichiarazione.

Se i reati previsti nei numeri 1), 3), 4), 5) e 6) sono commessi da una delle entità di cui alla multa fino a lire cinque milioni.

5 Presso l'Intendenza di finanza della provincia in cui hanno sede gli ispettori compartimentali delle imposte dirette e delle tasse e imposte sugli affari è costituito l'ufficio per i reati tributari, composto dall'Intendente di finanza, che presiede, e dai due ispettori compartimentali.

Gli uffici dell'Amministrazione finanziaria e la Guardia di finanza, anche all'ufficio per i reati tributari del luogo dove il reato è stato accertato, le violazioni all'articolo 4, numeri 2), 3), 6) e 7), del presente decreto; l'ufficio trasmette all'autorità giudiziaria la relazione contenente la propria valutazione dei fatti.

ART. 5 — La condanna per uno dei delitti

previsti nel presente decreto importa:

1) l'interdizione perpetua dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;

2) l'interdizione dai pubblici uffici cui all'articolo 28 del codice penale e dalle funzioni di rappresentanza o assistenza in materia tributaria per un periodo non inferiore a tre anni e superiore a sei anni;

3) l'interdizione dagli uffici direttivi presso società ed altri enti con personalità giuridica per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a sei anni. Sono compresi gli uffici direttivi quelli di amministratore, direttore generale, sindaco o componente organi di controllo o liquidatore;

4) l'incapacità di stipulare contratti di appalto o fornitura con pubbliche amministrazioni per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a tre;

5) la sospensione per un periodo inferiore a sei mesi e non superiore a sei mesi dalla patente per la guida di autoveicoli e dell'abilitazione al comando e la condotta di navi da diporto e aeromobili turistici, salvo che la patente o l'abilitazione sia necessaria per l'esercizio dell'attività professionale del soggetto;

6) la pubblicazione della sentenza a norma dell'articolo 36 del codice penale.

ART. 7 — La condanna per una delle contravvenzioni previste nel presente decreto importa l'interdizione per tre anni dall'ufficio di componente di commissioni tributarie e la pubblicazione della sentenza a norma dell'articolo 36 del codice penale.

La condanna all'arresto importa inoltre la sospensione dall'esercizio delle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per un periodo inferiore a due anni e superiore a un anno; l'applicazione per la stessa pena accessoria di cui al n. 4) dell'articolo precedente e l'applicazione della pena accessoria di cui al n. 5) dello stesso articolo per un periodo non inferiore ad un mese e non superiore a tre.

ART. 8 — L'errore sulle norme che disciplinano le imposte sul reddito e sul valore aggiunto esclude la punibilità quando ha cagionato un errore sui fatti che costituiscono reato a norma del presente decreto.

ART. 9 — Per i reati previsti nel presente decreto, la prescrizione incomincia a decorrere dal giorno in cui scade il termine per l'accertamento delle imposte sul reddito e sul valore aggiunto in relazione al quale i reati sono stati commessi.

La prescrizione tuttavia incomincia a decorrere dal giorno in cui avviene la pubblicazione dell'avviso di accertamento o del provvedimento in cui la notizia del reato è pervenuta all'autorità giudiziaria, qualora i fatti anteriori al termine indicato nel comma precedente.

ART. 10 — L'applicazione delle pene previste nel presente decreto non impedisce l'applicazione delle pene pecuniarie previste dalle disposizioni vigenti in materia di imposte sul reddito e sul valore aggiunto.

ART. 11 — La cognizione dei reati previsti nel presente decreto appartiene al tribunale.

La competenza per territorio è determinata dal luogo dell'accertamento del reato.

ART. 12 — E' derogato a quanto disposto dall'articolo 3 del codice di procedura penale il processo tributario non può essere sospeso; tuttavia la sentenza irrevocabile o condanna o di proscioglimento pronunciata in seguito a giudizio relativo a reati previsti in materia di imposte sul reddito e di imposta sul valore aggiunto è autorizzata di cosa giudicata nel processo tributario per quanto concerne i fatti materiali che sono stati oggetto del giudizio penale.

In base ai fatti di cui al comma precedente gli uffici delle imposte sul reddito e gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto, se non è scaduto il termine per l'accertamento, possono procedere ad accertamenti ed integrazioni, modificare o revocare le notificazioni nonchè irrogare o revocare le pene pecuniarie previste per i fatti stessi dalle disposizioni in materia di imposte sul reddito e sul valore aggiunto.

ART. 13 — E' abrogato il secondo comma dell'articolo 1, l'ultimo comma dell'articolo 23 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, l'articolo 1 dell'ultimo comma dell'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1972, n. 597, l'articolo 56 e i primi tre commi dell'articolo 57 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, il terzo comma dell'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e ogni altra disposizione incompatibile con il presente titolo.

Le disposizioni dell'articolo 22 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, non si applicano in materia di imposte sul reddito e di imposta sul valore aggiunto relativa alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi.

TITOLO II — Disposizioni per agevolare la definizione delle pendenze tributarie.
CAPO I — Imposte sui redditi.

ART. 14 — Agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi nonché relative addizionali, dovute per i periodi di imposta relativamente ai quali il termine per la presentazione della dichiarazione annuale è scaduto anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, i contribuenti, sempreché non intervenuto accertamento definitivo, sono ammessi a presentare dichiarazioni integrative in luogo di quelle per rettificare in quelle già presentate ancorché con ritardo superiore a un mese. Per periodo d'imposta si intende l'anno solare o il diverso periodo di tempo in relazione al quale è stata avuta dovuto essere presentata la dichiarazione.

Interessati, entro il 30 novembre 1973, devono spedire per raccomandata le dichiarazioni integrative, relativamente alle imposte e ai periodi di imposta per i quali intendono avvalersi della facoltà prevista nel primo comma. Nei casi di fusione delle dichiarazioni integrative per società fuse o incorporate devono essere presentate le dichiarazioni risultanti dalla fusione o incorporazione.

Le dichiarazioni integrative, a pena di nullità, devono essere stampate su stampati conformi ai modelli approvati con decreto del ministro delle Finanze da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale.

Si applicano le disposizioni dell'articolo 12 e quelle del secondo, terzo e quarto comma dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 802.

ART. 15 — La dichiarazione integrativa deve essere presentata, distintamente per ciascun periodo d'imposta per il quale il contribuente si avvale della facoltà prevista nell'articolo 14, all'ufficio delle imposte dirette al centro di servizio nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione della dichiarazione.

Nella dichiarazione integrativa il contribuente deve indicare l'importo dell'imponi-

REGOLAMENTAZIONE DELLE PENDENZE

Ecco come si ottiene il condono

bile, del maggior imponibile, della imposta, della maggiore imposta, della perdita, della minore perdita nonché altri dati ed elementi in conformità del modello di cui al terzo comma del precedente articolo.

Relativamente alle dichiarazioni presentate dai coniugi cumulativamente per gli anni 1978 e successivi, le dichiarazioni integrative devono essere presentate separatamente da ciascun coniuge con l'indicazione degli elementi indicati nel precedente a lui riferibili. La dichiarazione integrativa presentata da uno solo dei coniugi non ha effetto nei confronti dell'altro.

I soggetti i quali sono imputati pro quota i redditi delle società e associazioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, delle imprese familiari e delle imprese gestite in comunione, i coniugi possono presentare le dichiarazioni integrative indipendentemente dalla presentazione della dichiarazione integrativa da parte della società o associazione, del titolare dell'impresa familiare o dell'altro coniuge. La dichiarazione esplica efficacia nei soli confronti del soggetto dichiarante, il quale è tenuto a darne notizia

mediante raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 ottobre 1973 ai soci, associati, collaboratori familiari ovvero al coniuge.

La determinazione dell'imponibile e il calcolo delle imposte dovute devono essere effettuati in conformità alle disposizioni relative a ciascun periodo di imposta con i criteri e le aliquote stabiliti nel decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e in quello del 29 settembre 1973, n. 802, sul reddito di cui al terzo comma dell'articolo precedente. Relativamente all'imposta sul reddito il calcolo deve essere effettuato applicando l'aliquota del quindici per cento. Sul maggior gettito dell'imposta per gli anni 1974, 1975 e 1976 attribuita alle Regioni a statuto ordinario una compartecipazione pari alla aliquota del 13,60 per cento; la stessa compartecipazione spetta alla Regione Sicilia, ferme restando le disposizioni relative agli anni successivi. I soggetti che esercitano l'attività di allevamento del bestiame possono optare per la determinazione del relativo reddito base ai criteri di cui al decreto del ministro delle Finanze 22 settembre 1978, e successive modificazioni.

Salvo che ricorrano le ipotesi di cui all'articolo 15 e all'articolo 16, le società di

capitali e gli enti equiparati, le società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate, nonché le persone fisiche e gli enti commerciali, relativamente ai redditi di impresa posseduti, possono specificare nelle dichiarazioni integrative o in appositi allegati i nuovi elementi attivi e passivi o le variazioni di elementi attivi e passivi, da cui derivano gli imponibili, i maggiori imponibili o le minori perdite indicati nelle dichiarazioni stesse.

Con riguardo agli imponibili, ai maggiori imponibili e alle minori perdite indicati nelle dichiarazioni integrative non si applicano le disposizioni del terzo e quarto comma dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 802.

ART. 16 — Per i periodi d'imposta relativamente ai quali anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto è stato notificato accertamento in rettificca o d'ufficio, la controversia si estingue se la dichiarazione integrativa è un imponibile non inferiore a quello determinato riducendo l'imponibile accertato dall'ufficio di un importo pari al quaranta per cento della differenza tra l'imponibile stesso e quello dichiarato dal contribuente e di un ulteriore importo pari al venticinque per cento dell'imponibile dichiarato. Nel caso di omessa dichiarazione la controversia si estingue se l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa non è inferiore a quella determinata riducendo l'imponibile accertato dall'ufficio di un importo pari al trenta per cento.

Le disposizioni del presente articolo precedente non danno in nessun caso diritto alla riduzione dell'imposta ad un ammontare inferiore al venti per cento della corrispondente all'imponibile accertato dall'ufficio o alla differenza tra il predetto imponibile e quello dichiarato.

ART. 17 — Per i periodi d'imposta relativamente ai quali anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto è stato notificato accertamento in rettificca o d'ufficio, la controversia, non risultata estinta ai sensi del precedente articolo, prosegue limitatamente alla differenza fra l'imponibile dichiarato e quello risultante dalla dichiarazione integrativa.

Scadenza: 30 novembre di quest'anno



IL DOSSIER SONO STEINBERG (DA PASSAPORTO, MONDADORI)

ART. 18 — Per i periodi d'imposta per i quali il contribuente si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 14 gli uffici, nell'ambito dei programmi annuali di accertamento, procedono ai controlli e agli accertamenti secondo le regole ordinarie anche per quanto concerne la competenza; l'accertamento in rettificca è ammesso. Per ciascuna imposta e per ciascun periodo d'imposta, la condizione che il maggior importo dei redditi imponibili accertabili, rispetto a quello risultante cumulativamente dalla dichiarazione originaria e quella integrativa, superi l'ammontare risultante dalla somma dei dieci per cento del reddito imponibile originariamente dichiarato e della somma di quello aggiunto in base di integrazione. Se l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa supera almeno il dieci per cento quella corrispondente alla dichiarazione originaria, la maggiore imposta dovuta è seguita dall'accertamento comunque limitato all'eccedenza rispetto all'imposta corrispondente alla somma degli imponibili dichiarati e quella relativa franchigia. Per gli accertamenti ammessi ai sensi del presente articolo non si applicano le disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 802.

ART. 19 — Per ciascuno dei periodi d'imposta relativamente ai quali il termine per la presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al primo gennaio del contribuente la dichiarazione integrativa può richiedere, se non è stato motivato l'avviso di accertamento, che l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche e l'imposta locale sui redditi siano definite in base alla definizione automatica a norma dei seguenti commi.

La dichiarazione integrativa deve contenere, a pena di nullità, la richiesta di definizione per tutti i periodi di imposta di cui al primo comma e per tutte le relative imposte sul reddito. Ciascuna imposta è determinata aumentando del trenta per cento l'imposta lorda e le relative imposte risultano dalla dichiarazione originaria. Le relative imposte non possono essere riconosciute in misura superiore a quella risultante dalla dichiarazione.

Salvo quanto disposto nei commi seguenti, le persone fisiche sono ammesse ad avvalersi della definizione automatica a condizione che per ciascun periodo di imposta sia riconosciuta nella dichiara-

zione integrativa una maggiore imposta per un importo di almeno 100.000 lire, elevato a lire 300.000 per i soggetti titolari di redditi di impresa, di lavoro autonomo e di capitale; per i soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e per le società di persone e soggetti assimilati l'importo è elevato a L. 600.000, salvo che per gli enti non commerciali per i quali l'importo è stabilito in L. 250.000.

Per la definizione automatica dei periodi d'imposta chiusi in perdita, rilevante agli effetti degli articoli 17 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 598, la dichiarazione integrativa deve contenere la diminuzione del trenta per cento della perdita dichiarata e recare l'impegno a ver-

ificare l'importo pari al dieci per cento della differenza tra la perdita originariamente dichiarata e quella ridotta ai sensi del presente articolo. Per la definizione automatica dei periodi d'imposta in pareggio la dichiarazione deve recare l'impegno a versare un importo pari a L. 200.000 per ciascuno dei periodi stessi.

Per la definizione automatica dei periodi d'imposta per i quali le persone fisiche hanno omesso di presentare la dichiarazione dei redditi, la dichiarazione integrativa deve recare l'impegno a versare L. 200.000 per ciascuno dei periodi stessi.

La definizione automatica si applica ai soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e hanno

omesso di presentare anche solo una dichiarazione relativa ai periodi di imposta di cui al primo comma, e agli altri soggetti allorché hanno omesso di presentare la dichiarazione relativa a tutti i periodi di imposta medesimi.

Non può essere definita per definizione automatica l'imposta sui redditi soggetti a tassazione separata.

Al fine del presente articolo si considerano le dichiarazioni presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto anche se tardive oltre il mese.

ART. 20 — In acconto delle imposte dovute in base alla dichiarazione integrativa ed entro il termine stabilito per la loro presentazione i contri-

buenti sono ammessi a corrispondere, mediante versamento diretto e con le modalità di cui al successivo articolo, somme pari al dieci per cento dell'imponibile o del maggiore imponibile dichiarato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e al quindici per cento dell'imponibile o del maggiore imponibile dichiarato ai fini della imposta locale sui redditi. Per la dichiarazione integrativa richiesta la definizione automatica il versamento è commisurato al cinquanta per cento delle imposte o delle maggiori imposte risultanti dalla stessa.

Liquidazione definitiva delle imposte di cui al precedente comma e alle iscrizioni a ruolo provvedono, in conto delle somme versate e iscritte a ruolo, gli uffici delle imposte e i centri di servizio che hanno ricevuto le dichiarazioni integrative e le modalità di cui all'articolo 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 800, entro il termine di cui al primo comma dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 802, calcolato con decorrenza dall'anno 1982.

Le maggiori imposte dovute sono rimosse, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 802, mediante iscrizione a ruolo con le scadenze e secondo le modalità stabilite nel decreto del ministro delle Finanze e gli eventuali rimborsi sono eseguiti ai sensi delle disposizioni dello stesso decreto.

Sulle somme dovute e non versate ai sensi del primo e secondo comma si applicano gli interessi di cui all'articolo 3 e la soprattassa del quaranta per cento di cui al primo comma dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 802.

GAZZETTA UFFICIALE
REPUBBLICA ITALIANA

ART. 21 — Gli accordi di cui al primo comma dell'articolo 602, non si applicano ai contribuenti ed ai sostituti d'imposta che hanno provveduto entro il 30 settembre 1982 al pagamento delle imposte e delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni annuali presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto per le quali il termine di versamento è scaduto anteriormente a questa data.

Per i versamenti diretti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da eseguirsi mediante delega alle aziende di credito, le caratteristiche e le modalità di rilascio delle attestazioni parte delle quali delegate nonché

modalità per l'esecuzione dei versamenti in tesoreria e la trasmissione dei relativi dati documentali all'amministrazione finanziaria e per i relativi controlli sono stabiliti dal decreto del ministro.

Alle dichiarazioni integrative devono essere allegati le quietanze e le attestazioni dei versamenti diretti di cui al primo comma.

ART. 22 — Le sanzioni amministrative per omissione, infedeltà o incompletezza delle dichiarazioni annuali dei redditi, compresa quella prevista nell'articolo 602 del decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 600, si applicano

la imposta resta definita per l'importo corrispondente alle dichiarazioni integrative; in caso contrario si applicano le sanzioni per incompleta e infedele dichiarazione.

Se le imposte e le ritenute non versate sono iscritte in ruoli già emessi la soprattassa non è dovuta limitatamente alle rate ancora scadute alla data di entrata in vigore del presente decreto a condizione che le imposte e le ritenute non versate iscritte in ruoli siano state pagate o vengano pagate alle relative scadenze in ruoli.

Le controversie relative alle imposte dirette abolite per effetto della riforma tributaria, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, definite, richieste del contribuente, per un imponibile pari ai due terzi di quello accertato dall'ufficio.

La definizione delle controversie a norma del comma precedente conseguono l'estinzione del procedimento, l'abbuono delle maggiorazioni d'imposta e degli interessi.

Se le controversie relative alle imposte dirette abolite per effetto della riforma tributaria, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, definite, richieste del contribuente, per un imponibile pari ai due terzi di quello accertato dall'ufficio.

La definizione delle controversie a norma del comma precedente conseguono l'estinzione del procedimento, l'abbuono delle maggiorazioni d'imposta e degli interessi.

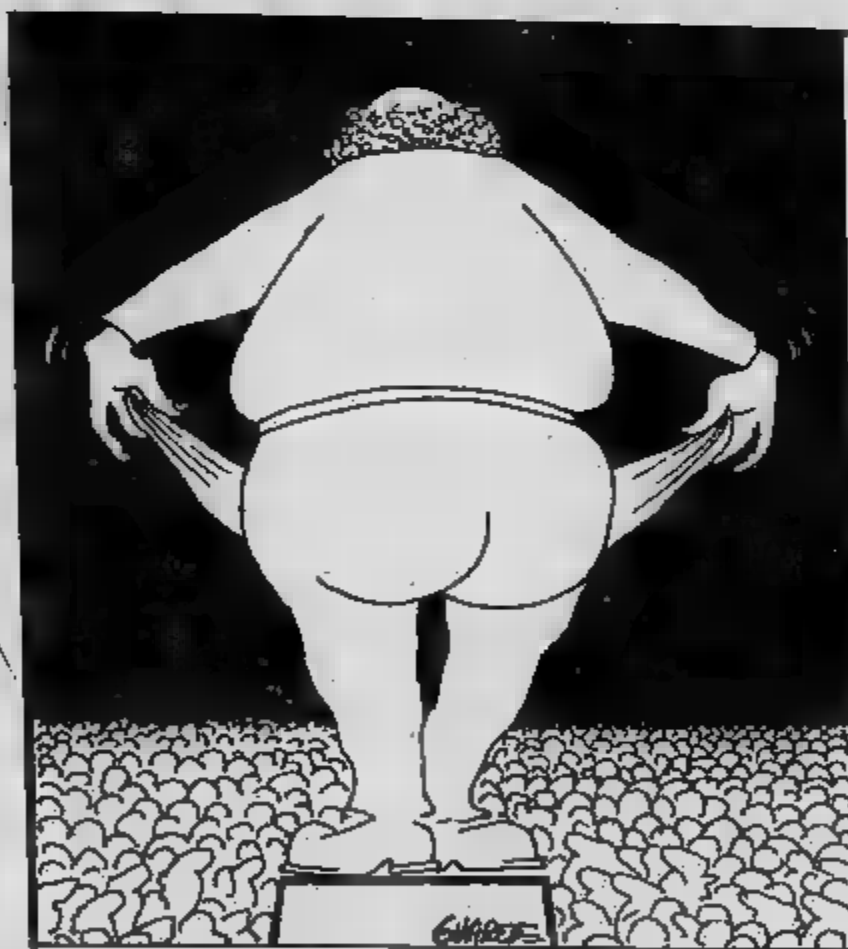
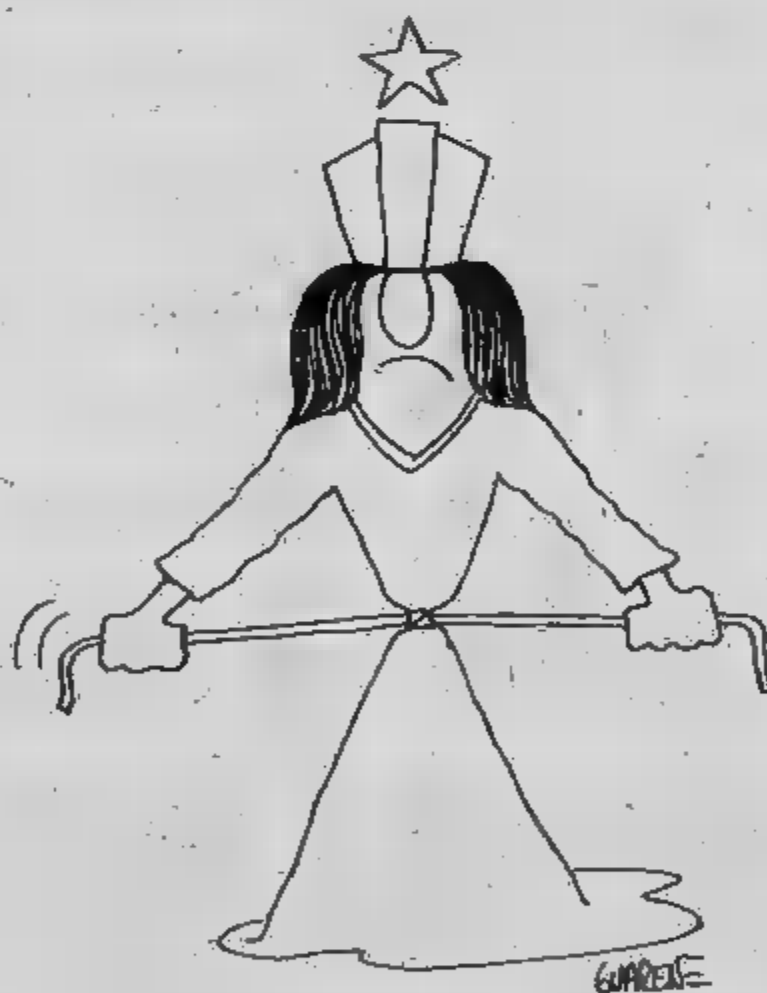
La non applicazione delle sanzioni amministrative previste per l'omissione, l'incompletezza, l'infedeltà e la tardività della dichiarazione, salvo il disposto del successivo sesto comma.

I contribuenti devono spedire per raccomandata ai competenti uffici delle imposte dirette, entro il mese di novembre 1982, apposita recante, per ciascun periodo d'imposta, l'indicazione della controversia delle controversie delle quali si chiede la definizione e delle già versate a titolo di imposta, di maggiorazioni di imposta e di interessi.

L'ammontare delle imposte, delle maggiorazioni, delle sovrimposte e delle addizionali corrispondenti agli imponibili definiti al netto di quanto già iscritto in ruoli o versato, è riscosso mediante iscrizione a ruolo a norma dell'articolo 20.

Se le controversie di cui al primo comma riguardano la classificazione del reddito di ricchezza mobile nella categoria B o nella categoria C/1 l'imposta corrispondente all'imponibile definito è determinata in base alla media delle aliquote delle due categorie. Ogni altra controversia concernente la qualificazione o classificazione del reddito e l'aliquota applicabile si intende definita in conformità all'accertamento dell'ufficio.

Imposte sui redditi



ART. 25 — Agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto dovuta per i periodi di imposta relativamente ai quali il termine per la dichiarazione è scaduto entro il 5 settembre 1982, i contribuenti, sempreché non sia intervenuto l'accertamento divenuto definitivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono ammessi a presentare le dichiarazioni annuali omesse, indicando l'imposta dovuta, o a rettificare, indicando la maggiore imposta dovuta ovvero il minor credito spettante, le dichiarazioni presentate ancorché con ritardo superiore a quello previsto. Per periodo d'imposta intende l'anno solare o il minor periodo di tempo, in caso di cessazione dell'attività, in relazione al quale è dovuta o avrebbe dovuto essere presentata la dichiarazione.

Interessati, entro il mese di novembre 1982, devono spedire per raccomandata, relativamente ai periodi d'imposta per i quali intendono avvalersi della facoltà prevista nel primo comma, la dichiarazione integrativa. Nei casi di fusione, la dichiarazione integrativa deve essere presentata dal soggetto risultante dalla fusione o incorporazione.

Dichiarazioni integrative, pena di nullità, devono essere redatte in conformità ai modelli approvati con decreto del Ministro delle finanze da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Si applicano le disposizioni dell'articolo 37, primo e quarto comma, e dell'art. 40, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 600.

ART. 26 — Per i periodi di imposta relativamente ai quali, anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, è stato notificato l'accertamento, la controversia si estingue. L'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa sia inferiore ad un ammontare costituito dal 60 per cento della maggiore imposta accertata dall'ufficio;

diminuito del 10 per cento dell'imposta dovuta in base all'originaria dichiarazione, e, in ogni caso, al 20 per cento della maggiore imposta accertata. Nel caso di omessa dichiarazione la controversia si estingue se l'imposta risultante dalla dichiarazione non sia inferiore al 70 per cento dell'imposta accertata dall'ufficio.

Qualora la dichiarazione integrativa di cui al precedente comma non comporti la estinzione della controversia, questa prosegue limitatamente alla differenza fra l'imposta accertata e quella risultante dalla dichiarazione integrativa.

ART. 27 — Qualora il contribuente si avvalga della facoltà di cui all'articolo 25, per i periodi d'imposta, per i quali non sia stato notificato l'accertamento o, rettificata, gli interessi dell'imposta sul valore aggiunto, nell'ambito dei programmi annuali d'accertamento, procedono al secondo e agli accertamenti secondo le regole ordinarie anche per quanto concerne la competenza; l'accertamento è rettificato e ammesso nei casi di dichiarazione a debito, per ciascun periodo di imposta, a condizione che il maggiore ammontare della imposta accertabile rispetto a quello risultante dalla dichiarazione originaria e quella integrativa, superi l'ammontare risultante dalla somma dei dieci per cento dell'imposta indicata nella originaria dichiarazione e della metà di quella risultante dalla dichiarazione integrativa; se l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa supera di almeno il dieci per cento quella indicata nell'originaria dichiarazione, la maggiore imposta dovuta è seguita dall'accertamento comunque limitata all'eccedenza rispetto agli importi cumulativamente dichiarati aumentati della relativa franchigia. Trattasi di dichiarazione a credito, l'accertamento del-

l'ufficio è la franchigia del cinquanta per cento opera limitatamente all'imposta in base alla dichiarazione integrativa. Per gli accertamenti ammessi ai sensi del presente articolo non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 60, secondo comma, n. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1972, n. 633.

ART. 28 — L'imposta sul reddito delle persone fisiche può essere, definita, su richiesta del contribuente, sia notificato accertamento a norma delle seguenti norme.

Ciascuno dei periodi d'imposta relativamente ai quali il termine per la presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al 1° gennaio 1982 l'imposta è determinata aumentando del 20 per cento l'imposta dovuta in base alla dichiarazione originaria.

La dichiarazione integrativa deve contenere, a pena di nullità, la richiesta di definizione automatica per i periodi d'imposta di cui al secondo comma, per i quali sia stata presentata la relativa dichiarazione.

In deroga al precedente comma la definizione automatica non si applica per i periodi d'imposta per i quali sono state presentate dichiarazioni annuali a credito.

I contribuenti sono ammessi ad avvalersi della definizione automatica a condizione che per ciascun periodo d'imposta sia riconosciuta nella dichiarazione integrativa la maggiore imposta per un ammontare di lire 200.000.

Per il presente articolo non si considerano omesse le dichiarazioni presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto anche se tardive.

IL CONDONO FISCALE

Queste le disposizioni comuni



ART. 29. — Le sanzioni amministrative previste al titolo terzo del decreto Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e quelle previste per le violazioni delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1978, n. 627, e della legge 10 maggio 1976, n. 249, nonché gli interessi di mora non si applicano nei casi in cui l'imposta resti definita ai sensi dei precedenti articoli per l'ammontare indicato nella dichiarazione integrativa.

Nelle ipotesi previste dagli articoli 26, secondo comma, e 27 le sanzioni di mora, di cui al precedente comma, non si applicano quando nella dichiarazione integrativa è indicata rispettivamente una imposta non inferiore al 10 per cento di quella accertata ovvero di quella risultante dalla dichiarazione originaria. Tuttavia rimangono ferme le sanzioni e gli interessi di mora relativi alla dichiarazione e al versamento limitatamente alla differenza, nell'ipotesi dell'articolo 26, secondo comma, tra l'imposta accertata e quella risultante dalla dichiarazione integrativa e, nell'ipotesi di cui all'articolo 27, alla eccedenza dell'imposta accertata rispetto a quella cumulativamente dichiarata, aumentata della franchigia.

ART. 30. — La dichiarazione integrativa concernente l'imposta sul valore aggiunto, per tutti i periodi di imposta per i quali il contribuente si avvale della facoltà prevista negli articoli 25, 26, 27 e 28, deve essere presentata all'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto nella cui circoscrizione è l'attuale domicilio fiscale del contribuente.

Nella dichiarazione integrativa il contribuente deve indicare:

- 1) l'ufficio o gli uffici ai quali ha presentato o avrebbe dovuto presentare le dichiarazioni annuali relative ai detti periodi;
- 2) l'ammontare della maggiore imposta che riconosce dovuta, e della minore eccedenza detraibile, per ciascuno dei periodi d'imposta compresi nella dichiarazione integrativa;
- 3) l'ammontare dell'imposta che riconosce dovuta per ciascuno dei periodi d'imposta, compresi nella dichiarazione integrativa, relativa ai quali ha omissa di presentare la dichiarazione;
- 4) l'importo complessivo di cui ai precedenti numeri 2 e 3;
- 5) gli altri elementi richiesti nel modello.

L'ammontare di cui al numero 4 è superiore, se superiore a lire cinquecentomila, deve essere versato, senza applicazione di interessi, in quattro rate mensili uguali importo di cui la prima entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione integrativa; se non è superiore a lire cinquecentomila, in unica soluzione contestualmente alla dichiarazione.

I versamenti devono essere eseguiti a norma dell'articolo 12 della legge 12 novembre 1976, n. 751, secondo modalità stabilite e utilizzando apposito stampato conforme al modello approvato con decreto del ministro delle Finanze, di concerto con il ministro del Tesoro. In caso di mancato o insufficiente versamento, l'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto che ha ricevuto la dichiarazione integrativa procede alla riscossione delle somme non versate applicando gli interessi di mora in ragione del 18 per cento e la soprattassa di cui al primo comma dell'articolo del decreto del presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

I contribuenti che abbiano mai presentato la dichiarazione annuale, prima di spedire la dichiarazione integrativa, devono presentare la dichiarazione di inizio attività di cui all'articolo 3 del decreto del presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, ai fini dell'attribuzione del numero di partita.

Le ammontari di cui ai numeri 2) e 3) del secondo comma e quelli versamenti eseguiti devono essere annotati a norma del primo comma dell'articolo 27 del decreto del presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, con l'indicazione degli estremi della dichiarazione integrativa e delle attestazioni di versamento.

La registrazione e supporto magnetico dei dati risultanti dalle dichiarazioni integrative è affidata al consorzio nazionale obbligatorio tra esattori in carica per la meccanizzazione dei ruoli. Per la stipula della relativa convenzione nonché quelle riguardanti la registrazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti al fine dell'imposta sul valore aggiunto, il ministro delle Finanze è autorizzato ad avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 17, ultimo comma, della legge 9 ottobre 1971, n. 825.

ART. 31. — Le controversie di valutazione relative all'imposta di registro, all'imposta sulle successioni e donazioni nonché all'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite, su richiesta del contribuente, mediante il pagamento dell'imposta corrispondente alla metà del valore accertato o dell'incremento imponibile determinato dall'ufficio del registro e applicazione di soprattasse e pene pecuniarie non composte. In nessun caso il valore o l'incremento possono essere ridotti a cifra inferiore a quella dichiarata nell'atto o nella denuncia o risultante da pronuncia non più impugnabile dal contribuente.

Per gli atti registrati entro il 31 dicembre 1981 e per le denunce e le dichiarazioni presentate entro la stessa data ai fini delle imposte indicate nel primo comma, qualora alla data di entrata in vigore del presente decreto non sia stato notificato avviso di accertamento, il contribuente può chiedere che l'imposta sia liquidata sulla base del valore dell'incremento imponibile dichiarato, aumentato del 10 per cento senza applicazione di soprattasse e pene pecuniarie.

Per le altre controversie pendenti e le altre violazioni fino alla data del 31 dicembre 1981 relative alle imposte indicate nel primo comma e alle altre tasse e imposte indirette sugli affari, comprese quelle esentate per effetto della riforma tributaria ed escluse l'imposta sul valore aggiunto, le soprattasse e le pene pecuniarie non ancora corrisposte e le altre sanzioni non penali non si applicano a condizione che il contribuente provveda a abbia provveduto al versamento del tributo dovuto ed all'adempimento delle formalità omissive.

Al fine dei precedenti commi deve essere presentata o spedita per raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio del registro apposita domanda entro il 30 novembre 1982 con indicazione delle generalità del contribuente, degli estremi dell'atto, denuncia o dichiarazione e del codice fiscale. Per i tributi che devono essere liquidati direttamente dal contribuente la prova dell'avvenuto versamento deve essere allegata alla domanda; per gli altri tributi le somme dovute debbono essere pagate all'ufficio competente entro sessanta giorni dalla notificazione dell'avvenuta liquidazione o dalla richiesta dell'ufficio notificata a mezzo posta, mediante raccomandata o avviso di ricevimento, il domicilio indicato nella domanda stessa.

Per le imposte e le tasse dovute in applicazione del presente articolo non si applicano gli interessi di mora di cui alla legge 28 gennaio 1961, n. 29, e successive modificazioni.

Le controversie in materia di entrata in vigore del presente decreto si estinguono per effetto del pagamento dei tributi dovuti, restando compensate le spese.

CAPO III — Disposizioni comuni. ART. 32. — Le dichiarazioni integrative di cui al presente decreto, da redigersi in carta semplice, sono irrevocabili. Le definizioni intervenute sulla base delle quali non possono essere modificate dagli uffici né contestate dai contribuenti se non per errore materiale o per violazione delle norme degli articoli precedenti, salvo gli effetti sulle dichiarazioni stesse dell'applicazione dell'articolo 36-bis del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, con riferimento alle dichiarazioni originarie. Le imposte e le maggiori imposte che ne risultano sono acquisite al titolo definitivo.

I giudizi in corso e i termini di impugnativa pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto sono sospesi fino al 30 novembre 1982; successivamente a tale data i giudizi restano sospesi subordinatamente all'esibizione, da parte del contribuente, di copia anche fotostatica della dichiarazione integrativa e istanza presentata e della ricevuta o di altro documento dell'amministrazione postale comprovante la consegna all'ufficio postale della raccomandata di notifica-

zione dei giudizi sospesi si estinguono a seguito della comunicazione dell'intervenuta liquidazione definitiva.

In caso di dichiarazione integrativa senza definizione automatica la sospensione di cui al precedente comma opera limitatamente ai maggiori imponibili dichiarati.

I termini per l'accertamento scadenti tra il 1° gennaio e l'entrata in vigore del presente decreto sono prorogati al 31 dicembre 1982.

ART. 33. — Con le dichiarazioni integrative e le istanze di definizione presentate secondo le disposizioni del presente titolo, il contribuente può chiedere di essere ammesso all'oblazione per i delitti e le contravvenzioni, ancorché punibili con pena detentiva, in materia di imposte sui redditi nonché tasse, imposte indirette sugli affari, riferite alle pendenze ed alle situazioni concernenti i tributi indicati nello stesso titolo.

L'oblazione non è ammessa se la dichiarazione integrativa, che non comporta una definizione automatica, indica una maggiorazione dell'imponibile o riduzione della perdita in misura inferiore al 30 per cento rispetto alla dichiarazione originaria. In caso di omissione della dichiarazione l'oblazione non è ammessa se la dichiarazione integrativa indica un'imponibile inferiore a lire dieci milioni.

L'oblazione non è altresì ammessa se la dichiarazione integrativa,

che non comporta definizione automatica ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, indica una maggiorazione dell'imposta o una riduzione del credito in misura inferiore al 20 per cento rispetto alla dichiarazione originaria, ovvero, nei casi di omissione della dichiarazione, reca un impegno a versare una somma superiore a lire un milione.

Copia della dichiarazione integrativa e dell'istanza di definizione, con la richiesta di oblazione, è trasmessa dall'ufficio all'intendente di finanza, competente per territorio, il quale determina la misura del pagamento in base alla dichiarazione integrativa o all'istanza di definizione. In caso di riduzione della perdita la somma da pagare è pari al 10 per cento dell'imposta commisurata alla perdita; se la dichiarazione originaria riguardava il periodo di imposta chiuso in pareggio la somma da pagare è pari al 10 per cento dell'imposta dovuta sulla base della dichiarazione integrativa.

Nei casi di dichiarazione di credito ai fini dell'imposta sul valore aggiunto la somma da pagare è pari al 10 per cento della differenza tra il credito risultante dalla dichiarazione originaria e l'ammontare del credito o dell'imposta indicato nella dichiarazione integrativa.

E' ammessa l'oblazione per il resto di cui all'articolo del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, riferibile alle situazioni previste nell'articolo 23 del presente decreto, a condizione che siano i versamenti di cui allo stesso articolo, e talora l'interessato entro il termine stabilito presenta all'ufficio domanda di oblazione con documentazione delle somme versate. L'oblazione comporta il pagamento di un importo pari al 10 per cento delle somme indicate.

In ogni caso la somma da pagare a titolo di oblazione può essere inferiore a lire duecentomila per ciascuna imposta e per ciascun periodo di imposta.

Il pagamento deve essere effettuato con le modalità previste da apposito stampato del ministero delle Finanze, di concerto con il ministro del Tesoro, termine, non inferiore a sessanta giorni, dall'intendente di finanza.

L'oblazione estingue i delitti indicati nel presente articolo nonché quelli derivanti dalla dichiarazione integrativa.

L'oblazione comporta anche l'estinzione delle pendenze e situazioni, quando la dichiarazione integrativa influisce sulla prova di essi, ed eccezione dei resti previsti da leggi concernenti tributi diversi da quelli indicati nel presente titolo.

I procedimenti penali per i reati indicati nel presente articolo sono sospesi fino alla scadenza del termine prescritto per la presentazione della dichiarazione integrativa.

Scaduto il termine di cui al precedente comma il giudice interpellato l'ufficio finanziario competente. Se questa accerta che è stata presentata domanda di oblazione, il procedimento è sospeso fino alla comunicazione, parte dell'intendente di finanza, dell'esito di tale domanda.

ART. 34. — Nello stato di previsione dell'entrata in vigore del presente decreto le disposizioni relative alle singole imposte, capitolati cui affluiscono le riscossioni, sono quelle in vigore al 1° gennaio 1982.

Sugli affluiscono le riscossioni degli interessi e della soprattassa per omissione, successivamente o ritardato versamento.

ART. 35. — Le posizioni recate al titolo I hanno effetto dal 1° gennaio 1982.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sarà presentato alla Camera per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito di sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo eseguire.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1982.

Partini
Spadolini - Formica
Dardi - Andreotta
La Malfa

Visto, il Guardasigilli: Dardi.

Registrato al Corte dei conti, 13 luglio 1982.

di Governo, registro n. 40, foglio n. 23.

DECRETO-LEGGE 10 luglio 1982, n. 430.

Disposizioni in materia di imposte di fabbricazione e di movimento dei prodotti petroliferi, di imposte dirette e di imposte sul valore aggiunto e relative sanzioni.

IL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di emanare disposizioni in materia di imposte di fabbricazione e di movimentazione dei prodotti petroliferi;

Imposte dirette e di imposte sul valore aggiunto e relative sanzioni;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adotta la seguente riunione

30 giugno 1982;

A TRE CHILOMETRI DA RIVOLI VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO

Piano cantinato: garage doppio - lavanderia - tavernetta - centrale termica autonoma

Piano terra: portico - soggiorno con camino - cucina abitabile - letto e W.C. genitori

Primo piano: n. 2 letti figli con W.C. - terrazza



Concessione edilizia del Comune di Buttigliera 1-2-1982 e successiva variante
CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE «SICE-PIEMONTE»
TORINO - CORSO RE UMBERTO 8 - TELEF. 543.321

- Facilitazioni pagamenti, mutuo ed agevolazioni fiscali
- Anticipo minimo garantito dalla proprietà del terreno
- Personalizzazione delle singole unità immobiliari
- Costi minimi per appalto diretto
- Da costruire in cooperativa a proprietà divisa

Zaccarelli, un rebus nel Torino nuovo corso

Il titolo di campioni del mondo è una gran bella cosa, ma Napoli è già partito per il ritiro pre-campionato, il calcio-mercato appena concluso indica grandi linee quelle che saranno le squadre protagoniste del prossimo torneo: il tifo è più azzurro ha ripreso i colori della squadra del cuore. Addirittura ansiosa la tifoseria granata che, dopo un anno di patemi d'antimo, si sente nuovamente autorizzata a sognare con una squadra rifatta per cinque undicesimi (a partire dall'allenatore) e una società finalmente adeguata alle proprie aspirazioni.

E' però il caso di buttare

un po' acqua sul fuoco di troppo facili entusiasmi, come suggerisce Eugenio Bersellini. «Sicuramente dei problemi di amalgama ci saranno — spiega —. Dico più: si partisse subito troppo bene sarebbe un guaio perché vorrebbe dire che non si è lavorato abbastanza in profondità. Non solo molti giocatori sono nuovi, ma sono nuovo anch'io».

Qualche problema lo si può già intuire fin d'ora. L'impiego di Zaccarelli, ad esempio. Con l'arrivo di Galbiati, il ruolo di libero è coperto, si avrà dunque un ritorno del capitano a quei compiti di centrocampista che predilige?

«Non ho ancora parlato col giocatore — dice Bersellini — sono sicuro che non ci saranno problemi. Zaccarelli potrebbe effettivamente avere compiti di centrocampista ed è sicuramente meglio se ognuno gioca nel ruolo per cui si sente più portato. Se ci saranno problemi, comunque, saranno d'abbondanza e quindi mi vanno benissimo. Io, poi, sono della teoria che se si ha un problema al giorno, nel calcio, ci si può considerare fortunati. Il campionato è lungo e logorante e con me nessuno titolario e tutti sono titolari».

Il suggerimento ai tifosi, dunque, è di ancora

un po' di pazienza, di aspettare qualche mese prima scatenare gli entusiasmi. «Sono convinto che la squadra potrà dare grosse soddisfazioni ai suoi tifosi — afferma Bersellini — grossi fastidi anche alle cosiddette grandi Juventus compresa. Degli uomini che ho a disposizione sono più che soddisfatto, evidentemente. Quando sono arrivato ho trovato il solo Borghi, su tutti gli altri acquisti sono stato interpellato ed ho dato parere favorevole; per qualcuno ho anche insistito perché venisse comperato. Sono dell'idea che quello di quest'anno potrebbe essere il più bel campionato dell'ultimo decennio perché molte squadre si sono rinforzate e sono arrivati giocatori di grossa levatura».

Già: Boniek, Platini, Passarella, Diaz, tanto per citare i più celebri. E Hernandez, per restare al Torino. Ai mondiali di Spagna, però, si è visto come anche giocatori universalmente riconosciuti fortissimi possano fare magre figure di fronte a splendidi difensori quali Cabrini, Gentile o Scirea. Questi «fenomeni» pagati fior miliardi, riusciranno a mantenersi degni della loro fama? Non sarà il rischio che Hernandez, tanto per tornare al Torino, faccia la fine di un «Maradona qualsiasi» quando è marcato da Gentile?

«E' chiaro che spero di no — replica Bersellini —. Anche perché, da quello che ho visto, mi sembra che sia fra i giocatori sudamericani più adatti al gioco europeo. L'Argentina, del resto, fra tutti i Paesi del Sudamerica quello che maggiormente ha cercato di contemperare le caratteristiche proprie naturali di gioco con il cosiddetto gioco all'europea. Abbiamo l'esempio di Ardiles, tanto per citare un caso. Comunque io sono convinto che se uno è bravo, bravo dappertutto».

Il Mundial, oltre ai problemi di confronto fra la scuola sudamericana e quella europea, ha anche presentato altre novità. La sempre maggior diffusione della «zona», ad esempio. «Io che non in finale si siano affrontate due esponenti del calcio europeo — spiega Bersellini —. Io, personalmente, sono favorevole a un gioco tipo tedesco; l'ideale, però, sarebbe un misto fra Europa e Brasile. Comunque i pionieri del mondo siamo noi, quindi, c'è qualche da imparare da questi mondiali, sono gli altri che lo devono imparare da noi».

Giorgio

Brabham Vigilia di al G.P. di



ECCESTONE E LAUDA

In attesa di fare gol il Genoa fa quattrini



STRETTA MANO DI PROMESSE FRA PETERS, FRA CHIODINI E CHIODINI

GENOVA — Se le vicende tecniche del Genoa, nel prossimo campionato, si evolveranno positivamente così come stanno procedendo quelle finanziarie, i tifosi rossoblu avranno che gioire. Lo sponsor ufficiale, la «Seiko», verserà quest'anno nelle casse del club sei milioni in più rispetto alla scorsa stagione. I giorni scorsi, inoltre, il Genoa ha sottoscritto un altro contratto di sponsorizzazione, con l'«Adidas», per la fornitura di maglie, palloni e scarpe (e sono altri milioni che entrano in cassa). Infine, la società rossoblu ha deciso di comperare un pullman per le trasferte della squadra; verrà battezzato «Freccia rossoblu» e costerà duecento milioni, ma anche in questo caso parte delle spese saranno coperte, perché per il pullman c'è già un terzo sponsor, la «Mondialpol», una società privata di vigilanza.

Quando c'è da fare soldi, il presidente Foschi non sbaglia, ha il buon senso. Quest'anno ha anche operato bene sul mercato: la risposta si è avuta dai tifosi, che anche loro stanno facendo affluire parecchi soldi alle casse della società, sotto forma di abbonamenti già sottoscritti. E' già superata di circa tremila unità, infatti, la quota 8475 raggiunta lo scorso anno a chiusura di campagna, e si prevede per le prossime settimane un ulteriore miglioramento.

D'altra parte, avere un po' di fiducia in questo Genoa che, salvatosi all'ultima giornata, sembra intenzionato a fare le cose per bene? Gli acquisti sono stati pochi, ma buoni. Se il difensore Chiodini è considerato una promessa, Antonelli è attaccante che cerca il riscatto dopo le delusioni subite nel Milan di Radice. Peters è uno dei migliori centrocampisti olandesi, è vero che ha il posto fisso nella Nazionale dei «tulipani».

«Peters — dice Vandereycken che ben lo

conosce — forte ha grande esperienza. Con lui potremo giocare più tranquilli a fare buoni risultati».

L'olandese, per parte sua, assicura di giocare sempre soltanto con mentalità vincente: «Il primo compito è prendere il campo. Io un centrocampista che lavora per novanta minuti, non per ma per la squadra».

E Antonelli assicura che si farà apprezzare oltre che per le sue doti tecniche, anche per il temperamento. «Il Genoa — dice l'ex rossonero — può dare qualcosa a me e io posso dare qualcosa al Genoa. Con Briacchi e Iachini, Peters, che sono uomini da scambi veloci, l'intesa sarà ottima. E poi — conclude — celata polemica nei confronti di Radice. Simoni è un ottimo tecnico e una persona a posto anche lato umano».

In questa atmosfera il Genoa è partito ieri pomeriggio per il ritiro di Reggello, nelle colline del Chianti, dove da oggi i rossoblu (due allenamenti al giorno) hanno cominciato a sudare. Vandereycken garantisce che il ginocchio sinistro, operato a meniscio, perfettamente a posto, e che dopo una settimana di allenamento atletico tornerà come prima, già pronto per scendere in campo nel quadrangolare che il Genoa, il 31 luglio e il primo agosto, disputerà a Bruges, in Belgio, insieme allo stesso Bruges (squadra d'origine di René), al Lokeren e all'Everton.

L'atmosfera, insomma, è delle migliori, anche se nessuno, tra i rossoblu, vende pelle dell'orso prima di averlo ucciso. «Il nostro obiettivo — dice Simoni — è quello di ottenere la salvezza per tempo, senza dover aspettare l'ultima domenica, e offrire un buon calcio. Penso che con gli acquisti che abbiamo fatto il Genoa abbia migliorato la potenzialità di squadra, abbia aumentato il suo tasso tecnico». La risposta è al campo.

Giorgio Bidone

Sul podio i fiori

ROMA — L'apertura del «mondiale» schermista nel coreografico scenario rinnovato Palaeur Roma (16 pedane a raggera attorno al «gazebo» centrale, sotto il cupolone le bandiere quaranta Paesi), non ha offerto molte emozioni. Secondo copione, infatti, quasi tutti i fioretisti più forti (128 gli iscritti) eccezione del funambolico tedesco occidentale Behr, hanno superato i tre successivi turni eliminatori. Le ostilità riprendono oggi pomeriggio con l'eliminazione diretta (assalti a dieci stoccate), per arrivare alla consegna del primo titolo in palio nella finale a otto di stasera (ore 21). Campione uscente il poderoso sovietico Smirnov che a Clermont Ferrand precedette il Kukli e il piccolo, irriducibile fiorentino Angelo Scuri.

Molto positivo l'esordio degli azzurri i quali hanno confermato il momento magico del nostro ringiovanito fioretto, iniziati con i grossi successi alle Universiadi di Bucarest: l'oro

l'argento di Andrea Borella e Scuri agli «europei» di Foggia, proseguito la prestigiosa Coppa mondiale del mestri Numa.

In ombra, invece, il trentino Carlino Montano mentre l'ex-iridato juniores il bresciano Cervi non avrebbe far troppo rimpiangere il vuoto lasciato dall'e

Scarrone nel torneo del Csai

Centoquaranta tennisti si sono scontrati nella tappa del T.C. Brusa San Carlo Canavese l'appuntamento con il C.S.A.I. KIM di tennis Assente Lucchetti, ormai sicuro vincitore del torneo di Torino, anche Vento e Fogali, il ce-arbitro Adriano gnava le teste di serie nell'ordine: S. Moine, R. Negro, F. Moine, Scarrone

con un segreto «suspense» Inghilterra

INVIATO SPECIALE

BRANDS HATCH — Si infittisce il mistero intorno alla Brabham. Dopo l'annuncio di un po' di sibilino, che Bernie Ecclestone aveva dato addirittura in Brasile, l'annuncio secondo il quale la scuderia inglese disporrebbe di una assoluta, per tornare a vincere e soprattutto a dominare in Formula 1, tutti i curiosi di scoprire questo strano marchingegno. Come si è già detto, si è notata sulla macchina, guardandola attentamente, soltanto una variazione rispetto alle gare precedenti. Si tratta di un bocchettone per immettere la benzina posto sulla parte laterale della carrozzeria.

Ovviamente, alla vista di questa apertura si sono fatte parecchie ipotesi. Dalle più fantascientifiche alle più attendibili. Probabilmente si tratta soltanto di uno sfogo per permettere al carburante di non esercitare pressione troppo forte quando viene sballottato dentro al serbatoio ed evitare così i principi di incendio che si sono già verificati su queste macchine spinte da motori turbo. Ma c'è anche chi sostiene che l'apertura viene utilizzata per immettere dell'acqua. Si penserebbe cioè che la scuderia inglese abbia adottato un sistema analogo a quello utilizzato dalla Ferrari per spruzzare dell'acqua

dentro al compressore in modo da diminuire le altissime temperature che si verificano in questi sofisticati strumenti.

Sembra comunque che il sistema rivoluzionario di cui ha parlato Ecclestone sia un altro, ancora messo a punto, che si troverebbe nelle officine della Brabham.

Dopo che in Formula 1 sono arrivate le più alte forme della tecnologia, dall'uso dei materiali aeronautici alla applicazione di nuove fondamentali regole come l'uso dell'effetto suolo, tutto è possibile. Cosa sarà questo marchingegno? Abbiamo sentito il parere di alcuni tecnici, ma tutti si guardano con gli occhi leggermente sbarrati. Anche un po' spaventati. Potrebbe essere l'uovo di Colombo e potrebbe essere anche una soluzione veramente vincente. Non è una questione soltanto aerodinamica, ma probabilmente si tratta di poter utilizzare nella maniera migliore le potenze dei motori sovralimentati che possono raggiungere, tirati al massimo, oltre 700 cavalli. Il problema in questi casi è quello dell'affidabilità. Un motore spinto a questi regimi, dura in genere pochi minuti. Può darsi che la Brabham abbia trovato, in collaborazione con la Bmw, una soluzione per ovviare agli inconvenienti che si verificano quando si chiede troppo al propulsore.

In ogni caso, l'unica cosa da fare è rimanere in attesa. Certamente il segreto verrà scoperto entro breve tempo. Frattanto si pensa alle prove per il Gran Premio d'Inghilterra che entrano ormai nel vivo. La Ferrari è sempre data per favorita, ma la Brabham comincia a fare paura, così come la Renault che non teme certamente rivali quando si tratta di fare i tempi di qualificazione.

Il motore aspirato è finito? Le McLaren, le Williams, le Lotus, le Tyrrell non hanno più alcuna possibilità? Ieri, in un rapido giro d'orizzonte, tutti hanno previsto che queste scuderie debbano inchinarsi alle più agguerrite avversarie. C'è ancora chi pensa che il vecchio Cosworth possa farcela a vincere qualche gara. E chi spera più di tutti è proprio John Watson, il quale, sebbene piuttosto preoccupato, ha annunciato ieri che tenterà di tutto possibile per mantenere il comando nella classifica mondiale.

annuncia dunque battaglia per la decima prova di campionato mondiale e quindi domenica potremo assistere sulla bella pista di Brands Hatch, tra l'altro oltre che impegnativa anche molto spettacolare, ad una gara che potrebbe essere la più emozionante della stagione.

Cristiano Chiavegato



PIRELLI: TUTTI LO RITENGONO

«ettisti azzurri?»

stro prodigioso. Dal Zotto, andato purtroppo alla deriva dopo il fantastico colpo d'ala olimpico di Montreal nel 1976 (fu ancora bronzo a Melbourne 79 e settimo in Francia lo scorso anno) prima della squallida.

Stamane sono frattanto salite alla ribalta le donne, continuate, tra quali

Zamparelli, Castelli, G. Doria, Reviglio, i quali puntualmente si presentavano nei quarti di finale ad ogni edizione dei campionati.

La parte più tabellone Scaroni. Il primo avendo superato Richezzi e il secondo il giovane finalista. Il gioco veloce a tutto vinceva il torneo.

La finale, spettacolare, vedeva per la prima volta vincitori non giovanissimi (dominante del circuito), l'esperto il quale gioco veloce a tutto vinceva il torneo.

non si registrano assenze di rilievo ad eccezione dell'olimpionica francese P. Trinquet, la quale avrebbe appena chiodo il fioretto laureandosi in farmacia. Sarà questa la volta buona per la «diva» casa, la veneziana Dorina Vaccaroni, poco maggiorenne, troppo spesso vittima di crisi nervose nei momenti culminanti delle competizioni iridate, già gratificata l'anno scorso nella Coppa del Mondo? Al suo fianco giostrano l'europea Sparaciar, fermatasi peraltro a trionfo in Puglia, la bionda milanese Clara Mochi e un paio di speranze, la romana Cicconetti e la Zaffari.

Cornelia Hanisch, la tedesca iridata uscente (ricordiamo la sua lotta con la «perla di Nanchino», la rivelazione cinese Luan) la risorta Sidorova si dividono i pronostici, il campo è vasto, con ungheresi, romeni, polacchi in agguato per dare la scalata al vertice più agognato.

Carlo Filogamo

Croz si concede il bis?

Il Premio Provincia di Cuneo in programma stasera a Vinovo offre la moneta maggiore della notturna puledri «2 anni». C'è un esordiente, Cello Pri, figlio di Lightning Larry vincitore del «Lotteria» nel 1973, pronto a far rivivere in pista la gesta

ore 20,45
PREMIO DRONERO
L. 8.500.000 - m 2100

1. Belgio (A. Grossi) 3 0 1 —
2. Barberino (A. Milani) 2 1 R —
3. Bacco (M. Loversi) 2 0 4 21,4
4. Bibbo (G. Rossi) 1 3 1 21,6
5. Besibol (R. Ciano) 2 3 0 22,4
Favoriti: Barberino, Bacco

ore 21,10
PREMIO PROVINCIA DI CUNEO
L. 8.500.000 - m 1800

1. Cello del Pri (F. Violante) debutta
2. Castrocero (A. Pasolini) + 4
3. Cedex di Noé (M. Sinanovic) + 3 2 23,1
4. Croz (V. Guzzinati) + 1 22,3
5. Carassia (E. Damuro) + 3 24,1
Favoriti: Croz, Cedex di Noé

ore 21,40
PREMIO VALDIEM
L. 3.300.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Bisavola (R. Giordani) 0 0 5 22
2. Buribol (G. Rossi) 3 2 0 21
3. Betasmo (M. Loversi) debutta
4. Briket (V. Guzzinati) 4 2 1 19,4
5. Bugadot (S. Varetto) 0 1 5 20,6
6. Bassur di Noé (A. Pasolini) debutta
7. Bucolino (S. Deslippi) 0 0 0 23,1
8. Barbiage (A. D'Agostino)

dell'americano padre. Gli altri quattro coetanei, però, vantano più esperienza di lui, sia pure ridotta a una esibizione. Il pronostico è quindi sfavorevole a chi debutta. E' probabile infatti che Croz, già vincitore alle Torrette, a concedersi il bis.

ore 22,05
PREMIO ALBA
L. 5.000.000 - Gentlemen - m 2100

1. Ancey (G. Montaldo) 5 2 1 21,6
2. Ahs (G. Tamburelli) 1 3 R 24,3
3. Aptero (B. Restelli) 4 2 2 —
4. Artus (A. Colombino) 4 0 0 21,8
5. Affelen (G. Bachi) 4 1 3 22,3
Favoriti: Ancey, Artus

ore 22,35
L. 2.800.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Stober (S. Ascedu) 3 4 0 21,4
2. Oceano Indiano (R. Donati) 0 4 0 21,7
3. Franchetta (M. Sinanovic) 5 5 5 —
4. De Perle (V. D'Angelo) 0 R 2 —
5. Babashof (L. Conti) 4 0 0 21,8
6. Teisi (S. Varetto) 0 R 0 21,9
7. Gladiator (V. Guzzinati) 0 2 2 —
8. Sentag (A. Pasolini) 0 4 4 —
9. Senestro (A. Milani) 3 5 5 21,1
10. Backgammon (L. Cecchi) 5 0 4 21,5
Favoriti: Gladiator, Senestro, De Perle

ore 23
PREMIO BARBARESCO L. 5.000.000 - m 2000

1. Domaso (G. ...) 2 0 0 20,6

Fra i «3 anni» Premio Dronero 1982 vuol contestare le serie delle prestazioni positive. Ad impedirgli l'ennesimo ci proccano Barberino e Bacco.

Gli anziani gareggiano sui due giri di pista del Premio Barbareco con Domaso

Gang decisi a parare l'insidia di Farfaraccio.

I «gentlemen-drivers» hanno a disposizione due corse tutte per loro, la quarta e la settima: il doppio spettacolo assicurato.

a. d.
2. Gello (M. Loversi) S 1 S 21
3. Gang (A. Pasolini) 2 0 0 20,4
4. Camigun (V. Guzzinati) 0 1 1 19,5
m 2000

ore 22,25
Settima corsa
PREMIO FOSSANO
L. 4.000.000 - Gentlemen - m 1800

1. Hollings (R. Montaldo) 0 2 3 —
2. Ivano (G. Rocco) 4 R 2 21,3
3. Kiamer (B. Restelli) 3 0 R 19,2
4. Dindondro (G. B. Montaldo) S 2 1 21,1
5. Granito (R. Scapolo) 2 4 2 —
6. Giovinet (M. Gariglio) 4 2 2 20,1
Favoriti: Kiamer

ore 23,55
PREMIO LURISA

1. Berni (S. Carrazzo) 4 8 8 21,6
2. Borzoli (S. Varetto) S 1 3 20,9
3. San Siro (R. Dorati) 0 0 5 23,1
4. Passaport (A. D'Agostino) 3 2 0 21,3
5. Billo (A. Milani) 0 4 2 21,1
6. Zuccarelli (G. Rocco) S 0 0 21,8
7. Illo Tempore (A. Colombino) 4 8 4 21,6
8. Cavallero (E. Damuro) R 3 3 —
9. Barzeto (F. Violante) 0 0 0 21,7
Favoriti: Passaport, Borzoli, Billo

Autovetture

Acquisto alloggio

A. [REDACTED] [REDACTED] urge [REDACTED]
[REDACTED] la Torino 2-3 [REDACTED] [REDACTED]

19 Vendita alloggi

A.A.A. A 106 83 milioni venduto all'oggi e
onoris in piazzina ma 112 milioni 2 città

A.A. GENERALI 380.673 libero signorile Po-
stro Strada alloggio di: salicorno 2 camere cu-
cina 2 servizi mg 125. Dispositi.
A.A. LIBERO ampio 2 camere strada cu-
cina 2 servizi mg 125. Dispositi.
no netture posizione Borg: vari oco-
sione. l'istituto 517.581.
A.A. LIBERO in costruzione 1970 rifinito
salicorno 2 camere cucina mg 125. Dispositi.
bancani zona Rebaudengo 3 milioni. l'istituto
517.581.

A. 8000. L. libero zona Temporale n. 4 al Bn

8. **МОН** 1. Ушбу ваз Вазирлар Маъмурияти ҳудуд

A 2 km da Rivoli sulla strada che porta a V
L'abitazione è circondata da un muro di un metro

Complesso di ville e schiere formato da edifici
zucchi completamente indipendenti fra lo-
dono di almeno otto metri quadrati.

AFFARE in Grugliasco preso come Franco
vendo libri: 3 persone nella cucina ma

clo. 749.5675.

servizi posteggio grande terrazzo di mq
venda Zanoneoli Tel. 551.694.

recente camera letto cucinetta bagno e
faro con mutuo. Gabetti 5767.

AVETTA vende libero via Piossasco alloggio di camera cucina bagno. Tel. 532.192-532.558.

AVETTA vende S. Rita alloggio occupato di mare linea cucinino servizi. 110 mq. 532.192-532.558. costruzione prezzo interessante. Tel. 532.192-532.558.

AVETTA vende in largo Braccia alloggio con più da 50 a 105 mq. in stabile d'epoca o licenziario a termo. Tel. 532.558.

AVETTA vende in via Garibaldi (zona palata) interno piano, volendo diviso, 113 stati d'epoca (verranno), libere, da ristrutturare per complessivi 420 mq. Tel. Avetta 532.192-532.558.

B. MILANO via Bario ingresso 5 camere cucina servizio cantina 150 mq 28 milioni. Tel. notkasa 545.862.

BARRIERA Milano via Sponchi libero più da 2 camere cucina bagno camera 110 mq 70 milioni. Tel. notkasa 545.862.

BELLI M vende in zona C1 Turin alloggio 4 camere servizi mq. 100. Prezzo affare. Tel. 532.558.

BORGARDT riconosco mio soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno volendo box o detached house Usp 518.967.

BORGARDI via Cune alloggio libero 2 camere cucina servizi 2 piano fabbricati anni. Casa-Nova 920 9700.

BORGIO S. Paolo (via Perrero) libero alloggio di camera cucina bagno. 50 mq. 30 milioni. Caltanissetta, Caltanissetta 398.918.

BORGIO San Paolo via Lequio 27, stanza da camera cucina servizio fabbricati di cemento, immobiliare 548.781.

BORGIO Vittoria via Chiesa della Salute, grasso camera cucina bagno, 25 milioni. Camere cucine, 30 milioni stanza casa. Tel. notkasa 545.862.

BORGIO Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno stabile con termo accensione piano o liberabile 42 milioni. Botini 382.858.

BORGIO Vittoria alloggio camera invecchiata camera letto cucina bagno garage 44 milioni 500 mila minimo contati. Tel. 920.021.

BORGIO cucina [] servizio mq. 45 strutturato piano nido sacconeri centrale barto mare vende, telefono 832.836.

BORGIO ANSOLA via brigamiere su 2 piani 290 mq totali: 2 box auto 600 mq terreno c. 186 milioni Grimaldi 508.484.

(continua)

(continua)

The advertisement is enclosed in a rounded rectangular border. At the top center, it reads "SYMBOL CAR LTD" above a large stylized "WB" logo. To the right of the logo is the name "Walter Bordese". Below this, the address "Piazza Adriano n. 11" and phone numbers "Tel: 443100 - 443101 - 4471213" are listed. The main headline "roba da grandi" is written in a very large, bold, serif font. Below the headline, there are two columns of car listings. Each listing consists of three parts: the car brand/model, the year, and the price. The first column lists Mercedes 500 SE (1981), Porsche 928 S (1982), Ferrari 400 INIEZIONE (1980), BMW 735 (1982), Ferrari BB 512 (1981), and Range Rover (1981). The second column lists Mercedes 250 (1981), Audi (1981), Pininfarina Spider America (1981), Ferrari 208 GTB (1981), Maserati Merak 2000 (1980), and Ferrari 308 GTS (1982). At the bottom, the phrase "il nuovo usato." is written in a large, bold, sans-serif font.

SYMBOL CAR LTD

Walter Bordese

Piazza Adriano n. 11 - Tel: 443100 - 443101 - 4471213

roba da grandi

MERCEDES	500 SE	1981
PORSCHE	928 S	1982
FERRARI	400 INIEZIONE	1980
BMW	735	1982
FERRARI BB	512	1981
RANGE ROVER		1981

MERCEDES	250	1981
AUDI	-	1981
PININFARINA	SPIDER AMERICA	1981
FERRARI	208 GTB	1981
MASERATI	MERAK 2000	1980
FERRARI	308 GTS	1982

"il nuovo usato."

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Non preoccupatevi: eventuali contrasti saranno solo momentanei soprattutto in campo sentimentale. Non dubitate della vostra sicurezza con mille sfumature. La vostra sicurezza professionale si rivelerà di estremo aiuto in una trattativa vantaggiosa ma complicata.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Difficoltà negli affari potranno giungere a rottura sentimentali definitive: non fatelo in ogni caso né per ripicca né per il desiderio di libertà poiché potreste pentirvene.

VERGINE (22 maggio - 21 giugno)
Giurisce a causa dell'eccessiva gelosia del partner: gelosia che, per la verità, voi cercate di alimentare con mille sfumature. La vostra sicurezza professionale si rivelerà di estremo aiuto in una trattativa vantaggiosa ma complicata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Alcuni nati potranno trovarsi in difficoltà nei rapporti con i familiari troppo allentati: cerchino di non aumentare i motivi di discussione. Positivo, grazie a Giove in buona posizione, il lavoro: riceverete lodi da parte di persone competenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
In giornate il lavoro richiederà maggior impegno e molta attenzione. Si sta per concludere una importante occasione.

simile al vostro lavoro è strettamente collegato. In questo periodo cercate di distaccare i problemi di cuore da quelli professionali.

(23 agosto - 22 sett.)
Alcuni dovranno subire un ritardo nella soluzione dei loro problemi legali: non avranno in ogni modo di che preoccuparsi poiché la causa si risolverà a loro favore. Positivi gli affetti: potrà avvenire un ritorno di familiari interessi in ascesa.

(23 sett. - 22 ott.)
Se siete più di morale non saranno certo le spese pazze a risolvervi dai vostri problemi tutti i più contribuiranno a complicare la situazione. Un rilassamento eccessivo per quanto concerne gli affari rischia di farvi perdere buone occasioni.

(23 ott. - 22 nov.)
Negativi gli affetti: la vostra incoerenza potrebbe spingervi a tal punto da voler una relazione che, al contrario, vi ha dato e continua a darvi molto e non saranno delle incertezze secondarie e temporanee a rovinarla. Buona la professione.

(23 nov. - 21 dic.)
Malgrado tutto il vostro impegno gli affari vi saranno in questo periodo particolarmente avversi specie nei riguardi del vostro lavoro che potrebbe subire delle soste forzate. Nella vita sentimentale le incoerenze sono invece dovute alla vostra incostanza.

(22 dic. - 20 gen.)
Questioni legali che potrebbero essere particolarmente contrastate dagli interessi astratti in cattivo aspetto.

ta anche nel lavoro dove alcuni vostri errori vi verranno rimproverati: ammettete le vostre colpe e datevi da fare per...

ACQUARIO (21 gen. - 18 febbr.)
Giornata negativa per quanto concerne l'amore: vi saranno difficoltà ed anche incomprensioni. Le scelte si ridurranno a due: o accettare le conseguenze oppure risanare la situazione. Trascurate soddisfazioni e migliori risultati dalla vostra attività.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Attenzione a non legarsi sentimentalmente con persone egoiste e vanitose se non volete soffrire in futuro. Chi inizia una nuova attività dovrà cercare di amalgamarla fin dall'inizio con gli altri senza però subire alcuna...

Lettere dei lettori

In libertà

Libertà per i... schiavitù per i loro familiari e tutte le famiglie dei condomini che li ospita.

Questa è una... ultima «trovata» dei nostri legislatori che hanno pensato, convincere nessuno, che bastasse una delle solite leggi «democratiche» per risolvere il problema della pazzia. Chiusi i manicomi... stati creati i Cim (Centri igiene mentale) che, dotati di personale specializzato nelle moderne teorie, fanno sì che chi ha il pazzo se lo deve anche tenere e curare. La realtà è che siamo pervenuti e in qualche caso anche il modo tragico. Chi gira in città se qualcosa è siamo ancora agli inizi...

Chiacchiere, come solito, se ne fanno molte anche sulla stampa. Inviterai questi psicologi a inserirli per primi nelle loro famiglie o nel loro condominio. La gente subisce, ma fino a quando? Non per difendere dal cosiddetto «ordine democratico» che chiudersi tranquillamente ma questa legge ci raggiunge anche le pareti domestiche. Gli inquilini di un condominio. Torino

«Noi dell'Usl maltrattati»

Volci conoscere: siamo gli operatori dei servizi sociali, assistenti sociali, psicologi, assistenti domiciliari, addetti al Segretariato Sociale, educatori, amministrativi. attimo del vostro tempo potrei contare la situazione che viviamo in della Usl del Piemonte. Lavoriamo anni, ma per la maggior parte noi non c'è la garanzia del posto di lavoro.

Infatti il Comune di Chiari il giorno della scadenza della nostra delibera di assunzione ci ha fatto sapere i nostri incarichi più rinnovati sino al '82 come precedenti accordi ma solo per i prossimi tre mesi.

Ci pare che il Comune di Chiari non sia sufficientemente aggiornato sulle nuove leggi regionali e nazionali che finalmente stanno tentando di regolamentare la situazione questo settore. E che fra tutti i servizi sociali Regione Piemonte siamo fra i più apprezzati dagli addetti ai lavori.

Fino a quando riusciremo impedire la precarietà mini alla base il nostro impegno nei servizi? sono i limiti...

I lavoratori del socio-assistenziale dell'Usl n. 30

Il pericolo ciclisti

Perché i ciclisti in allenamento, professionisti o dilettanti siano, quando indossano maglia variopinta e cavalcano bicicletta da corsa, ne infischiano della circolazione stradale procedono impertinenti affiancati a due e due, tre a tre a via di seguito, rendendo pericoloso il traffico e così a repentaglio la loro vita, quella degli altri?

M. F. Rivaolo-Cen.

KOKY



NILUS



Quando il teatro scende in piazza e la trasforma

«Vivapiazza» (o meglio «Zyvyplac» come si dice in polacco) è qualcosa di estremamente nuovo e diverso: vediamo perché

Quest'anno «Vivapiazza» si dice «Zyvyplac». Sarà un altro termine oscuro da imparare a memoria come quelli delle canzoni alla moda? «No, c'è differenza — dicono al Laboratorio Teatro Settimo —, in questo caso il significato si sta costruendo: piazza Vittorio Veneto, grazie ai ragazzi Crac (Coordinamento Ragazzi Attività Culturali) iscritti ai laboratori di Trasformazione Urbana e agli operatori del Laboratorio, ogni giorno cambia un po'. Ogni giorno un composto pubblico si settimista guarda discesa e curiosità quello che il «Teatro Regolatore» fa apparire e trasformare incredibilmente, una piazza che normalmente pare esistere».

«Ormai si è imparato: nel ballo a palchetto si ballerà, ma anche i ragazzi per le attività all'aperto, i ponteggi con gli striscioni di stoffa servono a fare ombra e ad abbellire la piazza e così via» dice Antonia Spaliviero, delle organizzatrici il rassegna.

Ma «Zyvyplac», che significa? Risponde Laura Curino del Laboratorio: «E' un termine polacco per dire piazza che vive o che rivive, dipende».

perché polacco? «Perché dalla Polonia sono partite le radici di un teatro che non può fare a meno del suo territorio, come quello del Laboratorio Teatro Settimo».

«E perché in questo momento è più che mai importante, parlando di trasformazione, puntare i nostri occhi e avvicinare il nostro su un Paese e su uomini, il cui impegno per cambiare non è fatto, certo, solo di parole?».

«Quello che ci rammarica — continua Laura Curino — non è non avere avuto aiuti sufficienti per fare di più. Non vogliamo polemiche, ma questa rassegna è un banale cartellone di spettacoli, è molto più che non c'è bisogno di spiegarlo».

A questo punto la discussione si anella all'interno del Laboratorio Teatro, e quasi all'unisono sostengono: «Vivapiazza» è anche aiutare chi vuole cam-

biare questo non riguarda solo la Polonia, riguarda anche Settimo».

Il discorso viene ripreso Gabriele Vacis, regista del gruppo, «Aiuti in questo caso avrebbero potuto essere spazi che rimangono assurdamente chiusi, pochi soldi che avrebbero disturbato grandi bilanci, solidarietà che non avrebbe dato prestigio. A tutto questo per fortuna ci sono eccezioni, la sensibilità dell'amministrazione comunale e poche organizzazioni sociali e questa volta, anche di privati, ma soprattutto un enorme sforzo organizzativo che ci ha permesso perlomeno di tentare. Diciamo tentare, perché i contatti sono stati lunghi e difficili e ancora sentiamo un po' di incertezza».

Gli spettacoli dei gruppi polacchi Osmego Dnia di Poznan e Gardzienice di Lublin, svolgeranno alla Casa del Popolo, tranne alcune azioni di strada. «Da loro ci è arrivata precisa richiesta di fare gli spettacoli in una chiesa consacrata, ma quella comunale San Pietro è troppo piccola e l'altra S. Croce che è proprio in centro ci è stata negata dal Vicario», continua Gabriele Vacis.

Oltre al teatro polacco, il cartellone prevede alcuni tra i migliori gruppi del giovane italiano, quello che anche fare meno delle strutture consacrate da sempre e usa la piazza, la strada, il contatto diretto.

Un altro aspetto significativo di «Vivapiazza», che prende via stasera per concludersi il 29 luglio, sono gli spettacoli che «appaiono», quelli cioè non annunciati nel programma ufficiale ma che arricchiscono, e quest'anno ancora di più degli altri anni, tutta la manifestazione.

La partecipazione diretta di questi gruppi teatrali musicali, che offrono gratuitamente il loro apporto, contribuisce in maniera fondamentale a mutare un concetto di spettacolo, di stare insieme e di far festa. Oggi che tempo di festa è più conclude il volantino che pubblicizza la rassegna.



Il programma

Venerdì 16 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Pubblico ballo a palchetto.

Sabato 17 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Teatro Dagide Imola: «Commedia» (spettacolo allegro, brillante, satirico, dove viene usata la risata come codice di comprensione tra pubblico e attore).

Domenica 18 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Tag Teatro dell'Arte Venezia: «Maschere» (spettacolo dalla più autentica tradizione commedia dell'arte). - Ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «Una vita di più» (storia tragica per l'addio all'infanzia di Jan M.).

19 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «Una vita di più» (replica).

Martedì 20 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Pubblico ballo a palchetto - Ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «Una vita di più» (replica).

Mercoledì 21 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «La parabola» (storia di dodici semplici soldati che, nella prima guerra mondiale, rifiutano andare all'attacco. Da un racconto di W. Faulkner). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Musica con gruppi di base locali: «A putea d' scazzamurilli». - Ore 23, piazza Vittorio Veneto - Audiovisivo «S. Arcangelo '81», a cura di Mimmo Vetro.

22 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «La parabola» (replica). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Musica con gruppi base locali: Concerto Rock con Volo e Wild Action.

Venerdì 23 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «La parabola» (replica). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Pubblico ballo a palchetto.

Sabato 24 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Teatro degli Stracci di Treviso: «Song N. 1» (spettacolo itinerante con musica, scherzi e partenza per l'America).

Domenica 25 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - «Ecole Bouffons» di Bologna: «Contratto sociale» (collage di mimo, teatro e cabaret per giornata Bellotti Stefano, impiegato IBM).

27 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Teatro del Rimbalo di Alessandria: «Corde, elastici e gomme da masticare» (modi teatrali contenuti diversi giustapposti vicino all'altro, come nell'elenco della spesa). - Ore 22,30, salone Casa del Popolo - Teatro Gardzienice Lublin (Polonia): «Incantesimi» (spedizioni nelle società tradizionali alla ricerca sentimento popolare del mondo).

Mercoledì 28 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Gardzienice: «Incantesimi» (replica). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Musica con gruppi di base locali.

Giovedì 29 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Gardzienice: «Incantesimi» (replica).

Il Centro commerciale comunale di Settimo è QUI



Orario:
8-12,30
4-7,15

Prezzi controllati dal Comune

Troverete:

Discount
Macelleria bovina
Macelleria equina
Latteria
Pescheria

Panetteria
Frutta e verdura
Bar - Tavola Calda
Elettrodomestici
Casalinghi

APERTO IN AGOSTO



**SUPER
MERCATO delle
CALZATURE**

SETTIMO TORINESE - Via Italia 12

prima di fare i vostri acquisti per le vacanze

MEGLIO SCELTA MONTAGNA
MARE
CAMPAGNA

prezzi di assoluta convenienza

All'Istituto Tecnico spopola la IV B: 30 promossi su 30

I problemi dei trasporti e dei pasti: ecco le proposte che fa il preside per il prossimo anno scolastico - Gli orari

□ All'Istituto Tecnico Commerciale per Periti e corrispondenti in lingua estera, l'unica scuola media superiore di Settimo, sono stati quest'anno 70 respinti, rimandati, ben 394 promossi, su un totale di 665 iscritti. Nelle quattro classi che stanno affrontando l'esame di maturità i non ammessi sono solo due. Fra tutte le classi merita di essere citata la IV B periti: 30 ragazzi tutti promossi con votazione. Il primato negativo spetta alle prime ben 28 bocciati e 5 ritirati.

«Abbiamo fatto il possibile per salvare molti ragazzi di prima — commenta il preside dimissionario ing. Giuseppe Buttiglieri — perché crediamo che questa sia un'età critica. Vogliamo infatti dare agli studenti solo una preparazione tecnica ma anche di formazione del carattere».

Un principio condiviso anche dagli insegnanti, tutti giovani, come la scuola, aperta il 10 settembre dell'80 è divenuta l'anno dopo sede autonoma del Settimo Istituto di Torino.

Problemi ne ha parecchi, primo fra tutti quello dei trasporti: gli orari dei mezzi pubblici coi quali studenti (il 72%), arrivano dai comuni di Volpiano, Leini, Chivasso, Benigno, Castellamonte, Livorno Ferraris, Bianca, non coincidono con gli orari della scuola.

Di qui le proteste di studenti e professori, perché le lezioni incominciavano con ritardo.

Il preside ha così l'ora lezione di minuti e contemporaneamente è stata ottenuta la riduzione della stazione di Settimo di un treno che transita alle 12,58.

Quest'ultimo provvedimento agevola gli studenti nei giorni in cui si svolgevano cinque ore di lezione; quando invece erano costretti a rimanere in classe per sei ore il rientro a casa per chi veniva diventava difficile. Il problema verrà risolto in settembre quando scatterà la rivoluzione dei trasporti.

«Dal prossimo anno scolastico — dice il preside — saranno anticipati gli orari dell'autobus 51 e sarà pulman che collega la scuola con la stazione di Settimo».

All'Istituto Tecnico marzo c'è anche la necessità di una mensa che non costringa più gli allievi a portarsi in classe i «baracchin» gli operai.

Il preside propone: «Si potrebbe spezzare l'orario in quattro ore al mattino e 2 al pomeriggio nei giorni in cui si fanno le ore di lezione. Poiché istituire una mensa sarebbe troppo costoso si potrebbero aprire agli studenti quelle scuole elementari. Per i buoni pasto una parte di carico del Comune come è già stato sperimentato ad Ivrea».

Un problema che sarà discusso nel corso dell'apertura del prossimo anno scolastico.

□ Festa grande all'U.S. Eureka Settimo. La società ha festeggiato, con giustificato orgoglio, la promozione della squadra al campionato di Prima categoria e nella prossima stagione avrà come rivale anche l'A.C. Settimo.

All'Eureka, peraltro già diversi anni insediata ai vertici del calcio giovanile della nostra provincia, mancava un'affermazione di questo tipo, un'affermazione che formalizzasse il diritto già comunque espresso ed acquisito nella sostanza.

La conquista di questo ambizioso traguardo, al quale la squadra di calcio di Settimo ha lavorato con impegno e intensità, è stata per tutti un'emozione. La conquista di questo ambizioso traguardo, al quale la squadra di calcio di Settimo ha lavorato con impegno e intensità, è stata per tutti un'emozione.

Questa affermazione non è certamente venuta per caso. E' stata cercata e fortemente voluta fin da quando, due stagioni or sono, il compianto Guido Sattin impostò quella «Under 23» che, a parte alcuni ritocchi, è la squadra di oggi.

E' facile, quindi, concludere che, senza nulla togliere ai meriti indiscutibili del bravissimo allenatore Piero Stocco e dei suoi ragazzi, la vittoria conseguita si può considerare l'ultimo successo, postumo, del grande Sattin.

Servizi di Piero Galasco

DA DIECI ANNI, PREMIO QUALITÀ ITALIA E 1° PREMIO QUALITÀ EUROPA

NOVITÀ

UNIVERSAL
Corvina
super

LA PENNA A SFERA
TEME CONFRONTI



PREZZO + QUALITÀ = CORVINA SUPER

OLTRE 1000 METRI DI SCRITTURA GARANTITA

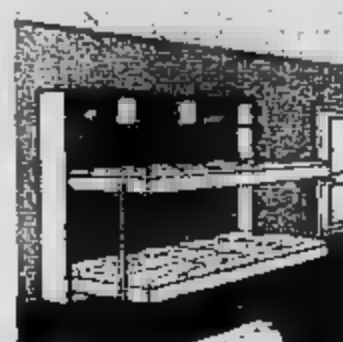
A SOLE

L. 200
IN TUTTE LE CARTOLERIE

UNIVERSAL

LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, ai monti? Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO. In metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi sempre pronti Modello brevettato

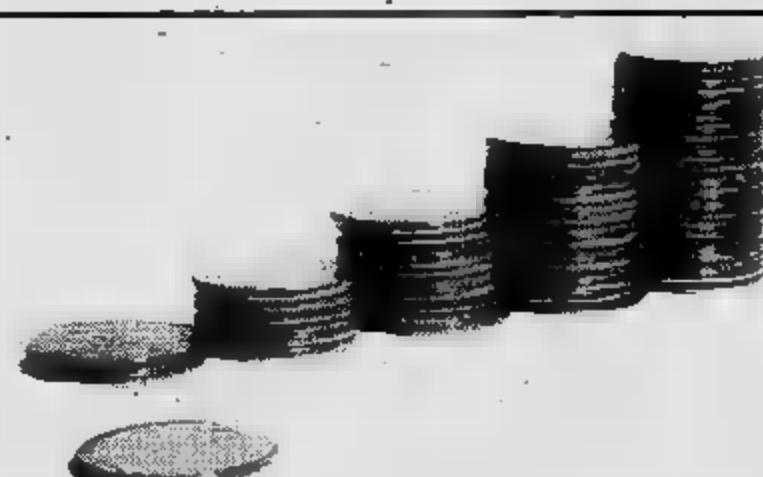


F.LLI BERGALLO

«CASA DEL DOPPIO»
E IL SALOTTO»

arredamenti

Casa Cesare 179
Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE



un piccolo risparmio oggi
un capitale domani

programma
RISPARMIO
DOMANI

BANCA SELLA
ITALIA - 1980

SETTIMO TORINESE

Via Italia 11 - Telef. 801.01.81

S.p.A. Capitale Sociale e L. 8.955.020.876
Fondi patrimoniali L. 15.813.226.218
Registro Società Cancelleria Tribunale di Biella n. 1

Carrozzeria

VERDI

autorizzata

RENAULT

V. Volta 25
10036 Settimo To.
Tel. 800.0079

Informazione per tutte le ditte

Servizio accurato - Biglietteria aerea - Prenotazioni



Linea Viaggi

10136 Settimo Torinese (ITALY)
Via Italia 67 - T. (011) 8011722 r. - Telex 215062



TALARICO

Serigrafia - Tampografia - Impressioni
caldo qualsiasi oggetto pubblicitario

Via Monginevro 11 bis
Tel. 8011358 Settimo To.



CORTELLA

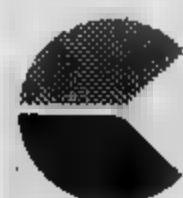
Cicli - Ciclomotori - Accessori
Officina - Riparazioni - Assistenza

Concessionario: Caffio - Peugeot - Testi
Via San Marco n. 11 - Tel. 800.1627

Cernusco s.p.a.

PRODOTTI PETROLIFERI

e deposito:
Via Rantano, 9 - SETTIMO TORINESE
Tel. (011) 8010086/4 linee con ricerca automatica



ESSO RED
ESSO DOMESTIC
LUBRIFICANTI
GESTIONE RISCALDAMENTI
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

COMMISSIONARIO



MONDO PAZZO

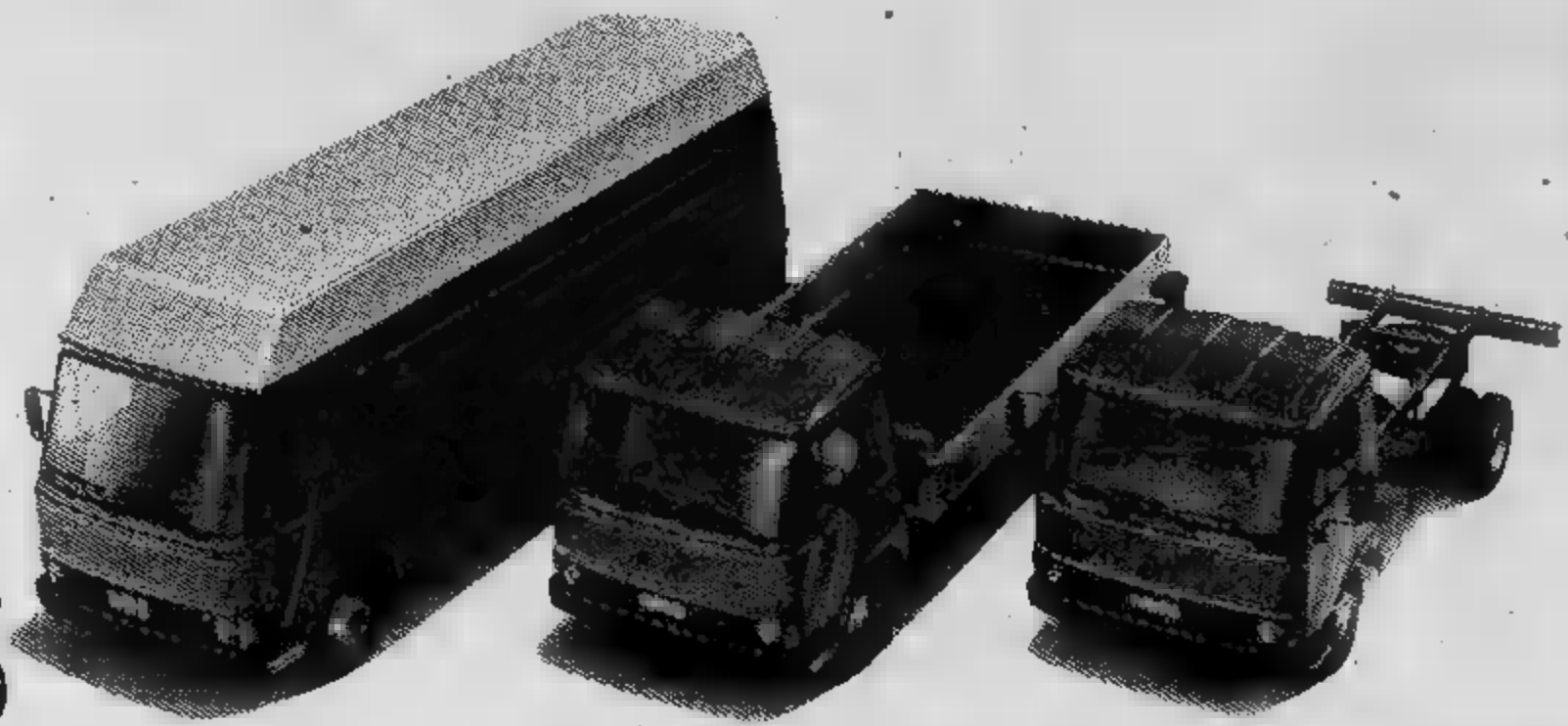


■ Una vecchia tradizione afferma che il tuono fu inventato dal diavolo per poter spaventare la gente ■ averla più facilmente in ■ potere. Iddio, venuto a ■ ■ del fatto, disse ■ demonio: «Tu hai inventato il tuono? Io allora lo farò precedere ■ pre dal lampo in modo che la gente abbia il tempo ■ farsi il ■ ■ di croce ed evitare le tue losche trame».

■ ■ ■ ■ ■ proviene ■ top
■ ■ ■ ■ ■ nambour? Si mangia ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ cotto? ■ ■ ■ ■ ■ quali ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ proprietà? (U. V. - Fecit
■ ■ ■ ■ ■ Ter.).

**Nuova gamma
medio-leggera Fiat e OM
chi lavora la merita.**

**Iveco
records
in fatto di vantaggi**



Gamma record: completa, versatile, specialista in trasporto a breve ■ medio raggio: Carri, cabinati, furgoni da 5 a 10,6 t ■ P.T.T. 7 modelli base, 75 versioni, motori da 100 ■ 130 CV, ■ passi.

Carri ■ cabina fissa o ribaltabile, normale o multipla, solido telaio per ogni tipo di allestimento: autogru, carri attrezzi, cassoni, ribaltabili, cisternati...

Furgoni: grande capacità fino ■ 18,5 m³, spazioso portellone laterale che permette il carico di merci pallettizzate anche con carrelli elevatori, due altezze (1900 ■ 2130 mm).

Record di durata

Motori con altissime performance, telai eccezionalmente solidi a longhoni e traverse, trasmissione robusta, verniciatura con nuovi speciali trattamenti anticorrosivi, severi collaudi.

Record di silenziosità

Per ogni adeguato sistema frenante: idraulico, con servofreno a depressione per il 100 CV; idropneumatico con servofreno a compressore per il 130 CV. Guarnizioni dei freni sovradimensionate.

Record in consumi

Motori potenti a basso numero di giri, quindi minori consumi. Manutenzione semplificata grazie al recuperatore automatico del liquido lubrificante e al compressore per il 130 CV. Guarnizioni dei freni sovradimensionate.

Record di prestazioni

Motori aspirati ad iniezione diretta a 4 e 6 cilindri, collaudatissimi, elastici e brillanti, capaci di alte velocità commerciali. Cambio che ottimizza la potenza motore in ogni condizione di marcia.

Record di confort

Facilità di salita. Comodo posto guida. Sedili anatomici, regolabili, con schienali ribaltabili. Strumentazione completa e precisa. Ottima visibilità. Insonorizzazione e climatizzazione perfetta.

IVECO Camion che rendono

In vendita presso le Direzioni Regionali e le Concessionarie Iveco Fiat e OM che offrono un pacchetto di servizi comprendente: la vendita rateale Sava fino a 42 mesi, la locazione per 5 anni con Sava Leasing, il Servizio Assistenza, i Ricambi Originali Iveco, la Consulenza Trasporto, TransbyCaro (la carta di scorta del camionista).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende libero 3 camere tinello cucinino bagno mq 115 zona Sersale. Tel. 011/758.294.
NEANO villetta indipendente unitaria n. 145 milioni Centro Immobiliare tel. 548.163.
REVALTA (via) libero recente 2 camere tinello cucinino e box auto, 150 mq, vende Sersale. Tel. 558.7265.
RIVAUFELLA 942.5772 in Pino alloggio signorile 4 camere, cucina, doppi servizi, box, giardino condominiale.
REVOLI adiacenze (Fertile) Angliana) roccia tinello bagno 3 camere, 35 milioni. Tel. 519.017.519.055.
ROCCIA in palazzina 4 camere cucinino bagno 35 mq, 135 milioni. Tel. 473.0367.
ROCCIA Perti vende di 135 milioni. Tel. 011/606.0266.

ROCCA

(Rivoli) ■ camera tinello cucinino bagno 35 mq, 135 milioni. Tel. 473.0367.
S. PAOLO libero adiacenze via Monginevro appartamento di recente 3 camere servizi 28 milioni. Tel. 505.917 Grimaldi.
S. PAOLO libero via S. Paolo appartamento di recente 2 camere cucina servizi privati. 33 milioni. Telefono. 917 Grimaldi.
S. PAOLO via Vignone libero 2 camere tinello cucinino bagno 35 mq, 135 milioni. Tel. 518.802.
S. RITA impresa vende alloggio ristrutturato di 3 camere cucina doppi servizi sufficienti 40 milioni. Contatti tel. 837.

S. RITA

presso corso Agnelli signorile piano alto ampio 3 camere tinello cucinino servizi sufficienti. Tel. 512.012 Eam.
S. RITA libero recente 2 camere cucina servizi 35 mq, 135 milioni. Grimaldi 505.464.
S. SALVATORE libero 2° piano riscaldamento centrale ingresso salone 3 camere cucina servizi 95 milioni. Grimaldi. Tel. 505.464.
S. SALVATORE libero 2° piano riscaldamento centrale ingresso salone 3 camere cucina servizi 95 milioni. Grimaldi 505.464.

SAN BENIGNO

libero signorile 3 camere tinello cucinino bagno, 36 milioni ■ 135 milioni di mutuo, di recente. Masera 749.5169.

SAN PAOLO

avendo libero 2 camere tinello cucinino servizi a L. 40 milioni più L. 15 milioni dilazione. Tel. 512.012 Eam.

SANPAOLO vende in palazzina recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi box con giardino privato L. 44 milioni più 20 milioni mutuo tel. 383.445.

SANTITA

libero via S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno, 36 milioni ■ 135 milioni di mutuo, di recente. Masera 749.5169.

SANTITA

centro libero in recente complesso salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino parco giochi. Gabetti 51767.

SANTITA

libero via S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno, 36 milioni ■ 135 milioni di mutuo, di recente. Masera 749.5169.

SANTITA

libero via S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno, 36 milioni ■ 135 milioni di mutuo, di recente. Masera 749.5169.

SANTITA

libero via S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno, 36 milioni ■ 135 milioni di mutuo, di recente. Masera 749.5169.

BORGONOVUOVO ■ Vitefranca ■ recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti 51767.

SETTIMO

libero signorile piano alto: 2 camere tinello cucinino bagno ■ 135 milioni. Tel. 758.525.
SETTIMO in costruzione ■ di: ■ azione centrale appartamenti ■ di: ■ tinello cucinino. Aggregazioni di pagamento. Tel. Grimaldi 911.3666.
SETTIMO (via) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 35 mq, 135 milioni. Casanova 358.918.
SOCERA vende in Rocca zona panoramica villetta unitaria 3 camere tinello cucinino bagno 35 mq, 135 milioni. Tel. 548.808 - 548.534.
SOCERA vende in Via S. Martino Superiore casa di 6 vani con giardino. Prezzo conveniente. Tel. 548.534.
STATI Uniti (via) libero su ■ ufficio salone 2 camere tinello cucinino bagno 35 mq, 135 milioni. Tel. 512.012 Eam.
STILCASE libero agosto '83 via C. Massi 2 camere tinello tinello bagno ampio piano ■ ottime dilazioni 532.462 517.603.
STILCASE libero Borgo Vittoria camera tinello tinello bagno 35 mq, 135 milioni. Tel. 517.603 - 532.462 - 548.574.
STILCASE libero Settimo in palazzina recente camera tinello bagno mq 55 ■ 35 milioni e mutuo tasso fisso 517.603.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

STILCASE libero via Oberdan (Lingotto) signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 minimo contante e mutuo. 545.574.

STILCASE libero Borgata Lesna 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente 50 milioni e mutuo 532.462 517.603 545.574.

TAIT C libero a Rivoli centro in palazzina 2 camere tinello angolo cottura ingresso bagno 67 milioni 500 mila. Tel. 502.383.

TAIT D libero adiacenze corso Giulio Cesare blocco mansardato con servizi, totalmente rinnovato 18 milioni tel. 502.383.

TAIT E libero in via Medici (S. Donato) ampio 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 68 milioni 300 mila. Tel. 502.383.

TRIANA cambio vendo alloggio libero signorile salone 2 camere tinello servizi L. 68 milioni più 15 milioni agevolato. Tel. 354.491.

ULTIMISSIMI appartamenti e negozi corso Trilussa 77 vendiamo fino a metà luglio a prezzi eccezionali. Telefonare 553.025.

UTIP 518.987 vende libero adiacenze piazza S. Rocco 2 camere cucina tinello bagno ascensore dilazioni pagamento permute.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende adiacenze corso Vittorio via Donati salone 3 camere cucina ingresso bagno 135 milioni 900 mila.

UTIP 518.987 vende corso Svizzera soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno 74 milioni 900 mila dilazioni.

UTIP 518.987 vende libero subbo via Casale 4 camere cucina ingresso bagno 140 milioni 900 mila dilazioni.

UTIP 518.987 vende libero bagno 140 milioni 900 mila dilazioni.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

UTIP 518.987 vende libero via Vanchiglia stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. 159 milioni rateabili.

VIA ■ Renti ■ occupato ■ 3 milioni contanti più mutuo tel. 532.780.

VIA Monginevro libero kussoo salone 2 camere cucina 2 servizi L. 70 ■ contante resto mutuo tel. 585.801 Grimes.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VIA Nizza libero ■ camera tinello cucinino bagno bagno ascensore, 20 milioni più mutuo vende Sersale, tel. 512.012 Eam.

VILLA splendida Prosecco con il piccolo ruscello grande giardino occasione unica vendita. Tel. 542.101.

VILLA unitaria signorile panoramica S. Ruffino Cima (Roccone) 7 vani doppi servizi su 2 piani box 2 auto lavanderia cantina servizio 2500 mq giardino, tinello 250 milioni trattabili. Tel. 443.138.

VILLA vende privato nuova Orbesano Garbade 7 camere 3 servizi terrazza box mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo. Tel. 710.531 - 713.409.

VILLA vende privato nuova Orbesano Garbade 7 camere 3 servizi terrazza box mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo. Tel. 710.531 - 713.409.

VILLA vende privato nuova Orbesano Garbade 7 camere 3 servizi terrazza box mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo. Tel. 710.531 - 713.409.

VILLA vende privato nuova Orbesano Garbade 7 camere 3 servizi terrazza box mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo. Tel. 710.531 - 713.409.

VILLA vende privato nuova Orbesano Garbade 7 camere 3 servizi terrazza box mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo. Tel. 710.531 - 713.409.

VILLA vende privato nuova Orbesano Garbade 7 camere 3 servizi terrazza box mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo. Tel. 710.531 - 713.409.

VILLA vende privato nuova Orbesano Garbade 7 camere 3 servizi terrazza box mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo. Tel. 710.531 - 713.409.

VILLA vende privato nuova Orbesano Garbade 7 camere 3 servizi terrazza box mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo. Tel. 710.531 - 713.409.

VILLA vende privato nuova Orbesano Garbade 7 camere 3 servizi terrazza box mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo. Tel. 710.531 - 713.409.

Il salone del Siv

L'indotto
auto
si fa strada
in America

— In Europa il più importante salone internazionale per i fornitori dell'industria del veicolo è il «Siv», di Ginevra. Nel mercato nordamericano, un paio di anni fa, diventando il «Siv America», che presenta le stesse caratteristiche rassegnate ginevrine, di vitale punto di incontro fra imprese fornitrici e costruttori di veicoli.

Il Centro estero Camere commercio piemontesi, che da sempre partecipa a manifestazioni elvetiche e l'anno scorso guidato la presenza di un folto gruppo di imprese piemontesi alla prima americana, visto il successo conseguito e l'interesse espresso, sistema produttivo pedemontano per una ripetizione di quest'ultima promozionale, deciso di organizzare una partecipazione che una visita di gruppo alla di Torino, in programma dal 2 al 4 novembre.

Per quanto riguarda la partecipazione, l'area è suddivisa in stand individuali possibilità di abbinamento due ditte. Ogni è fornito completo di arredo, illuminazione, insegna con ragione sociale della ditta.

La visita avverrà, invece, con un viaggio collettivo Milano-Toronto, Detroit-Milano di 7 giorni.

Pininfarina piace ai samurai

Il costruttore torinese è riuscito a vendere mezza dozzina di «Spidereuropa» in Giappone - A settembre, sul mercato, il nuovo modello «Abarth», con il «volumetrico»



SERGIO

TORINO — Una mezza dozzina di «Spidereuropa», Pininfarina è riuscito a venderla persino in Giappone, mercato sul quale è appena arrivato questa vettura tutta sua. Da qualche giorno ha incominciato la specializzazione dello «Spidereuropa» anche in Germania, Paese che gli spide forse quanto l'Inghilterra e che quindi si presenta particolarmente interessante. Prossima tappa: il Belgio.

La Pininfarina sta portando a termine il piano di commercializzazione dello «Spidereuropa», che in Paesi della Comunità europea e in Giappone e in Cana-

da sarà venduto il marchio Pininfarina, mentre sugli altri mercati avrà, insieme, il marchio Fiat.

Un responsabile della famosa azienda dice che le di questo modello stanno superando le previsioni più rose. Alle linee di montaggio si lavora a pieno ritmo: venti-venticinque vetture al giorno. Il mercato dello «spider» tira.

La Pininfarina, intanto, sta preparando l'uscita dello «spider» «Abarth», quello il «volumetrico», è stato presentato all'ultimo Salone di Torino. Si prevede che la commercializzazione di questo modello partirà in settembre o in ottobre. r. bo.



LA «SPIDEREUROP»

Pochi apprendisti dagli artigiani? Ecco il perché

TORINO — Moderatamente positivo il giudizio espresso dalla Confartigianato piemontese nel merito degli indirizzi generali contenuti nel programma regionale di formazione professionale. In un documento propositivo di osservazioni inviato ai settori regionali alla Formazione professionale e all'Artigianato, il maggior sindacato artigiano nell'evidenziare una componente non trascurabile della grave crisi che ha colpito il settore economico produttivo natio-

nale e regionale ricerca la mancanza di una valida politica programmatica a supporto delle attività formative, intese come interventi produttivi e assistenziali, ha posto l'accento sulla conseguente potenziale utilità del programma regionale, dal quale potrebbero scaturire le premesse per affrontare in termini forse problema sempre accentuato dell'occupazione giovanile.

Ampio spazio è nella nota all'istituto «Bottega scuola», che, espres-

samente indicato il quadro per l'artigianato, trova riscontro, per la prima volta, negli programmi regionali. Molti infine gli spunti propositivi tendenti a avvicinare gli strumenti e le metodologie formative alla produttività artigiana.

Vengono infatti richieste: una maggiore flessibilità delle strutture formative, in primo luogo centri di formazione Regionale, in ordine alle esigenze del lavoro, e una loro più

accentuata formazione dei profili professionali richiesti dal comparto artigiano;

una completa attuazione del criterio del pluralismo delle iniziative cui alla legge quadro nazionale sulla formazione professionale alla normativa regionale.

Sull'apprendistato la Confartigianato regionale, ribadendo l'ancora attuale ruolo formativo e sottolineando l'eccessiva onerosità, contesta l'analisi delle cause del-

la sua mancata valorizzazione, così come contenute e formulate nel programma regionale, affermando, tra l'altro, che la tempestività nell'aggiornamento tecnologico, la cui mancanza costituirebbe un fattore negativo di sviluppo, pure va vista a seconda delle lavorazioni, è certamente più garantita in una azienda artigiana che nei centri professionali le cui attrezzature non sempre corrispondono alle esigenze tecnologiche attuali.

La «cura» Spadolini
piace a Confindustria

NOVARA — La Confindustria valuta positivamente il voto di fiducia ottenuto dal governo Spadolini al Senato. Lo ha dichiarato all'Associazione industriali Novara il vicedirettore generale Paolo Annibaldi nella prima uscita ufficiale di un leader della Confindustria dopo la ritrovata maggioranza.

La volontà di Spadolini di anticipare la fine di luglio l'approvazione della finanziaria secondo i dirigenti della Confindustria è una conferma dell'eccellente gravità e dello stesso tempo «un'occasione per un'azione organica e incisiva in campo economico, deficit pubblico genera spinte inflazionistiche e toglie risorse al sistema produttivo — ha Annibaldi — non può essere contenuto soltanto con la logica dei decreti e dei provvedimenti tampone».

Sul costo del lavoro la Confindustria, pur apprezzando le dichiarazioni di Spadolini di mantenere la dinamica del costo del lavoro, ivi compresa la scala mobile, entro i limiti stabiliti «non comprende perché si continui a condannare la disdetta della scala mobile visto che questa, e gli altri automatismi, raggiungono già i tetti per la crescita del

costo del lavoro. Ne discende che non si senza l'intera struttura del salario». Secondo Annibaldi, questo mese di luglio non dovrebbe esserci delle novità per quel che riguarda i contratti, «anche ci troviamo di fronte a un ripensamento da parte del sindacato. Una posizione di immobilismo è di blocco, da parte del sindacato, rappresenterebbe l'esatto contrario dell'impostazione di governo e significherebbe, nei fatti, una rinuncia a lottare contro l'inflazione».

Ambiel

Nasce in Olanda
Fiat-Credit

ROMA — Una società finanziaria, la «Fiat Credit Nederland BV», è stata costituita in Olanda allo scopo di fornire servizi finanziari alla «Fiat Auto Nederland BV» e alla sua nuova società di concessioni. La nuova società è una joint venture paritetica creata da «Fiat Finance Corporation BV» e dalla «Banque de Paris et Pays

La Fiat Credit Nederland BV sarà amministrata da Alcred BV, la maggiore società di servizi finanziari per l'auto, di proprietà della banca, gode di particolare esperienza nel campo dei finanziamenti ai concessionari.

Verbano-Cusio-Ossola

Prestiti
per pagare
le ferie

VERBANIA — (a. c.) Anche quest'anno l'Unione Industriale del Verbano-Cusio-Ossola ha stipulato convenzioni agevolative con la Cariplo, la Popolare di Novara e la Popolare Intra, per consentire alle piccole e medie imprese finanziamenti — da estinguere in cinque rate mensili — atti a consentire il pagamento delle ferie ai rispettivi dipendenti.

In base alle intese intervenute, sui tassi di favore applicati a questi istituti bancari,

con un contributo del 2% la stessa Unione Industriale, così da ridurre il tasso d'interesse al 19,50% per i prestiti concessi dalla Banca Popolare Intra, al 20,50 per quelli concessi dalla Cariplo e dalla Banca Popolare Novara.

Il prestito da queste banche è pari a un milione per ciascuno dei dipendenti, sino ad un tetto massimo di 75 milioni.

Ulteriori informazioni potranno essere assunte dalle aziende interessate alla sede dell'Unione Industriale per il Verbano-Cusio-Ossola, in viale Mameli 18 a Intra di Verbania.

TORINO — Organizzato dall'Istituto Paolo si svolge oggi a Villa Monfort's (Castiglione Torinese) l'incontro studio «Aspetti regionali flussi finanziari». Ai lavori partecipano il prof. Luigi Coccolini, presidente dell'Istituto; il prof. Guido Mario Rey.

«Consumi troppo bassi»

In classe
si studierà
il caffè

ROMA — Gli italiani non sono grandi bevitori di caffè: benché «caffèino-dipendenti», il loro consumo individuale della bevanda rimane, però, ancora lontano dal livello medio di altri Paesi. Stati Uniti e Francia. Legati al caffè, i italiani da gustare solo in certe ore del giorno, gli italiani sembrano dunque convertibili al «sistema» americano della tazza di caffè pressa, bevanda usuale.

Questa l'inaspettata diagnosi emersa questi giorni dai lavori dell'assemblea del Comitato caffè, che raggruppa tutte le organizzazioni del settore.

Preoccupato dei bassi consumi pro-capite, il Comitato ha così varato un programma di vasta campagna promozionale. «E' necessario — dicono — risalire la china dei consumi mondiali dove siamo assestati al tredicesimo, quattordicesimo posto, nonostante l'Italia si collochi al quarto posto nella graduatoria Paesi tradizionali importatori di caffè».

Le parole d'ordine della campagna saranno: «due» prima di tutto rilanciare tra i giovani, ma soprattutto, sfatare la diffusa convinzione che il caffè più faccia male alla salute. Il programma per il rilancio andrà anche oltre. Fino ad arrivare nelle scuole: comincerà dalle elementari a conoscere come nasce il caffè.

Famiglie numerose
il record a Cuneo

riduce la dimensione delle famiglie. Tra il 1971 e il 1981 (dati dei censimenti) il numero medio di componenti per famiglia è sceso, a livello nazionale, da 3,3 a 3,0. Alla scala regionale gli estremi sono costituiti dai 2,46 componenti per famiglia della Liguria e dai 3,45 componenti per famiglia della Campania. Lo «scarto» non è poco conto, se passando dalla Liguria alla Campania abbiamo un componente in più per famiglia.

Alla scala provinciale la «divaricazione» è maggiore. E così abbiamo 2,43 componenti per famiglia in provincia di Genova e 3,57 componenti per famiglia in provincia di Napoli. Le famiglie sono relativamente più numerose al Sud, meno numerose al Nord.

Fermiamoci al Piemonte. Le famiglie in totale 1.647.037 e hanno mediamente 2,66 componenti ciascuna. ecco il dettaglio della situazione in materia nelle sei province della Regione:

	numero famiglie	componenti per famiglia
Torino	849.888	2,70
Vercelli	153.162	2,53
Novara	196.572	2,77
Cuneo	196.063	2,73
Asti	79.111	2,64
Alessandria	181.529	2,51
PIEMONTE	1.647.037	2,66



Alessandria è dunque la provincia con le famiglie meno numerose (di componenti), mentre Cuneo è quella con le famiglie più numerose. E' il caso di ricordare che, oltre alle famiglie ci sono le «convivenze» (come, ad esempio, le convivenze di religiosi). In Piemonte i residenti in convivenze sono in totale 58.852 (su un totale nazionale di 475.342).

Nel 1971 il numero medio di componenti per famiglia in Piemonte era di 2,9, con un massimo di 3,0 in provincia di Cuneo e un minimo di 2,7 in provincia di Vercelli.

Carlo

I sosia di Rascel

Due gemelli romani che vedremo in televisione

ROMA — La somiglianza è impressionante, ed anche la statura, e il fisico, son quelli. Si direbbero proprio fatte con stampatrice: due copie di un Renato Rascel. Con qualche di più. Adesso «il piccoletto» ha i capelli bianchi, più e la rassomiglianza un po' sbiadita. Ma da una quindicina di anni che Sergio e Benito Balocchi, gemelli, nati a Roma come il loro popolare prototipo (che invece ha avuto il suo artistico a Torino), vengono chiamati «Rascelini».

Molti sospettano che siano figli dell'artista, ma sono loro i primi, con scrupolo e franchezza, a negare una qualsiasi parentela, anche la più lontana. E' una domanda che si sentì ripetere tante volte: «Ma non siete figli di Rascel?», ed anche se non disdegnerebbero questa consanguineità, perché tutti i due grandi ammiratori dell'attore, tagliano corto.

I gemelli Sergio e Benito, hanno quarant'anni (il secondo è nato quindici minuti prima dell'altro), sono figli di un calzolaio che operava nella zona di Porta Cavalleggeri, due passi da San Pietro, e una casalinga tutta casa e chiesa. Il primo ha una piccola impresa di vendita di frutta e verdura e il secondo fa tassista.

Ormai tutti, nel quartiere, Sergio lavora col banco, non lo chiamano più col vero nome, «Dove hai comperato questi bei pomodori?», da «Rascelino».

Abbiamo accompagnato i due gemelli da Rascel che mai incontrato.

Emozionatissimi hanno dell'attore sulla via Flaminia. Anche Rascel è rimasto sbalordito, si è rivisto con vent'anni di più, coi capelli neri. Ha voluto sapere tutto delle «copie», poi ha proposto: «partecipassimo insieme a una trasmissione in tv?». E così li ha mandati in via Teulada, dove sono stati presentati a Pippo Baudo che conta di farli recitare con Rascel in una scenetta, magari alla ripresa autunnale di Domenica in...

Intanto Benito continua a trasportare clienti sul suo taxi e Sergio a vendere frutta. Benito ha buffe avventure. Un giorno corre in una certa casa chiamato un cliente e davanti al portone scende macchinina per sincerarsi dell'indirizzo e dal portone sbucca il cliente, Paolo Panelli: «Ciao, Renato, che fai qui?». Ma si arresta di colpo: piace che c'è qualcosa che quadra, che quello più giovane... Era sconvolto.

Di norma ai posti di blocco gli agenti non chiedono i documenti; lo guardano, parlottano loro, ridacchiano perché lo vedono alla guida di un taxi pol: «Vada, vada, signor Rascel...».

Un deputato accompagnato a Montecitorio: «Io non mi rendo molto di cinema e teatro — gli dice — ma per caso lei sta facendo una esperienza da tassista per qualche spettacolo? qualche film?».

Dice: «Mia moglie era un'ammiratrice di Rascel: lei non dice apertamente, certo questa somiglianza ha favorito le cose».

Lamberto



I GEMELLI SERGIO E BENITO RASCEL

Un menù «Fresco fresco»

Gastronomia e grafologia tra le rubriche più seguite del programma tv

ROMA — Nella rubrica Fresco, fresco il programma dell'Uno da Enrico Vincenti che riappare d'estate, c'è sempre qualche novità. Quest'anno è l'angolino dedicato alla grafologia; gli studi milanesi già invasi da letterati e telespettatori che vogliono avere l'analisi grafologica letta dalla graziosissima Raffaella Bianchi.

Dice Corradino Biggi, l'ideatore della trasmissione: «Io voglio sempre fare qualcosa di nuovo che poi gli altri imitano. Così è stato della mia rubrica sulla gastronomia (che ho tenuto il successo che riscuote) così sarà — spero — di questo angolo dedicato alla grafologia. Avrei potuto rivolgermi a un grafologo normale, invece ho preferito far le cose sul serio. Le lettere vengono spedite alla scuola superiore di grafologia dell'Università di Urbino che diploma dopo 5 anni i periti abilitati anche alle perizie giudiziarie. Il risultato è che non possiamo togliere una virgola dal loro verdetto. Perciò leggiamo una, al massimo due lettere per trasmissione».

Nello Studio 2 si registrano tutte le rubriche di Fresco, fresco. Ecco ad esempio un lungo tavolo decorato con angurie, ceste di verdure e fiori. Dietro il garbatissimo Armando Bergamasco, che da quattro anni presenta Buon appetito, ma... Cosa è questo «ma»? «Sono io — risponde una giovane signora. E' Roberta Salvadori, laureata in scienza delle preparazioni alimentari. «Questa è la mia prima esperienza ufficiale televisiva, di solito faccio sentire il mio parere (non pre amato) di un quotidiano milanese. Il mio compito è di fare, controllare la gastronomia. Tutti piace mangiar bene, questo significa mangiar complicato, e troppo. Può mangiare quello che si vuole, purché il pasto sia misurato e equilibrato. Mangiar bistecche e insalata per esempio è sbagliato, persino nelle diete più pastasciutta va bene. Comunque è soddisfatta perché per la prima volta fa di gastronomia e di dietetica applicata».

E la dottoressa mette subito al lavoro. Davanti ai telespettatori il cuoco del ristorante Salloni, di S. Martino (Modena) prepara un piatto di tagliatelle fresche fatte a mano al sugo di salsiccia (la cuoca mette i ragù anche a buccia di limone). Tuona subito la Salvadori: «Valutando punto per punto il valore in calorie e nutritivo ogni ingrediente questo è un piatto completo. Io consiglio di non mangiare altro, solo macedonia e frutta con molto zucchero».

Bergamasco che presenta tutti i ristoranti che fanno parte dell'Uir (Unione Italiana Ristoratori) di cui è segretario, «Noi comunque diamo un'alternativa ai nostri piatti. In questo caso le tagliatelle possono essere condite con fagiolini al burro fuso (cioè a bagno maria) non fritto. Prossimo (è il giorno) va in onda la rubrica, alle 18,40) presenteremo un caciucco, pesce d'acqua dolce che ingrassa ancor meno di quello di mare. Vedremo cosa ci dirà la Salvadori. Certo è soddisfatta il piatto che presenterà il «cuoco d'oro 81» Barberini di Castel Franco Veneto: il «pasticcio di radicchio» o quello di Malan di Pinerolo: funghi alla griglia con salsa alpine. Il più giovane ci proporrà ricetta del '600 che appartiene a un cuoco siciliano servizio del duca di Parma, il che dimostra che anche allora i bravi cuochi trovavano posto ovunque».

Presenta varie rubriche Barbara D'Urso, che non può non essere. «Sono napoletana e passare a

Milano lavorando diretta 3 ore al giorno. consolo pensando film di cui sono protagonista e che uscirà ottobre, Erba selvatica, e venerdì questa mangiata collettiva».

Lo è infatti, dopo la trasmissione, si è trasformato in un piacevole posto ristoro in cui circolava il Lambrusco, la pasta fatta in casa, esaltata dal parmigiano reggiano ed ogni ben di dio perché i ristoratori, tanto accorti quando portano il conto, sono generosissimi altre

Adele Gallotti

C'è un serpente da importare per Eva-Bo Derek



WELLINGTON — La Nuova Zelanda ha deciso di revocare la stretta normativa in vigore nel Paese sull'importazione dei serpenti per consentire all'attrice americana di portare a boia il serpente lungo cinque metri per la realizzazione del film *Eve and that damn apple* (Eva e quella dannata mela).

Nuova Zelanda (come in altre isole, quali esempio l'Irlanda) non serpenti, circostanza che consente sopravvivenza a alcuni privi di quali

il Kiwi, il simbolo nazionale del Paese.

Il governo ha tuttavia posto delle condizioni alla revoca, peraltro temporanea, normativa che vieta l'importazione di serpenti nel Paese: i rettili dovranno essere di sesso maschile e sterili.

Perfino il primo ministro ha preso posizione nella vicenda affermando, a sostegno della revoca della legge, che «se la cosa (il serpente) dovesse scappare, morirebbe certamente struggendosi di solitudine».



D'URSO DIVENTA PRESENTATRICE



MystFest '82

Il giallo ■ il mistero nel cinema, in tv e nella letteratura



Edgar Wallace così era mio padre

La figlia del celebre giallista a Cattolica per premiare il miglior film in concorso

NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — «Mio padre Edgar Wallace». Ecco il titolo di un libro che Penelope Wallace, signora inglese dai capelli bianchi, figlia del noto autore di gialli, non ha nessuna intenzione di scrivere. «Mio padre ha fatto mille cose, ha firmato centinaia fra romanzi e racconti: come farei a ricordarmi di tutto?».

Invitata al «Festival internazionale del giallo» per far parte della giuria che dovrà premiare i migliori film, Penelope Wallace sorregge un'aranciata sotto l'ombrellone. «Vuol sapere com'era mio padre? Un ottimista, una persona allegra che sapeva prendere la vita per il verso giusto».

Ricorda esattamente quante opere ha scritto? «Ci prova: 179 romanzi, 23 teatri, sketches, più mille racconti brevi, oltre a migliaia di particolari».

Dove lo trovava il tempo? «Dai suoi libri sono stati tratti film, più di quanti siano mai stati fatti sulle opere di qualsiasi autore. Certo lavorava parecchio e molto in fretta. E nei momenti liberi si dedicava alla famiglia».

Ha fratelli, signora Wallace? «Mio padre si sposò due volte, ebbe quattro figli. Due fratelli maschi sono morti. Restiamo io e una sorella più vecchia».

Che cosa ricorda di suo padre? «Ricordo le prime visite agli studi cinematografici dove seguiva i film tratti dai suoi libri. Fu allora che per la prima volta lo vidi senza la solita sigaretta in bocca. Era un fumatore accanissimo: il regista gli proibiva di fumare sul set e lui soffriva molto».

Che cosa credeva Edgar Wallace? «Da bambina, quando a Chalklands in Inghilterra, mi portava spesso in barca e durante i viaggi mi raccontava molte cose della filosofia: un tollerante, odiava il razzismo».

Gran giallo premiato torinese

CATTOLICA — Il torinese Bruno Gamberotta vinto il premio «Gran giallo Cattolica» per il miglior racconto dell'anno.

«Trova le parole, spaventato», il racconto sarà pubblicato in giallo

Gamberotta entrato in finale con altri dieci autori. Sarà consegnata la targa Sigma (Scrittori italiani del giallo del mistero).

poteva soffrire gli snob. Accettava la vita diplomazia ed era convinto che i rimpianti sono inutili».

Quale film ricorda più volentieri? «Certamente King Kong, cui mio padre aveva scritto la sceneggiatura. Terrorizzava quand'ero piccola e fa paura ancora adesso».

Quale preferisce? «I gialli li trovo avvincenti, ma quello che entusiasma di più è un libro d'argomento fantascientifico Captain of Souls (L'uomo dai due corpi n.d.r.) sulla trasmutazione anime da corpo all'altro. Mio padre scriveva di tutto. Assai divertenti esempi sono i racconti che aveva inventato durante la prima guerra mondiale come parodi di quelle spy-stories che cominciavano a conquistare i lettori».

Su Wallace state scrivendo molte biografie... «Sì, ma

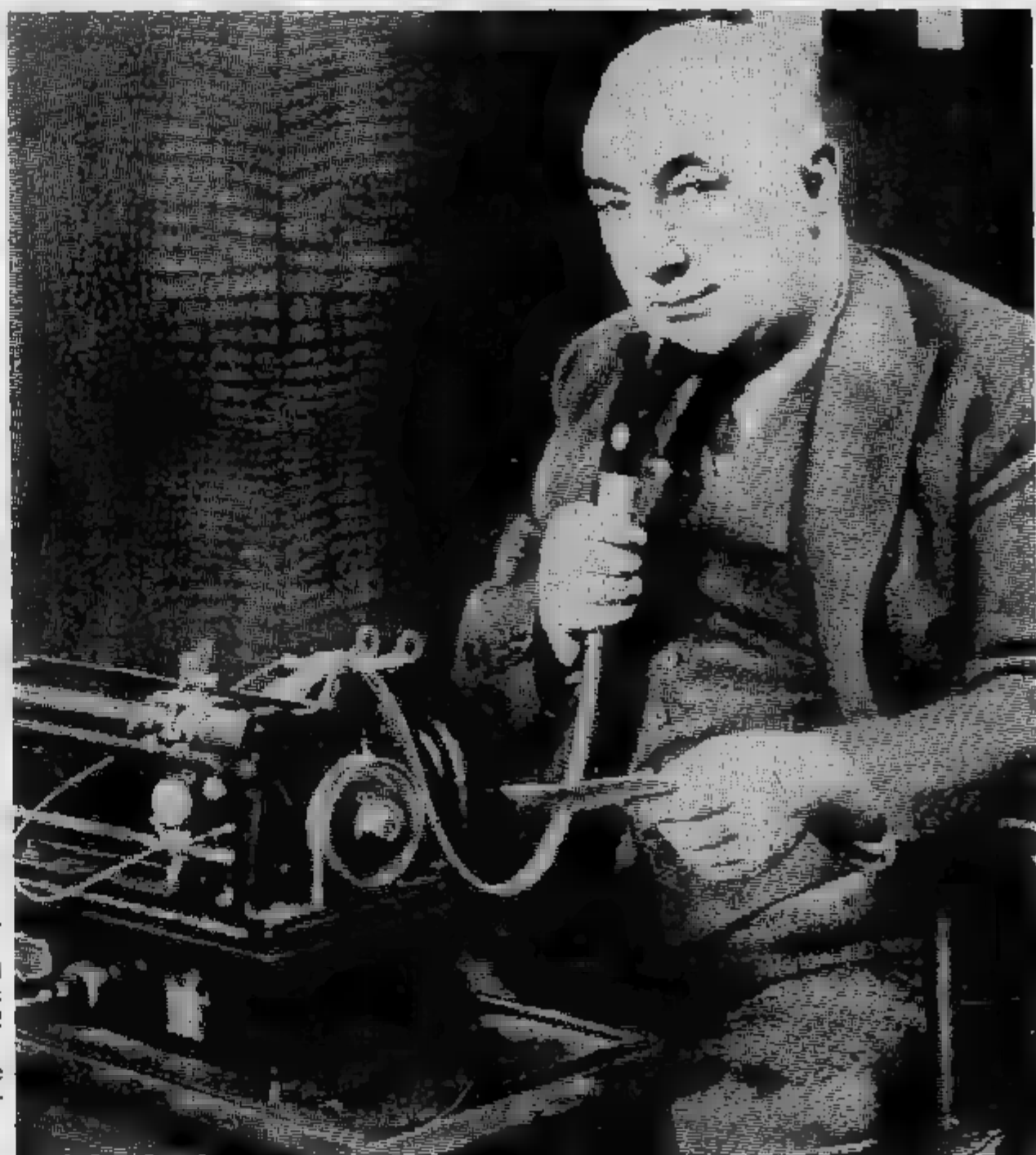
pochi scrittori l'hanno veramente capito. Molti immaginano che, data l'enorme mole di suo lavoro, rimanesse chiuso continuamente nel suo studio a lavorare. Niente di più sbagliato. Scriveva in fretta, inventava le trame più complesse con un'eccezionale facilità e trovava tempo per fare altre cose».

Cioè? «Per parlare di me, esempio. Aveva lo studio vicino mia camera e ogni tanto lo andavo a trovare. Lui non per niente infastidito, anzi parlava volentieri. Amava molto i bambini e non li trattava mai con superiorità».

Signora Wallace, lei è a Cattolica in veste di giudice: quale in concorso le è piaciuto di più? «Non lo so. Ma scusi, non siamo al festival del mistero?».

Certo. «E allora — conclude — se glielo dico adesso che mistero è?».

Mauro Anselmo



Miss Marple ha un'erede

E' la giovane investigatrice protagonista di «An unsuitable job for a woman»

NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — Agatha Christie ha un'erede: è scrittrice P. D. James, 62 anni, inglese, magistrale indagatrice di caratteri, abilissima a scavare dietro alla facciata della normalità per scoprire vortici di tensione e angoscia. Romanzi che sembrano concerti in crescendo (tre sono stati pubblicati da Rusconi con il titolo «Per cause naturali»), una suggestione drammatica imperniata su personaggi ambigui pronti a uccidere, per poi rifugiarsi nel perbenismo quotidiano.

In questo terzo «Festival del giallo e del mistero» la James non poteva mancare. Chiamarla in causa è il film An unsuitable job for a woman (Un lavoro inadatto per una donna), tratto da un suo racconto, felicemente infarcito di tutti gli elementi che caratterizzano il giallo anglosassone. Giardini curati a case maltoni rossi, buone maniere e ipocrisia, una giovane detective (Miss Marple con quarant'anni meno) che non esita a rischiare la pelle sul misterioso suicidio di uno studente.

Cordelia, impiegata nello studio di un investigatore privato, è una ragazza sensibile e sveglia. Raggiunge tutti i giorni l'ufficio del principale con la metropolitana, ma quel mattino, spalancata la porta, trova davanti a una scena agghiacciante: il capo si è ucciso.

Che fare? «Bisogna pur lavorare per vivere», pensa Cordelia, e siccome il detective è un mestiere un altro, decide di prenderne il posto. Quando il primo cliente la manda a chiamare infila la pistola nella borsetta e prima di uscire dall'ufficio lancia un'occhiata allo specchio: sarà lei a svolgere le indagini.

L'incarico le arriva da un ricchissimo d'affari: «Volevo un poliziotto, non una ragazzina. Quanti anni ha?». «Ventitré», risponde Cordelia. «Mio figlio aveva ventuno. E' andato a vivere in un cottage per cinque settimane, poi si è impiccato. Scopra il perché».

La polizia non ha dubbi sul suicidio: i primi interrogatori non incoraggianti: familiari e amici fanno a gara a innalzare un muro di omertà e ipocrisia. Il ragazzo era tipo strano e introverso. Osservandone le fotografie, immergendosi nel quel ritratto misterioso e ribelle, Cordelia cerca di sondarne il carattere e metterne fuoco i segreti moti dell'animo.

Scopre che il cadavere era stato trovato semicoperto con abiti femminili, le labbra sporche di rossetto. Ma il movente sessuale è soltanto un pretesto per svelare le indagini. In una

vecchia Bibbia trovata per caso in un armadio c'è la chiave che può chiarire il mistero: lo studente è stato ucciso; motivi di eredità, odio e gelosia hanno armato la mano dell'assassino.

Non appena il quadro comincia a delinearsi, Cordelia è in pericolo. Precipita in un pozzo, affronta un lungo inseguimento in auto, quando individua finalmente l'insospettabile criminale trova di essere testimone di un nuovo orribile delitto. Dietro la rispettabile famiglia si nasconde un nido di vipere.

Con An unsuitable job for a woman si ritorna al poliziesco classico. Se la malinconia delle iniziali richiama alla mente certe suggestioni del giallo americano, il successivo sviluppo delle indagini recupera in pieno la lezione Agatha Christie. Il «mystery» è un intricato labirinto di falsi piste e corridoi che il detective percorre sino in fondo per arrivare all'assassino.

Anche nel rivalutare la figura del poliziotto-donna si ritorna all'antico. Lasciata la grinta poco credibile del sergente di polizia Suzanne Pepper (interpretato da A. Dickinson nella serie telefilm in tv) il fascino un po' perverso di Modesty Blaise che cerca vanamente imitare James Bond, la giovane Cordelia risulta tanto più simpatica perché si rifà a modelli ben più collaudati e riusciti.

E' una nipote Miss Marple che veste maglietta e jeans, e alle rughe di Margaret Rutherford (insuperabile interprete sullo schermo), sostituisce il viso acqua e sapone di Billie Whitelaw. Certo le differenze sono notevoli. Miss Marple è una tranquilla zitella che conduce vita tipicamente vittoriana e conosce fondo gli abissi della depravazione umana. Risolve i più intricati enigmi standosene seduta al caminetto a lavorare maglia, tra un pettegolezzo e una tazza di tè.

Simbolo di un'era un mondo scomparso, non andrebbe d'accordo con questa Cordelia, nipote birichina che dorme senza la camicia notte per poco non finisce a letto con il padre del giovane ucciso. Eppure il loro modo di investigare è più o meno lo stesso: osservazione paziente della gente dei fatti, massima importanza ai dettagli, fiducia nell'intuito femminile.

«La natura umana è quella che è e non cambia mai», è solita dire Miss Marple. Cordelia non sarebbe così categorica, ma questa frase della nonna la farebbe riflettere.

M. A.

I PUNTI VERDI
Giorgio

BALLETTO INTERNALE
ITALIA
ORCHESTRA

I PUNTI VERDI
Ruggero

LE ALLARME DOMANI
DI WILSON
con B. Toccacelli
C. Hintermann

I PUNTI VERDI
Colombo

LETTI L.T.D.

I PUNTI VERDI
Pomilio

di Francis Ford Coppola

CHALET del
21
MILLER JONES
rock acrobatico
I TAUCHTI

Il cuginetto di «Alien»

Al Festival della fantascienza di Trieste un mostro diverte ma non interessa quanto l'opera prima di Lucas



TRIESTE — Il cuginetto di Alien. Lo hanno battezzato così, a Trieste. Si tratta di repellente mostro protagonista del film statunitense Forbiden Planet — Il pianeta proibito — che Alan Holzman ha realizzato per Roger Corman. Produttore, costui, come molti sanno, dedicato a tutte le ramificazioni del fantastico nel cinema, regista a sua volta di film terrificanti, presente sullo schermo Festival della fantascienza fin dalla prima edizione (1963) con il film L'uomo dagli occhi a raggi X che come interprete principale la faccia addormentata Ray Milland.

Un furbone, tutto sommato, Corman. Cui difetta la disinvoltura nell'appropriarsi di idee altrui, che riverbera al sole californiano. Ricordate, infatti, Alien di Ridley Scott raccontava, invero sul filo di tensione che andava salita, fino all'esplosivo finale liberatorio, di un'astronave terrestre in missione nello spazio la quale, per dare ascolto ad un segnale soccorso, incautamente avvicina qualcosa di vagante nell'etere dell'equipaggio veniva aggredito da un mostro che seminava poi la morte tra l'equipaggio. Solo una donna, unica superstite, riusciva con uno stratagemma a catapultare l'orrenda creatura fuori dalla nave.

Qui accade pressappoco lo stesso. I terrestri sono missione su una stazione orbitale, coltivano delle proteine sintetiche che dovrebbero ser-

vire — moltiplicate — a nutrire l'umanità. Invece codeste proteine crescono in modo anormale, proliferano, vita a una famelica forma di vita. Viene anche contaminazione presenze orrende che vivono all'esterno. Fatto sta che dopo l'inizio, diverso da Alien, si prosegue poi sistematicamente come in quel film.

Il tutto dentro una scenografia a dire il più accuratissima e priva di «suspense» — tra sangue, carni maciullate e sesso esibito con disinvoltura eccessiva. È una divertente (si fa per dire) sequenza in cui una ragazza dell'equipaggio tenta un avvicinamento ragionevole col mostro digrignante accovacciato nella sala computers. Con la mediazione del cervello elettronico chiede al mostro di darle un segno di comprensione. E lui risponde. La ragazza con sospiro sollevato, va più in là l'approccio: «Possiamo convivere pacificamente?».

Lui, promettere niente, le risponde «Avvicinati». Lei ubbidisce fiduciosamente non immaginando che il mostro, oltre che orrendo, può anche essere bugiardo. Infatti non a portata di tentacolo, la stritolava riducendola, come vari altri personaggi, a poltiglia sanguinolenta.

Sembra che negli Unitati film facciano parte di flione che vanta folta schiera di fedeltissimi. Trieste l'esemplare confezionato



SIGOURNEY WEAVER, «ALIEN»

sulle direttive dei Corman ha provocato (al solito) i triestini che non hanno mancato di manifestare l'ira all'inizio attraverso argute verbali interessanti il lacino del sociologo e insieme dello psicanalista. Un modo anche questo per esorcizzare paura, quanto effimera e labile può esserlo quella proveniente da schermo malografico.

Anche qui il mostro alla fine sconfitto, forse troppo semplicisticamente visto quanto devastante egli aveva saputo provocare senza riuscire a fermarlo.

visto gli commissionò il film, cui dilatava il tema qui sintetizzato: L'uomo che fugge dal futuro.

Piero Zanotto

La nonna di Mocky

Corman e Spielberg, ora in società, hanno comprato per la distribuzione negli Stati Uniti il film francese di Jean-Pierre Mocky Litan, la città degli spettri verdi presentato nei giorni scorsi Festival triestino e secondo indiscrezioni dell'ultimo momento, ben piazzato nelle preferenze della giuria, che potrebbe quindi anche assegnargli l'Asteroido d'oro gran premio della rassegna.

Ne abbiamo parlato con il regista che è anche interprete della sua opera. La prima e l'ultima — ci ha detto — di carattere fantastico, perché il suo spirito onirico e un incubo non gode di molto seguito in Francia: «Siete fortunati voi. Avete avuto Mario Bava, poi Riccardo Freda, Antonio Margheriti, Dario Argento, Luigi Cozzi... un gruppetto cineasti che in proposito ha fatto qualcosa di dignitoso».

Come le è venuta l'idea del film, allora? Che cosa è scattato perché decidesse raccontare un soggetto anime e di defunti in pena alla ricerca della reincarnazio-

ne, in un ambiente desolato, nebbioso?

«È stato visitando mia nonna, in Polonia. Capì nella cittadina di contadini dove abitava, 48 ore prima del giorno dei morti, e vidi tutti in maschera. Strane maschere, incubo. Demoni e mostri. La prima idea nacque così».

Se non erriamo, lei comunque esordì in un film onirico, il surrealista Orfeo di Jean Cocteau.

«E' stato Ebbi una partecipazione accanto a Jean Marais. Diciamo che fu uno dei miei debutti. Poi venne la grande occasione italiana con Michelangelo Antonioni, che mi volò nell'episodio I nostri figli del film I vinti. Era il 1952. Rimasi in Italia per altri due film: Gli sbandati di Maselli e Grazia di Giorgio Bianchi (il cui operatore fu Mario Bava)».

Un autentico rincorrersi simulazioni fantastiche.

«Sì, però successivamente mi imbarcai nel cinema politico, in coincidenza al maggio francese del Sessantotto. Poi ricorderò un solo che allora fantapoliticamente anticipò azioni che fecero poi proprie i terroristi tedeschi e italiani. ispirò conversazione capitata in caffè, tra giovani».

Quanti film ha fatto come regista?

«Ventitré. Molti essi li ho anche interpretati. L'ultimo si chiama testimone e fu interpretato Alberto Sordi».

P. Z.

Ha un grosso debole

Il «Falstaff» riproposto da Hintermann e Bianca Toccafondi

TORINO — Gran folla molte persone in piedi ieri Parco Rignon per il primo appuntamento classico dei Puntini Verdi. Di scena fino a domani, «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare, regia di Nucci Ladoga e interpretazione della Cooperativa «Il Teatrino».

Pubblicata nel probabilemente composta prima, Le allegre comari Windsor forse commedia shakespeariana più farsesca tutta produzione. Decisamente ispirata alla novellina popolare, da cui l'autore trae i vari incidenti e intrighi che compongono tessuto dell'opera, la è preziosa per la vitalità e immediata. Scritta quasi contemporaneamente all'Amleto appena anno dopo Giulio Cesare, è per nulla. Come vi piace, le Comari, stupiscono per la loro ingenuità e per i loro caratteri privi di sfumature e profondità.

La storia è semplice: John Falstaff, mastodontico cavaliere con un debole per le donne, corteggia molto eleganza Ford e Page.

due donne offese da tanta baldanza combinano appuntamento-tradimento. Io in una cesta della biancheria io fanno buttare



CARLO HINTERMANN E BIANCA TOCCAFONDI

nel fiume. Intorno agli schermi delle due comari si intrecciano altre storie: la gelosia di mister Ford, l'invidioso comare Quickly, l'innocente storia d'amore fra Anna, figlia comare Page, il giovane Fenton. Innumerevoli poi le macchiette di contorno, francese dottor Calus allo sciocco Slender.

Anche l'opera non ha molti spunti poetici, ci comunque gli ingredienti per farne farsa colorata. La Cooperativa «Il Teatrino», che interpreta principali Carlo Hintermann nei panni Falstaff Bianca Toccafondi in quelli comare Quickly, non sapu-

to invece approfittare del tutto tali possibilità. Tranne alcuni spazzi, dovuti più che altro a bravure personali, l'insieme risultato po' sotto tono. Un maggior gioco visuale corale guasterebbe e renderebbe maggior ragione alla commedia. La comicità, si sa, in tre secoli è cambiata di molto, sta ad un'equilibrata regola il compito di rin/scarica senza stravolgerne gli intenti.

Amleto, Re Lear, Otello, i loro dubbi e le loro passioni possono rimanere invariati nel tempo, il povero Falstaff si deve ammodernare nelle vuole sembrare fantoccio.

t. g.

Successo «senza fine»

Immutato fascino del quarantottenne Gino Paoli

MONCALIERI — Ha quarantotto anni. Canta da tre generazioni e in più di vent'anni carriera ha affascinato e continua tuttora esercitare questo potere su migliaia di persone. Chiedete a Gino Paoli — in scena ieri sera al campo sportivo per i Puntini Verdi di fronte a 2300 persone — quale sia il segreto del successo. E domanda che inevitabilmente cade nel vuoto.

Il suo show comincia con Senza fine, un cavallo di battaglia che forse ne riassume efficacemente il personaggio. Poi inizia a parlare, spiegando ogni canzone che subito dopo interpreterà. Tutti lo ascoltano stando in silenzio. E pian piano senza accorgersene si trova invischiati in sottili atmosfere dove predominano i toni intimisti e tutto quanto accade intorno, che abbia stretta attinenza con il recital, passa in secondo piano.

Il ragno-Paoli ha un'ottima esperienza, sa metterla a buon frutto il pubblico — fatto più importante — ben contento di dondolarsi e lasciarsi imprigionare nelle tele, malinconiche e zeppe di ricordi.

«Scrivo canzoni — dice con calma e pacata —. La prima l'ho scritta per un amico. Era una piccola bestiola che mi aiutava a vivere. e intona prime strofe de La

gatta. Gli applausi arrivano inevitabili. E' bravo, nessun dubbio su questa affermazione. Usa molto bene le parole: «Strani oggetti privi di significato che hanno perso quella grande magia che racchiudevano». Difficile in tutta l'ora

abbondante del suo spettacolo non provare la tentazione di entrare, anche solo per un attimo, nel suo mondo. «nel gran gioco della vita». Sensazione alimentata ulteriormente da brani come Sassi, Sapore di sale. Che cosa c'è, Albergo a ore, Il cielo in una stanza, Senza fine, Vedrai vedrai. Ha tutte le carte in regola, io le Maria, Bazzola. Queste e altre canzoni che compongono il repertorio del cantautore friulano acquistano ulteriore fascino con la piccola presentazione spiegazione che ne offre.

Paoli ama i perdenti e anche spiegato il perché in più di un'occasione: «Rispetto a quelli che vincono molto più umani».

Canta, preferisce evitare spiegazioni approfondite su quel che esegue. «La canzone? Un momento magico, medianico, uno sproloquio che uno vuol fare».

Vive solo, ma base della sua vita «la ricerca della non solitudine».

L'amore? «Uno stato fatto. Meglio non parlarne però è facile equivocare».

I rimpianti? «Sarebbe come

dire che ci sono dei periodi buoni e degli altri cattivi. E invece no, va tutto bene: «vita!».

Con questi ingredienti come si fa a non un vincente?

I. B.

Concerto al Regio

Stasera, ore 21 la Stagione Concerti del Regio 1982, il Teatro Regio il maestro Erdelyi dirigerà l'orchestra del Teatro Regio in programma comprendente musiche Bartok, Suite n. 2; 4; Ludwig Beethoven, Sesta sinfonia in fa maggiore op. 68 (Pastorale).

Nuova moglie per Burton

LONDRA — Sally Hay, una segretaria di produzione inglese la prossima moglie di Richard Burton.

E' stato lo stesso attore a confermarlo, senza precisare però quando celebrerà le nozze.

Burton ha conosciuto la trentatreenne Sally in Svizzera, durante lavorazione «kolossal» sulla vita del musicista tedesco Wagner.

L'attore si è recentemente separato dalla terza moglie, Suzie Hunt.

Rete uno

- **Voglia di musica**, Palazzo Barberini a Roma: Giovanni Umberto Battel pianista. Claude Debussy: Studio 11 per gli Organi; Manuel De Falla: Fantasia
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **Fresco fresco**, quotidiana in musica, spettacolo e presentata da Barbra Streisand
- 17,05 **Tom story**, un cartone animato tratto da Tom Sawyer di Mark Twain. Nono episodio — I bambini di zia Polly. Tom va a trovare Huck a casa di zia Polly. L'amico, malato, prendere l'olio di ricino e non ne vuol sapere. Per convincerlo Tom ne beve un po'
- 17,30 **Paura** — New York, telefilm. Con Joe Don Baker, Laraine Stephens. Quinta ed ultima parte — Finalmente la polizia il nome dell'assassino. Il appartamento però è deserto. Da un debole indizio Eschschad ha l'impressione che il maniaco si è rifugiato nel quartiere italiano

- 18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso, attualità
- 18,45 **Buon appetito ma...**, documenti
- 19,10 **Tarzan: il trionfo** — Tarzan. Film a puntate. Johnny Weissmuller. Seconda parte: I paracadutisti discesi sulla giungla per procurarsi grandi quantità di materie prime sono tedeschi. Tarzan comincia a combattere contro di loro
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Tam**, attualità

- FILM 21,30** **La famiglia dei diavoli**, di Giorgio Ferroni, con Gianni Garico, Agostina Belli, Cinzia De Carolis. Italia horror 1972 — Un viaggiatore si perde in un posto e con la famiglia di contadini un po' matti che sembrano vengano dappertutto morti viventi. Poi il viaggiatore si accapriccia che i suoi anfitrioni hanno ragione e è costretto a difendersi assieme a loro dall'assalto di decine di sciacalli poco socievoli
- 23 — **Telegiornale** — Roma, campionato

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Kronos**, varietà
- 15 — **Circo delle stelle**, varietà
- 15,55 **da strega**, telefilm
- 16,20 **Tom e Jerry**, cartoni animati
- 16,35 **Jeeg**, cartoni animati
- 17 — **Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,30 **Avventure** — frontiera, telefilm
- 19 — **Parole**, attualità
- 19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate
- 19,30 **Jeeg**, cartoni animati
- 20 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
- 20,30 **da strega**, telefilm
- 21 — **Mendicante ladro**, sceneggiato — Quarta puntata: Monica, la ragazza di Billy, vuole sequestrare con i suoi compagni terroristi i vincitori del festival di Cannes e cui partecipa il film di Gretchen Un'anguilla 300 milioni, di Salvatore Samperi, Ottavia Piccolo, Senta Berger, Lino Toffolo. Italia drammatico 1971
- **Venerdì sport: boxe**
- 1 — **Borsellino and co.**, Jacques Deray, con Alain Delon, Riccardo Cucciolla. Francia drammatico 1974

FILM 22

Rete due

- 13 — **Tg2**
- 13,15 **La doppia vita** — Henry Phyllis, telefilm. Con Red Buttons, Clark. Terzo episodio — Tutto quello che ieri
- 16,30 **Giostra e luna park**, fabbrica dell'immaginario, documenti. Prima puntata: Così com'è
- 17 — **Il pomeriggio** — Nervi, Festival del balletto
- 17,40 **La magia**, cartoni animati — La più delle favole mondo: La volpe e il lupo, cartoni animati — La volpe e la lepre: Nemici affettuosi, cartoni animati
- 18,30 **Dal** — Tg2 sport
- 18,50 **La Duke Street** — Un genio della finanza, sceneggiato — Al Bantick Hotel arriva Marcus, il figlio di una grande amica Maggior, nonché ospite permanente dell'albergo. Marcus è molto simpatico e Louis per averle dato in passato degli ottimi consigli per investire i suoi guadagni. Stavolta però il genio finanza non può ripetersi

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **79, Park Avenue**, sceneggiato. Con Lesley Ann Warren, Singer, David Dukes. Regia di Paul Wendkos. Seconda puntata — Marja per racimolare qualche soldo necessario a lavorare in un locale notturno. Rimasta sola col patrigno in casa il giorno violentato studi. La triste esperienza la segna profondamente
- 21,35 **Primo piano** — documenti. Cosa significa oggi di sinistra? La breve inchiesta propone varie testimonianze sul tema, opinioni personali, casi limite e riflessioni. Il tramonto di molti modelli ideologici rende l'interrogativo. Tra gli intervistati Dario Fo
- 22,25 **Il domicilio**: Crisi di sfiducia, telefilm. Con Cayne Rogers, Lynn Redgrave — La ispirata film omonimo con Matthau e Glenda Jackson
- 22,50 **Bravo** — Teatro Verdi di Montecatini. Concorso referendum il miglior giocatore delle Coppe calcistiche europee
- 23,35 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14 — **Tour de France**
- 15,15 **La strega rossa**, di Edmund Ludwig, John Wayne, Gig Young: Usa avventuroso 1948
- 17,15 **Il piccolo ninja**, cartoni animati — Temple Tam, cartoni animati
- 18,05 **Allegria**, documentario
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **I nuovi poliziotti**: Vendetta, telefilm
- 19,20 **Kiss Kiss**: impiegato decima categoria, telefilm
- 19,35 **Telemontecarlo**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di presentati Wilma De Angelis
- 19,45 **Josephine Beauharnais**, sceneggiato. Con Claire Verneil, Jean-Luc Moreau. Seconda puntata
- FILM 20,30** **Il tempo degli avvoltoi**, Nando Cicero, con George Hilton, Frank Wolff. Italia western — Cowboy maltrattato dal bieco padrone fa il bandito. potrebbe redimersi
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- **Studio '80**, varietà. Con Christian De Sica, Cassini, Leopoldo Mastelloni
- **Notiziario**

Rete tre

- 19 — **Tg3** — con Primiati Olimpionici
- 19,20 **Il terzo**, seconda puntata. Seconda diretta da Cattedrica in occasione Terzo festival internazionale giallo e del mistero
- 19,50 **Cento d'Italia**, documenti
- 20,40 **Spoleto**, spettacoli, notizie, curiosità divagazioni sul XXV Festival del Due Mondi. Tommaso Chiarelli, Beniamino Placido e la partecipazione Giuliana De Sio
- 21,30 **Tg3** — Primiati Olimpionici
- 21,55 **Estrellitas** — la voci spagnole melodramma — La trasmissione, condotta in studio da Campogalliani e Giorgio Gualezeri, noti esperti della vocalità, illustra la personalità alcuni grandi cantanti spagnoli, da Montserrat Caballé a Domingo. Di scena stasera: Alfredo Kraus
- 22,45 **Arco baleno**: Gino Coppede, calchi, sogno, architettura di Enrico Ghezzi, Marco Salotti

Svizzera

- 13 — **Ciclismo**: Tour France, cronaca diretta Serie fasi finali e dell'arrivo alla tappa
- 18,30 **Telegiornale**
- 18,35 **Luchwig**: il tennis
- 18,40 **Il signor Arruffone**, cartoni animati
- 18,45 **La pietra bianca**, telefilm
- 19,15 **Esclava Isaura**, sceneggiato. Con Lucella Santos, Beatrix Lira, Rubem de Falco. Diciannovesima puntata
- 19,55 **Il rassegni** fatti e avvenimenti Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Retrospettiva** della Legione
- 21,30 **Rinaldo spadolini**, documenti
- FILM 21,55** **La città che non dorme**, di John H. Auer, Gig Young, Edward Arnold. Usa poliziesco — Poliziotto s'innamora di una ballerina e vuole abbandonare la moglie. scopre che la bella è invischiata in un losco giro, e sgominare la
- 23,20 **Tg3**
- 23,30 **Lo sport**: Tour de France, tappa odierna — Da Zurigo: Gymnastrada '82, sintesi delle gare

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja** — sport, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Orizzonti**, documentario
- 18,30 **La scuola**: Rapporto scientifico: il rombo degli aerei — Oceani — Intelstat, documentario
- 19 — **ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Le ture dell'Ape Maga, cartoni animati
- 19,30 **Telegiornale** — Punto d'In
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30** **Il principe** — ballerina, di Laurence Olivier, con Laurence Olivier, Marilyn Monroe Usa 1957 — Commedia non vivacissima prodotta da Monty: una viene inviata un granduca all'ambasciata di Londra. Qui la giovane si trova involontariamente coinvolta in vari intrighi di corte
- 22,25 **Telegiornale**
- 21,35 **Film**, replica. Titolo non per tempo utile — **Odprta meja** — sport, trasmissione in lingua slovena

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Collegamenti**, notizie e antepremi del mondo musicale
- 15,02 **Documentario musicale** — al boom con Lino Matti, Giulio Salter, Chiara Barbarossa, Augusto Veroni e Sergio
- 16 — **Il Paginone** — cura Giuseppe Neri
- 17,30 **Master under 18**
- 18 — **De Muro**, la voce raccontata da Antonino Defraia
- 19,30 **jazz '82**. Appuntamento Nunzio Rotondo
- 20 — **La bottega del tempo** ovvero L'ora non vissuta. Radiodramma di Raoul De Angelis
- 20,30 **La giostra**. Cultura e società. Programma Romolo Runcini
- 21 — **Primo concerto dei premiati al IV Concorso internazionale per violino e quartetto d'archi nel '900** «Premio Bucchi»
- 22,15 **Canzone** Fitzgerald e Ray Charles

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound-Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche. Presenta Francesco Vairano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Programma di Luciana Corda** condotto da Zanas. parallelo: Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale e osservazione
- 16,32 **Signore e signori**, buona Fatti, persona, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non. In studio Dino Verde e Francesco Acampora
- 18,50 **Sere** — Stagione di prosa e musica di Radiodue. Toscanini, la sua vita, 14 trasmissioni a cura di Harvey Sachs — Commedia in tre atti di Luigi Pirandello (2ª parte)

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** — cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un discorso** a cura di Paolino Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentata da Mirko Bevilacqua
- 21,10 **Nuove musiche**. Aggiornamenti e riletture di Paolo Rencato
- 22,15 **Vivaci**, perché? Dieci incontri per un trigesimo di Lorenzo Arruga
- 23 — **Raffaello Boratti** presenta il jazz

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Spiaggia libera, di Marino Girolami, con Riccardo Garrone. commedia
— Vari episodi uniti dallo scenario comune di una spiaggia laziale. Ci sono in- dei piccoli delinquenti inseguiti da un carabinieri, una ninfa, dei boys scouts intraprendenti e il vario plonario di umanità della italiana di quegli anni
15,30 Il carissimo Billy, telefilm
15,55
16,50 Grp spettacolo
17 — Gianni e Pinotto tra i cow-boys, di Charles Lamont, Bud Abbott, Lou Costello. Usa commedia 1950 — Assunti come mandriani in un ranch Gianni e Pinotto contro un losco ran- chero che rapire il caval- lizzo più bravo per vincere a i costi un rodeo. I lo liberano e passano a trattacco
18,30 Stanzinger, cartoni animati
18,50 Lupin III, cartoni animati
19,25 Grp flash
20,30 Agente Pepper, telefilm

FILM 21,30

- Confessione, di Flavio Cal- zavara, con Paola Barbara, Federico Bonfer. Italia dram- matico 1941 — Un lanciatore di coltelli viene accusato di ucciso l'amante di una donna per difendere lei che stava per essere brutalizzata dal medesimo. Colpi di scena
23,15 Grp flash
23,30 Zenabel, di Ruggero Deoda- to, con Lionel Stander, Bea- trice Bensi. Italia avventuro- 1969 — Nell'Italia del 1627 sotto dominazione del viceré Spagna un'e- sperta combattente cerca di spodestare il barone usurpa- tore che ha ucciso suo pa- dre. Ma senza la senza l'aiuto di un bandito
0,30 Dal giornali rassegna della stampa cittadina
1 — L'appuntamento, dove, quando?, di G. Biagetti, con Mario Carotenuto. Italia commedia 1977
2,30 Piccolo mondo antico, di Soldati, con Alida Val- li, Massimo Serato. Italia drammatico 1940
4 — L'agguato delle frec- ce, di Lewis R. Foster, con Linda Darnell, Dale Rob- ertson, John Lund. Usa we- stern

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14** — Non son degno di te, di Etto- Fizzarotti, con Gianni Mo- randi, Laura Efrikian. Italia, musicale — Morandi, al solito, va a fare il mi- litare, poi sfonda come can- tante Efrikian. un flirtino con un'altra, poi torna lei e canta che dà il titolo
16 — The Doctors, telefilm
16,30 Maude, telefilm
17,30 L'Apemala, cartoni animati
18 — battaglia dei pianeti, car- toni animati
18,30 Popcom, musicale
19 — Kung-Fu, telefilm
20 — Aspettando il domani, sce- neggiato
20,30 Wonder Woman, telefilm
21,30 Brevi e Patti di Jor- ca, con Alberto Sordi, Do- ran Gray. Italia, commedia — Nell'incantevole Pal- di Majorca convengono d'estate vari esemplari uma- ni, tra cui diversi tipi: italia- ni in cerca avventure ga- lanti. Giovani e vecchi, padri e figli, tutti si danno da secondo i canoni tipici della commedia italiana
23,40 Popcom, musicale
FILM 0,30 La madama, di Duccio Tes- sari, con Christian Sica. Italia, commedia 1975

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 18 — Impossibile, tele- film
19 — Superseven, cartoni animati
19,30 Valle d'Aosta
19,45 orrori del di No- rimberga, di Mario Bava, con Joseph Cotten, Elke Som- mer, Massimo Girotti. horror 1972 — Bava, misco- nosciuto in Italia molto prezzato all'estero, fu il ma- stro del nostro horror. Qui narra di sanguinario si- gnorotto del Seicento richia- mato in vita attraverso formula e reincarnato nel corpo un paralitico. Ne combina ancora di tutti i co- lori prima di essere ricaccia- to via da dove è venuto
21,15 Jason a Toledo, cartoni ani- mati
FILM 21,45 Il bacio di una morta, di Car- lo Infascelli, con Silvia Dion- sio, Peter Lee Lawrence. Ita- lia, drammatico 1974 — Da Carolina Invernizio: avvele- nata dall'amante del marito e creduta morta, confessi- na è sepolta. Il fratello sal- va per puro la na- sconde a Parigi. Qui la gio- vane giura di vendicarsi di chi crede di averla uccisa
23,15 Lo sport

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato
FILM 14,50 Il sangue e la rosa, di Roger Vadim, con Mel Ferrer, Elsa Martinelli. Francia, 1960
16,30 animati
17 — La piccola Lulù, cartoni ani- mati
17,30 Prix, cartoni animati
18 — Black Beauty, telefilm
18,30 Dancin' Days, sceneggiato
19,30 style, telefilm
20 — I Jeffersons, telefilm
20,30 Truck Driver, telefilm
FILM 21,30 La James, di Philip Kaufman, con Cliff Robertson, Robert Duval. Usa, western 1972 — La guerra di secessione è finita molto, c'è ancora Jesse James deciso a conti- nuarla. Ennesimo capitolo cinematografico con- troversa epopea delle gesta della banda James-Junger, qui in West piovoso e po- co simpatico
FILM 23 — Tre notti violente, Italia, gial- lo 1968
FILM 0,45 Le foto proibite e signo- per bene, Dagmar Lassander. Italia, giallo 1970

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Aspen, sceneggiato
15 — I-Zemborg, cartoni animati
FILM 15,30 Un criminale asservito polizista, con Alex Rocco. Po- liziesco
17 — I-Zemborg, cartoni animati
17,30 Filmati musicali e richiesta
18,45 I-Zemborg, cartoni animati
19,15 Telefilm
20,15 Sky Hawks, cartoni animati
FILM 20,40 Il peccato degli anni verdi, di Leopoldo Trieste, con Mauri- Ronet, Maria Versini. Ita- lia drammatico 1960 — Un giovane per bene seduce una liceale. Questa non sop- porta di essere stata sedotta e abbandonata, lo affronta duro e gli chiede il ri- sarcimento danni. Stupore e indignazione, poi il-playboy ci ripensa e le offre il matri- monio. La ragazza, che pure lo ama, rifiuta la sistemazio- ne: vuole solo vendetta
22,10 Astropanorama
22,15 Tuttomotori
23,20 Cisco Kid, telefilm
0,15 Erotissimo
FILM 0,30 P Bangkok, Usa commedia 1980

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La grande vallata, telefilm
FILM 15 — L'ultimo rifugi, di Juan Ate- nza, José Isbert. Sara Garcia. Italia-Spagna com- media 1966 — Tre amici de- cidono di derubare la Cassa Pensioni. Ma sono inesperti e anche se il colpo un po' per caso e un po' perché la mettono tutta riesce, si ac- corgono alla fine di di- menticato più impor- tante e cioè di prendere il battino. non scoraggia- no decidono ricomincia- re daccapo
16,30 Viva, cartoni animati
17 — Anni verdi, per i ragazzi
17,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
18 — Per i ragazzi
18,30 Girandola musicale
19 — grande vallata, telefilm
20 — Doris Day, telefilm
20,30 Benvenuto Dancing Lava- gello, giochi premi, musi- ca, canzoni, ballo e varietà in diretta
FILM 24 — Flesh Gordon, con Jason Williams. Usa commedia 1974 — Parodia, molto ra- con eccellenti trucchi, in chiave erotica della gesta del celebre del fumetti di Alex Raymond.

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Pusycat, cartoni animati
15 — Scooby Doo, cartoni animati
15,30 Documentario
16 — Bluey, telefilm
FILM 17 — Nel gorgo peccato, con Elisa Cegani. Italia drama- tico 1954
18,30 Pusycat, cartoni animati
19 — Scooby Doo, cartoni animati
19,30 Buonasera con...
20 — Il falco del cielo, cartoni ani- mati
FILM 20,30 L'assassino porta, con Stanley Baker, Donald Ple- seance. Inghilterra giallo 1960 — Pericolosissimo gangster evade. In cerca soldi per poter espatriare co- mincia a colpire. Un ispetto- segue le sue tracce lo affronta
FILM 22,15 Poor Cow, di Kenneth Loa- ch, con Terence Stamp, Car- ol White. Inghilterra dram- matico 1968 — Jenny sposa un criminale la maltratta e finisce in prigione. Potreb- be abbandonarlo rilarsi approfittando della cosa, preferisce aspet- tarlo. Lui esce prigione ricomincia a maltrattarla
23,45 Bluey, telefilm
0,45 di notte

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13** — Il terrore, Montagne Rocciose, Rudolph Maté, con Van Johnson, Joanne Dru, Richard Boone. Usa we- stern 1955 — Un ufficiale su- dista verso la fine guer- di secessione deve affron- tare la solita pericolosissima missione che consiste nel- l'impadronirsi di una nuova mitragliatrice in dotazione al nemico. Sulla strada incon- tra spie, indiani e banditi
14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici di- retta per
Francesca Audero
15,30 N.Y.P.D., telefilm
16 — Uusi, cartoni animati
16,30 Goober, telefilm
17 — L'Ape Maga, cartoni animati
FILM 17,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
19 — La città domanda, filo diretto col sindaco
19,30 Videonotizie
20 — N.Y.P.D., telefilm
FILM 20,30 Philby Burke e McLean, film poliziesco per la tv
22,30 Dan August, telefilm
23,30 Videonotizie
FILM 24 — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Tobor, telefilm
FILM 15 — Ehl, Sartana, prendi la pia- ta e spara, Italia 1969
16,30 I nuovi poliziotti, im
FILM 17,30 Il con Vitto- rio Gessman. Italia avventu- roso 1950
19 — Appunti di vita
19,30 Scooby Doo, cartoni animati
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — Il mondo degli animali, do- cumentario

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — Cartoni animati
14,30 Viaggio nella luce, di Tere- ce Marvin. Giappone fanta- scienza
16,30 Scooby Doo, cartoni ani- mati
16,45 Crash che botta, di Tino sia, Italia avventuroso 1964
19,05 Giorno dopo giorno, alma- nacco
19,15 Canavese oggi
20,10 Kolac, telefilm
FILM 20,40 Nel più alto dei cieli, di Sil- via Agosti, con Eddy Biagetti. Italia drammatico 1977
22,30 Canavese oggi
FILM 23 — Film

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 15,20** Il principe Bayaya, Cecosio- vacchia cartoni
17,10 Berlino, di R. Ka- rol, James Mason, Claire Bloom
19,15 Rubrica di spettacolo e cul- ta
19,30 Flash attualità
20,15 Palcoscenico
20,45 Diario di soldati: Il Natale
FILM 21,15 Una giornata di Ivan Deniso- vich, Casper Wrede, con Tom Courtenay, Burke. Inghilterra drammatico
23 — Flash attualità
FILM Accade a Berlino, replica

Telecupole

Canali 57-64

- 15,30 La Zaffiro
16 — Codice Gerico, telefilm
17 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
17,30 Quella casa nella prateria, telefilm
19 — Up close Hollywood stars, varietà
20 — Laela, telefilm
20,30 Codice Gerico, telefilm
FILM 21,30 L'albero della maledizione, di Giacinto Bonacquisti, con Marc Poret. Italia commedia 1979
23 — Calcio brasiliano
24 — Dick Powell, telefilm

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13,30
FILM 14,30 Vamos a matar Sartana, di Mario Pinzauti. western 1972
FILM 16,30 Galaxy Horror, Inghilterra fantascienza 1972 — Fanta- scienza effetti specia- li: ci alieni (uguali agli uomini) che rapiscono terre- stri ripopolare il loro pia- neta. Un detective indaga
18,30 Star parade, musicale
19,30 New Scotland Yard, telefilm
23 — La voce dell'uragano, di George Fraser, con Mauriel Smith. Usa drammatico

A3 Piemonte

Canali 33-25-27-71-39

- 14 — Il re del quartiere, telefilm
14,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
16 — Khazidon, telefilm
FILM 16,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
18 — The great detective
19 — La signature di
20 — Il re del quartiere, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — The great detective, telefilm
FILM 23 — Film

STAMPATA STERA

CAPOLAVORO
Olimpo
Espressionismo
Disegno
Medio
PUBBLICO
Eccellente
Successo
Concorso
Disegno
Scaro

PRIME VISIONI

Ambrosio L. 4000 Tel. 547.007	Har. di Miles Forman con John Savage, Trasi Williams, Beverly D'Angelo (Usa-Colo) — Giochi di guerra in Vietnam, incontro tra un gruppo di hippies e diventa loro amico. Non violento. Musicali drammatici. Riedizione 78
Ariston L. 4000 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE
Arlecchino L. 4000 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE
Astor L. 4000 Tel. 547.007	CHIUSO PER LAVORI
Augustus L. 4000 Tel. 547.007	Teal Diner, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks (Usa-Colo) — Storia di un "qualunque" che in questa terribile società odierna sogna di diventare "qualcuno". Viet. 14
Capitol L. 4000 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE
Centrale L. 4000 Tel. 547.007	Disastro 13, di John Carpenter, con A. Soker, O. Jost, L. Zimmer (Usa-Colo) — Tappeti assediati dalle polizie dove vi sono un poliziotto, due condannati a morte, impiegate e un padre. Viet. 14 (Anz. condizionale)
Continentale L. 4000 Tel. 547.007	CHIUSO PER FERIE

ALTRE VISIONI

Fortino (via Cigna 47, tel. 486.560)	CHIUSO
Hollywood (corso R. Margherita 108, tel. 861.804)	Bravo Lee, il volo della vendetta, Lotta offensiva
Wing (via Venezia 8, tel. 749.2382)	No rubate. Non violento. Viet. 20
Odorin (via Venezia 8, tel. 749.2382)	No rubate. Non violento. Viet. 20
Sociale (via Courmayeur 2, tel. 850.800)	Vecchia del cactus, Anna Maria Rizzoli, Enzo Carlini. Non violento. Viet. 20
Crocetta - S. Rita - Mirafiori Adriano (via Sacchi 55, tel. 587.715)	La moglie in vacanza, l'elemento in città, di S. Martino, con L. Banti

Cratello

Un da marciapiede, John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa-Colo) — Drammatico esperienza di un giovane provinciale attratto dal fascino effimero di New York. Viet. 18 (Anz. cond.)

Doria

L'agente più pazzo del mondo, di J. Abraham, D. e U. Zucker, con Robert Stack, Julie Hagerty (Usa-Colo) — Farsesche perseguita di un misterioso assassino. Non violento.

Gioiello

Eccellente rassegna di Woody Allen, 10 e Anne, con W. Allen, Diane Keaton, Shelley Duvall (Usa-Colo) — Tra New York e Los Angeles le vicende matrimoniali di una coppia, tra separazioni, ricomposizioni e paternità. Non violento.

Keller

Agente 007 dalla Russia con amore, di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi (Usa-Colo) — James Bond in Turchia per recuperare un apparato elettronico catturato dai sovietici e nascosto in un coniglio. Non violento.

Ideal

Zombi, di George A. Romero, con David Emge, Ken Forster (Usa-Colo) — Gli zombi hanno una sola esigenza: nutrirsi di carne umana ancora viva. A questo scopo esecutano una città intera. Viet. 18 (Anz. cond.)

Liliput

Eutanasia di un amore, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, Toni Musante, Monica Vitti (Italia-Colo) — Dal romanzo di Giorgio Scavroni, la romantica storia di un amore impossibile. Non violento.

Lux

CHIUSO PER FERIE

Olimpia

Amici miei, di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschis, P. Neri, A. Celli, M. Valsania (Italia-Colo) — Cinque amici di mezza età, per sfuggire alla noia quotidiana, provocano un guido dopo l'altro. Viet. 14 (Anz. condizionale)

Reposi

Un mercatino di da fuori, di John Milus, con J. Michael Vincent, William Katt (Usa-Colo) — Dagli inizi degli anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani (campioni di surf) molto amici fra loro. Non violento.

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Reposi

CHIUSO PER FERIE

Romano

CHIUSO PER FERIE

Studio Ritz

CHIUSO PER FERIE

Torino

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

CHIUSO PER FERIE

Le roi
Siasera ore 21
BAL MUSETTE
Dolci regali sorprese
Valzer, polka, mezzurka
Notte d'amoroso sempre - L'ultimo

GARDEN PARTY
Siasera ore 21
GALLO invita al
VINO CHE
SI PIU' PIU' CHE
VINO CHE
VINO CHE

TEATRO
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

DU PARC
Siasera ore 21
Un giro in barca sul
Parco
Parco
Parco

San Carlo
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CAFFE'
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

Fianna
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

Massimo
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

CHIUSO PER FERIE
Siasera ore 21
Concerti del
Teatro
Teatro
Teatro

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAN. POSTALE 10126 - DIREZIONE IN AERON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINE 600 (ARRETRATI IL DOPIO)

**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI

TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500.473/501.888/581.694/598.786

**IMPRUDENZE
E SICCAITA'
MINACCIANO
I BOSCHI:
INSUFFICIENTI
DIFESE
IN PIEMONTE**

A PAG. 3

16 LUGLIO - ANNO 114 - NUMERO 171

Ecco quando scattano le manette

EVASORI IN CARCERE

(Nell'interno il testo integrale del decreto legge)

● Dal 1° gennaio gli evasori fiscali per determinata serie di reati andranno in galera: si da una pena di mesi fino a un massimo di cinque anni. Citiamo i casi principali.

● Due anni di carcere per chi di presentare una dichiarazione, sui redditi o sull'iva, per un ammontare superiore ai 100 milioni.

● Chiunque non versa all'erario le ritenute effettivamente operate, a titolo di acconto d'imposta, è punito con la reclusione da mesi a 3 anni.

● Mesi a anni di pena per chi stampa o fornisce

stampati per la compilazione dei documenti di accompagnamento o delle ricevute fiscali autorizzazioni.

● Si arriva a cinque anni di carcere quando per evadere il fisco (o consentirlo ad altri) si utilizzano documenti contraffatti o alterati, fatture o altri documenti per operazioni in tutto o in parte inesistenti. Ma anche quando il titolare di lavoro autonomo o d'impresa occulta componenti positivi del reddito o espone componenti negativi fittizi tali da alterare la dichiarazione.

● A tutte queste pene detentive poi anche agglunte le multe che possono arrivare a 20 milioni.

Nell'83 deficit di centomila miliardi?

TAGLI E RINCARI STANGATA D'ESTATE

A fine luglio le prime decisioni: tariffe e benzina

● ROMA — Le prospettive per il 1983 sono impressionanti: in che il ministro del Tesoro Andreotta esposto al Consiglio dei ministri, il bilancio pubblico nell'anno prossimo toccherà i centomila miliardi. Come già per quest'anno, i due punti particolarmente delicati sono previdenza e sanità: le pensioni e la spesa per un servizio ogni giorno viene giudicato sempre più deludente dai fruitori, costituiscono il baratro in cui scivolano cifre di anno in anno più ingenti.

Previdenza, sanità, Regioni e Province hanno costituito nell'81 il per cento della spesa totale. Il resto va

addebitato alle spese di funzionamento dell'amministrazione, agli stipendi, e gli interessi sui prestiti.

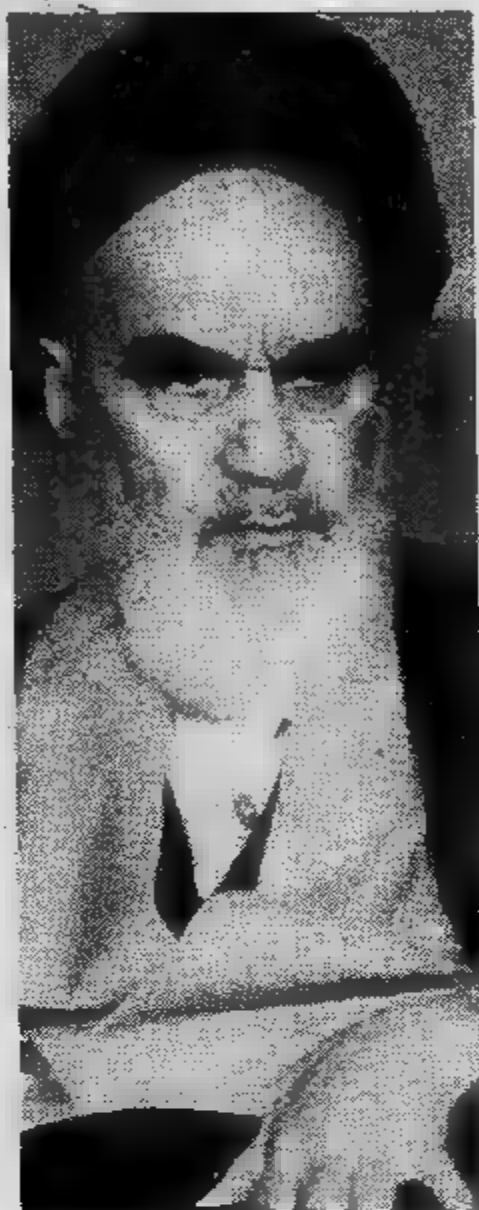
Le conseguenze che ne trarrà sono evidenti: dal momento che sono più comprimibili stipendi, spese di funzionamento e interessi, toccherà alle altre voci. Le decurtazioni più rilevanti. La decisione appare imminente. L'intenzione del ministro del Tesoro, appoggiato in questo dai ministri, è quella di arrivare a fine di luglio a concordare le decurtazioni di provvedimenti per quest'anno (aumento dell'iva, delle tariffe, della benzina) e di preparare le misure per l'anno prossimo.

CENTOMILA IRANIANI ALL'ASSALTO DI BASSORA

● TEHERAN — Centomila iraniani sono in territorio iracheno, all'assalto di Bassora, la seconda città dopo Bagdad. Le perdite alte: cinquemila khomeinisti, affermano gli iracheni, già caduti nelle paludi dello Shatt Arab.

Khomeini (nella foto) intanto incita il suo popolo alla guerra santa e quello iracheno a insorgere contro il regime di Saddam Hussein.

● A PAG. 9



Colpa del Mundial, mille divorzi in Germania

MONACO DI BAVIERA — Un avvocato di Monaco di Baviera ha rivelato un migliaio di coppie che hanno chiesto il divorzio queste quattro settimane di discussioni sorte a Monaco di Baviera.

A suo avviso, il classico caso di scontro al momento di appassionate di calcio e la moglie, poco interessata al pallone, è stato il motivo principale di queste separazioni.

E' quanto è accaduto ad Amburgo, su un rappresentante di merci da una moglie con il carattere forte. Il marito dall'inizio dei mondiali guardava due partite al giorno. La finale Italia-Germania, la signora gli ha detto: « quattro giorni ti ho visto seduto a sera

no, vediamo cosa ». L'uomo ha cercato di spiegarle che era una conclusione, altri miliardi di persone erano sintonizzate su quell'avvenimento: il calcio. Il marito ha avuto la peggio, e il giorno seguente è andato dall'avvocato. Separazione immediata e richiesta di divorzio.

Un litigio analogo è finito per la sposa, che il marito ha fatto fuori finestra. Fortunatamente è caduta sul tetto un'auto: denuncia e divorzio. Così un operaio di Monaco ha pagato (in Italia-Germania) per un ammontare pari al suo stipendio la signora è piaciuta. Altro divorzio. Più originale il marito giovedì

detto alla moglie che si recato a casa di un incontro. L'uomo che, l'indomani, era all'oscuro della partita. Un altro invece ha fatto la moglie, domenica. In occasione della partita Italia-Germania, che ha visto vederla fuori, questa, poco convinta, ha seguito, cogliendolo poco dopo in flagrante a casa dell'amante.

Il divorzio più « colorito » è quello di un uomo che, una volta poco interessato al calcio, di spaghetti il giorno dopo la partita di Germania. Agli italiani che hanno seguito la partita, la moglie ha risposto: « colpi di manico ». Risultato: quattro giorni di ospedale e all'uscita, di

SCAMBIATA PER L'AMICA RAGAZZA FINISCE IN CARCERE E NON RIESCE A TORNAR LIBERA

Minorenne, si era fatta prestare la carta d'identità per una «notte d'amore» in albergo col fidanzato - Il documento apparteneva a una ricercata per rapina a Tortona - Adesso è in cella ad Alessandria e oggi compare davanti ai giudici di Torino

Il tribunale d'appello (presidente Ribet) deve dire che Anna Mocerì si chiama Anna Mocerì. Era stata scambiata per una certa Maria Esposito ricercata per ordine della Procura della Repubblica di Alessandria per atti di associazione per delinquere, rapina, sequestro di persona: tutti reati commessi a Tortona.

L'anno scorso in un albergo della cintura torinese è rinchiusa nel carcere di Alessandria a disposizione del magistrato e solo in un secondo momento si è accorti dell'errore. Troppo tardi.

Per fare uscire la ragazza dalla prigione è indispensabile una sentenza dei giudici.

Anna Mocerì è tutelata dall'avvocato di Torino Aldo Perla.

La vicenda, in realtà, è ingarbugliata: una specie di commedia degli equivoci. Comincia il 28 aprile. Anna Mocerì, figlia di Vito e Antonietta, nata a Mugugno di Napoli, al momento di Milano, ha diciotto anni. Sei giorni fa anche un fidanzato del quale è innamorata ma che non riesce a incontrare con un minimo di tranquillità. Sogna una notte passata in albergo. Ma non è facile. L'ostacolo maggiore è dato dal fatto che non ha la carta d'identità e i documenti i portieri non accettano clienti.

Viene in aiuto un'amica che, attraverso chissà quali complicità, recupera la carta d'identità. E' di Maria Esposito, anni, nata a Benevento, residente a Milano in via don Orione 18. La fotografia è di una ragazza giovane: potrebbe essere Anna Mocerì. La ragazza arriva in albergo con il fidanzato, si infila sotto le lenzuola e aspetta. Invece finisce in carcere.

Come vuole la legge il personale dell'hotel informa infatti la questura delle persone che sono ospitate per quella notte. Il «cervellone» confronta i dati con quelli dei ricercati e salta fuori che Maria

Esposito è latitante. A fine gennaio, a Tortona, ne aveva combinata una grossa. Insieme a due — Renato Di Benedetto e Luciano Gatti — aveva avvicinato un giovane, Bruno T.

«Aveva promesso un incontro d'amore sul sedile dell'automobile in cambio di 300 mila. E per impedire che denunciassero il fatto, carabiniere l'aveva costretto a rimanere sulla sua macchina, portandolo a giro per ore.

Anna Mocerì sedicente Maria Esposito vede i poliziotti che fanno irruzione nella sua camera. La impacchettano e la portano via. Lasciate le lenzuola profumate pulite dell'albergo accogliente ed è fidanzato, si trova sulla brandina di una cella di braccio femminile ad Alessandria.

Non riesce a dormire quella notte. Capisce persino troppo bene che è nei guai.

Si arrovela per sette settimane sperando che le si aggiustino da sole. Solo il 13 maggio confessa al maresciallo capo delle guardie carcerarie Umberto Gazzera (presente anche il brigadiere Giacinto Buccini) che lei è Anna Mocerì, che quella Maria Esposito, origine, tutti i suoi guai, non sa chi sia.

Pensa di uscire subito dal carcere ma la burocrazia giudiziaria ha bisogno di tempi più lunghi. La pratica finisce in tribunale d'appello di Torino che, accertamenti e perizie, oggi i giudici si riuniscono per la sentenza.

Lorenzo Del Boca

Tutti identificati (ma introvabili) i rapitori di Lalla

Scarcerati gli ultimi due indiziati arrestati nei giorni scorsi - «Ormai sappiamo chi sono gli autori del sequestro della bimba» dicono i giudici

VOGHERA — Scarcerati per gli ultimi due indiziati anche le ultime due persone arrestate per il rapimento della tredicenne Lalla Cavallotti, avvenuta nella notte tra il 24 e il 25 giugno scorso nella lussuosa villa del padre, l'agente immobiliare milanese Maurizio Cavallotti, a Gravenago sulle sponde dell'Oltrepò. In comune con Fortunato, tratta Flavio Dotti, 35 anni, titolare di una piccola fabbrica di pentole, e Bruno Puccia, anni, mercante all'ingrosso di rotami, entrambi abitanti a Milano ed è padre della ragazza.

Il procuratore della Repubblica di Voghera, Simi De Buryis, accogliendo l'istanza dei loro difensori, ha deciso di rimetterli in libertà. Nei giorni scorsi è stato pure mancata d'indizi, Osvaldo Oleotti, 33 anni, Castelletto Ticino. Anche egli è socio del finto in carcere sotto l'accusa di concorso in sequestro di persona a scopo d'estorsione.

Lalla Cavallotti è stata rilasciata dai rapitori, comandando otto banditi, dopo il pagamento di un riscatto di mezzo miliardo. Nella prima parte dell'inchiesta il magistrato inquirente ha fatto arrestare anche Maurizio Cavallotti, ritenuto, scarcerandolo due giorni dopo. Gli inquirenti hanno

comunque perso la speranza di risolvere il caso con l'arresto dei responsabili del rapimento. Sostengono di aver identificato gli esecutori nei cui confronti sono già stati emessi ordini di cattura. I ricercati sono riusciti, finora, a rendersi irreperibili.

Ernesto Gazzaniga

(e. c.) Ad Arquata Scrivia, in Santo Bartolomeo, questa sera, per la manifestazione di manifestazioni «Un invito per l'estate», organizzata dal Comune di Arquata, concerto di musica folkloristica «Nella tradizione» radica una nuova musica a cura del teatro stabile di Torino.

«Poteri locali»

oggi a Cuneo

(g. d. m.) «I poteri nel quadro di una strategia riformatrice» è il tema del dibattito organizzato per questa sera alle 21 nella Sala Colonne, via 3, dal Psi. Intervengono i milanesi Carlo Tognoli, di Genova, Cerafolini, di Alessandria, Barrera, il presidente dei senatori socialisti Cipellini, l'on. La Ganga, l'on. Bergoglio, l'avv. Viglione e i influenti amministratori locali socialisti. Moderatore Gianni Bonino, segretario della Federazione di Cuneo.

Uccisa dall'altalena nel prato dell'asilo

Una bimba di nove anni, a Trivero, morta sul colpo

— E' stata una fatalità, un'assurda tenazione di a cui nessuno può dare una spiegazione plausibile. Una bambina, 9 anni, Barbara Pregnolato, con i genitori e una sorellina tre in via Provinciale a Pontone, la più popolosa frazione di Trivero, è morta perché investita da un'altalena di un dondolo di ferro.

Il tragico episodio è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 11, nel prato cortile dell'asilo Giletti. Lì, ogni giorno, quando iniziate le vacanze,

ieri è recata per trascorrere in compagnia dei suoi coetanei sotto la sorveglianza di diverse religiose alle ore del pomeriggio, organizzati dalla parrocchia.

La bambina, dopo pranzo, ad altre, è iniziata a seguire le lezioni di catechismo impartite dalla suor Germana. Poi ad un tratto, un momento di riposo, si era avvicinata alcuni amici che si sedersi a spingersi su un'altalena a più posti. «Adesso vi aiuto anch'io», aveva subito Barbara

ai compagni, impazzendo.

Un paio di ore dopo la tragedia, Barbara, nel lanciare il dondolo, è inciampata nel terreno, perso l'equilibrio, cadendo con il volto proteso.

Un'altalena, nel completare il suo movimento, è tornata ed è piombata sul capo della piccola con violenza, procurandole l'immediata frattura della natica.

A nulla sono valsi i soccorsi: la bambina è spirata sul colpo. r. c.

Una banda scatenata contro gli anziani terrorizza il Vercellese: un mese, tre colpi

L'ultima vittima è una pensionata di Quarona (70 anni) - Coltello alla gola, poi legata mani e piedi con le lenzuola - Due ore di terrore, un bottino di dieci milioni

«Castagna»

Castagnole Mondovì

ASTI — Castagnole Mondovì festeggia questa la prima edizione del premio culturale «Castagna d'oro» - Voci per la nostra terra. Alle 21,30 parco tenuta «La mercantile». Il sindaco assegnerà i riconoscimenti a Franco Piccinelli, giornalista, scrittore, a Paolo Conte, musicista, a Camillo Brero, studioso della lingua piemontese, a Delfino Marengo, pittore, al e orchestra. Secondo

MURAZZANO — Concerto d'organo domenica sera, alle 21, del maestro Luciano Fornerio con musiche di autori della scuola italiana, francese e tedesca del 1700 e 1800.

— Allarme in provincia Vercelli: una banda di giovani rapina scatenata quasi periodica le persone anziane che vivono in caseggiati posti alla periferia dei centri urbani. L'ultima vittima è stata Iolanda Nadalin, pensionata di 70 anni che abita a Quarona, in viale Martiri, in degli stabili situati poco prima l'imbocco della strada per Valmaggiore, in una isolata.

La donna, l'altra notte, ha pisuto un'ora angosciata: due o tre uomini in preda a choc ha saputo dire quando fossero effettivamente entrati nella sua stanza da letto attorno alle 2, dopo aver buttato giù le spalle e porta d'ingresso. Svegliata di soprassalto la pensionata si è vista puntare alla gola coltello. «Alzati subito — le è stato intimato — se non reagirai non ti faremo del male».

Poi, stracciate le lenzuola e ottenute le corde, i furtivi hanno legato mani e piedi di la Nadalin al letto, iniziando a frugare in ogni angolo della casa. Trovata una diroccata in contanti preziosi (il bottino assomma a una decina di milioni), se ne sono fuggiti per lo stesso itinerario da cui erano arrivati: la via dei campi.

Sale casi ancora il di persone anziane che nelle ultime settimane è rimasto vittima dei colpi di bande di rapinatori. Cossato, un paio di mesi fa, ad Alice Castello e Cigliano quest'inverno sono registrati analoghi casi, mentre all'inizio di luglio una donna di anni Brusengo è stata addirittura violentata. Praticamente, in un mese, sono stati messi a segno tre colpi.

La matrice pare unica e la tecnica identica. I banditi per alcuni giorni controllano massa dopo massa; attimo dopo attimo le abitudini delle loro future vittime; che quasi sempre abitano in una villetta situata in una zona poco frequentata. Poi, nel cuore della notte, le loro aggressioni che

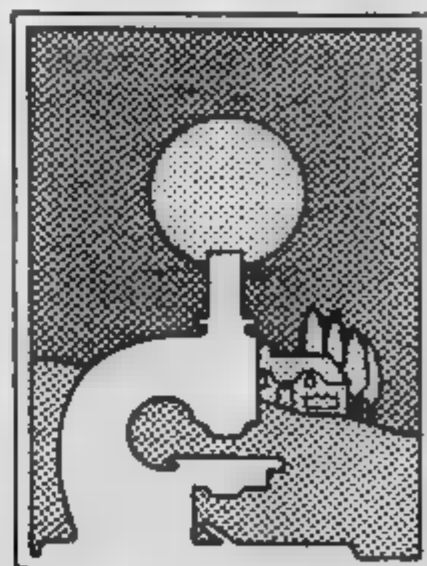
in taluni casi si trasformano in una manifestazione inaudita di brutalità: inutili pestaggi a sangue.

Stavolta però gli inquirenti sono convinti che i furtivi hanno commesso un errore che presto si possa arrivare ad una loro identificazione. Pur non essendo particolarmente la testimonianza di Iolanda Nadalin (la donna è in stato confusionale), quest'ultima impresa lascia credere infatti che a compierla siano state persone residenti nel circondario se non a Quarona.

Per risalire all'appartamento della pensionata, al secondo piano, i rapinatori hanno utilizzato una scala di pioli rubata in un cantiere edile distante un paio di centinaia di metri e trasportata, passando tra orti e giardini, fin sotto lo stabile dell'anziana donna. Solo un perfetto conoscitore del luogo poteva orientarsi nei meandri di strade e sentieri pullulanti la periferia del centro vercellese.

Roberto Eynard

**Il cancro potrebbe essere vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.**



Aderisci alla

**Associazione Italiana
per la Ricerca del Cancro**

Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273

Hartnell

Via Arsenale 25 - Tel. 538.113

**VENDITA PROMOZIONALE
sc. 20% aut. legge n. 80**

SE CALDO ED IMPRUDENZA INFIAMMANO I BOSCHI IL PIEMONTE SA DIFENDERSI?

Pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale le nuove norme sulla prevenzione e tutela degli incendi - La situazione provincia per provincia, tra carenze di mezzi e di uomini (e qualche vandalo)

Tanti volontari per il biellese

VERCELLI — Se si escludono casi particolari (disattenzione, imprudenza di campeggiatori e turisti di passaggio, ad esempio) il territorio della provincia di Vercelli non dovrebbe rientrare nelle zone indicate come pericolose sul piano degli incendi boschivi. Al contrario, appunto, di quanto avviene solitamente in questo periodo in altre regioni della penisola, al Sud in particolar modo.

Questo intervallo di relativa tranquillità, a detta degli esperti, è facilmente spiegabile. Le fiamme, generalmente, trovano facile esca nelle foglie secche, negli arbusti sottobosco, nelle stoppie: in autunno, quindi, e tra la fine della stagione invernale e l'inizio della primavera. In estate, quando la vegetazione è rigogliosa, l'eventualità che scoppino incendi diventa minima.

Regione, a questo proposito, stabilisce che il periodo «caldo» per gli incendi va dal primo novembre al 30 aprile. In questo arco di tempo — addirittura vietate tutte quelle operazioni che possano provocare incendi.

Non per questo vigili del fuoco, guardie forestali e gruppi di volontari hanno concluso il compito di sorveglianza sul verde: sono ancora troppo frequenti gli incendi provocati da mozziconi di sigaretta buttati via accesi o focolari di bivacchi non del tutto spenti. Nel Biellese, particolare (il Verellese, dove prospera la coltura di riso, ovviamente, è toccato dalla piaga degli incendi), operano numerose squadre di volontari che affiancano vigili del fuoco e guardie forestali.

Asti, in un mese cinquantina focolai

ASTI — (d. q.) Periodo di intenso lavoro da alcune settimane per i vigili del fuoco del distaccamento di Asti. Ogni giorno al centralino della caserma di strada al Fortino arrivano richieste di intervento per spegnere incendi provocati dalla siccità. Dall'inizio del mese, già cinquantina i focolai sviluppati in varie località della provincia in boschi sterpagli.

Proporzioni più allarmanti. Finora, il peggio è stato ma a rendere più difficile il compito dei vigili del fuoco sono una serie di mancanze di organici e di strutture. Nell'astigiano esiste infatti un solo distaccamento, quello del capoluogo, con una settantina di vigili tra cui alcuni giovani di leva. Nizza il distaccamento è affidato a volontari.

Devono assicurare il pronto intervento ogni giorno in 120 Comuni. Il ministero fissa un periodo massimo di intervento di venti minuti ma raggiungere le località più lontane dal capoluogo — anche un'ora a mezzo — tener conto del traffico.

I vigili hanno richiesto ripetutamente l'istituzione di due nuovi distaccamenti: a Canelli e a Castelnuovo Don Bosco e di poter disporre di mezzi più leggeri, utili per muoversi nelle strade rurali.

Non basta un solo elicottero per il Verbano

ancora vivo nel ricordo l'incendio che, vent'anni fa, distrusse in una notte la montagna Bassa Ossola - L'aereo militare adatto dovrebbe giungere addirittura da Pisa

VERBANIA — In una notte bruciò tutta la montagna della Bassa Ossola, segnando il corso del Toce sino al Lago Maggiore: si calcolano centinaia di milioni di danni e con negli occhi le tracce rosse, quelle gigantesche fiamme, si affiorano programmi di intervento per prevenire ed affrontare simili catastrofi. Ora, a distanza di circa vent'anni da quella notte, sui tavoli degli enti pubblici gli incendi di modeste o spaventose proporzioni, che hanno distrutto o comunque degradato le montagne del Verbano, del

Cusio e dell'Ossola, si sommano a decine. Negli ultimi focolai più sviluppati spaventosamente, lungo le alture del Lago Maggiore e nelle Valli dell'Ossola, hanno caratterizzato questo drammatico elenco. Fu proprio nella primavera della scorsa, quando i vigili del fuoco non riuscendo da soli e con l'aiuto di centinaia di civili a far fronte alle fiamme che si svilupparono sopra Cannero e Oggebbio e in Bassa Ossola, chiesero l'aiuto dell'esercito: gli uomini della Centauro furono impegnati per tre

giorni e tre notti, affiancati da un organico dei vigili del fuoco insufficiente, di calmare con l'opera di volontari.

Un'efficace opera di spegnimento degli incendi sulle nostre montagne è possibile con l'immediato intervento di elicotteri — dice Teodoro Valsesia, segretario della commissione Protezione natura del Cei —: questi velivoli possono essere utilizzati in diversi modi: sia bombardando di acqua i focolai, sia trasportando uomini e mezzi, che utilizzando i bacini idrici in prossimità degli

incendi. Purtroppo la dotazione di elicotteri compensati — la Regione Piemonte — nettamente insufficiente ai bisogni. Infatti c'è solo un velivolo per tutto il VCO. L'attesa rinforzi che arrivano dall'Aosta o dall'Artigiano (se addirittura da Pisa, com'è il caso dell'aereo militare adatto allo spegnimento), protrae troppo lungo.

In questo settore, nella provincia di Novara si è veramente agli inizi, a differenza di altre regioni vicine.

Lillo Alaimo

A Cuneo ci vorranno venti anni per far crescere gli alberi distrutti

CUNEO — Nel 1981 nella «Granda» sono diventati 189 incendi, quasi tutti valate alpine, che hanno investito una superficie boschiva di 2315 ettari: un'altra, definita «ceppugiata» incolta, di 200 ettari. I danni immediati provocati dai roghi sono dell'ordine di oltre 1 miliardo di lire, ma quelli scaglionati nel tempo sono ancora più ingenti perché per realizzare un nuovo bosco occorrono non vent'anni.

Le cause dei sinistri sono state quasi sempre solo colpevoli: all'imprudenza, leggerezza, agricoltori, turisti, cacciatori, rare il fuoco è stato applicato dolosamente, cioè con la volontà di bruciare il bosco.

Nel Cuneese, a differenza di

altre province italiane, il maggior numero di incendi si è verificato in inverno: autunno 1981, rispettivamente 128 e 61. D'estate — spiega il dottor Polastri, capo dell'ispettorato ripartimentale foreste di Cuneo — la vegetazione costituisce ostacolo che natura ci offre per impedire la propagazione delle fiamme.

Pochissimi sono comunque i casi in cui anche solo colposamente ha appiccato il fuoco è stato scoperto e perseguito. Si arriva però anche all'assurdo, che rasenta l'incoscienza, verificatosi a Lurisia, la frazione di Capodanno 1981, quando alcuni motociclisti sono recati nel bosco hanno cumuli di foglie secche per salutare il nuovo anno; naturalmente le fiamme si sono rapidamente propagate, i vandali sono scappati, ma pur essendo stati visti in lontananza nessuno è riuscito a bloccarli in tempo. Sono ancora oggi tutti ignoti.

Per la prevenzione degli incendi la provincia di Cuneo può contare su sessantina guardie forestali e su un centinaio di vigili del fuoco.

tempo pieno: sono troppo pochi, ne occorrerebbero almeno il doppio. Molto utile e benemerito anche l'impegno svolto dai volontari pompieri e da quanti spontaneamente nei paesi si mobilitano quando scoppia un incendio.

Quest'anno la Regione sta organizzando un volontariato favorendo la costituzione di regolari squadre di soccorso che l'ente regionale attrezza

salvataggi in mare per raggiungere inaccessibili da terra.

Questa estate gli incendi in Piemonte sono scarsissimi: prova che non sono il caldo e la siccità a provocarli. Tre giorni fa si è un incendio

boschivo sul Monte Rossi, vicino a Glavento: due giorni fa prese fuoco un campo di a Borghetto. Gli incendi diventano pericolosi solo in caso di vento che, per fortuna, in questi giorni è debolissimo.

c. m.

Alessandria tranquilla «Pochi gli interventi»

(e. c.) Anche se buona parte del territorio della provincia di Alessandria è occupato da colture boschive, gli incendi a vaste proporzioni (in questo periodo di siccità sono molti ma limitati a campi) grano non sono frequenti.

Dal 1981 ad oggi, ad esempio, i casi che vale la pena segnalare riguardano un vasto incendio a Capanne di Marcarolo (distruzione di molti ettari di bosco), un altro sempre a Val Borbera, il rogo alla ditta «Rotolocartotecnica» di Mirabello Monferrato (per 700 milioni) e alla discoteca «Life» sempre di Mirabello Monferrato (danni quasi analoghi). Per il resto si è trattato di incendi piuttosto modesti.

Per quanto riguarda gli interventi in caso di incendi — dice il comandante dei vigili del fuoco, ing. Riccobono — siamo sufficientemente attrezzati e non esistono grossi problemi per farvi fronte. Il parco macchine è stato di recente rinnovato ed è in atto l'ammodernamento dei mezzi. Per gli incendi boschivi non abbiamo più competenza: interveniamo solo in caso di estensione delle fiamme abitazioni, comunque in accordo con la prefettura costituendo in ogni Comune squadre di volontari.

Gianni Mattels



PER L'OASI «CANCELLATA» A BIANZE' LA REGIONE NON SI ARRENDE E RICORRE AL CONSIGLIO DI STATO

Appello contro la sentenza del Tar che ha decretato la fine della riserva naturale della cascina Bava - Da «tesa» di caccia ad osservatorio faunistico per trampolieri e altri uccelli migratori - «Pro natura» denuncia: «Si distrugge un ambiente naturale di valore incalcolabile»

Alt alle discariche nel torrente Staffora

I sindaci invitati a revocare i permessi - L'annuncio dell'assessore provinciale di Pavia

VOGHERA — (e. g.) Dovranno essere eliminate tutte le discariche abusive lungo il torrente Staffora e revocati tutti i permessi di immissione nello stesso torrente delle acque delle lavorazioni delle industrie contenenti tossici elevati inquinamento. Lo ha detto l'assessore provinciale all'Ecologia, Giuseppe Inzaghi, quale invitato i sindaci dei Comuni rivieraschi a intensificare la sorveglianza

sa e ad intervenire accertare inadempienze e colpire i trasgressori. L'assessore ha fatto presente che denuncerà alla magistratura le amministrazioni comunali che non si attengono alle disposizioni impartite promuovendo azioni penali anche nei confronti degli industriali responsabili dell'inquinamento del torrente Staffora, inquinamento ormai raggiunto grado preoccupante

BIANZE' — Sarà il Consiglio di Stato a dire l'ultima parola in merito alla riserva naturale della cascina Bava, in territorio di Bianze' la Regione Piemonte, una recente delibera, ha incaricato gli avvocati Guido Sertorio ed Enrico di presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Piemonte con cui si decretava in pratica l'eliminazione della riserva naturale. Breve, la storia dell'oasi della cascina Bava è questa: intorno al 1910 Carlo Guala, un appassionato cacciatore di Bianze', aveva preso in affitto l'appezzamento detto «cascina Bava» per costruirvi una «tesa» da caccia. Dopo alcuni anni, legge venatoria aveva vietato l'esercizio della caccia da appostamenti fissi, ed Guala si era «pentito» aveva trasformato la «tesa» in un osservatorio faunistico. Contemporaneamente,

aveva scavato un laghetto artificiale per la coltura di pesci; tutto intorno aveva ricostruito le caratteristiche flora palustre, con salici piangenti e piante acquatiche. In breve tempo, la cascina Bava è diventata oasi preferita dai trampolieri e dagli altri uccelli migratori che l'avevano scelta per i loro insediamenti. Nel novembre la Regione Piemonte riconosce questo stato di cose, ed include la zona della «Bava» nell'elenco dei parchi e delle riserve naturali, incaricando il sindaco di Bianze' di vigilare sulla protezione della zona. Contro questa decisione, la proprietà aveva presentato ricorso al Tar Piemonte il quale, nel gennaio dell'anno scorso, aveva deciso che, essendo l'oasi di costruzione artificiale, non poteva pretendere tutela di sorta e che la «vocazione naturale» della zona era a coltura risicola.

base a questa sentenza, la proprietà provvedeva a far abbattere le piante, a prosciugare il laghetto in pratica a distruggere quella che era diventata un'oasi. Le proteste nate e soprattutto dei dirigenti di «Pro Natura» hanno infine indotto la Regione a proporre ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar. «Se il Consiglio di Stato — ha detto un funzionario regionale addetto a questo problema — sarà favorevole alla nostra tesi, automaticamente vigore tutti i vincoli stabiliti nel 1971 per l'oasi. frattempo rimane sempre valida l'offerta che abbiamo già rivolto alla proprietà, di acquistare od affittare l'intero appezzamento».

Da parte sua, «Pro Natura» ha preso posizione. «In questi ultimi tempi — ha detto il presidente Roberto Mondello — nel Basso Vercellese si assiste a distruzioni inaudite di ambienti naturali di valore incalcolabile. Noi speriamo proprio che il Consiglio di Stato ristabilisca l'oasi, nell'interesse della collettività».

Walter Camurati

Città spagnola gemella di Verbania

VERBANIA — Festa di gemellaggio con i domenicani (17 e 18 corr.) a l'occasione quest'anno si allestisce una mostra catalana di Felice, in alcuni anni legata a Verbania un patto di gemellaggio che la affratella alle di Mindelheim, a Bourg Peage.

Le giornate delle glorie (cui sarà presente delegazione spagnola) balli e feste popolari, una manifestazione gastronomica addornata di cucina spagnola e, domenica mattina, la «IV marcia per l'Europa» camminata non competitiva a premi.

Asti — L'associazione anziani del commercio organizzata per il 10 settembre gita a quattro giorni in Valle d'Aosta. Il costo del viaggio di lire 100.000. Le prenotazioni si ricevono fino al 25 luglio in piazza Astesano 33.

In mostra ad Albissola le pignatte di un tempo

La rassegna da domani all'1 agosto al «Cantinone» di via Repetto - E' il «revival» della

SAVONA — (n. sl.) «Pignatta», d'arte da domani in mostra ad Albissola Mare. Le belle, tipiche, pentole in terracotta oggi ritornano in gran moda dopo essere state per tempo sfruttate ingiustamente dalle nostre cucine per l'inadeguatezza dell'acciaio, si prenderanno grossa rivincita grazie anche a illustri nomi della pittura e ceramica. La rassegna, allestita nell'ex cantinone, in pieno centro storico (via Repetto) è iniziativa consigliata circoscrizione riunisce parecchie decise delle tradizionali «pignatte» prodotte ed offerte dalla «cooperativa storvigliani». Albissola Capo è decorata da famosi artisti nelle botteghe della tradizionale ceramica albissoliese.

«Tale — dicono — circoscrizione — nasce con lo scopo di rinsaldare i legami con la colonia artistica e favorire, contemporaneamente, il rilancio di una tradizione artigiana che, a suo tempo, fu conosciuta e vivace sviluppo anche nella nostra cittadina».

Non a caso in questa mostra sono esposte tante opere di alcuni dei più noti artisti italiani quanto quelle delle più piccole fornaci di Albissola Mare.

L'esposizione resterà aperta sino al 1° agosto quando nel corso della «Festa delle pignatte» saranno sorteggiate lotteria cui ricavarà un totale benefico locale sezione dell'Associazione donatori sangue.

Un nuovo rifugio in alta Valle Strona

Intitolato alla guida Abele Traglio - Sarà inaugurato domenica - Realizzato per iniziativa del «Gam»

OMEGNA — Intitolato alla guida alpina «Abele Traglio», che ha lasciato interessante materiale su itinerari che hanno come meta le cime dell'alta Valle Strona unitamente a articoli in cui figurano i nomi illustri escursionisti, sarà inaugurato domenica 18 luglio al laghetto del Capezone, a quota metri, il rifugio realizzato per iniziativa del Gam (Gruppo amici della montagna) di Quarna a cui ha aderito il La realizzazione è stata possibile anche dai fondi raccolti dalla sottoscrizione, rifugio, arredato con cuccette, cucina attrezzata, dotato di viveri di riserva e materiale di pronto soccorso, sarà agibile tutto l'anno; sull'area di uno precedente, più modesto, caduto rovina

col tempo, costruito nel dagli abitanti di Campello Monti, l'estremo della valle.

Potrà un'ottima base di appoggio per chi vorrà percorrere alcuni tra i numerosi e suggestivi itinerari di questa valle singolare, dove la natura domina ancora col suo mare di verde, le sue purissime, i suoi silenzi.

Gli itinerari Valle Strona sono descritti da Carlo Carmagnola e Guido Barbieri del Cai di Omegna nel primo volume di una interessante pubblicazione, «Uomini e corse», dal ogni gruppo sportivo. Cruxinello in occasione del «Giro ciclistico laghi», una guida preziosa per l'escursionista

La Valle Strona è compresa due catene monti (al di là dei quali si estendono i Valli Sesia, l'Ossola, Valle Anzasca) che si congiungono al monte Capezone, poco sotto quale trova piccolo lago omonimo di perimetro, metri quadrati superficie) dal quale nasce il torrente che dà il nome alla valle: è qui che sorge il rifugio. Dalle vette del Capezone — il Rig m), cima Lago (2404 m), l'Altemberg (2390 m) — si gode un panorama straordinario. Fra queste vette raduneranno gli appassionati della montagna per l'inaugurazione rifugio.

Il ritrovo a Campello Monti ore per coloro che raggiungeranno laghetto piedi a. m.

CONSORZIO TRASPORTI TORINESI

Corso Filippo Turati, 19/6
10128 TORINO

ESTRATTO DI BANDO E AVVISO DI INDICENZA GARA

Il Consorzio Trasporti Torinesi intende bandire gara di appalto-concorso per la costruzione «chiavi in mano» del Deposito - Officina Gerbido 2 destinato a ricovero e alla manutenzione del materiale rotabile di Metropolitana Leggera.

L'importo dei complessivi lavori, comprensivi di opere edili e di impianti annessi, potrà indicativamente essere compreso fra i 18 e i miliardi. L'opera dovrà essere ultimata entro 900 giorni dalla dell'aggiudicazione.

Le imprese o loro raggruppamenti che intendono partecipare a gara potranno farne richiesta scritta indirizzata al Presidente del Consorzio Trasporti Torinesi - Segreteria Generale - F. Turati 19/6, 10128 TORINO. La richiesta invito non vincola l'Ente appaltante. Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Edili con l'indicazione delle categorie lavori di iscrizione e dei relativi gruppi importo;
- dichiarazione in carta legale del titolare o del legale rappresentante che la Ditta non si trova in stato di fallimento o di amministrazione controllata;
- illustrazione delle capacità tecniche e operative dell'impresa con l'indicazione della disponibilità di uffici tecnici, dei mezzi d'opera, ecc.;
- elenco delle principali opere eseguite;
- quant'altro l'impresa intenda presentare per documentare la propria preparazione ad eseguire le opere in oggetto.

Le domande dovranno pervenire in chiusa e sigillata all'indirizzo sopraindicato, a cura e rischio delle imprese, entro il 31 luglio 1982.

Le imprese o loro raggruppamenti che hanno già presentato detta documentazione al Consorzio Trasporti Torinesi in sede di avviso di indicende gare per la costruzione di tronchi di linee di Metropolitana Leggera sono esentate dall'allegare domanda la documentazione di cui sopra.

Per ogni ulteriore informazione le imprese o loro raggruppamenti potranno rivolgersi alla Segreteria Generale del Consorzio Trasporti Torinesi.

Il Presidente
Avv. ANTONIO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

bruschi
Piazza 212 - Via

da sabato 17 luglio

GRANDE
SVENDITA

per chiusura e rinnovo

Auton. Com. 237 del 5-7-82

La musica del Medioevo e il teatro popolare nei castelli valdostani

Un programma di spettacoli dal 18 luglio a metà settembre - Interessati Issogne, Verrès, Fénis e Sarriod de La Tour - Gruppi italiani, francesi e il cantante bretone Alan Stivell

AOSTA — (g. m.) L'antico del conti di Challant. «Tout est en n'est rien» è stato preso a prestito per dar nome alla prima rassegna sullo spettacolo che l'assessorato regionale del Turismo e Beni culturali ha promosso. Il 18 luglio a conclusione a metà settembre. La rassegna è programmata in 4 castelli valdostani che simboleggiano l'iter culturale nel tempo, lo attestano dipinti e scritti, e che ospitarono un tempo menestrelli e trovatori. Ciascun maniero ha in sé determinate caratteristiche storiche e strutturali che hanno fornito le indicazioni alla destinazione.

I storici e preistorici — ha evidenziato Angelo Pollicini, assessore al Turismo — ci dicono che la Valle d'Aosta è sempre stata luogo d'incontro di culture diverse che hanno costituito patrimonio di notevoli valori. Non conosciamo noi stessi, i nostri dati storici, non conosciamo la chiave di lettura del nostro territorio — prosegue — se non ricreiamo le vicende passate della nostra terra, ben difficilmente possiamo programmare lo sviluppo futuro.

L'ambiente culturale della Valle d'Aosta ha prodotto e produce momenti di creatività individuale e collettiva ed è questo patrimonio che sono ritrovate forme di teatro spontaneo presentate oggi in Valle.

Secondo l'assessore deve recuperarsi l'identità del teatro popolare valdostano stimolando l'accrescimento. Il programma della rassegna non è pro-



MUSICA E TEATRO AL CASTELLO DI FÉNIS

durro spettacoli del patrimonio culturale valdostano, ma guardando al presente e al futuro ci sono anche spettacoli di avanguardia che hanno però alla base la ricerca della messa in scena.

Ad Issogne nella corte del melograno e nel «verger» del castello, ha trovato posto la musica medioevale. «Concert dans l'oeuf» di Salenôves (Francia) e la ricerca musicale del bretone Alan Stivell. Il medioevale, dunque, con l'uso di strumenti tipici dell'epoca, con risveglio e sonorità antichissime ancora perdute grazie a questi gruppi.

Uno dei cantautori valdostani Louis De Xayot, ispirazione del patrimonio, quindi il gruppo ricerca «Ris et danceries» proporrà le danze popolari e

corse. Rinascimento francese e italiano, mentre danza contemporanea sarà presentata da Françoise Dupuy che dal 1970 Agustin Gomez Arcos trae ispirazione per danzarvi vita alla Isadora Duncan.

I gruppi teatrali laboratorio di Settimo, il professor Bustrik mago-illusionista, il Teatro tascabile Bergamo, il Sardo Akroa e la Ostris proporranno solo i loro spettacoli, ma illustreranno attraverso una serie di laboratori aperti al pubblico la metodologia di lavoro lo spazio scenico che partendo da cittadini arriva al castello. L'apporto valdostano a questo programma è rappresentato dal gruppo attori del carne-

le che reciterà la «Partita a scacchi» del Giacosa.

Il castello medioevale di Fénis è destinato alla ricerca sul mito, le tradizioni, le leggende, la cultura popolare. Daranno spettacolo i gruppi francesi, «Temps fort théâtre» e «Oiseau moquer» specializzati nel mandare in scena miti e leggende; tra gli altri spettacoli «You d'os» e «Le neige dans une coupe d'argent»; l'apporto è costituito dal laboratorio ricerca con lo spettacolo «Giochi allo specchio».

Infine a Saint-Pierre, al Castello Sarriod de La Tour, dato modo agli artisti valdostani lavorare con un gruppo di tecnici che annoverano due laboratori sonori, due formali, uno ciascuno fotografico, film e laboratorio critico. Giuseppe Margot

Troppi lamponi in Val Grana Il prezzo crolla

Ottima qualità, ma produzione eccessiva - Alti i costi della manodopera - Il parere dei sindacati

VALGRANA — (g. l.) Si è iniziata, tra la preoccupazione degli agricoltori, la raccolta dei lamponi in Val Grana. La produzione è «piccola» infatti superiore alla richiesta del mercato e, di conseguenza, il prezzo è notevolmente basso. «Vendiamo prodotto a 1500-1600 lire al chilogrammo — dice Felice Lerda, dirigente di una cooperativa ortofrutticola a Valgrana — mentre i costi di produzione sono sempre più elevati».

«Neppure l'ottima qualità ha fatto aumentare il prezzo dei lamponi» è da escludere che parte di produzione rimarrà invenduta. Siamo molto amareggiati — prosegue Lerda — soprattutto se si considera questo particolare tipo di coltura richiede un lavoro non indifferente e particolari attenzioni».

Altro problema per gli agricoltori della Valle Grana, il costo della manodopera. «Paghiamo i lavoratori stagionali — spiega il dirigente della cooperativa ortofrutticola — 15 lire all'ora, cifra accettabile — il prezzo di vendita dei lamponi fosse di 3000 lire al chilogrammo, non 1500 lire al chilogrammo. Siamo costretti ad assumere poco personale per non stravolgere il bilancio dell'azienda, mentre noi lavoriamo anche 15 ore al giorno».

«Se qualche anno fa coltivare i lamponi era un'attività particolarmente remunerativa — conclude Felice Lerda — oggi non lo è più e già molti contadini pensano di abbandonare questo settore dell'agricoltura».

Marcello Falacca, uno dei responsabili della Cgil per i problemi dell'agricoltura in provincia di Cuneo, ritiene appena dignitosa «pagata sindacale» degli stagionali che «sul livello della retribuzione media è una stragrande

maggioranza dei lavoratori dipendenti». Aggiunge: «Con la nuova normativa regionale sul collocamento inoltre, le aziende, e quindi anche le cooperative, possono scegliere, in via prioritaria, manodopera qualificata. E' stato così ridotto il rischio delle assunzioni di personale deprofessionalizzato che potrebbe provocare più danni che vantaggi al datore di lavoro».

«Tuttavia — conclude Falacca — molti agricoltori di questo se ne dimenticano e preferiscono scagliarsi contro il sindacato che, attraverso dure lotte, è riuscito a rendere meno disumano il sottopagato il lavoro degli stagionali».

Un depuratore per Mortara

MORTARA — Tempo due anni, la città disporrà di un impianto di depurazione che sarà installato fra la chiesa di S. Albino e la cascina Cassaglia e le acque depurate finiranno nel torrente Erbogna.

Il progetto è stato approvato all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio comunale. La spesa è di oltre tre miliardi. Attualmente, l'ente locale dispone di un finanziamento agevolato per un miliardo.

Alla realizzazione dell'opera contribuirà per il 40 per cento anche la ditta Marzotto, che in città ha un'azienda che lava la lana.

(g. c. r.)

I consigli di Wm De Angelis.

Se avete avuto una giornata stressante, stasera provate a cenare con i Gram. Dopo una giornata «no» occorre ricaricarsi con una cena nutriente e leggera. Vi consiglio allora una buona tazza di latte e Corn Flakes Gram: il latte ha un effetto calmante sul sistema nervoso. Con i Gram avrete la giusta dose di proteine, carboidrati, vitamine e sali minerali. Farete una cena gustosa, corroborante ed estremamente digeribile (ed anche economica). I GRAM li trovate in tutti i supermercati nella versione Corn Flakes e Fiocchi di mais senza zucchero.

FRESIA

TORINO VIA AOSTA
IN ALLUMINIO
DI
PRESSO I MIGLIORI
FARMACIANI

Piobesi, ha 10 anni il centro sportivo

L'anniversario ricordato con quattro giorni di manifestazioni culturali e ricreative

PIOBESI D'ALBA — (g. gr.) Con quattro giorni di manifestazioni sportive, ricreative, folcloristiche, culturali il complesso sportivo di Piobesi d'Alba ha festeggiato i dieci anni di vita. Come ha detto Giovanna Chiosso Gallo, il complesso è sempre stato e continua ad essere l'emblema ed il vanto del paese.

«Possiamo dire — ha dichiarato — che fino a qualche anno fa uno dei pochi impianti attrezzati della provincia di Cuneo e l'unico esistente dell'Alba e del Roero».

Progettato nel 1971 e inaugurato il 18 giugno 1972. Per realizzarlo i cittadini di Piobesi avevano lavorato sabato e domenica ed ogni sera. Migliaia di ore di lavoro gratis dopo il lavoro quotidiano per spianare il terreno, costruire muretti, fare recinzioni, erigere scalinate, per seminare, per piantare.

Don Carlo ha ricordato i promotori e le tappe più importanti del complesso, nonché la difficoltà ed i successi. Il desiderio di un gruppo di piobesini era quello di dare vita ad un impianto sano, accogliente che potesse il paese in una posizione di primo piano. Ecco che sono sorti poco tempo fa campi di calcio, tennis, bocce, parco Robinson per bimbi, locali di ricreazione, un accogliente club house.

Si sono avvicendati tornei di calcio notturni e diurni per tutte le categorie: allievi, ragazzi, adulti, dilettanti, professionisti.

Sono stati ospitati complessi musicali e corali conformi allo statuto sociale, ottimo negli anni la serie dei venerdì culturali, organizzati nella stagione autunno-invernale nei quali si sono avvicendati personaggi famosi

Aosta al buio per tutta l'estate se non si approva il bilancio '82

Un comunicato della giunta comunale annuncia che l'erogazione dell'illuminazione e la raccolta dei rifiuti saranno sospese - Il documento contabile bloccato dal Comitato regionale di controllo

AOSTA — La giunta comunale di Aosta non esclude l'eventualità di sospensione del servizio di pubblica illuminazione, della raccolta e rifiuti solidi urbani, alcuni servizi assistenziali e la prosecuzione di lavori nella realizzazione di pubblica utilità.

Le sospensioni sono contenute in un comunicato stampa diramato ieri pomeriggio dalla stessa giunta, la quale ha precisato che l'adozione di provvedimenti di tale gravità (non dimentichiamo che Aosta è questo periodo frequentata da turisti delle più svariate nazionalità) sono conseguenti alla decisione del Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali, che ha respinto il bilancio e previsione del 1982 perché prima del voto del Consiglio comunale il documento programmatico era stato preventivamente sottoposto all'esame del

Consiglio di quartiere.

E' stato il consiglio di zona di quartiere di Saint-Martin de Corbiens a presentare ricorso al comitato regionale di controllo, il quale non ha potuto annullare la delibera del Consiglio comunale di Aosta. Il bilancio dovrebbe quindi, dopo il pronunciamento del Consiglio di quartiere, tornare in Consiglio comunale.

Un iter piuttosto complesso, specie in questo periodo di controllo, le ferie che interessano non pochi responsabili della cosa pubblica.

Sino all'autunno non sembra possibile riproporre il bilancio e previsione per il 1982 al Consiglio comunale. E' questa la ragione, e quanto sembra, che costringerebbe la civica amministrazione a sospendere alcuni servizi essenziali per la comunità cittadina. Da parte della giunta

comunale Aosta auspica, comunque, in un comportamento diverso nel futuro da parte del Comitato regionale di controllo.

Intanto i cittadini stanno orientandosi verso l'acquisto di lampadine tascabili, mostrando però preoccupazione nel caso in cui, in periodo di eccezionale calura come l'attuale, non venissero raccolti e distrutti i rifiuti solidi. AOSTA — Il dimissionario per direttissima i giudici del tribunale di Aosta hanno condannato 8 mesi di reclusione e 20 milioni di lire multa, oltre alle processuali, Mario Bonfanti, di anni, cittadino francese, accusato di aver esportato 14 milioni di lire attraverso il traforo del Gran S. Bernardo. L'uomo venne sorpreso ad esportare flickeamente la valuta martedì mattina.

Una colletta per restaurare la Via Crucis

A Torricella Verzate

VOGHERA — Gli abitanti di Torricella Verzate un Comune Casteggio e Brioni e il loro parroco don Giovanni Archetti hanno lanciato un appello per raccogliere la somma da destinare ai lavori di restauro dell'antica via Crucis, più di due secoli fa sul sagrato della chiesa, danneggiata da vandali.

Il parroco è convinto che l'autore del sacrilegio sia affetto da monomania religiosa, quest'ipotesi troverebbe conferma, strano comportamento del devastatore. Lo sconosciuto dopo essersi accanito contro le statue di Gesù che si trovano in cappelle lungo la scalinata da cui si accede alla suggestiva chiesa ha tolto un pugnale cuore Madonna alla stazione andando a collocarlo nella gola di un giudeo della stazione.

Ha rotto le braccia Ponzio Pilato, ha troncato la mano di un giudeo che tiene la corda a cui è legato Gesù. La per il restauro previsto in milioni: per raccogliere questa ed evitare la rovina della via Crucis è stato costituito un apposito comitato che ha appunto rivolto un appello a tutti i cittadini.

Anche agli artisti si chiede la loro collaborazione per restaurare la pregevole opera. Gli interessati potranno rivolgersi al parroco telefonando al 876170 prefisso 0383.

E. G.

ANDORNO MICCA — Il parco comunale La Salute ospita, fino all'8 agosto, il «Festagosto andornese» (spettacoli e manifestazioni culturali) organizzato da un gruppo di volontari a scopo benefico. Sessanta musicisti e baroni del fisco.

I due gemelli veneziani alla conquista della Riviera

La commedia di Goldoni apre stasera a Borgio Verezzi la sedicesima stagione teatrale - Un cast d'eccezione



LIA E BEPPE - LA COMATA

BORGIO VEREZZI — Con «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni, alla questa sera il sipario sulla tredicesima stagione teatrale di Verezzi, un tradizionale appuntamento, ormai, per l'estate savonese. Prodotto dall'Arena per conto dell'Ente Provinciale per il turismo Savona e del Comitato Manifestazioni Culturali di Borgio Verezzi, lo spettacolo in scena prima nazionale 21,30, e sarà replicato, sempre in piazza S. Agostino, fino al 26 luglio. Ne protagonisti Giuseppe Pambieri, nel duplice ruolo di Tonino e di Zannetto, e Lia Tanzi (Rosaura), la stessa copia che Verezzi, con «La bisbetica domata» di Shakespeare. Assieme a loro, figurano Aldo Amoroso, Stefano Sando, Fiorella Magrin, Corrado Olmi, Francesco Federico, Enzo Turin, Pietro Valsecchi, Vera Venturini e Gennaro Cannavacciuolo. La regia è affidata ad Augusto Zucchi, specialista in allestimenti Goldoni; la scenografia e i costumi sono di Gianni Folladori.

Il 22 luglio, le repliche de: «I due gemelli veneziani» saranno interrotte per la cerimonia consegna del Premio «Verezzum» che, giunto alla dodicesima edizione, anche quest'anno sarà assegnato a una giuria di critici all'attore o all'attrice che, durante la precedente stagione prosa, si sia distinto per impegno di testo e capacità d'interpretazione. Il prestigioso riconoscimento sarà dato al vincitore durante il «recital» tenuto Froeling, una giovane

attrice scandinava, la più recente scoperta cinematografica del regista Ingmar Bergman: declamerà versi poeti svedesi e litigiosi. Alla «serata d'onore» interverrà anche il poeta Mario Lodi.

La stagione sarà completata prima rassegna teatrale «Il classico per i nostri giorni», verrà organizzata dal Comune Borgio Verezzi, collaborazione l'Ente Provinciale per il Turismo. Prevede la rappresentazione di serie di spettacoli «di giro». Aprirà il 27 e 28 luglio, «Emma B. vedova Giocasta», di Alberto Savinio, per la regia di Egidio Marcucci. Sarà superba interprete Valeria Moriconi che ha voluto offrire il debutto alla popolazione Verezzi come segno riconoscimento affetto. Le scene e i costumi sono di Maurizio Balò. Seguirà il 29 luglio, «Antigone» di Sofocle, nella traduzione di Roberto Lerici, per la regia di Antonio Salines. Protagonisti, oltre a Salines, Marina Malfatti e Gianni Galavotti; il 30 e 31 luglio, «Le allegre comari di Windsor», di Shakespeare, per la regia di Nucci Ladogana, con Bianca Toccafondi, Carlo Hintermann; il 2 e 3 agosto, «Il di una notte a mezza estate», di Shakespeare, per la regia di Antonio Calenda, con Scaccia, Pagni, Roberto Herlihy (scene e costumi sono di Paolo Tommasi); il 4 e 5 agosto, «Elena» di Euripide, per la regia di Lorenzo Salvetti, con Edmonda Aldini, Orvaldo Ruggieri e Maria Grazia Grassini.

Delfino

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: American gigolo (commedia).

COMUNALE: d'Arbia (commedia).

CORSO: Nell'anno del Signore (commedia).

CRISTALLO: Specchio (piacere sexy).

GALLERIA: ferie.

MODERNO: Distretto 13 (giallo).

ACQUI

ARISTON: La pelle (drammatico).

MODERNO: madoona (comico).

POLITEAMA: spettacolo teatrale.

IL FORTE: L'ultima follia di Brooks (comico).

NOVI

IRIS: La straffia (comico).

OVADA

LUX: Tape squim di rivolta (drammatico).

MODERNO: Computer per omicidio (giallo).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La cuginetta inglese (sexy).

TORTONA

VERDI: Tenere cugine (commedia).

VALENZA

NUOVO ITALIA: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).

SOCIALE: riposo.

ARLECCHINO: Lezioni maliziose (sexy).

ROMA: Vieni avanti cretino (comico).

LUX: Il (drammatico).

POLITEAMA: chiuso.

SPLENDOR: Abissi e quelle ninomani (1981, erotico).

VITTORIA: chiuso per ferie.

PARCO FERRIERE ERCOLE: Saranno (mesi, Parker (commedia).

CANELLI

BALBO: caldo (1982, drammatico).

NIZZA

LUX: riposo.

SOCIALE: guardie corpo (commedia).

CUNEO

COMUNALE: d'onore, C. Daneu.

MODERNO: il bisbetico domato, con A. Calentano e O. Muti.

ITALIA: Organo erotico.

EDEN: il

BRA

IMPERO: Fico d'India.

POLITEAMA: Russia con

CHERASCO

GALATERI: d'amore.

MONDOVI

CORSO: riposo.

ITALIA: La Scorta, il diavolo, l'ap-

NOVARA

ferie.

ELDORADO: (commedia).

EXCELSIOR: Pentecostario seminale.

FARAGGIANA: ferie.

VITTORIA: Condorman (avventuroso).

BROLETTO: Provaci ancora Sam.

ARONA

LUX: L'ultima.

BORGOMANERO

NUOVO: scientifico extraterrestre.

MODERNO: Racciatore.

DOMODOSSOLA

CORSO: Strapp: un plotone di evitati (comico).

OMEQNA

SOCIALE: Helga la calda compagna.

VERBANIA

ARISTON: ferie.

SOCIALE (Intra): ferie.

SOCIALE (Pellenza):

APOLLO: La dottoressa di colonnello (commedia).

La (drammatico).

VIGEVANO

CA: il pianeta

Non ti conosco più amore, con M. Vitti e J. Donati (comico).

CRIVICO: chiuso.

NUOVO ITALIA: Out, con J. Travolta (giallo).

La al mare.

VERDI: chiuso per ferie.

VIOTTI: Heavy

APOLLO: La vergine viziosa (erotico, viet. minori 18 anni).

MAZZINI: L'esorcista (orrore, viet. minori 14 anni).

ANDORNO MICCA

Ferragosto andornese: I baroni del fisco.

BORGOSIESIA

LUX: Il signore degli anelli.

TEATRO SOCIALE: il padrone e l'operaio (commedia).

COGGIOLA

RADAR: L'ultimo squale.

COSSATO

PRIMAVERA: Excitation star (erotico, viet. minori 18 anni).

SERRAVALLE

CORSO: d'onore (giallo).

VARALLO

ALPA'A - Villa Durio: Bruno Lauzi.

AOSTA

O: Il fico d'India, regia di Steno, con F. Pozzetto, A. Mac-

chiore, G. Guida (Italia, 1981, commedia farsesca).

GIACOSA: chiuso per ferie.

ITALIA: chiuso per ferie.

LUX: Film luce. Viet. mi-

nor 18.

SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Chiamami aquila.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: I cannoni di Na-

varone (bellico).

COURMAYEUR

BIANCO: il turno, regia

Torino Cervi, con P. Villag-

gio, L. Antonelli, V. Gassman,

G. Gavina (Italia, 1981, com-

media brillante).

Fracchia, la betta

regia Neri Parenti,

con P. Villaggio (Italia, 1981,

commedia farsesca).

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Protomede gola di O'.

V. 18. Or. 15.15; 22.40. L. 4.000.

(vic. San 16r, tel. 206.549): Terribili

name. Viet. 18. Or. 15.30; 17.20; 19.10;

21.22.40. L.

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.

AUGUSTUS (corso Buerio Altes 7, tel. 810): il direttore dello Stato libero di

L. 4.000.

GRATTACIELLO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiusura

LUX (via XX Settembre 238r, tel. 541.991): Lastoni maliziose. V. 18. Or.

17.19; 20.45; 22.30. L. 4.000.

NUOVO PALAZZO (sella S. Caterina 12, tel. 565.512): Ostacoli

LE PALME: Più bella di quel al nuovo.

VARAZZE

TIRO: La corsa più pazza del mondo.

TIRO ESTIVO: Innumerevoli pazzi.

VERDI: Un mercoledì da leoni.

CORALLO: Stoccolma e i sette angeli.

Oggi e domani

MOSTRE • CONCERTI • CONFERENZE • DIBATTITI

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — «Festa dell'Unità» oggi al palazzetto. Stasera alle 20.30 la passeggiata in bicicletta pedalando per Alessandria.

ACQUI TERME — Prosegue la quarta edizione della «Mostra-mercato delle attività economiche acquesi». La rassegna, che si chiude domenica, è allestita nell'ex caserma «Cesare Battisti» di via Roma.

Spettacoli cinematografici all'aperto nel parco Castello del Paleologo. Organizza il Circolo culturale «Punto 16». Stasera sarà proiettato il film «Così, così dolce». Domani, «Il matrimonio di Maria Braun».

galleria d'arte «T 4» è aperta sino a domani un'interessante mostra dedicata a Renato Guttuso.

CASSINE — Nella chiesa di S. Francesco è aperta al 30 luglio mostra «Cassine e il suo territorio nei pastelli di Walter Grassi». Il ricavato sarà devoluto alle opere di restauro delle chiese di S. Francesco e S. Giacomo.

ARQUATA, SCRIVIA — cura dell'assessorato alla Cultura nel palazzo Comunale è aperta a domenica la mostra fotografica itinerante «El Salvador, un popolo genocidio e liberazione».

Per le manifestazioni «Un invito per l'estate» questa sera alle 21.15, piazza Santo Bertelli, concerto musica folkloristica «Nella tradizione» radii musica», Andrea Piazza

(arpa) e Riccardo Tesi (organetto).

CASALE — «La contessa Mariza» operetta in tre atti su musica di Emmerich Kalman, testo di Julius Brommer. Brunvold, sarà rappresentata questa sera al 21. Politeama del Teatro dell'opera di Bucarest; è il secondo spettacolo ospite al «Festival Casale».

NOVI — Per la rassegna «Estate in castello», domani sera l'oredana Furno e il collettivo di danza teatro nuovo presentano il balletto «Danza di genti per luna e contrade».

ASTI

ASTI — Tre spettacoli in programma per «Asti Teatro». Alle 16.30 i giardini di corso Vittorio la compagnia «Drago matte» scena «Lo hobbit, ovvero la scoperta tesoro». Alle 21.30 nella ex chiesa di San Giovanni «La segreteria telefonica» un testo di Alessandro Fago, presentato dalla compagnia «Il Politecnico». Nel cortile palazzo collegio, infine, alle 21.30, replica dello spettacolo di Marionette «Jussaburo Tajimura».

VILLANOVA — Domani alle 21, in piazza Quattro Novembre, nell'ambito del programma «Un'estate di musica e teatro», la compagnia di Franco Cardellino metterà in scena «cattivi mestieri», spettacolo di mimo.

COSTIGLIOLE — Tavola rotonda, con la partecipazione di noti gastronomi, domani alle 17 nel salone delle Margherite. Il tema: «Il peperone, cenari storici e ga-

stronomici». L'incontro costituirà il prologo della «sagra» peperone che si terrà a Motta Costigliole il 21 luglio al 3 agosto.

MONCALVO — Per la rassegna «Frammenti d'estate in collina», stasera 21.30 nel cortile Palazzo Testafocchi, la compagnia «La picconala» presenta la farsa «Sepolia viva», la muta di Monze sepolta sotto il fico. Tommaso Carrara.

CUNEO

CUNEO — E' aperta il salone dell'Amministrazione provinciale. una mostra fotografica («160 immagini a colori su Nepal») del fotografo Francesco Milanesio, di Borgo San Dalmazzo. La mostra rimane aperta oggi dalle 15 alle 19; domani e domenica.

MARENE — Prosegue «Sagra della carne bovina piemontese». Per gli spettacoli che fanno da contorno, stasera concerto complesso «I Nomadi». Domani, danze «Magic Folk».

CAMERANA — Prosegue la mostra-mercato della ceramica organizzata Pro loco. Stasera d'organo del maestro Luciano Fornaro.

MURAZZANO — Oggi alle 18, a cura centro culturale «Beppe Fenoglio», si svolge la «Prima rassegna di giovani pianisti italiani» con la partecipazione straordinaria di Gianni Negro e Mario

NOVARA

ORTA — Stasera alle 21, Monte, artisti del teatro Stabile Torino metteranno in scena sacra rappresentazione intitolata «Francesco» di Giuseppe Maria Musso, regia di Giulio Graglia. Musiche originali del Duecento.

GIGNESE — Nelle Mu- dell'ombrello aperta «Mostra del fumetto», organizzata da «Le nuvole parlanti» - Libreria del Fumetto di Milano. Sono esposti, sino al 22 luglio, disegni originali più quotati artisti della vignetta fumetto.

VERBANIA — La mostra «Rettili viventi», organizzata dall'Istituto Italiano di erpetologia, continua a fine mese nei saloni dell'ex cinema Italia.

COSSOGNO — Proseguono le manifestazioni per tradizionale sagra «Inca», organizzata dal circolo Arcl. Stasera inaugurazione della nuova pista da ballo. Domani, spettacolo con Enrico Musiani e il complesso «Nottambulo».

VERCELLI

SANT'IA — Per il «Luglio in piazza», stasera concerto della banda musicale cittadina affiancata dal corpo delle majorettes san-

BIELLA — Proseguono le manifestazioni di «Biella estate». Stasera a Chiavazza (campo) calcio delle scuole elementari (Costa), recital di Gipo Farassino. A piazza Curial, domani, concerto bandistico.

In Liguria

GENOVA

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Protomede gola di O'.

V. 18. Or. 15.15; 22.40. L. 4.000.

(vic. San 16r, tel. 206.549): Terribili

name. Viet. 18. Or. 15.30; 17.20; 19.10;

21.22.40. L.

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.

AUGUSTUS (corso Buerio Altes 7, tel. 810): il direttore dello Stato libero di

L. 4.000.

GRATTACIELLO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiusura

LUX (via XX Settembre 238r, tel. 541.991): Lastoni maliziose. V. 18. Or.

17.19; 20.45; 22.30. L. 4.000.

NUOVO PALAZZO (sella S. Caterina 12, tel. 565.512): Ostacoli

LE PALME: Più bella di quel al nuovo.

VARAZZE

TIRO: La corsa più pazza del mondo.

TIRO ESTIVO: Innumerevoli pazzi.

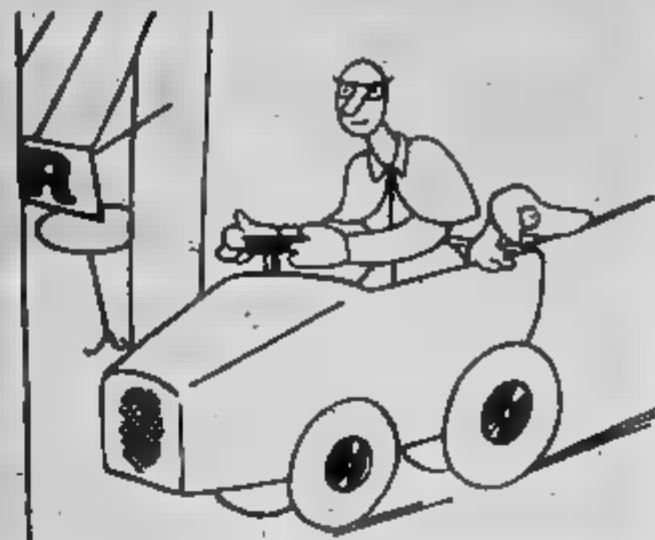
VERDI: Un mercoledì da leoni.

CORALLO: Stoccolma e i sette angeli.

DOVE ANDIAMO DOMENICA?

- Proviamo con... Chiusa Pesio
- Ci sono tutte le barbe del Piemonte

Domenica in località Prato Verde, lungo la comunale per Mondovì, raduno del «barbuti». A organizzare la singolare manifestazione un gruppo di amici che hanno voluto incoraggiare la barba. La manifestazione ha il volto colorato da una stamperia degna di un frate



La Vallée è in festa

Cogne — Sabato veglia durante la quale si canta, si balla, si beve. Proiezione di film sul Gran Paradiso.

Aosta — Domani e domenica 24 ore di monopattino. C'è anche una gara riservata ai bambini. La domenica competizione sarà alternata a spettacoli in

Gressoney Saint Jean — Da oggi 2 agosto si espongono incisioni e disegni degli ultimi cinque secoli.

Castello — Issogne — Sabato sera concerto.

Gaby — gara «belote» (gioco di carte francese).

Avise — domenica gran festa per ricordare il decimo anniversario della fondazione del comitato delle tradizioni.

Verrès — Domenica gran premio di automobilismo teleguidato.

Saint Denis — Domenica gara podistica.

Prima edizione della gara podistica fino al Villaggio Saint Barthélemy.

Fontanemore — Festa per i bimbi e concorso gastronomico.

Greggio: in quattro giorni

Greggio — Da sabato a martedì, Greggio, minuscolo centro agricolo sull'autostrada fra Torino e Milano, ospita serie di serate musicali, danzanti e gastronomiche organizzate dall'Associazione sportiva e dal culturale.

La «Quattro giorni di Greggio» si inizierà sabato 17 con una di danze allestita dall'orchestra «Aldo e i Kings»; la sera domenica 18, ripetizione dello spettacolo sempre con l'orchestra «Aldo e i Kings».

Lunedì 19, ancora danze ma un'orchestra diversa, gli «Amici 81». La serata martedì 20 sarà invece riservata al folk vercellese. Si esibiranno, infatti, «I cucu», un complesso formato da ventina giovani del paese, orchestrali e coristi, sono specializzati in repertorio prettamente locale.

Un altro aspetto caratteristico della «Quattro giorni di Greggio» è la mostra fotografica intitolata «Al Nos Pale, la Nosa Gente» (Il nostro paese, la nostra gente) che verrà inaugurata sabato nel salone comunale. Alla mostra potranno partecipare tutti coloro che intenderanno riproporre gli aspetti caratteristici dell'abitato e campagne di Greggio. Alla rassegna è abbinato a premi.

CUNEO — Per tutti in piazza, manifestazione organizzata dall'Assessorato per la Cultura, domenica alle 21,30 nel cortile del Palazzo Santa Croce spettacolo teatrale e musicale con «Le alle comari di Windsor» di William Shakespeare. La

regia di Nuccio Ladogana.

CEVASCIA — Contifrazione Santo Stefano I festeggiamenti patronali.

MURAZZANO — Dalle alle 18 nei locali del Municipio estemporanea di pittori piemontesi.

Asti: musica, sport, teatro

ASTI — Un concerti con le star leggera, spettacoli teatrali, d'arte, convegni culturali, esibizioni folcloristiche e tornei sportivi. E' il progetto di «Castagnolestato» la rassegna che prende il via sabato.

Domani sarà l'apertura ufficiale affidata a un concerto di musica classica nella chiesa parrocchiale di San Pietro. Il pianista Italo Lo Vetere eseguirà musiche di Debussy, Ravel e Gerahwin. Difficile scegliere in un cartellone che mescola il fascino della festa popolare agli appuntamenti per i giovani appassionati del rock. Di maggiore richiamo i cantanti che si avvicenderanno nel mese di agosto: Eugenio Bennato il 21, Finardi il 22, Ron e gli Stadio il 25, il complesso dei Nomadi il 28 e infine Goran Kuzminac il 29.

Iniziativa curiosa, il 15 agosto la «giornata del micio domestico», concorso cui parteciperanno gatti di ogni razza. Il fine settimana nell'Astigiano presenta altre manifestazioni folcloristiche e culturali. Nella frazione di Valenzani, a pochi chilometri dalla città, tre giorni di festeggiamenti patronali di ballo liscio e distribuzione di specialità gastronomiche.

A Nizza per il festival dell'Unità domani alle 21,30 il cantante dialettale «Beppe d' Moncalé». Domenica 20, 23, quinta edizione della mostra canina.

Villanova per il programma «Un'estate di teatro» sabato sera alle 21 in piazza Quattro Novembre spettacolo del mimo Franco Cardellino che presenta «Cattivi mestieri». Domenica, sempre in concerto bandistico della Filarmonica comunale.

Per chi ha la barba, destinazione Chiusa Pesio



CHIUSA PESIO — E' in programma domenica la manifestazione per Mondovì, alla periferia del paese, raduno dei cittadini che hanno voluto incoraggiare la barba.

E' una singolare manifestazione organizzata da un gruppo di amici che hanno affidato la presidenza del nuovo sodalizio Arcangelo Gavotto, il quale possiede una barba degna di un frate cappuccino ma, essendo tra i promotori del festoso incontro, automaticamente è con-

fronto. Al culmine della festa intitolata ai «barboni» barboncini, dove il diminutivo sta per barbe lunghe, detto verrà proclamato «Mister Barba 1982».

Il premio verrà assegnato al concorrente con la barba più lunga senza altri estetici. Perché il raduno di una barba, pubblico sarà allestito danze e dai canti del folcloristico provenzale «Combo-scura» di Lucia, borgata dell'Alta Valle Grana.

Mentre la giuria sarà impegnata nella misurazione dei barbe, svolgerà anche una di cavalli alle tute a tavola per una merenda-cena rustica a base di piatti locali.

Poiché il raduno barbo è aperto, per eventuali informazioni telefonare al Comune di Chiusa Pesio componendo il numero 73009 prefisso 0171 per chi chiama da fuori distretto.

Rivalba Monferrato festeggia il melone

RIVALBA MONFERRATO — Monferrato vuol dire anche produzione agricola ortofrutticola. Così Rivalba festeggia domenica, in piazza, il lavoro, la tradizione e la cultura con la edizione della «Sagra del melone». E' organizzata dalla Operaia Mutuo Soccorso che ha provveduto quest'anno, iniziativa di privati, a rinnovare i locali sede.

Per questo motivo, oltre ai singoli produttori, che hanno collaborato all'organizzazione, è particolare riconoscimento assegnato a Rinaldo Castellaro, Raineri e Lino Bazzan che sono particolarmente nell'opera di ristrutturazione.

Il centro manifestazione, ovviamente, il melone, la cui produzione interessa a Rivalba etari, circa per cento del terreno coltivabile. Questa frutta pregiata, affiancati quest'anno i salumi di Giuliana Bertelli il vino Cortese della Cantina di Gavi.

Si inizia le 15,30 l'inaugurazione della mostra mercato e la degustazione di piatti tipici. Saranno in ven-

contro-dibattito sulla coltivazione melone e, serata, grigliata e ballo popolare ingresso gratuito.

Domenica Vignale balla

VIGNALE — La cooperativa teatro contemporanea Roma — direzione artistica Elsa Piperno — Joseph

«Vignale Danza '82». Gruppo, nato nel '71-72, ha rappresentato la prima esperienza, struttura cooperativa, di danza contemporanea italiana, diventando, in seguito, un polo produzione e diffusione, nonché il riferimento e tramite con le compagnie americane ed europee.

Il programma presenta vario ed articolato: inizia con «Faces», un racconto a firma di Joseph (che cura, coreografia, pure scenografia e costumi), sulle note di Vivaldi, Heads, Streetmek, Disneyland, dove è la rappresentazione

Pagina a cura di Mattels, Enrico De Maria, Luigi Francisol, Giuseppe Margot e Domenico Quirico

quotidiano — tramite l'attore, danzatore — intersecano e si fondono.

Segue «Dedica», su musica di David Bowie, danza a tre allusiva che Josefontano ha voluto dedicare a Elsa Piperno. Sarà quindi volta di «Aquila e aquilone», una composizione di Elsa Piperno — sue le scenografie e i costumi, in collaborazione con Luciana Di Jarre, Genesis, Coppola e Piero Anco la capacità compositiva Fontano, in «Novità assoluta», e conclusione, «On radio», sette momenti di musica, danza e colori: «ouverture», con brani di Donna Mer, Rabagliati, Platters, Marilyn Monroe; «In white», Andrew Sisters; «Duetti romantici» sulle note di Janis Joplin e Bobby Freeman; «bizzarra», Presley, «La corrida», Billy Holiday, la Monroe; «In black», Lucio Dalla e Francesco De Gregori; «Finale», Charlie

Tuttofeste

Si conclude domenica la VI Sagra carne bovina piemontese organizzata dalla Pro Loco. Comune e con la collaborazione della Camera di Commercio. Domenica pomeriggio di modelli pellicce presentati una casa cinese e grande festa danzante l'orchestra «La Spensierata».

Domani pomeriggio sera, domenica l'intera giornata della Madonna Carmine con gare alle bocce, torneo di tennis. Sabato sera preparato dalla Pro Loco, domenica a mezzogiorno distribuzione gratuita di piatti polenta salsiccia.

MOMBARCARO — In questo che è il più alto comune della Langa da domani pomeriggio a domenica festeggiamenti in onore di San Giovanni. Giochi popolari e gare sportive completano il programma organizzato in frazione Bragioli dalla Pro Loco.

poluogo della Valle Grana, tradizionale appuntamento sportivo per la corsa ciclistica col Trofeo Luigi Cornello, giunta quest'anno alla 35ª edizione. La piazza della cittadina, i corridoi attraverseranno tutti i paesi della vallata.

BERNEZZO — Nella frazione Sant'Anna, boschi di castagno, festa popolare con divertimenti per tutti e distribuzione a mezzogiorno di polenta, salsiccia e vino dolcetto. manifestazione organizzata dalla Pro Loco.

Nella borgata capoluogo, Villa, è in programma «Camerana in festa», manifestazione organizzata dalla Pro Loco che ha per scopo di offrire una giornata di svago alla popolazione, soprattutto giovani.

VERCELLI — Per il Festival Provinciale dell'«Avanti», domenica 18 luglio verrà inaugurata Palazzo Cantori la rassegna documentaria su sociale, la da Turati.

Sabato e domenica, Festival dell'Unità alla sezione «Motini» di via (porta Milano). Sabato, alle 20,30, in programma un sui problemi della casa; domenica, alla pace. Seguiranno, sabato e domenica, due il complesso del Sagittarius.

«SOLITARIA» SUL CERVINO 19 ORE DI SCALATA SESTO GRADO, POI LA VETTA

Per la prima volta un alpinista ■ riuscito ■ raggiungere la cima, da solo, attraverso il «Naso di Zmutt» - «Erano quattro anni che scrutavo la strada col binocolo»

AOSTA — Per la prima volta nella storia del Cervino un alpinista è riuscito solo a raggiungere la vetta passando per il Naso di Zmutt, un itinerario classificato tra i più difficili. Ricordiamo che la via venne percorsa per la prima volta nel 1969 dagli scalatori italiani Gogna e Cerutti. Poi in inverno una cordata capeggiata dallo svizzero René Mayor.

Ad effettuare la «solitaria» è stata la guida vallesana André Georges che ha dovuto affrontare un bivacco in parete impiegando 19 ore di effettiva scalata. La guida aveva aperto nel febbraio scorso una nuova via lungo la nord del Lyskamm, nel gruppo del Monte Rosa, poi effettuato numerose impegnative salite nella della Dent Blanche, Mont Collon e Welschhorn. La via percorsa in «solitaria» al Cervino è formata da una parete verticale di 400 metri prima di superare il tratto strapiombante che porta alla Cresta di Zmutt. Le difficoltà alpinistiche sono di sesto grado con tratti da scalare in «artificiale».

L'attacco alla via è iniziato lunedì alle 5 e la vetta è stata raggiunta il giorno successivo. Al rientro l'alpinista elvetico ha detto: «Aver previsto quattro giorni di arrampicata. «Mi ero portato appresso molto materiale — ha detto — perché supponevo di dover affrontare almeno tre bivacchi mentre ■ stato sufficiente uno sia per il tempo buono ■ perché ■ in perfetta forma. Ho commesso pe-

ro un piccolo errore: mi ero dimenticato di portare appresso una scatola di fiammiferi. Ne ho trovati tre nello

Centri medici antiviperi nel Savonese

SAVONA — (n. si.) In montagna tutto è secco a causa del gran caldo. Ma non tutti rinunciano a passeggiare, alle gite sulle nostre colline ■ nei loro confronti sono più che mai in agguato le vipere.

L'arsura ■ il caldo favoriscono la proliferazione di questi pericolosissimi rettili che ■ qualche anno ■ questa parte, grazie anche all'abbandono delle campagne e all'uccisione indiscriminata della fauna, sempre più numerosi popolano ■ nostre zone, comprese quelle al piano.

L'Unità sanitaria locale di Savona in considerazione appunto di questo «stato di pericolo» dovuto all'aumento del numero delle vipere ha ■ nelle ■ periferiche e collinari ■ città dei posti di soccorso presso i quali è possibile trovare il siero antiviperico.

Questi centri, sono stati collocati in diversi esercizi pubblici i cui titolari hanno accettato ben volentieri di collaborare.

zaino ma non sapevo come accenderli. La ■ mi ■ fermato nei pressi di un piccolo nevai dove la ■ scioglieva ed ho impiegato tre ore per raccogliere un litro d'acqua dove ■ fatto sciogliere una bustina ■ tè. ma con un litro d'acqua non ho certo potuto dissetarmi. In precedenza mi ero sbarazzato del materiale superfluo e persino dei viveri per essere più leggero e veloce».

L'alpinista ha affermato di aver incontrato talvolta tratti di roccia compatta ed altri di roccia niente ■ solida ■ quindi estremamente delicata. «Al momento in cui ho sferrato l'attacco — ha affermato — prima di giungere sul ghiacciaio, ho notato proprio davanti a me grosse frane di pietre, tant'è che ero indeciso ■ proseguire o rinunciare. Mi trovavo proprio al passaggio che porta al ghiacciaio sospeso ed ho continuato seguendo la via tracciata da Gogna. Ho superato con grande pericolo lo strapiombo verso la cresta di Zmutt perché le scariche di pietre continuavano senza sosta. Passaggio aereo ad ■ metri dalla cresta terminale ed a 200 ■ vetta, tratto che ho superato in scalata».

La guida elvetica ■ osservato come la parte verticale sia particolarmente difficile ■ percorrere. Al rientro ha detto che da quattro anni a questa parte continuava ad esplorare con il binocolo la via con il proposito di tentarne la salita da solo: ora c'è riuscito.

G. M.

Improvvisamente per tragico incidente c'ha lasciato

Valerio Alfieri

Costernati lo annunciano la moglie Raffaella, la piccola Alice, Maria, Lucia, mamma, papà, il fratello Sergio con Pina e piccolo Fabio, suocera, cognata Alma, parenti tutti. Funerale sabato 17 ore 17 Ospedale Civico.

Chivasso, 15 luglio 1982.

Con rimpianto, ricordando l'indimenticabile amico fraterno e valido collaboratore

dott. Valerio Alfieri

Teppi ■ vicino ■ e Sergio.

Chivasso, 15 luglio 1982.

Primo, Tecnici, Personale di Radiologia annunciano il dolore la perdita del

dott. Valerio Alfieri

Aiuto del Servizio di Radiodiagnostica.

Chivasso, 15 luglio 1982.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Membri del Comitato di Gestione, l'Assemblea e il suo Presidente, il Coordinatore Sanitario, il Coordinatore Amministrativo, i Responsabili dei Servizi, i Sanitari, il Personale tutto dell'USL 38 di Chivasso partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del

Valerio Alfieri

Aiuto di Radiologia.

Chivasso, 15 luglio 1982.

Primeri, Alti Assistenti, Direttore Sanitario, Ospedale Civico partecipano al grave lutto per la perdita dell'amico e collega

Valerio Alfieri

Aiuto di Radiologia.

Chivasso, 15 luglio 1982.

Colleghi Divisione Ostetrica, Ginecologia, Ospedale Chivasso, costernati partecipano al dolore dei familiari

dott. Valerio Alfieri

Chivasso, 15 luglio 1982.

Milano, ■■■■ partecipano affranti al dolore di Raffaella, Sergio ■ la tragica scomparsa di VALERIO amico caro, leale, buono.

Presidenti, Soci Lions Club Chivasso partecipano vivamente al ■■■■ per l'improvvisa scomparsa del socio

dott. Valerio Alfieri

Chivasso, 15 luglio 1982

Affettuosamente vicini ■■■■ e Giovanni ■■■■

Partecipano commossi al grave lutto Alessandro Dama e famiglia

Inte, Olga Bracco

Giulio, Gianfranco Antonio

Famiglie Vignone

Nico, Vincenzo Griffo

Rosetta, Luigi Santolino

Bruno Varotto

Carlo Alberto Ferreri

Ida Marcor, Gina Terzillo

Vittorio, Alberto Moracco

Andrea, Marco Vica

Alessandro, Roberto, Ginevra, Franco, Wanda, Paolo Donato

Dino Viano

Pierino Adèle Viano

Antonio, Valeria, Valentinia Fiore.

I colleghi

Piero Bonello

Michelangelo Farina

Agostino, Lino Tubino

Roberto Amoretti

Gianluigi Pazzano

Giuseppe Scapolo

partecipano.

Gianfranco e Olga Morandi affranti partecipano al dolore di Raffaella

famiglie Croca, Ollino, Bertoni, Campeggio piangono l'indimenticabile amico

dott. Valerio Alfieri

Chivasso, 15 luglio 1982

E' mancato all'affetto dei suoi ■■■■

Casimira Ranno

in Negro

Lo annunciano con dolore il marito Carlo, i figli Vanni, Ferdinando e Giuliana

le rispettive famiglie, nipoti e parenti

Il funerale avrà luogo sabato 17 cor. alle ore 10,15 nella parrocchia ■■■■

San Secondo.

Torino, 16 luglio 1982.

Elena Buscaglione e Maria Cotti Buscaglione partecipano al dolore della famiglia Negro.

Sono vicini a Vanni Ferdinando e Giuliana i cugini Lilliana e Alberto con Carlotta Letta Paola.

La cognata Ines con Maria, Vittorio partecipano al dolore della famiglia.

L'amica fraterna dott. Gianni Secondo con la mamma ■■■■ Secondo-Bocco ■■■■ partecipano vicini ■■■■ carissimo Vanni e a tutta ■■■■ famiglia Negro per la repentina scomparsa della signora

Mira Negro

partecipando commossi al loro grande dolore.

Torino, 14 luglio 1982.

Il Condominio di Via San Secondo 15 partecipa vivamente al lutto che ha colpito il dott. Vanni Negro e famiglia.

La famiglia Lina e Longo prendono viva parte al dolore dei ■■■■ Vanni Negro per la perdita della

Giuseppina Gastaldi

vedova

Lo annunciano con profondo dolore il fratello Ugo con la moglie Caterina e i figli Gianmario e Franco con le rispettive famiglie, la cognata Rita ■■■■

le figlie Silvana e famiglia e Laura, i nipoti Ezio ed Aldo Giannone e famiglia cugini e parenti tutti, le affezionate Maria e Rita Albertengo. Non loro ma preghiere, i funerali avranno luogo in ■■■■ venerdì 16 luglio alle ore 16,30 partendo dall'abitazione di via San Nicola 28 per la Cattedrale

■■■■.

■■■■, 15 luglio 1982

E' tragicamente mancata

Domenica Visconti

Con profondo dolore ne danno la triste notizia la mamma, il papà, la sorella, il cognato, i nipoti, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montebello (frazione Possavina) sabato 17 corrente mese alle ore 18 partendo ■■■■ l'abitazione.

Montebello, 15 luglio 1982.

Pino e Pucco Codrino, insieme al figlio Piero, Pinuccio, Paolo affettuosamente ricordano la carissima

Domenica Visconti

e il unico al lutto della famiglia.

■■■■, 15 luglio 1982.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici della Carità e dell' ■■■■

Renzo Galano

famiglia Bertoli

Gianfranco e Ginevra Pagano

Maura e Giacomo Cecolelli

Sandro e Isabella Venezia

Gianfranco Scaglione

Franco Traversa

Pier Paolo Paga

Carlo Castelli

Angelo e Vittoria Codrino

Angelo Marandini

Italo e Marianna Zaffo

Franco e Margherita Denicola

Gianfranco e Mariuccia Roggero.

Enrico Zanetti

Roberto Gianello

Maurizio Marchese

Gianni Codrino

Giulio Pagnola

Maurizio Massano

Jean Noel e Anna

Domenico e Angela Cavallero

famiglie Cotti e Codrino

Sergio Scaroni

Stefano Poggio

Stefano Negri

Mario e Loretta Zaccaro

Mario Chiaro

Giuseppe Tavara

Rosa Kaley

Alessandro Valente

Aldo Adorno

Franco Grossi

Stefano Longobardi

Michelangelo Carosio

Giuseppe Milano

Giuseppe Poliziani

Cesare Peroncin

Adriano Maggiori

Salvatore Portis

Lina Galimberti

Fellizzano, 15 luglio 1982.

Il 12 luglio in Lusma S. Giovanni ■■■■ all'affetto dei suoi cari

Janni

ved. Sciocchetti

I funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore i figli Maria con Antonio Meuti, Nicoletta con Renato Martinotti, Antonio con Stefania Boccardo ed i nipoti Federico, Laura, Gabriella e Marianna.

Torino, 16 luglio 1982.

Cesare Ferraro

Peggy Lignani

Stefano Marzoglio

Aldo Sala

Angelo Tashio

Piero Ubertini

prendono sentita parte al lutto di Nicoletta e Renato Martinotti.

■■■■ e Michele Surmengo partecipano al dolore di Nicoletta ■■■■ e Renato ■■■■ la dipartita della MAMMA.

Angelo e Cristiana ■■■■ partecipano affettuosamente.

Partecipano affettuosamente le famiglie Martinotti, Priolo e Lanfrancini.

Il Condominio Bepias sentitamente partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Luigi

Lagrange Pusterla

Torino, 16 luglio 1982.

La Società del Teatro di Pinerolo partecipa con commozione al ■■■■ delle famiglie Sciolla e ■■■■ scomparso del

dott. Luigi

Lagrange Pusterla

per molti anni suo

gliere.

Pinerolo, 15 luglio 1982.

■■■■ e Dario ■■■■ costernati

l'improvvisa ■■■■ dell'indimenticabile amico ■■■■

vicini a Bibi ■■■■ Alberto.

La Scuola Civica Magistrale «A. Mondini» ricorda le doti professionali e di cuore della sua prima preside

Cavallo Mazza

assunse ai suoi familiari condoglianza serena e sincera, assicurando che ■■■■ idee e il suo esempio resteranno vivi nella Scuola per molto tempo.

Torino, 15 luglio 1982.

Partecipano al lutto:

prof. Lina Corbelli

prof. Margherita Giordano

prof. ■■■■

Thelari e Collaboratori della F. Ricca-Torino Italia partecipano al dolore della famiglia Cecchi per la prematura scomparsa di

Ida Cecchi In Paolillo

Torino, 16 luglio 1982

I Colleghi e Amici della Sui partecipano al dolore ■■■■ mamma per la scomparsa di

Andrea

Torino, 16 luglio 1982.

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, l'Ufficio di Presidenza e i Consiglieri esprimono il loro profondo cordoglio al consigliere Andrea Mignone per la scomparsa della madre

Pierina

Mignone

Torino, 15 luglio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertinotti

Maggiore del bersaglio Cav. di Vittorio Veneto

Per sua espressa volontà lo annunciano, con infinito rimpianto, a funerali avvenuti, la moglie Ketty, i figli Felice, Gloria, Carla e Mariateresa, con le rispettive famiglie unitamente alla sorella Vittoria con la figlia Rita e l'affezionata Margherita. Si ringrazia il dottor Aldo Garino ■■■■ amorevoli cure prestate.

Torino, 16 luglio 1982.

Le famiglie ■■■■ e Tamagnone si uniscono al lutto.

La famiglia Terence partecipa al dolore

Prof. Alfredo Rabino

Olga Adami Rabino

Giulio Neri Chiesa Abbate

partecipano al dolore di Guido, Miki e famiglia.

Giulio Anna, Enrico Lulua, Bruno ■■■■ partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Miki.

Partecipano ■■■■ affetto al dolore di Miki e Guido gli amici: Carlo Franco, Rita ■■■■, Carlo Gino, Anna Beppe, Daniela Marco, Grazia Piero, Franco.

Gli amici:

Mario Anna Basso

Gian Carlo Lilli Calasso

Carlo Cioè e Pier Giorgio Guglielmino

Giulio Franco Muratore

Gianni Miranda Riva

partecipano al dolore di Miki e famiglia.

Partecipano gli amici: Garbo, Ingrosso, Mestura, Perrico.

■■■■ cristianamente mancata

Lina Bayma Riva

Angosciata lo annuncia la ■■■■

che a parenti e amici che ■■■■ voluto bene. I funerali avranno luogo ■■■■ 17 c.m. alle ore 8 partendo dalla Casa di cura Suora Domenicane via Villa della Regina 19. La cara salma proseguirà per Castel Rocchero dove saranno celebrate le esequie alle ore 9,30.

Torino, 15 luglio 1982.

I cugini Bonai, Peruzzi, Parisi Trombetta, Zangheri piangono ■■■■ Alice la cara LINA.

Carlo e Pina Basso

Gina e Eva Memo

Ferdinando Carera

partecipano al dolore di Alice per la scomparsa della carissima LINA.

Partecipano al dolore di Alice:

Maria Albertengo

Ada Borgna

Clara e Edoardo De Pasquale

■■■■

Laura e Attilio Casalegno

Anna Jorino e famiglia

Rebecca Saffaro

Florey e Dario Tarabione con immenso dolore per la perdita ■■■■ cara ■■■■ LINA ■■■■ si stringono affettuosamente

Alice.

CENTOMILA IRANIANI NELL'IRAQ PER L'ASSEDIO DI BASSORA IL GOLFO PERSICO E' IN FIAMME

Furiosi combattimenti alle porte della seconda **Paese invaso** - Secondo Bagdad 5000 khomeinisti sarebbero caduti in questi primi giorni della rinnovata guerra - Cresce il prezzo del petrolio

TEHERAN — Iranian al-
di Bassora, secon-
città dell'Iraq. Vanno a
piedi, a successive sul
campi minati per aprire la
strada alle truppe regolari
ai carri armati; trasportano
sulle spalle cariche anticarro,
volontari kamikaze
guerra santa proclamata
Khomeini; **mo-**
ne **paludi dello**
Arab di fronte a Bassora.

In quelle paludi si
battendo una battaglia spa-
quattro giorni, **queste immagini vengono ri-**
prese dalla televisione irania-
na e **come fulgidi**
esempi di **alla causa**
al «Ramadan», il santo mese
di privazioni che **il**
alla guerra **contro**
«diavolo di Baghdad», Sad-
Hussein.

Le perdite sono alte, anche
se **di sono cifre ufficiali.**
Gli iracheni **di**
già più cinque-
iraniani: «Nel primi tre
giorni **guerra, 4733 sono**
morti in territorio iracheno».
E aggiungono nell'offen-
siva, l'Iran **perso** **carri**
armati, **veicoli da traspor-**

to, 14 mezzi corazzati e can-
noni da 106 millimetri.

Centomila soldati di Kho-
sono però ormai nel
territorio nemico e **tre di-**
rettici avanzano verso Bas-
Truppe iraniane sareb-
bero già **6 chilometri dalla**
città. L'obiettivo politico
questa guerra appare
assediare Bassora,
la città irachena seconda per

importanza e abitanti alla
la Baghdad, per causare la
caduta **regime iracheno**
sostituire **Hussein**
un governo più rispettoso
dell'integralismo islamico e
del khomeinisti.

Khomeini stesso lancia ap-
pelli al suo popolo a quello
iracheno perché insorga:
«Questi sono momenti decisivi.
O l'Islam vincerà o sarà il

fallimento e il disonore per
sempre».

La guerra tra Iraq e Iran,
dimenticata **mesi interi,**
torna **occupare le pa-**
gine **giornali** a destare le
preoccupazioni del mondo in-
tero. Il Golfo Persico è ancora
una **volta sconvolto**
guerra e già **risente il mer-**
del petrolio: a Rotter-
dam i listini del greggio «libe-
ro» registrano **di**
rialzo e da Caracas si
cia che un **del capi**
Stato Opec sarà convocato
urgentemente.

A Saddam Hussein, intan-
to, è giunto **Mubarak**
il presidente egiziano ha lan-
ciato un appello perché cessi
la guerra, aggiungendo
«l'Egitto appoggia l'Iraq nella
misura in cui può, per aiutar-
lo a difendersi».

L'ex presidente irani-
ano Bani Sadr, **suo esili-**
parigino, ha ricordato ai
suoi **che l'inter-**
vento voluto **Khomeini**
dipendenza del
regimi della regione dagli Sta-
ti Uniti, che diventerebbero così
i padroni del mercato del pe-
trolio».

Fucilato **terroristi** ed esposto in piazza

LIMA — Nuovo assassinio in Perù **parte dei terroristi:**
un «comando» **«Sendero luminoso»** ha **segre-**
tario generale di «Azione popolare» (il partito di destra
governo) **Huancarallo, cittadina del distretto di Ayacu-**
cho, Ramon **Cordero, di** **anni.** Dopo l'esecuzione,
il comando — composto **uomini armati di pisto-**
le **fucili mitragliatori** — ha esposto il cadavere dell'uomo
politico **piazza principale della cittadina accanto** **un**
pannello **legno sul quale figurava la scritta: «Così muoi-**
no i traditori della causa **popolo».**

Con le uccisioni — ieri sera — **un altro segretario ge-**
nerale **«Azione popolare»** — (sempre nella provincia di Aya-
cucho — **di due impiegati della miniera «Canarias»** (di-
stretto di Huancarallo) **salgono a trentasei le vittime del**
terrorismo peruviano negli ultimi diciotto mesi e a 300 i feriti
in conseguenza di attentati **«Sendero luminoso».**

Uccisione di Ammaturo Complotto br-camorra?

NAPOLI — Notte **inten-**
so lavoro sul fronte **in-**
dagini alla questura di Napoli
per squarciare tutti i veli che
gravano sull'agguato mortale
teso ieri pomeriggio al
della Mobile Antonio
turo e al suo **Pasquale**
Soprattutto valutare **le**
rivendicazioni susseguite
dopo la strage a nome delle
Br in farneticanti messaggi
telefonici **Il Mattino, «Paese**
Sera» **all'agenzia «Ansa»** sul
«proseguimento della cam-
pagna Cirillo» sulla **del**
proletariato prigio-
niero....

Sono **Ad Indurre**
inquirenti ad una risposta
positiva c'è soprattutto **te-**
lefonata **in cui**
l'interlocutore aveva precisato
riferimenti e particolari sulle
armi usate nel **gu-**
sto, sulla gragnuola di colpi
sparati, sull'auto
per l'attentato. Vi sarebbe
inoltre la circostanza che la
targa originale della

omicida per il
duplice assassinio **sta-**
stata trovata qualche tempo
fa in un covo di terroristi a
Pianura. Anche il nome di
Ammaturo, **cora-**
gioso vicequestore che per an-
ni **lottato la**
operazioni positive, fi-
gurava in un elenco **perso-**
sorvegliare,

Tra gli inquirenti **viene**
accantonata l'ipotesi, soprat-
tutto per la lunga militanza di
Ammaturo per combattere la
malavita organizzata, che an-
che **una volta si siano saldati**
i **interessi della**
quenza comune **i disegni**
criminosi **in un ulti-**
mo sussulto di **omicida.**
Per Napoli stretta in una
morsa tra criminalità comune
e terroristica **invocano in-**
terventi straordinari. **era,**
le strade del centro
cittadino e **del ventre**
malato di Napoli sono presi-
diati.

Adriaco Luisi

«Delitto Grimaldi» in carcere la Massa

NAPOLI — **«giallo Grimaldi».** Elena
la giornalista de «Il
Mattino», tornerà in
nelle prossime **dopo**
mesi di libertà. **prima**
sezione penale della Cassazione
infatti respinto definitivamente
ricorso dell'imputata
contro l'ordinanza della Corte
di appello di Napoli che **il**
gennaio scorso **annul-**
il provvedimento **scar-**
cerazione **giudice istrut-**

Elena Massa torna **este-**
re quindi accusata dell'assas-
sino di Anna Grimaldi, la «la-
dy dei quartieri alti», quaran-
taquattrenne moglie separa-
ta dell'assicuratore e armatore
Ugo Grimaldi e una delle
donne più note **Napoli**

E' prevalsa **tesi del pub-**
blico ministero, quella **litto**
passionale. **Il** **marzo,**
20.30, Anna Grimaldi
ne uccisa davanti all'ingresso
della **villa hollywoodiana**
cinque colpi di pistola ca-
libro 6,35: quattro **a se-**

gno e la donna **dopo**
dopo dissanguata. Si indaga
nella sua vita dove si intre-
ciano passioni, fortune finan-
ziarie, attività imprenditoriali
e anche **collaborazione**
«Mattino». **scava nella sua**
relazione **Ciro Paglia,**
capocronista del quotidiano na-
poletano, ex **Massa, una**
come giornalista **professioni-**
questa **amicizia».**

Contro la giornalista ci so-
no, secondo i giudici, suffi-
cienti **di** **Ele-**
Massa sa sparare e ha il
porto d'armi e una pistola ca-
libro 6,35, la **per il**
delitto; **pistola non viene**
però trovata, ma i giudici non
credono alla sua versione sul-
lo smarrimento denunciato
qualche mese prima.

Il 9 ottobre il giudice istrut-
tore accetta l'istanza **scar-**
cerazione presentata **di-**
fensori. Motiva la **decisio-**
ne per insufficienza di indizi e
il p.m. aveva impugnato il
provvedimento.

Il barbone da Elisabetta II

La regina chiama ma la polizia non accorre

LONDRA — Mentre lo
scandalo **penetrato**
nella **da letto della regina si ingi-**
gantisce di **in ora e si**
vocifera di dimissioni del
capo della polizia londinese,
nuovi particolari si ag-
giungono **ricostruzione**
della vicenda, sulla qua-
le si sono buttati anche i
giornali più compassati.

La regina Elisabetta se-
conda **un primo**
momento pensato che l'u-
omo presente nella **ca-**
mera da letto venerdì della
settimana fosse un
membro del personale di
servizio **ad aprire le**
tende, ed **rimasta sbalor-**
quando si **accorta**
che **invece un intruso.**
Lo ha raccontato **sorra-**
na stessa ad un attore
televisione inglese, Paul
Eddington, che ha
ospite a colazione **Bu-**
ckingham Palace.

Eddington ha raccontato
che la regina gli **confi-**
dato di non aver avuto al-
cun sospetto, all'inizio, del-
la **dell'uomo, per-**
ché **che nessun'al-**
tra persona potesse entrare
nella sua camera **letto.**
Poi, tuttavia, Elisabetta si
è resa conto che l'uomo non
poteva essere un membro
del personale di servizio
per il **miserabile aspet-**
to. L'intruso, Michael Fa-
gan, **31 anni,**
infatti una lurida maglietta,
un paio **jeans struci-**
ti, ed era scalzo.

Anche il quotidiano The
Sun ha appreso particolari
inediti sull'imprevedibile
incontro di venerdì **pa-**
lazzo reale, dalla moglie
stessa **giovane disoccu-**
pato, Christine Yvonne Fa-
gan, **quale è**
trovare il marito Michael
nel **di Brixton. La**
donna ha fatto sapere
giornale, **questo i suoi**
lettori, che quando Michael
Fagan **è** **nella**
camera da letto di Elisa-
betta **II, ha notato che la**
regina **aveva la testa piena**
di forcine e che su un
linetto c'era **parrucca.**
Tuttavia, nonostante i suoi
anni, Elisabetta è **brata**
all'intruso molto av-
venente tanto che, stando
raccontò, **esternato ripetutamente la**
sua ammirazione.

L'incredibile catena di
errori di valutazione di

quello che stava accadendo
venerdì mattina — **ta il**
Times — cominciò con
l'intervento di un agente di
polizia all'esterno **pa-**
lazzo reale, estraneo al per-
sonale **sorveglianza del-**
l'edificio, il quale **vi-**
verso **6, quando era**
giorno fatto, uno **sciuto**
che scavalcava **Al posto**
guardia **segnala-**
zione era stata acco- **con**
scetticismo ed **stata**
compiuta una rapida rico-
gnizione esterna, senza ri-
levare nulla. Un quarto
d'ora dopo squillava **al-**
larne, **poliziotti di**
servizio aveva staccato **cam-**
panello esclamando:
«E' il solito falso allarme».

Intanto l'intruso, non
potendo penetrare nel re-
sto del palazzo dal planter-
reno, e causa **porta**
chiusa, era uscito dalla fi-
nestra da cui prima era en-
trato, facendo
un'altra **l'allarme.**
Anche in questo caso, non
c'era stato intervento del
sorvegliante. Infine l'uomo
si era arrampicato per un
tubo discendente dalla
grondaia, **penetrato**
nel **che porta al-**
l'appartamento privato
regina.

Entrato nella camera da
letto, l'intruso aveva tirato
le tende — racconta il Ti-
mes — **facendo svegliare**
II. La
aveva subito chiamato il
centralino **servizio**
polizia a palazzo ma **cal-**
ma della sua voce era stata
mal interpretata e non si
comprese l'urgenza
della **chiamata.**

«Mentre il Fagan **parla-**
va della sua famiglia (quat-
tro bambini, lui disoccupa-
to **la moglie in libertà vi-**
gilata per aver dormito
cinque giorni in un'auto
rubata, senza nemmeno
avere la patente), Elisabet-
ta II chiamava **Da**
volta il centralino. Dopo
minuti **tensione, fi-**
nalmente arrivava **cam-**
meriera seguita **vallat-**
to. I poliziotti **ritar-**
davano di altri due minuti.

I giornali prevedono che
la responsabilità del man-
cato funzionamento dei
servizi di sicurezza a palaz-
zo reale ricadrà sulle spalle
di sir **McNee, capo**
della polizia londinese, il
quale **dimettersi**



TUTTI PARTONO. I PREZZI A112 RESTANO.

Restano bloccati fino al 31 Luglio 1982.

Se prenoti la tua A112 entro il 31 luglio o ritiri entro agosto, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, non ti applicano l'aumento di prezzo. Sia che tu scelga l'economica Junior o la raffinata Elegant, la scattante Abarth o la prestigiosa Elite. Non perdere tempo, l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

E' LA PROPOSTA-ESTATE
DEI CONCESSIONARI LANCIA.



NON VOLEVA ESSERE UN MONUMENTO PREZZOLINI HA LAVORATO ANCORA NELL'ULTIMO DEI SUOI TANTI GIORNI

Oggi a Lugano i funerali dello scrittore centenario - Una vita intensa, di lavori grandi ed umili, di idee - E' morto con un grande pensiero in sospeso: Dio

LUGANO — Oggi 15 si svolgeranno i funerali di Giuseppe Preziosi, in forma strettamente privata, al cimitero di Lugano. Lo scrittore, che aveva 92 anni, mercoledì notte nell'ospedale della Svizzera. La nonna, doveva rimanere segreta, per sua stessa volontà, sin dopo i funerali.

Non voleva essere il monumento — stesso — difatti non si accontentava di farsi celebrare: lavorava ancora, a sodo. Oggi compare sul «Resto del Carlino» — giornale per il quale ha continuato fino all'ultimo a scrivere — polemizzare — l'ultimo suo articolo. E' quasi un epitaffio. Dice Preziosi che bisogna «vivere per pensare».

schermiva, a anni aveva un moto di ribellione quando gli parlavano, se fosse un merito, 100 anni. Ci scherzava su dicendo che gli antenati (longevi) bisogna saperli scegliere. «Per gli uomini, quello che conta non è la quantità, ma la qualità della vita», diceva; poi passava ad altro: al suo lavoro, ai incessanti pensieri, e anche ai lavori di casa.

Era molto vecchio. Forse bastava, per sottolinearlo, il puro dato anagrafico. Dire cent'anni è dire poco. Sono i



LO SCRITTORE GIUSEPPE PREZZOLINI

referimenti che contano. Questo per esempio: Preziosi aveva già quindici anni quando Carducci passava ogni tanto a trovare suo padre, che era prefetto di Reggio Emilia. Tentando un bilancio della propria vita, Preziosi dice-

va che si, l'aveva bene. Con diversi errori, aggiungeva, ma soddisfatto. Non era solo la vita intellettuale che lo appagava. Preziosi sapeva vivere, anche di poco se necessario. Era preoccupato per le magre

entrare; temeva che il modesto gruzzolo messo da parte sarebbe bastato per pagare di una lunga malattia. Preziosi sapeva vivere perché sapeva pensare e sapeva amare. Ha fatto l'amore fino a tardi, tardissimo; scrive sul suo diario il 7 novembre '67: «Darei tutta la vita che mi resta (di una vita di cinque di dieci anni e di due di tre di cinque mesi) soltanto per pochi giorni di questi incredibili amplessi, così esaltati dalla penuria — tempo che m'avanza». L'anno scorso — marzo lo interpellò e disse: «L'invenzione più grande dell'uomo è l'amore, pare che sia ancora più pulite passioni dell'uomo, più della politica».

Filosofo, scrittore, critico, polemista, giornalista. Ma chi è Preziosi? Nato a Perugia nel 1882, il padre, considerato «di bella cultura umanistica», lo educò in casa, tanto che Preziosi può considerarsi autodidatta. Nel 1899 conobbe Papini («La mia università», diceva); insieme fondarono nel 1903 la rivista «Il Leonardo» e poi, nel 1908, «La casa» che ebbe tra i suoi collaboratori Croce, Gentile, Amendola, Cecchi, Soffici, Jachier. Negli anni di pubblicò «Vita Intima», «Il linguaggio», «L'italiano inutile», saggi su Machiavelli e «trattato sull'arte di cucinare gli spaghetti».

Con la prima guerra mondiale Preziosi iniziò — dopo stato capitano volontario negli arditi — il suo lunghissimo esilio, prima a Parigi e poi a New York. Qui fondò e diresse fino al 1940 «Casa Italiana» presso la «Columbia University», di cui fu professore emerito. Si allineò al fascismo, a questo agli americani — piaceva. Disse quando l'interpellò il fascismo, però, «qualcosa era servito». Ha lasciato una certa coerenza, di cui poi Mussolini approfittò in un modo pazzo. Ma poi aggiunse che Pertini — un dell'esempio di persona che gli altri facendo politica: «Proprio — direttore di giornale di dargli i pieni poteri — cinque anni — abolire Camera e Senato».

New York Preziosi scrisse «America in pantofole», «America con gli stivali», «Dal mio terrazzo». Tornò in Italia, a Vietri, negli Anni Sessanta, ma presto si trasferì in Svizzera dopo ritrovato e raccolto il famoso e marchese archivio che — poi polemizzò al Comune di Lugano. Qui scrisse: «Cristo e Machiavelli», «Il manifesto dei conservatori», quindi, nel 1968, «Dio è un rischio». Più tardi intitolò i Diari, l'ultimo atto d'amore per l'intelligenza e la vita.

Preziosi è morto con un grande pensiero in sospeso: Dio. Paolo VI volle parlargli personalmente. Cosa gli rimane un segreto. A me spiego: «Il pensiero continua, leggo libri, non ho trovato nulla che — salvi senso — contraddizione: per Dio mi ha creato prima chiedermelo».

Mangano

Una gigantesca truffa in Germania sul gasolio

La polizia tedesca ha sgominato in questi giorni una banda che ha il fisco per quasi 15 milioni di marchi (circa miliardi di lire) trasformando illegalmente il gasolio da riscaldamento in nafta per motori.

La banda aveva organizzato impianti per depurazione del gasolio a Colonia e a Duisburg. Tre commercianti — prodotti petroliferi sono stati arrestati. La polizia ha calcolato che in 16 mesi l'impianto di Colonia ha trasformato 20 milioni di litri di gasolio da riscaldamento in cui gravano meno imposte in carburante Diesel. Quello di Duisburg, attivo dal settembre 1981 — prodotto circa dieci milioni di litri.

Condanna Cee Usa per l'embargo sul gas

WASHINGTON — La rappresentanza permanente della Cee a Washington ha confermato ieri di aver consegnato al governo americano una nota verbale di protesta alla comunità per la decisione statunitense di estendere alle società europee l'embargo del materiale gasdotto siberiano.

La — viene precisato — stata consegnata mercoledì dal rappresentante permanente Cee, Roland De Kergorlay, al segretario aggiunto per le questioni europee, Burt De Kergorlay — accompagnato dall'incaricato di affari danese. La nota verbale proveniva infatti dalla presidenza danese del Consiglio dei ministri del dieci della Commissione europea.

Ingoia il succhiotto e muore soffocato

LODI — Un bambino di sei mesi, Gianriccardo Di Gaetano, è morto soffocato per avere inghiottito un succhiotto. La disgrazia è accaduta ieri sera in una borgata del Lodigiano, pressi di Pavia, dove da alcuni giorni risiedeva la famiglia Di Gaetano. Il piccolo — in braccio alla madre, Maria — di 21 anni, che stava passeggiando lungo l'argine del fiume — il bimbo aveva un succhiotto e improvvisamente l'ha inghiottito. La donna ha cercato disperatamente di liberare la gola del bambino, tutto è risultato vano. Quando il bimbo è stato portato all'ospedale di Melegnano — era già morto.

Usa: cresce il dissenso degli ebrei contro Begin

NEW YORK — Un appello ad Israele per la pace — stato firmato da scrittori americani del calibro Saul Bellow, E. L. Doctorow, Irving Howe e Alfred Kazin, tutti autori in cui è radicata la coscienza del loro ebraismo ma che — hanno presente la tragedia palestinese e la loro aspirazione — patria, «legittima altrettanto che quella del popolo di Israele». Ma oltre il governo di Tel Aviv, gli intellettuali non risparmiano dure critiche ai loro correligionari in Usa. «Amasti il silenzio».

Ragazza a Firenze uccisa dall'eroina

FIRENZE — Una ragazza è morta nel pomeriggio a causa di una «overdose» di sostanze stupefacenti, probabilmente eroina. Le circostanze dell'episodio sono vaghe e la ragazza — stata identificata perché sprovvista di documenti. Poco dopo le 15 un tassì l'ha portata pronto soccorso dell'ospedale «S. Maria Nuova», ma i non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, per collasso cardiocircolatorio. Sembra che in compagnia della ragazza ci fosse un giovane, lo che aveva chiamato il tassì intorno alle 14 e che, dopo averla accompagnata in ospedale, si è subito allontanato. Anche il tassista non è stato rintracciato.

Appuntamento a Madrid dei poeti del mondo

MADRID — Circa cinquecento scrittori di ogni parte del mondo, tra cui l'argentino Jorge Luis Borges, il cubano Guillen, il greco Odysseus Elytis (Premio Nobel), il sovietico Evgenij Evtushenko e il tedesco federale Günther Grass, sono dal 19 al 24 luglio a Madrid per partecipare al «Congresso dei poeti». Il congresso, si svolgerà nell'Università di Madrid, aperto da un discorso del poeta spagnolo Alberti.

Dita nella presa bimba folgorata

LECCE — Per aver infilato dita in una presa di corrente, una bambina di undici mesi, Maria Neve Cafano, è morta folgorata. E' accaduto a Neviano — a circa trenta chilometri da Lecce — dove la piccola giocava in casa del nonni. I carabinieri, i genitori della bambina, hanno tentato di soccorrerla, ma inutilmente. Accertamenti in corso per stabilire eventuali responsabilità.

Arriverà il refrigerio con violenti temporali

Previsti domani al Nord - Vento grandinate

Le correnti Sud-Ovest, ancora volta, ci impongono un caldo che, sebbene contenuto entro i limiti stagionali, manca di opprimerci. Ciò è dovuto essenzialmente all'elevato tasso di umidità dell'aria ed al ristagno dei venti. Neppure gli ultimi temporali sono valsi a lenirlo.

Calura e siccità sono e resteranno gli elementi dominanti di questa lunga estate. Una concreta speranza di refrigerio tuttavia è riposta in una depressione, con relative nubi e piogge, che da alcuni giorni staziona sulle coste occidentali europee e che ora

accenna a trasferirsi, in parte, verso l'Italia. A convogliarla verso di noi sarà il rigonfiamento di un'alta pressione medio Atlantico e l'insorgenza di venti da Nord-Ovest.

L'invocato refrigerio quindi mancherà, basta pazienza ancora qualche giorno. Con però dobbiamo mettere in preventivo un'ondata di temporali, anche violenti, che nella giornata di sabato si abbatterà sulle regioni nord occidentali per proseguire domenica sul resto del Nord e sulla Toscana. Associati a questi, ci saranno sicuramente dei violenti colpi di vento e

grandinate. Diminuirà la temperatura e l'umidità ma a caro prezzo. Per domenica comunque sul Piemonte e Val d'Aosta, sulla Lombardia e sulla Riviera Ponente tornerà a splendere il sole ma si rinforzeranno i venti. Qualche residua nube temporale si attarderà sull'Appennino Ligure e tosco-emiliano, mentre l'ondata temporale raggiungerà le località marine della Romagna e delle Marche, oltre ovviamente, le altre località del centro e della Sardegna. Il mar Ligure subirà da venti moderati da Nord-Est.

Temperatura a Torino, ore 9 + 19

massima (ieri) +28
minima (ieri) +16

TEMPO: in tutte le regioni sereno o poco nuvoloso tendenza a parziali annuvolamenti sulle regioni settentrionali. TEMPERATURA: stazionaria al Nord; in aumento al Centro e al Sud. MARI: calmi e quasi calmi.

In	
Bolzano	+16 +33
Verona	+20 +30
Milano	+22 +32
Firenze	+19 +33
Bologna	+21 +30
Roma	+20 +30
Napoli	+20 +31
Reggio C.	+26 +37
Palermo	+26 +34

In provincia	
Aosta	+19 +26
Alessandria	+20 +29
Asi	+19 +28
Cuneo	+18 +27
Novara	+20 +28
Verelli	+27 +29
Biella	+18 +29
Genova	+24 +28
Imperia	+26 +30
Sevona	+27 +28

In	
Atene	+25 +35
Bruxelles	+13 +25
Ginevra	+17 +30
Londra	+17 +21
Mosca	+19 +29
New York	+22 +29
Parigi	+18 +29
Tokyo	+20 +25
Vienna	+15 +26

STAMPA SE
Michele Tosi
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Edificio LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorino Chiusano, Luca Cordero, Montezemolo, Umberto Cuticchi, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Martini, Giovanni Peradotto

Stampa tipografica Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 367
DEL 22-12-1981

IL TESTO DEL DECRETO PUBBLICATO DALLA GAZZETTA UFFICIALE

Manette
agli
evasori

Dal 1° gennaio dell'anno prossimo



TITOLO I — **Repressione della evasione in materia di imposte sul valore aggiunto.**

Art. 1 — Chi omette di presentare una delle dichiarazioni che è obbligato a presentare per le imposte sul reddito o ai fini dell'imposta sul valore aggiunto è punito con l'arresto fino a tre anni o con l'ammenda fino a lire cinque milioni se l'ammontare dei redditi, fondiari, corrispettivi, ricavi, compensi o altri proventi non è superiore a venticinque milioni di lire; se l'ammontare predetto è superiore a cento milioni di lire si applica la pena dell'arresto da tre mesi a due anni e dell'ammenda da 10 a 30 milioni di lire. Ai fini del presente comma non si considerano le dichiarazioni presentate entro novanta giorni dalla scadenza termine prescritto o presentata a un ufficio incompetente o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto.

È punito con l'arresto fino a due anni o con l'ammenda fino a lire quattro milioni chiunque:

1) avendo effettuato cessioni di beni o prestazioni di servizi, ne omette l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte sul reddito o annota i corrispettivi in misura inferiore a quella reale, se l'ammontare dei corrispettivi non è superiore a venticinque milioni di lire; se l'ammontare complessivo dei corrispettivi risultanti dall'ultima dichiarazione presentata, netto di quelli imputati ai redditi immobiliari e di capitale di cui al successivo n. 3), o, comunque, è superiore a duecento milioni di lire;

2) avendo effettuato cessioni di beni o prestazioni di servizi, ne omette l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ovvero nelle fatture o nelle annotazioni i relativi corrispettivi in misura inferiore a quella reale, se l'ammontare dei corrispettivi fatturati o non annotati nelle scritture contabili per il periodo di imposta è superiore a venticinque milioni di lire e due per cento dell'ammontare complessivo dei corrispettivi risultanti dall'ultima dichiarazione presentata o, comunque, è superiore a duecento milioni di lire;

3) nella dichiarazione annuale indica redditi fondiari o di capitale o altri redditi, in relazione ai quali non era obbligato ad annotazioni in scritture contabili, per un ammontare complessivo inferiore a quello oltre un quarto di quest'ultimo o di oltre venticinque milioni di lire. Per i terreni ed i fabbricati si considera effettivo il reddito determinato ai fini delle imposte sui redditi. Si tiene conto dei redditi fondiari o di capitale anche se concorrono a formare il reddito di impresa, purché non derivanti da cessioni di beni o prestazioni di servizi.

nei casi previsti al numero 3) del comma precedente si applica la pena dell'arresto fino a due anni o dell'ammenda da 10 a 30 milioni a lire venti milioni se l'ammontare dei redditi omei è superiore a duecento milioni di lire. Tuttavia non è punibile chi, entro novanta giorni dal termine stabilito per la presentazione della dichiarazione, porta specificamente a conoscenza degli uffici competenti i redditi non indicati nella dichiarazione infedele, sempreché la violazione non è constatata e non siano intervenute ispezioni o verifiche.

nei casi previsti ai numeri 1) e 2) del secondo comma, se l'ammontare dei corrispettivi fatturati o non annotati è superiore a trecento milioni di lire e allo 0,50 per cento dell'ammontare complessivo risultante dall'ultima dichiarazione presentata o, comunque, è superiore a 30 milioni di lire, si applica la pena dell'arresto da tre mesi a due anni e dell'ammenda da lire dieci milioni a lire venti milioni sempreché le annotazioni siano effettivamente né il libro giornale né nei registri prescritti ai fini della imposta sul valore aggiunto e i dati delle operazioni non risultino da scritture contabili o da conservazioni obbligatorie o norma di legge. Non è punibile chi specificamente indica nella dichiarazione i corrispettivi non fatturati o non annotati, a condizione che ne sia effettuata apposita annotazione nelle scritture contabili, che la violazione non è stata constatata e che non siano intervenute ispezioni o verifiche. Non si tiene conto delle operazioni che non hanno luogo all'applicazione delle imposte e che non sono considerate le annotazioni risultanti effettuate, in violazione dei criteri di cui al primo comma dell'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, le scritture contabili obbligatorie per il periodo di imposta precedente o successivo a quello di competenza, quando derivano dall'adozione di metodi costanti di impostazione contabile e si

sia tenuto conto dei relativi corrispettivi nella dichiarazione per il periodo in cui l'annotazione è eseguita.

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con l'arresto fino a due anni o con l'ammenda fino a lire quattro milioni chi, in conformità all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, taluna delle scritture contabili obbligatorie indicate ai punti a) e b) dell'articolo 14 del medesimo decreto.

Art. 2 — È punito con l'arresto fino a tre anni o con l'ammenda fino a lire sei milioni:

1) chiunque, essendovi obbligato, omette di presentare la dichiarazione annuale di sostituto d'imposta o l'ammontare delle somme pagate e non dichiarate superiore a lire venticinque milioni;

2) chiunque nella dichiarazione annuale presentata in qualità di sostituto di imposta indica le ritenute operate in misura inferiore a quella dovuta, se l'ammontare delle ritenute operate sulle somme pagate è superiore globalmente a dieci milioni di lire e, per riferimento al singolo percipiente, al cinque per cento delle ritenute operate. Nel caso in cui nella dichiarazione non sono essere indicati i percipienti, si applica l'ammontare delle ritenute non operate superiore all'uno per mille dell'ammontare delle ritenute dichiarate;

3) chiunque nella dichiarazione presentata in qualità di sostituto di imposta indica gli ammontari di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre, n. 600, in misura inferiore a tre milioni di lire o quella risultante dalle annotazioni nelle scritture contabili.

Chiunque, all'erario o all'ente pubblico, effettivamente operate, a titolo di acconto o di imposta, sulle somme pagate è punito con la reclusione da due mesi a tre anni e con la multa da un quarto alla metà della somma non dichiarata.

Art. 3 — È punito con la reclusione da sei mesi a tre anni:

a) chiunque, in mancanza delle prescritte autorizzazioni, stampa o fornisce stampati per la compilazione dei documenti di accompagnamento dei beni viaggianti o delle ricevute fiscali;

b) chiunque acquista, detiene o utilizza stampati di cui alla lettera a) forniti da tipografie o rivenditori non autorizzati o privi della prescritta numerazione.

È punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a lire due milioni chi stampa, fornisce, acquista o detiene stampati per la compilazione dei documenti di accompagnamento dei beni viaggianti o delle ricevute fiscali, provvedere alle prescritte annotazioni.

Art. 4 — È punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a lire dieci

milioni chiunque, fine evadere le imposte sul reddito o l'imposta sul valore aggiunto o di conseguire un indebito o di consentire l'evasione o indebito rimborso a terzi:

1) allega all'anno annuale dei redditi, dell'imposta sul valore aggiunto o di sostituto di imposta o esibisce agli uffici finanziari o agli ufficiali ed agenti della polizia tributaria o, comunque, rilascia o deposita documenti contraffatti o alterati;

2) distrugge od occulto in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione in base a legge o consente la ricostruzione del volume degli affari o dei redditi;

3) rilascia o utilizza documenti, non aventi natura contabile, contenenti indicazioni di cui sia prevista l'allegazione alla dichiarazione annuale dei redditi;

4) negli atti annuali allegati alla dichiarazione annuale o nella dichiarazione annuale presentata in qualità di sostituto d'imposta indica fraudolentemente nomi immaginari o comunque diversi da quelli veri in modo che ne risulti impedita l'identificazione dei soggetti cui si riferiscono;

5) emette o utilizza fatture o documenti per operazioni o in parte inesistenti ovvero recanti l'indicazione di nomi diversi da quelli veri o dei corrispettivi e della imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale;

6) certificati emessi ai soggetti quali il corrisposto compensi o altre somme soggetti a ritenute alla fonte a titolo di acconto indica al lordo delle ritenute, diverse da quelle effettivamente corrisposte e chi fa uso di essi;

7) essendo titolare di redditi di lavoro autonomo o di impresa, redige le scritture contabili obbligatorie, la dichiarazione annuale dei redditi o il rendiconto ad essa allegato occultando componenti positivi o esponendo componenti negativi fittizi, tali da alterare in misura rilevante il risultato della dichiarazione.

Se i fatti previsti nei numeri 1), 3), 4), 5) e 6) sono di lieve entità si applica la pena della multa fino a lire cinque milioni.

Art. 5 Presso l'Intendenza di finanza della provincia in cui hanno sede gli ispettori compartimentali delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto è costituito l'ufficio per i reati tributari, composto dall'intendente di finanza, che lo presiede, e dai due ispettori compartimentali.

Gli uffici dell'Amministrazione finanziaria e la Direzione provinciale di finanza riferiscono anche all'ufficio per i reati tributari del luogo dove si è verificata la violazione dell'articolo 4, numeri 2), 3), 4) e 7), del presente decreto; detto ufficio trasmette all'autorità giudiziaria competente la propria valutazione del reato.

Art. 6 — La condanna per uno dei delitti

previsti nel presente decreto importa:

1) l'interdizione perpetua dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;

2) l'interdizione dai pubblici uffici cui all'articolo 28 del codice penale e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in base a legge per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni;

3) l'interdizione dagli uffici presso società ed altri enti con personalità giuridica per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni. Sono considerati uffici direttivi quelli di amministratore, direttore generale, sindaco o componente di organi di controllo e liquidazione;

4) l'incapacità di stipulare contratti appalti o forniture con pubbliche amministrazioni per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a tre;

5) la sospensione per un periodo non inferiore a due anni e non superiore a sei della patente per la guida di autoveicoli e dell'abilitazione per il comando e la condotta di navi diporto o di turismo, salvo che la patente o l'abilitazione sia necessaria per l'esercizio dell'attività professionale del soggetto;

6) la pubblicazione della sentenza in base a norma dell'articolo 36 del codice penale.

Art. 7 — La condanna per uno delle violazioni previste nel presente decreto importa l'interdizione per tre anni dall'ufficio di componente delle commissioni tributarie e la pubblicazione della sentenza in base a norma dell'articolo 36 del codice penale.

La condanna all'arresto importa inoltre la sospensione dall'esercizio delle funzioni di rappresentanza e di componente di commissioni tributarie per un periodo non inferiore a due mesi e non superiore a un anno; l'applicazione per la stessa durata della pena accessoria di cui al n. 4) dell'articolo precedente e l'applicazione della pena accessoria di cui al n. 5) dello stesso articolo per un periodo non inferiore ad un mese e non superiore a tre.

Art. 8 — L'errore sulle norme che disciplinano le imposte sui redditi e sul valore aggiunto non è punibile quando ha causato un errore sui fatti che costituiscono reato a norma del presente decreto.

Art. 9 — Per i reati previsti nel presente decreto, la prescrizione incomincia a decorrere dal giorno in cui scade il termine per l'accertamento delle imposte sul reddito o sul valore aggiunto, a seconda del caso, e il periodo di imposta in relazione al quale i reati sono stati commessi.

La prescrizione tuttavia incomincia a decorrere dal giorno in cui è pervenuta all'autorità giudiziaria, qualora tali fatti siano anteriori al termine indicato nel comma precedente.

Art. 10 — L'applicazione delle pene previste nel presente decreto non esclude l'applicazione delle pene pecuniarie previste dalle disposizioni vigenti in materia di imposte sul reddito e sul valore aggiunto.

Art. 11 — La cognizione dei reati previsti nel presente decreto appartiene al tribunale.

La competenza territoriale è determinata dal luogo dell'accertamento del reato.

Art. 12 — In deroga a quanto disposto dall'articolo 3 del codice di procedura penale il processo tributario può essere sospeso; tuttavia la sospensione è irrevocabile di diritto o di proscioglimento pronunciata a seguito di giudizio relativo a reati previsti in materia di imposte sul reddito e sul valore aggiunto ha autorità di cosa giudicata nel processo tributario per quanto concerne i fatti stessi che sono stati oggetto del giudizio penale.

In base ai fatti di cui al comma precedente gli uffici delle imposte sui redditi e gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto, se è scaduto il termine per l'accertamento, possono procedere ad accertamenti ed integrare, modificare o revocare le pene pecuniarie previste per i fatti e le disposizioni in materia di imposte sul reddito e sul valore aggiunto.

Art. 13 — Sono abrogati il secondo comma dell'articolo 1, l'ultimo comma dell'articolo 31 e l'articolo 23 della legge 7 gennaio 1928, n. 4, l'articolo 50 e l'ultimo comma dell'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, l'articolo 56 e i primi tre commi dell'articolo 57 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, il terzo comma dell'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e ogni altra disposizione incompatibile con il presente titolo.

Le disposizioni dell'articolo 23 della legge 7 gennaio 1928, n. 4, non si applicano in materia di imposte sui redditi e di imposta sul valore aggiunto relative alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi.

TITOLO II — Disposizioni agevolare
pendenze
CAPO I — Imposte sul reddito.

14 — Agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta sui redditi delle relative dovute per i periodi di imposta relativamente ai quali il termine per la presentazione della dichiarazione annuale è scaduto anteriormente alla data in vigore del presente decreto, i contribuenti, sempreché non sia intervenuto accertamento definitivo, possono presentare dichiarazioni integrative in luogo di quelle omesse e per rettificare quelle già presentate ancorché con ritardo superiore a un mese. Il periodo d'imposta si intende l'anno solare e il diverso periodo di tempo in relazione al quale è stata o avrebbe dovuto essere presentata la dichiarazione.

Gli interessati, entro il mese di novembre 1982, devono spedire per raccomandata le dichiarazioni integrative, relativamente alle imposte e ai periodi di imposta per i quali intendono avvalersi della facoltà prevista nel primo comma. Nei casi di fusione o dichiarazioni integrative per le società fuse o incorporate devono essere presentate alla società risultante dalla fusione o incorporazione.

Le dichiarazioni integrative, a pena di nullità, devono essere stampate su stampati approvati dal decreto del ministro delle Finanze e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

Si applicano le disposizioni dell'articolo 8 e quelle del secondo, terzo e quarto comma dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

ART. 15 — La dichiarazione integrativa deve essere presentata, distintamente per ciascun periodo d'imposta per il quale il contribuente si avvale della facoltà prevista nell'articolo 14, all'ufficio delle imposte dirette o al centro di servizio nella quale si trova il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione della dichiarazione.

Nella dichiarazione integrativa il contribuente deve indicare l'importo dell'imponi-

REGOLAMENTAZIONE DELLE PENDENZE

Ecco come si ottiene il condono

bile, del maggior imponibile, della imposta, della maggiore imposta, della perdita, minore perdita nonché dati ed elementi in contropartita di cui al comma del precedente articolo.

Relativamente alle dichiarazioni presentate congiuntamente per gli anni 1974 e 1975 e congiuntamente per gli anni 1976 e successivi, le dichiarazioni integrative devono essere presentate separatamente da ciascun coniuge, con l'indicazione degli elementi indicati nel comma precedente e lui riferibili. La dichiarazione integrativa presentata da solo dei coniugi non ha effetto nei confronti dell'altro.

I soggetti ai quali sono imputati pro quota i redditi delle società o associazioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, delle imprese familiari e delle gestite in comunione tra coniugi possono presentare le dichiarazioni integrative indipendentemente dalla presentazione della dichiarazione integrativa alla parte della società o associazione, del coniuge dell'impresa familiare o del coniuge. La dichiarazione esplica efficacia nei soli confronti del soggetto dichiarante, il quale è tenuto a darne notizia

mediante raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 ottobre 1982, ai soci, associati, collaboratori familiari e al coniuge.

La determinazione dell'imponibile e il calcolo delle imposte dovute devono essere effettuati in conformità alle disposizioni relative a ciascun periodo d'imposta con i criteri e modalità stabiliti nel modello di cui al terzo comma dell'articolo precedente. Relativamente all'imposta locale sul reddito il calcolo deve essere effettuato applicando l'aliquota unica del quindici per cento. Sul maggior gettito di tale imposta per gli anni 1974, 1975 e 1976 è attribuita la Regione a statuto ordinario una compartecipazione pari all'aliquota del 13,80 per cento; la stessa compartecipazione spetta alla Regione Sicilia, ferme restando le disposizioni relative agli anni successivi. I soggetti che esercitano l'attività di allevamento del bestiame possono optare per la determinazione del relativo reddito in base ai criteri di cui al decreto del ministro delle Finanze 22 settembre 1978, e successive modificazioni.

Salvo che ricorrano le ipotesi di definizione automatica previste nel primo comma dell'articolo 16 e nell'articolo 19, le società di

capitali e gli enti equiparati, le società in nome e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate, nonché le persone fisiche e gli enti non commerciali, relative ai redditi di impresa posseduti, possono specificare nelle dichiarazioni integrative o in appositi allegati i nuovi elementi attivi e passivi o le variazioni di elementi attivi e passivi, cui derivano gli imponibili, i maggiori imponibili e le minori perdite indicate nelle dichiarazioni stesse.

Con riguardo agli imponibili, ai maggiori imponibili e ai minori perdite indicati nelle dichiarazioni integrative non si applicano le disposizioni del terzo e quarto comma dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

16 — Per i periodi d'imposta relativamente ai quali anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto è stato notificato accertamento in rettifiche d'ufficio, la controversia si estingue se la dichiarazione integrativa reca un imponibile non inferiore a quello determinato riducendo l'imponibile accertato dall'ufficio di un importo pari al quaranta per cento della differenza tra l'imponibile stesso e quello dichiarato dal contribuente e di un ulteriore importo pari a venticinque per cento dell'imponibile dichiarato. Nei casi di omessa dichiarazione la controversia si estingue se l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa è inferiore a quella determinata riducendo l'imponibile accertato dall'ufficio di un importo pari al trenta per cento.

Le disposizioni del presente articolo non danno in caso di diritto alla riduzione dell'imposta ad un importo inferiore a venti per cento di quella corrispondente all'imponibile accertato dall'ufficio o della differenza tra il predetto imponibile e quello dichiarato.

17 — Per i periodi d'imposta relativamente ai quali anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto è stato notificato accertamento in rettifiche d'ufficio, la controversia, se risulta estinta ai sensi del precedente articolo, prosegue fino alla differenza fra l'imponibile accertato e quello risultante dalla dichiarazione integrativa.

Scadenza: 30 novembre di quest'anno



I DEL DOSSIER SONO DI (DA PASSAPORTO, ED. MONDADORI)

Per i periodi d'imposta per i quali il contribuente si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 14 gli uffici, nell'ambito dei programmi annuali di accertamento, procedono al controllo e agli accertamenti delle regole ordinarie anche per quanto riguarda la competenza; l'accertamento in rettifiche è per ciascuna imposta e per il periodo d'imposta, a condizione che il maggior importo dei redditi imponibili accertabili, rispetto a quello risultante cumulativamente dalla dichiarazione originaria e da quella integrativa, superi l'ammontare risultante dalla somma dei redditi del reddito imponibile originariamente dichiarato e della metà di quello aggiunto in sede di integrazione. L'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa supera di almeno il dieci per cento quella corrispondente alla dichiarazione originaria, la maggiore imposta dovuta a seguito dell'accertamento è comunque limitata all'eccedenza rispetto all'imposta corrispondente alla somma degli imponibili dichiarati aumentata della relativa franchigia. Per gli accertamenti ai sensi del presente articolo non si applicano le disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

ART. 19 — Per ciascuno dei periodi di imposta relativamente ai quali il termine per la presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al primo gennaio 1982, il contribuente con dichiarazione integrativa può richiedere, se non è stato notificato avviso di accertamento, che l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche e l'imposta locale sul reddito siano definite per definizione automatica a norma dei seguenti commi.

La dichiarazione integrativa deve contenere a pena di nullità la richiesta di definizione automatica per tutti i periodi di imposta di cui al primo comma e per tutte le relative imposte sul reddito. Ciascuna imposta è determinata aumentando del trenta per cento l'imposta lorda e le addizionali quali risultano dalla dichiarazione originaria. Le detrazioni e i crediti di imposta possono essere riconosciuti a misura superiore a quella risultante dalla dichiarazione.

Salvo quanto disposto nei commi seguenti, le persone fisiche sono ammesse ad avvalersi della definizione automatica a condizione che per ciascun periodo d'imposta riconoscano la dichiara-

zione integrativa maggiore imposta per un importo almeno di lire 100.000. I soggetti titolari di impresa, di lavoro autonomo e di capitale; per i soggetti all'imposta delle persone giuridiche e per le società di persone e soggetti all'imposta per cui l'importo è elevato a L. 600.000, salvo che per gli enti non commerciali per i quali l'importo è stabilito in L. 250.000.

Per la definizione automatica dei periodi d'imposta chiusi in perdita, rilevante agli effetti degli articoli 17 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 598, la dichiarazione integrativa deve recare la diminuzione del trenta per cento della perdita dichiarata e deve essere l'impegno a ver-

sare un importo pari al dieci per cento della differenza tra la perdita originariamente dichiarata e quella ridotta ai sensi del presente comma. Per la definizione automatica dei periodi d'imposta chiusi in pareggio la dichiarazione deve essere l'impegno a versare un importo pari a L. 100.000 per ciascuno dei periodi stessi.

Per la definizione automatica dei periodi d'imposta per i quali le persone fisiche hanno omesso di presentare la dichiarazione del reddito, la dichiarazione integrativa deve recare l'impegno a versare L. 500.000 per ciascuno dei periodi stessi.

La definizione automatica non si applica ai soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che hanno

presentare anche solo delle relative ai periodi di imposta di cui al primo comma, né agli altri soggetti allorché hanno omesso di presentare la dichiarazione relativa a tutti i periodi di imposta medesimi.

può essere definita per definizione automatica l'imposta sul reddito soggetti a tassazione separata.

Ai fini del presente articolo non si considerano omesse le dichiarazioni presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto anche se tardive oltre il mese.

20 — In acconto delle imposte dovute in base alle dichiarazioni integrative ed entro il termine stabilito per la loro presentazione, i contri-

buenti sono tenuti a corrispondere, mediante versamento diretto e con le modalità di cui al successivo articolo, pari al venti per cento dell'imponibile o del maggiore imponibile dichiarato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e al quindici per cento dell'imponibile e del maggiore imponibile dichiarato della imposta locale sui redditi. Per la dichiarazione integrativa è richiesta la definizione automatica del contributo commisurato al cinquanta per cento delle imposte o delle maggiori imposte risultanti dalla stessa.

Liquidazione definitiva delle imposte di cui al precedente comma e alle iscrizioni a ruolo provvedono, tenendo conto delle somme versate o iscritte a ruolo, gli uffici imposte ed i centri di servizio che ricevono le dichiarazioni integrative con la data di cui all'articolo 35-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, entro il termine di cui al primo comma dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, calcolato con decorrenza dall'anno 1982.

Le maggiori somme dovute, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, mediate iscrizione a ruolo con le scadenze secondo le modalità stabilite con decreto del ministro delle Finanze e gli eventuali rimborsi eseguiti ai sensi delle disposizioni dello stesso decreto.

Sulle somme dovute ai sensi del primo e secondo comma si applicano gli interessi di cui all'articolo 3 e la soprattassa del quaranta per cento di cui al primo comma dell'articolo 92 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.



ART. 21 — Gli accordi di cui al primo comma dell'articolo 19, riscossi mediante versamento diretto con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, da eseguirsi, mediante stampati conformi al modello approvato con decreto del ministro delle Finanze da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale.

Per i versamenti diretti dell'imposta delle persone fisiche dell'imposta locale sui redditi eseguirsi mediante delega alle aziende di credito, le caratteristiche e le modalità di rilascio delle attestazioni da parte delle aziende delegate nonché

modalità l'esecuzione dei versamenti in tesoreria e trasmissione dei relativi dati e documenti all'amministrazione finanziaria e per i relativi controlli sono stabiliti con decreto del ministro.

Alle dichiarazioni integrative devono essere allegati le quietanze e le attestazioni dei versamenti diretti di cui al primo comma.

ART. 22 — Le sanzioni amministrative per omissione, infedeltà, incompletezza delle dichiarazioni annuali redditi, compresa quella prevista nell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, si applicano

se la imposta resta definita per l'importo corrispondente alle dichiarazioni integrative; in caso contrario si applicano le sanzioni per incompletezza, infedeltà, dichiarazione incompleta, maggiore imposta definitivamente accertata. Non si applicano altresì le sanzioni amministrative per la tardività delle dichiarazioni e per le altre violazioni anche formali relative alle imposte sui redditi dal contribuente nei periodi di imposta per i quali sia stata presentata la dichiarazione. Per le imposte dovute in applicazione delle disposizioni del presente capo non dovuti di soprattasse,

ART. 23 — Le sanzioni amministrative previste nell'articolo 92 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, non si applicano ai contribuenti ed ai sostituti d'imposta che hanno provveduto entro il 30 settembre 1982 al pagamento delle imposte o delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni annuali presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto per le quali il termine di versamento è scaduto anteriormente a questa data.

Su istanza degli interessati gli uffici delle imposte provvedono allo sgravio delle soprattasse iscritte a ruolo non ancora pagate alla data di entrata in vigore del presente decreto o al rimborso di quelle pagate a partire dalla data medesima.

Se le imposte e le ritenute non versate sono state iscritte a ruoli già emessi la soprattassa non è dovuta limitatamente alle rate non scadute alla data di entrata in vigore del presente decreto a condizione che le imposte e le ritenute non versate iscritte a ruolo siano state pagate o vengano pagate all'relative scadenze del ruolo.

ART. 24 — Le controversie relative alle imposte dirette abolite per effetto della riforma tributaria, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite, su richiesta del contribuente, per un imponibile pari ai due terzi di quello accertato dall'ufficio.

Alla definizione delle controversie non precedenti conseguono l'estinzione del procedimento, l'abbuono delle maggiorazioni d'imposta e degli interessi e

la non applicazione delle sanzioni amministrative previste per l'omissione, l'incompletezza, l'infedeltà e la tardività della dichiarazione, salvo il disposto del successivo sesto comma.

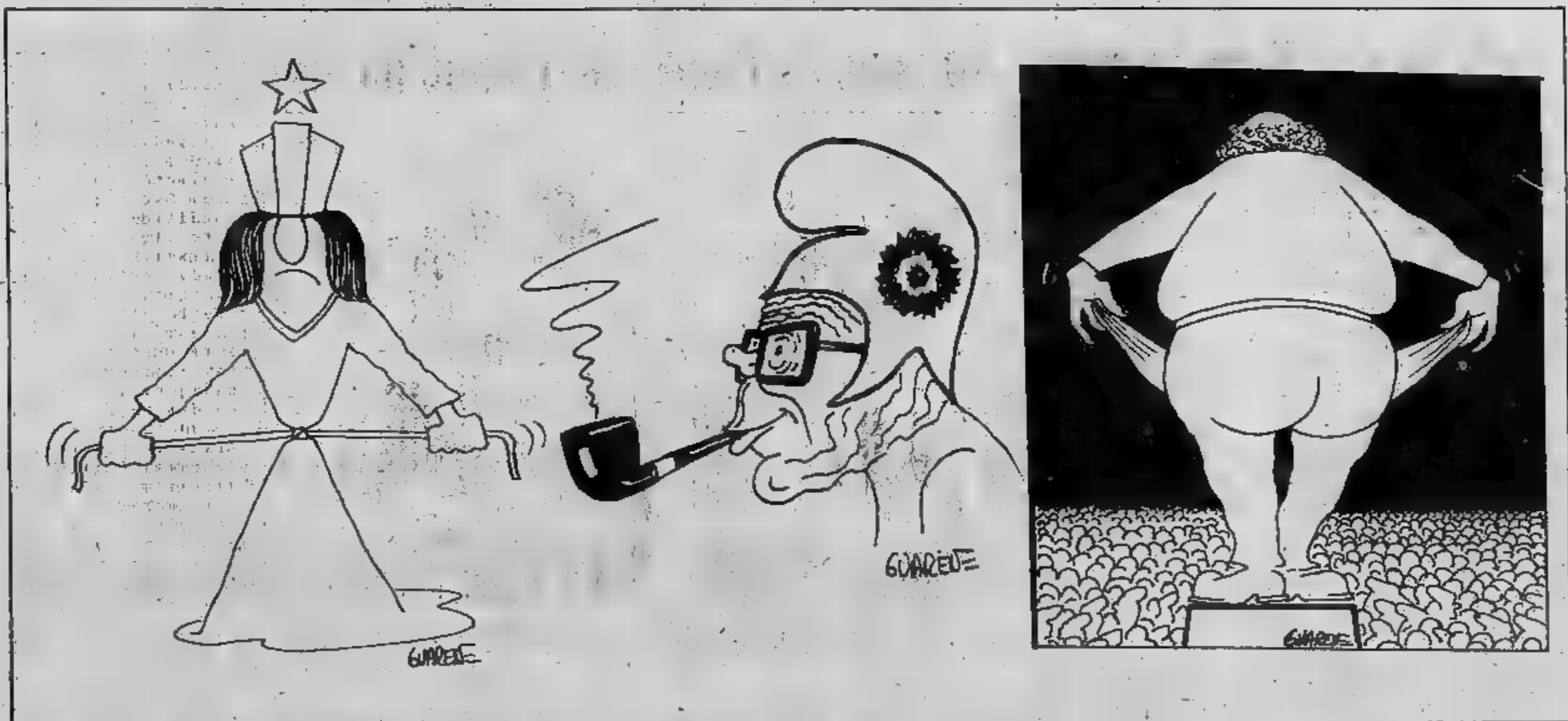
I contribuenti devono spedire per raccomandata ai competenti uffici delle imposte dirette, entro il mese di novembre 1982, apposita istanza recante, per ciascun periodo di imposta, l'indicazione della controversia delle controversie delle quali si chiede la definizione e delle somme già versate a titolo di imposta, di maggiorazioni di imposta e di interessi.

L'ammontare delle imposte, delle maggiorazioni, delle soprattasse e delle addizionali corrispondenti agli imponibili definiti al netto di quanto già iscritto a ruolo o versato, è riscosso mediante iscrizione a ruolo a norma dell'articolo 20.

Se le controversie di cui al primo comma riguardano la classificazione del reddito di ricchezza mobile nella categoria B o nella categoria C/1 l'imposta corrispondente all'imponibile definito è determinata in base alla media delle aliquote delle due categorie. Ogni altra controversia concernente la qualificazione o classificazione del reddito o l'aliquota applicabile intende definita conformemente all'accertamento dell'ufficio.

fermi, fino alla concorrenza dell'importo corrispondente agli imponibili definiti, le maggiorazioni d'imposta, gli interessi e le soprattasse riscosse anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Imposte sui redditi



ART. 25 — Agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto per i periodi di imposta relativamente ai quali il termine per la dichiarazione è scaduto entro il 5 marzo 1982, i contribuenti, sempreché sia intervenuto accertamento divenuto definitivo, data di entrata in vigore del presente decreto, sono tenuti a presentare le dichiarazioni annuali dell'imposta dovuta, o a rettificare, la maggiore imposta dovuta o il minor credito spettante, le dichiarazioni presentate ancorché con ritardo superiore di un periodo di imposta intende l'anno solare o il minor periodo di tempo, in caso di cessazione di attività, in relazione al quale è stata o avrebbe dovuto essere presentata la dichiarazione.

Gli interessati, entro il mese di novembre 1982, devono spedire per raccomandata, relativamente ai periodi d'imposta per i quali intendono avvalersi della facoltà prevista nel primo comma, la dichiarazione integrativa. Nel caso di fusione, la dichiarazione integrativa deve essere presentata dal soggetto risultante dalla fusione o incorporazione.

La dichiarazione integrativa, a pena di nullità, devono essere in conformità ai modelli approvati con decreto del Ministro delle Finanze da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Si applicano le disposizioni dell'articolo 37, primo e quarto comma, e dell'art. 40, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica.

ART. 26 — Per i periodi di imposta relativamente ai quali, anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, è stato notificato l'accertamento, la controversia si estingue e l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa sia inferiore ad ammontare costituito da 80 per cento della maggiore imposta accertata dall'ufficio,

diminuito del 25 per cento dell'imposta dovuta in base all'originaria dichiarazione, e, in ogni caso, al 20 per cento della maggiore imposta accertata. Nei casi di omessa dichiarazione la controversia si estingue e l'imposta risultante dalla dichiarazione sia inferiore al 70 per cento dell'imposta accertata dall'ufficio.

Qualora la dichiarazione integrativa di cui al precedente comma non comporti la estinzione della controversia, questa prosegue limitatamente alla differenza fra l'imposta accertata e quella risultante dalla dichiarazione integrativa.

ART. 27 — Qualora il contribuente si avvalga della facoltà di cui all'articolo 25, i periodi di imposta, per i quali non sia stato notificato avviso di accertamento o di rettifica, gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto, nell'ambito dei programmi annuali d'accertamento, procedono ai controlli e agli accertamenti secondo le regole ordinarie anche per quanto concerne la competenza; in rettifica è ammessa la dichiarazione a debito, per ciascun periodo di imposta, a condizione che il maggiore ammontare della imposta accertata rispetto a quello risultante dalla dichiarazione originaria e da quella integrativa, superi l'ammontare risultante dal dieci per cento dell'imposta indicata nella originaria dichiarazione e della metà di quella risultante dalla dichiarazione integrativa; se l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa supera di almeno il dieci per cento quella risultante dall'originaria dichiarazione, la maggiore imposta dovuta è seguita dall'accertamento e comunque limitata all'eccedenza rispetto agli importi cumulativamente dichiarati aumentati della franchigia. Se trattasi di dichiarazione a credito, l'accertamento del-

l'ufficio è ammesso e la franchigia del cinquanta per cento opera limitatamente all'imposta dovuta in base alla dichiarazione integrativa. Per gli accertamenti ammessi ai sensi del presente comma si applicano le disposizioni di cui all'articolo 60, secondo comma, n. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 602.

L'imposta sul valore aggiunto può essere definita, su richiesta del contribuente, ove non sia stato notificato accertamento a norma dei seguenti commi.

Per ciascuno dei periodi d'imposta relativamente ai quali il termine per la presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al 1° gennaio 1982 l'imposta è definita aumentando del 20 per cento l'imposta dovuta in base alla dichiarazione originaria.

La dichiarazione integrativa deve contenere, a pena di nullità, la richiesta di definizione automatica per tutti i periodi d'imposta al secondo periodo per i quali sia stata presentata la relativa dichiarazione.

In deroga al precedente comma la definizione automatica non si applica per i periodi d'imposta per i quali siano state presentate dichiarazioni annuali.

I contribuenti sono ammessi a valersi della definizione automatica a condizione che per ciascun periodo d'imposta sia riconosciuta nella dichiarazione integrativa una maggiore imposta per un ammontare di lire 200.000.

Ai fini del presente articolo non si considerano messe in dichiarazione presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto anche se tardive oltre il mese.

IL CONDONO FISCALE

Queste le disposizioni comuni



ART. 29 — Le sanzioni amministrative previste dal titolo terzo del decreto Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 833, e quelle previste dalle violazioni delle disposizioni del decreto Presidente della Repubblica 6 ottobre 1978, n. 627, e della legge 10 maggio 1976, n. 248, nonché gli interessi di cui si applicano nei casi in cui l'imposta resti definita ai sensi dei precedenti articoli, l'ammontare indicato nella dichiarazione integrativa.

Le ipotesi previste dagli articoli 26, secondo comma, e 27 le sanzioni e gli interessi di mora, di cui al precedente comma, non si applicano quando nella dichiarazione integrativa sia indicata rispettivamente l'imposta non inferiore al 10 per cento di quella accertata ovvero di quella risultante dalla dichiarazione originaria. Tuttavia rimangono ferme le sanzioni e gli interessi di cui al precedente comma e il versamento limitatamente alla differenza, nell'ipotesi dell'articolo 26, comma, tra l'imposta accertata e quella risultante dalla dichiarazione integrativa e, nell'ipotesi di cui all'articolo 27, eccedenza dell'imposta rispetto a quella cumulativamente dichiarata, aumentata della franchigia.

ART. 30 — La dichiarazione integrativa concernente l'imposta sul valore aggiunto, per tutti i periodi di imposta per i quali il contribuente si avvale della facoltà prevista negli articoli 25, 26, 27 e 28, deve essere presentata all'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto nella cui circoscrizione è l'attuale domicilio fiscale del contribuente.

Nella dichiarazione integrativa il contribuente deve indicare:

- 1) l'ufficio e gli uffici ai quali ha presentato o avrebbe dovuto presentare le dichiarazioni annuali relative ai detti periodi;
- 2) l'ammontare della maggiore imposta che riconosce dovuta, o della minore eccedenza detraibile, per ciascuno dei periodi d'imposta compresi nella dichiarazione integrativa;
- 3) l'ammontare dell'imposta che riconosce dovuta per ciascuno dei periodi di imposta, compresi nella dichiarazione integrativa, relativamente ai quali ha omesso di presentare la dichiarazione;
- 4) l'importo complessivo di cui ai precedenti numeri 2 e 3;
- 5) gli altri dati ed elementi richiesti nel modello.

L'ammontare di cui al numero 4 del comma precedente, superiore a cinquecentomila, deve essere versato, con applicazione di interessi, in tre rate quinquennali di uguale importo di cui la prima entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione integrativa; se non è superiore a lire cinquecentomila, in unica soluzione contestualmente alla dichiarazione.

I versamenti devono essere eseguiti a norma dell'articolo della legge 12 novembre 1978, n. 751, secondo modalità stabilite e utilizzando apposito stampato conforme al modello approvato con decreto del ministro delle Finanze, in concerto con il ministro del Tesoro, in caso di mancato o insufficiente versamento, l'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto che ha ricevuto la dichiarazione integrativa procede alla riscossione delle somme non versate applicando gli interessi di cui al numero 18, cento annuo e la soprattassa di cui al primo comma dell'articolo 44 del decreto del presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 833.

I contribuenti che non abbiano mai presentato la dichiarazione annuale, prima di spedire la dichiarazione integrativa, devono presentare la dichiarazione di inizio di attività di cui all'articolo 35 del decreto del presidente della Repubblica 6 ottobre 1972, n. 833, ai fini dell'attribuzione del numero di partita.

Gli ammontari di cui ai numeri 2) e 3) secondo comma e quelli dei versamenti eseguiti devono essere annotati a norma del primo comma dell'articolo del decreto del presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 833, con l'indicazione degli estremi della dichiarazione integrativa e delle attestazioni di versamento.

La registrazione su supporto magnetico dei risultati delle dichiarazioni integrative è affidata al consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori in carica per la meccanizzazione dei ruoli. Per la stipula della relativa convenzione nonché quelle riguardanti la registrazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, il ministro delle Finanze è autorizzato ad avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 17, ultimo comma, della legge 9 ottobre 1971, n. 825.

ART. 31 — Le controversie di valutazione relative all'imposta di registro, all'imposta di successione e donazione nonché all'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, pendenti alla data in vigore del presente decreto, definite, su richiesta del contribuente, mediante il pagamento dell'imposta corrispondente metà del valore accertato e dell'incremento imponibile determinato dall'ufficio di registro con applicazione di soprattasse e pene pecuniarie ancora corrisposte. In nessun caso il valore o l'incremento possono essere ridotti a cifra inferiore a quella dichiarata nell'atto di denuncia o risultante da pronuncia non più impugnabile del contribuente.

Per gli atti registrati entro il 31 dicembre 1981 e per le denunce e dichiarazioni presentate entro la stessa data ai fini delle imposte indicate nel primo comma, qualora alla data di entrata in vigore del presente decreto non sia stato notificato avviso di accertamento, il contribuente può chiedere che l'imposta sia liquidata sulla base del valore o dell'incremento imponibile dichiarato, aumentato del 10 per cento senza applicazione di soprattasse e pene pecuniarie.

Per le altre controversie pendenti e le altre violazioni commesse fino alla data del 31 dicembre 1981 relative alle imposte indicate nel primo comma e alle altre tasse e imposte indirette sugli affari, comprese quelle abolite per effetto della riforma tributaria ed all'imposta sul valore aggiunto, le soprattasse e le pene pecuniarie non ancora corrisposte e le altre pene pecuniarie applicano a condizione che il contribuente provveda a abbia provveduto al versamento del tributo dovuto ed all'adempimento delle formalità.

Ai fini precedenti deve essere presentata o spedita per raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio di registro apposita domanda entro il 31 novembre 1982 con indicazione delle generalità e domicilio del contribuente, degli estremi dell'atto, denuncia o dichiarazione e del codice fiscale. Per i tributi devono essere liquidati direttamente dal contribuente la prova dell'avvenuto versamento deve essere allegata alla domanda; gli altri tributi le dovute debbono essere pagate all'ufficio competente entro sessanta giorni dalla notificazione dell'avvenuto liquidazione ovvero dalla richiesta dell'ufficio notificata a posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al domicilio indicato nella domanda stessa.

Per le imposte e le tasse applicate del presente articolo non si applicano gli interessi di mora di cui alla legge 26 gennaio 1961, n. 28, e successive modificazioni.

Le controversie in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto si estinguono con effetto del pagamento dei tributi dovuti, restando compensate le spese.

CAPO III — Disposizioni comuni. 32 — La dichiarazione integrativa e le istanze di definizione, di cui al presente decreto, da redigersi in carta semplice, sono irrevocabili. Le definizioni intervenute sulla base di esse non possono essere modificate dagli uffici né contestate dai contribuenti se non per errore materiale o per violazione della norma degli articoli precedenti, salvo gli effetti sulle dichiarazioni stesse dell'applicazione dell'articolo 36-bis del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 800, con riferimento alle dichiarazioni originarie. Le imposte e le maggiori imposte che ne risultano sono acquisite a titolo definitivo.

I giudizi in corso e i termini di impugnativa pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto sono sospesi fino al 30 novembre 1982; successivamente a tale data i giudizi restano sospesi subordinatamente all'esibizione, da parte del contribuente, di copia anche fotostatica della dichiarazione integrativa e istanza presentata e della ricevuta o di altro documento dell'amministrazione postale comprovante la consegna all'ufficio postale della raccomandata di cui al comma

1. I giudizi sospesi si estinguono a seguito della comunicazione dell'intervenuta liquidazione definitiva.

In caso di dichiarazione integrativa senza definizione automatica la sospensione di cui al precedente comma opera limitatamente ai maggiori imponibili dichiarati.

I termini dell'accertamento scadenti tra la data di entrata in vigore del presente decreto ed il 31 dicembre 1982 sono prorogati al 31 dicembre 1984.

ART. 32 — Con le dichiarazioni integrative e le istanze di definizione presentate secondo le disposizioni del presente titolo, il contribuente può chiedere essere ammesso ad oblazione per i delitti e le contravvenzioni, ancorché puniti con pena detentiva, in materia di imposte sul reddito nonché di tasse ed imposte indirette sugli affari, riferibili a pendenze e situazioni concernenti i tributi indicati nello stesso titolo.

L'oblazione non è ammessa se la dichiarazione integrativa, che comporta definizione automatica, indica una maggiorazione dell'imponibile o una riduzione della perdita o misura inferiore al 30 per cento rispetto alla dichiarazione originaria. Nel caso di dichiarazione integrativa l'oblazione non è ammessa se la dichiarazione integrativa indica un imponibile inferiore a lire dieci milioni.

L'oblazione non è ammessa se la dichiarazione integrativa,

comporta una definizione automatica ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, indica una maggiorazione dell'imposta o una riduzione del credito in misura inferiore al 20 per cento rispetto alla dichiarazione originaria, ovvero, nei casi di omessa dichiarazione, reca un impegno a versare una somma inferiore a lire tre milioni.

Copia della dichiarazione integrativa o dell'istanza di definizione, con la richiesta di oblazione, è depositata dall'ufficio all'intendente di finanza, competente per territorio, il quale determina la misura del pagamento di una somma pari al 10 per cento delle imposte dovute in base alla dichiarazione integrativa o all'istanza di definizione. In caso di riduzione della perdita o somma da pagare pari al 10 per cento dell'imposta commisurata alla riduzione della perdita; se la dichiarazione originaria riguardava un periodo di imposta chiuso in pareggio la somma da pagare è pari al 10 per cento dell'imposta dovuta sulla base della dichiarazione integrativa.

Nei casi di dichiarazione a credito ai fini dell'imposta sul valore aggiunto la somma da pagare è pari al 10 per cento della differenza tra il credito risultante dalla dichiarazione originaria e quello indicato nell'oblazione o dell'imposta indicata nella dichiarazione integrativa.

E' ammessa l'oblazione anche in caso di cui all'articolo 92 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 802, riferibile alle situazioni previste nell'articolo 23 del presente decreto, a condizione che siano effettuati i versamenti di cui allo stesso articolo. Il fine dell'interessato entro il 31 novembre 1982 presenta all'ufficio domanda di oblazione con documentazione delle somme versate. L'oblazione comporta il pagamento di un importo pari al 10 per cento delle somme versate.

In ogni caso la somma da pagare a titolo di oblazione non può essere inferiore a lire tre milioni per ciascuna imposta e per ciascun periodo di imposta.

Il pagamento dell'oblazione deve essere effettuato con la modalità prevista da apposito decreto del Ministro delle Finanze, in concerto con il Ministro del Tesoro, termine, non inferiore a sessanta giorni, fissato dall'intendente di finanza.

L'oblazione estingue i reati indicati nel presente articolo nonché quelli derivanti dalla dichiarazione integrativa.

L'oblazione comporta anche l'estinzione dei reati connessi con quelli indicati nel primo comma, relativi alle stesse pendenze e situazioni, quando la dichiarazione integrativa influisce sulla prova di essi, ad eccezione dei reati previsti dalle leggi concernenti tributi diversi da quelli indicati nel presente titolo.

I procedimenti penali per i reati indicati nel presente articolo sono sospesi fino alla scadenza del termine prescritto per la presentazione della dichiarazione integrativa.

Scaduto il termine di cui al precedente comma il giudice interpella l'ufficio finanziario competente. Se questo accerta che la stata presentata domanda di oblazione, il procedimento resta sospeso fino alla comunicazione, da parte dell'intendente di finanza, dell'esito di quella domanda.

ART. 34 — Nello stato di previsione dell'entrata sono istituiti appositi capitoli cui affluiscono le riscossioni di cui al presente decreto-legge relative alle singole imposte.

Sugli stessi capitoli affluiscono le riscossioni degli interessi e delle soprattasse per insufficienza o ritardo.

ART. 35 — Le posizioni recate nel titolo I hanno data del 1° gennaio 1983.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alla Camera per conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1982.

Pertini
Spadolini - Formica
Darda - Andreotta
La Malfa

Visto, il Guardasigilli: Darda.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1982.

Atti del Governo, registro n. 40, foglio n. 23.

DECRETO-LEGGE 10 luglio 1982, n. 430.

Disposizioni in materia di imposte di fabbricazione e di movimento dei prodotti petroliferi, di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto e relative sanzioni.

DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di emanare disposizioni in materia di imposte di fabbricazione e di movimentazione dei prodotti petroliferi, di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto e relative sanzioni;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 giugno 1982;

A TRE CHILOMETRI DA RIVOLI VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO

Piano cantinato: garage doppio - lavanderia - tavernetta - centrale termica autonoma

Piano terra: portico - soggiorno con camino - cucina abitabile - letto e W.C. genitori

Primo piano: n. 2 letti figli con W.C. - terrazza

- Facilitazioni pagamenti, mutuo agevolazioni fiscali
- Anticipo minimo garantito dalla proprietà del terreno
- Personalizzazione delle singole unità immobiliari
- Costi minimi per appalto diretto
- Da costruire in cooperativa a proprietà divisa



Concessione edilizia del Comune di Buttigliera 1-2-1982 e successiva variante
CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE «SICE-PIEMONTE»
TORINO - CORSO RE UMBERTO 8 - TELEF. 543.321

Zaccarelli, un rebus nel Torino nuovo corso

Il titolo di campioni del mondo è una gran bella cosa, il Napoli è già partito per il ritiro pre-campionato, il calcio-mercato appena concluso indica grandi linee quelle che saranno le squadre protagoniste del prossimo torneo: il tifo è più azzurro e ha ripreso i colori della squadra del cuore. Addirittura ansiosa la tifoseria granata che, dopo un anno di patemi d'animo, si sente nuovamente autorizzata a sognare con una squadra rifatta per cinque undicesimi (a partire dall'allenatore) e una società finalmente adeguata alle proprie aspirazioni.

E' però il caso di buttare

un po' di acqua sul fuoco di troppo facili entusiasmi, come suggerisce Eugenio Bersellini. «Sicuramente dei problemi di amalgama ci saranno — spiega —. Dico di più: se partisse subito troppo bene sarebbe un guaio perché vorrebbe dire che non si è lavorato abbastanza in profondità. Non solo molti giocatori sono nuovi, ma sono nuovo anch'io».

Qualche problema lo si può già intuire fin d'ora. L'impiego di Zaccarelli, ad esempio. Con l'arrivo di Galbiati, il ruolo di libero è coperto, si avrà dunque un ritorno del capitano a quei compiti di centro-

campista che predilige? «Non ho ancora parlato col giocatore — dice Bersellini — sono sicuro che non ci saranno problemi. Zaccarelli potrebbe effettivamente avere compiti di centrocampista ed è sicuramente meglio se ognuno gioca nel ruolo per cui si sente più portato. Se ci saranno problemi, comunque, d'abbondanza e quindi mi vanno benissimo. Io, poi, sono della teoria che se si ha un problema al giorno, nel calcio, ci si può considerare fortunati. Il campionato è lungo e logorante e con nessuno è titolare e tutti sono titolari».

Il suggerimento ai tifosi, dunque, è di avere ancora

un po' di pazienza, aspettare qualche mese prima di scatenare gli entusiasmi. «Sono convinto che la squadra potrà dare grosse soddisfazioni ai suoi tifosi — afferma Bersellini — grossi fastidi anche alle cosiddette grandi. Juventus compresa. Degli uomini che ho a disposizione sono più che soddisfatto, evidentemente. Quando sono arrivato ho trovato il solo Borghi, su tutti gli altri acquisti sono stato interpellato ed ho dato parere favorevole; per qualcuno ho anche insistito perché venisse comperato. Sono dell'idea che quello quest'anno potrebbe essere il più bel campionato dell'ultimo decennio perché molte squadre si sono rinforzate e sono arrivati giocatori di grossa levatura».

Già: Boniek, Platini, Passarella, Diaz, tanto per citare i più celebri. Hernandez, per restare al Torino. Ai mondiali di Spagna, però, si è visto come anche giocatori universalmente riconosciuti fortissimi possano fare magre figure di fronte a splendidi difensori quali Cabrini, Gentile, Scirea. Questi «fenomeni» pagati fior di miliardi, riusciranno a mantenersi degni della loro fama? Non ci sarà il rischio che Hernandez, tanto per tornare al Torino, faccia la fine di Maradona qualsiasi quando è marcato da Gentile?

«E' chiaro che spero di no — replica Bersellini —. Anche perché, da quello che ho visto, mi sembra che sia fra i giocatori sudamericani più adatti al gioco europeo. L'Argentina, del resto, fra tutti i Paesi del Sudamerica è quello che maggiormente ha cercato di contemperare le caratteristiche proprie naturali di gioco con il cosiddetto gioco all'europea. Abbiamo l'esempio di Ardiles, tanto per citare un caso. Comunque io sono convinto che è bravo, è bravo dappertutto».

Il Mundial, oltre ai problemi di confronto fra la scuola sudamericana e quella europea, ha anche presentato altre novità. La sempre maggior diffusione della zona, ad esempio. «Io penso che non a caso in finale si siano affrontate due esponenti del calcio europeo — spiega Bersellini —. Io, personalmente, sono favorevole a un gioco di tipo tedesco; l'ideale, però, sarebbe un misto fra Europa e Brasile. Comunque i campioni del mondo siamo noi, quindi, c'è qualche cosa da imparare da questi mondiali, sono gli altri che lo devono imparare da noi».

Giorgio

Brabham Vigilia di al G.P. d'



ECCELESTONE E LAUDA

In attesa di fare gol il Genoa fa quattrini



STRETTA ■ ■ ■ PROMESSE FRA PETERS, ■ ■ ■ GENOANO E VANDEREYCKEN ALLE LORO ■ ■ ■ GIGI SIMONI FRA ■ ■ ■ CHIODINI

GENOVA — Se le vicende tecniche del Genoa, nel prossimo campionato, evolveranno positivamente, i tifosi rossoblu avranno di che gioire. Lo sponsor ufficiale, la «Seiko», verserà quest'anno nelle casse rossoblu un po' di milioni in più rispetto alla scorsa stagione. Nei giorni scorsi, inoltre, il Genoa ha sottoscritto un altro contratto di sponsorizzazione, con l'«Adidas», per la fornitura di maglie, palloni e scarpe (e sono altri milioni che entrano in cassa). Infine, la società rossoblu ha deciso di comperare un pullman per le trasferte della squadra: verrà battezzato «Preccia rossoblu» e costerà duecento milioni, ma anche in questo caso parte delle spese saranno coperte, perché per il pullman c'è già un terzo sponsor, «Mondialpol», società privata di vigilanza.

Quando c'è da fare soldi, il presidente Fossati non sbaglia, ha il naso buono. Quest'anno ha anche operato bene sul mercato, e la risposta si è avuta dai tifosi, che anche loro stanno facendo affluire parecchi soldi alle casse della società, sotto forma di abbonamenti sottoscritti. E' già stata superata la quota di tremila unità, infatti, la quota 8475 raggiunta lo scorso anno a chiusura campagna, e si prevede per le prossime settimane un ulteriore miglioramento.

D'altra parte, non avere un po' di fiducia in questo Genoa che, salvatosi all'ultima giornata, sembra intenzionato a fare le cose per bene? Gli acquisti sono stati pochi, ma buoni. Se il difensore Chiodini è considerato una promessa, Antonelli è un attaccante che cerca il riscatto dopo le delusioni subite nel Milan di Radice, e Peters è uno dei migliori centrocampisti olandesi, tanto che ha il posto fisso nella Nazionale dei «tulipani».

«Peters — dice Vandereycken che ben lo

conosce — è forte ed ha grande esperienza. Con lui potremo giocare più tranquilli e fare buoni risultati».

L'olandese, per parte sua, gioca sempre e soltanto con mentalità vincente: «Il primo non prenderlo non mi piace. Io sono un centrocampista che lavora per novanta minuti, per me per la squadra».

E Antonelli assicura che farà apprezzare, oltre che per le sue doti tecniche, anche per il temperamento. «Il Genoa — dice l'ex rossonero — può dare qualcosa a me e io posso dare qualcosa al Genoa. Con Briacchi e Iachini, Peters, che sono uomini da scambi veloci, l'intesa sarà ottima. E poi — conclude con una celata polemica nei confronti di Gigi Radice — Simoni è un ottimo tecnico e una persona a posto anche dal lato umano».

In questa atmosfera il Genoa è partito ieri pomeriggio per il ritiro di Reggello, nelle colline del Chianti, dove da lunedì i rossoblu (due allenamenti al giorno) hanno cominciato a sudare. Vandereycken garantisce che il ginocchio sinistro, operato di menisco, è perfettamente a posto, e che dopo una settimana di allenamento atletico tornerà come prima, già pronto per scendere in campo nel quadrangolare che il Genoa, il 12 luglio e il primo agosto, disputerà a Bruges, in Belgio, assieme allo stesso Bruges (squadra d'origine di René), al Lokeren e all'Everton.

L'atmosfera, insomma, delle migliori, anche se tra i rossoblu, vende la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. «Il nostro obiettivo — dice Simoni — è quello di ottenere la salvezza per tempo, senza dover aspettare l'ultima domenica, e di offrire un buon calcio. Penso che con gli acquisti che abbiamo fatto il Genoa abbia migliorato la sua potenzialità di squadra, abbia aumentato il suo tasso tecnico». La risposta adesso è al campo.

Giorgio

Sul podio i fiori

ROMA — L'apertura dei «mondiali» di scherma nel coreografico scenario del rinnovato Palaeur Roma 196 pedana a raggera attorno al «gazebo» centrale, sotto il cupolone le bandiere di quaranta Paesi, ha offerto molte emozioni. Secondo copione, infatti, quasi tutti i fioretisti più forti (128 gli iscritti ad eccezione del funambolico tedesco occidentale Behr, hanno superato i tre successivi turni eliminatori. Le ostilità riprendono oggi pomeriggio ad eliminazione diretta (assalti a dieci stoccate), per arrivare alla consegna del primo titolo in palio nella finale a otto di stasera (ore 21). Campione uscente il poderoso sovietico Smirnov che a Clermont Ferrand precedette il romeno Kuti e il piccolo, irriducibile livornese Angelo Scuri.

Molto positivo l'esordio degli azzurri i quali hanno confermato il momento magico del nostro ringiovanito fioretto, iniziatori con i grossi successi alle Universiadi di Bucarest; l'oro

l'argento di Andrea Borella e Scuri agli «europei» di Foggia, proseguito la prestigiosa Coppa del mondo del mestri Numa.

In ombra, invece, il trentenne Carlino Montano mentre l'ex-iridato juniores, bresciano Cervi, dovrebbe far troppo rimpiangere il vuoto lasciato dall'e-

Scarrone nel torneo del Csa

Centoquaranta tennisti si sono presentati alla tappa del T.C. Ca Bruck San Carlo Canavese l'appuntamento del Grand Prix C.S.A.L. di tennis. Assente Lucchetti, Torino, anche Vento e Fagnoli, il giudice-arbitro Asiano, il tennista di serie nell'ordine a S. Moine, R. Negro, Moine, Scarrone.

con un segreto «suspense» Inghilterra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Si infittisce il mistero intorno alla Brabham. Dopo l'annuncio po' sibillino, che Bernie Ecclestone dato addirittura in Brasile, annuncio secondo il quale la scuderia inglese disporrebbe di una «arma assoluta» per tornare a vincere e soprattutto dominare in Formula 1, tutti sono curiosi di scoprire questo strano marchingegno. Come si è già detto, si è notata sulla macchina, guardandola attentamente, soltanto una variazione rispetto alle gare precedenti. Si tratta di un bocchettone per immettere la benzina posto sulla parte laterale della carrozzeria.

Ovviamente, alla vista di questa apertura si sono fatte parecchie ipotesi. Dalle più fantascientifiche alle più attendibili. Probabilmente si tratta soltanto di uno sfogo per permettere al carburante di non esercitare una pressione troppo forte quando viene sballottato dentro al serbatoio ed evitare così i principi di incendio che si sono già verificati su queste macchine spinte da motori turbo. Ma c'è anche chi sostiene che l'apertura viene utilizzata per immettere dell'acqua. Si penserebbe cioè che la scuderia inglese abbia adottato un sistema analogo a quello utilizzato dalla Ferrari per spruzzare dell'acqua

dentro al compressore in modo da diminuire le altissime temperature che si verificano in questi sofisticati strumenti.

Sembra comunque che il sistema rivoluzionario di ha parlato Ecclestone sia un altro, ancora messo a punto, che si troverebbe nelle officine della Brabham.

Dopo che in Formula 1 sono arrivate le più alte forme della tecnologia, dall'uso dei materiali aeronautici alla applicazione di nuove e fondamentali regole come l'uso dell'effetto suolo, tutto è possibile. Cosa sarà questo marchingegno? Abbiamo sentito il parere di alcuni tecnici, ma tutti si guardano gli occhi leggermente sbarrati. Ed anche un po' spaventati. Potrebbe essere l'uovo Colombo e potrebbe essere anche una soluzione veramente vincente. Non è questione soltanto aerodinamica, ma probabilmente si tratta di poter utilizzare nella maniera migliore le potenze dei motori sovralimentati che possono raggiungere, se tirati al massimo, oltre 700 cavalli. Il problema in questi casi è quello dell'affidabilità. Un motore spinto a questi regimi, anche in genere pochi minuti. Può darsi che la Brabham abbia trovato, in collaborazione con la Bmw, una soluzione per ovviare agli inconvenienti che si verificano quando si chiede troppo al propulsore.

In ogni caso, l'unica cosa da fare è rimanere in attesa. Certamente il segreto verrà scoperto entro breve tempo. Frattanto si pensa alle prove per il Gran Premio d'Inghilterra che sono entrate ormai nel vivo. La Ferrari è sempre data per favorita, ma la Brabham comincia a fare paura, così come la Renault che non teme certamente rivali quando si tratta di fare i tempi di qualificazione.

Il motore aspirato finito? Le McLaren, le Williams, le Lotus, le Tyrrell non hanno più alcuna possibilità? Ieri, in un rapido giro d'orizzonte, non tutti hanno previsto che queste scuderie debbano inchinarsi alle più agguerrite avversarie. C'è ancora chi pensa che il vecchio Cosworth possa farcela a vincere qualche gara. Chi spera più di tutti è proprio John Watson, il quale, sebbene piuttosto preoccupato, ha annunciato ieri che tenterà il tutto possibile per mantenere il comando nella classifica mondiale.

Si annuncia dunque battaglia per la decima prova di campionato mondiale e quindi domenica potremo assistere sulla bella pista di Brands Hatch, tra l'altro oltre che impegnativa anche molto spettacolare, ad una gara che potrebbe essere la più emozionante della stagione.

Cristiano Chiavegato



PIRONI: TUTTI LO FAVORITO

rettisti azzurri?

stro prodigioso Dal Zotto, andato purtroppo alla deriva dopo il fantastico colpo d'ala olimpico di Montreal nel 1976 (fu ancora bronzo a Melbourne e settimo in Francia lo scorso anno) prima della squalifica.

Stamane frattanto salite alla ribalta le donne, centinaia, tra le quali

ne, Zamparelli, Castelli, G. Doria, Reviglio, i puntualmente presentavano nel quarti eccellente eccellente parelli.

Nella parte alta ta- Scarrone il primo superato Ricchetti e S. Moine. parte era il gio- Castelli.

La finale, emozionante e vedeva per la vincita non un giovanotto del cinema, ma l'esperto Scarrone il con un gioco a tutto campo vinceva il torneo

si registrano assenze di rilievo ad eccezione dell'olimpionica francese P. Trinquet, la quale avrebbe appeso al chiodo il fiorello laureandosi in farmacia. Sarà questa la volta buona per la «diva» di casa, veneziana Dorina Vaccaroni, poco maggiorenne, troppo spesso vittima di crisi nervose nei momenti culminanti delle competizioni iridate, ma già gratificata l'anno nella Coppa del Mondo? Al suo fianco giostrano l'europea. Sparaciari, fermatasi peraltro al trionfo in Puglia, la bionda milanese Clara Mochi e un paio belle speranze, la romana Cicconetti e la senese Zaffari.

Cornelia Hantsch, la tedesca iridata uscente (ricordiamo la lotta con «perla» Nanching, la rivelazione cinese Luan) e la russa Sidorova, si dividono i pronostici, ma il campo è vasto, con ungheresi, romeni, polacchi in agguato per dare la scalata al vertice più agognato.

Carlo Filogamo

Croz si concede il bis?

Il Premio Provincia Cuneo in programma stasera Vinovo offre la moneta maggiore della notturna ai puledri -2 anni. C'è un esordiente, Cello del Pri, figlio di Lightning Larry vincitore del «Lotteria» nel 1973, pronto a far rivivere in pista le gesta

ore 20,45
Prima corsa
PREMIO DRONERO
L. 6.000.000 - m 1600
1. Belgir (A. Grosio) 3 0 1
2. Barberino (A. Molini) 2 1 R
3. Bacco (M. Loversi) 2 0 4 21,4
4. Bilibio (G. Rossi) 1 3 1 21,6
5. Baisol (R. Ciano) 2 3 0 22,4
Favoriti: Barberino, Bacco

ore 21,10
Seconda corsa
PREMIO PROVINCIA DI CUNEO
L. 6.000.000 - m 1600
1. Cello del Pri (F. Violante) debutta
2. Carroccaro (A. Pasolini) 4 4
3. Cedex di Noé (M. Sinanovic) 3 2 23,1
4. Croz (V. Guzzinati) 1 1 22,3
5. Carassia (E. Demuro) 2 3 24,1
Favoriti: Croz, Cedex di Noé

ore 21,40
Terza corsa
PREMIO VALDIERI
L. 3.300.000 - Corag Trio - m 1600
1. Bisavio (R. Giordani) 0 0 8 22
2. Burleb (G. Rossi) 3 2 0
3. Belsamo (M. Loversi) debutta
4. Briley (V. Guzzinati) 1 2 1 19,4
5. Bugaciot (S. Varetto) 0 1 8
6. Bessur di Noé (A. Pasolini) debutta
7. Bucolino (S. Delipipi) 0 0 0 23,1
8. Barbotage (A. D'Agostino) debutta

dell'americano suo padre. Gli altri quattro coetanei, però, vantano più esperienza. Lui, sta pure ridotto a o due esibizioni. Pronostico quindi sfavorevole a chi debutta. Probabile infatti sta Croz, già vincitore alle Torrette, a concedersi il bis.

Fra i «3 anni» del Premio Dronero Bilbob vuol continuare la serie delle sue prestazioni positive. Ad impedirgli l'ennesimo successo ci provano Barberino e Bacco.

Gli azzurri due giri di pista del Premio Barbaresco con Domaso.

Gang decisi a parare l'invidia di Farfaraccio.

I «gentlemen-riders» hanno a disposizione tutte per loro, quarta la settima: il doppio spettacolo è assicurato.

ore 22,05
Quarta corsa
PREMIO ALBA
L. 4.500.000 - Gentlemen - m 2100
1. Alcey (G. Montaldo) 5 2 1 21,6
2. Alia (G. Tamburini) 1 3 R 24,3
3. Aspero (B. Restelli) 4 2 2
4. Arlus (A. Colombino) 2 0 1
5. Affien (G. Bechia) 4 1 3 22,3
Favoriti: Alcey, Arlus

ore 22,35
Quinta corsa
PREMIO SALUZZO
L. 2.000.000 - Corag Trio - m 1600
1. Stelberg (S. Ascedu) 3 4 8 21,4
2. Ocasio Indiano (R. Donati) 0 4 0 21,7
3. Franchetta (M. Sinanovic) 5 5 5 23,9
4. De Pericle (V. D'Angelo) 0 0 2 22,4
5. Babashof (L. Comi) 4 0 0 21,8
6. Tala (S. Varetto) 0 0 0 21,8
7. Giadialor (V. Guzzinati) 0 2 2 19,5
8. Santag (A. Pasolini) 0 4 4 20,4
9. Saverio (A. Molini) 3 5 5 21,1
10. Backgammon (L. Cesati) 5 0 4 21,6
Favoriti: Giadialor, Saverio, De Pericle

ore 23
Sesta corsa
PREMIO SALUZZO
L. 5.000.000 - m 1600
1. Domaso (G. Rossi) 2 0 0 20,8

a.d.
2. Gello (M. Loversi) 5 1 8 21
3. Gang (A. Pasolini) 2 0 0 20,4
4. Camigun (V. Guzzinati) 0 1 1
Favoriti: Farfaraccio (G. Rocca)
Favoriti: Gang

ore 23,25
Settima corsa
L. 4.000.000 - Gentlemen - m 1600
1. Hollings (R. Montaldo) 0 2 3
2. Ivano (G. Rocca) 4 R 2 21,3
3. Klammer (B. Restelli) 3 0 R 19,2
4. Dindondero (G. B. Montaldo) 5 2 1 21,1
5. Granito (R. Scajola) 2 4 2 18,2
6. Giovalier (M. Gariglio) 4 2 2 20,1
Favoriti: Dindondero, Klammer

ore 23,55
Ottava corsa
PREMIO SALUZZO
L. 2.000.000 - m 1600
1. Berni (S. Carissimo) 4 5 5 21,6
2. Borzoli (S. Varetto) 5 1 3 20,9
3. San Siro (R. Donati) 0 0 5 23,1
4. Passaport (A. D'Agostino) 3 2 0 21,3
5. Siro (A. Molini) 0 4 2 21,1
6. Zuccarello (G. Rocca) 5 0 0
7. Illo Tempore (A. Colombino) 4 5 4 21,6
8. Cavaliere (E. Demuro) 5 3 5
9. Barzato (F. Violante) 0 0 0 21,7
Favoriti: Passaport, Borzoli, Siro

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Non preoccupatevi: eventuali contrasti saranno solo momentanei soprattutto in campo sentimentale. Non dubitate della persona cara creandovi inutili preoccupazioni che non avrebbero motivo di esistere se voi le concedeste la vostra fiducia. Note sul lavoro.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

negli affetti: alcuni potranno giungere a forme sentimentali definitive: non fatele in ogni caso né per ripicca né per il desiderio di libertà poiché potreste pentirvene.

(22 maggio - 21 giugno)

Bilancia a causa dell'eccessiva gelosia del partner: gelosia che, per la verità, voi cercate di alimentare con mille sfumature. La vostra professione si rivelerà estrema in trattativa vantaggiosa ma complicata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Alcuni nati potranno trovarsi in difficoltà nei rapporti con i familiari troppo allentati: cerchino di non aumentare i motivi di discussione. Positivo, grazie a Giove in buona posizione, il lavoro: riceverete lodi da parte di persone competenti.

(23 luglio - 22 agosto)

In giornata il richiederà maggior impegno e molta attenzione. Concludere importanti.

(23 agosto - 22 settembre)

Alcuni dovranno subire un ritardo nella soluzione dei loro problemi legali: non avranno in ogni modo di che preoccuparsi poiché la causa si risolverà a loro favore. Positivi gli affetti: potrà avvenire un ritorno a fluttuanti interessi in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)

Alcuni dovranno subire un ritardo nella soluzione dei loro problemi legali: non avranno in ogni modo di che preoccuparsi poiché la causa si risolverà a loro favore. Positivi gli affetti: potrà avvenire un ritorno a fluttuanti interessi in amore.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)

Se siete più di uno, non perdetevi le spese: pare che risolverete i vostri problemi tutti al più contribuiranno a complicare la vita. Un rilassamento eccessivo per quanto concerne gli affari rischia di farvi perdere buone occasioni.

(23 ottobre - 22 novembre)

Negativi gli affetti: la vostra gelosia potrebbe spingervi a tal punto da voler una relazione che, al contrario, vi ha dato e continua a darvi molto e non saranno delle incertezze secondarie e temporanee a rovinarla. Buona la professione.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)

Malgrado tutto il vostro impegno gli affetti vi saranno in questo periodo particolarmente avversi: specie nei riguardi di chi potrebbe subire delle esatte forzate. Nella vita sentimentale le insoddisfazioni invase dovute alla vostra incostanza.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)

Questioni legali che potrebbero particolarmente contrastare dagli influssi astrali in cattivo aspetto, umor-

(21 gennaio - 18 febbraio)

Gionata negativa per quanto concerne l'amore: vi saranno difficoltà ed anche incomprensioni. La scelta si riduce a due: o accettare le conseguenze oppure risanare la situazione. Trascurate i soldi e migliori risultati dalla vostra attività.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Attenzione a legami sentimentali con persone egoiste e vanitose: se non volete soffrire in futuro, chi inizia una nuova attività dovrà cercare di amalgamarsi dall'inizio altri però alcune influenze sottomane.

Lettere dei lettori

I matti in libertà

Libertà per i pazzi e schiavitù per i loro familiari e per tutte le famiglie condominio che li ospita.

Questa è una delle ultime «trovate» dei nostri legislatori che hanno pensato, senza convincere nessuno, che bastasse una delle solite leggi «democratiche» per risolvere il problema della pazzia. Chiusi i manicomi sono creati i Cim (Centri Igienici mentali) che, dotati di personale specializzato nelle moderne teorie, fanno sì che chi ha il pazzo lo deve anche curare. Questa è la realtà a cui siamo pervenuti e in qualche caso anche in modo tragico. Chi gira città ne sa qualcosa e siamo agli inizi...

Chiacchiere, solo, se ne fanno molte anche sulla stampa, le inviterei questi psicologi a inserirsi per primi nelle loro famiglie o nei loro condomini. La gente subisce e tace, fino a quando? Rimanere per difendersi dal cosiddetto «ordine democratico» che chiudersi tranquillamente in casa, ma questa legge raggiunge anche le pareti domestiche. Gli inquilini di un condominio. Torino

«Usl dell'Usl maltrattati»

di voi ci siamo gli operatori dei servizi sociali, assistenti sociali, psicologi, assistenti domiciliari, al Segretariato Sociale, educatori, amministrativi. Concedeteci un attimo vostro tempo per potervi raccontare la vita delle Usl del Piemonte. Lavoriamo da diversi anni, ma per la maggior parte di noi non c'è la garanzia del posto di lavoro.

Infatti il Comune Chieri il giorno stesso della scadenza della nostra delibera di assunzione ha saputo che i incarichi non sarebbero più stati rinnovati sino al dicembre '82 come da precedenti accordi. Solo per i prossimi tre mesi.

Ci pare che il Comune di non sia sufficiente aggiornato sulle nuove leggi regionali e nazionali che finalmente tentano di regolamentare la situazione di questo settore. E pensare che fra tutti i servizi Regione Piemonte mo fra i più apprezzati dagli addetti ai lavori.

Fino a quando riusciremo a impedire che la situazione di precariato mini il nostro impegno nei servizi? Molti sono al limite.

I Lavoratori del settore socio-assistenziale dell'Usl n. 30

Il pericolo dei ciclisti

Perché i ciclisti in allenamento, professionisti o dilettanti siano, quando indossano maglia variopinta e cavalcano una bicicletta da corsa, infischiano della circolazione stradale e procedono impertinenti affiancati due a due, tre a tre e via di seguito, rendendo pericoloso il traffico e mettendo così a repentaglio le loro vite e quella degli altri?

M. J. Biondo Can-

KOKY



NILUS



Quando il teatro scende in piazza e la trasforma

«Vivapiazza» (o meglio «Zyvyplac» come si dice in polacco) è qualcosa di estremamente nuovo e diverso: vediamo perché.

Quest'anno «Vivapiazza» si dice «Zyvyplac». Sarà un altro termine oscuro da imparare a memoria come quelli delle canzoni alla moda? «No, c'è una differenza — dicono al Laboratorio Teatro Settimo —, in questo il significato si sta costruendo: piazza Vittorio Veneto, grazie ai ragazzi Crac (Coordinamento Ragazzi Attività Culturali) iscritti ai laboratori di Trasformazione Urbana e agli operatori del Laboratorio, ogni giorno cambia un po'. Ogni giorno un composto pubblico settemesi guarda con discrezione e curiosità quello che il «Teatro Regolatore» fa apparire e trasforma incredibilmente, piazza che normalmente pare non esistere».

«Ormai si è imparato: nel ballo a palchetto si ballerà, ma serve anche ai ragazzi per attività all'aperto, i ponteggi con gli striscioni di stoffa servono a fare ombra ad abbellire la piazza e così via» dice Antonia Spaliviero, una delle organizzatrici della rassegna.

Ma «Zyvyplac», che cosa significa? Risponde Laura Curino del Laboratorio: «E' termine polacco per dire piazza: che vive e che rivive, dipende».

perché polacco? «Perché dalla Polonia sono partite le radici del teatro che non può fare del territorio, come quello del Laboratorio Teatro Settimo».

«E perché in questo momento è più che mai importante, parlando di trasformazione, puntare i nostri occhi e avvicinare il nostro un Paese uomini, il cui impegno per cambiare non è fatto, certo, solo di parole».

«Quello che ci rammarica — continua Laura Curino — non avere avuto aiuti sufficienti per fare di più. Non vogliamo essere polemici, questa rassegna è banale cartellone di spettacoli, è molto di più e c'è bisogno di spiegarlo».

A questo punto discussione si anella all'interno del Laboratorio Teatro, e quasi all'unisono sostengono: «Vivapiazza è anche aiutare chi vuole cam-

biare questo non riguarda solo la Polonia, riguarda anche Settimo».

Il discorso viene ripreso da Gabriele Vacis, regista del gruppo, «Aiuti in questo caso avrebbero potuto essere spazi che rimangono assurdamente chiusi, pochi soldi che non avrebbero disturbato grandi bilanci, solidarietà che non avrebbe dato prestigio. A tutto questo per fortuna ci sono le eccezioni, la sensibilità dell'amministrazione comunale e di poche organizzazioni sociali questa volta, anche di privati, ma soprattutto enorme sforzo organizzativo che ci ha permesso perlomeno tentare. Diciamo tentare, perché i contatti sono stati lunghi e difficili e ancora sentiamo un po' di incertezza».

Gli spettacoli dei gruppi polacchi Osmego Dnia di Poznan e Gardzienice di Lublín, si svolgeranno alla Casa del Popolo, tranne alcune azioni di strada. «Da loro ci era arrivata la precisa richiesta di fare gli spettacoli in chiesa consacrata, quella comunale di San Pietro troppo piccola e l'altra S. Croce che è proprio in centro ci è stata negata dal Vicario» continua Gabriele Vacis.

Oltre al teatro polacco, cartellone prevede alcuni tra i migliori gruppi del giovane teatro italiano, quello che sa anche fare meno delle strutture consacrategli da sempre: usa la piazza, la strada, il contatto diretto.

Un altro aspetto significativo «Vivapiazza», che prende il via stasera per concludersi il 29 luglio, sono gli spettacoli che «appalano», quelli cioè annunciati nel programma ufficiale ma che arricchiscono, e quest'anno ancora più degli altri anni, tutta la manifestazione.

La partecipazione diretta di questi gruppi teatrali e musicali, che offrono gratuitamente il loro apporto, contribuisce in maniera fondamentale a mutare un concetto di spettacolo, di stare insieme e di far festa. Oggi che tempo di festa non più conclude il volantino che pubblicizza la rassegna.



Il programma

Venerdì 16 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Pubblico ballo a palchetto.

Sabato 17 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Teatro Dagdige di Imola: «Commedia» (spettacolo allegro, brillante, satirico, dove viene usata risata come codice di comprensione tra pubblico e attore).

Domenica 18 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Tag Teatro dell'Arte di Venezia: «Maschere» (spettacolo dalla più autentica tradizione della commedia dell'arte). - Ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «Una vita di più» (storia tragica per l'addio all'infanzia di Jan M.).

Lunedì 19 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «Una vita di più» (replica).

20 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Pubblico ballo a palchetto - Ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «Una vita di più» (replica).

21 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «La parabola» (storia di dodici plici soldati che, nella prima guerra mondiale, rifiutano andare all'attacco. Da un racconto di W. Faulkner). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Musica con gruppi base locali: «A putea d' scazzamurilli». - Ore 23, piazza Vittorio Veneto: «Audiodisivo S. Arcangelo '81». cura Mimmo Vetro.

Giovedì 22 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «La parabola» (replica). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Musica con gruppi base locali: Concerto Rock e Volo e Wild Action.

Venerdì 23 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «La parabola» (replica). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Pubblico ballo a palchetto.

24 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Teatro degli Stracci di Treviso: «Song N. 1» (spettacolo itinerante musica, scherzi e partenza per l'America).

Domenica 25 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - «Ecole des Bouffons» - Bologna: «Contratto sociale» (collage di mimo, teatro e cabaret per giornata di Bellotti Stefano, impiegato Ibm).

27 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Teatro del Rimbalzo di Alessandria: «Corde, elastici e gomme masticare» (modi teatrali contenuti diversi giustapposti uno vicino all'altro, nell'elenco spesa). - Ore 22,30, salone Casa del Popolo - Teatro Gardzienice di Lublín (Polonia): «Incantesimi» (spedizioni nelle società tradizionali alla ricerca del sentimento popolare del mondo).

Mercoledì 28 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Gardzienice: «Incantesimi» (replica). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Musica con gruppi base locali.

Giovedì 29 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Gardzienice: «Incantesimi» (replica).

Il Centro commerciale comunale di Settimo è QUI



Punti controllati dal Comune

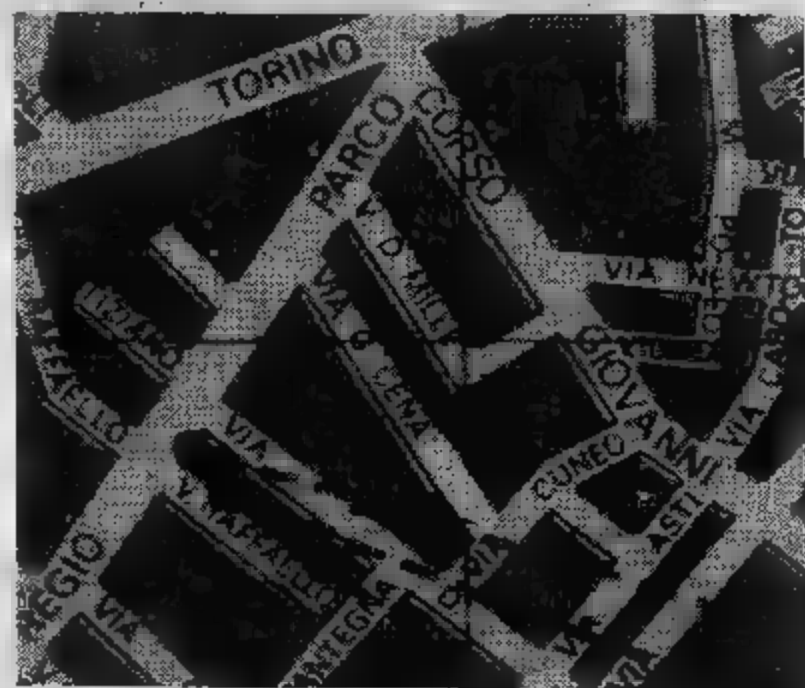
Troverete:

Discount
Macelleria bovina
Macelleria equina
Latteria
Pescheria

Panetteria
Frutta e verdura
Bar - Tavola Calda
Elettrodomestici
Casalinghi

Orario:
8-12,30
4-7,15

APERTO IN AGOSTO



**SUPER
MERCATO delle
CALZATURE**

SETTIMO TORINESE - Via Torino 12

prima di fare i vostri acquisti per le vacanze visitateci

VASTISSIMA SCELTA per MONTAGNA
MARE
CAMPAGNA

prezzi di assoluta convenienza

All'Istituto Tecnico spopola la IV B: 30 promossi su 30

I problemi dei trasporti ■ dei pasti: ecco ■ proposte che
fa il preside per il prossimo anno scolastico - Gli orari

■ All'Istituto ■ Commerciale per
Periti ■ e corrispondenti in
lingua estera, l'unica scuola media
superiore di Settimo, ci ■ quest'an-
■ il respinti, ■ rimandati, ben 334 pro-
■ un totale di 665 iscritti. Nelle quat-
■ che stanno ■ l'esame di
maturità ■ non ammessi sono solo due. Fra
tutte ■ merita di ■ la IV B
periti: 30 ragazzi tutti promossi ■
votazione. Il primato negativo spetta alle
prime ■ bocciati ■ 5 ritirati.

«Abbiamo fatto ■ possibile per salvare
molti ragazzi ■ prima ■ il presi-
de dimissionario ing. Giuseppe Buttiglieri -
perché crediamo ■ questa sia un'età criti-
ca. Vogliamo infatti dare agli studenti ■
solo ■ preparazione tecnica ■ anche ■
formazione del carattere».

Un principio condiviso anche dagli inse-
gnanti, tutti giovani, come la scuola, aperta
il 10 ■ dell'80 ■ divenuta l'anno dopo
sede autonoma del ■ Istituto ■ To-
rino.

Problemi ne ha parecchi, primo fra tutti
quello dei trasporti: gli ■ dei mezzi pub-
blici coi quali ■ studenti (il 72%), arrivano
■ comuni di Volpiano, Leini, Chivasso, San
Benigno, Castellamonte, Livorno Ferraris e
Bianze, ■ coincidono ■ gli orari della
scuola.

Di qui le proteste di studenti e professori,
perché ■ lezioni incominciavano sempre in

Il preside ha così ridotto l'ora ■ lezione a
50 minuti e contemporaneamente ■ ot-
tenuta la fermata ■ di Settimo ■
un treno ■ transita alle 12,50.

Quest'ultimo provvedimento ha agevolato
gli studenti ■ giorni in cui si svolgevano
cinque ore ■ lezione; quando invece erano
costretti a rimanere in classe per sei ore, il
rientro a ■ chi veniva ■ lontano di-
ventava difficile. Sembra ■ il problema
verrà risolto in ■ quando scatterà ■
Settimo la rivoluzione dei trasporti.

«Dal prossimo ■ - dice il
preside - ■ anticipati gli orari del-
l'autobus 51 e sarà istituito un pullman che
collega la scuola con la stazione di Settimo».

■ Tecnico «8 marzo» c'è ■
necessità di una ■ che non costringa
più gli allievi ■ portarsi in classe ■ «bara-
chin» come ■ operai.

Il preside propone: ■ potrebbe spezzare
l'orario in quattro ore al mattino e 2 al pome-
riggio nei giorni in cui si fanno 5 ore di lezione.
■ istituire ■ mensa sarebbe trop-
po costoso ■ potrebbero aprire agli studenti
quelle delle scuole elementari. Per i buoni
pasto una parte dovrebbe essere ■ del-
■ ■ una parte a carico ■ Comune
■ è già ■ sperimentato ■ Iurea».

Un problema che sarà discusso nel Di-
stretto all'apertura ■ prossimo ■ scola-

■ Festa grande all'U.S. Eureka
Settimo. La società ha festeg-
giato, con giustificato orgo-
glio, la promozione della squadra ■
campionato di Prima categoria ■
nella prossima stagione avrà ■
rivale anche l'A.C. Settimo.

All'Eureka, peraltro già da diversi
anni insediata ai vertici del calcio
giovanile della nostra provincia,
■ un'affermazione ■ questo
tipo, un'affermazione atta a forma-
lizzare un diritto già comunque
espresso ed acquisito nella sostanza.

La conquista ■ questo ambizioso
traguardo, al di ■ ■ legittima ■
intensa soddisfazione può costituire,
per la società, ■ naturale via di
sbocco per i migliori ■
suo vivato, per i quali la prima cate-
goria può identificarsi in un ■
tuale più significativo trampolino ■
lancio.

Questa affermazione ■ ■ certa-
mente venuta per ■ E' stata cer-
cata ■ fortemente voluta fin da
quando, due stagioni or sono, il com-
pianto Guido Sattin impostò quella
«Under 23» che, a parte alcuni ritoc-
chi, è ancora la squadra di oggi.

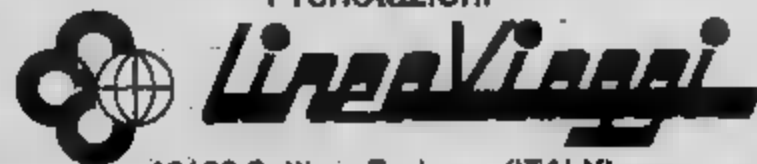
E' facile, quindi, concludere che,
senza ■ togliere ■ meriti indi-
scutibili ■ bravissimo allenatore
Piero Stocco e ■ suoi ragazzi, la
vittoria conseguita si può considera-
re l'ultimo successo, postumo, del
grande Sattin.

**Carrozzeria
VERDI**

autorizzata
RENAULT

V. Volta 25
10036 Settimo To.
Tel. 800.0079

Informazione per tutte le ditte
Servizio accurato - Biglietteria aerea -
Prenotazioni



10136 Settimo Torinese (ITALY)
Via Italia 67 - T. (011) 8011722 r. a. - Telex 215062

TALARICO

Serigrafia - Tampografia - Impressioni a
caldo su qualsiasi oggetto pubblicitario

Via Monginevro ■ bis
Tel. 8011358 Settimo To.



CORTELLA

Cicli - Ciclomotori - Accessori
Officina - Riparazioni - Assistenza

Concessionario: Caffio - Peugeot - Testi
Via ■ Mauro n. ■ - Settimo - Tel. 800.1627

NOVITÀ
UNIVERSAL
Corvina
super

LA PENNA ■ SFERA CHE
NON TEME CONFRONTI



DA DIECI ANNI, PREMIO QUALITÀ ITALIA E 1° PREMIO QUALITÀ EUROPA

PREZZO + QUALITÀ = CORVINA SUPER

OLTRE 1500 METRI DI
SCRITTURA GARANTITA

A SOLE

L. 200

IN TUTTE LE CARTOLERIE



LETTO A CASTELLO «DUPLO»

■ problemi ■ spazio per arredare ■
vostra ■ in città, al mare, ■ ai monti?

Ci hanno pensato i F.LLI ■

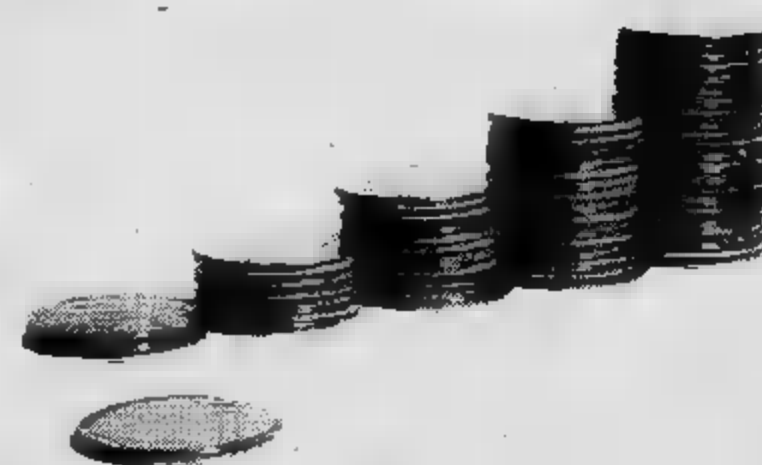
In metri 2,06x2,02x0,25 ■ ■ comodi
letti sempre pronti Modello ■



F.LLI BERGALLO

■ DEL SOFA' ■
E DEL SALOTTO.

Corso ■ 178
■ ■ Torino
■ SEDE



un piccolo risparmio oggi
un capitale domani

programma
**RISPARMIO
DOMANI**

BANCA SELLA
nasce nel

a
SETTIMO TORINESE

Via ■ 18 - Telef. 801.01.81

S.p.A. Capitale Sociale e Riserve L. 8.955.020.676
Fondi patrimoniali L. 15.813.226.218
Iscritta Registro ■ Cancellata ■ ■ Bolla n. 2500

Cernusco s.p.a.

PRODOTTI PETROLIFERI

Uffici e deposito:

Via Rantano, 9 - SETTIMO TORINESE

Tel. (011) 8010066/4 linee con ricerca automatica

COMMISSIONARIO

ESSO RED
ESSO DOMESTIC
LUBRIFICANTI
GESTIONE RISCALDAMENTI
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA



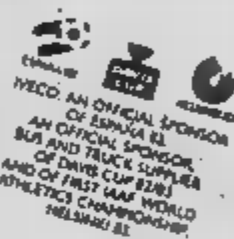
A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

A CURA DI
GIORGIO LOMBARDI

▲ CUMA DI
LEVFE RUMELIO

LA STORIA DI SETTIMO

Iveco records in fatto di vantaggi



In vendita presso le Ditte Regionali e Concessionarie Iveco Fiat e Iveco OM che offrono un pacchetto di servizi comprendente: la vendita rateale Sava fino a 42 mesi, la locazione per 5 anni con Sava Leasing, il Servizio Assistenza, Ricambi Originali Iveco, la Consulenza Trasporto, TransbyCaro (la carta di credito del camionista).

FITTA: ufficio zona centro stabile d'occupazione mq 100. Tel. 556.490 ore 9-12.

FITTA Ufficio zona centro stabile d'occupazione mq 100. Tel. 556.490 ore 9-12.

PIZZA con **MARINATA** e **SALSA** di **CAPRESE**.
Pizzeria **Pizzaria**. Tel. 740.8132. L'unico Bar E5.
PIZZERIA con **MARINATA** e **SALSA** di **CAPRESE**.
Cucina **servito** zona **Piazza** **Comune**
Domenico **Torresani**. Tel. 740.8132.

(continued)

Il salone del Sitov

L'indotto auto si fa strada in America

TORINO — In Europa il più importante salone internazionale per i fornitori dell'industria del veicolo è il «Sitov». Ginevra, mercato nordamericano, da un paio d'anni, lo sta diventando il «Sitov America», che presenta le caratteristiche della rassegna ginevrina, di vitale punto di incontro fra imprese costruttrici di ve-

colli. Centro Camere commercio piemontesi, che da sempre partecipa alla manifestazione elvetica. L'anno scorso ha guidato la presenza di un folto gruppo di imprese piemontesi alla prima edizione americana, visto il successo conseguito. L'interesse espresso dal sistema produttivo piemontese per una ripetizione quest'ultima azione promozionale, ha deciso di organizzare una partecipazione che una visita di gruppo alla rassegna di Toronto, in programma dal 4 al 6 novembre.

Per quanto riguarda la partecipazione, l'area è suddivisa in stand individuali con possibilità di abbinamento di ditte. Ogni stand è fornito completo di arredo, illuminazione, insegna con ragione sociale della ditta.

La visita avverrà, invece, con un viaggio collettivo Milano-Toronto, Detroit-Milano di 7 giorni.

Pininfarina piace ai samurai

Il costruttore torinese è riuscito a vendere mezza dozzina di «Spidereuropa» in Giappone - A settembre, sul mercato, il nuovo modello «Abarth», con il «volumetrico»



PININFARINA

TORINO — Una di «Spidereuropa», Pininfarina è riuscito a vendere persino in Giappone, mercato sul quale è appena arrivato con questa vettura tutta sua. Da qualche giorno ha incominciato la commercializzazione dello «Spidereuropa» anche in Germania, Paese che gli spider forse quanto l'Inghilterra e che quindi si presenta particolarmente interessante. Prossima tappa: il Belgio.

Pininfarina sta portando a termine il piano di commercializzazione dello «Spidereuropa» in tutti i Paesi della Comunità europea e in Giappone e in Cana-

da venduto il marchio Pininfarina, mentre altri mercati avrà, insieme, Fiat.

Un responsabile della famosa azienda dice che questo stanno superando le previsioni più alle linee di montaggio si lavora a pieno ritmo: escono venti-venticinque vetture al giorno. Il mercato dello «spider» tira.

La Pininfarina, intanto, sta preparando l'uscita dello spider «Abarth», quello con il «volumetrico», che è stato presentato all'ultimo Salone di Torino. Si prevede commercializzazione di questo partirà in settembre o in ottobre. r. bo.



LA SPIDEREUROPÀ PININFARINA

Pochi apprendisti dagli artigiani? Ecco il perché

TORINO — Moderatamente positivo il giudizio espresso dalla Confartigianato piemontese nel merito degli indirizzi generali contenuti nel programma regionale di formazione professionale. In documento propositivo di osservazioni rivolto agli assessorati regionali. Formazione professionale e all'Artigianato, il maggior sindacato artigiano nell'evidenziare come componente trascurabile della grave crisi che ha colpito il settore economico produttivo nazio-

nale e regionale vada ricercata nella mancanza di una politica programmatica a supporto delle attività formative, intese interventi produttivi e non assistenziali, ha posto l'accento sulla conseguente potenziale utilità del programma regionale, quale potrebbero scaturire le premesse per affrontare termini forse meno astratti il problema sempre accentratore dell'occupazione giovanile.

Amplio spazio è stato dato nella nota all'istituto della «Bottega scuola», che, espres-

samente indicato nella approvanda legge quadro per l'artigianato, trova riscontro, per prima volta, negli indirizzi programmatici regionali. Molti infine gli spunti propositivi e le metodologie formative realtà produttiva artigianale.

Vengono infatti richieste: una maggiore flessibilità strutture formative, in primo luogo centri di formazione della Regione, in ordine alle esigenze del mercato del lavoro, e una loro più

accentuata finalizzazione alla formazione dei profili professionali richiesti comparto artigiano;

completa attuazione del criterio del pluralismo delle iniziative cui sia alla legge quadro nazionale sulla formazione professionale sia normativa regionale.

Sull'apprendistato la Confartigianato regionale, ribadendo l'ancora attuale ruolo formativo e sottolineando l'eccessiva onerosità, contesta l'analisi delle cause del-

la valorizzazione contenute e formulate nel programma regionale, affermando, tra l'altro, che «la tempestività nell'aggiornamento tecnologico», la cui mancanza costituirebbe un negativo ai fini formativi, pure vista seconda delle lavorazioni, è certamente più garantita in una azienda artigiana che nei centri di formazione professionale le cui sempre corrispondono alle esigenze tecnologiche attuali.

La «cura» Spadolini piace a Confindustria

NOVARA — La Confindustria valuta positivamente il voto di Spadolini ottenuto dal governo Spadolini al Senato. Ha dichiarato all'Associazione industriali di Novara il vicedirettore generale Paolo Spadolini nella prima uscita ufficiale di un ministro della Confindustria dopo la ritrovata maggioranza all'interno del governo «nel presupposto al chiarimento politico e rapidamente un effettivo chiarimento sulle linee politiche economiche». I nodi essenziali, come indicati dal presidente del Consiglio nella relazione, restano quelli della finanza pubblica e del costo del lavoro.

La volontà di Spadolini di anticipare la fine di luglio l'approvazione della legge finanziaria, secondo il dirigente della Confindustria, è una conferma dell'eccezionale gravità della situazione e un tempo «un'occasione per un'azione organica incisiva in campo economico». Il deficit pubblico genera spinte inflazionistiche e toglie risorse produttive — ha detto ancora Annibaldi — può essere risolto soltanto con la logica del «delitto» e dei provvedimenti tampone.

Sul costo del lavoro Confindustria pur apprezzando dichiarazioni di Spadolini sulla dinamica del costo del lavoro, ivi compresa la scala mobile, entro i limiti stabiliti «non comprende perché si continui a condannare la disdetta della scala mobile visto che questa, e gli altri automatismi, raggiungono i tetti fissati per la crescita del

costo del lavoro. Ne discende che non si possono contrattare senza affrontare l'intera struttura del salario». Secondo Annibaldi, in questo luglio non dovrebbero esserci delle novità quel che riguarda i contratti, anche se ci troviamo di fronte a un ripensamento da parte del sindacato. Una posizione di immobilismo e di blocco, da parte del sindacato, rappresenterebbe l'esatto contrario dell'impostazione del governo e significherebbe, nei fatti, una lotta contro l'inflazione.

Olanda la Fiat-Credit

Una società finanziaria, «Fiat Credit Nederland BV» è stata costituita in Olanda allo scopo di fornire servizi alla «Fiat Auto Nederland BV» e alla sua rete di concessionari. La nuova società è il risultato di una joint venture paritetica «Fiat Finance Corporation» e «Banque de Crédit des Pays

Fiat Credit Nederland BV sarà amministrata da «Acredit BV», maggiore società locale di servizi finanziari. L'auto, di proprietà della stessa banca, gode di particolare esperienza nel campo dei finanziamenti ai concessionari.

Verbano-Cusio-Ossola

Prestiti per pagare le ferie

VERBANIA — (a. c.) Anche quest'anno l'Unione Industriale del Verbano-Cusio-Ossola ha stipulato convenzioni agevolative con la Cariplo, la Banca Popolare di Novara e la Banca Popolare di Intra, per consentire alle piccole e medie imprese associate finanziamenti — estinguere in cinque rate mensili — atti a consentire il pagamento delle ferie ai rispettivi dipendenti.

In base alle intese intervenute, sui tassi di favore applicati a questi istituti bancari, interverrà con un onore contributivo del 2% la stessa Unione Industriale, così da ridurre il costo dei prestiti concessi dalla Banca Popolare di Novara. Il prestito concesso da questa banca è pari a mezzo milione per ciascuno dei dipendenti, sino ad un massimo di 75 milioni.

Ulteriori informazioni potranno essere assunte dalle aziende interessate alla sede dell'Unione Industriale per il Verbano-Cusio-Ossola, in via Mameli 18 a Intra di Verbania.

TORINO — Organizzato dall'Istituto Bancario Paolo si svolge oggi a Villa Monforte (Castiglione Torinese) l'incontro di studio «Aspetti regionali e flussi» lavori parteciperanno il prof. Luigi Cocchioli, presidente del Paolo; il prof. Guido Mario Rey.

«Consumi troppo bassi»

In classe si studierà il caffè

ROMA — Italiani grandi bevitori di caffè: benché «caffèino-dipendenti», il loro consumo individuale, bevanda rimane, però, ancora lontano dal livello medio di altri Paesi, come Stati Uniti e Francia. Legati al rito della tazzina da gustare solo in certe ore del giorno, gli italiani non sembrano dunque convertibili al sistema americano di caffè presa come bevanda usuale.

E' questa l'inaspettata diagnosi emersa in questi giorni dai lavori dell'assemblea del Comitato italiano caffè, che raggruppa tutte quante le organizzazioni del settore.

Preoccupato dei bassi consumi pro-capite, il Comitato ha così programmato una vasta campagna promozionale. E' necessario — dicono — risalire la china dei consumi mondiali dove siamo assestati al tredicesimo, quattordicesimo posto, nonostante l'Italia si collochi al quarto posto nella graduatoria dei Paesi tradizionali importatori di caffè.

Le parole d'ordine della campagna saranno almeno due: prima tutto rilanciare la caffeina tra i giovani, ma, soprattutto, sfatare la diffusa convinzione che il caffè sia in più male alla salute. Il programma per il rilancio andrà anche oltre: Fino ad arrivare nelle scuole: si comincerà dalle elementari a conoscere il caffè.

Famiglie numerose il record a Cuneo

Si riduce la dimensione delle famiglie. Tra il 1971 e il 1981 (dati dei censimenti) il numero medio di componenti per famiglia è sceso, a livello nazionale, da 3,3 a 3,0. Alla scala regionale gli estremi sono costituiti dai 2,46 componenti per famiglia della Liguria e dai 3,45 componenti per famiglia della Campania. Lo «scarto» è di poco conto, passando dalla Liguria alla Campania abbiamo un componente in più per famiglia.

Alla scala provinciale la «divaricazione» è maggiore. E abbiamo 2,43 componenti per famiglia in provincia di Genova e 3,57 componenti per famiglia in provincia di Napoli. Le famiglie sono relativamente più numerose al Sud, numero al Nord.

Fermandoci ai dati del Piemonte. Le famiglie sono in totale 1.647.037 e hanno mediamente 2,66 componenti ciascuna. Ma ecco il dettaglio della situazione in materia nelle sei province della Regione:

	numero famiglie	componenti per famiglia
Torino	849.886	2,70
Vercelli	153.182	2,53
Novara	186.572	2,67
Cuneo	196.063	2,73
Asti	79.834	2,64
Alessandria	181.520	2,51
PIEMONTE	1.647.037	



Alessandria è dunque la provincia con le famiglie meno numerose (di componenti), mentre Cuneo è quella con le famiglie più numerose. E' il caso di ricordare che oltre alle famiglie ci sono le «convivenze» (come, esempio, le convivenze religiose). In Piemonte i residenti in famiglia sono in totale 58.852 (su un totale nazionale di 475.342). Nel 1971 il numero medio di componenti per famiglia in Piemonte era di 2,9, il massimo di 3,0 in provincia di Cuneo e il minimo di 2,7 in provincia di Vercelli.

Carlo Beltrame

Due gemelli romani che vedremo in televisione

Abbiamo accompagnato i due gemelli ■■■■■ che non avevano mai incontrato.

Dice Benito: «Mia moglie era un'ammiratrice di Rascel: lei non lo ■■■■ apertamente, ma certo questa somiglianza ha favorito ■■■■ notte».

Lamberto Antonelli

Lamberto Antonelli



IL RINGIOVANISCONO.

Gastronomia ■ grafologia tra le rubriche più seguite del programma tv

Presenta le varie rubriche Barbara D'Urso, che non può lamentarsi: «Sono napoletana e dovrò passare tre

 **Gallotti**

care la ■■■■■ normativa ■■■■■ posto
vigore nel Paese sull'importa-
zione dei serpenti per consen-
tire all'attrice americana ■■■■■
Derek di portare ■■■■■ l'impor-
tatione di serpenti nel Paese:
I rettili dovranno essere ■■■■■
■■■■■ maschile e sterili.

Perfino ■■■■■ primo ministro
ha ■■■■■ posizione nella vi-
cenda affermando, a soste-
gno ■■■■■ revoca della legge
■■■■■ .52 ■■■■■ (il serpente) do-
vesse scappare, morirebbe cer-
tamente struggendosi ■■■■■ sol-
itudine.



BARBARA D'URSO PRESENTATRICE



MystFest '82

Il giallo e il mistero nel cinema, in tv e nella letteratura

Edgar Wallace
così era mio padre

La figlia del celebre giallista a Cattolica per premiare il miglior film in concorso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — «Mio padre Edgar Wallace». Ecco il titolo di un libro che Penelope Wallace, signora inglese dai capelli bianchi, figlia del noto autore di gialli, non ha nessuna intenzione di scrivere. «Mio padre ha fatto mille cose, ha firmato centinaia fra romanzi e racconti: farei a ricordarmi di tutto?».

Invitata al «Festival internazionale del giallo» per far parte della giuria che dovrà premiare i migliori film in concorso, la signora Wallace sorregge un'aranciata sotto l'ombrello. «Vuol sapere com'era mio padre? Un ottimista, una persona allegra che sapeva prendere la vita per il giusto».

Ricorda esattamente quante opere ha scritto? «Ci provo: 179 romanzi, 23 opere teatrali, 65 sketches, più di mille racconti brevi, oltre a migliaia di particolari».

Dove lo trovava il tempo? «Dai suoi libri sono stati tratti 165 film, più di quanti siano mai stati fatti sulle opere di qualsiasi autore. Certo lavoravo parecchio, molto in fretta. E nei momenti liberi si dedicava alla famiglia».

Ha fratelli, signora Wallace? «Mio padre si sposò due volte, ebbe quattro figli. Due fratelli maschi sono morti. Restiamo io e la sorella più vecchia».

Che cosa ricorda di suo padre? «Ricordo le prime visite agli studi cinematografici dove seguiva i film tratti dai suoi libri. Fu allora che per la prima volta lo vidi senza la sua sigaretta in bocca. Era un fumatore accanissimo: registi gli proibivano di fumare sul set e lui soffriva molto».

In che cosa credeva Edgar Wallace? «Da bambina, quando eravamo a Chalklands in Inghilterra, mi portava spesso su una barca e durante il viaggio raccontava molte cose della filosofia: era un tollerante, odiava il razzismo».

Gran giallo
premiato
un torinese

CATTOLICA — Il torinese Bruno Gambarotta ha vinto il premio «Gran giallo Cattolica» per il miglior racconto inedito dell'anno.

«Trova le parole, spaventato», il racconto sarà pubblicato sul giallo Mondadori.

Gambarotta entrato in finale dei dieci autori. Gli sarà consegnata la targa del Sigma (Scrittori italiani del mistero).

non poteva soffrire gli snob. Accettava la vita con diplomazia ed era convinto che i rimpianti sono inutili».

Quale film ricorda più volentieri? «Certamente King Kong, di cui mio padre scrisse la sceneggiatura. Terrorizzava quand'ero piccola e mi fa paura ancora adesso».

Quale preferisce? «I gialli li trovo avvincenti, ma quello che mi entusiasma di più è un libro di argomento fantascientifico Captain Souls (L'uomo dai due corpi n.d.r.) sulla trasmutazione delle anime da un corpo all'altro. Mio padre scriveva di tutto. Assai divertenti sono i racconti che aveva inventato durante la prima guerra mondiale come parodie di quelle spy-stories che cominciavano a conquistare i lettori».

Su Wallace sono state scritte molte biografie... «Sì, ma

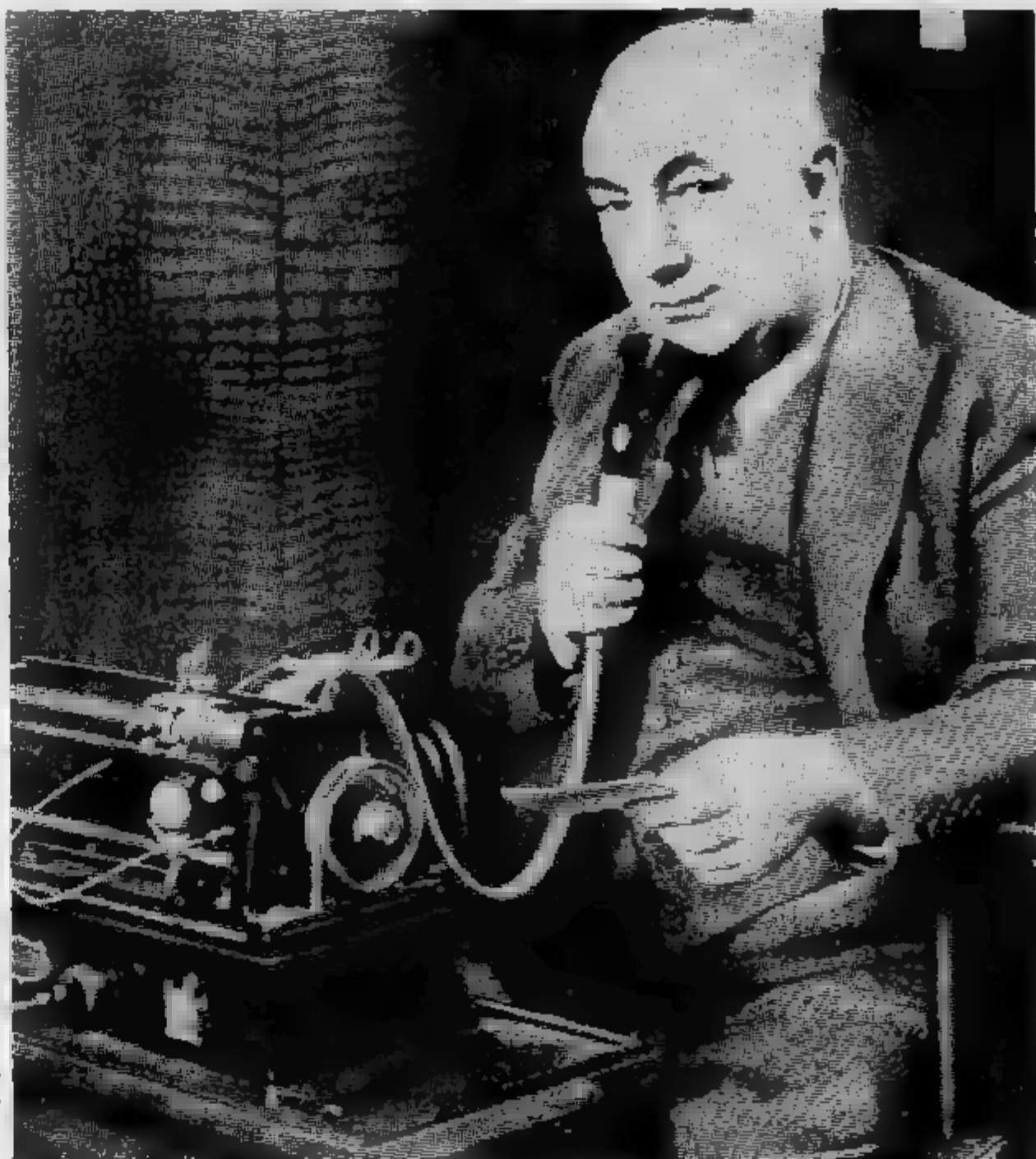
pochi scrittori l'hanno veramente capito. Molti immaginano che, data l'enorme mole del lavoro, rimanesse chiuso continuamente nel suo studio a lavorare. Niente più sbagliato. Scriveva in fretta, inventava le trame più complesse con un'eccezionale facilità e trovava il tempo per fare altre cose».

Cioè? «Per parlare con me, per esempio. Aveva lo studio vicino alla mia camera e ogni tanto lo andavo a trovare. Lui per niente infastidito, anzi parlava volentieri. Amava molto i bambini e non li trattava mai con superiorità».

Signora Wallace, lei a Cattolica in veste di giudice: quale dei film in concorso le è piaciuto di più? «Non lo so. Me scusi, non siamo al festival del mistero?».

Certo. «E allora — conclude — se glielo dico adesso che mistero è?».

Mauro Anselmo



Miss Marple ha un'erede

E' la giovane investigatrice protagonista di «An unsuitable job for a woman»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — Agatha Christie ha un'erede: la scrittrice P. D. James, 62 anni, inglese, magistrale indagatrice di caratteri, abilissima a scavare dietro alla facciata della normalità per scoprire vortici di tensione e angoscia. Romanzi che sembrano concerti in crescendo (tre sono stati pubblicati da Rusconi con il titolo «Per cause naturali»), suggestione drammatica imperniata su personaggi ambigui pronti a uccidere, per poi rifugiarsi nel perbenismo quotidiano.

In questo terzo «Festival del giallo e del mistero» la James poteva vincere. A chiamarla causa il film «An unsuitable job for a woman» (Un lavoro inadatto per una donna), tratto da un racconto, felicemente infarcito di tutti gli elementi che caratterizzano il giallo anglosassone. Giardini curati, case di mattoni rossi, buone ipocrisia, una giovane detective (Miss Marple con quarant'anni di meno) che non esita a rischiare la pelle sul misterioso suicidio di una studentessa.

Cordelia, impiegata nello studio di un investigatore privato, è una ragazza sensibile e sveglia. Raggiunge tutti i giorni l'ufficio del principale con il metropolitano, ma quel mattino, spalancata la porta, si trova davanti a una scena agghiacciante: il capo si è ucciso.

Che fare? «Bisogna pur lavorare per vivere», pensa Cordelia, e siccome il detective è un mestiere un altro, decide di prenderne il posto. Quando il primo cliente la manda a chiamare infila la pistola nella borsetta e prima di uscire dall'ufficio lancia un'occhiata allo specchio: sarà lei a svolgere le indagini.

L'incarico le arriva da un ricchissimo uomo d'affari: «Volevo un poliziotto, una ragazza. Quanti anni ha?». «Ventitré», risponde Cordelia. «Mio figlio ne aveva ventuno. E' andato a vivere in un cottage per cinque settimane, poi si è impiccato. Scopri il perché».

La polizia non ha dubbi sul suicidio e i primi interrogatori non incoraggiano: familiari e amici fanno a gara a innalzare un muro di omertà e ipocrisia. Il ragazzo è un tipo strano e introverso. Osservandone le fotografie, immesimandosi nel ritratto misterioso e ribelle, Cordelia cerca di sondarne il carattere e metterne fuoco i segreti moti dell'animo.

Scopre che il cadavere è stato trovato semicoperto con abiti femminili, le labbra sporche di rossetto, il movente sessuale è soltanto un pretesto per sviare le indagini. In una

vecchia Bibbia trovata per caso in un armadio c'è la chiave che può chiarire il mistero: lo studente è stato ucciso; motivi di eredità, odio e gelosia hanno armato la mano dell'assassino.

Non appena il quadro comincia a delinearsi, Cordelia è in pericolo. Precipita in un pozzo, affronta un lungo inseguimento in auto, quando individua finalmente l'insospettabile criminale si trova a essere testimone di un nuovo orribile delitto. Dietro la rispettabile famiglia si nasconde un nido di vipere.

Con «An unsuitable job for a woman» si ritorna al poliziesco classico. Se la malinconia delle scene iniziali richiama alla mente certe suggestioni del giallo americano, il successivo sviluppo delle indagini recupera in pieno la lezione di Agatha Christie. Il «mystery» è un intricato labirinto di falsi piste e corridoi che il detective percorre in fondo per arrivare all'assassino.

Anche nel rivalutare la figura del poliziotto-donna si ritorna all'antico. Lasciata da parte la grinta poco credibile del sergente di polizia Susanne Pepper (interpretata da A. Dickinson nella serie televisiva in tv) il fascino un po' perverso di Modesty Blaise che cerca vanamente di imitare James Bond, la giovane Cordelia risulta tanto più simpatica perché si rifà a modelli ben più collaudati e riusciti.

E' una nipote di Miss Marple che veste maglietta e jeans, alle rughe di Margaret Rutherford (insuperabile interprete sullo schermo), sostituisce il «acqua e sapone» di Billie Whitelaw. Certo le differenze sono notevoli. Miss Marple è una tranquilla zitella che conduce una vita tipicamente vittoriana e conosce a fondo gli abissi della depravazione umana. Risolve i più intricati enigmi standosene seduta al caminetto a lavorare a maglia, tra pettegolezzi e una tazza di tè.

Simbolo di un'era di un mondo scomparso, non andrebbe d'accordo con questa Cordelia, nipote birichina che dorme senza la camicia e per poco non finisce letto con il padre del giovane ucciso. Eppure il loro modo di investigare è più o meno lo stesso: osservazione paziente della gente e fatti, massima importanza ai dettagli, fiducia nell'intuito femminile.

«La natura è quella che è e non cambia mai», è solita dire Miss Marple. Cordelia non sarebbe così categorica, questa frase della nonna la farebbe riflettere.

m. a.

I PUNTI VERDI
SempioneBALLETTO NAZIONALE
DELLA
CIRCOLAZIONEI PUNTI VERDI
ToscaLE MILITARI COMARI
DI WINDSON
con Toccafondi
C. HintermannI PUNTI VERDI
Illegale

BLUES L.T.D.

I PUNTI VERDI
Giallo RealeIL PADRONE
di Francis Ford CoppolaCHALET del
21 con
MIRANDA JONES
esib. rock
I VALONTI

Il cuginetto di «Alien»

Al Festival della fantascienza di Trieste un mostro diverte ma non interessa quanto l'opera prima di Lucas

TRIESTE — Il cuginetto Alien. Lo hanno battezzato così, a Trieste. Si tratta del repellente mostro protagonista del film statunitense Forbid Planet — «Il pianeta proibito» — che Alan Holman ha realizzato per Roger Corman. Produttore, costui, come molti sanno, dedito a tutte le ramificazioni del fantastico nel cinema, regista di volta in volta film terrificanti, presente sullo schermo del Festival della fantascienza fin dalla prima edizione (1963) con il film L'uomo dagli occhi a raggi X che ebbe come interprete principale con la faccia addormentata Ray

furbone, tutto sommato, Corman. Cui non difetta la disinvoltura nell'appropriarsi di temi e idee altrui, che riverbera in un nuovo sole californiano. Se ricordate, infatti, Alien di Ridley Scott raccontava, invero sul filo di una tensione andava in salita, fino all'esplosivo finale liberatorio, un'astronave terrestre in missione nello spazio quale, per dare ascolto ad un segnale di soccorso, incautamente avvicinava qualcosa vagante nell'etere dove dell'equipaggio veniva aggredito da un mostro che poi la morì tra l'equipaggio. Solo una donna, unica superstite, riusciva con una stratagemma a catapultare l'orrenda creatura fuori dalla nave.

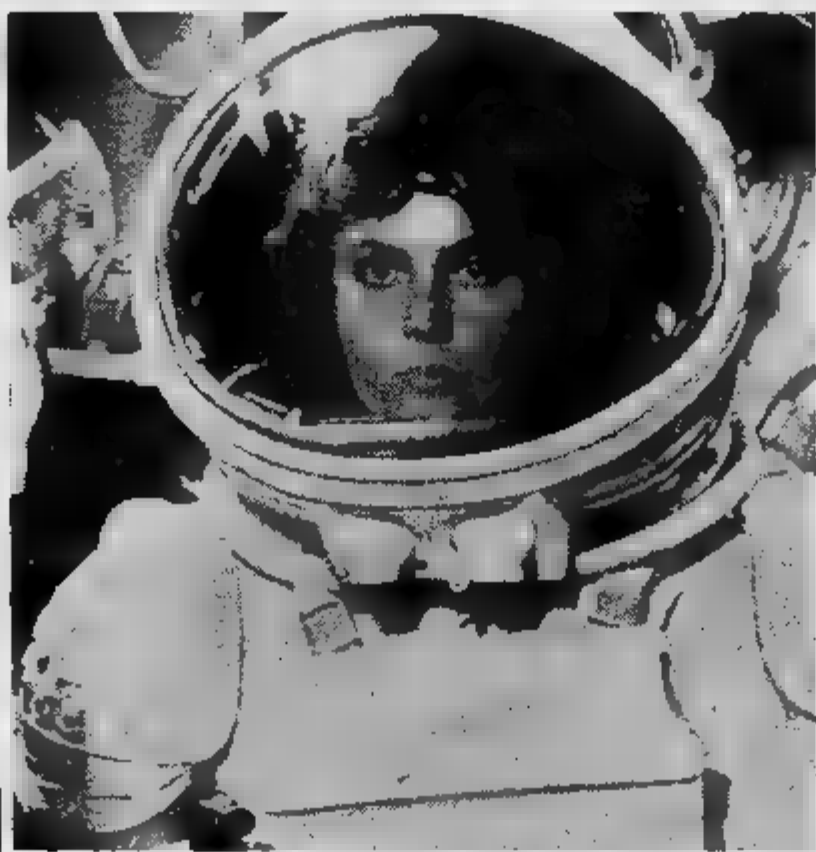
Qui accade pressappoco lo stesso. I terrestri sono in missione su una stazione orbitale, coltivano delle protuberanze sintetiche che dovrebbero ser-

vire — moltiplicate — nutrire l'umanità. Invece codeste protuberanze crescono in modo abnorme, proliferano, dando vita a una famelica forma di vita. Viene anche la contaminazione di presenze orrende che vivono all'esterno. Fatto sta che dopo l'inizio, diverso Alien, si prosegue poi sistematicamente come quel film.

Il tutto dentro una scenografia a dire il più accuratissima e prima — tra le carni — e sesso esibito con disinvoltura eccessiva. Vi è divertente (si fa per dire) sequenza in cui una ragazza dell'equipaggio tenta un avvicinamento ragionevole col mostro digrignante accovacciato nella sala computers. Con la mediazione di un cervello elettronico chiede al mostro di darle un segno di comprensione. E lui risponde. La ragazza sospira e si addormenta.

«Possiamo convivere pacificamente?», lei, promette niente, le risponde «Avvicinati». Lei ubbidisce fiduciosa, non immaginando che il mostro, oltre a bugiardo, può anche bugiardo. Infatti non appena è portata in laboratorio, la stritolata riducendola, vari altri personaggi, in una poltiglia sanguinolenta.

Sembra che negli Stati Uniti tali film facciano parte di un filone che vanta una folta schiera di fedelissimi. Trieste l'esemplare confezionato



WEAVER, DI «ALIEN»

direttive. Corman ha provocato (al solito!) i triestini che non mancano di manifestare il loro disprezzo per questo genere di cinema. Un modo anche questo per esorcizzare la paura, per quanto effimera e può esserlo quella proveniente da uno schermo cinematografico.

Anche qui il mostro alla fine viene sconfitto, forse troppo semplicisticamente visto quanto di deviatante egli aveva saputo provocare che nessuno riuscisse a fermarlo.

Tuttavia, ai menzionati «décor» spaziali molto suggestivi (e alla bassa macelleria che abbonda lungo l'intero racconto), dobbiamo aggiungere degli effetti speciali di grande pregio. Ci si è messi in ventina a renderli concreti, e la favola terrificante che ne viene fuori evidenzia tutti generosamente.

Interessante invece sotto gli aspetti, il fuori concorso di una ventina di minuti THE LABYRINTH di George Lucas, fu il saggio accademico confezionato per il produttore Coppola, quale dopo averlo

visto gli commissionò il film, in cui dilatava il tema qui sintetizzato: L'uomo che fuggì dal futuro.

Piero Zanotto

La nonna di Mocky

TRIESTE — Corman e Spielberg, ora in società, hanno comprato per la distribuzione negli Stati Uniti il film francese di Jean-Pierre Mocky Litan, la città degli spettri, presentato nei giorni scorsi al Festival triestino e, secondo indiscrezioni dell'ultimo momento, ben piazzato nelle preferenze della giuria, che potrebbe quindi assegnargli l'Asterioide d'oro gran premio della rassegna.

Ne abbiamo parlato con il regista che è anche interprete della sua opera, prima e l'ultima. «Ha detto — di carattere fantastico, perché il spirito onirico ossessivo come un incubo non gode di molto seguito in Francia: «Siete fortunati voi. Avete avuto Mario Bava, e poi Riccardo Preza, Antonio Margheriti, Dario Argento, Luigi Corbelli... un gruppetto di cineasti che in proposito ha fatto qualche dignitoso».

Come le è venuta l'idea del film, allora? Che cosa è scattato perché si decidesse raccontare un soggetto anime e di defunti in pena alla ricerca della reincarnazio-

ne in un ambiente desolato, nebbioso?...

«E' stato visitando mia nonna, anni fa, in Polonia. Capitai nella cittadina di contadini dove lei abitava, ore prima del giorno dei morti, e vidi tutti in maschera. Strane maschere, da incubo. Demoni e mostri. La prima nacque così».

Se non erriamo, lei comunque esordì in un onirico, il surrealista Orfeo di Jean Cocteau.

«E' vero. Ebbi una partecipazione, accanto a Jean Marais. Diciamo che fu uno dei miei debutti. Poi venne la grande occasione italiana con Michelangelo Antonioni, che mi volle nell'episodio I nostri figli del film I vinti. Era il 1952. Rimasi in Italia per altri due film: Gli sbandati di e Graziella di Giorgio Bianchi (il cui operatore fu Mario Bava)».

Un autentico rincorrersi di simulazioni fantastiche.

«Sì, però successivamente mi imbarcai nel cinema politico, in coincidenza al maggio francese del Sessantotto. For- ricorderà Un uomo solo che allora fantapoliticamente anticipò azioni che fecero proprie i terroristi tedeschi e italiani. Mi ispirò una conversazione capitata in un caffè, tra giovani».

Quanti film ha registati?

«Ventitré. Essi li ho anche interpretati. L'ultimo si chiama Il testimone e fu interpretato Alberto Sordi».

P. Z.

Ha un grosso debole

Il «Falstaff» riproposto da Hintermann e Bianca Toccafondi

TORINO — Gran folla di molte persone in piedi ieri sera al Parco Rignon per il primo appuntamento classico dei Puntini Verdi. «Le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare, regia di Nucci Ladogana e interpretazione della Cooperativa «Il Teatrino».

Il Falstaff nel 1602 probabilmente composta un prima. Le allegre comari di Windsor forse la commedia shakespeariana più farsesca di tutta la produzione. Decisamente ispirata alla novellistica popolare, cui l'autore trae i vari incidenti e intrighi che compongono il tessuto dell'opera, la commedia è preziosa per la vitalità rozza e immediata. Scritta quasi contemporaneamente all'Amleto e dopo Giulio Cesare, molto rumore per nulla. Come vi piace, le Comari, stupiscono per la loro impetuosità e per i loro caratteri privi di sfumature e profondità.

La storia è semplice: John Falstaff, mastodontico cavaliere della contea di Windsor, è debole per le donne, corteggia senza molta eleganza comare e comare Page.

Le due donne offese dalla baldanza combinano un appuntamento trabocchetto, lo chiudono in una biancheria e lo fanno bizzare



CARLO HINTERMANN E BIANCA TOCCAFONDI

nel fiume. Intorno agli scherzi delle due comari si intrecciano altre storie: la gelosia di mister Ford, la vivacità invadente di Quickly, l'innocente storia d'amore fra Anna, figlia di Page, il giovane Innumerevoli poi le macchiette e contorni, dal francese dottor Caius allo sciocco Slender.

Anche l'opera non ha molti spunti poetici, ci comunica gli ingredienti per farne una farsa vivace e colorita. La Cooperativa «Il Teatrino», che vanta come interpreti principali Carlo Hintermann e Bianca Toccafondi in quelli di comare Quickly, non ha sapu-

to invece approfittare di tutte le possibilità. Tranne alcuni sprazzi, dovuti più che altro a bravure personali, l'insieme è risultato un po' sotto tono. Un maggior gioco di vivacità corale guasterebbe il maggior ragione alla commedia. La comicità, si sa, in tre secoli è cambiata di molto, sta ad un'equilibrata regia il compito di rinfrescarla senza stravolgerne gli intenti.

Amleto, Re Lear, Otello, con i loro dubbi e le loro passioni possono rimanere invariati nel tempo, il povero Falstaff è ammodernare se vuole sembrare un fantoccio.

L. Ig.

Successo «senza fine»

Immutato fascino del quarantottenne Gino Paoli

MONCALIERI — Ha quarantotto anni, canta da tre generazioni e in più vent'anni carriera ha affascinato e continua tuttora esercitare questo potere di migliaia di persone. Chiedere a Gino Paoli — in scena ieri sera al campo sportivo per i Puntini Verdi di fronte a persone — quale il segreto del suo successo, e domanda che inevitabilmente cade nel vuoto.

Il suo show comincia con Senza fine, un cavallo di battaglia che forse ne riassume efficacemente il personaggio. Poi inizia a parlare, spiegando ogni canzone che subito dopo interpreterà. Tutti lo ascoltano stando in silenzio. E pian piano accorgendosi che si trova invischiati in sottili atmosfere dove predominano i toni intimisti e tutto quanto accade intorno, che non abbia stretta attinenza con il recital, passa in secondo piano.

Il ragno-Paoli ha un'ottima esperienza, sa metterla a buon frutto e pubblico — fatto più importante — ben contento di dondolarsi e lasciarsi imprigionare nelle sue tele, malinconiche e zeppe di ricordi.

«Scrivo canzoni — dice — voce calma e pacata —. La prima l'ho scritta per un animale. Era una piccola bestiola che mi aiutava a vivere». Intona le prime strofe. La

getta. Gli applausi arrivano inevitabili. E' bravo, nessun dubbio questa affermazione. Usa molto bene le parole: «Strani oggetti privi di significato che hanno perso quella grande magia che racchiude». Difficile in tutta l'ora e mezzo abbondante del suo spettacolo non provare tentazione di entrare, anche solo per un attimo, nel mondo. «nel gran gioco della vita». Sensazione alimentata ulteriormente da brani come Sassi, Sapori, sale. Che cosa c'è. Albergo a ore. Il cielo in una stanza. Senza fine. Vedrai vedrai. Ha tutte le carte in regola, lo è te Maria, Bozzolo. Queste e altre canzoni che compongono il repertorio del cantautore friulano acquistano ulteriore fascino con la piccola presentazione-spiegazione che ne offre.

Paoli non è perduto e ha anche spiegato il perché in più di un'occasione: «Rispetto a quelli che vincono sono molto più umani».

Canta, ma preferisce evitare spiegazioni approfondite di quel che esegue. «La canzone? Un momento magico, medianico; uno sproloquio che uno vuol fare».

Vive solo, ma la base della sua vita è la ricerca della non solitudine.

L'amore? «Uno stato di fatto. Meglio non parlarne però: è facile equivocarne. I rimpianti? «Sarebbe come

dire che ci sono periodi buoni e degli altri cattivi. E invece no, va tutto bene: è vita».

Con questi ingredienti come si fa a non essere un vincente?

L. B.

Concerto al Regio

Stasera, alle 20, nella Stagione dei Concerti al Regio Estate, il Teatro Regio di Milano. Miklos Erdelyi dirigerà l'orchestra del Teatro Regio in un'opera di composizioni musiche di Bela Bartok, Suite n. 1, opera 4; Ludwig van Beethoven, Sesta sinfonia in fa maggiore (Pastorale).

Nuova moglie per Burton

LONDRA — Sarà Sally Hay, una segretaria di produzione inglese, la prossima moglie di Richard Burton.

E' stato lo stesso attore a confermarlo, senza precisare però quando saranno celebrate le nozze.

Burton ha conosciuto la trentaquattrenne Sally in Svizzera, durante la lavorazione del «kolossal» sulla vita del musicista tedesco Richard Wagner.

L'attore si è recentemente separato dalla terza moglie, Hunt.

1FILM 21.30

19.45 Tc2

- 13,30 **Odprta meja** - **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Orizzonti**, documentario
- 18,30 **La scuola: Rapporto scientifico: Il rombo degli aerei** - **Oceani** - **Intelstat**, documentario
- 19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 19,30 **Temi d'attualità**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale** - **Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **Il principe e la ballerina**, ■ Laurence Olivier, con Laurence Olivier, Marilyn Monroe. Usa commedia 1957 — **Commedia non vivacissima prodotta dalla** ■ **Monroe: ■ ballerina viene invitata da un granduca ad una ■ all'ambasciata di Londra. Qui ■ giovane si trova involontariamente coinvolto in vari intrighi di corte**
- 22,25 **Telegiornale - tuttoggi!**
- 21,35 **Film, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile** - **Odprta meja** - **confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Spiaggia libera, di Marino Girolami, con Riccardo Garrone. Italia commedia 1966. — Vari episodi uniti in uno scenario comune di una spiaggia laziale. Ci sono infatti piccoli delinquenti inseguiti da un carabiniere, una ninfa, una boy scout intraprendente e il vario pioniere di umanità della commedia italiana di quegli anni.
- 15,30 **FILM 15,55** Billy, telefilm.
- 16,50 **FILM 17** — Pinotto, I boys, Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello. commedia 1950. — Assunti come mandrieri in un ranch Gianni e lottano contro un losco ranchero per rapire il cavalluccio più per vincere tutti i costi un rodeo. I due lo liberano e passano al contrattacco.
- 18,30 **FILM 18,50** Starzinger, cartoni animati.
- 19,25 **FILM 20,30** Grp flash.
- 20,30 **FILM 21,30** Agente Pepper, telefilm.

- 21,30 **FILM 23,15** Confessione, Flavio Caravara, con Paola Barbara, Federico Bonfer. Italia drammatico 1941. — Un lanciatore di coltelli viene accusato di aver ucciso l'amante donna per difendere lei che stava per brutalizzarlo medesimo. Colpi di scena.
- 23,15 **FILM 23,30** Zenabel, di Ruggero Deodato, con Lionel Stander, Beatrice Bensi. Italia avventuroso 1969. — Nell'Italia del 1627 sotto la dominazione del viceré di Spagna un'esperta combattente spodestare il barone usurpatore che ha ucciso suo padre. Ma non l'aiuto di un bandito.
- 0,30 **FILM 1** — I glomali di oggi, rassegna della stampa cittadina.
- 1 — L'appuntamento, dove, come quando?, G. Biagetti, con Mario Carotenuto. commedia 1977.
- 2,30 **FILM 2,30** Piccolo mondo antico, Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato. Italia drammatico 1940.
- 4 — L'agguato delle, di Lewis R. con Linda Demell, Robertson, John Lund. Usa western 1955.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14** — degno te, Ettore Fizzarotti, con Gianni Morandi, Laura Efrikian. Italia, musicale 1965. — Morandi, come al solito, va a fare il militare, poi sfonda come e sposa la Efrikian. un flirtino un'altra, poi da lei il titolo.
- 16 — The Doctors, telefilm.
- 16,30 **FILM 17,30** Maude, telefilm.
- 17,30 **FILM 18,30** L'Apemala, cartoni animati.
- 18,30 **FILM 19** — La battaglia planeti, toni animati.
- 19 — Kung-Fu, telefilm.
- 20 — Aspettando il domani, neggiato.
- 20,30 **FILM 21,30** Wonder Woman, Brevi amori e Palma di Majorca, con Alberto Sordi, Dorian Gray. Italia, commedia 1959. — Nell'incantevole di Majorca convergono d'estate vari esemplari umani, cui diversi tipi di italiani in cerca di avventure galanti. Giovani e vecchi, padri e figli, tutti si danno da fare secondo i canoni tipici della commedia.
- 23,40 **FILM 0,30** Popcorn, musicale.
- 0,30 **FILM 0,30** La madama, Duccio Tessari, con Sica. Italia, commedia 1975.

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 18 — Impossibile, telefilm.
- 19 — Supersaven, cartoni animati.
- 19,30 **FILM 19,45** Valle d'Aosta notizie.
- 19,45 **FILM 21,15** Gli orrori del castello di Norimberga, Mario Bava, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Girotti. Italia horror 1972. — Bava, misconosciuto in Italia e molto apprezzato all'estero, fu il maestro del nostro horror. Qui narra di un sanguinario signorotto. Salento richiama in vita attraverso formula e reincarnato nel corpo un paralitico. Combina ancora di tutti i colori prima di essere ricacciato via da dove è venuto.
- 21,15 **FILM 21,45** Jason a Toledo, cartoni animati.
- 21,45 **FILM 21,45** Il bacio una morsa, Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio, Peter Lee Lawrence. Italia drammatico 1974. — Da Carolina. Invernizio: avvelenata dall'amante del marito e creduta morta, una contessina è sepolta. Il fratello la salva per puro e la nasconde a Parigi. Qui il giovane giura di vendicarsi di chi crede averla uccisa.
- 23,15 **FILM 23,15** Lo sport.

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Days, sceneggiato.
- 14,50 **FILM 14,50** Il sangue e la rosa, di Roger Vadim, con Ferrer, Martinelli. Francia, commedia 1960.
- 16,30 **FILM 17** — La piccola Lulu, cartoni animati.
- 17,30 **FILM 18** — Grand Prix, cartoni animati.
- 18 — Black Beauty, telefilm.
- 18,30 **FILM 19,30** Dancin' Days, sceneggiato.
- 19,30 **FILM 20** — I Jeffersons, telefilm.
- 20,30 **FILM 21,30** Truck Driver, telefilm.
- 21,30 **FILM 21,30** La banda di James, Philip Kauffman, con Robertson, Robert Duval. Usa, western 1972. — La guerra di secessione è da molto, c'è ancora James James deciso a continuare. Ernesimo capitolo cinematografico controversa epopea delle gesta della banda James-Junger, qui in un West piovoso e simpatico.
- 23 — Tre notti violente, Italia, giallo 1968.
- 0,45 **FILM 0,45** Le foto proibite di una signora per bene, con Dagmar Lassander. Italia, giallo 1970.

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Aspen, sceneggiato.
- 15 — I-Zembo, cartoni animati.
- 15,30 **FILM 15,30** Un criminale asservito, poliziotto, con Alex Rocco. Poliziesco.
- 17 — I-Zembo, cartoni animati.
- 17,30 **FILM 18,45** I-Zembo, cartoni animati.
- 18,45 **FILM 19,15** Sky Hawks, cartoni animati.
- 19,15 **FILM 20,40** Il peccato degli anni verdi, di Leopoldo Trieste, con Maurice Ronet, Maria Versini. Italia drammatico 1960. — Un giovane per bene seduce una liceale. Questa sopporta di essere stata sedotta e abbandonata, lo affronta e muso duro gli chiede il risarcimento danni. Stupore e indignazione, poi il playboy ci ripensa e le offre il matrimonio. La ragazza, che pure lo ama, rifiuta la sistemazione: vuole solo vendetta.
- 22,10 **FILM 22,15** Astropanorama.
- 22,15 **FILM 23,20** Tuttiomotori.
- 23,20 **FILM 0,15** Clasc Kid, telefilm.
- 0,15 **FILM 0,30** Erotissimo.
- 0,30 **FILM 0,30** Pon a Bangkok, Usa commedia.

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La grande vallata, telefilm.
- 15 — L'ultimo rifugio, di Juan Añeniza, con José Isbert, Sara García. Italia-Spagna commedia 1966. — Tre amici decidono di derubare la Cassa Pensioni. Ma sono inesperti e anche il colpo è poi per caso e un po' perché ce la mettono tutta riesce, si accorgono alla fine di dimenticato la cosa più importante: cioè di prendere il bottino. Ma non si scoraggiano e decidono di ricominciare daccapo.
- 16,30 **FILM 17** — Viva, cartoni animati.
- 17 — Anni verdi, per i ragazzi.
- 17,30 **FILM 18** — I-Zembo, cartoni animati.
- 18 — Per i ragazzi.
- 18,30 **FILM 19** — La grande vallata, telefilm.
- 19 — Doris Day, telefilm.
- 20,30 **FILM 20,30** Il ballo al Dancing Lavegello, giochi a premi, musica, canzoni, ballo varietà in diretta.
- 24 — **FILM 24** — Flesh Gordon, con Jason Williams. Usa commedia 1974. — Parodia, molto curata con eccellenti trucchi, in chiave erotica della gesta del celebre eroe dei fumetti di Alex Raymond.

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 **FILM 15** — Pussycat, cartoni animati.
- 15 — Scooby Doo, cartoni animati.
- 15,30 **FILM 16** — Documentario.
- 16 — Bluey, telefilm.
- 17 — Nel gorgo peccato, Cegani. Italia drammatico 1954.
- 18,30 **FILM 19** — Pussycat, cartoni animati.
- 19 — Scooby Doo, cartoni animati.
- 19,30 **FILM 20** — Il falco del cielo, cartoni animati.
- 20 — L'assassino è alla porta, Stanley Baker, Donald Pleasance. Inghilterra giallo 1960. — Pericolosissimo gangster evade. In cerca di soldi per poter espatriare comincia a colpire. Un ispettore segue le sue tracce lo affronta.
- 22,15 **FILM 22,15** Poor Cow, di Kenneth Loach, con Terence Stamp, Carol White. Inghilterra drammatico 1968. — Jenny sposa un criminale che la maltratta finisce prigioniera. Potrebbe abbandonarlo e rifarsi vita approfittando della cosa, preferisce aspettarlo. Lui esce di prigione e ricomincia a maltrattarla.
- 23,45 **FILM 0,45** Bluey, telefilm.
- 0,45 **FILM 0,45** Mondo di notte.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 13 — **FILM 13** — Il Roccioso, di Rudolph Maté, con Van Johnson, Joanne Dru, Richard Boone. Usa western 1955. — Un ufficiale audace verso la guerra di secessione deve affrontare la pericolosissima missione che consiste nell'impadronirsi di una nuova mitragliatrice in dotazione al nemico. Sulla incontra spie, indiani e banditi.
- 14,45 **FILM 14,45** Guida sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero.
- 15,30 **FILM 16** — N.Y.P.D., telefilm.
- 16 — **FILM 17** — Goober, telefilm.
- 17 — L'Ape Maga, cartoni animati.
- 17,30 **FILM 19** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 19 — La città domanda, filo diretto col sindaco.
- 19,30 **FILM 20** — Videonotizie.
- 20 — N.Y.P.D., telefilm.
- 20,30 **FILM 22,30** Philip Burce e McLean, film poliziesco per la tv.
- 22,30 **FILM 23,30** Dan August, telefilm.
- 23,30 **FILM 23,30** Videonotizie.
- 23,30 **FILM 23,30** Film.

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 **FILM 15** — Tobor, telefilm.
- 15 — Ehl, Sartana, prendi la pistola e western 1969.
- 16,30 **FILM 17,30** I nuovi poliziotti, telefilm.
- 17,30 **FILM 19** — I nuovi poliziotti, telefilm.
- 19 — I nuovi poliziotti, telefilm.
- 19,30 **FILM 20,30** Scooby Doo, cartoni animati.
- 20,30 **FILM 22** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — **FILM 14,30** Cartoni animati.
- 14,30 **FILM 16,10** Viaggio nella luce, di Terence Marvin. Giappone: fantascienza.
- 16,10 **FILM 16,45** Scooby Doo, cartoni animati.
- 16,45 **FILM 19,05** Crash che botte, di Tino Bissia. Italia avventuroso 1964.
- 19,05 **FILM 19,15** Giorno dopo giorno, almanacco.
- 19,15 **FILM 20,10** Canarino oggi.
- 20,10 **FILM 20,40** Kojac, telefilm.
- 20,40 **FILM 22,30** Nel più alto dei cieli, di Silvano Agosti, con Edy Biagetti. drammatico 1977.
- 22,30 **FILM 23** — Canarino oggi.
- 23 — **FILM 23** — Film.

Tv Flash

Canali 39-26

- 15,20 **FILM 17,10** Il principe Bayaya, Cecoslovacchia cartoni animati.
- 17,10 **FILM 19,15** Berlino, di R. Karol, con Mason, Claire Bloom.
- 19,15 **FILM 19,30** di spettacolo e cultura.
- 19,30 **FILM 20,15** Flash.
- 20,15 **FILM 20,45** Mario di.
- 20,45 **FILM 21,15** Una giornata di Ivan Denisovich, Casper Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke. Inghilterra drammatico.
- 21,15 **FILM 23** — Flash.
- 23 — Flash.
- 23,30 **FILM 24** — Accade a Berlino, replica.

Telecupole

Canali 57-64

- 15,30 **FILM 16** — La principessa Zaffiro.
- 16 — Codice Garico, telefilm.
- 17 — Temple e Tam Tam, cartoni animati.
- 17,30 **FILM 19** — Quella.
- 19 — Quella.
- 19,30 **FILM 20** — Un close Hollywood stars, varietà.
- 20 — Lascia, telefilm.
- 20,30 **FILM 21,30** Codice Garico, telefilm.
- 21,30 **FILM 23** — L'albero della malinconia, di Giacinto Bonacquisti, con Marc Ronei. commedia 1979.
- 23 — Calcio brasiliano.
- 24 — Dick Powell, telefilm.

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13,30 **FILM 14,30** Vamo a Sertana, di Mario Pinzauti. Italia 1972.
- 16,30 **FILM 18,30** Galaxy Horror, Inghilterra fantascienza 1972. — Fantascienza senza effetti speciali: ci sono (uguali agli uomini) che rapiscono terra per ripopolare il loro pianeta. Un detective indaga.
- 18,30 **FILM 19,30** Star parade, musicale.
- 19,30 **FILM 23** — New Scotland Yard, telefilm.
- 23 — La Scotland Yard, George Fraser, con Mauriel Smith. Usa drammatico 1965.

A3 Piemonte

Canali 33-25-27-71-39

- 14 — **FILM 14,30** del quartiere, telefilm.
- 14,30 **FILM 16** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 16 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 16,30 **FILM 18** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 18 — The great.
- 19 — La avventura di Gulliver, cartoni animati.
- 20 — Tre del quartiere, telefilm.
- 20,30 **FILM 22** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22 — The great detective, telefilm.
- 23 — **FILM 23** — Film.

Rapina nel Milanese, ucciso maresciallo CC

MILANO — Un maresciallo carabiniere, Valerio Renzi, di 43 anni, è stato ucciso questa mattina da una banda che stava tentando una rapina all'ufficio postale di Lissone. Il maresciallo era sopraggiunto casualmente; per ritirare la posta. Dopo l'omicidio i malviventi hanno desistito dal colpo.

E' avvenuto alle 9,40. Tre banditi appena entrati nell'ufficio postale, affollato da una trentina di persone, mentre un quarto era rimasto fuori a far da «palo». I tre avevano appena pronunciato il fatidico «Fermi tutti, è una rapina», quando davanti all'ingresso parcheggiava l'Alfetta del carabiniere, con

cul il maresciallo Renzi veniva a ritirare la posta. Il «palo» non gli ha dato il tempo di aprire la portiera. La banda allora interrotto il tentativo di rapina ed è fuggita. Nell'ufficio postale hanno abbandonato una sacca di tennis contenente una bomba a mano e un caricatore di mitragliera.

Venerdì 16 Luglio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 11 - TEL. (011) 65.681 - EDIZIONE DI LAVORO POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBOZZO POSTALE (RIPETIZIONE 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE ZANONCELLI

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI

10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500473/501889/581694/599.760

Quando scattano le manette agli evasori

● Nell'interno un inserto di quattro pagine con il testo integrale del decreto legge sul condono fiscale sulle sanzioni contro gli evasori

Diecimila miliardi cercansi

ECCO LA STANGATA PER QUESTA ESTATE

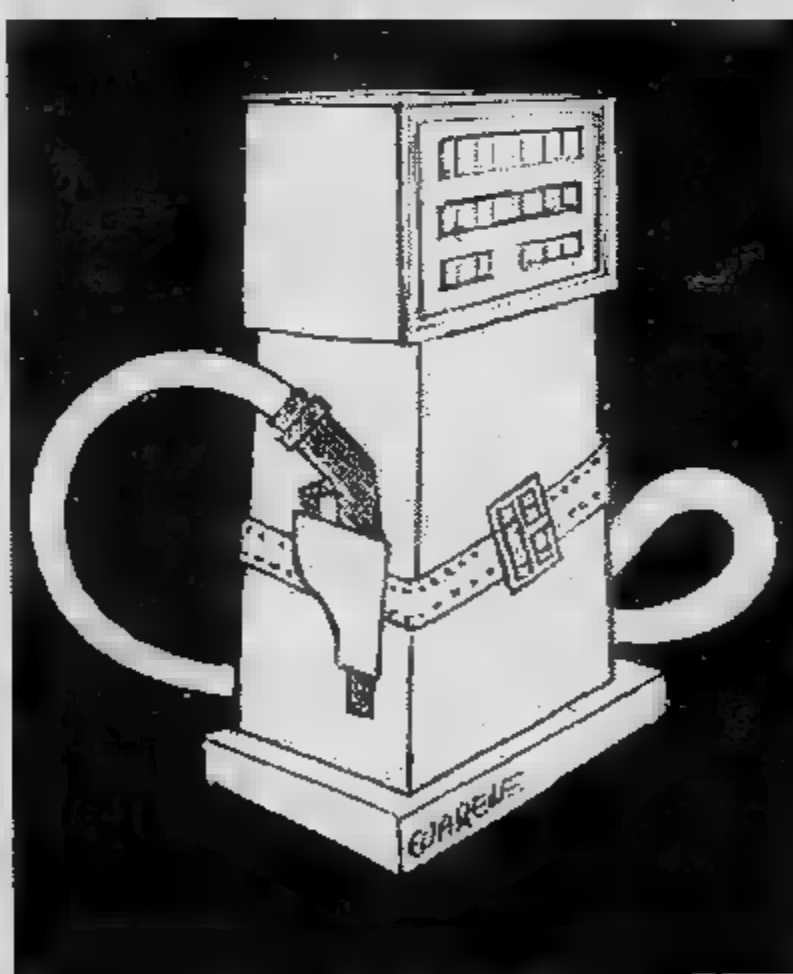
● ROMA — Le prospettive per il 1983 sono impressionanti: in base alle cifre che il ministro del Tesoro Andreotta ha esposto al Consiglio dei ministri, il deficit pubblico nell'anno prossimo dovrebbe toccare i centomila miliardi, nonostante la smentita d'obbligo che il ministero del Tesoro stamane si è affrettato a fare. Come già per quest'anno, i due punti particolarmente dolenti sono la previdenza e sanità: le pensioni e la spesa per un servizio che ogni giorno viene giudicato sempre più deludente dai suoi fruitori, costituiscono il baratro in cui scivolano cifre di anno in anno più ingenti.

Previdenza, sanità, Regioni Comuni e Province hanno costituito nell'81 il 54 per cento della spesa totale. Il resto è ascrivito alle spese di funzionamento dell'amministrazione, agli stipendi, e gli interessi sui debiti.

Le conseguenze che Andreotta trae sono evidenti: dal momento che sono più difficilmente comprimibili stipendi, spese di funzionamento e interessi, toccherà alle altre voci subire le decurtazioni più rilevanti. Una decisione appare imminente.

L'intenzione del ministro del Tesoro, appoggiata in questo da altri ministri, è quella di varare alla fine di luglio una serie di provvedimenti fiscali e tariffari per recuperare 10 mila miliardi del disavanzo pubblico. Ecco la nuova «stangata».

IVA — L'aliquota ordinaria, applicata a buona parte dei prodotti di largo consumo, dovrebbe salire di due punti, cioè dal 15 al 17%. Dal 2,50% per frutta,



ortaggi, mangimi e oli. Leggero ritocco anche per quella più alta, attualmente al 35%.

ELETRICITÀ — Oltre all'aumento richiesto dall'Enel degli scatti biennali, dal 2,50%, le tariffe elettriche potrebbero rincarare presto di altre 10 lire al kWh per gli effetti del dollaro sul prezzo dell'olio combustibile.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI — Per sanare il buco dell'Inps, dovrebbero aumentare quelli a carico dei lavoratori dipendenti; sull'entità non c'è ancora accordo.

CASA — Dal 1° agosto gli affitti, in base allo scatto del costo della vita, soggetti o no a proroga aumentano rispettivamente dell'11,4 e del 9,12%.

GASOLIO - BENZINA — Rincaro, da agosto, per il gasolio da auto di 10 lire al litro; per la benzina si parla di un ritocco di 70 lire.

ASSICURAZIONE AUTO — Dal 1° agosto raddoppieranno i massimali minimi obbligatori.

AEREI - TRENI — I biglietti saliranno del 6% dal 4 ottobre prossimo; quelli ferroviari del 10% a partire dal 1° agosto.

FERTILIZZANTI — Si parla di un rincaro del 12%.

TELEFONI — Dal prossimo 1° ottobre aumento del 24% delle interurbane tramite operatore e, dal primo dicembre, ogni scatto eccedente i 400 trimestrali passerà da 102 a 106 lire.

AUTOSTRADE — E' probabile un ritocco dei pedaggi in seguito alla revisione dell'Iva.

Colpa del Mundial, mille divorzi in Germania

MONACO DI BAVIERA — Un milione di coppie in Baviera ha rivelato un migliaio di coppie che in queste quattro settimane hanno seguito discussioni e separazioni. «Mundial».

A suo avviso, il classico caso di scontro al momento di scegliere il programma televisivo è il più appassionato al calcio e la moglie, poco interessata al pallone, è stata il principale di queste separazioni.

E' quanto è successo a Amburgo, ad una rappresentante di una moglie con il carattere forte. Il giorno dell'inizio del mundial guardava partite al giorno. La sera della Italia-Germania, la signora gli ha per quattro settimane il suo accontentato.

no, un'altra cosa». L'ultima ha concluso, altri due miliardi di separazioni erano sintonizzate con quell'avvenimento: è a schiaffo, il marito, la peggio, e il giorno seguente dall'avvocato. Separazione immediata e richiesta di divorzio.

Un litigio analogo è per la sposa, che il marito ha fuori finestra. Finestra è caduta sul tetto di un'auto: denuncia e divorzio. Come un operaio di Monaco, che ha dovuto pagare (in Italia-Germania) il suo stipendio mensile: alla signora non è piaciuto. Altro divorzio. Numerosi i casi di infedeltà.

Più originale il caso di giovedì ha

detto alla moglie che si sarebbe recato a casa di amici per assistere all'incontro Francia-Germania ma che, l'indomani, era all'oscuro del risultato della partita. Un altro caso di moglie, domenica sera, in occasione della finale Italia-Germania, che sarebbe andata a vederla fuori, ma è stata convinta, lo ha seguito, cogliendolo poco dopo in flagrante a casa dell'amante.

Il caso di divorzio più «colorito» è quello di un marito al quale una consorte poco avveduta ha servito un piatto di spaghetti il giorno dopo la sconfitta della Germania da parte dell'Italia. La moglie ha risposto a colpi di mestolo. Risultato: giorni di noia e all'uscita, di divorzio.

SE CALDO ED IMPRUDENZA INFIAMMANO I BOSCHI IL PIEMONTE SA DIFENDERSI?

Pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale le nuove norme sulla prevenzione e tutela degli incendi - La situazione provincia per provincia, tra carenze di mezzi ■ di uomini (e qualche vandalo)

Tanti volontari per il biellese

VERCELLI — Se si escludono casi particolari (disattenzione, imprudenza, campeggiatori e turisti, passaggio, ad esempio) il territorio della provincia di Vercelli dovrebbe rientrare nelle zone indicate come pericolose sul piano degli incendi boschivi. Al contrario, appunto, quanto avviene solitamente in questo periodo in altre regioni della penisola, il Sud in particolar modo. Questo intervallo di relativa tranquillità, detta degli esperti, è facilmente spiegabile. Le fiamme, generalmente, trovano facile esca nelle foglie secche, negli arbusti del sottobosco, nelle stoppie: in autunno, quindi, e tra fine della stagione invernale e l'inizio della primavera. In estate, quando la vegetazione è rigogliosa, l'eventualità che scoppino incendi diventa minima. La Regione, a questo proposito, stabilisce che il periodo «caldo» per gli incendi è dal primo novembre al 30 aprile. In questo tempo sono addirittura vietate tutte quelle operazioni che possano provocare incendi. Non per questo vigili, fuoco, guardie forestali e gruppi di volontari hanno concluso il loro compito: sorveglianza sul verde: sono ancora troppo frequenti gli incendi provocati da mozziconi, sigarette buttate via ancora accesi, focolari di bivacchi non del tutto spenti. Nel Biellese in particolare (il Verellese, dove prospera la coltura del riso, ovviamente, non è toccato dalla piaga degli incendi), operano numerose squadre di volontari che affiancano i vigili del fuoco e guardie forestali. d. ca.

Asti, in un mese cinquanta focolai

(d. g.) Periodo di intenso lavoro da alcune settimane per i vigili del fuoco del distaccamento di Asti. Ogni giorno al centralino della di strada al Fortino arrivano richieste di intervento per spegnere incendi provocati da siccità. Dall'inizio del mese, già, cinquantina di focolai sviluppati in varie località della provincia in boschi e sterpaglie che rischiavano di assumere proporzioni più allarmanti. Finora il peggio è stato evitato ma a rendere più difficile il compito dei vigili del fuoco sono una serie di mancanze di organici e di strutture. Nell'Astigiano esiste infatti un solo distaccamento, quello di capoluogo, con una settantina di vigili tra cui alcuni giovani a leva. A Nizza il distaccamento è affidato a volontari. Devono assicurare il pronto intervento ogni giorno in 120 Comuni. Il ministero fissa il periodo massimo di intervento di venti minuti ma per raggiungere le località più lontane dal capoluogo, anche un'ora e mezzo senza tener conto del traffico. I vigili hanno richiesto ripetutamente l'istituzione di due nuovi distaccamenti a Canelli e a Castelnuovo Don Bosco e di poter disporre di più mezzi e maneggiare per muoversi nelle strette strade rurali.

■ entrato ■ vigore martedì, giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, un decreto legge che prevede l'impiego di misure urgenti per lo spegnimento e prevenzione degli incendi. Queste misure consistono, tra l'altro, nell'utilizzo di aerei militari e prevedono la costituzione di un fondo per la protezione civile.

■ accelerare l'iter parlamentare di questa legge ■ stata essenzialmente l'onorevole Susanna Agnelli che è anche sindaco dell'Argentaro, una delle zone più devastate dagli incendi. Fino ad oggi un'organizzazione vera e propria non è mai esistita. I vigili del fuoco hanno l'obbligo di intervenire solo per incendi ■ centri abitati. Quelli ■ proporzioni più vaste, tali, ad esempio, ■ richiedere l'impiego di aerei, avvengono nelle zone boschive dove l'intervento spetterebbe alla Forestale. L'intervento dei vigili del fuoco dovrebbe ■ semplicemente tecnico. Ossia dovrebbero prestare un'opera di consulenza tecnica.

In realtà, invece, i vigili del fuoco svolgono ■ ruolo es-

senziale anche nello spegnimento degli incendi boschivi poiché le guardie forestali sono ■ numero assolutamente esiguo ■ i vigili del fuoco volontari non sono tecnicamente ■ preparati ad impegnarsi nello spegnimento di fuochi pericolosissimi che hanno un fronte di fiamma che talvolta ■ di alcuni chilometri ■ che può cambiare strada repentinamente per un cambio di direzione ■ vento. Proprio alla fine dell'anno scorso, in valle di Lanzo ■ giovane vigile del fuoco volontario è morto bruciato in ■ incendio di conifere. Sulle spalle aveva un grosso nebulizzatore che gli ha impedito ■ fuggire quando il fuoco ha cambiato direzione.

Il giovane, un artigiano che aveva pochi contributi previdenziali, ha lasciato ■ vedova ■ un'orfana senza ■ di sostentamento perché non aveva diritto alla pensione.

Anche i vigili ■ fuoco ■ goliari ■ brillano per dotazioni ■ mezzi. In tutto il Piemonte ■ la Valle d'Aosta non dispongono ■ nessun mezzo aereo. Solo i collegi ■ Genova hanno un elicottero che viene utilizzato sia per alcuni



salvataggi in mare che per raggiungere zone inaccessibili da terra. Questa estate gli incendi in Piemonte ■ scarsissima prova che non sono il caldo e ■ siccità ■ provocarli. Tre giorni fa ■ è avuto un incen-

dio boschivo sul Monte Rossino, vicino ■ Giaveno e due giorni fa prese fuoco ■ po di grano a Borghetto. Gli incendi diventano pericolosi solo in ■ di vento che, per fortuna, in questi giorni è debolissimo. c. m.

A Cuneo ci vorranno venti anni per far crescere gli alberi distrutti

CUNEO — Nel ■ nella «Granda» sono divampati 189 incendi, quasi tutti nelle vallate alpine, ■ hanno investito ■ superficie boschiva di 2315 ettari ■ un'altra, definita «cespugliata ■ incolta», di 1791 ettari. I danni immediati provocati dai roghi sono dell'ordine di oltre 1 miliardo di lire, ma quelli scaglionati nel tempo ■ più ingenti perché per realizzare ■ bosco occorrono ■ di vent'anni.

Le cause dei sinistri ■ state quasi sempre solo colpe ■ dovute ■ all'imprudenza ■ ■ leggerezza ■ agricoltori, turisti, cacciatori; raramente il fuoco ■ applicato dolosamente, cioè con la volontà di bruciare il bosco. Nel Cuneese, a differenza

altre province italiane, il maggior numero di incendi si ■ verificato in ■ in autunno ■ 1981, rispettivamente 128 ■ 61. «D'estate ■ spiega il dottor Polastri, capo dell'ispettorato ripartimentale alle foreste di Cuneo ■ la vegetazione costituisce un ostacolo che ■ natura ci offre per impedire la propagazione delle fiamme».

Pochissimi sono comunque i casi in cui chi anche solo colposamente ha appiccato il fuoco è stato scoperto e punito. Si arriva però anche all'assurdo, che rasenta l'incoscienza, verificatosi a Lurisia, la notte di Capodanno 1981, quando alcuni motocrossisti ■ recati nel bosco ■ hanno ■ cumuli di foglie secche per salutare ■ nuovo anno; naturalmente le fiam-

■ si sono rapidamente propagate, i vandali sono scappati, ■ pur essendo stati visti in lontananza nessuno è riuscito ■ bloccarli in tempo. E ■ ancora oggi tutti ignoti.

Per la prevenzione degli incendi la provincia ■ Cuneo può contare ■ una sessantina ■ guardie forestali e su un centinaio ■ vigili del fuoco a tempo pieno: ■ troppo pochi, ne occorrerebbero almeno il doppio. Molto utile ■ benemerito anche l'impegno svolto dai volontari pompieri e da quanti spontaneamente nei paesi si mobilitano quando scoppia ■ incendio.

Quest'anno ■ Regione sta organizzando il volontariato favorendo la costituzione di regolari squadre ■ soccorso che l'ente regionale attrezza

per il minimo indispensabile. Fino a questo momento le squadre di volontari anti incendio sono però ■ poche, alcune già funzionano a Villar San Costanzo, Barge, Cortemilia, presto anche nelle vallate Grana, Stura, Maira. A Levaldigi stazionano, invece, due elicotteri della Elicon-soria ■ Mongardino d'Asti appositamente noleggiati dalla Regione col compito ■ intervenire.

Nel primo trimestre ■ prima le nevicate ■ poi le piogge primaverili hanno ridotto sensibilmente il numero dei roghi rispetto all'anno precedente. Per salvare le vallate dagli incendi occorrono però più guardie forestali, più pompieri.

Gianni De Mattiis

Non basta un solo elicottero per il Verbena

Resta ancora vivo nel ricordo l'incendio che, vent'anni fa, distrusse in una notte la montagna della Bassa Ossola - «L'aereo militare adatto dovrebbe giungere addirittura da Pisa»

■ In una notte bruciò tutta la montagna ■ Bassa Ossola, seguendo il corso del ■ al Lago Maggiore; si calcolarono ■ milioni di danni e con ancora negli occhi la luce rossastra di quelle gigantesche fiamme, si stilano programmi di intervento per prevenire ed affrontare ■ catastrofi. Ora, ■ distruzione ■ circa ■ tavoli degli enti pubblici gli ■ di modeste, ■ spaventose proporzioni, che hanno distrutto o comunque degradato le montagne del Verbena, dei

Curio ■ dell'Ossola, si sommano a decine. Negli ultimi anni focolai poi sviluppati spaventosamente, lungo le alture del Lago Maggiore o ■ Valli dell'Ossola, ■ caratterizzato questo drammatico elenco. Fu proprio nella primavera ■ scorso ■ che i vigili del fuoco non riuscendo da soli ■ con l'aiuto ■ centinaia di civili ■ far fronte alle fiamme che si svilupparono sopra Cannero ■ Oggebbio e in Bassa Ossola, chiesero l'aiuto dell'esercito; gli uomini ■ Centauro furono impegnati per

giorni ■ tre notti, affiancati da ■ organico dei vigili del fuoco insufficiente, che ■ tentava di colmare con l'opera di volontari. «Un'efficace opera ■ spegnimento degli incendi sulle ■ montagne ■ possibile solo con l'immediato intervento ■ elicotteri ■ dice Teresio ■ Valsesia, segretario della commissione Protezione ■ natura del Cai ■; questi vellovoli possono essere ■ in diversi modi: sia bombardando ■ acqua i focolai, ■ trasportando uomini ■ mezzi, che ■ i daci ■ idrici in prossimità degli

incendi. Purtroppo ■ dotazione di elicotteri convenzionati con la Regione Piemonte ■ nettamente insufficiente ai bisogni. Infatti c'è ■ solo velivolo per tutto il VCO. L'attesa dei rinforzi che arriva ■ Valle d'Aosta o dall'Artigiano (se non addirittura ■ com'è il caso dell'aereo militare adatto allo spegnimento), si protrae troppo a lungo.

In questo settore, nella provincia di Novara si è veramente ancora agli inizi, ■ differenza di altre regioni vicine.

Lillo ■

Alessandria tranquilla «Pochi gli interventi»

ALESSANDRIA — (e. c.) Anche se buona parte ■ territorio della provincia di Alessandria è occupato ■ colture ■ boschive, gli incendi di ■ proporzioni (in questo periodo ■ siccità ■ molti ma limitati a campi di grano) ■ sono frequenti.

■ 1981 ad oggi, ad esempio, i ■ che vale la pena di segnalare riguardano un vasto incendio a Capanne di Marcarolo (distruzione di ■ ettari di bosco), un altro sempre in Val Borbera, ■ rogo alla ditta «Rotolocartotecnica» di Mirabello Monferrato (danni per ■ milioni) e alla ■ «Life» ■ Mirabello Monferrato (danni quasi analoghi). Per il resto si è trattato di incendi piuttosto

«Per quanto riguarda gli interventi in caso di incendi ■ il comandante dei vigili del fuoco, ing. Riccobono ■ siamo sufficientemente attrezzati e non ■ grossi problemi per farvi fronte. Il parco macchine ■ stato di recente rinnovato ■ in atto l'ammodernamento ■ mezzi. ■ gli ■ boschivi non ■ più competenza ma interveniamo solo in caso di estensione delle fiamme alle abitazioni, comunque in accordo con la prefettura stiamo costituendo in ogni Comune squadre ■ volontari

IN FERIE TRA POCO 130 MILA MENTRE QUALCUNO GIÀ RITORNA

C'è anche chi, come i dipendenti della «Pianelli e Traversa», continuerà a lavorare - Il 30 luglio chiudono i cancelli della Fiat per quattro settimane - Lunedì rientrano in fabbrica i dipendenti della «Ferrero»

Aria di ferie. Per molti le vacanze sono già incominciate, per la maggioranza le ferie cominceranno il 30 luglio. Anche il grosso dell'industria si prepara a chiudere. Come sempre, lo farà contemporaneamente alla Fiat, che fermerà gli impianti la sera di venerdì 30. A questo mese, e lì rimetterà in funzione lunedì 30 agosto. Ancora una volta, quindi, la maggior parte dell'industria torinese resterà bloccata nel più caldo.

Quasi tutti i centotrentamila dipendenti Fiat che lavorano nelle aziende torinesi Gruppo faranno quattro settimane di ferie. L'anno scorso, molti ne avevano fatte cinque, perché era stata aggiunta una settimana

di cassa integrazione. All'interno del Gruppo Fiat, però, non le eccezioni. Per esempio, parte dei dipendenti Iccco resteranno fuori fabbrica già da oggi, altri da venerdì prossimo, in seguito alla decisione dell'azienda di ricorrere alla cassa integrazione, provocata dal crollo delle vendite di autobus e sui mercati mondiali. Invece, gli impiegati e i dirigenti corso Marconi, le ferie cominceranno lunedì 2 agosto.

Comunque, per la stragrande maggioranza degli operai l'inizio delle ferie è vicino, per altri è prossima la fine delle ferie. I dipendenti Ferrero, infatti, lunedì

questo mese torneranno a lavorare, avendo «staccato» il 2 luglio (il 9 quelli di Pino). Anche quest'anno la Ferrero ha anticipato la Olivetti, altra industria che chiude il 2 luglio. I trentamila Gruppo Ivrea e le ferie dall'inizio di questa settimana e vi resteranno fino alla fine del mese. Rientreranno il 2 agosto.

Anche nel panorama dell'industria piemontese, comunque, si trovano aziende che restano aperte sempre, in quanto scaglionano le ferie dei loro dipendenti. Tra queste figurano la Ilte, grande impresa grafica delle Partecipazioni che lavora moltissimo per l'estero, la Pianelli & Traversa, che sta passando un periodo difficile ma che sembra avviata a risanamento e alla ripresa (lo conferma anche il fatto che restano aperti pure i negozi per far fronte alle commesse), commenta Pianelli.

Le ferie nell'industria

	Inizio	Termine
FIAT	2 agosto	28 agosto
OLIVETTI	18 luglio	31 luglio
MICHELIN	2 agosto	28 agosto
INESIT	2 agosto	28 agosto
RIV SEF	2 agosto	28 agosto
G.F.T.	2 agosto	28 agosto
FERRERO	2 luglio	24 luglio
IAO	2 agosto	28 agosto
CEAT	2 agosto	28 agosto
COMAU	2 agosto	21 agosto
PIANELLI	scaglionate	
CARELLO	2 agosto	28 agosto
SAIAG	2 agosto	28 agosto
PININFARINA	2 agosto	28 agosto
BERTONE	2 agosto	28 agosto
ILTE	scaglionate	

Protesta per un motorino e lo sfigurano col cric

Arrestati nonno e due nipoti - Dopo una rissa verbale hanno aggredito un vicino di casa - Aveva criticato uno di loro perché andava in moto a velocità eccessiva



RAMPOLLO E NONNO GIUSEPPE GRACEFFO

Il caldo, frase brusca, forse un'antica inimicizia dovuta ad anni di forzata vicinanza hanno provocato ieri sera alle 22 una furibonda rissa tra famiglie. Alla fine un uomo è stato portato d'urgenza al pronto soccorso dell'Astanterta Martini di largo Gottardo con il naso spappolato da un colpo di cric, e i suoi tre aggressori sono stati arrestati.

E' accaduto in Borriana 6, in prossimità del cimitero generale. Alessandro Tesio, 56 anni, via Borriana 12, sta sorvegliando il nipotino che gioca in strada. Fa caldo, si vede quasi anima viva in giro. All'improvviso sopraggiunge, forse troppo veloce a bordo del suo motorino, Calogero Rampollo, 15 anni, nato a Agrigento, ma residente in via Borriana 6.

costruzione compiuta dalla polizia, avrebbe invitato bruscamente il ragazzo a fare più attenzione, andare più piano, per non rischiare di prender sotto i bambini. Calogero Rampollo avrebbe reagito bruscamente. Dopo le prime parole grosse sono giunti anche il fratello del giovane, Giovanni, 19 anni, e il nonno Giuseppe Graceffo, 65 anni.

Sono volati pugni e calci, è spuntato il cric che è stato abbattuto con violenza sul volto di Alessandro Tesio. L'uomo è stramazza a terra e si è più rialzato. Sono stati i vicini a provvedere ad avvisare il 113, che ha fatto intervenire anche un'ambulanza. All'Astanterta Martini i medici hanno giudicato guaribile in 25 giorni il Tesio per lo spappolamento del naso, cartilagine compressa. Nonno e nipotini violenti sono naturalmente finiti poco dopo in galera.

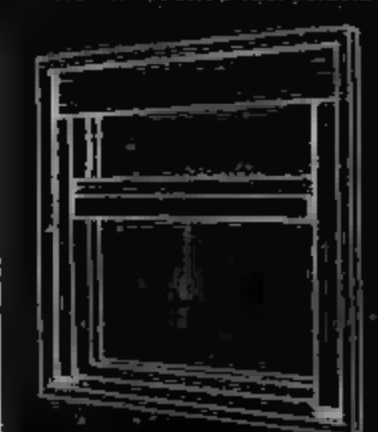
Colonia Fiat

La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno di Castione Presolana e Bellaria-Igea Marina sono giunti regolarmente a destinazione.

I consigli di Wilma De Angelis.

Se avete una giornata stressante, stasera provate a cenare con i Gram. Dopo una giornata "no" occorre ricaricarvi con una nutriente e leggera. Vi consiglio allora una buona tazza di latte e Corn Flakes Gram: il latte ha un effetto calmante sul sistema. Con i Gram avrete la giusta dose di proteine, carboidrati, vitamine e sali minerali. Farete una cena gustosa, corroborante ed estremamente digeribile (ed anche economica). I GRAM li trovate in tutti i supermercati nella versione Corn Flakes e Fiocchi di mais senza zucchero.

FRESIA
TORINO - VIA AOSTA 3 TEL. 85.28.37



ZANZARIERA IN ALLUMINIO E DI VETRO DI FACILE

CONSORZIO TRASPORTI TORINESI

Corso Filippo Turati, 19/6
10128 TORINO

ESTRATTO DI BANDO E AVVISO DI INCENDIA GARA

Il Consorzio Trasporti Torinesi intende bandire gara di appalto-concorso per costruzione «chiavi in mano» del Deposito - Officina Gerbido 2 destinato al ricovero e alla manutenzione del materiale rotabile di Metropolitana Leggera.

L'importo dei complessivi lavori, comprensivi di opere edili e di impianti annessi, potrà indicativamente essere compreso fra i 18 e i 36 miliardi. L'opera dovrà essere ultimata entro 900 giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Le imprese o loro raggruppamenti che intendono partecipare a tale gara potranno farne richiesta scritta indirizzata al Presidente del Consorzio Trasporti Torinesi - Segreteria Generale - corso F. Turati 19/6, 10128 TORINO. La richiesta di invito non vincola l'Ente appaltante. Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Edili con l'indicazione delle categorie di lavori di iscrizione e relativi gruppi di importo;
- dichiarazione in carta legale del titolare o legale rappresentante che la Ditta non trova in stato di fallimento o di amministrazione controllata;
- illustrazione delle capacità tecniche e operative dell'impresa con l'indicazione delle disponibilità di uffici tecnici, del mezzo d'opera, ecc.;
- elenco delle principali opere eseguite;
- quant'altro l'impresa intenda presentare per documentare la propria preparazione a eseguire le opere in oggetto.

Le domande dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata all'indirizzo sopraindicato, a cura e rischio delle imprese, entro e non oltre il 31 luglio 1982.

Le imprese o loro raggruppamenti che hanno già presentato detta documentazione al Consorzio Trasporti Torinesi in sede di avviso di indicazione gare per la costruzione di tronchi linee di Metropolitana Leggera sono esentate dall'allegare alla domanda la documentazione di cui sopra.

Per ogni ulteriore informazione le imprese o loro raggruppamenti potranno rivolgersi alla Segreteria Generale del Consorzio Trasporti Torinesi.

Il Presidente
Avv. ANTONIO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

bruschi
P.zza S. ...

da sabato 17 luglio

GRANDE SVENDITA

per chiusura e ...

237 del 5-7-82

Arrestata perché creduta un'altra Un processo per ridarle la libertà

Sono bastati pochi minuti di camera di consiglio per decidere che una ragazza di Milano è veramente chi dice di essere - L'avevano catturata per dei reati commessi a Tortona da una giovane di cui aveva «in prestito» il documento d'identità

Quattro minuti di camera di consiglio al giudice del tribunale d'appello (presidente M. Mocerì) per dire che Mocerì si chiama Anna Mocerì, e aprirle le porte prigione dove era detenuta al posto di un'amica.

La prova decisiva viene dal riconoscimento del maresciallo comandante della stazione di Castelnovo Alfano. Ritornata in possesso del proprio e cognome in libertà, è stata scambiata con Maria Esposito ricercata ordine di cattura della procura di Alessandria per atti osceni, per delinquere, rapina e sequestro. Tutti reati commessi a Tortona all'inizio di gennaio di quest'anno.

L'hanno arrestata in un albergo e rinchiusa nel carcere di Alessandria a disposizione del magistrato solo in un secondo momento si sono accorti dell'errore. Troppo tardi.

Per fare uscire la ragazza dalla prigione è indispensabile una sentenza dei giudici. Anna Mocerì è tutelata dall'avvocato di Torino Aldo Perla.

La vicenda, in realtà, è ingarbugliata: una specie di



commedia degli equivoci. Comincia il 4 aprile. Anna Mocerì, figlia di Vito e di Antonietta, a Mugugno a Napoli, aiuto parrucchiere a Milano, ha diciotto anni. Ha anche un fidanzato del quale è innamorata ma che non riesce a comunicare con lei. Sogna una notte da passare in albergo. Non è facile. L'ostacolo maggiore è dal fatto che non ha la carta d'identità e senza documenti i portieri non accettano. Viene aiutata un'amica che, attraverso chissà quali

complicità, recupera una carta d'identità di Maria Esposito, anni, nata a Benevento e residente a Milano in via don Orione. La fotografia è una ragazza giovane: potrebbe essere Anna Mocerì. La ragazza arriva in albergo con il fidanzato, infilata sotto lenzuola pensa notte d'amore che l'aspetta. Invece finisce in carcere.

Come vuole la legge il personale dell'hotel informa infatti la questura delle persone che sono ospitate per quella notte. Il «cervellone» confronta i dati con quelli dei ricercati e salta fuori che Maria

Esposito è latitante. fine gennaio, a Tortona, combinata grossa. Insieme a due amici - Renato Benedetto e Luciano Gatti - aveva avvicinato un giovane, Bruno T.

Gli è promesso un incontro d'amore sui sedili dell'automobile cambio di mila lire. Poi spalleggiata dai complici, gliene aveva rubate mila. E per impedire che denunciassero il fatto al carabinieri l'aveva costretto a rimanere sulla sua macchina, una 500, portandolo in giro per

Anna Mocerì sedicente Maria Esposito vede i poliziotti che fanno irruzione nella sua camera. La impacchettano e portano via. Lasciate le lenzuola profumate di pulito dell'albergo accogliente ed il fidanzato, trova sulla brandina di una cella del braccio femminile ad Alessandria.

Si arrovela per due settimane sperando che le cose si aggiustino da sole. Solo il 13 maggio confessa al maresciallo capo delle guardie Umberto Gazzera (presente anche il brigadiere Giacinto Buccinà) che lei è Anna Mocerì. E che quella Maria Esposito, origine di tutti i suoi guai, non chi sia. Lorenzo Del Boca

Dimesso l'operaio avvelenato dall'acqua

È tornato a casa l'operaio che ieri era ricoverato in urgenza al pronto soccorso per linette e sottoposto a lavanda gastrica per bevuto un po' d'acqua minerale da una bottiglia «Fonti S. Michele».

Antonio Florio - così si chiama l'uomo - è stato interrogato e sostituito dal procuratore.

Il magistrato, dopo aver ordinato il sequestro di tutte le bottiglie di acqua minerale contenute nel banco-frigorifero del «Nizza» Trasporti Torinese, in piazza Carducci (dove Florio è sentito male), ha disposto che il materiale venisse sottoposto ad analisi chimico-batterologiche presso l'Istituto di Igiene e Profilassi.

Le testimonianze raccolte tra i colleghi di Florio concordano nel sottolineare, come possibile dell'intossicazione, la presenza di sostanza giallo-nera sulla bottiglia incriminata. A tale proposito è stato imbottigliato insieme con l'acqua un anello di plastica, una volta decomposto, avrebbe dato origine alla patina sospesa.

Son venuti in trentamila i turisti «rock» a Torino

Molti hanno dormito in parchi e piazze - Venticinquemila sono passati per i centri di informazione del Comune - Dodicimila nei campeggi



Paure e timori sono stati spazzati via da un'accoglienza che è previsto tutto e da città abituata agli appuntamenti di La «Festa grande» del Rolling Stones a Torino non è stata turbata da incidenti. L'impatto tra la città e i giovani è stato totalmente indolore e, in molti casi, piuttosto gradevole. I pessimisti sono stati delusi.

Almeno trentamila ospiti hanno i musei, sostano nei parchi e attorno alle fontane sconvolgono il ritmo di una metropoli dove tutto è continuato a filare liscio in un giorno qualsiasi. Gruppi di fans del rock, sacchi a pelo in spalla, aspetto spesso trasandato, casacche addosso sono arrivati e ripartiti alla chetichella, a volte anche ringhiando, per il clima generale di simpatia che hanno trovato a Torino.

Eppure hanno offerto atteggiamenti e comportamenti cui i piemontesi sono abituati. Il loro happenig è durato da due a tre giorni. In venticinquemila hanno chiesto informazioni ai centri predisposti dal Comune. Erano stati allestiti a Porta Nuova e in Piazza Castello.

Successo quattro peggiori preparati alla periferia della città dove almeno cinquanta persone hanno trascorso le notti ritornando con le note della chitarra e quelle dei registri. Il sabato in particolare è anche ordinata attesa del grande concerto, la domenica sera nell'euforia del doporolling e della vittoria italiana del Mundial, lunedì aspettando il secondo ed ultimo appuntamento con gli idoli del rock.

Così, senza traumi per nessuno hanno usufruito dei servizi messi a disposizione dalla

città. Sono stati serviti almeno tremila pasti, oltre tremila sono state presenze registrate nelle piscine e parecchie quelle notate nei punti verdi e nei musei.

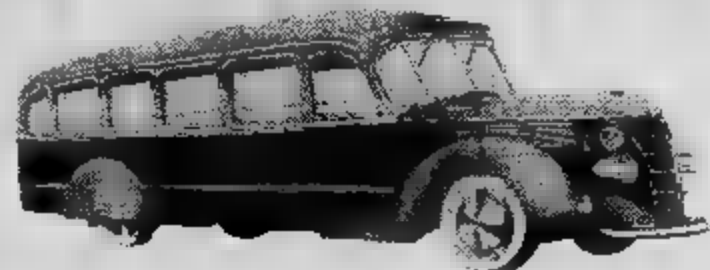
Un gran numero di giovani ha raggiunto Torino provvisto soltanto di sacchi a pelo. In molti hanno trascorso le notti dormendo sotto gli alberi. Sono stati letteralmente assaltati gli alberghi e la quarta categoria che sabato 10 luglio hanno denunciato il tutto esaurito. Ma secondo i responsabili dell'assessorato comunale sport, alla gioventù il turismo hanno lavorato bene anche altri alberghi. Buono dovrebbe essere stato il d'affari dei ristoranti e delle pizzerie.

Questi sconosciuti turisti d'inizio Torino in tram. Infatti i mezzi pubblici trasporto hanno registrato maggior movimento di persone che nei tre giorni festa rock ha certamente superato le ventimila corse in più. S'è dato fare anche servizio che domenica scorsa s'è occupato duecento malori, una lunedì. Nei campeggi gli interventi sono stati minimi.

Insomma - afferma l'assessore Firenze Alfieri - registrata una calma straordinaria, agli antipodi di quella carica di violenza e di malcostume che qualcuno temeva.

E' IN EDICOLA

TORPEDONE



**TUTTO LO SPETTACOLO
IN PIEMONTE L. 500**

0 realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



grazia bimbi

Boutique
Le migliori case da zero teen-ager

10126 TORINO
Tel. 011/696.6093
Via Garosio 23

sconti 20-50%

Comunicazione Comune al legge del 19/3/80

**Venite a brindare al
NUOVO CENTRO DI
DISTRIBUZIONE VINI**

F.LLI DEZZANI
(MONCALIERI)

La casa vinicola F.lli Dezzani di Cocconato d'Asti vi invita a degustare i suoi splendidi vini piemontesi presso la nuova Filiale di Moncalieri, Zona Industriale vicino alla Ilte

DEZZANI, anni di vino buono!

Aperto anche il Sabato

**E' TEMPO DI VACANZE
CONCRETA**

BOUTIQUE
VIZIO
VI OFFRONO OCCASIONI FAVOLOSE
Corso Vittorio Emanuele - Torino - Tel. 511.456

Salone de **LA STAMPA**

Libreria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Roma, 80 - Telefono 517.958
ACCETTAZIONE Gazzetta

Donando sangue

all'AVIS

potrai di aver salvato una vita umana

BOUTIQUE

Hartnell

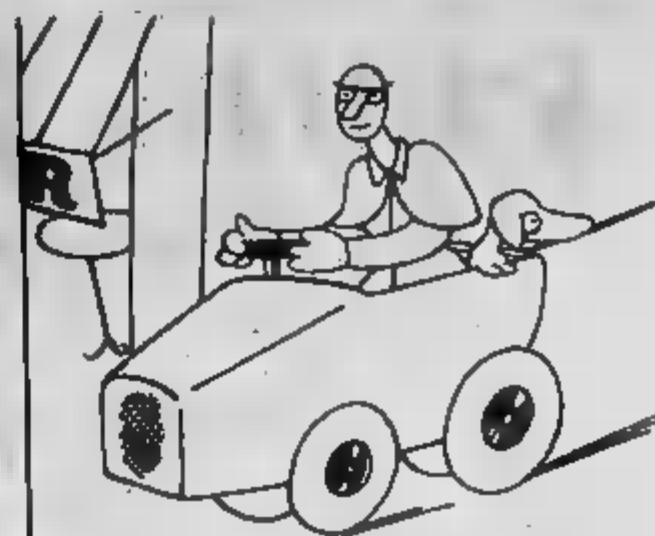
VENDITA PROMOZIONALE
sul legge n. 90

to 17 one 18 Chiusa parrochiale, Con-

DOVE ANDIAMO DOMENICA?

- Proviamo con... Chiusa Pesio
- Ci sono tutte le barbe del Piemonte

Domestici in località
Mondovì, lungo la
comunità per Mondovì,
raduno dei barbuti. A
presiedere la singo-
lare manifestazione un
uomo che il suo presi-
dente ha il volto coro-
nato da una «cornice»
degna di un frate



Per chi la barba, destinazione Chiusa Pesio



CHIUSA PESIO — E' in programma domenica alle 15 in località Prato Verde, lungo la comunità per Mondovì, alla periferia del paese il raduno dei cittadini barbuti. A presiedere la singolare manifestazione un uomo che il suo presidente ha il volto coronato da una «cornice» degna di un frate.

E' una singolare manifestazione organizzata da un gruppo di amici che hanno affidato la presidenza al nuovo sindaco ad Arcangelo Gavotto, il quale possiede una barba degna di un frate cappuccino ma, essendo tra i promotori del festoso incontro, automaticamente si esclude dal confronto.

Al culmine della festa intitolata ai barboni e barboncini, dove il diminutivo sta per barbe lunghe un dito verrà proclamato «Mister Barba 1982».

Il premio verrà assegnato al concorrente con la barba più lunga senza altri criteri estetici. Perché il raduno non diventi una... barba, il pubblico sarà allietato dalle danze e dai canti del gruppo folcloristico provenzale «Cumboscuro» di Santa Lucia, borgata dell'Alta Valle Grana.

Mentre la giuria sarà impegnata nella misurazione delle barbe, si svolgerà anche una corsa di cavalli e alle 19 tutti a tavola per una merenda-cena rustica a base di piatti locali.

Poiché il raduno barbuti è aperto a tutti, per eventuali informazioni telefonare al Comune di Chiusa Pesio componendo il 73009 con prefisso 0171 per chi chiama fuori distretto.

Tuttofeste

— Si concluderà domenica la VI Sagra della carne bovina organizzata dalla Pro Loco, dal Comune e dalla collaborazione della Camera di Commercio. Domenica pomeriggio sfilata di modelli di pellicce presentati da una casa cuneese e alle 21 grande festa danzante con l'orchestra «La Spensierata».

PRADLEVES — Domani pomeriggio e sera, domenica l'intera giornata festa della Madonna Carmine con gare alle bocce, torneo di tennis. Sabato falò preparato dalla Pro Loco, domenica a mezzogiorno distribuzione gratuita di piatti di polenta e salsiccia.

MOMBARCARO — In questo che è il più alto comune della Langa da domenica pomeriggio a tutta domenica festeggiamenti in onore di San Giovanni. Giochi popolari e gare sportive completano il programma organizzato in frazione Braglioli dalla Pro Loco.

CARAGLIO — Poluogo della Valle Grana, tradizionale appuntamento sportivo per la corsa ciclistica col Trofeo Luigi Cornello, giunta quest'anno alla 35ª edizione. La gara inizia alle 10 dalla piazza cittadina, i corridori attraverseranno tutti i paesi della vallata.

— Nella frazione Sant'Anna, boschi di castagno, festa popolare con divertimenti per tutti e distribuzione a mezzogiorno di polenta, salsiccia e vino docetto. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco.

CAMERANA — Nella borgata capoluogo, Villa, è in programma «Camerana in festa», una manifestazione organizzata dalla Pro Loco che ha per scopo di offrire una giornata di svago alla popolazione, soprattutto ai giovani.

VERCELLI — Per il Festival Provinciale dell'«Avanti», domenica 18 luglio verrà inaugurata a Palazzo Cantori la rassegna documentaria su «Storia di critica sociale», la rivista fondata da Turati nel 1904.

— Sabato e domenica, Festival dell'Unità alla sezione «Motini» via Farini (porta Milano). Sabato, alle 20.30, il programma un dibattito sui problemi della musica; domenica, alle 18, ora, dibattito sulla pace. Seguiranno, sabato e domenica, due serate danzanti con il complesso del Sagittarius.

La Vallée è in festa

Cogne — Veglia durante la quale si canta, si balla e si mangia. Prolezione un film sul Gran Paradiso.

Aosta — Domani e domenica ore in monopattino. C'è anche una gara riservata ai bambini. La competizione sarà alternata a spettacoli in musica.

Gressoney — Da oggi al 2 agosto si espongono incisioni e disegni degli ultimi cinque secoli.

Castello di Issogne — sabato sera concerto.

Gaby — gara di «belote» (gioco di carte francese).

— e domenica gran festa per ricordare il decimo anniversario della fondazione del comitato di tradizioni.

Verrès — Domenica gran premio di automobilismo teleguidato.

Saint Denis — Domenica podistica.

Nas — Prima edizione della gara podistica fino al villaggio di Barthélemy.

Fontainemore — Festa per i bimbi e gastronomico.

Greggio: la quattro giorni

Greggio — Da sabato a martedì, Greggio, minuscolo centro agricolo sull'autostrada fra Milano, ospita una serie di serate musicali, danzanti e gastronomiche organizzate dall'Associazione sportiva e dal Centro culturale.

La «Quattro giorni di Greggio» inizierà sabato 17 con una di danze allietata dall'orchestra «Aldo e i Kings»; e domenica 18, ripetizione dello spettacolo sempre con l'orchestra «Aldo e i Kings».

Lunedì 19, ancora danze con un'orchestra diversa, gli «Amici 81». La serata di martedì 20 sarà invece riservata al folk vercellese, esibiranno, infatti, i «Cucu», complesso formato da ventina di giovani del paese, orchestrali e coristi, si sono specializzati in un repertorio prettamente locale.

Un altro aspetto caratteristico «Quattro giorni di Greggio» è la mostra fotografica intitolata «Al Nos Pais, la Nosa Gente» (Il nostro paese, la nostra gente) che verrà inaugurata sabato nel salone comunale. Alla mostra potranno partecipare tutti coloro che intenderanno riprendere gli aspetti caratteristici dell'abitato e delle campagne di Greggio. Alla rassegna è abbinato un concorso a premi.

CUNEO — Per tutti in piazza, manifestazione organizzata dall'Assessorato per la Cultura, domenica alle 21.30 nel cortile del Palazzo Santa Croce spettacolo teatrale musicale con «Le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare. La regia è di Nuccio Ladogana.

— Continueranno le festeggiate patronali.

MURAZZANO — Dalle alle 18 nei locali del Municipio estemporanea di pittori piemontesi.

Asti: musica, sport, teatro

ASTI — Un di concerti con le star della musica leggera, spettacoli teatrali, mostre d'arte, convegni culturali, esibizioni folcloristiche e sportivi. Il programma di «Castagnolestate» rassegna che prende il via sabato.

Domani sarà l'apertura ufficiale affidata a un concerto di musica classica nella chiesa parrocchiale di San Pietro. Il pianista Italo Lo Vetere eseguirà musiche di Debussy, Ravel e Gershwin. Scegliere in appontamenti per i giovani appassionati del rock, maggiore richiamo i cantanti che si avvicenderanno nel mese di agosto: Eugenio Bennato il 21, Finardi il 22, Ron e gli Stadio il 25, il complesso Nomadi il 28 e infine Goran Kuzminac il 29.

Tra le iniziative curiose, il 15 agosto la «giornata del melo domestico», concorso cui parteciperanno gatti di ogni razza. Il fine settimana nell'Astigiano presenta altre manifestazioni folcloristiche e culturali. Nella di Valenzani, a pochi chilometri dalla città, tre giorni di festeggiamenti patronali con gare di ballo liscio e distribuzione di specialità gastronomiche.

A per il festival dell'Unità domani 21.30 recita del cantante dialettale «Beppe d'» domenica alle 8.30 quinta edizione della mostra canina.

A Villanova per il programma «Un'estate di musica e teatro» sabato alle 21.30. Quattro Novembre spettacolo del mimo Franco Cardellino che presenta «Cattivi mestieri». Domenica, sempre in piazza, concerto bandistico della Filarmonica comunale.

Rivalba Monferrato festeggia il melone

RIVALBA MONFERRATO — Monferrato vuol dire anche produzione agricola ortofrutticola. Così festeggia domenica, in piazza, il lavoro, la tradizione e la cultura con la seconda edizione della «Sagra del melone». E' organizzata dalla Società Operativa di Mutuo Soccorso che ha provveduto quest'anno, su iniziativa privata, a rinnovare i locali della sede.

questo motivo, oltre ai singoli produttori, hanno collaborato all'organizzazione, un particolare riconoscimento sarà assegnato a Rinaldo Castellaro, Gabriele Raineri e Lino Bazzan che si sono particolarmente distinti nell'opera di ristrutturazione.

Il centro manifestazione, ovviamente, il melone, la cui produzione interessa Rivalba ettari, circa il 60 per cento terreno coltivabile. A questa frutta pregiata, affiancati quest'anno i salumi e Bertelli e vino Cortese della Cantina sociale di

ditte, in simpatiche confezioni, le singolari «terne» di prodotti; verso le 18 il programma un in-

contro-dibattito sulla coltivazione del melone e, in serata, grigliata e ballo popolare con ingresso gratuito.

Domenica Vignale balla

VIGNALE MONFERRATO — La cooperativa teatro danza contemporanea di Vignale Monferrato — direzione artistica Elsa Piperno e Joseph Fontano — sarà in scena, domenica sera, «Vignale Danza '82».

Il gruppo, nato nel '71-'72, ha rappresentato la prima esperienza, a struttura cooperativa, di danza contemporanea italiana, diventando, seguito, polo di produzione e diffusione, il riferimento e tramite con le compagnie americane ed europee.

Il programma si presenta vario ed articolato: si inizia con «Faces», racconto di Joseph Fontano (che cura, oltre alla coreografia, pure scenografia e costumi), sulle note di Vivaldi, Heads, Streetmek, Disneyland, e la rappresentazione

del quotidiano — tramite l'attore, il danzatore — che si infondono.

Segue «Dedica», musica di David Bowie, danza a tre astratta ed allusiva di Joseph Fontano voluto dedicare a Elsa Piperno. Sarà quindi la volta di «Aquila e aquilone», una composizione di Elsa Piperno — sue le scenografie e i costumi, in collaborazione con Luciana Di — per le musiche di Jean Michel Jarre, Genesis, Antonio Coppola e Piero Schiavoni. Ancora la capacità compositiva di Fontano in «Novità assoluta», e, conclusione, «On radio», sette momenti di musica, danza e colori: «ouverture», con brani di Donna Summer, Rabagliati, i Platters, Marilyn Monroe; «In» di Andrew Sisters; «Duetti romantici» sulle note di Janis Joplin e Bobby Freeman; «Sezione bizzarra», Elvis Presley, «La corrida», Billy Holiday, e ancora la Monroe; «In black», Lucio Dalla e Francesco De Gregori; «Finale», Charlie Dore.

Pagina a cura di De Mattei, Enrico Maria, Lul De Francis, Giulio Margot e Domenico Quirico

RAGAZZI, SAPETE RISPONDERE?

Così interrogano i commissari alla maturità

Una iniziativa di Stampa Sera per gli studenti: siamo andati a sentire per voi le interrogazioni istituto per istituto e abbiamo raccolto le domande

Da lunedì per tutta la settimana Stampa Sera pubblica una pagina di prove orali degli esami di maturità. Una pagina di giudizi e commenti dei commissari sulla preparazione degli studenti di questi ultimi giorni dei professori che conducono le interrogazioni. Una pagina con le domande che vengono rivolte ai candidati in questi giorni, e con le curiosità, i piccoli fatti di costume, i pro-

blemi e un appuntamento che, a Torino e in provincia, coinvolge oltre un migliaio di docenti e studenti. Giovani e meno giovani cimentarsi in domande: sono uno spaccato di questa scuola che avvia verso la riforma. Sarebbe l'immagine, i metodi, i contenuti. Ma prima ancora la pubblicazione delle domande vuole essere un servizio



ESAMI DI LICEO: L'ATTESA DELLE DOMANDE

Ma questa commissione boccia tutti?

Ogni anno la maturità ripropone gli stessi drammi e le stesse polemiche. Da una parte i professori, sottoposti ad un «tour de force» stressante, costretti a trascorrere giornate intere dietro ad una scrivania, alla prese con candidati troppo spesso incerti, impreparati o spaventati, ai quali bisogna letteralmente cavare le risposte di bocca. Dall'altra parte della barricata ci sono i maturandi, che si giocano in un solo esame il lavoro di quattro-cinque anni. Il nervosismo e la stanchezza fanno il resto.

Pietra dello scandalo, alla decima commissione del liceo classico «Gioberti», è il clima intimidatorio che, a detta degli studenti, la commissione avrebbe instaurato nei confronti dei «privatisti».

«Ci è capitata una commissione durissima — protesta una ragazza, che ha appena sostenuto l'esame —. I professori sono troppo fiscali, il presidente interviene in continuazione, interrompendo le nostre risposte con domande estremamente nozionistiche».

«Quello che non ci è giù — aggiunge il padre di un «privatista» — è il metro di giudizio, che non è uniforme. E' mai possibile che in questa commissione si adottino criteri diversi, e che qui di fronte all'undicesima, il clima sia completamente diverso?».

I commissari della «decima» del «Gioberti» sono, naturalmente, d'avviso opposto: «Cerchiamo di impostare l'esame sul ragionamento, sulla capacità di esposizione e sulla comprensione dei problemi da parte del candidato — dicono —. E' naturale che i «privatisti» si trovino in difficoltà: in un solo anno affrontano programmi negli anni delle scuole normali vengono svolte in due o tre. Proprio per questo motivo evitiamo di entrare nel dettaglio, restando sulle linee generali, che lo studente deve per forza conoscere».

«L'esame è faticoso per noi — aggiunge la presidente della commissione, professoressa Lo —. Il ministero ha imposto di esaminare, in un'ora di precolloquio, cinque candidati al giorno. Abbiamo lavorato per giorni e giorni, mattina alle otto alle diciannove. Comunque non è vero che i ragazzi sono costretti ad attendere il loro turno per tutta la giornata: abbiamo stabilito un orario, invitando gli ultimi candidati della giornata e presentarsi nel primo pomeriggio».

«Non esiste da parte nostra un preconcetto — afferma — i professori della decima commissione del «Gioberti» —. Tutti i candidati, «privatisti» o regolari che siano, hanno gli stessi criteri, basati sulla preparazione scolastica e sulla maturità del ragazzo. Nient'altro». «Vedremo — polemizza uno studente —. Però sarà interessante confrontare i risultati finali commissioni per commissione. Sono convinto che buona parte dei respinti del «Gioberti» saranno vittime di questa commissione».

Liceo classico Gioberti: la nove, dieci e dodici

9ª Commissione Liceo Classico Gioberti (due candidati).

ITALIANO

- 1 Il candidato illustri il pensiero e l'opera di Ugo Foscolo, inquadrandolo nel contesto storico del tempo.
- 2 Cos'è l'illusione per il Foscolo?
- 3 La concezione della morte ne «I sepolcri».
- 4 Quale insegnamento spirituale traggono i vivi dalla «L'Allegria» e «Il dolore»?
- 5 In quale corrente letteraria si inserisce l'«Ortis» foscoliano?
- 6 Che significato ha, nell'economia dell'«Ortis», il suicidio del protagonista? fuga dalla realtà o di riaffermazione estrema dei principi morali?
- 7 Caratteri del Neoclassicismo.
- 8 Ungaretti: candidato approfondisca il tema del sentimento religioso del poeta, confrontandolo con quello del Manzoni.
- 9 Le raccolte poetiche di Ungaretti: si parli dettagliatamente de «L'allegria» e «Il dolore».
- 10 Leggere e commentare la poesia «Soldati» di Ungaretti.
- 11 Cosa significa «analogia»? Che funzione ha l'analogia nella poetica dell'«ermetismo»?

MATEMATICA

- 1 Il candidato risolva un'equazione trigonometrica.
- 2 Che periodicità ha il coseno?
- 3 Cos'è una funzione periodica?
- 4 Cos'è la tangente?

LATINO

- 1 Leggere, tradurre e commentare due brani del «De rerum natura» di Lucrezio: «L'inno a Venere» e «La peste».
- 2 Seguono domande a carattere grammaticale: al candidato viene richiesto di analizzare alcune costruzioni particolari della lingua latina, e di dimostrare la buona conoscenza dei verbi e «consecutio».

Liceo Classico Gioberti - 10ª Commissione - Due candidati.

LATINO

- 1 Osservazioni grammaticali e sintattiche sul brano del «De natura» di Lucrezio.
- 2 Come intende Lucrezio la poesia? Per quale motivo compone il suo poema?
- 3 La poesia «invasamento» e gli elementi della poetica alessandrina in Lucrezio. Particolare riguardo all'originalità.
- 4 La poesia epica nell'«Eneide» di Virgilio.
- 5 Qual è, secondo Quintiliano, il motivo della de-

dell'eloquenza? quale modello di oratore viene riproposto nell'«Institutio oratoria»?

Differenze tra l'«Institutio» e il «De oratore» di Cicerone.

Le voci «non allineate» nell'«Eneide» di Virgilio Marziale e l'epigramma.

Quanti gli epigrammi di Marziale? Quali sono gli argomenti ricorrenti?

Il candidato illustri le motivazioni e i contenuti dell'«Agricola».

Com'è Tacito il mondo dei barbari?

11ª Commissione su Ausonio e Rutilio Namanziano.

Opere maggiori di Sant'Agostino.

ITALIANO

- 1 Il 5 maggio. Il concetto di «provvida sventura» di Napoleone nel secondo coro dell'«Adelchi».
- 2 Ippolito Nievo: perché due titoli al suo romanzo «Le confessioni di un italiano» o «di un ottuagenario»?
- 3 Confrontare il romanzo di Nievo con quello di Manzoni.
- 4 Quali sono gli animali che si trovano a loro agio nel castello di Fratta?

12ª Commissione Chi è «La Pisana»?

L'opera di Fogazzaro.

Lettura e commento di «Meriggiare pallido e assorto» di Montale.

Dove ambientati i «Cenci» di seppia?

Lettura e commento del «Gelsomino notturno» di Pascoli.

Un canto di Dante a scelta del candidato.

12ª Commissione Liceo Classico Gioberti (due candidati).

MATEMATICA

- 1 Nozioni di trigonometria applicate a problemi concreti.
- 2 Equivalenza tra primi e piramidi.
- 3 Formule di prostaferesi.

STORIA

- 1 La Seconda Internazionale.
- 2 Le cause della Seconda Guerra Mondiale.
- 3 Gli effetti della guerra austro-ungarica.
- 4 La fascistizzazione dello Stato italiano dal 1925 in avanti.
- 5 La vicenda degli «avventurieri».
- 6 La guerra d'indipendenza. Conseguenze dell'armistizio di Villafranca. Plebisciti ed elezioni.

LATINO

- 1 Lettura, traduzione e commento dell'«Elogio di Epicuro» di Lucrezio.
- 2 Nozioni di metrica latina.
- 3 Fonti e opere di Fedra. Che rapporto esiste tra la favola del lupo e dell'agnello e la condizione sociale di Fedra?
- 4 Differenza tra Fedra ed Esopo.
- 5 Quali testi della letteratura latina testimoniano con particolare evidenza dell'influenza della cultura sulla civiltà di Roma?
- 6 Chi è Trimalcione? Quali le caratteristiche della sua vita? Petronio che potrebbe anche essere l'autore di «Satyricon»?

Signorina, lascia o raddoppia

Un candidato maturo se sa quali animali si trovano a loro agio nel castello di Fratta

«E' una senza senso — si lamenta Marco, candidato alla maturità classica al «Gioberti» —. L'esame rimane un terrore. La nostra commissione, per esempio, tiene un esemplare conto del giudizio con cui gli studenti vengono a soste-

nere le prove: questo significa che chi ha lavorato seriamente per cinque anni si vede rischiare chi ha battuto la fiacca per tutto il corso di studi».

L'affermazione di Marco appare radicale, e forse eccessiva: tutto sommato, chi ha studiato esse-

re in grado di rispondere con sicurezza alle domande degli esaminatori.

«E' vero solo in parte — replica il maturando —. A tutti può capitare una giornata storta, una crisi nervi determinata dall'emozione. E poi bisogna tenere conto dell'atteggiamento dei certi professori, che sembra si facciano un punto d'onore a proporre domande mozzafiato. Direbbe che vogliono dimostrare i loro colleghi di essere molto più preparati. Il brutto è che i criteri di giudizio sono non uniformi, come non lo sono le domande. Certe commissioni di maturità fin troppo larghe, e sciorinano un fiscalismo esasperato. Come si può tranquilli fronte a simili incognite? Tutto sommato, noi studenti ci stiamo giocando cinque anni della nostra vita».

Si sa che i maturandi hanno i nervi tesi, e che la tensione ingigantisce le paure. Mentre parliamo Marco è in un esame: il presidente della commissione, dopo sfogliato la propria agenda, chiede a bruciapelo alla candidata di turno: «Quali animali si trovano a loro agio nel castello di Fratta? Signorina, lascia o raddoppia?»

Privatisti con grinta e prof. superseveri

Al liceo classico Gioberti passano i privatisti. Sono candidati che tentano il tutto o tutto: uno, due, tre anni da recuperare seguendo corsi presso istituti che promettono miracoli, o che invece, commenta il professore della commissione, «troppo spesso mandano allo sbaraglio gli studenti, con programmi chilometrici e cui i ragazzi conoscono vagamente un po' tutto, senza approfondire nulla. Una preparazione raffazzonata che porta alle crisi di nervi, al tilt da esami, alla «falcidia dei privatisti» che contraddistingue ogni maturità».

E' vero, almeno per quanto riguarda la falcidia. Ma c'è chi non si perde. Il caso di Luca, che si è trasferito da Udine a Torino per seguire presso una scuola specializzata: deve recuperare tre anni, ma ostenta sicurezza.

«Il precolloquio su tutte le materie degli anni precedenti è andato bene — dice — Oggi affronto la maturità vera e propria. Porto italiano e matematica. Paura? Paura sì, il giusto averla, essere più concentrati: purché diventi panico. Io sono tranquillo, un po' perché è nel mio carattere, un po' perché ho fiducia in me stesso: so di poter dare qualcosa, e m'impegnerò al massimo per riuscire».

Tanta fiducia fa il ragazzo che in sede d'esame poi le solite lacune che prepara anni in uno: certa approssimazione, nozioni in certi punti sommarie. Ma, coerentemente alle sue dichiarazioni, Luca lotterà per tutto l'esame, con le unghie e i denti. La maturità è anche una questione di grinta.

CENTOMILA IRANIANI NELL'IRAQ PER L'ASSEDIO DI BASSORA IL GOLFO PERSICO E' IN FIAMME

Furiosi combattimenti alle porte della seconda città del Paese invaso - Secondo Bagdad 5000 khomeinisti sarebbero caduti in questi primi giorni della rinnovata guerra - Cresce il prezzo del petrolio

TEHERAN — L'assalto di Bassora, la seconda città dell'Iraq, Vanno a piedi, a cavallo, successive sui campi minati per aprire la strada alle truppe regolari e ai carri armati; trasportano spalle cariche anticarro, volontari kamikaze della guerra, proclamata da Khomeini; cadono come mosche nelle paludi dello Shatt el Arab di fronte a Bassora.

In quelle paludi si combattono battaglie spietate, quattro giorni, queste immagini vengono riprese dalla televisione iraniana e diffuse fulgidi esempi di eroismo e al «Ramadan», il santo mese di digiuno, contro il «diavolo di Baghdad», Saddam Hussein.

Le perdite sono alte, anche se non ci sono cifre. Gli iracheni affermano di avere ucciso già più di cinquemila iraniani. «Nei primi tre giorni di guerra, 4733 morti in territorio iracheno», aggiungono che nell'offensiva, l'Iran ha 60 mila uomini, 600 veicoli, 1000

14 mezzi, 8 cannoni da 100 millimetri. Centomila soldati di Khomeini sono però ormai nel territorio nemico e su tre direttrici verso Bassora. Truppe iraniane sarebbero già a 5 chilometri dalla città. L'obiettivo politico di questa guerra appare evidente: assediare Bassora, la città irachena seconda per

importanza e abitanti, sulla Baghdad, per la caduta del regime iracheno e sostituire Hussein con un governo più rispettoso dell'integralismo islamico e dei khomeinisti. Khomeini stesso lancia appelli al suo popolo e a quello iracheno perché insorga: «Questi sono momenti decisivi. O l'Islam vincerà o sarà

fallimento e il disonore per sempre.

La guerra Iraq-Iran, dimenticata per mesi interi, torna così a occupare le pagine dei giornali e a destare le preoccupazioni del mondo intero. Il Golfo Persico è ancora una volta sconvolto dalla guerra e già ne risente il mercato del petrolio: a Rotterdam i listini del greggio «libero» registrano un sensibile rialzo e Caracas si attende che un vertice dei capi di Opec sarà convocato urgentemente.

A Saddam Hussein, intanto, è giunto l'aiuto di Mubarak. Il presidente egiziano ha lanciato un appello perché la guerra, aggiungendo «l'Egitto appoggia l'Iraq nella misura in cui può, per aiutarlo a difendersi».

Anche l'ex presidente iraniano Bani Sadr, esiliato parigino, ha ricordato ai suoi connazionali che l'intervento voluto da Khomeini «aumenterà la dipendenza dei regimi della regione dagli Stati Uniti, costerà i padroni del mercato del petrolio».

Fucilato da terroristi ed esposto in piazza

LIMA — Nuovo assassinio in Perù da parte dei terroristi: un «comando» di «Sendero luminoso» ha fucilato il segretario generale «Azione popolare» (il partito di destra del governo) Huancarallo, cittadina del distretto di Ayacucho, Ramon Ratomozo Cordero, di 42 anni. Dopo l'esecuzione, il comando — composto di dieci uomini armati di pistole e di fucili mitragliatori — esposto il cadavere dell'uomo politico nella piazza principale della cittadina accanto a un pannello di legno sul quale figurava la scritta: «Così muoiono i traditori della causa del popolo».

Con le uccisioni — ieri sera — di un altro segretario generale di «Azione popolare» — (sempre provincia di Ayacucho — e di due impiegati della miniera «Canarias» (distretto di Huancarallo) salgono a trentasei le vittime del terrorismo peruviano negli ultimi diciotto mesi e a 300 i feriti in conseguenza di attentati di «Sendero luminoso».

Noto biologo milanese accusato di 3 omicidi

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica Alfonso Marra ha notificato al prof. Eugenio De Paolini Del Vecchio, noto biologo milanese, un ordine di cattura per l'omicidio dei coniugi Carlo Federico Bianco di San Secondo e Paola De Stefani. Le accuse saranno formalmente contestate all'imputato nell'interrogatorio al quale sarà sottoposto il 10 luglio prossimo nel carcere di Parma dove si trova detenuto dal 23 gennaio 1980, quando fu arrestato per truffa.

Nel novembre prossimo sarà poi processato dalla corte d'assise di Milano per l'omicidio del patrigno, l'avv. Leone Del Vecchio, trovato ucciso nel bagno del suo studio, in via Cerva, nel novembre 1974, con un colpo di pistola alla nuca. Non è escluso che in quella occasione si possano riunire i due procedimenti e che l'uomo venga processato non solo per ma per tre omicidi.

La sorte dei coniugi Bianco di San Secondo, cugini De Paolini Del Vecchio, rimase avvolta nel mistero per lungo tempo. I due scomparvero dalla circolazione assieme al cugino la sera del 9 dicembre 1979. Poco più di un mese dopo, il 16 gennaio, il professor De Paolini ricomparve, sostenendo di essere stato rapito ai cugini e di essere rilasciato per cercare il denaro del riscatto e ottenere la liberazione dei parenti. Gli inquirenti ebbero subito dei dubbi sulla veridicità del racconto e una settimana dopo lo arrestarono per truffa.

Quest'episodio riaprì le indagini sulla «famiglia» patrigno, un anziano avvocato, presidente della comunità israelitica di Milano. In carcere fu notificato al professor De Paolini Del Vecchio il mandato di cattura per l'omicidio del patrigno, ma l'imputato non ammise l'addebito, come non ha mai ammesso l'uccisione del cugino.

«Delitto Grimaldi» in carcere la Massa

NAPOLI — Nuova svolta nel «giudizio Grimaldi». Elena Massa, la giornalista de «Il Mattino», tornerà in carcere nelle prossime ore dopo mesi di libertà. La prima sezione penale della Cassazione ha infatti respinto definitivamente il ricorso dell'imputata contro l'ordinanza della Corte di appello di Napoli che nel gennaio scorso aveva annullato il provvedimento di scarcerazione del giudice istruttore.

Elena Massa torna quindi quindi dell'assassinio di Anna Grimaldi, la «lady del quartiere alti», quarantatreenne moglie separata dell'assicuratore e armatore Ugo Grimaldi e delle donne più note di Napoli.

E' prevalsa la tesi del pubblico ministero, quella del delitto passionale. Il 20 marzo, Grimaldi vendicò la sua villa hollywoodiana cinque colpi di pistola: libro 6,35: quattro vanno a

gno e la donna morì poco dopo dissanguata. Si indaga nella vita dove si intrecciano passioni, fortune finanziarie, imprenditoriali e anche «Mattino». Si sa la relazione con Ciro Paglia, capocronista del quotidiano napoletano, ex marito di Elena Massa, una donna ferita come giornalista e professionista da questa «amicizia».

Contro la giornalista ci sono, secondo i giudici, sufficienti elementi di «Elena Massa sa sparare e ha il porto d'armi e una pistola libro 6,35, la stessa per il delitto; la pistola non viene però trovata, ma i giudici non credono alla sua versione sullo smarrimento denunciato qualche prima».

Il 9 ottobre il giudice istruttore accetta l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori. Motiva la sua decisione per insufficienza di indizi e il p.m. aveva impugnato il provvedimento.

Il barbone da Elisabetta II

La regina chiama ma la polizia non accorre

— Mentre lo scandalo del barbone penetrato all'alba nella camera da letto della regina si ingigantisce ora in ora e si vociferano dimissioni del capo della polizia londinese, nuovi particolari si aggiungono alla ricostruzione della vicenda, sulla quale si buttano anche i giornali più compassati.

La regina Elisabetta seconda aveva un primo momento pensato che l'uomo presente nella camera da letto venerdì della scorsa settimana fosse un membro del personale di servizio ad aprire le tende, ed è rimasta sbalordita quando si è accorta che l'uomo era intruso. Lo ha raccontato la sovrana stessa ad un attore della televisione inglese, Paul Eddington, che ha avuto ospite a colazione Buckingham Palace.

Eddington ha raccontato che la regina gli ha confidato di non aver avuto alcun sospetto, all'inizio, della identità dell'uomo, perché pensava che nessun'altra persona potesse entrare nella sua camera da letto. Poi, tuttavia, si è resa conto che l'uomo non poteva essere un membro del personale di servizio per il suo miserabile aspetto. L'intruso, Fagan, di 31 anni, indossava infatti lurida maglietta, un paio di jeans struciati, ed era scalzo.

Anche il quotidiano The Sun ha appreso particolari inediti sull'imprevedibile incontro di venerdì a palazzo reale, dalla moglie stessa del giovane disoccupato, Christine Yvonne Fagan, quale è a trovare il marito Michael nel carcere di Brixton. La donna ha fatto sapere al giornale, e questo ai suoi lettori, che quando Michael Fagan si è introdotto nella camera da letto di Elisabetta II, ha notato che la regina aveva la testa piena di forcine che su tavolino c'era una parrucca. Tuttavia, nonostante i suoi anni, Elisabetta II sembrava all'intruso molto venemente tanto che, stando al suo racconto, egli le ha esternato ripetutamente la sua ammirazione.

L'incredibile catena di errori di valutazione di

quello che stava accadendo venerdì mattina — racconta il Times — cominciò con l'intervento di un agente di polizia all'esterno del palazzo reale, estraneo al personale di sorveglianza dell'edificio, il quale visto, a 6, quando giorno fatto, sciolto che scavalcava un muro. Al posto di guardia palazzo sua segnalazione era stata accolta con scetticismo ed era stata compiuta una rapida ricognizione esterna, rilevare nulla. Un quarto d'ora dopo squillava allarme, un poliziotto di servizio aveva staccato il campanello esclamando: «E' il solito falso allarme».

Intanto l'intruso, non potendo penetrare nel resto del palazzo, si piantò nella porta chiusa, era uscito dalla finestra da cui prima era entrato, facendo un'altra volta l'allarme. Anche in questo caso, c'era stato intervento dei sorveglianti. Infine l'uomo si arrampicò per il tubo discendente dalla grondaia, ed era penetrato nel corridoio che porta all'appartamento privato della regina.

Entrato nella camera da letto, l'intruso aveva tirato le tende — racconta il Times — facendo svegliare Elisabetta II. La regina, subito chiamato il centralino del servizio di polizia a palazzo ma la chiamata della regina non era stata mai interpretata e si era compresa l'urgenza della sua chiamata.

Mentre il Fagan le parlava della sua famiglia (quattro bambini, lui disoccupato e la moglie in libertà vigilata per aver dormito cinque giorni in un'auto rubata, senza la patente), Elisabetta II chiamava una seconda volta il centralino. Dopo dieci minuti di tensione, finalmente arrivava una cameriera seguita dal valletto. I poliziotti invece ritardavano di altri due minuti.

I giornali prevedono che la responsabilità del mancato funzionamento dei servizi di sicurezza a palazzo reale ricadrà sulle spalle di sir David McNeer, capo della polizia londinese, il quale dovrà dimettersi.

TUTTI PARTONO. I PREZZI A112 RESTANO.

Restano bloccati fino al 31 Luglio 1982.

Se prenoti la tua A112 entro il 31 luglio e la ritiri entro agosto, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, non ti applicano l'aumento di prezzo. Sia che tu scelga l'economica Junior o la raffinata Elegant, la scattante Abarth o la prestigiosa Elite. Non perdere tempo, l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

E' LA PROPOSTA-ESTATE
DEI CONCESSIONARI LANCIA.



NON VOLEVA ESSERE UN MONUMENTO PREZZOLINI HA LAVORATO ANCORA NELL'ULTIMO DEI SUOI TANTI GIORNI

Oggi a Lugano i funerali dello scrittore centenario - Una vita intensa, di lavori grandi ed umili, di idee - E' morto con un grande pensiero in sospenso: Dio

LUGANO — Oggi 15 si svolgeranno i funerali di Giuseppe Preziosi, in forma strettamente privata, al cimitero di Lugano. Lo scrittore, che aveva cent'anni, è morto mercoledì notte nell'ospedale della città svizzera. La notizia doveva rimanere segreta, per la stessa volontà, sin dopo i funerali.

Non voleva il monumento di se stesso e di fatti si accontentava di farsi celebrare: lavorava ancora, e sodo. Oggi compare sul «Resto del Carlino» — giornale per il quale ha continuato fino all'ultimo a scrivere e polemizzare — l'ultimo articolo. E' quasi un epitaffio. Preziosi che bisogna «vivere per pensare».

schermiva, e aveva moto di ribellione quando gli parlavano, come fosse merito, dei suoi cento anni. Ci scherzava su dicendo che gli antenati (longevi) bisogna saperli scegliere. «Per gli uomini, quello che conta non è la quantità, ma la qualità della vita», diceva; poi passava ad altro: al lavoro, ai suoi incessanti pensieri, e anche ai lavori di casa.

Era molto vecchio. Forse non basta, per sottolinearlo, il puro dato anagrafico. Dire cent'anni è dire poco. Sono i



LO SCRITTORE GIUSEPPE PREZZOLINI

referimenti che contano. Questo per esempio: Preziosi aveva già quindici anni quando Carducci passava ogni tanto a trovare suo padre, che era prefetto a Reggio Emilia. Tentando un bilancio della propria vita, Preziosi dice-

va che si, l'aveva spesa bene. Con diversi errori, aggiungeva, era soddisfatto. Non era solo la intellettuale che lo appagava. Preziosi sapeva vivere, anche se necessario. Era preoccupato per le magre

entrate; che il modesto gruzzolo da parte non bastava per pagare le di lunga malattia. Preziosi viveva perché sapeva pensare e sapeva amare. Ha fatto l'amore fino a tardi, tardissimo; scriveva sul suo diario il 7 novembre '67: «Darei tutta la vita che mi resta (di uno di due di cinque di dieci anni o di due di tre di cinque mesi) soltanto per pochi giorni di questi incredibili amplessi, così esaltati dalla penuria del tempo che m'avanza». L'anno a marzo lo intervistai disse: «L'invenzione più grande dell'uomo è l'amore, mi sono una delle più pulite passioni dell'uomo, più della politica».

Filosofo, scrittore, critico, polemista, giornalista. Chi era Preziosi? Nato a Perugia nel 1882, padre, considerato uomo «di bella cultura umanistica», lo educò in casa, tanto che Preziosi può considerarsi autodidatta. Conobbe Papini («La mia università», diceva); insieme fondarono nel 1903 la rivista «Il Leonardo» e poi, nel «La» che tra i collaboratori Croce, Gentile, Amendola, Cecchi, Soffici, Jahier. Negli anni di «pubblicità» «Vita intima», «Il linguaggio», «L'italiano inutile», saggi su Machiavelli e anche un trattatello sull'arte di cucinare gli spaghetti.

Con la prima guerra mondiale Preziosi rientrò — dopo esser stato capitano volontario negli — il suo lunghissimo esilio, prima a Parigi e poi a New York. Qui fondò e diresse fino al «Casa italiana» presso la «Columbia University», cui fu professore emerito. Si allineò al fascismo, e questo agli americani piaceva. Disse quando l'intervistai che il fascismo, però, «qualcosa era servito: lasciò una certa coesione, di cui poi si è appro- poi aggiunse che Pertini era un bell'esempio di persona che gli altri facendo politica: «Proposi a un direttore di giornale di dargli i pieni poteri per cinque anni e di abolire Camera e Senato».

New York Preziosi scrisse «America in pantofole», «America con gli stivali», «Dal mio terrazzo». Tornò in Italia, a Vietri, negli anni Sessanta, ma presto trasferì in Svizzera dopo aver ritrovato il raccolto di un famoso e marchese architetto che donò poi polemicamente al Comune di Lugano. Qui scrisse: «Cristo Machiavelli», «Il manifesto conservatori», quindi, nel 1968, «Dio è rischio». Più tardi iniziava i Diari, l'ultimo atto d'amore per l'intelligenza e la vita.

Preziosi è morto con un grande pensiero in sospenso: Dio. Paolo VI volle parlargli personalmente. Cosa gli disse? «Il pensiero continua, leggo libri. Ho trovato nulla che mi dal contraddizione: perché Dio mi ha creato prima chiedermelo?». Girolamo Mangano

Legano i dipendenti svaligiano l'albergo

Cinque persone armate e mascherate hanno compiuto una rapina, nelle prime ore di stamani, all'interno di uno dei più prestigiosi alberghi del lido di Venezia, il «Des Bains». I malviventi, uno dei quali indossava un giubbotto antiproiettile, entrarono nella dell'albergo e, dopo aver legato quattro impiegati hanno scassinato una ventina di cassette di sicurezza impossessandosi di gioielli che vi erano contenuti. I cinque prima allontanarsi hanno bloccato una turista statunitense, Rose, 41 anni, ospite dell'albergo. Stava rientrando in quel momento si sono consegnate dalla donna anelli e braccialetti. Non è stato reso il valore complessivo del bottino.

Condanna Cee a Usa per l'embargo sul gas

WASHINGTON — La rappresentanza permanente della Cee a Washington ha confermato aver consegnato al governo americano una nota di protesta per la decisione statunitense di imporre alle società l'embargo del materiale gasdotto siberiano.

La nota — viene precisato — è stata consegnata mercoledì sera dal rappresentante permanente della Cee, Roland De Kergorlay, al segretario di Stato aggiunto per le questioni europee, Richard Burt. De Kergorlay accompagnato dall'incaricato di affari danese. La verbale proveniva infatti dalla presidenza danese del Consiglio dei ministri dei dieci della Commissione europea.

Rapinato l'incasso al concerto «Pooh»

BOLLATE — E' stato rapinato stamane verso le 4.30 l'intero incasso della serata del complesso musicale «Pooh»: 3 milioni di lire in contanti.

Il concerto si era tenuto fino a tarda sera al Parco Redecio, vicino a Segrate (Milano). L'organizzatore spettacolo, Enrico Rovelli, anni, abitante a Bollate, è stato aggredito mentre rientrava a casa a bordo della sua Mercedes. Alla periferia di Bollate è stato bloccato tre persone che, sotto la minaccia delle pistole, lo hanno co-

Usa: cresce il dissenso degli ebrei contro Begin

NEW YORK — Un appello ad Israele per la pace è stato firmato da scrittori americani del calibro di Bel- low, L. Doctorow, Irving Howe e Alfred tutti autori in cui è radicata coscienza del loro ebraismo ma che non di hanno presente la tragedia del palestinese e la loro aspirazione a una patria, «legittima altrettanto che quella del popolo Israele». Ma oltre che al governo di Tel Aviv, gli intellettuali non risparmiano dure critiche loro correligionari in Usa, «rimasti in silenzio».

Ragazza a Firenze uccisa dall'eroina

FIRENZE — Una ragazza è morta nel pomeriggio di ieri a una «overdose» di sostanze stupefacenti, probabilmente eroina. Le circostanze dell'episodio sono vaghe: la ragazza non è stata identificata perché spro- documenti. Dopo le 15 un tassista l'ha portata pronto dell'ospedale «S. Nuova» ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, un collasso cardiocircolatorio. Sembra che in compagnia ci fosse un giovane, che aveva chiamato il tassista intorno alle 15 e che, dopo averla accompagnata in ospedale, è allontanto. Anche il tassista non è stato ancora rintracciato.

Appuntamento a Madrid dei poeti del mondo

MADRID — Circa cinquecento scrittori di ogni parte del mondo, tra cui l'argentino Jorge Luis Borges, il cubano Guillen, il greco Odysseus Elytis (Premio Nobel), il sovietico Evgeni Evtushenko e il tedesco Günther Grass, dal 19 al 24 luglio a Madrid per partecipare al «Congresso dei poeti», congresso, che si svolgerà nell'Università di Madrid, sarà aperto da discorso del poeta spagnolo Rafael Alberti.

Dita nella presa bimba folgorata

LECCE — Per aver infilato le dita in una presa di corrente, una bambina di undici mesi, Maria Neve Cafano, è morta folgorata. E' accaduto a Neviano — a circa trenta chilometri da Lecce — dove la piccola giocava in casa dei nonni. I carabinieri, avvisati dai parenti, hanno tentato soccorrerla, ma inutilmente. Accertamenti sono in corso per stabilire eventuali responsabilità.

Arriverà il refrigerio con violenti temporali

Previsti domani al Nord - Vento e grandinate

Le correnti Sud-Ovest, ancora una volta, ci impongono un caldo che, sebbene contenuto entro i limiti stagionali, non manca di opprimerci. Ciò è dovuto essenzialmente all'elevato tasso di umidità dell'aria e al ristagno dei venti. Neppure gli ultimi temporali sono valsi a lenirlo.

Calura e siccità e resteranno gli elementi dominanti di questa lunga estate. Una concreta speranza di refrigerio tuttavia è riposta in una depressione, relative nubi e plogge, che da alcuni giorni staziona sulle coste occidentali europee e che ora

accenna a trasferirsi, in parte, l'Italia. A convogliarsi verso di noi sarà il rigonfiamento di un'alta pressione sul medio Atlantico e l'insorgenza di venti da Nord-Ovest.

L'invocato refrigerio quindi non mancherà, basta pazientare ancora qualche giorno. Con esso però dobbiamo mettere in preventivo un'ondata di temporali, anche violenti, che nella giornata di sabato si abbatterà sulle regioni nord occidentali per proseguire domenica sul resto e sulla Toscana. Associati a questi, ci saranno sicuramente dei violenti colpi di vento e

grandinate. La temperatura e l'umidità ma il caro prezzo. Per domenica comunque sul Piemonte e Val d'Aosta, sulla Lombardia e sulla Riviera di Ponente tornerà a splendere il sole si rinforzeranno i venti. Qualche residua nube temporale si attarderà sull'Appennino Ligure e toscano-emiliano, mentre l'ondata temporalesca raggiungerà le località marine della Romagna e delle Marche, oltre ovviamente, le altre del centro e della Sardegna. Il Ligure risulterà mosso da venti moderati da Nord-Est.

Temperatura a Torino, ore 13 + 25

massima (ieri) +21
minima (ieri) +16

PREVISTO: tutte le regioni: poco nuvoloso con tendenza a parziali annuvolamenti sulle regioni settentrionali. TEMPERATURA: stazionaria al Nord, in Centro e al Sud. MARI: calmi o quasi calmi.

In Italia

Bolzano	+18	+33
Verona	+20	+30
Milano	+22	+32
Firenze	+19	+33
Bologna	+21	+30
Roma	+20	+30
Napoli	+20	+31
Reggio C.	+26	+37
Palermo	+26	+34

In provincia

Aosta	+19	+26
Alessandria	+20	+29
Cuneo	+19	+28
Novara	+18	+27
Vercelli	+20	+30
Biella	+27	+29
Genova	+18	+29
Imperia	+24	+28
Savona	+26	+30
	+27	+28

all'estero

Atene	+26	+36
Bruxelles	+13	+25
Ginevra	+17	+30
Londra	+17	+21
Mosca	+19	+29
New York	+22	
Parigi	+18	+29
Tokyo	+20	+25
Vienna	+15	+26

STAMPA SERA
Torino
direttore responsabile
Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordoro di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Bisindici Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Merello, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 267
DEL 23-12-1981

IL TESTO DEL DECRETO PUBBLICATO DALLA GAZZETTA UFFICIALE

TITOLO I — Norme per la repressione della evasione in **imposte sul** **valore aggiunto.**

art. 1 — Chi omette **presentare** delle dichiarazioni che è obbligato a presentare ai fini delle imposte sul reddito o **fini dell'imposta sul valore aggiunto** è punito **l'arresto fino a due** **anni** o con l'ammenda fino a **lire cinque milioni** se l'ammontare dei redditi fondiari, corrispettivi, ricavi, compensi o altri proventi non dichiarati è superiore a **venticinque milioni** **lire**; **l'ammontare** predetto **superiore a cento milioni di lire** si applica **pena dell'arresto da tre mesi a due anni** **dell'ammenda da 10 a 100 milioni di lire**. Ai fini **presente comma non si considera omessa la dichiarazione presentata** **novanta giorni** **del termine prescritto o presentata** **un ufficio incompetente o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto.**

E' punito con l'arresto fino a due anni e l'ammenda fino a lire quattro milioni chiunque:

1) **effettuato cessioni di beni e prestazioni di servizi, ne omette l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie** **delle imposte sul reddito o annota i relativi corrispettivi in misura inferiore a quella reale**, **l'ammontare dei corrispettivi non annotati nelle scritture** **relativo periodo imposta superiore a venticinque milioni** **lire** **per cento dell'ammontare complessivo dei corrispettivi risultanti dall'ultima dichiarazione presentata, al netto di quelli imputati ai redditi di immobili e capitale** **successivo n. 3), o, comunque, è superiore a duecento milioni di lire;**

avendo effettuato **beni e prestazioni di servizi, ne omette la fatturazione** **l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ovvero indica nelle fatture o nelle annotazioni** **corrispettivi in misura inferiore a quella reale, se l'ammontare dei corrispettivi non fatturati e non annotati nelle scritture contabili del relativo periodo di imposta è superiore a venticinque milioni di lire** **al due per cento dell'ammontare complessivo dei corrispettivi risultanti dall'ultima dichiarazione presentata o, comunque, superiore a duecento milioni di lire;**

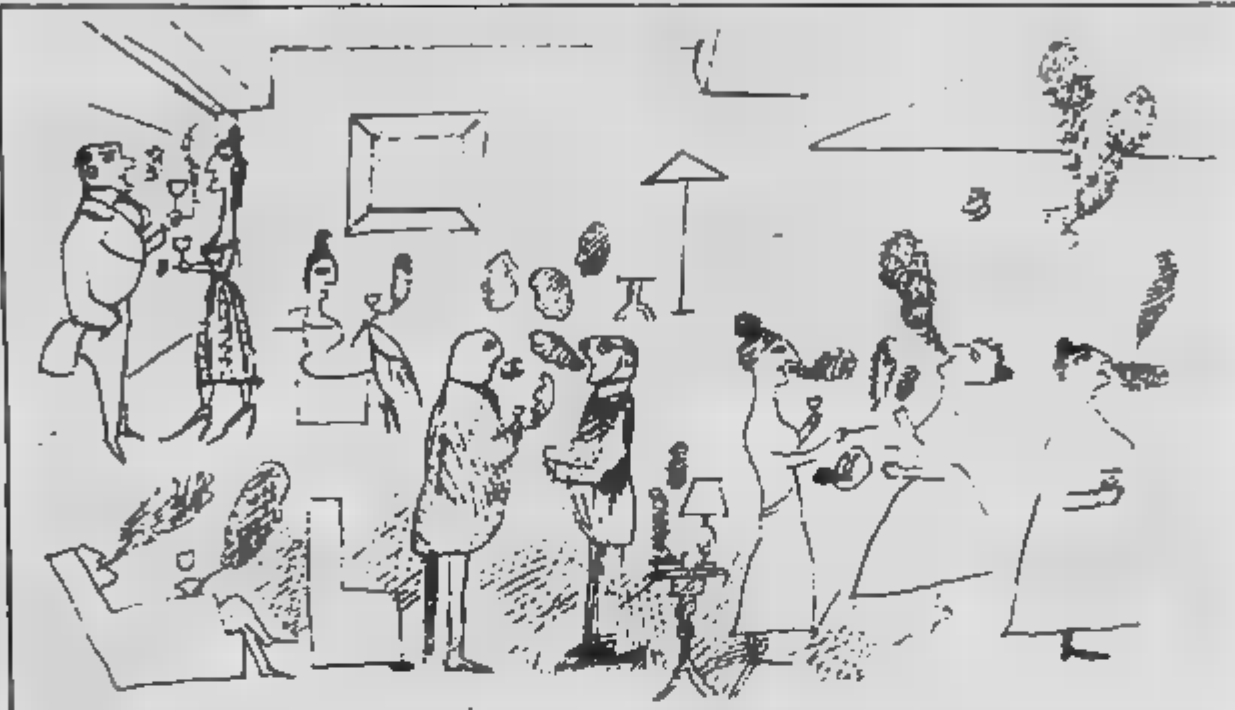
3) **dichiarazione annuale indica** **redditi fondiari o capitale o altri redditi, in relazione ai quali non era obbligato ad annotazioni in scritture contabili, per ammontare complessivo inferiore a quello effettivo di oltre un quarto** **quest'ultimo e di oltre venticinque milioni** **lire**. Per i terreni ed i fabbricati si considera effettivo il reddito **al fine delle imposte sul reddito** **tiene conto dei redditi fondiari o capitale anche** **concorrono a reddito** **impresa, purché non** **da cessioni di beni o prestazioni di servizi.**

previsti nel numero 3) del comma precedente si applica la pena dell'arresto da tre mesi a due anni e dell'ammenda da lire **al lire venti milioni** **l'ammontare** **dati omessi** **superiore a duecento milioni** **lire**. Tuttavia non è punibile chi, **novanta giorni** **termine stabilito per la presentazione della dichiarazione, porta specificamente** **degli uffici competenti i redditi non** **dichiarazione infedele, sempreché la violazione** **constatata e non siano iniziate ispezioni o verifiche.**

Nei casi previsti nei numeri 1) e 2) del secondo comma, se l'ammontare **corrispettivi non fatturati o non annotati** **superiore a trecento milioni di lire** **allo 0,50 per cento dell'ammontare complessivo risultante dalle annotazioni** **presentata o, comunque, superiore a 750 milioni di lire, si applica la pena dell'arresto da tre mesi a due anni e dell'ammenda da lire dieci milioni** **lire** **venti milioni** **sempreché** **annotazioni non state effettuate né nel libro giornale né nei registri prescritti** **fini della imposta sul valore aggiunto e i dati delle operazioni non risultino da documenti la cui emissione** **obbligatoria a norma** **legge**. Non è punibile chi specificamente indica **relativa dichiarazione i corrispettivi non fatturati o non annotati**, **condizione che ne sia stata effettuata apposita annotazione nelle scritture contabili, che la violazione non sia** **constatata e che non siano iniziate ispezioni o verifiche**. Non si tiene conto delle operazioni che **danno luogo all'applicazione delle relative imposte** **e non si** **omessa** **annotazioni** **risultano effettuate, in violazione dei criteri di cui al primo comma dell'articolo 74 del** **del Presidente della Repubblica** **29 settembre 1973, n. 597, nelle scritture contabili obbligatorie del periodo di imposta precedente o successivo a quello di competenza, quando derivano dall'adozione di metodi costanti di impostazione contabile e si**

Manette agli evasori

Dal 1° gennaio dell'anno prossimo



corrispettivi nella **del periodo in** **l'annotazione è stata eseguita.**

Salvo che **il** **più grave reato**, **il punito con l'arresto fino a due anni o con l'ammenda fino a lire quattro milioni chi non tiene o non conserva, in conformità all'articolo 23 del** **del Presidente della Repubblica** **29 settembre 1973, n. 500, talune delle scritture contabili obbligatorie indicate ai punti a) e b) dell'articolo 14 del medesimo decreto.**

ART. 2 — E' punito con l'arresto fino a tre anni o con l'ammenda fino a lire sei milioni:

1) chiunque, essendovi obbligato, omette di presentare **annuale** **stituito d'imposta se l'ammontare delle somme pagate e non dichiarate è superiore a lire venticinque milioni;**

2) chiunque nella dichiarazione annuale presentata in qualità di sostituto di imposta indica le ritenute operate in misura inferiore a quella dovuta, se l'ammontare delle ritenute **operate sulle somme** **superiore globalmente a dieci milioni di lire e, con riferimento al singolo percipiente, al cinque per cento delle ritenute operate. Nel caso in cui nella dichiarazione non dovevano** **indicati i percipienti, si applica se** **ritenute non operate è superiore all'uno per mille dell'ammontare delle ritenute dichiarate;**

3) chiunque **dichiarazione annuale presentata in qualità di sostituto di imposta indica gli ammontari di cui all'articolo 7 del decreto** **del Presidente della Repubblica** **29 settembre, n. 500 in misura inferiore di oltre un milione di lire a quella risultante dalle annotazioni nelle scritture**

Chiunque non versa all'erario **ritenute effettivamente operate, a titolo di acconto o di imposta, sulle somme pagate è punito con la reclusione da due mesi a tre anni e con la multa da un quarto** **metà della somma non versata.**

ART. 3 — E' punito con la reclusione da sei mesi a tre anni:

a) chiunque, in mancanza delle prescritte autorizzazioni, stampa o fornisce stampati per la compilazione dei documenti di accompagnamento dei beni viaggianti o delle ricevute fiscali;

b) chiunque acquista, detiene o utilizza gli stampati di cui alla lettera a) forniti da tipografie o rivenditori non autorizzati o privi della prescritta numerazione.

E' punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a lire due milioni chi stampa, fornisce, acquista e detiene stampati per la compilazione dei documenti di accompagnamento dei beni viaggianti e delle ricevute fiscali senza provvedere alle prescritte annotazioni.

ART. 4 — E' punito con la reclusione fino a cinque anni e con la multa fino a lire dieci

chiunque, al fine **evadere le imposte sul** **o l'imposta sul valore aggiunto o di conseguire** **indebito rimborso ovvero** **consentire l'evasione o indebito rimborso a terzi;**

1) allega alla dichiarazione **dei redditi, dell'imposta sul valore aggiunto o di sostituto di imposta o esibisce agli uffici finanziari o agli ufficiali** **agenti della polizia tributaria o, comunque, rilascia o utilizza documenti contraffatti o alterati;**

2) distrugge od occulta in tutto o in parte le scritture contabili o **in cui è obbligatoria la conservazione in** **consentire la ricostruzione del volume di affari o dei redditi;**

3) rilascia o utilizza documenti, aventi natura contabile, contenenti **indicazioni, di cui** **prevista l'allegazione** **dichiarazione annuale dei redditi;**

4) negli elenchi nominativi allegati alla dichiarazione annuale **annuale presentata in qualità di sostituto di imposta indica fraudolentemente nomi immaginari o comunque diversi** **quelli veri in modo che ne risulti impedita l'identificazione dei soggetti cui si riferiscono;**

5) emette o utilizza fatture o altri documenti per operazioni in tutto o in parte inesistenti **recanti l'indicazione di nomi diversi da quelli veri o dei corrispettivi o dell'imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale;**

certificati rilasciati ai soggetti quali ha corrisposto compensi o altre somme soggetti a ritenute alla **a titolo di acconto** **al lordo delle ritenute, diverse da quelle effettivamente corrisposte e chi fa uso di essi;**

7) essendo titolare **di lavoro autonomo o di impresa, redige le scritture contabili obbligatorie, la dichiarazione annuale** **ovvero il bilancio e rendiconto ad essa allegato occultando componenti positivi del reddito o esponendo componenti negativi fittizi, tali da alterare in misura rilevante il risultato della dichiarazione.**

previsti nei numeri 1), 3), 4), 5) e **di lieve entità** **applica la** **della multa fino a lire cinque**

Presso l'Intendenza di finanza della provincia in cui hanno sede gli ispettori compartimentali delle imposte dirette e delle **ed imposte sugli affari è costituito l'ufficio per i reati tributari, composto dall'Intendente di finanza, che lo presiede, e dai due ispettori compartimentali.**

Gli uffici dell'Amministrazione finanziaria e la Guardia **riferiscono** **all'ufficio per i reati tributari del luogo dove il reato è stato accertato, le violazioni all'articolo 4, numeri 2), 3), 6) e 7), del presente decreto; detto ufficio** **all'autorità giudiziaria** **relazione contenente** **propria valutazione dei fatti.**

ART. 6 — La condanna per uno dei delitti

previsti **presente decreto importa:**

1) l'interdizione perpetua dall'ufficio **componente di commissioni tributarie;**

2) l'interdizione **pubblici uffici di cui all'articolo** **del codice penale e dalle funzioni** **representanza e assistenza in materia tributaria per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni;**

3) l'interdizione dagli uffici direttivi presso società ed altri enti con personalità giuridica per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni. **considerati** **direttivi quelli di amministratore, il** **generale, o componente di organi** **controllo o liquidatore;**

4) l'incapacità **stipulare contratti** **appalto** **con pubbliche amministrazioni per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a tre;**

5) la sospensione per un periodo non inferiore a due **e** **superiore a sei** **patente per la guida** **autoveicoli e dell'abilitazione per il comando** **la condotta di navi** **diporto** **aereomobili da turismo, salvo che la patente o l'abilitazione** **l'esercizio dell'attività professionale del soggetto;**

6) pubblicazione della **a norma dell'articolo** **del codice penale.**

ART. 7 — La condanna per una **contravvenzioni previste nel presente decreto importa l'interdizione per** **anni dall'ufficio** **componente delle commissioni tributarie e la pubblicazione della sentenza a norma dell'articolo** **del codice penale.**

La **all'arresto importa inoltre la sospensione dall'esercizio delle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per un periodo non inferiore a** **e non superiore a un anno; l'applicazione per la stessa durata della pena accessoria** **cui al n. 4) dell'articolo precedente e l'applicazione della pena accessoria di cui al n. 5) dello stesso articolo per un periodo** **inferiore ad un mese e non superiore a tre.**

ART. 8 — L'errore sulle norme che disciplinano le imposte sul **e sul valore aggiunto esclude** **punibilità quando ha cagionato un errore sui fatti che costituiscono** **norma del presente decreto.**

Per i reati previsti nel presente decreto, la prescrizione incomincia a decorrere dal giorno in cui scade il termine per l'accertamento delle imposte sui redditi con **il periodo di imposta in relazione al quale i reati sono stati commessi.**

La prescrizione tuttavia incomincia a decorrere dal giorno in cui avviene la notifica dell'avviso di accertamento **dal** **cui** **pervenuta all'autorità giudiziaria, qualora tali fatti siano anteriori al termine indicato nel** **precedente.**

L'applicazione delle pene previste nel presente decreto non esclude l'applicazione delle pene pecuniarie previste dalle disposizioni vigenti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

La cognizione dei **previsti nel presente decreto appartiene al tribunale.**

competenza per territorio è determinata dal luogo dell'accertamento del reato.

ART. 9 — Deroga a quanto disposto dall'articolo **del codice** **procedura penale il processo tributario non può essere sospeso** **tuttavia** **irrevocabile di con** **o proscioglimento pronunciato in seguito a giudizio relativo** **previsti in materia di imposte sui redditi e di imposta sul valore aggiunto ha autorità** **cosa giudicata** **processo tributario per quanto concerne i** **materiali che** **stati oggetto del giudizio penale.**

In base ai fatti di cui al comma precedente gli uffici delle imposte sul reddito e gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto, se non è **il termine per l'accertamento, possono procedere** **integrare, modificare o revocare gli accertamenti già notificati nonché irrogare o revocare le** **pecuniarie previste per i fatti** **dalle disposizioni in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.**

ART. 13 — Sono abrogati il secondo comma dell'articolo 1, l'ultimo **dell'articolo 21 e l'articolo 23 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, l'articolo 50 e l'ultimo** **dell'articolo** **del decreto del Presidente della Repubblica** **29 ottobre 1972, n. 633, l'articolo 56 e i primi tre commi dell'articolo 57 del** **del** **Repubblica** **29 settembre 1973, n. 500, il terzo comma dell'articolo** **del decreto del Presidente della Repubblica** **29 settembre 1973, n. 602, e ogni altra disposizione incompatibile** **presente titolo.**

Le disposizioni dell'articolo 23 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, non si applicano in materia di imposte sui redditi e di imposta sul valore aggiunto relative alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi.

TITOLO — Disposizioni per agevolare l'adempimento delle pendenze tributarie.
CAPO I — Imposte sui redditi.

ART. 14 — Agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, le dichiarazioni relative ai redditi per i periodi d'imposta relativamente ai quali il termine per la presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al 1° gennaio 1962, in vigore del presente decreto, i contribuenti, sempreché non sia intervenuto accertamento definitivo, sono ammessi a presentare dichiarazioni integrative in luogo di quelle già presentate e per rettificare l'aumento delle somme dovute in caso di ritardo superiore a un mese. Per periodo d'imposta si intende l'anno solare o il diverso periodo di tempo in relazione al quale è dovuta la dichiarazione.

Gli interessati, entro il 30 novembre, devono spedire per le dichiarazioni integrative, relativamente alle imposte e ai periodi di imposta per i quali intendono avvalersi della facoltà prevista nel primo comma. Nei casi di fusione o incorporazione di società, le dichiarazioni integrative per le società risultanti dalla fusione o incorporazione devono essere presentate entro il 30 novembre.

Le dichiarazioni integrative, a pena di nullità, devono essere redatte su stampati conformi ai modelli approvati con decreto del ministro delle Finanze e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

Si applicano le disposizioni dell'articolo 8 e quelle del secondo, terzo e quarto comma dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

ART. 15 — La dichiarazione integrativa deve essere presentata, distintamente per ciascun periodo d'imposta, per il quale il contribuente si avvale della facoltà prevista nell'articolo 14, all'ufficio delle imposte dirette o al centro di servizio nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione della dichiarazione.

Nella dichiarazione integrativa il contribuente deve indicare l'importo dell'imponibile e gli altri elementi costituenti la base imponibile, le società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate, nonché le persone fisiche e gli enti non commerciali, relativamente ai redditi di impresa posseduti, possessori o in appalti allegati i nuovi elementi attivi e passivi o le variazioni di elementi attivi e passivi, da cui derivano gli imponibili, i maggiori imponibili o le minori perdite nelle dichiarazioni stesse.

ART. 16 — Per i periodi d'imposta relativi ai quali anteriormente al 1° gennaio 1962, è stata notificata l'accertamento in rettificazione d'ufficio, la controversia si estingue se la dichiarazione integrativa reca un imponibile inferiore a quello determinato riducendo l'imponibile accertato dall'ufficio di un importo pari al venticinque per cento dell'imponibile. Nel caso di dichiarazione integrativa la controversia si estingue se l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa non è inferiore a quella determinata riducendo l'imponibile accertato dall'ufficio di un importo pari al trenta per cento.

ART. 17 — Per i periodi d'imposta relativi ai quali anteriormente al 1° gennaio 1962, è stata notificata l'accertamento in rettificazione d'ufficio, la controversia, non risultata estinta al 30 novembre precedente articolo, prodotta limitatamente alla differenza fra l'imponibile accertato e quello risultante dalla dichiarazione integrativa.

ART. 18 — Per i periodi d'imposta per i quali il contribuente si avvale della facoltà di cui all'articolo 14, gli uffici, nell'ambito dei programmi annuali di accertamento, procedono ai controlli secondo le regole ordinarie anche per quanto concerne la competenza: l'accertamento in rettificazione è ammesso, per ciascuna imposta, per ciascun periodo d'imposta, a condizione che il maggior importo dei redditi imponibili accertabili, rispetto a quello risultante cumulativamente dalla dichiarazione originaria e da quella integrativa, superi l'ammontare risultante dalla somma dei dieci per cento del reddito imponibile originariamente dichiarato e della metà di quello aggiunto in sede di integrazione. L'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa supera almeno il 10 per cento quella corrispondente alla dichiarazione originaria, la maggiore imposta dovuta a seguito dell'accertamento è comunque limitata all'eccedenza rispetto all'imposta corrispondente alla somma degli imponibili dichiarati aumentata della relativa franchigia. Per gli accertamenti ammessi ai sensi del presente articolo si applicano le disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

ART. 19 — Per ciascuno dei periodi d'imposta relativamente ai quali il termine per la presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al primo gennaio 1962, il contribuente con la dichiarazione integrativa può richiedere, se non è stato notificato avviso di accertamento, che l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche e l'imposta locale sui redditi siano definite per definizione automatica a norma dei seguenti articoli.

REGOLAMENTAZIONE DELLE PENDENZE

Ecco come si ottiene il condono

bile, il maggior imponibile, della imposta, della maggiore imposta, della perdita, della minore perdita nonché altri ed elementi in conformità del modello di cui al terzo precedente articolo.

Relativamente alle dichiarazioni presentate dai coniugi cumulativamente per gli anni 1973 e 1975 e congiuntamente per gli anni 1974 e 1975, le dichiarazioni integrative devono essere presentate separatamente da ciascun coniuge, con l'indicazione degli elementi indicati nel comma precedente a lui riferibili. La dichiarazione integrativa presentata da uno solo dei coniugi non ha effetto nei confronti dell'altro.

I soggetti i quali sono imputati pro quota i redditi delle società e associazioni di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, delle imprese familiari e delle aziende gestite in comunione tra coniugi possono presentare le dichiarazioni integrative indipendentemente dalla presentazione della dichiarazione integrativa parte della società o associazione, titolare dell'impresa familiare o dell'altro coniuge. La dichiarazione esplica efficacia nei soli confronti del soggetto dichiarante, il quale è tenuto a darne comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento entro il 30 ottobre 1962, ai soci, associati, collaboratori o coimputati.

La definizione dell'imponibile e il calcolo delle imposte dovute devono essere effettuati in conformità delle disposizioni relative a ciascun periodo di imposta con i criteri e le modalità del modello di cui al terzo comma dell'articolo precedente. Relativamente all'imposta locale sui redditi deve essere effettuato applicando l'aliquota del quindici per cento. Sul maggior gettito dell'imposta gli anni 1974, 1975 e 1976 è attribuita la Regione a statuto ordinario una compartecipazione pari alla aliquota del 13,90 per cento; la stessa compartecipazione spetta alla Regione delle Province autonome.

Salvo che ricorrano le ipotesi di definizione automatica previste nel primo comma dell'articolo 16 e nell'articolo 19, le società e le imprese raccomandate con avviso di ricevimento entro il 30 ottobre 1962, ai soci, associati, collaboratori o coimputati.

La definizione dell'imponibile e il calcolo delle imposte dovute devono essere effettuati in conformità delle disposizioni relative a ciascun periodo di imposta con i criteri e le modalità del modello di cui al terzo comma dell'articolo precedente. Relativamente all'imposta locale sui redditi deve essere effettuato applicando l'aliquota del quindici per cento. Sul maggior gettito dell'imposta gli anni 1974, 1975 e 1976 è attribuita la Regione a statuto ordinario una compartecipazione pari alla aliquota del 13,90 per cento; la stessa compartecipazione spetta alla Regione delle Province autonome.

Salvo che ricorrano le ipotesi di definizione automatica previste nel primo comma dell'articolo 16 e nell'articolo 19, le società e le imprese raccomandate con avviso di ricevimento entro il 30 ottobre 1962, ai soci, associati, collaboratori o coimputati.

Scadenza: 30 novembre di quest'anno



I disegni del Dossier di STEINBERG (DA PASSAPORTO, MONDADORI)

La dichiarazione integrativa per definizione automatica deve contenere a pena di nullità la richiesta di cui al primo comma dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per i periodi di imposta per i quali il termine per la presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al primo gennaio 1962, il contribuente con la dichiarazione integrativa può richiedere, se non è stato notificato avviso di accertamento, che l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche e l'imposta locale sui redditi siano definite per definizione automatica a norma dei seguenti articoli.

Salvo quanto disposto nei commi seguenti, le persone fisiche e le persone giuridiche e le imprese raccomandate con avviso di ricevimento entro il 30 ottobre 1962, ai soci, associati, collaboratori o coimputati.

La dichiarazione integrativa una maggiore imposta per un importo di almeno 500.000 lire, elevato a lire 300.000 per i soggetti titolari di redditi di impresa, di lavoro autonomo e di capitale; per i soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche e per le società e persone e soggetti assimilati l'importo è elevato a L. 600.000, che per gli enti non commerciali per i quali l'importo è stabilito in L. 250.000.

Per la definizione automatica dei periodi d'imposta in perdita, rilevante agli effetti degli articoli 17 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, la dichiarazione integrativa deve contenere la diminuzione del 10 per cento della perdita dichiarata e deve recare l'impegno a versare un importo pari al dieci per cento della differenza tra la perdita originariamente dichiarata e quella ridotta al 10 per cento del presente comma.

Per la definizione automatica dei periodi d'imposta chiusi in pareggio la dichiarazione deve recare l'impegno a versare un importo pari a L. 500.000 per ciascuno dei periodi stessi.

Per la definizione automatica dei periodi d'imposta per i quali il contribuente ha omesso di presentare la dichiarazione dei redditi, la dichiarazione integrativa deve recare l'impegno a versare L. 500.000 per ciascuno dei periodi stessi.

La definizione automatica non si applica ai soggetti alle persone giuridiche che hanno

di presentare anche una sola dichiarazione relativa ai periodi di imposta di cui al primo comma, né agli altri soggetti allorché hanno omesso di presentare la dichiarazione relativa a tutti i periodi di imposta medesimi.

Non può essere definita per definizione automatica l'imposta sui redditi soggetti a tassazione separata.

Al fine del presente articolo non si considerano omesse le dichiarazioni presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto anche se tardive oltre il mese.

ART. 20 — In acconto delle imposte dovute alle dichiarazioni integrative ed entro il termine stabilito per la loro presentazione i contribuenti sono tenuti a corrispondere, mediante versamento diretto e le modalità di cui al successivo articolo, somme pari al venti per cento dell'imponibile o del maggiore imponibile dichiarato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e del maggiore imponibile o del maggiore imponibile dichiarato ai fini della imposta locale sui redditi. Per la dichiarazione integrativa la richiesta di definizione automatica il versamento è commisurato al cinquanta per cento delle imposte o delle maggiori imposte risultanti dalla stessa.

La liquidazione definitiva delle imposte di cui al precedente comma e alle iscrizioni a ruolo provvedono, tenendo conto delle somme versate a iscritte a ruolo, gli uffici delle imposte ed i centri di servizio che hanno ricevuto le dichiarazioni integrative con le modalità di cui all'articolo 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, entro il termine di cui al primo comma dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, calcolato con decorrenza dall'anno.

Le maggiori somme dovute sono rimosse, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, mediante iscrizione a ruolo con le scadenze e secondo le modalità stabilite con decreto del ministro delle Finanze e gli eventuali rimborsi sono eseguiti ai sensi delle disposizioni dello stesso decreto.

Sulle somme dovute non versate ai sensi del primo e secondo comma si applicano gli interessi di cui all'articolo 29 e la soprattassa del quaranta per cento di cui al primo comma dell'articolo 92 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Sulle somme dovute non versate ai sensi del primo e secondo comma si applicano gli interessi di cui all'articolo 29 e la soprattassa del quaranta per cento di cui al primo comma dell'articolo 92 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

GAZZETTA UFFICIALE
REPUBBLICA ITALIANA

ART. 23 — Le sanzioni amministrative previste nell'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 502, si applicano ai contribuenti al sostituti d'imposta che hanno provveduto entro il 30 settembre 1982 al pagamento delle imposte o delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni annuali presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto per le quali il termine di versamento è scaduto anteriormente a questa data.

Su istanza degli interessati, gli uffici delle imposte provvedono allo sgravio, se si trattasse iscritte a ruolo non ancora pagate alla data di entrata in vigore del presente decreto o al rimborso di quelle pagate a partire dalla data medesima.

Se le imposte e le ritenute non versate sono iscritte in ruoli già emessi la soprat- non è dovuta limitatamente alle rate non ancora scadute alla data di entrata in vigore del presente decreto a condizione che le imposte e le ritenute non iscritte a ruolo siano pagate o vengano pagate relative scadenze del ruolo.

ART. 24 — Le controversie relative alle imposte dirette abolite per effetto della riforma tributaria, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite, su richiesta del contribuente, per un'imponibile pari ai due terzi di quello accertato dall'ufficio.

La definizione delle controversie a norma del comma precedente conseguono l'estinzione del procedimento, l'abbuono delle maggiorazioni d'imposta e degli interessi e

la non applicazione delle sanzioni amministrative previste per l'omissione, l'incompletezza, l'infedeltà e la tardività della dichiarazione, disposto dal successivo sesto comma.

I contribuenti devono spedire, per raccomandata ai competenti uffici delle imposte dirette, entro il mese di novembre, apposita istanza recante, per ciascun periodo di imposta, l'indicazione della controversia o delle controversie delle quali si chiede la definizione e delle imposte già versate a titolo di imposta, di maggiorazioni d'imposta e di interessi.

L'ammontare delle imposte, delle maggiori imposte, delle sovrapposte e delle addizionali corrispondenti agli imponibili definiti al netto di quanto iscritto a ruolo e versato, è riscosso mediante iscrizione a ruolo a norma dell'articolo 20.

Se le controversie di cui al primo comma riguardano la classificazione del reddito di ricchezza mobile nella categoria B o nella categoria C/1 l'imposta corrispondente all'imponibile definito è determinata in base alla media delle aliquote delle due categorie. Ogni altra controversia concernente la qualificazione o classificazione del reddito o l'aliquota applicabile si intende definita in conformità all'accertamento dell'ufficio.

Restano fermi, fino alla concorrenza dell'imponibile corrispondente agli imponibili definiti, le maggiorazioni d'imposta, gli interessi e le sovrapposte riscosse alla data di entrata in vigore del presente decreto.

ART. 21 — Gli accordi di cui al primo comma sono riscossi mediante versamento diretto con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 502, da seguirsi, mediante stampati conformi al modello approvato con decreto del Ministro delle Finanze da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale.

Per i versamenti delle imposte delle persone fisiche dell'imposta locale sui redditi da eseguirsi delega alle aziende delegate nonché

modalità per l'esecuzione dei versamenti in e la trasmissione dei relativi dati e documenti all'amministrazione finanziaria e per i relativi controlli sono con decreto del ministro.

Alle dichiarazioni integrative devono essere allegati le quietanze e le attestazioni dei versamenti di cui al primo comma.

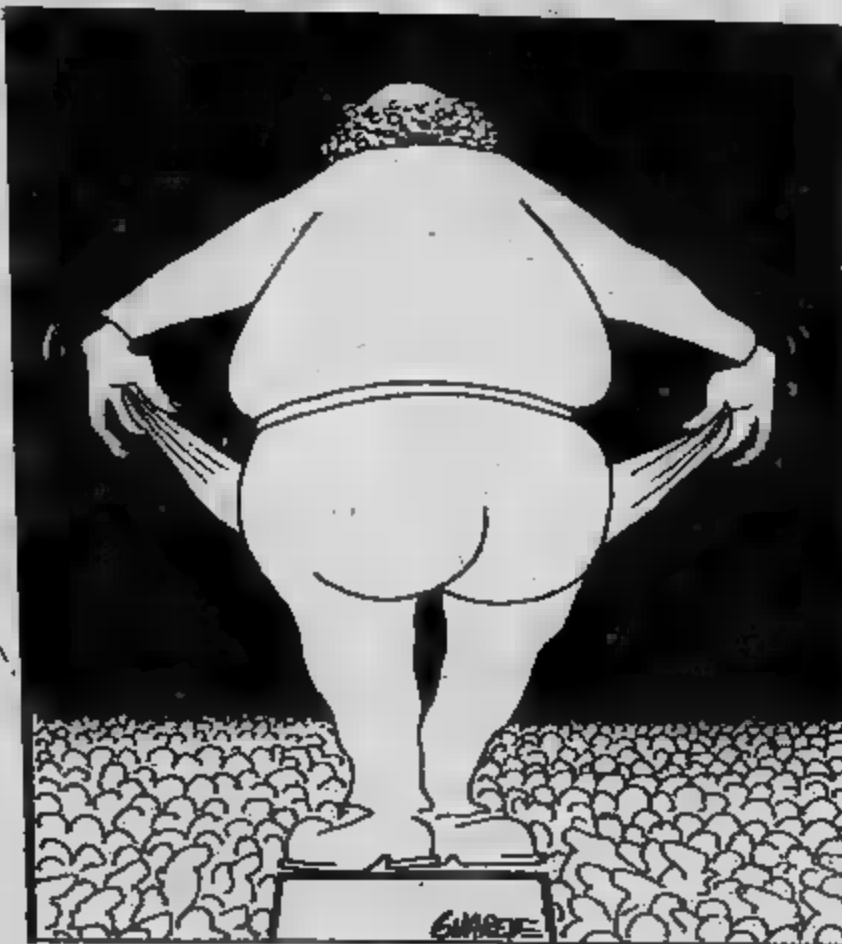
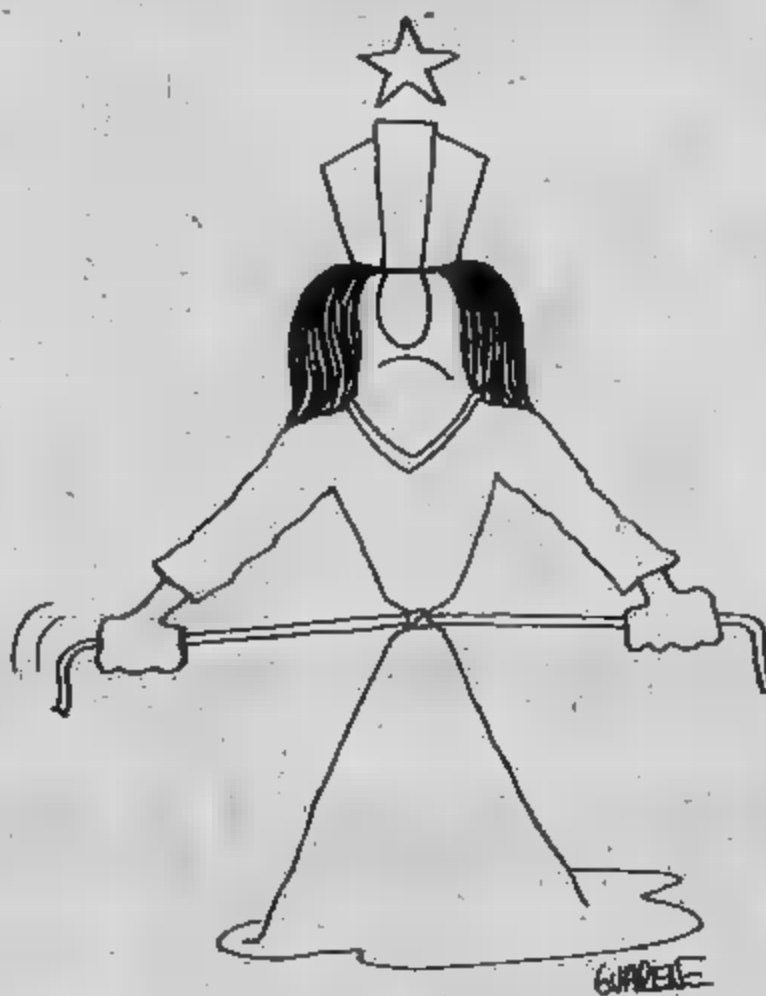
Le sanzioni amministrative per omissione, infedeltà, incompletezza delle dichiarazioni annuali dei redditi, quella prevista nell'articolo del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, non si applicano

se l'imposta è definita per l'imponibile corrispondente alle dichiarazioni integrative; in caso contrario si applicano le sanzioni per incompletezza, infedeltà, dichiarazione commisurata alla maggiore imposta definitivamente accertata. Non si applicano altresì le sanzioni amministrative per la

presentata e per le altre violazioni anche formali relative alle imposte sui redditi commesse nei periodi di imposta nei quali sia presentata la dichiarazione.

Per le imposte dovute in applicazione delle disposizioni del presente decreto non sono dovuti interessi e sovrapposte.

Imposte sui redditi



ART. 22 — L'imposta sul valore aggiunto dovuta per i periodi di imposta relativamente ai quali il termine per la dichiarazione è scaduto il 5 gennaio 1982, i contribuenti, sempreché non sia intervenuto accertamento divenuto definitivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono ammessi a presentare le dichiarazioni annuali omesse, l'imposta dovuta, o a rettificare, indicando la maggiore imposta dovuta ovvero il minor credito spettante, le dichiarazioni presentate ancorché con ritardo superiore ad un mese. Per periodo di imposta si intende l'anno solare o il minor periodo di tempo, in cui di cessazione di attività, la relazione al quale o avrebbe dovuto essere presentata la dichiarazione.

Gli interessati, entro il 15 novembre 1982, devono spedire per raccomandata, relativamente ai periodi di imposta per i quali intendono avvalersi della facoltà prevista al primo comma, la dichiarazione integrativa. Nei casi di fusione, la dichiarazione integrativa deve essere presentata dal soggetto risultante dalla fusione o incorporazione.

Le dichiarazioni integrative, a pena di nullità, devono essere redatte in conformità ai modelli approvati con decreto del Ministro delle Finanze e pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Si applicano le disposizioni dell'articolo 37, primo e quarto comma, e dell'art. 40, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica.

ART. 25 — Per i periodi di imposta relativamente ai quali, anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, è stato notificato l'accertamento, la controversia si estingue e l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa non sia inferiore a un ammontare di almeno il 50 per cento della maggiore imposta risultante dall'ufficio.

diminuito del 25 per cento dell'imposta dovuta in base alla originaria dichiarazione, e, in ogni caso, al 20 per cento della maggiore imposta risultante dalla dichiarazione integrativa. Nei casi di omessa dichiarazione la controversia si estingue se l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa non sia inferiore al 70 per cento dell'imposta accertata dall'ufficio.

Qualora la dichiarazione integrativa, cui si fa riferimento al precedente comma, non comporti la estinzione della controversia, questa prosegue limitatamente alla differenza fra l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa e quella risultante dalla dichiarazione originaria.

ART. 27 — Qualora il contribuente si avvalga della facoltà di cui all'articolo 25, per i periodi di imposta per i quali sia stato notificato l'avviso di accertamento o di rettifica, gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto, nell'ambito dei programmi annuali d'accertamento, procedono ai controlli e agli accertamenti secondo le regole ordinarie anche per quanto concerne la competenza, l'accertamento, la rettifica, e, nei casi di dichiarazione a debito, per ciascun periodo di imposta, a condizione che il maggiore ammontare della imposta accertabile rispetto a quello risultante dalla dichiarazione originaria o da quella integrativa, superi l'ammontare della imposta originaria o della metà di quella risultante dalla dichiarazione integrativa; se l'imposta risultante dalla dichiarazione integrativa supera di almeno il dieci per cento quella indicata nell'originaria dichiarazione, la maggiore imposta dovuta a seguito dell'accertamento è comunque quella all'eccezione rispetto agli importi cumulati secondo dichiarazioni aumentati della relativa franchigia. La dichiarazione a credito, l'accertamento,

l'ufficio è di franchigia di cinquanta per cento dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione integrativa. Per gli accertamenti di cui al presente comma non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 26, secondo comma, n. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1972, n. 533.

ART. 28 — L'imposta sul valore aggiunto può essere definita, su richiesta del contribuente, non inferiore a quella risultante dalla dichiarazione integrativa.

Per i periodi di imposta relativamente ai quali il termine per la presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al 1° gennaio 1982, l'imposta è determinata dal 50 per cento dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione originaria.

La dichiarazione integrativa, a pena di nullità, deve contenere la definizione automatica di tutti i periodi di imposta di cui al secondo comma per i quali sia stata presentata la relativa dichiarazione.

In deroga al precedente comma la definizione automatica non si applica per i periodi di imposta per i quali siano state presentate dichiarazioni annuali a credito.

I contribuenti sono ammessi ad avvalersi della definizione automatica a condizione che per ciascun periodo di imposta riconoscano nelle dichiarazioni integrative una maggiore imposta di almeno lire 200.000.

Al fine del presente articolo non si considerano omesse le dichiarazioni presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto anche se tardive oltre il mese.

IL CONDONO FISCALE

Queste le disposizioni comuni



ART. 29 — Le sanzioni amministrative previste dal titolo terzo del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e quelle previste per le violazioni delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1978, n. 627, e della legge 10 maggio 1978, n. 249, nonché gli interessi di mora non si applicano nei casi in cui l'imposta resti definita ai sensi dei precedenti articoli per l'ammontare indicato nella dichiarazione integrativa.

Nelle ipotesi previste dagli articoli 26, secondo comma, e 27, sanzioni e gli interessi di mora, di cui il precedente comma, non si applicano quando nella dichiarazione integrativa sia indicata rispettivamente una imposta non inferiore al 10 per cento di quella risultante dalla dichiarazione originaria. Tuttavia rimangono ferme le sanzioni e gli interessi di mora relativi alla dichiarazione e al versamento limitatamente alla differenza, nell'ipotesi dell'articolo 26, secondo comma, l'imposta accertata e quella risultante dalla dichiarazione integrativa e, nell'ipotesi di cui all'articolo 27, alla eccedenza dell'imposta accertata rispetto a quella cumulativamente dichiarata, aumentata della franchigia.

ART. 30 — La dichiarazione integrativa concernente l'imposta sul valore aggiunto, unica per tutti i periodi di imposta per i quali il contribuente si avvale della facoltà prevista negli articoli 25, 26, 27 e 28, deve essere presentata all'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto nella cui circoscrizione è l'attuale domicilio del contribuente.

Nella dichiarazione integrativa il contribuente deve indicare:

1) l'ufficio o gli uffici a cui ha presentato o avrebbe dovuto presentare le dichiarazioni annuali relative ai periodi;

2) l'ammontare della maggiore imposta che, dovuta, o dell'eccezione eccedenza detraibile, per ciascuno dei periodi di imposta compresi nella dichiarazione integrativa;

3) l'ammontare dell'imposta che riconosce dovuta per i periodi di imposta, compresi nella dichiarazione integrativa, relativamente ai quali il contribuente ha presentato la dichiarazione;

4) l'importo complessivo di cui ai precedenti numeri 2 e 3;

5) gli altri dati ed elementi richiesti nel modello.

L'ammontare di cui al numero 4, precedente, è superiore a lire cinquecentomila, deve essere versato, senza applicazione di interessi, in tre rate quadrimestrali di uguale importo di cui la prima entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione integrativa; se è superiore a lire cinquecentomila, è unica soluzione contestualmente alla dichiarazione.

I versamenti devono essere eseguiti in conformità dell'articolo 12 della legge 12 novembre 1976, n. 751, secondo modalità stabilite e utilizzate dall'apposito stampato conforme al modello approvato con decreto del ministro delle Finanze, di cui il ministro del Tesoro. In caso di mancato o insufficiente versamento, l'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto che ha ricevuto la dichiarazione integrativa procede, a richiesta, a sommare non versate applicando gli interessi di mora in ragione del 18 per cento annuo e la soprattassa di cui al primo comma dell'articolo 31 del decreto del presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

I contribuenti che abbiano mai presentato la dichiarazione annuale, prima di spedire la dichiarazione integrativa, devono presentare la dichiarazione di inizio attività di cui all'articolo 35 del decreto del presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e fini dell'attribuzione del codice di partita.

Gli ammontari di cui ai numeri 2, 3 e 4, secondo comma, e quelli dei versamenti eseguiti devono essere annotati a norma del primo comma dell'articolo 31 del decreto del presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, con l'indicazione degli estremi della dichiarazione integrativa e delle attestazioni di versamento.

La registrazione a supporto magnetico dei dati risultanti dalle dichiarazioni integrative è affidata al consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori a carica per la meccanizzazione dei ruoli. Per la stipula della relativa convenzione nonché di quelle riguardanti la registrazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, il ministro delle Finanze è autorizzato ad avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 17, ultimo comma, della legge 10 ottobre 1971, n. 825.

ART. 31 — Le controversie sulla valutazione relative all'imposta di registro, all'imposta sulle successioni, donazioni nonché all'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite, a richiesta del contribuente, dal pagamento dell'imposta corrispondente metà del valore accertato o dell'incremento imponibile determinato dall'ufficio di registro senza applicazione di soprattassa e pena pecuniaria non ancora corrisposta. In nessun caso il valore o l'incremento sono ridotti a cifra inferiore a quella dichiarata nell'atto e nella denuncia o risultante da pronuncia più impugnabile del contribuente.

Per gli atti registrati entro il 31 dicembre 1981 e per le denunce e le dichiarazioni presentate entro la stessa data a fini delle imposte indicate al primo comma, qualora la data di entrata in vigore del presente decreto sia stata notificata avviso di accertamento, il contribuente può chiedere che l'imposta sia liquidata sulla base del valore dell'incremento imponibile dichiarato, aumentato del 20 per cento, con applicazione di soprattassa e pena pecuniaria.

Per le altre controversie pendenti e le altre violazioni commesse fino alla data del 31 dicembre 1981 relative alle imposte indicate nel primo comma e alle altre imposte indirette sugli affari, comprese quelle abolite per effetto della riforma tributaria ed escluse l'imposta sul valore aggiunto, le soprattasse e le pene pecuniarie non commosse e le altre sanzioni penali non si applicano a condizione che il contribuente provveda a abbia provveduto al versamento del tributo dovuto ed all'adempimento delle formalità omesse.

Ai fini dei precedenti commi deve essere presentata o spedita per raccomandata con ricevimento all'ufficio di registro apposita domanda entro il 30 novembre 1982 con indicazione delle generalità, domicilio del contribuente, degli estremi dell'atto, denuncia o dichiarazione e del codice fiscale. Per i tributi che devono essere liquidati direttamente dal contribuente la prova dell'avvenuto versamento deve essere allegata alla domanda; per gli altri tributi le somme dovute debbono essere pagate all'ufficio competente entro 30 giorni dalla notificazione dell'avvenuto liquidazione o dalla richiesta dell'ufficio notificata a mezzo posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al domicilio indicato nella domanda stessa.

Per le imposte e le tasse dovute in applicazione del presente articolo non si applicano gli interessi di mora e gli interessi di mora previsti dalla legge 10 gennaio 1981, n. 29, e successive modificazioni.

Le controversie in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto si estinguono per effetto del pagamento dei tributi dovuti, restando compensate le somme.

CAPO II — Disposizioni comuni. ART. 32 — Le dichiarazioni integrative e le istanze di definizione, di cui al presente decreto, da inoltrarsi in forma semplice, irrevocabili. Le definizioni intervenute sulla base di esse non possono essere modificate dagli uffici né contestate dai contribuenti non per errore materiale o per violazione delle disposizioni degli articoli precedenti, ma per effetti sulle dichiarazioni stesse dell'applicazione dell'articolo 36-bis del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e riferimento alle dichiarazioni originarie. Le imposte e le maggiori imposte che ne risultano sono acquisite a titolo definitivo.

I giudizi in corso e i termini di impugnativa pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto sono sospesi fino al 30 novembre 1982; successivamente a tale data i giudizi restano sospesi subordinatamente all'esibizione, da parte del contribuente, di copia autografa della dichiarazione integrativa e istanza presentata e della ricevuta o di altro documento dell'amministrazione postale comprovante la consegna all'ufficio postale della raccomandata e trasmissione.

che non comporta una definizione automatica e fini dell'imposta sul valore aggiunto, indica una maggiorazione dell'imposta o una riduzione del credito e misura inferiore al 20 per cento rispetto alla dichiarazione originaria, ovvero, di omessa dichiarazione, reca l'impegno a versare una somma inferiore a lire un milione.

Copia della dichiarazione integrativa o dell'istanza di definizione, con la richiesta di oblazione, è trasmessa dall'ufficio all'intendente di finanza, competente per territorio, il quale determina la misura del pagamento in base alla dichiarazione integrativa o all'istanza di definizione. In caso di riduzione della perdita la somma da pagare è pari al 10 per cento dell'imposta commisurata alla riduzione della perdita; la dichiarazione originaria riguardava un periodo di imposta chiuso in pareggio la somma da pagare è pari al 10 per cento dell'imposta dovuta sulla dichiarazione integrativa.

Nel caso di dichiarazione a credito e fini dell'imposta sul valore aggiunto la somma da pagare è pari al 10 per cento della differenza tra il credito risultante dalla dichiarazione originaria e l'ammontare del credito o dell'imposta nella dichiarazione integrativa.

E' ammessa altresì l'oblazione per il reato di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 1 settembre 1973, n. 602, riferibile alle situazioni previste nell'articolo 23 del presente decreto, a condizione che siano effettuati i versamenti di cui allo stesso articolo. A tal fine l'interessato entro il 30 novembre 1982 presenta all'ufficio domanda di oblazione e documentazione delle somme versate. L'oblazione comporta il pagamento di un importo pari al 10 per cento delle somme versate.

In ogni caso la somma da pagare a titolo di oblazione può essere inferiore a lire duecentomila per ciascuna imposta e per ciascun periodo di imposta.

Il pagamento è effettuato con le modalità previste da apposito decreto del Ministro delle Finanze, in concerto con il Ministro del Tesoro, nel termine, non inferiore a sessanta giorni, fissato dall'intendente di finanza.

L'oblazione estingue i reati indicati nel presente articolo nonché quelli derivanti dalla dichiarazione integrativa.

L'oblazione comporta anche l'estinzione dei reati connessi a quelli indicati nel primo comma, relativi alle stesse pendenze e situazioni, quando la dichiarazione integrativa influisce sulla prova, e, ad eccezione dei reati previsti dalla legge concernenti tributi diversi, quelli indicati nel presente titolo.

I procedimenti penali per i reati indicati nel presente articolo sono sospesi fino alla scadenza del termine prescritto per la presentazione della dichiarazione integrativa.

Scaduto il termine di cui al precedente comma il giudice interpellato l'ufficio finanziario competente. Se questo che è stata presentata domanda di oblazione, il procedimento resta sospeso fino alla comunicazione, da parte dell'intendente di finanza, dell'esito di domanda.

Nello stesso di previsione dell'entrata in vigore dell'articolo 31 del presente decreto-legge, i capitoli cui affluiscono le riscossioni di cui al presente decreto-legge relative alle singole imposte.

Sugli affari affluiscono le riscossioni degli affari e delle soprattasse omesse, insufficienti o ritardate versamento.

ART. 35 — Le posizioni recate dal presente decreto hanno effetto dal 1° gennaio 1983.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1982.

Partini
Spadolini - Formica
Dada - Andreotti
La Malfa

Visto, il Guardasigilli: Dada.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1982.
Atti di Governo, registro n. 40, foglio n. 23.
DECRETO-LEGGE 10 luglio 1982, n. 430.

Disposizioni in materia di imposte fabbricazione e movimento dei prodotti petroliferi, imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto e relative sanzioni.

IL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 77 della Costituzione;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di emanare disposizioni in materia di imposte fabbricazione e di movimentazione dei prodotti petroliferi, di imposte e di imposta sul valore aggiunto e relative sanzioni;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 giugno 1982;

A TRE CHILOMETRI DA RIVOLI VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO

Piano cantinato: garage doppio - lavanderia - tavernetta - centrale termica autonoma

Piano terra: portico - soggiorno con camino - cucina abitabile - letto W.C. genitori

Primo piano: n. 2 letti figli con W.C. - terrazza

- Facilitazioni pagamenti, mutuo ed agevolazioni fiscali
- Anticipo minimo garantito dalla proprietà del terreno
- Personalizzazione delle singole unità immobiliari
- Costi minimi per appalto diretto
- Da costruire in cooperativa a proprietà divisa



Concessione del Comune di Buttigliera 1-2-1982 a successiva variante
CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE «SICE-PIEMONTE»
TORINO - CORSO RE UMBERTO 8 - TELEF. 543.321

con un segreto «suspense» Inghilterra

DAL NOSTRO RIVIALE SPECIALE

BRANDS HATCH — Si infittisce il mistero intorno alla Brabham. Dopo l'annuncio — po' sibillino, che Bernie Ecclestone aveva dato addirittura in Brasile, annuncio secondo il quale la scuderia inglese disporrebbe di un'«arma assoluta» per tornare a vincere — soprattutto a dominare in Formula 1, tutti sono curiosi di scoprire questo strano marchingegno. Come si è già detto, si è notata sulla macchina, guardandola attentamente, soltanto una variazione rispetto alle gare precedenti. Si tratta di un bocchettone per immettere la benzina posto sulla parte laterale della carrozzeria.

Ovviamente, alla vista di questa apertura si sono fatte parecchie ipotesi. Dalle più fantascientifiche alle più attendibili. Probabilmente si tratta soltanto di uno sfogo per permettere al carburante di non esercitare una pressione troppo forte quando viene sbalottato dentro al serbatoio — evitare così i principi di incendio che si sono già verificati su queste macchine spinte da motori turbo. Ma c'è anche chi sostiene che l'apertura viene utilizzata per immettere dell'acqua. Si penserebbe cioè che la scuderia inglese abbia adottato un sistema analogo a quello utilizzato dalla Ferrari per spruzzare dell'acqua

dentro il compressore in modo da diminuire le altissime temperature che si verificano in questi sofisticati strumenti.

Sembra comunque che il sistema rivoluzionario di cui ha parlato Ecclestone sia un altro, che si troverebbe nelle officine di Brabham.

Dopo che in Formula 1 sono arrivate le più alte forme della tecnologia, dall'uso dei materiali aerodinamici alla applicazione di nuove e fondamentali regole come l'uso dell'effetto suolo, tutto è possibile. Cosa sarà questo marchingegno? Abbiamo sentito il parere di alcuni tecnici, tutti si guardano con gli occhi leggermente sbarrati. Ed anche un po' spaventati. Potrebbe essere l'uovo di Colombo e potrebbe anche essere la soluzione mente vincente. Non è una questione soltanto aerodinamica, ma probabilmente si tratta di poter utilizzare nella maniera migliore le potenze dei motori sovralimentati che possono raggiungere, se tirati al massimo, oltre 500 cavalli. Il problema in questi casi è quello dell'affidabilità. Un motore spinto a questi regimi, dura in genere pochi minuti. Può darsi che la Brabham abbia trovato, in collaborazione con la Bmw, una soluzione per ovviare agli inconvenienti che si verificano quando si chiede troppo al propulsore.

In ogni caso, l'unica cosa che rimane in attesa. Certamente il segreto verrà scoperto entro breve tempo. Frattanto si pensa alle prove per il Gran Premio d'Inghilterra che entrerà ormai nel vivo. La Ferrari è sempre data per favorita, la Brabham comincia a fare paura, così come la Renault che non teme certamente rivali quando si tratta di fare i tempi di qualificazione.

Il motore aspirato è finito? Le McLaren, le Williams, le Lotus, le Tyrrell non hanno più alcuna possibilità? Ieri, in un rapido giro d'orizzonte, non tutti hanno previsto che queste scuderie debbano inchinarsi alle più agguerrite avversarie. C'è ancora chi pensa che il vecchio Cosworth possa farcela a vincere qualche gara. E chi spera più tutti è proprio John Watson, il quale, sebbene piuttosto preoccupato, ha annunciato ieri che tenterà il tutto possibile per mantenere il comando nella classifica mondiale.

Si annuncia dunque battaglia per la decima prova di campionato mondiale e quindi domenica potremo assistere sulla bella pista di Brands Hatch, tra l'altro oltre che impegnativa anche molto spettacolare, ad una gara che potrebbe essere la più emozionante della stagione.

Cristiano Chiavegato



PIRONI: TUTTI LO RITENGONO

«ettisti azzurri?» Croz si concede il bis?

stro prodigioso di Dal Zotto, andato purtroppo alla deriva dopo il fantastico colpo d'ala olimpico di Montreal nel 1976 (fu ancora bronzo a Melbourne 79 e settimo in Francia l'anno scorso) prima della squalifica.

Stamane sono frattanto salite alla ribalta le donne, centinate, tra le quali

ne, Zamparelli, Castelli, G. Doria, Reviglio, i quali puntualmente si presentano nei quarti finali ad occasione di Zamparelli.

parte alta del tabellone Scaroni era il primo avendo superato il primo e il secondo. La parte bassa del tabellone l'altro finalista era il giovanissimo Castelli.

La finale, emozionante e spettacolare, vide per la prima volta vincere non un giovanissimo (tema dominante del circuito), ma l'esperto Scaroni il quale con un giro veloce a tutto campo vinceva il torneo.

non si registrano assenze il rilievo di eccezione dell'olimpionica francese P. Trinquet, la quale avrebbe appena al chiostro fioretti laureandosi in farmacia. Sarà questa la volta buona per la «ditta» di casa, la Dorina Vaccaroni, poco maggiorenne, troppo spesso vittima di crisi nervose nei momenti culminanti delle competizioni iridate, già gratificata l'anno scorso nella Coppa Mondo? Al fianco giostrano l'europea, Sparaciar, fermata peraltro al trionfo di Puggia, la bionda milanese Clara Mochi e un paio di belle speranze, la romana Cicconetti e la senese Zaffari.

Cornelia Hanisch, la tedesca iridata uscente (ricordiamo la lotta con la «perla di Nanchino», rivelazione cinese Luan) e la risorta russa Sidorova si dividono i pronostici, il campo è vasto, con ungheresi, romeni, polacchi in agguato per dare la scalata al vertice più agognato.

Carlo Filogamo

Il Premio Provincia di Cuneo in programma stasera. Vinovo offre moneta maggiore della notturna ai piedi di 2 anni. C'è esordiente. Cella del Pri, figlio di Lightning Larry vincitore del «Lotteria» 1973, pronto a far rivivere la pista le gesta

Prima corsa
PREMIO DRONERO
L. 6.500.000 - m 2100

1. Belgio (A. Grosso)	3 0 1	—
2. Barberino (A. Milani)	2 1 R	—
3. Bacco (M. Lovers)	2 0 4	21,4
4. Bilbob (G. Rossi)	1 3 1	21,6
5. Basilio (R. Ciano)	2 3 0	22,4
Favoriti: Barberino		

Seconda corsa
PROVINCIA DI CUNEO
L. 1.500.000 - m 1800

1. Cella del Pri (P. Violante)	debutta	
2. Castoraro (A. Pasolini)	— 4	24,2
3. Cadea di Noè (M. Sinanovic)	— 3 2	23,1
4. Croz (V. Guzzinati)	— 1	22,3
5. Carassia (E. Demuru)	— 3	24,1
Favoriti: Croz, Cadea di Noè		

Terza corsa
PREMIO VALDIERI
L. 3.300.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Biavolo (R. ...)	0 0 8	22
2. Burkeb (G. Rossi)	3 2 0	21
3. Balasmo (M. Lovers)	debutta	
4. Briley (V. Guzzinati)	4 2 1	19,4
5. Bugacchi (S. Varotto)	0 1 5	20,6
6. Bessur di Noè (A. Pasolini)	debutta	
7. Bucolino (S. Delipipi)	0 0 0	23,1
8. Barbotage (A. D'Agostino)	debutta	

dell'americano padre. Gli altri quattro coetanei, però, vantano più esperienza. Lui, sia pure a o esordiente. Il pronostico è quindi sfavorevole a chi debutta. E' probabile infatti che sia Croz, già vincitore alle Torrette, a concedersi il bis.

ore 20,45

ore 21,10

ore 21,40

ore 21,45

ore 21,50

ore 21,55

ore 22,00

ore 22,05

ore 22,10

ore 22,15

ore 22,20

ore 22,25

ore 22,30

ore 22,35

ore 22,40

ore 22,45

ore 22,50

ore 22,55

ore 22,00

ore 22,05

ore 22,10

ore 22,15

ore 22,20

ore 22,25

ore 22,30

ore 22,35

ore 22,40

ore 22,45

ore 22,50

ore 22,55

ore 23,00

ore 23,05

ore 23,10

ore 23,15

ore 23,20

ore 23,25

ore 23,30

ore 23,35

ore 23,40

ore 23,45

ore 23,50

ore 23,55

ore 24,00

ore 24,05

ore 24,10

ore 24,15

ore 24,20

ore 24,25

ore 24,30

ore 24,35

ore 24,40

ore 24,45

ore 24,50

ore 24,55

ore 25,00

ore 25,05

ore 25,10

ore 25,15

ore 25,20

ore 25,25

ore 25,30

ore 25,35

ore 25,40

ore 25,45

ore 25,50

ore 25,55

ore 26,00

ore 26,05

ore 26,10

ore 26,15

ore 26,20

ore 26,25

ore 26,30

ore 26,35

ore 26,40

ore 26,45

ore 26,50

ore 26,55

ore 27,00

ore 27,05

ore 27,10

ore 27,15

ore 27,20

ore 27,25

ore 27,30

ore 27,35

ore 27,40

ore 27,45

ore 27,50

ore 27,55

ore 28,00

ore 28,05

ore 28,10

ore 28,15

ore 28,20

ore 28,25

ore 28,30

ore 28,35

ore 28,40

ore 28,45

ore 28,50

ore 28,55

ore 29,00

ore 29,05

ore 29,10

ore 29,15

ore 29,20

ore 29,25

ore 29,30

ore 29,35

ore 29,40

ore 29,45

ore 29,50

ore 29,55

ore 30,00

ore 30,05

ore 30,10

ore 30,15

ore 30,20

ore 30,25

ore 30,30

ore 30,35

ore 30,40

ore 30,45

ore 30,50

ore 30,55

ore 31,00

ore 31,05

ore 31,10

ore 31,15

ore 31,20

ore 31,25

ore 31,30

ore 31,35

ore 31,40

ore 31,45

ore 31,50

ore 31,55

ore 32,00

ore 32,05

ore 32,10

ore 32,15

ore 32,20

ore 32,25

ore 32,30

ore 32,35

ore 32,40

ore 32,45

ore 32,50

ore 32,55

ore 33,00

ore 33,05

ore 33,10

ore 33,15

ore 33,20

ore 33,25

ore 33,30

ore 33,35

ore 33,40

ore 33,45

ore 33,50

ore 33,55

ore 34,00

ore 34,05

ore 34,10

ore 34,15

ore 34,20

ore 34,25

ore 34,30

ore 34,35

ore 34,40

ore 34,45

ore 34,50

ore 34,55

ore 35,00

ore 35,05

ore 35,10

ore 35,15

ore 35,20

ore 35,25

ore 35,30

ore 35,35

ore 35,40

ore 35,45

ore 35,50

ore 35,55

ore 36,00

ore 36,05

ore 36,10

ore 36,15

ore 36,20

ore 36,25

ore 36,30

ore 36,35

ore 36,40

ore 36,45

ore 36,50

ore 36,55

ore 37,00

ore 37,05

ore 37,10

ore 37,15

ore 37,20

ore 37,25

ore 37,30

ore 37,35

ore 37,40

ore 37,45

ore 37,50

ore 37,55

ore 38,00

ore 38,05

ore 38,10

ore 38,15

ore 38,20

ore 38,25

ore 38,30

ore 38,35

ore 38,40

ore 38,45

ore 38,50

ore 38,55

ore 39,00

ore 39,05

ore 39,10

ore 39,15

ore 39,20

ore 39,25

ore 39,30

ore 39,35

ore 39,40

ore 39,45

ore 39,50

ore 39,55

ore 40,00

ore 40,05

ore 40,10

ore 40,15

ore 40,20

ore 40,25

ore 40,30

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Non preoccupatevi: saranno solo momentanei soprattutto in campo sentimentale. Dubitate della persona cara creandovi inutili preoccupazioni che non avranno motivo di esistere se voi le concedete la vostra fiducia. Note: lavoro.

(21 aprile - 21 maggio)

Difficoltà negli affetti. Bisogna potranno giungere a rotture sentimentali definitive: non fatele in ogni caso né per ripicca né per il desiderio di libertà poiché potreste pentirvene.

GENELLI (22 maggio - 21 giugno)

La vostra eccessiva gelosia del partner: gelosia che, se voi cercate di alimentarla con mille sfumature, la vostra sicurezza professionale si rivelerà un estremo aiuto in una trattativa vantaggiosa e complicata.

(22 giugno - 21 luglio)

Alcuni nati potranno trovarsi in difficoltà nei rapporti con i familiari troppo all'antica: cerchino i motivi di discussione. Positivo, grazie a Giove in buona posizione, il lavoro: rivedete l'odierna parte di persona competente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

In giornata il lavoro a maggior impegno e molta attenzione. Si sta per concludere una trattativa importante.

simile al vostro lavoro è strettamente collegato. In questo periodo cercate di distaccare i problemi di cuore da quelli professionali.

(23 agosto - 22 sett.)

Alcuni dovranno subire un ritardo nella soluzione dei loro problemi legali: non avranno in ogni modo di che preoccuparsi poiché la causa si risolverà a loro. Positivi gli interessi in un ritorno di interessi in

BILANCIO (23 sett. - 22 ott.)

Se siete più di morale non saranno certo le spese pazze a risolvervi dai vostri problemi tutt'al più contribuiranno a complicare le cose. Un rifacimento eccessivo per quanto concerne la rischia di farvi perdere buone

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Negativi gli affetti: la vostra insoddisfazione potrebbe spingervi al punto da voler una relazione che, al contrario, vi ha dato e continua a darvi molto e non saranno delle incertezze secondarie e temporanee a rovinarla. Buona la professione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Malgrado il vostro impegno gli affari saranno in questo periodo particolarmente specie nei riguardi del vostro lavoro che potrà subire delle sovrapposizioni. Nella vita sentimentale le insoddisfazioni sono invece dovute alla vostra incoerenza.

(22 dic. - 20 gen.)

Questioni legali potrebbero particolarmente dagli in un cattivo aspetto.

ta nel lavoro dove i vostri errori vi verranno rinfacciati: ammettetela la vostra colpa e datevi da fare per

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Giornata negativa per quanto concerne l'amore: vi è difficoltà di chi incomprensioni. La scelta è ridotta a due: o accettare le conseguenze oppure risanare la situazione. Trascurate soddisfazioni e migliori risultati della vostra attività.

(19 febbraio - 20 marzo)

Attenzione a non legarvi sentimentalmente con egoiste e vanitose. Non volete in futuro. Chi inizia una nuova attività dovrà cercare di amalgamarla fin dall'inizio con senza però subire influenza esterna.

Lettere dei lettori

I matti in libertà

Libertà per i pazzi? schiavitù per i loro familiari e per le famiglie del condominio che li ospita.

È delle ultime «trovate» nostri legislatori che hanno pensato, senza convincere nessuno, che bastasse delle solite leggi «democratiche» per risolvere il problema della pazzia. Chiusi i manicomi sono stati i Cimi (Centri igiene mentale) che, dotati di personale specializzato nelle moderne teorie, fanno sì che chi ha il pazzo se lo deve anche tenere e curare. È la a cui siamo pervenuti e in qualche caso anche in modo tragico. Chi gira in città ne qualche caso siamo agli inizi...

Chiacchiere. I soliti, fanno molte anche sulla stampa, io inviterei questi psicologi a inserirsi per primi nelle loro famiglie e nei loro condomini. La gente subisce e, ma fino a quando? Non rimaneva per darsi cosiddetto «ordine democratico» chiudersi tranquillamente in casa, ma questa legge ci raggiunge anche tra le pareti domestiche. Gli inquilini di un condominio. Torino

«Noi dell'Usi maltrattati»

Molti di noi siamo gli operatori servizi sociali, assistenti sociali, psicologi, domiciliari, Segretariato Sociale, educatori, amministrativi. Concedeteci un attimo del vostro tempo per potervi raccontare la situazione che viviamo in Piemonte. Lavoriamo da diversi anni, ma per la maggior parte di noi c'è la garanzia del posto di lavoro.

Infatti il Comune di Chieri il giorno scadenza sanzione ci ha fatto che i nostri incarichi non sarebbero più stati rinnovati al dicembre come da precedenti accordi ma solo per i prossimi tre mesi.

Ci pare che il Comune di non è sufficientemente aggiornato sulle nuove leggi regionali e nazionali che finalmente stanno tentando di regolamentare la situazione di questo settore. E pensare che fra tutti i sociali Regione Piemonte siamo fra i più apprezzati dagli «addetti ai lavori».

Fino a quando si impedisce che la situazione di precariato alla il nostro impegno nel Molti sono al limite!

I Lavoratori del settore socio-assistenziale dell'Usi n.

Il pericolo dei ciclisti

Perché i ciclisti in allanamento, professionisti e dilettanti che siano, quando indossano maglia variopinta e cavalcano da corsa, se ne infischiano della circolazione stradale e procedono impetriti affiancati due a due, tre e via di seguito, rendendo pericoloso il traffico e mettendo così a repentaglio la loro vita e quella degli altri?

m. f., Rivarolo Can.

KOKY



NILUS



Quando il teatro scende in piazza e la trasforma

«Vivapiazza» (o meglio «Zyvyplac» come si dice in polacco) è qualcosa di estremamente nuovo e diverso: vediamo perché

Quest'anno «Vivapiazza» si dice «Zyvyplac». Sarà un altro termine oscuro da imparare a memoria? No, c'è una differenza — dicono al Laboratorio Teatro Settimo —, in questo caso il significato si sta costruendo: piazza Vittorio Veneto, grazie ai ragazzi del Crac (Coordinamento Ragazzi Attività Culturali) iscritti ai laboratori «Trasformazione Urbana» e agli operatori «Laboratorio», ogni giorno cambia po'. Ogni giorno — composto pubblico — settimana guarda con distrazione «curiosità quello che il «Teatro Regolatore» fa apparire e trasformare incredibilmente, piazza che normalmente pare non esistere».

«Ormai si è imparato: nel ballo a palchetto si ballerà, si serve anche ai ragazzi per le attività all'aperto, i ponteggi gli striscioni di stoffa a fare ombra e ad abbellire la piazza e via», dice Antonia Spaliviero, una delle organizzatrici, rassegna.

Ma «Zyvyplac», significa? Risponde Laura Curino del Laboratorio: «E' termine polacco per dire piazza che vive o che rivive, dipende».

Ma perché polacco? «Perché dalla Polonia sono partite le radici di un teatro che non può fare a meno del suo territorio, quello del Laboratorio Teatro Settimo».

«E perché in questo momento è più che mai importante, parlando di trasformazione, puntare i nostri occhi avvicinare il nostro su Paese e uomini, cui impegno per cambiare non è fatto, certo, solo di parole».

«Quello che ci rammarica — continua Laura Curino — è di avere avuto aiuti sufficienti per fare di più. Non vogliamo polemici, questa rassegna non è banale cartellone di spettacoli, molto più e c'è bisogno di spiegarlo».

A questo punto la discussione si anima all'interno del Laboratorio Teatro, e quasi all'unisono sostengono: «Vivapiazza è anche aiutare chi vuole cam-

biare questo non riguarda solo Polonia, riguarda anche Settimo».

Il discorso viene ripreso da Gabriele Vacis, regista del gruppo, «Atti in questo caso avrebbero potuto essere spazi che rimangono assurdatamente chiusi, pochi soldi che avrebbero disturbato grandi bilanci, solidarietà che non avrebbe dato prestigio. A tutto questo per fortuna ci sono le eccezioni, la sensibilità dell'amministrazione comunale di poche organizzazioni sociali questa volta, anche di privati, soprattutto un enorme sforzo organizzativo che ci ha permesso perlomeno tentare. Diciamo tentare, perché i contatti sono stati lunghi e difficili e ancora sentiamo un po' di incertezza».

Gli spettacoli dei gruppi polacchi Osmego Dnia di Poznan e Gardzienice di Lublin, si svolgeranno Casa del Popolo, tranne alcune azioni di strada. «Da loro ci è arrivata la precisa richiesta di fare gli spettacoli in chiesa sconsacrata, ma quella di San Pietro è troppo piccola e l'altra S. Croce che è proprio in centro ci è stata negata dal Vicario», continua Gabriele Vacis.

Oltre teatro polacco, il cartellone prevede alcuni tra i migliori gruppi giovani italiani, quello che sa anche fare a meno delle strutture consacrate da sempre e usa la piazza, la strada, il contatto diretto.

Un altro aspetto significativo di «Vivapiazza», che prende il via stasera per concludersi il 28 luglio, sono gli spettacoli che «appaiono», quelli cioè non annunciati nel programma ufficiale che arricchiscono, e quest'anno ancora di più degli altri anni, tutta la manifestazione.

La partecipazione diretta questi gruppi teatrali musicali, che offrono gratuitamente il loro apporto, contribuisce in maniera fondamentale a muovere un concetto di spettacolo, di stare insieme e di far festa. Oggi che tempo di festa non più conclude il volantino che pubblicizza la rassegna.



Il programma

Venerdì 16 luglio ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Pubblico ballo a palchetto.

Sabato 17 luglio 1982: ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Teatro Dagide di Imola: «Commedia» (spettacolo allegro, brillante, satirico, dove viene usata la risata come codice di comprensione tra pubblico e attore).

18 luglio ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Tag Teatro dell'Arte di Venezia: «Maschere» (spettacolo dalla più autentica tradizione della commedia dell'arte). - Ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «Una vita più» (storia tragica per l'addio all'infanzia Jan M.).

Lunedì 19 luglio ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «Una vita più» (replica).

20 luglio ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Pubblico ballo a palchetto - Ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «Una vita più» (replica).

Mercoledì 21 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «La parabola» (storia di dodici semplici soldati che, nella prima guerra mondiale, rifiutano di andare all'attacco. Da racconto di W. Faulkner). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Musica gruppi di base locali: «A putea d' scazzamurilli». - Ore 23, piazza Vittorio Veneto - Audiodisco «S. Arcangelo '81», a cura di Mimmo Vetrò.

Giovedì 22 luglio ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «La parabola» (replica). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Musica con gruppi di base locali: Concerto Rock con Volo e Wild Action.

Venerdì 23 luglio ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Osmego Dnia di Poznan (Polonia): «La parabola» (replica). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Pubblico ballo a palchetto.

24 luglio ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Teatro degli Stracci di Treviso: «Song N. 1» (spettacolo itinerante con musica, scherzi e partenza per l'America).

Domenica 25 luglio ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - «Ecole des Bouffons» Bologna: «Contratto sociale» (collage di mimo, teatro cabaret per una giornata di Bellotti Stefano, impiegato Ibm).

Martedì 27 luglio ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - Teatro del Rimbaleo Alessandria: «Corde, elastici e gomme da masticare» (mo-teatrali contenuti diversi giustapposti vicino all'altro, come nell'elenco della spesa). - Ore 22,30, salone Casa del Popolo - Teatro Gardzienice di Lublin (Polonia): «Incantamenti» (spedizioni nelle società tradizionali alla ricerca del sentimento popolare del mondo).

28 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Gardzienice: «Incantamenti» (replica). - Ore 21,30, piazza Vittorio Veneto - con gruppi di base locali.

Giovedì 29 luglio 1982: ore 21,30, salone Casa del Popolo - Teatro Gardzienice: «Incantamenti» (replica).



Orario:
8-12,30
4-7,15

Il Centro commerciale comunale di Settimo è QUI

Prezzi controllati dal Comune

Troverete:

Discount
Macelleria bovina
Macelleria equina
Latteria
Pescheria

Panetteria
Frutta e verdura
Bar - Tavola Calda
Elettrodomestici
Casalinghi



APERTO IN AGOSTO

**SUPER
MERCATO delle
CALZATURE**

SETTIMO TORINESE - Via Italia 13

prima di fare i vostri acquisti per le vacanze visitateci

VASTISSIMA SCELTA per MONTAGNA
MARE
CAMPAGNA

prezzi di assoluta convenienza

All'Istituto Tecnico spopola la IV B: 30 promossi su 30

I problemi dei trasporti e dei pasti: ecco le proposte che fa il preside per il prossimo anno scolastico - Gli orari

□ All'Istituto Tecnico Commerciale per Periti Aziendali e corrispondenti in lingua estera, scuola superiore di Settimo, ci quest'anno 11 respinti, 17 rimandati, ben 30 promossi, su un totale di 57 iscritti. Quattro classi che stanno affrontando l'esame di maturità e non sono solo due. In tutte le classi di essere IV B periti: 30 ragazzi tutti promossi, ottima votazione. Il primato negativo spetta alle prime con ben 28 bocciati e 5 ritirati.

«Abbiamo fatto il possibile per salvare molti ragazzi di prima — commenta il preside dimissionario ing. Giuseppe Buttiglieri — perché crediamo che questa sia un'età critica. Vogliamo infatti dare agli studenti solo una preparazione anche di formazione del carattere».

Un principio condiviso anche dagli insegnanti: tutti giovani, come la scuola, aperta il 10 settembre e l'anno dopo sede autonoma dell'Istituto di Torino.

Problemi ne ha parecchi, primo fra tutti quello dei trasporti: gli orari dei mezzi pubblici coi quali (il 72%), dal comune di Volpiano, Leini, Chivasso, San Benigno, Castellamonte, LAVORNO Ferraris e BIANZÈ, non coincidono con gli orari della scuola.

Di qui le proteste degli studenti e professori, perché le lezioni incominciavano in ritardo.

Il preside ha ridotto l'ora di lezione a 50 minuti e contemporaneamente è stata ottenuta la fermata alla stazione di Settimo di un treno che parte alle 10.15.

Quest'ultimo provvedimento agevolato studenti nei giorni in cui si svolgevano cinque di lezione; quando invece erano costretti a rimanere in classe per sei ore il rientro a casa per chi veniva da lontano è difficile. Sembra che il problema verrà risolto in quando scatterà a Settimo la rivoluzione dei trasporti.

«Dal prossimo anno scolastico — dice il preside — saranno anticipati gli orari dell'autobus 51 e sarà istituito un pullman che collega la scuola con la stazione di Settimo».

All'Istituto Tecnico marzo c'è anche la necessità di una mensa che non costringa più gli allievi a portarsi in classe «baracchin» come operai.

Il preside propone: «Si potrebbe spezzare l'orario in quattro ore al mattino e 2 pomeriggio nei giorni in cui fanno 6 ore lezione. Poiché istituire una mensa sarebbe troppo costoso si potrebbero aprire agli studenti quelle scuole elementari. Per i buoni pasto una parte essere carico dello studente e parte carico Comune come è già stato sperimentato ad Ivrea».

Un problema che sarà discusso all'apertura del prossimo anno scolastico.

□ Festa grande all'U.S. Eureka Settimo. La società ha festeggiato, giustificato orgoglio, promozione della squadra al campionato di Prima categoria e nella prossima stagione avrà come rivale anche l'A. C. Settimo.

All'Eureka, peraltro già diversi anni insediata ai vertici del calcio giovanile della nostra provincia, mancava un'affermazione questo tipo, un'affermazione atta a formalizzare diritto già comunque espresso ed acquisito nella sostanza.

La conquista di questo ambizioso traguardo, al di là di legittima e intensa soddisfazione può costituire, per la società, naturale via di sbocco per i migliori elementi del suo vivaio, per i quali la prima categoria può identificarsi in tale più significativo trampolino di lancio.

Questa affermazione non è certamente venuta per caso. E' stata cercata e fortemente voluta fin da quando, due stagioni or sono, il compianto Guido Sattin impostò quella «Under 23» che, a parte alcuni ritocchi, ancora la squadra oggi.

E' facile, quindi, concludere che, senza nulla togliere ai meriti indiscutibili del bravissimo allenatore Piero Stocco e suoi ragazzi, vittoria conseguita si può considerare l'ultimo successo, postumo, del grande Sattin.

Servizi di Piero Galasso

NOVITÀ
UNIVERSAL
Corvina
super

LA PENNA A SFERA
NON CONFRONTI

DA DIECI ANNI, PREMIO QUALITÀ ITALIA E 1° PREMIO QUALITÀ EUROPA



PREZZO + QUALITÀ = CORVINA SUPER

OLTRE 1500 METRI DI SCRITTURA GARANTITA

A SOLE

L. 200

IN TUTTE LE CARTOLERIE

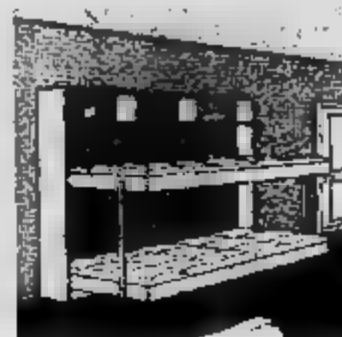


LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la vostra in città, al mare, in montagna?

Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO

In metri 2,08x2,02x0,25 avrete due comodi letto sempre pronti brevettato

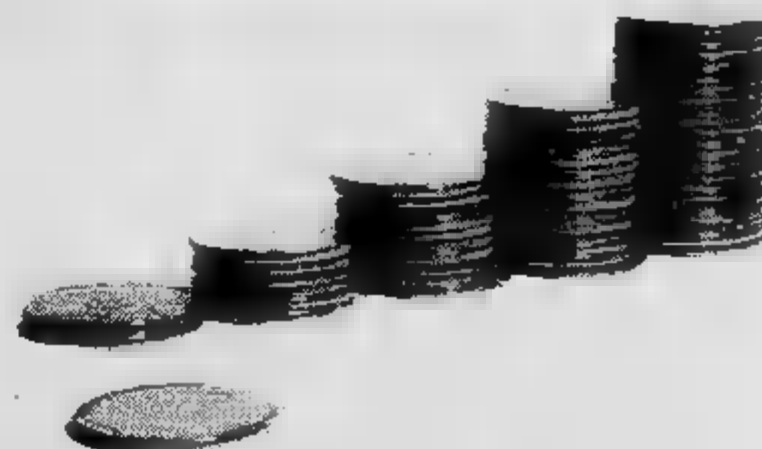


F.LLI BERGALLO

«FARMACIA SOFA»
F. BERGALLO

arredamenti

Giulio 179
Tel. 202.252 - Torino
UNICA



un piccolo risparmio oggi
un capitale domani

programma
**RISPARMIO
DOMANI**

BANCA SELLA

SETTIMO TORINESE

Via Italia 18 - Telef. 801.01.81

S.p.A. Capitale Sociale e Riserve L. 8.955.020.876
Fondi patrimoniali L. 15.813.228.218
Iscritta Registro Società Cancelleria Tribunale di Biella n. 2509

Carrozzeria

VERDI

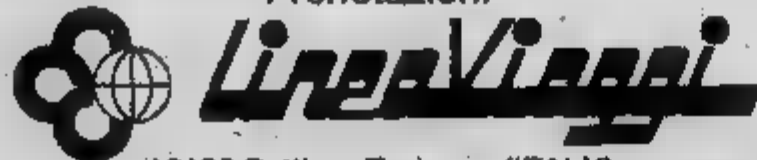
autorizzata

RENAULT

V. Volta 25
10036 Settimo To.
Tel. 800.0079

Informazione per tutte le ditte

Servizio accurato - Biglietteria - Prenotazioni



10136 Settimo Torinese (ITALY)
Via Italia 67 - T. (011) 8011722 r. - Telex 215062



TALARICO ANNA

Serigrafia - Tampografia - Impressioni
calda qualsiasi oggetto pubblicitario

Via Monginevro 11 bis
Tel. 8011358 Settimo To.

CORTELLA

Cicli - Ciclomotori - Accessori
Officina - Riparazioni - Assistenza

Concessionario: Peugeot - T
Via Mauro n. 5 - Settimo - Tel. 800.1627

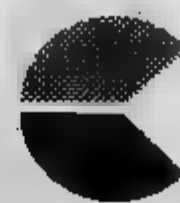
Cernusco s.p.a.

PRODOTTI PETROLIFERI

Uffici e deposito:

Via Rantano, 9 - SETTIMO TORINESE

Tel. (011) 8010066/4 linee con ricerca automatica



ESSO RED
ESSO DOMESTIC
LUBRIFICANTI
GESTIONE RISCALDAMENTI
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

COMMISSIONARIO



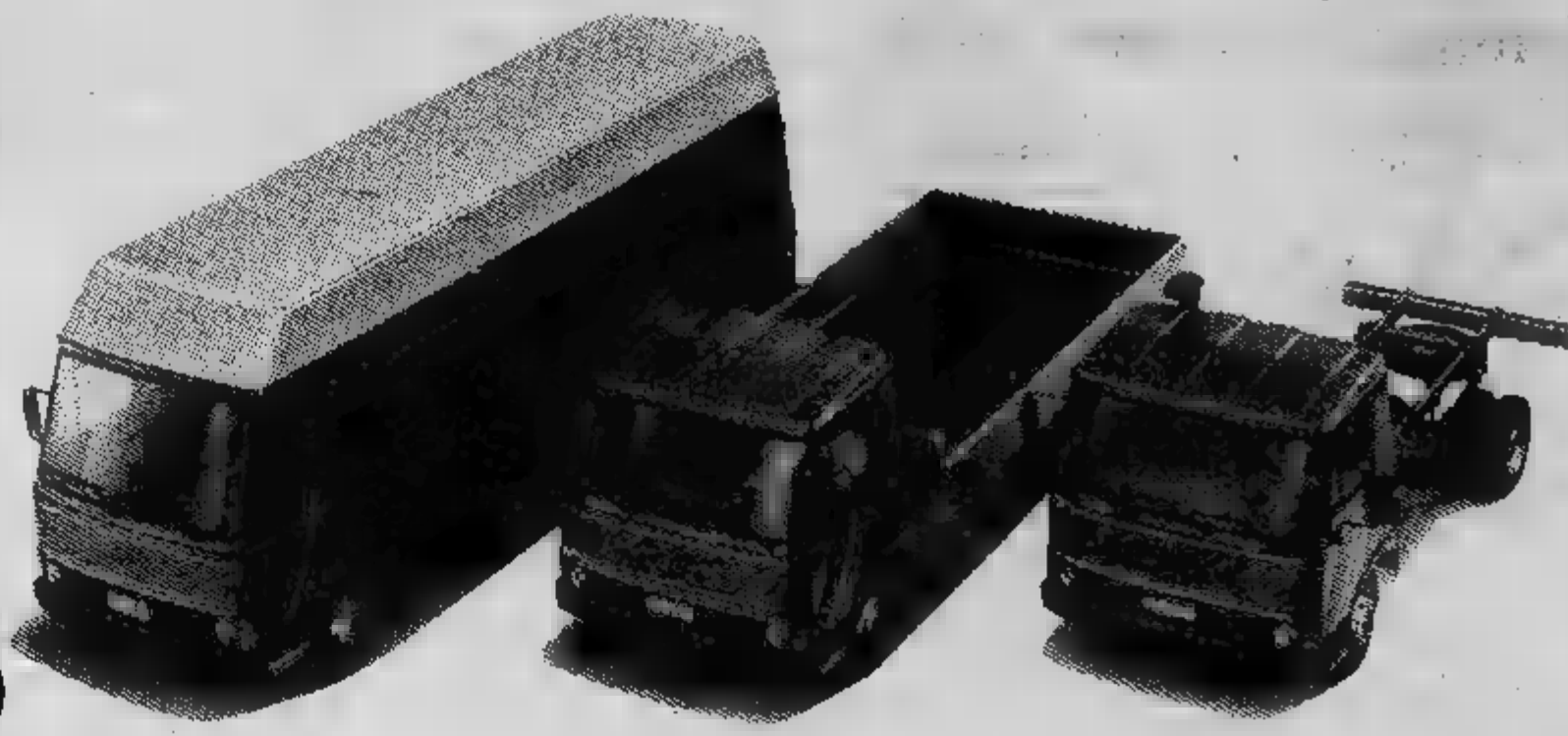
A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

A CURA DI
GIORGIO LOMBARDIA CURA DI
GIANNI SETTIMO

(continua)

Iveco records

in fatto di vantaggi







AN OFFICIAL SPONSOR
 OF JAPAN B2
 AN OFFICIAL SPONSOR
 OF TRUCK SUMO
 AND OF FIRST LAX WORLD
 ATHLETICS CHAMPIONSHIP
 HELD IN B2

Furgoni: grande capacità fino a 18,5 m³; spazioso portellone laterale che permette il carico di merci palettizzate anche con carrelli elevatori, due altezze (1900 e 2130 mm).

Motori con altissime performance, telaio eccezionalmente solido a longheroni e traverse, trasmissione robusta, vemicia-
■ con nuovi speciali trattamenti anticorrosivi, servocolaudi.

Per ogni motore un adeguato sistema frenante: idraulico, con servofreno a depressione per il 100 CV; idropneumatico, con servofreno e compressore per il 130 CV. Guarnizioni dei freni sovradimensiona-

Motori potenti a basso numero di giri, quindi minori consumi. Manutenzione semplificata grazie al recuperatore automatico del gioco sui tamburi dei freni e al comando ai punti di controllo.

Motori aspirati ad iniezione diretta, a 4 e 6 cilindri, collaudatissimi, e latici e brillanti, capaci di alte velocità. Cambio a 5 marce. Cambio che ottimizza la potenza motore in ogni condizione di marcia.

**Facilità di salita. Comodo posto guida. Sedili ■■
tornici, regolabili, ■■
schienale ribaltabile. Stru-
mentazione completa ■
precisa. Ottima visibilità.
Insonorizzazione e clima-
zzazione perfette.**

IVECO

In ☐ presso le Direzioni Regionali e ☐ Concessionarie ☐ Fiat e Iveco OM offrono un pacchetto di ☐ comprendente: la vendita rateale Sava fino a 42 mesi, la locazione per 5 anni con Sava Leasing, il Servizio Assistenza, i Ricambi Originali Iveco, ☐ Consorzio Trasporto, TransyCare (la carta di scelta ☐ camionista).

19 Vendita alloggi

zo affare dilazioni. Tel. 011 530.801.

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

1. *Journal of the American Medical Association*, 1990; 263: 1033-1036.

100

Figure 1

(continued)

21 Offerte

(continua)

20 Domande affitto

1. *What is the main purpose of the study?*

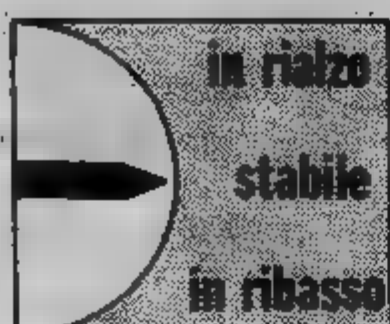
(continua)

TORINO

Mercato

CONCLUSO — Con la stipula-
zione del riporti si è concluso
il ciclo operativo per fine lug-
lio; le difficoltà per
quanto riguarda il
denaro che è rimasto invaria-
to rispetto allo scorso mese,
tuttavia la banca ha dimo-
strato un andamento contra-
stato, con variazioni del cors.

A flessioni anche accentuate ■ comparto degli assicurativi (-3,12 per cento ■ Milano Assicurazioni Riaparmio, -1,14 le Ras, -2 per cento le Sai, -4,50 le ■ priv., -2,17 le Tass priv.) fa riscontro ■ ■ più real- ■ ■ comparto dei finanziari, che mantengono per la maggior parte le quotazioni precedenti.



Miglioramenti sensibili invece per alcuni immobiliari: il Banco di Roma recupera quasi il 6 per cento, mentre le Ciga perdono il 2,30 per cento. ■■■■■ Autostrada Torino Milano con progressi del 5 per cento, e le Rinascente ord., che migliorano del 3,30 per cento. ■■■■■ l'andamento degli industriali. ■■■■■ progressi per le Olivetti (+1,14 ■■■■■ ordinario, +5,59 il titolo a risparmio) e le Montedison +2,29 per cento); una lieve flessione per ■■■■■ Cantoni. Resistenti le Fiat.

MILANO

Oscillazioni e recuperi

MILANO — Il ciclo operativo ■ luglio si ■ concluso ■■ una sistemazione dei rapporti favorita dalla continua riduzione delle posizioni a rapporto ■■ effettuate già nei giorni scorsi.

La ■■■■ ha quindi presentato oscillazioni divergenti con flessione iniziale delle Generali e ■■■■ Ras e di pochi altri titoli mentre il grosso della quota ha registrato per contro modesti recuperi rispetto ■■■■ vigilia. Meglio tenute nei valori industriale sono apparse ■ due ■■ ■■ le Montedison; resistente la Centrale a 1870 lire, poco mosse le Italmobiliare. Per il resto la seduta non ha presentato

nessa di nuovo. L'attività è apparsa ancora modestissima ■ di pura ■ amministra-

L'indice generale di Borsa ha segnato oggi in apertura un +0,3 per cento e nel finale +0,4 per cento, confermando più che altro la buona tenuta della Borsa in questo fine settimana nella giornata dei rapporti. Il denaro non ha registrato variazioni rispetto al

Nessuna variazione di rilievo specialmente nell'im-
dopo listino, con scambi minimi e ristretti a pochissimi valori

Dollaro più debole l'oro in ribasso

Dollaro in leggero ribasso. In apertura ■■ mercati valutari: a Milano, secondo informazioni ■■ ■■ la ■■ statunitense ■■ stata indicata a 1394-1394,50 lire

Oro in ribasso all'apertura delle principali piazze europee. A Londra il metallo è stato quotato nel corso dei primi scambi 342,50-343,25 dollari l'oncia contro 348,75-349,50 alla chiusura (il ter).

Cambi Bancari

quotazioni informative

Bancorote (Milano)

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1393,95-1394,25
Sterlina	2397,50-2397,90
francese	558,30-558,70
svizzero	655,40-655,75
francese	
franco belga	29,30-29,50
austriaco	79,20-79,35
Florino	
Yen	5.430-5.445

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLO

15-7

15-7

VALORI DI STATO

Rendita 5%

43

42

Edil. Scol. 5,50/67

—

—

Edil. Scol. 5,50/68

87 50

—

Edil. Sco. 5,0/69

—

—

Edil. Sc. 6% 70

78

78

Edil. Scol. 6% 71

70

70

Edil. Scol. 6% 72

—

69

Edil. Scol. 6% 75/90

72

72

Edil. Scol. 6% 76/91

70

70

Edil. Scol. 10% 77/97

78

76

DD.PP. Comp. Pr 10%

70

70

C.C.T. 10% 85

91

91

C. Cr. Tes. 1-3-82

—

—

C. Cr. Tes. 1-5-82 I

—

—

C. Cr. Tes. 1-5-82 II

—

—

C. Cr. Tes. 1-6-82

—

—

C. Cr. Tes. 1-7-82 I

—

—

C. Cr. Tes. 1-7-82 II

—

—

C. Cr. Tes. 1-8-82

99 90

99 90

C. Cr. Tes. 1-10-82 I

100

100

C. Cr. Tes. 1-10-82 II

—

99 90

C. Cr. Tes. 1-12-82

100

100

C. Cr. Tes. 1-1-83

100 20

100 20

C. Cr. Tes. 1-10-83

—

100

C. Cr. Tes. 1-3-84

—

88 20

C. Cr. Tes. 1-4-84

86 40

89 70

C. Cr. Tes. 1-8-84

86 80

86 80

B.T.P. 5,50% 82

—

—

B.T.P. 12% 87

82 40

82 10

B.T.P. 12% 82 I

—

—

B.T.P. 12% 82 II

—

—

B.T.P. 15% 1-1-83

—

88 20

B.T.P. 12% 1-10-83

91 70

91 70

B.T.P. 12% 1-1-84

—

90 45

B.T.P. 12% 1-4-84

88 40

87 80

B.T.P. 12% 1-10-84

86 80

—

OBBLIGAZIONI

Enel 6% 85 I

82

82

Enel 6% 88 I

87 90

—

Enel 6% 89 I

85 30

—

Enel 7% 73

59 40

59 40

Enel 10% 75 I

—

—

Enel 76 indicizzata

135 50

135 50

Enel 77 I indicizzata

134

134

Enel 77 II indicizzata

134

134

Enel 12% 80

81 50

81 50

Enel 12% 80 indicizzata

96 60

96 60

IRI 5,50% 81

73 10

73 10

IRI 6% 85

90 20

90 20

IRI 12% 77

76

76

Autostrade 6% 68/88 I

67 70

67 70

Autostrade 7% 71/88

77 30

77 30

Autostrade 9% 76/86

77

77

TITOLO

15-7

15-7

C.C.OO.PP. 5%

53

53

C.C.OO.PP. 5,50%

54

56

C.C.OO.PP. 6%

48 25

48 10

C.C.OO.PP. 7%

46 30

46 80

C.C. Int. 81 6% 68 1"

74 10

74 10

C.C. Int. SL 6% 67 2"

72 10

71 80

C.C. Int. SL 6% 68 3"

—

66 80

C.C. Int. SL 7% 70 1"

81

80 80

C.C. Int. SL 7% 71 2"

59 80

59 80

C.C. Int. SL 7% 72 3"

—

56

CC.OO.PP. Anas 6% 68

50

50

CC.OO.PP. Anas 7% 72

—

49 70

CC. Aut. 7% 70 1"

48 50

48 50

CC. Aut. 8% 74 I

43

43

FF.SS. 6% 68 1"

76 50

75 50

FF.SS. — 67

—

72 70

FF.SS. 6% 68 1"

81

81

FF.SS. 7% 72 1"

88

88

Amn. FF.SS. 7% 70

61 70

61 70

Amn. FF.SS. 10% 75 I

—

84

Amn. FF.SS. 12% 79 II em.

—

66

P. Verde 6% 64 1"

87 70

87 70

P. Verde 7% 71 1"

61

61

ICIPU 6%

—

69 80

ICIPU 8% F 75

n.l.

n.l.

ICIPU — G 72

67

67

IMI 25% 66

97

97

IMI 25% 67

—

72 10

—

70 30

70 30

—

70 40

69 80

Olivetti 5,50% 82/82

116

116

Medison 13,5% 76/81 Ind.

76

76

Città Torino 6% 52/84

—

80 50

Pr To AEM 5,5% 60/85

50

80 50

Pr To AEM 5,5% 62/85

—

60

— 7%

84 90

84 90

— 10%

47 50

47 50

Ist. S. Paolo To 6%

—

—

Ist. S. Paolo A. conv. 6%

—

—

S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%

—

44 80

S. Paolo OO.PP. 6%

47 50

47 50

S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 78/89

88

88

C. Riap. PP.LL. 6%

—

46 20

C. Riap. PP.LL. conv. 6%

—

48 50

Fond. Piemonte V.A. 6%

50

50

Fond. Piemonte V.A. 7%

70

70

Piemonte V.A. OO.PP. 7%

68

65

OBBLIG. CONVERTIBILI

Med. Sip 7% 73/88

72

72

Med. S. Spirito 7% 73/88

307

307

Med. Olivetti 12% 79/89

188

200

Med. FIDIS 13% 81/91

108 80

106 80

Banl. Imp. It. 12% 50/85

120

120

Idi STET 7% 73/88

68 50

68 50

S. Paolo S. Italcari 12%

179 50

179 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19-7	19-7	Titoli	19-7	19-7
ALIMENTARI					
Alivar	2300	2300	Centrale	1100	1880
Erkamia	8350	8350	Centrale risp.	1100	1100
Florio	212	212	Flacamb	32	32
Milnagr. Vlt.	8800	8800	Flacamb	1800	1800
			IFI priv.	2300	2300
			IFIL	3230	3240
ASSICURATIVI			Invest	4400	4480
C. Ass. MI	13050	13050	Intest	2100	2100
C. Ass. MI priv.	9300	9600	Intest	1100	1100
Comp. Latina ord.	630	630	Pirelli & C.	2100	2100
Comp. Latina priv.	550	550	Pirelli S.p.A.	1200	1180
Generali	123750	124700	Pirelli S.p.A. risp.	1270	1270
RAS	86500	87500	SAROM	2960	2960
SAI	22000	22400	Schiaparelli	735	740
SAI 1-5-81	22	22	SME	1700	1700
SAI priv.	22000	22000	SMI	1600	1800
Toro Ass. ord.	10300	10100	SIFA	875	875
Toro Ass. priv.	6750	6800	STET	900	900
B. S. Roma	31200	31200	IMMOBILIARI		
Banco di Roma	28000	28000	B.I.I. ord.	540	540
Credito Italiano	3850	3850	B.I.I. risp.	550	550
Interbanca priv.	15300	15300	Condotto Ace	180	180
Mediobanca	54000	55000	Fer-Co	208	212
			Gen. Imm. Sogene	1355	1355
			I.P.I.	11	11
Burgo ord.	2660	2660	ISVIM	20800	20800
Burgo priv.	2800	2800	Risparm. Napoli	7500	7500
Cart. Ital. Riunita	47	46			
CEMENTI - CERAMICHE			MCC - AUTOMOBILISTICI		
Pozzi Ginori ord.	65	70	Castagnetti	1000	1000
Pozzi Ginori risp.	80	80	Flat ord.	1596	1596
Eternit ord.	450	450	Flat priv.	1340	1340
Eternit priv.	400	420		4000	4000
Unicem	13050	13050			
			Olivetti ord.	2290	2175
CHIMICI			Olivetti 1-4-81	1950	1950
Italgas	730	735	Olivetti priv.	1800	1800
Mira Lanza	18000	18000	Westinghouse	370	370
Montedison	89	87	Fornara	227	227
Parametti	1890	1890	Tatco Grafite	32500	32500
Pirelli	920	920			
Saffa ord.	3350	3350	TESSILI		
Saffa risp.	2950	2950	Flac	3800	3800
SAIAG	1195	1195	Flac risp.	8050	8050
			Sila Visc. ord.	7600	7600
COMMERCIO			Sila Visc. priv.	600	590
Rinascente ord.	312	302			
Rinascente priv.	200	200	Acque Potabili	2600	2600
Silos Genova	8000	8000	CIGA	3520	3600
			CIR	3750	4035
COMUNICAZIONI			CIR risp.	65	65
Aiffa priv.	5650	5650	Pacchetti	85	85
Autosir. To-Mi	8050	8050	Torino Nord	—	—
Italcable	52	52			
NAI	890	890	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
			Ass. Gen. 12% 81/88	215	215
ELETTROTECNICI			Centrale 13% 81/88	85	85
M. Marzilli	630	630	IFI Stet 7% 73/88	70	70
M. Marzilli risp.	600	600			
			M. Mont. 7% 73/88	6750	6750
FINANZIARI			M. Olivetti 12% 73/88	200	200
Bastogi IRIS	81	81	M.S. Spirito 7% 73/88	310	310
Borghesio ord.	8100	8100	Mira Lanza 12% 73/88	98	98
Borghesio risp.	3600	3600	Pirelli 13% 81/81	98	98

LE AZIONI A MILANO

Titol	18-7	15-7	Titol	18-7	15-7	Titol	18-7	15-7	Titol	18-7	15-7	Titol	18-7	15-7
ALIMENTARI			B. Catt. Veneto			COMUNICAZIONI			Finanz.			MINERARI - METALLURGICI		
Alfar	2300	2195	5855	5330	1278	1296	1100	1100	Parco. Finanz.	740	740	Broggi Izer	2405	2405
Bontiche Ferr.	23100	23100			6700	7300	20	2091	Pirelli & C.	1200	11	Dalmine	360 25	360 25
Eridania	8290	8390	2811	2845	5900	5551	1200	1270	Pirelli SpA	1270	17990	Falck ord.	1975	1970
Ind. Buitoni P.	3590	3580		2745	9280	9250		1270	Pirelli SpA risp.	6945	6990	Falck risp.	1980	1980
Buitoni risp.		3700	6350	8350	50 50	52		17990		2800	2850	Ilva-Vicis	780	780
Ind. Zuccheri		3220	1010	1009	980	980						La Magona		
Milano Agr. VRL		8810			981							Perusola	505	501
Semide ord.		101										Triflerie	3690	3580
Semide priv.	94 50	85 50												
Semide risp.	99	99												
ASSICURATIVI			CEMENTI - CERAMICHE			ELETTROTECNICI			IMMOBILIARI - EDILIZIA			TESSILI		
Alleanza Ass.		34600	Pozzi-Glinori	65	75	Magnet M. ord.	615	620		1600	1600	Cent. e Zinelli	19	19
Ausonia		1380	Pozzi-Glinori risp.	90 25		Magnet M. risp.	624	133		1430	1430	Cantoni	4000	3680
C. Ass. MI ord.		13050	Eternit		421					889 50	889 50	Cucinini	1940	1950
C. Ass. MI risp.	9200	9350	Eternit pref.	308						1105	1105	Casacini Seta	4600	4600
C. Latina ord.	621	620	Italcementi	22510	22799	FINANZIARI			IMMOBILIARI - EDILIZIA			Eliolona	1900	1900
C. Latina risp.	342	539	Italcementi risp.	32600	33500	Acqua Marcia	1715	1730				FISAC	8050	8051
FIRS	2200	2200	Unicem	13000	12770	Bastogi RBS		18700				FISAC risp.	7800	7800
FIRS risp.	841	845				Bonif. Siete		86 75				Linil. e Can. o.	2378	2378
Generali			- GOMMA			Borgosese G.	8410	8090				Linil. e Can. r.	1198	1198
Italia Ass.		17810	Caffaro	382	382	Borgosese r.						Marzotto ord.	1800	1800
L'Abate Ital.	35000	35800	Caffaro risp.	380	371	Brioschi	1278	1298				Marzotto priv.		
La Fondiaria	42000	42300	Farnit Erbe	4990	4921	Bulon	2310	2300				Marzotto risp.	2055	2055
RAS		86950	Italgas	724	720	La Centrale						Otasse Venez.	27	27 25
SAI	21700	22000	Lapetti	25000	25000	La Centrale risp.	1101	1089				Rotondi	8895	8895
SAI 1-5-81	21510	21650	Lapetti risp.	24650	24690	Euromobiliare	2200	3199				Snia Visc. o.	589	589
SAI risp.		22000	Mira Lanza	18700	18210	Fin. Breda	2739					Unione	15520	18450
Toro Ass. ord.		10050	Montedison	90	87 25	Finmare		55 50				Zucchi	3340	3425
Toro Ass. pr.	6790	8990	Parler	6740	6700	Finrex	1190	1185						
BANCARI			Pirelli	921	921	Finisider	30 25	31				DIVERSI		
B. Ambrosiano	sospeso		Pirelli risp.	581	585	Fiscambi	1770	1800				Acq. De Ferrari	2400	2400
B. Comm.	31185	31200	Saffa	3340	3350	Gemina	300	284				Acq. De Ferr. r.	2398	2398
Banco Roma	28100	27900	Saffa risp.	2950	2925	Gemina risp.	233 50	345				Acq. Potabill	2525	2525
Banco Lariano	8000	5899	Sloisigono	13000	13000	Generalfin	362	370				Calz. Varese	3700	3700
Cred. Italiano	3905	3825	COMMERCIO			GIM		2241				C. Varese 1/7/81		
Cred. Varesino	5000	5180	La Rinasco. ord.	304 78	310	GIM risp.		1899				Cavarzere	3030	3041
Interbanca pr.		15110	La Rinasco. priv.	200	198	IFI risp.	3220	3240				CIGA Hobbs	3500	3578
Mediobanca		54700	Silca	5888	5889	IFIL	3900	3900				CIGA 1/1/82		3570
			Standa	2005	1970	IFIL risp.	2110	2110				CIR		3999
			Standa risp.	1896	1790	Invest		2110				CIR risp.	63 25	60 74
						Italmobiliare		70910				Paoletti	881	881

I sosia di Rascel

Due gemelli romani che vedremo in televisione

ROMA — La somiglianza ■ impressionante, ed anche la statura, e il fisico, son quelli ■ direbbero proprio fatte con la stampatrice: ■ copie di un Renato Rascel. Con qualche ■ anno di ■ ■ ■ ■ ■ il piccoletto, ha i capelli bianchi, ■ più ■ ■ ■ ■ ■ e ■ rassomiglianza ■ un po' sbiadita. ■ ■ ■ da ■ ■ ■ ■ ■ quindicina di anni che Sergio e ■ ■ ■ ■ ■ Balocchi, gemelli, nati ■ Roma ■ ■ ■ ■ ■ loro popolare prototipo (che invece ha avuto ■ suo ■ ■ ■ ■ ■ artistico ■ Torino), vengono additati come «Rascellini».

Molti sospettano che ■■■■ figli dell'artista, ■■■■ sono loro i primi, ■■■■ scrupolo ■■ franchezza, ■■ negare ■■■■ qualsiasi parentela, anche la più lontana. E' una domanda che ■■ sono sentiti ripetere tante volte: «Ma non ■■■■ figiti ■■ Rascel?», ed anche ■■ non disdegnerebbero questa consanguineità, perché tutti ■■ due sono grandi ammiratori dell'attore, tagliano corto.

I gemelli Sergio e Benito, hanno quarant'anni (il secondo ■ nato quindici minuti prima dell'altro), sono figli di un ■ che operava nella ■ Porta Cavalleggeri, ■ due passi da San Pietro, ■ ■ casalinga tutta casa ■ chiesa. Il primo ha una piccola impresa ■ vendita ■ frutta ■ verdura e il secondo fa ■ tassista.

Ora tutti nel quartiere dove Sergio la-
col ■■■ banco, ■■■ ■■■ più col
vero ■■■: «Dove hai comperato questi bei
nomodori? ■■■ "Rascellino"».

Abbiamo accompagnato i gemelli da [] non avevano mai incontrato.

Emozionalissimi hanno varcato la soglia della villa dell'attore ■■■■■. Anche ■■■■■ è rimasto sbalordito, si ■■■■■ rivisto ■■■■■ vent'anni lì meno, coi capelli neri. Ha voluto sapere tutto delle sue «copie», poi la proposta: «E ■■■■■ parteciperissimo ■■■■■ a una trasmissione ■■■■■ tv?». E costì lì ha mandati in via Teulada, ■■■■■ sono stati presentati ■■■■■ Pippo Baudo che conta di farli recitare con Rascal ■■■■■ scenetta, magari alla ripresa ■■■■■ di domenica in...

Intanto Benito continua a trasportare clienti sui ■ bassi ■ Sergio ■ vendere frutta. Benito ha buffe avventure. Un giorno corre in una certa via chiamato da un cliente ■ e davanti al portone scende dalla macchina per sincerarsi dell'indirizzo e dal portone sbucca il cliente, Paolo Panelli: «Ciao, Renato, che fai qui?». Ma si arresta di colpo: capisce che c'è qualcosa che non quadra, che quello ■ più giovane... Era sconvolto.

Di norma ai posti di blocco gli agenti ■■■■ chiedono i documenti; lo guardano, parlottano fra loro, ridacchiano perché lo vedono alla guida di un taxi poi: «Vada, vada, signor Rascel...».

Un deputato accompagnato a Montecitorio: «Io non mi intendo molto di cinema e teatro — gli dice — ma per caso lei sta facendo una esperienza ■■■ tassinaro per qualche spettacolo? qualche film?».

Dice Benito: «Mia moglie era un'ammiratrice di Rascel: lei non lo dice apertamente ma certo questa somiglianza ha favorito le nostre...»

Lamberto Antonelli



RASCE

Un menù «Fresco fresco»

Gastronomia e grafologia tra le rubriche più seguite del programma tv

MILANO — **L'Espresso** rubrica *Fresco, fresco* il programma della Rete Uno diretto da **Enrico** Vincenti che riappare d'estate, c'è sempre qualche novità. Quest'anno **il** l'angolino dedicato **alla** grafologia; **gli** studi milanesi sono già invasi da lettere **dei** telespettatori che vogliono **la** l'analisi grafologica letta dalla graziosissima Raffaella Bianchi.

Dice Corradino Biggi, l'ideatore della trasmissione: «Io voglio sempre fare qualcosa ■ nuovo che poi gli altri imitano. Così ■ stato della mia rubrica sulla gastronomia (che ho mantenuto dato il successo che riscuote) così sarà - spero - di questo angolo dedicato ■■ grafologia. Avrei potuto rivolgermi a ■■ grafologo normale, ■■ ■■ preferito far ■■ sul serio. Le lettere vengono spedite alla scuola superiore ■■ grafologia dell'Università di Urbino che diploma dopo ■ anni i periti abilitati anche alle perite giudiziarie. Il risultato ■ che non possiamo togliere una virgola dal loro verdetto. Perciò leggiamo una, ■■ massimo due lettere per trasmissione».

Studio 2 si registrano tutte le rubriche di Fresco, fresco. Ecco ad esempio un lungo tavolo decorato ■ angurie. ■ di verdure ■ di fiori. Dietro il garbatissimo Armando Bergamasco, che da quattro anni presenta Buon appetito, ma... Cosa è questo «ma»? «Sono io — risponde ■■ giovane signora. ■ Roberta Salvadori, laureata in scienza delle preparazioni alimentari. ■ Questa è la mia prima esperienza ufficiale televisiva, ■ solito faccio sentire ■■ parere (non sempre amato) dalle colonne di un quotidiano milanese. ■ mio compito ■ fare il contraltare della gastronomia. ■ tutti piace mangiar bene, ma questo non significa mangiar complicato, ■ troppo. ■ può mangiare quello che si vuole, purché ■ pasto sia misurato ■ equilibrato. Mangiar bistecche ■ insalata per esempio ■ sbagliato, persino nelle diete un po' di pastasciutta va ■■ Comunque ■■ soddisfatta perché per la prima volta si fa ■ discorso ■ gastronomia ■ di dietetica applicata.

E ■ dottoressa si mette subito al lavoro. Davanti ■ tele-
spettatori ■ cuoco del ristorante -Dai ■ ■ S. Marti-
no (Modena) prepara un piatto di tagliatelle fresche fatte a
mano al ■ ■ salsiccia (la ■ ■ mette nel ragù anche una
buccia di limone). Tuona ■ ■ la Salvadori: «Valutando
punto per punto il valore in calorie ■ nutritivo ■ ogni ingre-
diente ■ questo ■ ■ piatto completo. Io consiglio di non ■
giar altro, solo ■ macedonia di frutta ■ molto zucchero».

E Bergamasco ■■■■ presenta tutti ristoranti che fanno par-
te dell'Ulir (Unione Italiana Ristoratori) di cui è segretario, di
rimando: «Noi comunque ■■■■ un'alternativa ■■■■ nostri
piatti. In questo ■■■■ tagliatelle possono ■■■■ condite con
fagiolini ■■■■ burro fuso (cioè ■■■■ bagno maria) non fritto. ■■■■
prossimo venerdì (è il giorno in cui va in onda la rubrica, alle
18,40) presenteremo un caciucco di pesce d'acqua ■■■■ che
ingrassa ■■■■ quello ■■■■ Vedremo cosa ■■■■
la nostra Salvadori. Certo sarà soddisfatta del piatto che pre-
senterà ■■■■ "cuoco d'oro 81" Barberini di Castelfranco ■■■■ to:
il "pasticcio di radicchio" o quello di Maian di Pinerolo: fun-
ghi alla griglia ■■■■ erbe alpine. Il ■■■■ più giovane ■■■■ pro-
porrà una ricetta ■■■■ '800 che appartiene a un cuoco siciliano
■■■■ servito ■■■■ duca ■■■■ Parma, ■■■■ che dimostra ■■■■ allora i
■■■■ cuochi troavano posto ovunque.

Presenta le rubriche Barbara D'Urso, che non può non lamentarsi: «Sono napoletana e dovrò passare tre mesi a

lavorando in diretta 3 ore al giorno. Mi consolo pensando al film di cui sono protagonista e che uscirà a ottobre, *Erba selvatica*, e a questa bella mangiata collettiva.


Lo Studio ■ infatti, dopo ■ trasmissione, si ■ trasformato in un piacevole posto di ristoro in cui circolava il Lambrusco, la pasta fatta in casa, esaltata dal ■ reggiano ed ogni ben di Dio, perché i ristoratori, tanto accorti quando ■ portano il conto, sono generosissimi in altre occasioni.

Edene Gallotti

C'è un serpente da importare per Eva-Bo Derek



WELLINGTON — La Nuova Zelanda ha deciso di revocare la normativa in vigore nel Paese sull'importazione dei serpenti per l'arrivo di una serpentina americana. Con Derek di portare lungo cinque chilometri necessario per la realizzazione del film *Eve and that damn apple* (Eva e quella dannata mela). Nella Nuova Zelanda (come in altre isole, quali ad esempio l'Irlanda) non esistono serpenti, circostanza che consente la sopravvivenza di uccelli privi di qualsiasi

il Kiwi, simbolo  Paese.

Il governo ha [] posto
[] condizioni alla []
peraltro temporanea, della
normativa che [] l'impor-
[] di serpenti nel Paese:
i rettili dovranno []
sesso maschile e sterili.

ha preso la prima posizione nella vicenda affermando, a sostegno della riforma della legge, che se la cosa (il serpente) dovesse scappare, morirebbe certamente struggendosi di soli-



BARBARA D'URSO DIVENTA PRESENTATRICE



MystFest '82

Il giallo ■ il mistero nel cinema, in tv e nella letteratura



Edgar Wallace così era mio padre

La figlia del celebre giallista a Cattolica per premiare il miglior film in concorso

INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — «Mio padre Edgar Wallace». Ecco il titolo di un libro che Penelope Wallace, signora inglese dai capelli bianchi, figlia del noto autore di gialli, non ha nessuna intenzione di scrivere. «Mio padre ha fatto mille cose, ha firmato centinaia fra romanzi ■ racconti ■ farei a ricordarmi di tutto?».

Invitata al «Festival internazionale del giallo» per far parte della giuria che dovrà premiare i migliori film in concorso, la signora Wallace sorregge un'aranciata sotto l'ombrellone. «Vuoi sapere com'era ■ padre? Un ottimista, una persona allegra che sapeva prendere la vita per il verso giusto».

Ricorda esattamente quante opere ha scritto? «Ci provo: 179 romanzi, 23 opere teatrali, 65 sketches, più di mille racconti brevi, oltre ■ migliaia ■ particolari».

Dove lo trovava il tempo? «Dai suoi libri ■ stati tratti 165 film, più di quanti siano mai stati fatti sulle opere ■ qualsiasi autore. Certo lavoro ■ parecchio e molto in fretta. ■ nei momenti liberi si dedicava alla famiglia».

Ha fratelli, signora Wallace? «Mio padre si sposò due ■ volte, ebbe quattro figli. Due fratelli maschi sono morti. Restiamo io e una sorella più vecchia».

Che cosa ricorda di suo padre? «Ricordo le prime visite agli studi cinematografici ■ seguiva i film tratti dai suoi libri. Fu allora che per la prima volta lo vidi senza la solita sigaretta in bocca. Era un fumatore accanitissimo: ■ regista gli proibiva di fumare sul set e lui soffriva molto».

In che cosa credeva Edgar Wallace? «Da bambina, quando eravamo a Chalklands in Inghilterra, mi portava spesso ■ una barca e durante ■ viaggio mi raccontava molte ■ della ■ filosofia: era un tollerante, odiava il razzismo».

Gran giallo premiato ■ torinese

CATTOLICA — Il torinese Bruno Gambaletta ha vinto il premio «Gran giallo Cattolica» per il miglior racconto inedito dell'anno. Intitolato «Trova ■ parole, spaventato», il racconto sarà pubblicato sul giallo Mondadori.

Gambaletta era entrato in finale con altri dieci autori. Gli sarà consegnata ■ targa del Sigma (Scrittori Italiani ■ gialli del mistero).

non poteva soffrire gli snob. Accettava la vita ■ diplomazia ed era convinto che i rimpianti sono inutili».

Quale film ricorda più volentieri? «Certamente King Kong, di cui mio padre aveva scritto la sceneggiatura. Mi terrorizzava quand'ero piccola ■ mi fa paura ancora adesso!».

Quale romanzo preferisce? «I gialli li trovo avvincenti, ma quello ■ mi entusiasma ■ più è un libro ■ argomento fantascientifico Captain of Souls (L'uomo dai due corpi n.d.r.) sulla trasmutazione delle anime ■ un corpo all'altro. Mio padre scriveva ■ tutto. Assai divertenti ad esempio sono i racconti che aveva inventato durante la prima guerra mondiale come parodie ■ quelle spy-stories che cominciavano a conquistare i lettori».

Su Wallace sono state scritte molte biografie... «Sì, ■

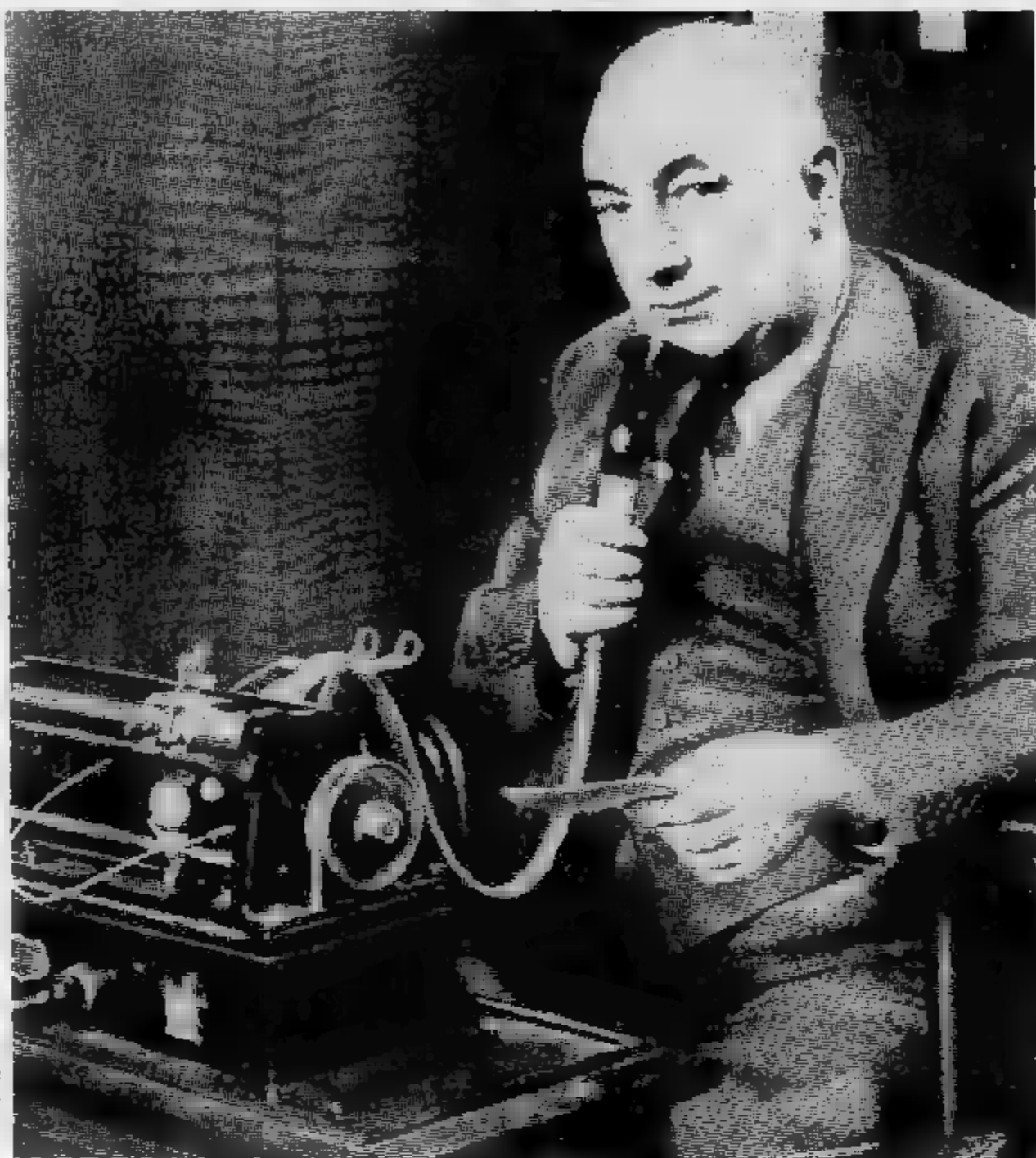
pochi scrittori l'hanno ■ mente capito. Molti immaginano che, data l'enorme mole del ■ lavoro, rimanesse chiuso continuamente nel ■ studio a lavorare. Niente ■ più sbagliato. Scriveva in fretta, inventava le trame più complesse con un'eccezionale facilità e trovava il tempo per fare altre cose».

Cioè? «Per parlare con me, ad esempio. Aveva lo studio vicino allo ■ camera e ogni tanto ■ andava a trovare. Lui non era per niente infastidito, anzi parlava volentieri. Amava molto i bambini e ■ li trattava mai con superiorità».

Signora Wallace, lei è ■ Cattolica in veste di giudice: quale dei film in concorso le è piaciuto di più? «Non lo so. ■ scusi, ■ siamo al festival del mistero?».

Certo. «E allora — conclude — se glielo dico adesso che mistero è?».

Mauro Anselmo



Miss Marple ha un'erede

E' la giovane investigatrice protagonista di «An unsuitable job for ■ woman»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — Agatha Christie ha un'erede: è la scrittrice P. D. James, 62 anni, inglese, magistrale indagatrice ■ caratteri, abilissima a scavare dietro alla facciata della normalità per scoprire vortici di tensione ■ angoscia. Romanzi che sembrano concerti ■ crescendo (tre sono stati pubblicati da Rusconi ■ il titolo «Per cause naturali»), una suggestione drammatica imperniata ■ personaggi ambigui pronti a uccidere, per poi rifugiarsi nel perbenismo quotidiano.

In questo terzo «Festival del giallo ■ del mistero» la James non poteva mancare. A chiamarla in causa è il film An unsuitable job for a ■ (Un lavoro inadatto per una donna), tratto da un ■ racconto, felicemente infarcito di tutti gli elementi che caratterizzano il giallo anglosassone. Giardini curati e case ■ mattoni rossi, buone ■ e ipocrisia, ■ giovane detective (Miss Marple con quarant'anni di meno) che non esita a rischiare la pelle sul misterioso suicidio di uno studente.

Cordelia, impiegata nello studio di un investigatore privato, ■ una ragazza sensibile ■ sveglia. Raggiunge tutti i giorni l'ufficio del principale ■ la metropolitana, ma quel mattino, spalancata la porta, si trova davanti a una scena agghiacciante: il capo ■ ucciso.

Che fare? «Bisogna pur lavorare per vivere» pensa Cordelia, e siccome il detective ■ un mestiere ■ un altro, decide di prenderne il posto. Quando il primo cliente la manda a chiamare infila la pistola nella borsetta ■ prima di uscire dall'ufficio lancia un'occhiata allo specchio: sarà lei a svolgere le indagini.

L'incarico le arriva da un ricchissimo uomo d'affari: «Volevo un poliziotto, non ■ ragazzina. Quanti anni ha?». «Ventitré», risponde Cordelia. «Mio figlio ne aveva ventuno. E' andato a vivere in un cottage per cinque settimane, poi si è impiccato. Scopri il perché».

La polizia ■ ha dubbi sul suicidio e i primi interrogatori non sono incoraggianti: familiari ■ amici fanno ■ gara a innalzare un muro di omertà e ipocrisia. Il ragazzo era un tipo strano e introverso. Osservandone le fotografie, indesimandosi in quel ritratto misterioso e ribelle, Cordelia cerca di sondarne il carattere e metterne ■ fuoco i segreti moti dell'animo.

Scopre che il cadavere ■ stato trovato semicoperto con abiti femminili, le labbra sporche di rossetto. Ma il movente sessuale ■ soltanto un pretesto per sviare le indagini. In una

vecchia Bibbia trovata per ■ ■ un armadio c'è la chiave che può chiarire il mistero: lo studente ■ stato ucciso; motivi di eredità, odio ■ gelosia hanno armato la mano dell'assassino.

Non appena il quadro comincia ■ delinearsi, Cordelia è in pericolo. Precipita in un pozzo, affronta ■ lungo inseguimento in auto, e quando individua finalmente l'insospettabile criminale si trova ■ essere testimone di un nuovo orribile delitto. Dietro la rispettabile famiglia ■ nasconde un nido di vipere.

Con An unsuitable job for a ■ ■ ritorna al poliziotto ■ classico. Se ■ malinconia delle scene iniziali richiama alla mente certe suggestioni del giallo americano, il successivo sviluppo delle indagini recupera in pieno la lezione ■ Agatha Christie. Il «mystery» ■ un intricato labirinto di false piste ■ corridoi che il detective percorre sino in fondo per arrivare all'assassino.

Anche nel rivalutare la figura ■ poliziotto-donna si ritorna all'antico. Lasciata da parte ■ grinta poco credibile del sergente di polizia Suzanne Pepper (interpretato da A. Dickinson nella serie di telefilm in tv) o il fascino un po' perverso di Modesty Blaise che cerca vanamente di imitare James Bond, la giovane Cordelia risulta tanto più simpatica perché si rifà a modelli ben più collaudati ■ riusciti.

E' una nipote di Miss Marple che veste con maglietta e jeans, e alle rughe di Margaret Rutherford (insuperabile interprete sullo schermo), sostituisce ■ viso acqua e sapone di Billie Whitelaw. Certo le differenze ■ notevoli. Miss Marple ■ una tranquilla zitella che conduce ■ vita tipicamente vittoriana ■ conosce ■ fondo ■ gli abissi della depravazione umana». Risolve i più intricati enigmi standosene seduta al caminetto ■ lavorare ■ maglia, tra un pettegolezzo e una tazza di tè.

Simbolo di un'era e di un mondo scomparso, non andrebbe d'accordo con questa Cordelia, nipote birichina che dorme senza la camicia da notte ■ per poco non finisce a letto con il padre del giovane ucciso. Eppure il loro modo ■ investigare è più o meno lo stesso: osservazione paziente della gente ■ dei fatti, massima importanza ai dettagli, fiducia nell'istinto femminile.

«La natura umana ■ quella che è ■ non cambia mai», ■ solita dire Miss Marple. Cordelia non sarebbe così categorica, ma questa frase della nonna la farebbe riflettere.

III. 2.

I PUNTI VERDI
Sempione

BALLETTO NAZIONALE
■ ■ ■
CROCELLA-MACCHIA

I PUNTI VERDI
Koyan

LE ALLIGATOR
DI ■ ■ ■
con B. Toccafondi
C. Hintermann

I PUNTI VERDI
Calligaris

BLUES L.T.D.

I PUNTI VERDI
Reale

IL PADRINO (parte seconda)
di Francis ■ Coppola

CHALET ■ Valentino
ore 21 ■ con
MIRANDA JON
esib. rock acrobatico
I TAUCHI

Il cuginetto di «Alien»

Al Festival della fantascienza di Trieste un mostro diverte ma non interessa quanto l'opera prima di Lucas

TRIESTE — Il cuginetto di Alien. Lo hanno battezzato così, a Trieste. Si tratta del repellente mostro protagonista del film statunitense Forbidden Planet — «Il pianeta proibito» — che Alan Holzman ha realizzato per Roger Corman. Produttore, costui, come molti sanno, dedito a tutte le ramificazioni del fantastico nel cinema, regista a sua volta di film terrificanti, presente sullo schermo del Festival della fantascienza fin dalla prima edizione (1963) con il film L'uomo dagli occhi a raggi X che ebbe come interprete principale con la sua faccia addormentata Ray Milland.

Un furbone, tutto sommato, Corman. Cui non difetta la disinvoltura nell'appropriarsi di temi e idee altrui, che riverbera a nuovo al sole californiano. Se ricordate, infatti, Alien di Ridley Scott raccontava, invero sul filo di una tensione che andava in salita, fino all'esplosivo finale liberatorio, di un'astronave terrestre in missione nello spazio la quale, per dare ascolto ad un segnale di soccorso, incautamente avvicinava qualcosa di vagante nell'etere dove uno dell'equipaggio veniva aggredito da un mostro che seminava poi la morte tra l'equipaggio. Solo una donna, unica superstite, riusciva con uno stratagemma a catturare l'orrenda creatura fuori dalla nave.

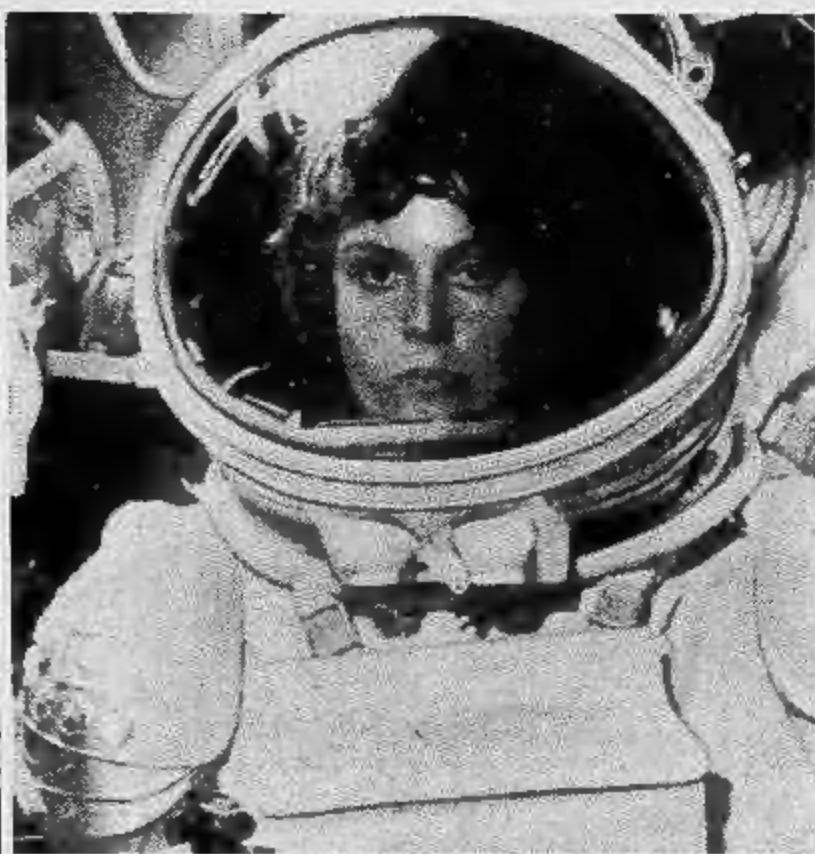
Qui accade pressappoco lo stesso. I terrestri sono in missione su una stazione orbitale, dove coltivano delle proteine sintetiche che dovrebbero ser-

vire — moltiplicate — a nutrire l'umanità. Invece codeste proteine crescono in modo abnorme, proliferano, dando vita a una famelica forma di vita. Viene anche la contaminazione di presenze orrende che vivono all'esterno. Fatto sta che dopo l'inizio, diverso da Alien, si prosegue poi sistematicamente come in quel film.

Il tutto dentro una scenografia a dire il vero accuratissima e non priva di «suspense» — tra sangue, carni maciullate e sesso esibito con disinvoltura eccessiva. Vi è una divertente (si fa per dire) sequenza in cui una ragazza dell'equipaggio tenta un avvicinamento ragionevole col mostro digrignante accovacciato nella sala computers. Con la mediazione del cervello elettronico chiede al mostro di darle un segno di comprensione. E lui risponde. La ragazza con un sospiro di sollievo, va più in là con l'approccio: «Possiamo convivere pacificamente?».

E lui, senza promettere niente, le risponde «Avvicinati». Lei ubbidisce fiduciosamente non immaginando che il mostro, oltre che orrendo, può anche essere bugiardo. Infatti non appena è portata di tentacolo, la stritola riducendola, come vari altri personaggi, in una poltiglia sanguinolenta.

Sembra che negli Stati Uniti tali film facciano parte di un filone che vanta una folta schiera di fedelissimi. A Trieste l'esemplare confezionato



SIGOURNEY WEAVER, EROINA DI «ALIEN».

sulle direttive dei desideri di Corman ha provocato (al solito) i triestini che non hanno mancato di manifestare il loro disprezzo all'inizio attraverso arguzie verbali interessanti il taccuino del sociologo e insieme dello psicanalista. Un modo anche questo per esorcizzare la paura, per quanto effimera e labile può esserlo quella proveniente da uno schermo cinematografico.

Anche qui il mostro alla fine viene sconfitto, forse troppo semplicisticamente visto quanto di devastante egli aveva saputo provocare senza che nessuno riuscisse a fermarlo.

Tuttavia, ai menzionati «décor» spaziali molto suggestivi (e alla bassa macelleria che abbonda lungo l'intero racconto), dobbiamo aggiungere degli effetti speciali di grande pregio. Ci si sono messi in una ventina a renderli concreti, e la favola terrificante che ne viene fuori evidenzia tutti generosamente.

Interessante invece sotto tutti gli aspetti, il fuori concorso di una ventina di minuti THX 1138 Electronic labyrinth di George Lucas, che fu il saggio di accademia confezionato per il produttore Coppola, il quale dopo averlo

visto gli commissionò il film, in cui dilatava il tema qui sintetizzato: L'uomo che fugge dal futuro.

Piero Zanotto

La nonna di Mocky

TRIESTE — Corman e Spielberg, ora in società, hanno comprato per la distribuzione negli Stati Uniti il film francese di Jean-Pierre Mocky Litan, la città degli spettri, presentato nei giorni scorsi al Festival triestino e, secondo indiscrezioni dell'ultimo momento, ben piazzato nelle preferenze della giuria, che potrebbe quindi anche assegnargli l'Asterioide d'oro gran premio della rassegna.

Ne abbiamo parlato con il regista che è anche interprete della sua opera. La prima e l'ultima — ci ha detto — di carattere fantastico, perché il suo spirito onirico e ossessivo come un incubo non gode di molto seguito in Francia: «Siete fortunati voi. Avete avuto Mario Bava, e poi Riccardo Freda, Antonio Margheriti, Dario Argento, Luigi Cozzi... un gruppetto di cineasti che in proposito ha fatto qualcosa di dignitoso».

Come le è venuta l'idea del film, allora? Che cosa è scattato perché lei si decidesse a raccontare un soggetto di anime e di defunti in pena alla ricerca della reincarnazio-

ne, in un ambiente desolato, nebbioso?

«E' stato visitando mia nonna, anni fa, in Polonia. Capita nella cittadina di contadini dove lei abitava, un 48 ore prima del giorno dei morti, e vidi tutti in maschera. Strane maschere, da incubo. Demoni e mostri. La prima idea nacque così».

Se non erriamo, lei comunque esordì in un film onirico, il surrealista Orfeo di Jean Cocteau.

«E' vero. Ebbi una partecina, accanto a Jean Marais. Diciamo che fu uno dei miei debutti. Poi venne la grande occasione italiana con Michelangelo Antonioni, che mi volle nell'episodio I nostri figli del film I vinti. Era il 1952. Rimasi in Italia per altri due film: Gli sbandati di Maselli e Graziella di Giorgio Bianchi (il cui operatore fu Mario Bava)».

Un autentico rincorrersi di simulazioni fantastiche.

«Sì, però successivamente mi imbarcai nel cinema politico, in coincidenza al maggio francese del Sessantotto. Forse ricorderà Un uomo solo che allora fantapoliticamente anticipò azioni che fecero poi proprie i terroristi tedeschi italiani. Mi ispirò una conversazione captata in un caffè, tra giovani».

Quanti film ha fatto come regista?

«Ventitré. Molti di essi li ho anche interpretati. L'ultimo si chiama Il testimone e ne fu interprete Alberto Sordi».

P. Z.

Ha un grosso debole Successo «senza fine»

Il «Falstaff» riproposto da Hintermann e Bianca Toccafondi

Immutato fascino del quarantottenne Gino Paoli

TORINO — Gran folla e molte persone in piedi ieri sera al Parco Rignon per il primo appuntamento classico dei Puntini Verdi. Di scena fino a domani, «Le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare, regia di Nucci Ladogana e interpretazione della Cooperativa «Il Teatrino».

Pubblicata nel 1502 e probabilmente composta un anno prima, Le allegre comari di Windsor è forse la commedia shakespeariana più farsesca di tutta la produzione. Decisamente ispirata alla novellistica popolare, da cui l'autore trae i vari incidenti e intrighi che compongono il tessuto dell'opera, la commedia è preziosa per la sua vitalità rozza e immediata. Scritta quasi contemporaneamente all'Amleto e appena un anno dopo il Giulio Cesare. Molto rumore per nulla. Come vi piace, le Comari, stupiscono per la loro ingenuità e per i loro caratteri privi di sfumature e profondità.

La storia è semplice: John Falstaff, mastodontico cavaliere della contea di Windsor con un debole per le donne, corteggia senza molta eleganza comare Ford e comare Page.

Le due donne offese da tanta baldanza combinano un appuntamento-trabocchetto, lo chiudono in una cesta della biancheria e lo fanno buttare



CARLO HINTERMANN E BIANCA TOCCAFONDI

nel fiume. Intorno agli scherzi delle due comari si intrecciano altre storie: la gelosia di mister Ford, la vivacità invadente di comare Quickly, l'innocente storia d'amore fra Anna, figlia di comare Page, e il giovane Fenton. Innumerevoli poi le macchiette di contorno, dal francese dottor Caius allo sciocco Slender.

Anche se l'opera non ha molti spunti poetici, ci sono comunque gli ingredienti per farne una farsa vivace e colorita. La Cooperativa «Il Teatrino», che vanta come interpreti principali Carlo Hintermann nei panni di Falstaff e Bianca Toccafondi in quelli di comare Quickly, non ha sapu-

to invece approfittare del tutto di tali possibilità. Tranne alcuni sprazzi, dovuti più che altro a bravure personali, l'insieme è risultato un po' sotto tono. Un maggior gioco di vivacità corale non guasterebbe e renderebbe maggior ragione alla commedia. La comicità, sia, in tre secoli è cambiata di molto, sta ad un'equilibrata regia il compito di rinfrescarla senza stravolgerne gli intenti.

Amleto, Re Lear, Otello, con i loro dubbi e le loro passioni possono rimanere invariati nel tempo, il povero Falstaff si deve ammodernare se non vuole sembrare un fantoccio.

L. Ig.

MONCALIERI — Ha quarantotto anni, canta da tre generazioni e in più di vent'anni di carriera ha affascinato e continua tuttora a esercitare questo potere su migliaia di persone. Chiedere a Gino Paoli — in scena ieri sera al campo sportivo per i Puntini Verdi di fronte a 2300 persone — quale sia il segreto del suo successo, è domanda che inevitabilmente cade nel vuoto.

Il suo show comincia con Senza fine, un cavallo di battaglia che forse ne riassume efficacemente il personaggio. Poi inizia a parlare, spiegando ogni canzone che subito dopo interpreterà. Tutti lo ascoltano stando in silenzio. E pian piano senza accorgersene ci si trova invischiati in sottili atmosfere dove predominano i toni intimisti e tutto quanto accade intorno, che non abbia stretta attinenza con il recital, passa in secondo piano.

Il ragno-Paoli ha un'ottima esperienza, sa metterla a buon frutto e il pubblico — fatto più importante — è ben contento di dondolarsi e lasciarsi imprigionare nelle sue tele malinconiche e zeppe di ricordi.

«Scrivo canzoni — dice con voce calma e pacata —. La prima l'ho scritta per un animale. Era una piccola bestiola che mi aiutava a vivere» e intona le prime strofe de La

gatta. Gli applausi arrivano inevitabili. E' bravo, nessun dubbio su questa affermazione. Usa molto bene le parole: «Strani oggetti privi di significato che hanno perso quella grande magia che racchiudevano». Difficile in tutta l'ora e mezzo abbondante del suo spettacolo non provare la tentazione di entrare, anche solo per un attimo, nel suo mondo. «nel gran gioco della vita». Sensazione alimentata ulteriormente da brani come Sassi, Sapore di sale. Che cosa c'è, Albergo a ore, Il cielo in una stanza, Senza fine, Vedrai vedrai. Ha tutte le carte in regola. Io e te Maria, Bozolo. Queste e altre canzoni che compongono il repertorio del cantautore friulano acquistano ulteriore fascino con la piccola presentazione-spiegazione che ne offre.

Paoli ama i perdenti e ha anche spiegato il perché in più di un'occasione: «Rispetto a quelli che vincono sono molto più umani».

Canta, ma preferisce evitare spiegazioni approfondite su quel che esegue. «La canzone? Un momento magico, medianico; uno sproloquio che uno vuol fare».

Vive solo, ma la base della sua vita è la ricerca della non solitudine.

L'amore? «Uno stato di fatto. Meglio non parlarne però: è facile equivocare».

I rimpianti? «Sarebbe come

dire che ci sono dei periodi buoni e degli altri cattivi. E invece no, va tutto bene: è vita!».

Con questi ingredienti come si fa a non essere un vincente?

I. B.

Concerto al Regio

Stasera, alle ore 21 per la Stagione dei Concerti del Regio Estate 1982, al Teatro Regio il maestro Miklos Erdelyi dirigerà l'Orchestra del Teatro Regio in un programma comprendente musiche di Bela Bartok, Suite n. 2 opera 4; Ludwig van Beethoven, Sesta sinfonia in fa maggiore opera 68 (Pastorale).

Nuova moglie per Burton

LONDRA — Sarà Sally Hay, una segretaria di produzione inglese la prossima moglie di Richard Burton.

E' stato lo stesso attore a confermarlo, senza precisare però quando saranno celebrate le nozze.

Burton ha conosciuto la trentaquattrenne Sally in Svizzera, durante la lavorazione del «kolossal» sulla vita del musicista tedesco Richard Wagner.

L'attore si è recentemente separato dalla terza moglie, Suzie Hunt.

Rete uno

- 13 — **Voglia di musica**, da Palazzo Barberini a Roma: Giovanni Umberto Battel pianista. Claude Debussy: Studio n. 11 per gli arpeggi; Manuel De Falla: Fantasia baetica
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **Fresco fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
- 17,05 **Tom story**, un cartone animato tratto dal romanzo Tom Sawyer di Mark Twain. Nono episodio — *I bambini di zia Polly. Tom va a trovare Huck a casa di zia Polly. L'amico, malato, deve prendere l'olio di ricino e non ne vuol sapere. Per convincerlo Tom ne beve un po'*
- 17,30 **Elschield: Paura a New York**, telefilm. Con Joe Don Baker, Laraine Stephens. Quinta ed ultima parte — *Finalmente la polizia ha il nome dell'assassino. Il suo appartamento però è deserto. Da un debole indizio Elschield ha l'impressione che il maniaco si sia rifugiato nel quartiere italiano*

- 18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso, attualità
- 18,45 **Buon appetito ma...**, documenti
- 19,10 **Tarzan: Il trionfo di Tarzan**. Film a puntate, con Johnny Weissmuller. Seconda parte: *I paracadutisti discesi sulla giungla per procurarsi grandi quantità di materie prime sono tedeschi. Tarzan comincia a combattere contro di loro*
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Tam Tam**, attualità

- FILM 21,30** **La notte dei diavoli**, di Giorgio Ferroni, con Gianni Garico, Agostina Belli, Cinzia De Carolis. Italia horror 1972 — *Un viaggiatore si perde in un posto e fa conoscenza con una famiglia di contadini un po' matti che sembrano vedere dappertutto morti viventi. Poi scopre con raccapriccio che i suoi anfitrioni hanno ragione ed è costretto a difendersi assieme a loro dall'assalto di decine di resuscitati poco socievoli*
- 23 — **Telegiornale - da Roma, campionato mondiale di scherma**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Kronos**, telefilm
- 15 — **Circo delle stelle**, varietà
- 15,55 **Vita da strega**, telefilm
- 16,20 **Tom e Jerry**, cartoni animati
- 16,35 **Jeeg**, cartoni animati
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19 — **Parole**, attualità
- 19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate
- 19,30 **Jeeg**, cartoni animati
- 20 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
- 20,30 **Vita da strega**, telefilm
- 21 — **Mendicante ladro**, sceneggiato — *Quarta puntata: Monica, la ragazza di Billy, vuole sequestrare con i suoi compagni terroristi i vincitori del festival di Cannes a cui partecipa il film di Gretchin*
- FILM 22** **Un'anguilla da 300 milioni**, di Salvatore Samperi, con Ottavia Piccolo, Senta Berger, Lino Toffolo. Italia drammatico 1971
- 24 — **Venerdì sport: boxe**
- 1 — **Borsellino and co.**, di Jacques Deray, con Alain Delon, Riccardo Cucciolla. Francia drammatico 1974

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 15,02 **Documentario musicale: «Dal bum al boom»** con Lino Matti, Giulio Salerno, Chiara Barbarossa, Augusto Veroni e Sergio Fedele
- 16 — **Il Paglione - Estate** a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Master under 18**
- 18 — **Bernardo De Muro, la voce fenomeno** raccontata da Antonino DeFràis
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Appuntamento con Nunzio Rotondo
- 20 — **La bottiglia del tempo** ovvero *L'ora non vista*. Radiodramma di Raoul Maria De Angelis
- 20,30 **La giostra. Cultura e società**. Programma di Romolo Runcini
- 21 — **Primo concerto dei premiati al IV Concorso internazionale per violino e quartetto d'archi nel '800 «Premio Valentino Bucchi»**
- 22,15 **Cantano Ella Fitzgerald e Ray Charles**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **La doppia vita di Henry Phyllis**, telefilm. Con Red Buttons, Fred Clark. Terzo episodio — *Tutto quello che è successo ieri*
- 16,30 **Giostra e luna park**, una fabbrica dell'immaginario, documenti. Prima puntata: *Così com'è*
- 17 — **Il pomeriggio - da Nervi, Festival internazionale del balletto**
- 17,40 **Bala, la sfida della magia**, cartoni animati — *Le più belle favole del mondo: La volpe e il lupo, cartoni animati - La volpe e la lepre: Nemici affettuosi, cartoni animati*
- 18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sport-sera**
- 18,50 **La duchessa di Duke Street**. Un genio della finanza, sceneggiato — *Al Bentinck Hotel arriva Marcus, il figlio di una grande amica del Maggiore, nonché ospite permanente dell'albergo. Marcus è molto simpatico a Louisa per averle dato in passato degli ottimi consigli per investire i suoi guadagni. Stavolta però il genio della finanza non può ripetersi*

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **79, Park Avenue**, sceneggiato. Con Lesley Ann Warren, Mark Singer, David Dukes. Regia di Paul Wendkos. Seconda puntata — *Marja per racimolare qualche soldo necessario a curare la povera madre malata lavora in un locale notturno. Rimasta sola col patrigno in casa viene un giorno violentata da costui. La triste esperienza fa segnare profondamente*
- 21,35 **Primo piano: Scusi lei è di sinistra?** documenti. Cosa significa oggi essere di sinistra? La breve inchiesta propone varie testimonianze sul tema, opinioni personali, casi limite e riflessioni. Il tramonto di molti modelli ideologici rende attuale l'interrogativo. Tra gli intervistati Dario Fo
- 22,25 **Visite a domicilio**. Crisi di sfiducia, telefilm. Con Gayne Rogers, Lynn Redgrave — *La serie è ispirata al film omonimo con Walter Matthau e Glenda Jackson*
- 22,50 **Bravo '82: Dal Teatro Verdi di Montecatini. Concorso referendum per il miglior giocatore delle Coppe calcistiche europee**
- 23,35 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14 — **Tour de France**
- 15,15 **La strega rossa**, di Edmund Ludwig, con John Wayne, Gig Young. Usa avventuroso 1948
- 17,15 **Sasuke il piccolo ninja**, cartoni animati — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
- 18,05 **Akagera**, documentario
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **I nuovi poliziotti: Vendetta**, telefilm
- 19,20 **Kiss Kiss**: impiegato di decima categoria, telefilm
- 19,35 **Telematè**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,45 **Joséphine Beauharnais**, sceneggiato. Con Claire Vermet, Jean-Luc Moreau. Seconda puntata
- FILM 20,30** **Il tempo degli avvoltoi**, di Nando Cicero, con George Hilton, Frank Wolff. Italia western 1968 — *Cowboy maltrattato dal bieco padrone fa il bandito. Ma potrebbe redimersi*
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — **Studio '80**, varietà. Con Christian De Sica, Nadia Cassini, Leopoldo Mastelloni
- 23 — **Notiziario**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound-Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche. Presenta Francesco Vairano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **La controra**. Programma di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi. **Favole parallele**: Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale e osservazione
- 16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non. In studio Dino Verde e Francesco Acampora
- 18,50 **Sere d'estate** - Stagione di prosa e musica di Radiodue. Toscanini, la sua vita, la sua arte. 14 trasmissioni a cura di Harvey Sachs - **Ciascuno a suo modo**. Commedia in tre atti di Luigi Pirandello (2ª parte)

Rete tre

- 19 — **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpionici**
- 19,20 **Mystfest '82**, seconda puntata. Seconda diretta da Cattelica in occasione del Terzo festival internazionale del giallo e del mistero
- 19,50 **Cento città d'Italia**, documenti
- 20,40 **In diretta da Spoleto**, spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni sul XXV Festival del Due Mondi. Con Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido e la partecipazione di Giuliana De Sio
- 21,30 **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpionici**
- 21,55 **Estrellas de la opera**, voci spagnole del melodramma — *La trasmissione, condotta in studio da Ettore Campogalliani e Giorgio Guallerzi, noti esperti della vocalità, illustra la personalità di alcuni grandi cantanti spagnoli, da Montserrat Caballé a Plácido Domingo. Di scena stasera: Alfredo Kraus*
- 22,45 **Arco baleno**. Gino Coppede, calchi, sogno, architettura di Enrico Ghezzi, Marco Salotti

Svizzera

- 13 — **Ciclismo: Tour de France**, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo alla tappa
- 18,30 **Telegiornale**
- 18,35 **Ludwig: Il tennis**
- 18,40 **Le avventure di mister Men**: Il signor Arruffone, cartoni animati
- 18,45 **La pietra bianca**, telefilm
- 19,15 **Escrava Isaura**, sceneggiato. Con Lucélia Santos, Beatrix Lira, Rubem De Falco. Diciannovesima puntata
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Retrospettiva: Quelli della Legione**
- 21,30 **Rinaldo spadolino**, documenti
- FILM 21,55** **La città che non dorme**, di John H. Auer, con Gig Young, Edward Arnold. Usa poliziesco 1953 — *Poliziotto innamorato di una ballerina e vuole abbandonare la moglie. Ma scopre che la bella è invischiata in un losco giro, si ravvede e sgomina la banda*
- 23,20 **Telegiornale**
- 23,30 **Lo sport: Tour de France**, sintesi della tappa odierna - **Da Zurigo: Gymnastrada '82**, sintesi delle gare

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja - confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Orizzonti**, documentario
- 18,30 **La scuola**: Rapporto scientifico: Il rombo degli aerei - Oceani - Intelstat, documentario
- 19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Le avventure dell'Ape Maga, cartoni animati
- 19,30 **Tem d'attualità**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale - Punta d'incontro**
- FILM 20,30** **Il principe e la ballerina**, di Laurence Olivier, con Laurence Olivier, Marilyn Monroe. Usa commedia 1957 — *Commedia non vivacissima prodotta dalla stessa Monroe: una ballerina viene invitata da un granduca ad una cena all'ambasciata di Londra. Qui la giovane si trova involontariamente coinvolta in vari intrighi di corte*
- 22,25 **Telegiornale - tutt'oggi**
- 21,35 **Film, replica**. Titolo non pervenuto in tempo utile - **Odprta meja - confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un canto discorde** a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 **Nuove musiche**. Agglomeramenti e riletture di Paolo Renosto
- 22,15 **Vivaldi, ma perché?** Dieci incontri per un trionfo di Lorenzo Arruga
- 23 — **Raffaello Boretti** presenta il jazz

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14.05** Spiaggia libera, di Marino Girolami, con Riccardo Garrone. Italia commedia 1966 — Vari episodi uniti dallo scenario comune di una spiaggia laziale. Ci sono infatti dei piccoli delinquenti inseguiti da un carabinieri, una ninfa, dei boys scouts intraprendenti e il vario campionario di umanità della commedia italiana di quegli anni
- 15.30 Il carissimo Billy, telefilm
- 15.55 Telefilm
- 16.50 Grp spettacolo
- FILM 17** Gianni e Pinotto tra i cow-boys, di Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa commedia 1950 — Assunti come mandriani in un ranch Gianni e Pinotto lottano contro un losco ranchero che fa rapire il cavalluccio più bravo per vincere a tutti i costi un rodeo. I due lo liberano e passano al contrattacco
- 18.30 Starzinger, cartoni animati
- 18.50 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 19.25 Grp flash
- 20.30 Agente Pepper, telefilm

- FILM 21.30** Confessione, di Flavio Calzavara, con Paola Barbara, Federico Bonfer. Italia drammatico 1941 — Un lanciatore di coltelli viene accusato di aver ucciso l'amante di una donna per difendere lei che stava per essere brutalizzata dal medesimo. Colpi di scena
- 23.15 Grp flash
- FILM 23.30** Zenabel, di Ruggero Deodato, con Lionel Stander, Beatrice Bensi. Italia avventuroso 1989 — Nell'Italia del 1627 sotto la dominazione dei viceré di Spagna un'esperta combattente cerca di spodestare il barone usurpatore che ha ucciso suo padre. Ma non ce la fa senza l'aiuto di un bandito
- 0.30 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** L'appuntamento, dove, come quando?, di G. Biagetti, con Mario Carotenuto. Italia commedia 1977
- FILM 2.30** Piccolo mondo antico, di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato. Italia drammatico 1940
- FILM 4** L'agguato delle cento frecce, di Lewis R. Foster, con Linda Darnell, Dale Robertson, John Lund. Usa western 1955

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14** Non son degno di te, di Ettore Fizzarotti, con Gianni Morandi, Laura Efrikian. Italia, musicale 1965 — Morandi, come al solito, va a fare il militare, poi sfonda come cantante e sposa la Efrikian. Ma ha un furtino con un'altra, poi torna da lei e canta la canzone che dà il titolo
- 16 — The Doctors, telefilm
- 16.30 Maude, telefilm
- 17.30 L'Apemate, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18.30 Popcorn, musicale
- 19 — Kung-Fu, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20.30 Wonder Woman, telefilm
- FILM 21.30** Bravi amori a Palma di Maiorca, con Alberto Sordi, Dorian Gray. Italia, commedia 1959 — Nell'incantevole Palma di Maiorca convivono d'estate vari esemplari umani, tra cui diversi tipi di italiani in cerca di avventure galanti. Giovani e vecchi, padri e figli, tutti si danno da fare secondo i canoni tipici della commedia italiana
- 23.40 Popcorn, musicale
- FILM 0.30** La madama, di Duccio Tessari, con Christian De Sica. Italia, commedia 1975

R.T.A.

Canali 62-31-35

- 18 — Missione impossibile, telefilm
- 19 — Superseven, cartoni animati
- 19.30 Valle d'Aosta notizie
- FILM 19.45** Gli orrori del castello di Norimberga, di Mario Bava, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Italia horror 1972 — Bava, misconosciuto in Italia e molto apprezzato all'estero, fu il maestro del nostro horror. Qui narra di un sanguinario signorotto del Seicento richiamato in vita attraverso una formula e reincarnato nel corpo di un paralitico. Ne combina ancora di tutti i colori prima di essere ricacciato via da dove è venuto
- 21.15 Jason e Toledo, cartoni animati
- FILM 21.45** Il bacio di una morta, di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio, Peter Lee Lawrence. Italia drammatico 1974 — Da Carolina Invernizio: avvelenata dall'amante del marito e creduta morta, una contessina è sepolta. Il fratello la salva per puro caso e la nasconde a Parigi. Qui la giovane giura di vendicarsi di chi crede di averla uccisa
- 23.15 Lo sport

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato
- FILM 14.50** Il sangue e la rosa, di Roger Vadim, con Mel Ferrer, Elsa Martinelli. Francia, commedia 1960
- 16.30 Cartoni animati
- 17 — La piccola Lulu, cartoni animati
- 17.30 Grand Prix, cartoni animati
- 18 — Black Beauty, telefilm
- 18.30 Dancin' Days, sceneggiato
- 19.30 Love American style, telefilm
- 20 — I Jeffersons, telefilm
- 20.30 Truck Driver, telefilm
- FILM 21.30** La banda di Jesse James, di Philip Kaufman, con Cliff Robertson, Robert Duval. Usa, western 1972 — La guerra di secessione è finita da molto, ma c'è ancora Jesse James deciso a continuarla. Ennesimo capitolo cinematografico della controversa epopea della gesta della banda James-Junger, qui in un West piovoso e poco simpatico
- FILM 23** Tre notti violente, Italia, giallo 1968
- FILM 0.45** Le foto proibite di una signora per bene, con Dagmar Lassander. Italia, giallo 1970

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — Aspen, sceneggiato
- 15 — I-Zembo, cartoni animati
- FILM 15.30** Un criminale asservito alla polizia, con Alex Rocco. Poliziesco
- 17 — I-Zembo, cartoni animati
- 17.30 Filmati musicali a richiesta
- 18.45 I-Zembo, cartoni animati
- 19.15 Telefilm
- 20.15 Sky Hawks, cartoni animati
- FILM 20.40** Il peccato degli anni verdi, di Leopoldo Trieste, con Maurice Ronet, Maria Versini. Italia, drammatico 1960 — Un giovane per bene seduce una liceale. Questa non sopporta di essere stata sedotta e abbandonata, lo affronta a muso duro, e gli chiede il risarcimento danni. Stupore e indignazione, poi il playboy ci ripensa e le offre il matrimonio. La ragazza, che pure lo ama, rifiuta la sistemazione: vuole solo vendetta
- 22.10 Astropanorama
- 22.15 Tuttomotori
- 23.20 Cicco Kid, telefilm
- 0.15 Erotissimo
- FILM 0.30** Pon Pon a Bangkok, Usa commedia 1980

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La grande vallata, telefilm
- FILM 15** L'ultimo rifugio, di Juan Aienza, con José Isbert, Sara García. Italia-Spagna commedia 1966 — Tre amici decidono di derubare la Casa Pensioni. Ma sono inesperti e anche se il colpo un po' per caso e un po' perché ce la mettono tutta riesce, si accorgono alla fine di aver dimenticato la cosa più importante e cioè di prendere il bottino. Ma non si scoraggiano e decidono di ricominciare daccapo
- 16.30 Viva, cartoni animati
- 17 — Anni verdi, per i ragazzi
- 17.30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18 — Per i ragazzi
- 18.30 Girandola musicale
- 19 — La grande vallata, telefilm
- 20 — Doris Day, telefilm
- 20.30 Benvenuto al Dancing Lavallo, giochi a premi, musica, canzoni, ballo e varietà in diretta
- FILM 24** Flash Gordon, con Jason Williams. Usa commedia 1974 — Parodia, molto curata e con eccellenti trucchi, in chiave erotica della gesta del celebre eroe dei fumetti di Alex Raymond

Quinta Rete

Canale 47

- 14.30 Pussycat, cartoni animati
- 15 — Scooby Doo, cartoni animati
- 15.30 Documentario
- 16 — Bluey, telefilm
- FILM 17** Nel gorgo del peccato, con Elisa Cegani. Italia drammatico 1954
- 18.30 Pussycat, cartoni animati
- 19 — Scooby Doo, cartoni animati
- 19.30 Buonasera con...
- 20 — Il falco del cielo, cartoni animati
- FILM 20.30** L'assassino è alla porta, con Stanley Baker, Donald Pleasence. Inghilterra giallo 1960 — Pericolosissimo gangster evade. In cerca di soldi per poter espatriare comincia a colpire. Un ispettore segue la sua traccia e lo affronta
- FILM 22.15** Poor Cow, di Kenneth Loach, con Terence Stamp, Carol White. Inghilterra drammatico 1968 — Jenny sposa un criminale che la maltratta e finisce in prigione. Potrebbe abbandonarlo e rifarsi una vita approfittando della cosa, ma preferisce aspettarlo. Lui esce di prigione e ricomincia a maltrattarla
- 23.45 Bluey, telefilm
- 0.45 Mondo di notte

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13** Il terrore delle Montagne Rocciose, di Rudolph Maté, con Van Johnson, Joanne Dru, Richard Boone. Usa western 1955 — Un ufficiale sudista verso la fine della guerra di secessione deve affrontare la solita pericolosissima missione che consiste nell'impadronirsi di una nuova mitragliatrice in dotazione al nemico. Sulla strada incontra spie, indiani e banditi
- 14.45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15.30 N.Y.P.D., telefilm
- 16 — Uau!, cartoni animati
- 16.30 Goobar, telefilm
- 17 — L'Ape Maga, cartoni animati
- FILM 17.30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19 — La città domanda, filo diretto col sindaco
- 19.30 Videonotizie
- 20 — N.Y.P.D., telefilm
- FILM 20.30** Philby Burke e McLean, film poliziesco per la tv
- 22.30 On August, telefilm
- 23.30 Videonotizie
- FILM 24** Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 14.30 Tobor, telefilm
- FILM 15** Ehi, Sartana, prendi la pistola e spara, Italia western 1969
- 16.30 I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 17.30** Il ribelle di Amati, con Vittorio Gassman. Italia avventuroso 1950
- 19 — Appunti di vita diocesana
- 19.30 Scooby Doo, cartoni animati
- FILM 20.30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Il mondo degli animali, documentario

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — Cartoni animati
- FILM 14.30** Viaggio nella luce, di Terence Marvin. Giappone fantascienza
- 16.10 Scooby Doo, cartoni animati
- 16.45 Crash che botta!, di Tino Bissia. Italia avventuroso 1964
- 19.05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19.15 Canzoni oggi
- 20.19 Kojac, telefilm
- FILM 20.40** Nel più alto dei cieli, di Silvio Agosti, con Eddy Blazatti. Italia drammatico 1977
- 22.30 Canzoni oggi
- FILM 23** Film

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 15.20** Il principe Bayaya, Cecoslovacchia cartoni animati
- FILM 17.10** Accadde a Berlino, di R. Karol, con James Mason, Claire Bloom
- 19.15 Rubrica di spettacolo e cultura
- 19.30 Flash attualità
- 20.15 Palcoscenico
- 20.45 Diario di soldati: Il Natale
- FILM 21.15** Una giornata di Ivan Denisovich, di Casper Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke. Inghilterra drammatico
- 23 — Flash attualità
- FILM** Accadde a Berlino, replica

Telecupole

Canali 57-64

- 15.30 La principessa Zaffiro
- 16 — Codice Gerico, telefilm
- 17 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17.30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 19 — Up close Hollywood stars, varietà
- 20 — Lascia, telefilm
- 20.30 Codice Gerico, telefilm
- FILM 21.30** L'albero della malinconia, di Giacinto Bonacquisti, con Marc Porel. Italia commedia 1979
- 23 — Calcio brasiliano
- 24 — Dick Powell, telefilm

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13.30 Telefilm
- FILM 14.30** Vamos a matar Sartana, di Mario Pinzauti. Italia western 1972
- FILM 16.30** Galaxy Horror, Inghilterra fantascienza 1972 — Fantascienza senza effetti speciali: ci sono alieni (uguali agli uomini) che rapiscono terrestri per ripopolare il loro pianeta. Un detective indaga
- 18.30 Star parade, musicale
- 19.30 New Scotland Yard, telefilm
- FILM 23** La voce dell'uragano, di George Fraser, con Mauriel Smith. Usa drammatico 1965

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Il re del quartiere, telefilm
- FILM 14.30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Khosidon, telefilm
- FILM 16.30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 18 — The great detective
- 19 — Le avventure di Gulliver, cartoni animati
- 20 — Il re del quartiere, telefilm
- FILM 20.30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — The great detective, telefilm
- FILM 23** Film

STAMPA STERA

CRITICA
Capolavoro
Ottimo
Favoloso
Discusso
Mediocre

**
*

Escezione
Successo
Consensi
Disordini
Scandalo

PUBBLICO

PRIME VISIONI

Ambrosio v. L. 4000 Tel. 547.907	Haar, di Miles Forman con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa-Colo) — Giochi di guerra in partenza per il Vietnam, incontri a un gruppo di hippies e diventa loro amico. Non violento Ritidazione 78
Ariston v. L. 4000 Tel. 546.143	CHIUSO PER FERIE
Arlecchino v. L. 4000 Tel. 587.190	CHIUSO PER FERIE
Astor v. L. 4000 Tel. 519.516	CHIUSO PER LAVORI
Augustus v. L. 4000 Tel. 530.714	Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks (Usa-Colo) — Storia di un uomo qualunque che in questa terribile società odierna sogna e cerca di diventare qualcuno. Viet. 14 Ritidazione 77
Capitol v. L. 4000 Tel. 540.605	CHIUSO PER FERIE
Centrale v. L. 4000 Tel. 540.110	Chet, di John Carpenter, con A. Stocker, D. Jost, L. Zimmer (Usa-Colo) — Treppesi assediati in un appartamento dove vi sono un poliziotto, due condannati a morte, impigliati e un padre. Viet. 14 (Avia condizionata) Ritidazione 79
Continental v. L. 4000 Tel. 540.110	CHIUSO PER FERIE

ALTRE VISIONI

Fortino v. L. 4000 Tel. 540.110	Vinaglio (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125), solo grandi film: Countdown: di mentore zero, Kirk Douglas, Katherine Ross, Oratio 20.20; 22.30. Fantascienza
Hollywood v. L. 4000 Tel. 540.110	ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/7, tel. 544.077): Canopy (trucco d'artista, di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson e Ali Mac Graw. Ore 20.30 e 22.30)
Nuovo Odeon v. L. 4000 Tel. 540.110	NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362): No nukes. Non violento. Ore 20.22.20. Musical
Sociale v. L. 4000 Tel. 540.110	SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.009): Vecchie del cinema, Anna Maria Riccio, Enzo Cannavale, Ricci Vici, Oratio 20.22.30. Commedia
Crocetta - S. Rita - Mirafiori v. L. 4000 Tel. 540.110	CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 55, tel. 587.715): La moglie in vacanza, l'amante in città, di S. Martino, con L. Banti Commedia

Cristallo

Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa-Colo) — Drammatico, esperienze di un giovane provinciale attratto dal fascino effimero di New York. Viet. 18. (Avia cond.)
Ritidazione 69

Doria

L'essere più pazzo del mondo, di J. Abramson, D. J. Zucker, con Robert Stack, Julia Hagerty (Usa-Colo) — Farsesche peripezie di un bel incontrastato essendo l'equivalente di un maestro misterioso. Non viol.

Gioiello

Eccezionale rassegna di Woody Allen, la 4. Ann. con W. Allen, Diane Keaton, Shelley Long (Usa-Colo) — Tra New York e Los Angeles la vicenda matrimoniale di una coppia, fra separazioni, riconciliazioni e palcoscenici. Non viol.

Keller

Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi (G.B.-Colo) — James Bond in Turchia per recuperare apparato elettronico catturato dai sovietici e nascosto in cospirazione. Non violento. Avventura. Proiez. unica 21.15. (Avia cond.)
Ritidazione 83

Ideal

Zamli, di George A. Romero, con David Emge, Ken Forre (Usa-Colo) — Gli zombi hanno una sola esigenza: nutrirsi di carne umana ancora viva. A questo scopo assediato una città intera. Viet. 18. (Avia cond.)
Ritidazione 80

Lilliput

Eutanasia di un amore, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, Toni Muscatelli, Monica Guerini (Italia-Colo) — Dal romanzo di Giorgio Saviane, la romantica storia di un amore impossibile. Non violento
Ritidazione 79

Lux

CHIUSO PER FERIE

Nazionale

Due gosse d'acqua salata, con Sabrina Siani, Fabio Meyer (Italia-Colo) — Amore, divertimenti e prime esperienze di due giovani che in vacanza fra sole e mare scoprono le gioie dell'amore. Non violento.
Ritidazione 75

Olimpia

Amici miei, di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschini, P. Neri, A. Celi, M. Vukobratovic (Italia-Colo) — Cinque amici di mezza età, per sfuggire alla noia quotidiana, provocano un guai dopo l'altro. Viet. 14. (Avia condizionata). Commedia
Ritidazione 75

Reposi

Un marciapiede da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa-Colo) — Dagli inizi degli anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf molto amici fra loro. Non violento.
Ritidazione 76

Zona Centro

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 883.554): Chiuso per ferie

Zona San Paolo

PRINCIPI (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.695): Rassegna erotica, ap. 15. ult. 22.30. Ingresso 3500

Zona Francia

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Dentro di me. Ap. 10 ult. 22.30. L. 3500

Romano

CHIUSO PER FERIE

Studio Ritz

CHIUSO PER FERIE

Torino

Uno strano bpa, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia-Colo) — Divergenti avventure di un tipo originale interpretato dal supercollegiato, cantante e attore di tanti successi. Non violento.
Commedia
Ritidazione 78

Vitoria

Il Rally più pazzo d'Africa, di Harry Hurnpitz, con David Carradine, Stockard Channing, Christopher Lee (Usa-Colo) — Follie avventurose automobilistiche di un gruppo di spiccioli piloti decisi a tutto per vincere. Non viol.

PROSEGUIMENTI

Acapulco

Il Giustiziere della notte n. 2, di Michael Winner con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Colo) — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. Dramm. * / ***

Ambra

Zucchero, mele e peperoncino, di S. Martino, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Lino Barili, Pippo Franco (Italia-Colo) — In tre episodi la vicenda all'italiana di alcuni originali. (Ipici e folli personaggi). Non viol.

Arco-Inc.

Mickey e Nicky, di Elaine May, con Peter Falk, John Cassavetes, Niall Beatty (Usa-Colo) — Agli inizi degli anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf molto amici fra loro. Non violento.
Commedia
Ritidazione 76

Eliseo

CHIUSO PER FERIE

Faro

Agencia Riccardo Fina, praticamente detective, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos (Italia-Colo) — Stralunato Sherlock Holmes alle prese con il suo primo caso importante. Viet. 14. Commedia
Ritidazione 74

Alcione

AMERICA (via Regina Margherita 134, tel. 287.400): La amante del Dottor Sax. Ap. 15. ult. 22.30. Segue variata con cortili e sbalzi d'ore 16.30 e ore 22.

Artisti Erotici Center

Artisti Erotici Center (via Giulia di B. 24), Rassegna erotica, ap. 15 ult. 22.15 L. 2000

Milano Doppia Luce Rossa

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Rassegna erotica

Roma Blue

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Quello strano desiderio, Marina Frijoles, Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso L. 2000

Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Rassegna erotica, ap. 14.30. ult. 22.30

Alessandria

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.233): Le maliziose, Janine Reynard, Oratio: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30

Jolly

JOLLY (via Verdi 130, tel. 280.161): Les depraves du plaisir, sul palcoscenico Canale, Oratio: 20.30; 22.30

le roi

Stasera ore 21
BAL MUSETTE
Valzer, polka, mazurka
Dolci regali sorprese
Nel filmoratorio sempre - L'attimo

Du Parc

CAFFE' San Carlo
CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

Fiamma

Il film di casa, di John G. Avildsen, con John Belushi, Dan Aykroyd, Cathy Moriarty, Kathryn Walker (Usa-Colo) — Vicini di casa invadenti e pasticci, mettono sotto sopra stabile - per bene. Non violento.
Commedia
Ritidazione 74

La Perla

Fico d'India, di Sieno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Mascione (Italia-Colo) — Serie di divertenti equivochi interpretati sul consueto triangolo, questa volta visto da un'angolazione diversa. Non viol. (Avia cond.)
Commedia
Ritidazione 74

Massimo

CHIUSO PER FERIE

Puntodue

CHIUSO PER FERIE

Selene

CHIUSO PER FERIE

Statuto

CHIUSO PER FERIE

Stato

CHIUSO PER FERIE

GARDEN ESTIVO

Stasera NINO GALLO invita la
VENERDI' CHE
SI DISTINGUE
nell'accogliente e fresco giardino
tutti, omaggi, party Garden
Dalle 18.00 ore a mezzanotte
Cavalletti non è di rigore blu o nero.

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17

CAFFE' San Carlo

CONCERTO al CABARET
con la partecipazione di
MARIO ZUCCA
Prenotazioni 011/51.52.17